BPER: Banca

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998

(Testo Unico della Finanza – TUF)

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

- ESERCIZIO 2017 -

Modena, 8 marzo 2018

Indice

INDICE **2**

GLOSSARIO **5**

INTRODUZIONE **7**

1 PROFILO DELL'EMITTENTE **8**

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, DEL TUF) **13**

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), DEL TUF) 13
2.2 RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), DEL TUF) 13
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), DEL TUF) 14
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), DEL TUF) 14
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), DEL TUF) 14
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), DEL TUF) 14
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), DEL TUF) 15
2.8 CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), DEL TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1) 15
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE ED AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M) DEL TUF) 16
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTT. 2497 E SS. COD. CIV.) 16

3 ADESIONE A CODICI DI AUTODISCIPLINA (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), DEL TUF) **17**

4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **18**

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), DEL TUF) 18
4.2 COMPOSIZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), DEL TUF) 22
4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società *28*
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF) 31
4.4 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 36
4.5 ORGANI DELEGATI 36
4.5.1 L'Amministratore Delegato *36*
4.5.2 Il Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) *38*
4.5.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione *40*
4.6 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 40
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 40
4.8 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR 41

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **42**

6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF) **44**

7 COMITATO PER LE NOMINE 45

7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF) 45
7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE 46

8 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI 49

8.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF) 49
8.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI 51

9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 54

9.1 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I), DEL TUF) 56

10 COMITATO CONTROLLO E RISCHI 58

10.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 58
10.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI 60

11 COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 63

11.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 63
11.2 FUNZIONI DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 64

12 COMITATO PER LE STRATEGIE 66

12.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE STRATEGIE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) DEL TUF) 66
12.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE STRATEGIE 67

13 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 69

13.1 PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA - SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA B), TUF) 72
13.2 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 77
13.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT 78

14 ORGANISMO DI VIGILANZA E MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS N.231/2001 80

15 SOCIETÀ DI REVISIONE 83

16 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO 84

17 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 87

18 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E/O SOGGETTI COLLEGATI 88

19 NOMINA DEI SINDACI 91

20 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), DEL TUF) 95

21 I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 99

22 ASSEMBLEE (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), DEL TUF) 100

23 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), DEL TUF) 103

23.1 DIREZIONE GENERALE 103

24 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 104

25 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* 105

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 109

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31/12/2017 110

TABELLA 3: CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO INCARICHI RICOPERTI 111

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2017 117

TABELLA 5: CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE ED ELENCO INCARICHI RICOPERTI 118

TAVOLA DI COMPARAZIONE CON IL CODICE DI AUTODISCIPLINA 122

Allegati

1) PUBBLICAZIONE LISTE DI CANDIDATI PER LA NOMINA DI 7 AMMINISTRATORI – ASSEMBLEA 18 APRILE 2015
2) PUBBLICAZIONE LISTE DI CANDIDATI PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE - ASSEMBLEA 18 APRILE 2015
3) PUBBLICAZIONE LISTE DI CANDIDATI PER LA NOMINA DI 5 AMMINISTRATORI – ASSEMBLEA 16 APRILE 2016
4) PUBBLICAZIONE CANDIDATURE PER LA NOMINA DI 1 AMMINISTRATORE – ASSEMBLEA 26 NOVEMBRE 2016
5) PUBBLICAZIONE LISTE DI CANDIDATI PER LA NOMINA DI 8 AMMINISTRATORI – ASSEMBLEA 8 APRILE 2017

GLOSSARIO	
BCE	Banca Centrale Europea con sede in Francoforte sul Meno (Germania), Sonnemannstrasse 20.
BPER Banca o BPER o **Emittente** o **Banca** o **Capogruppo** o **Società**	BPER Banca S.p.A. – rinveniente dalla trasformazione di "Banca popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa" in società per azioni, avvenuta per delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 - con sede legale in Modena (Italia), via San Carlo 8/20, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario.
Borsa Italiana o **Borsa**	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano (Italia), Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o **Cod. Civ.**	Il codice civile.
Codice di Autodisciplina o **Codice**	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, tempo per tempo vigente, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale o **Collegio**	Il Collegio Sindacale di BPER Banca.
Consiglio di Amministrazione o **Consiglio** o **C.d.A.**	Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma (Italia), Via G.B. Martini n. 3.
Data di Trasformazione	Data di trasformazione della forma giuridica da "società cooperativa" a "società per azioni" in applicazione del Decreto Legge n.3/2015 ("Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti") convertito con la Legge n.33/2015, per delibera dell'Assemblea dei Soci della Banca del 26 novembre 2016, iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in data 28 novembre 2016. Contestualmente è avvenuto il cambio della denominazione sociale da "Banca popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa" a "BPER Banca S.p.A.". Con l'occasione si è anche deliberata la variazione della denominazione dell'omonimo gruppo bancario in "Gruppo BPER Banca S.p.A.".
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).
Disposizioni di Vigilanza	Disposizioni di Vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni.
FTSE MIB	L'Indice FTSE MIB misura la *performance* di 40 titoli italiani e ha l'intento di riprodurre le ponderazioni del settore allargato del mercato azionario italiano. L'Indice è ricavato dall'universo di *trading* di titoli sul mercato azionario principale di Borsa Italiana S.p.A. Ciascun titolo viene analizzato per dimensione e liquidità e l'Indice fornisce complessivamente una corretta rappresentazione per settori. L'Indice FTSE MIB è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dopo aver corretto i componenti in base al flottante.
Gruppo BPER Banca o **Gruppo BPER** o **Gruppo**	Gruppo bancario "BPER Banca S.p.A." che riunisce banche, finanziarie, società immobiliari e di servizi, nonché altre di diversa tipologia.

Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Mercati	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 in data 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Parti Correlate CONSOB	Il Regolamento operazioni con parti correlate emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate e successive modificazioni e integrazioni.
Relazione sul governo societario o **Relazione**	La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (Relazione di *corporate governance*) che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Socio/i e/o **Azionista/i**	Sino alla Data di Trasformazione in S.p.A., essendo BPER una "banca popolare", non vi era necessaria coincidenza fra la qualità di Azionista e la qualità di Socio. Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto precedentemente vigente a detta data, l'Azionista poteva fare domanda al C.d.A. di essere ammesso a Socio. In caso di accoglimento della domanda ne era fatta comunicazione all'interessato e annotazione nel Libro Soci. In assenza di delibera di ammissione a Socio, non potevano essere esercitati, per le azioni possedute, diritti diversi da quelli di contenuto patrimoniale. Per ulteriori approfondimenti si veda il Paragrafo 2.1 della Relazione sul governo societario 2016 relativa all'esercizio 2015. A partire dalla Data di Trasformazione, non vi è distinzione fra la qualità di Socio e di Azionista. Per chiarezza espositiva, si specifica che nella presente Relazione per ogni riferimento a tali soggetti - nell'ambito di fatti/eventi temporalmente successivi alla Data di Trasformazione - sono utilizzati indistintamente i termini Socio/i e Azionista/i.
Statuto Sociale o **Statuto**	Lo Statuto Sociale di BPER Banca, in vigore alla data del 31 dicembre 2017 e a quella della presente Relazione è consultabile su www.bper.it – Area Istituzionale > Governance > Documenti.
Testo Unico Bancario o **TUB**	D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o **TUF**	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.
Vigilanza	Banca Centrale Europea e/o Banca d'Italia.

Introduzione

La presente Relazione è redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del TUF per fornire al mercato le informazioni in esso enunciate: struttura e funzionamento degli organi sociali, pratiche di *governance* effettivamente applicate, adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario, ecc. Avvalendosi della possibilità prevista al comma 3 di tale articolo, BPER da diversi anni fornisce tali informazioni nella presente apposita Relazione, distinta dalla "Relazione degli amministratori sulla gestione" parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto particolarmente conto del Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la Corporate Governance, al quale BPER aderisce dal 5 settembre 2017, nonché, come di consueto, del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. quale utile strumento di supporto alle società per dare *disclosure* dell'applicazione delle raccomandazione del predetto Codice, nonché di quelle prescritte dalla normativa.

Inoltre nel predisporre la presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/34/UE[1] e nella Raccomandazione 2014/208/UE[2] sulle informazioni da rendere nelle relazioni sul governo societario e sulla qualità delle medesime. Le indicazioni di Borsa Italiana per la redazione della Relazione sono state integrate da ulteriori informazioni ritenute utili ai fini dell'informazione agli Azionisti e al mercato, nonché da quanto riportato nella Comunicazione CONSOB DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 circa "Richieste di informazioni ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di remunerazione, autovalutazione dell'organo amministrativo e piani di successione – Raccomandazioni in merito all'informativa sui compensi prevista dall'art. 78 del Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni", per la quale si rinvia ai Paragrafi 4.1 e 9.1 della presente Relazione.

La presente Relazione è inoltre finalizzata ad ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII. Al riguardo si rinvia allo schema riportato al Capitolo 1 "Profilo dell'emittente" della Relazione ove per ciascun obbligo informativo è riportato il riferimento al pertinente Capitolo/Paragrafo.

In accordo al dettato del Regolamento CRR[3], si informa che quanto di seguito riportato in materia di "gestione dei rischi" e "politiche di remunerazione" è coerente con gli analoghi contenuti nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2017 - Pillar 3", reso disponibile, congiuntamente al bilancio[4], mediante pubblicazione sul sito internet della Banca – Area Istituzionale > Investor Relations.

Nelle relazioni della società di revisione legale redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegate al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato 2017 di BPER Banca S.p.A., è espresso anche il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni contenute nella presente relazione con i rispettivi bilanci e la sua conformità alle norme ai sensi dell'art. 123 bis, comma 4, del TUF.La presente e le precedenti Relazioni sul governo societario sono a disposizione sul sito www.bper.it – Area Istituzionale > Governance > Documenti, nonché su quello di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

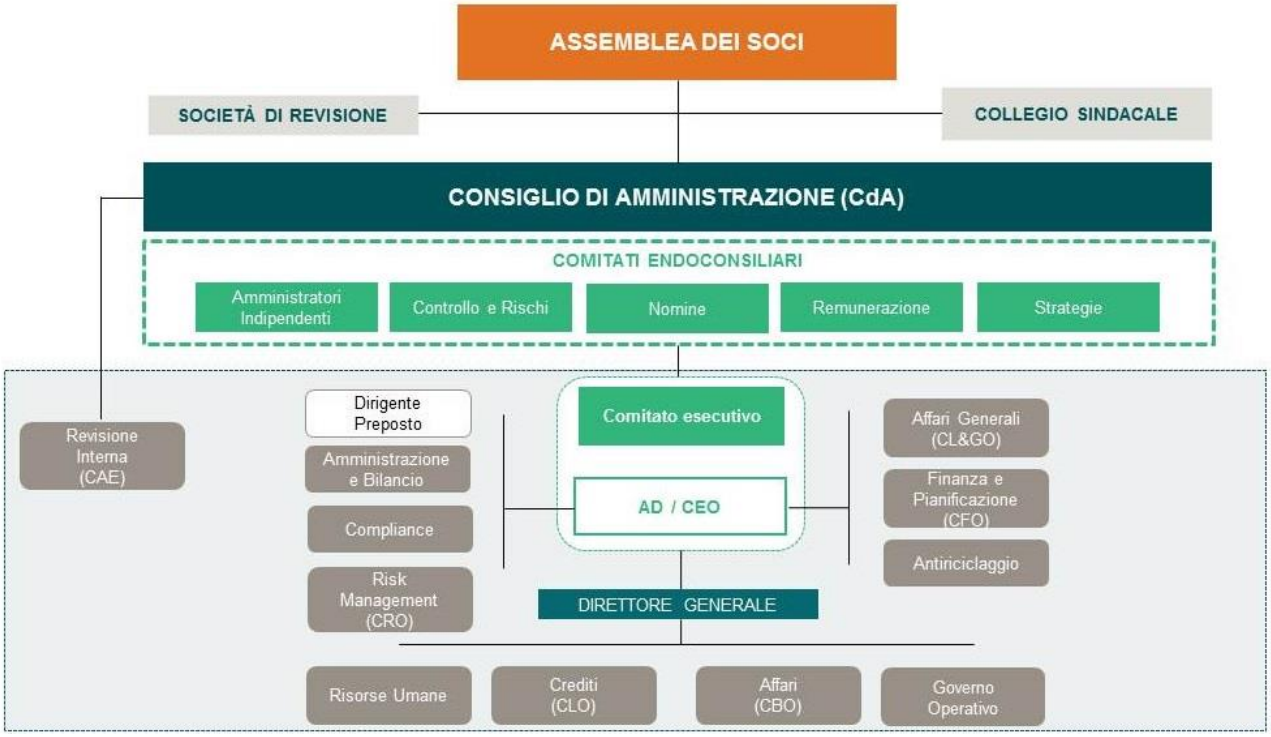
[1] Articolo 20 (Relazione sul governo societario) della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.
[2] Sezione II (Qualità delle relazioni sul governo societario) della Raccomandazione (2014/208/UE) della Commissione del 9 aprile 2014 sulla qualità dell'informativa sul governo societario (principio «rispetta o spiega»).
[3] Regolamento 2013/575/UE del 26 giugno 2013, art. 434 "Mezzi di informazione".
[4] Al 31 dicembre 2017 la Banca adotta gli Orientamenti sugli obblighi di informativa ai sensi della parte otto del Regolamento (UE) n.575/2013 emanati da EBA il 04 agosto 2017 in cui nella sezione E sono definite le tempistiche e la frequenza dell' informativa.

1 Profilo dell'emittente

La Banca è una società per azioni con sede legale in Modena (Italia), Via San Carlo n. 8/20. L'Emittente è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana e partecipa alla formazione dell'indice Dow Jones STOXX 600 Index. L'azione BPER è anche inclusa nell'indice FTSE MIB.

La Banca trae origine dalla fusione di realtà bancarie centenarie, prima tra tutte la Banca Popolare di Modena costituita il 12 giugno 1867, e ha adottato, fin dalla sua costituzione, il sistema tradizionale di amministrazione e controllo di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 della Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V Cod. Civ. fondato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Non si ritiene che, allo stato attuale, i modelli di *governance* alternativi previsti dagli artt. 2409-octies e seguenti del Codice Civile presentino vantaggi tali da renderli preferibili al sistema prescelto.

Governance e struttura organizzativa



CEO: Chief Executive Officer, CAE: Chief Audit Executive, CRO: Chief Risk Officer, CLO: Chief Lending Officer, CBO: Chief Business Officer, CL&GO Chief Legal & Governance Officer, CFO: Chief Financial Officer.

Dalla data di avvio del Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (4 novembre 2014) BPER è sottoposta alla vigilanza prudenziale diretta da parte della Banca Centrale Europea in quanto "banca significativa" ai sensi dell'art. 6, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1024/2013[5].
Per tale circostanza e per il fatto di essere una banca quotata, BPER rientra anche nella categoria delle "banche di maggiori dimensioni o complessità operativa" individuata dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1.

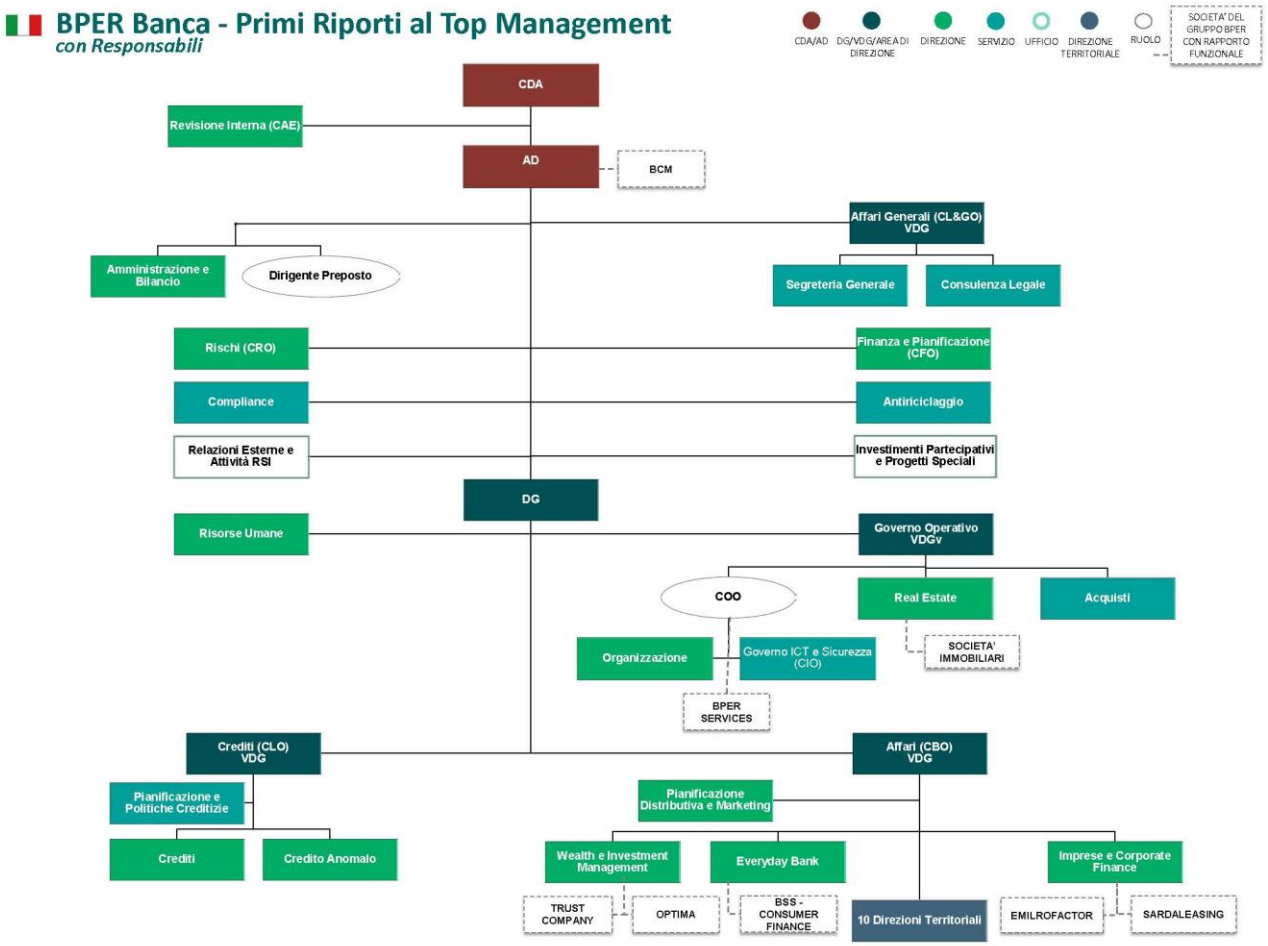
In applicazione del Decreto Legge n. 3/2015 ("Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti") convertito con la Legge n. 33/2015, per delibera dell'Assemblea dei Soci della Banca del 26 novembre 2016 - iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in data 28 novembre 2016 - si è dato corso alla trasformazione della forma giuridica da "società cooperativa" a "società per azioni" e al cambio della

[5] Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi ed ha istituito il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo.

denominazione sociale da “Banca popolare dell’Emilia Romagna società cooperativa” a “BPER Banca S.p.A.”. Con l’occasione si è anche deliberata la variazione della denominazione dell’omonimo gruppo bancario in “Gruppo BPER Banca S.p.A.”.

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto Sociale, BPER Banca S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. Accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo. Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto, per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, la Banca può direttamente e anche per il tramite di società controllate, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa di primo livello della Banca a dicembre 2017[6].

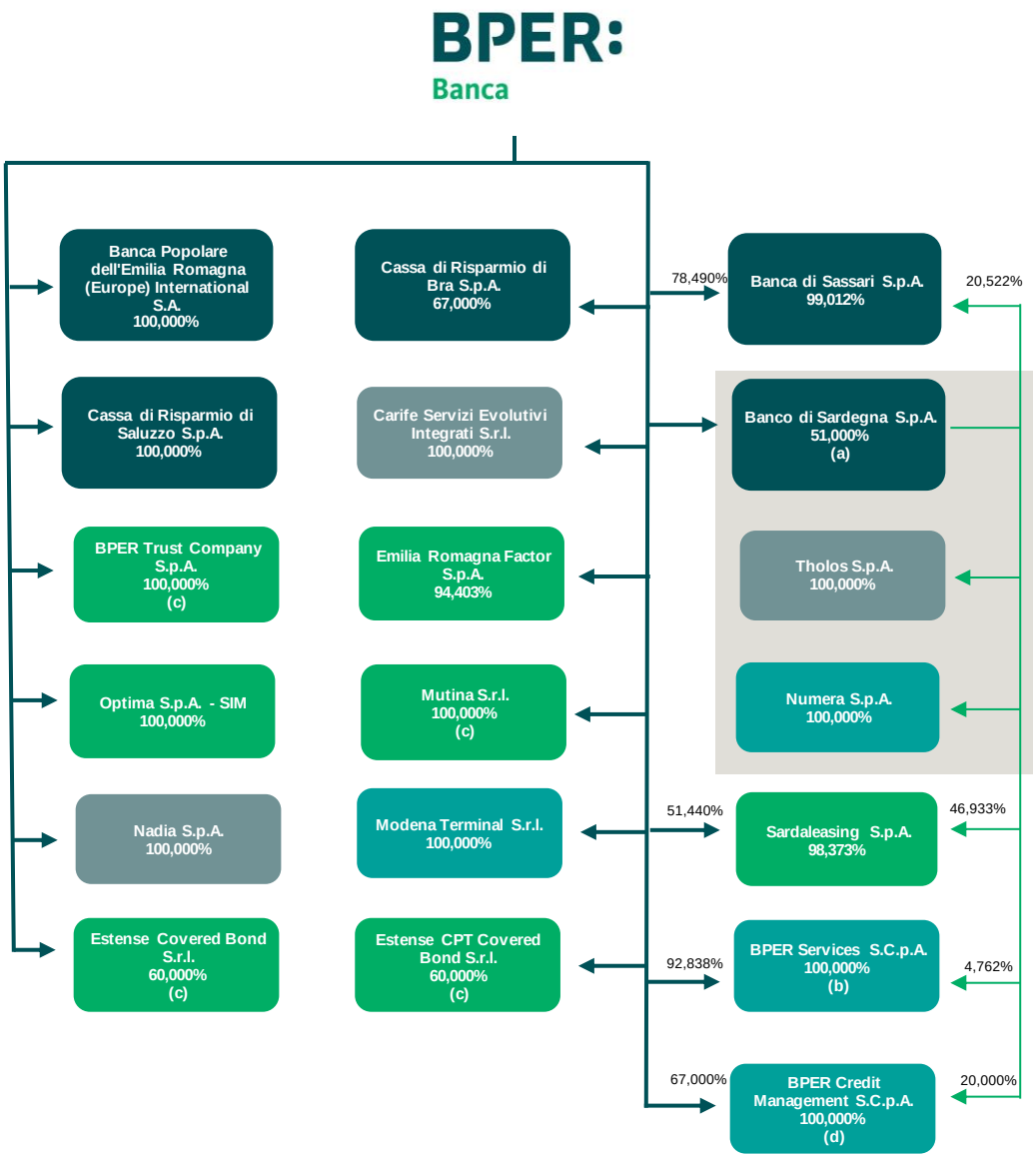


BPER Banca è a capo dell’omonimo Gruppo bancario, istituito nel 1992.

La Capogruppo esercita sulle società del Gruppo l’attività di direzione e coordinamento, anche ai sensi dell’art. 61 del TUB ed emana disposizioni per l’esecuzione delle istruzioni impartite dalla Vigilanza nell’interesse e per la stabilità del Gruppo.

[6] Si informa che è stato istituito il ruolo di responsabile Protezione Dati (DPO) con decorrenza 1° febbraio 2018.

Di seguito si riporta la mappa del Gruppo al 31 dicembre 2017.



a) Corrispondente al 50,901% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie, privilegiate e da azioni di risparmio, queste ultime prive del diritto di voto.

b) Partecipano altresì nella BPER Services S.C.p.A.:
- Banca di Sassari S.p.A. (0,400%);
- Optima S.p.A. SIM (0,400%);
- Sardaleasing S.p.A. (0,400%);
- Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (0,400%);
- BPER Credit Management S.C.p.a. (0,400%);
- Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (0,400%).

c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

d) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A.:
- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
- Banca di Sassari S.p.A. (3,000%);
- Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (2,000%);
- Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (1,000%);
- Emilia Romagna Factor S.p.A. (1,000%).

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- **dalla Capogruppo**:
  - Adras S.p.A. (100%);
  - Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
  - Polo Campania S.r.l. (100%);
  - Sifà S.p.A. (51%);
  - Banca Farnese S.p.A. in liquidazione (65,13%).
- **da Nadia S.p.A.:**
  - Galilei Immobiliare S.r.l. (100%).
- **da Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l.:**
  - Costruire Mulino S.r.l. (100%);
  - Frara S.r.l. (100%).

Informativa al pubblico ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII[7]

Informazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche	Capitoli/Paragrafi della Relazione in cui sono riportate le informazioni
Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.	Capitolo 1 (Profilo dell'Emittente).
Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca ad esito del processo di valutazione di cui al Par. 4.1, Sez. I, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.	Capitolo 1 (Profilo dell'Emittente).
Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica.	Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione) e Capitolo 20 (Collegio Sindacale).
Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza.	Paragrafi 4.2 (Consiglio di Amministrazione - Tabella) e 4.7 (Amministratori indipendenti).
Numero dei consiglieri espressione delle minoranze.	Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione - Tabella).
Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.	Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione) e Capitolo 20 (Collegio Sindacale).
Numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.	Paragrafo 4.2 (Consiglio di Amministrazione - Tabella); Capitolo 6 (Comitati interni al C.d.A.); Paragrafi 4.2 e 4.5.2 (Comitato Esecutivo); Capitolo 7 (Comitato per le Nomine); Capitolo 8 (Comitato per le Remunerazioni); Capitolo 10 (Comitato Controllo e Rischi); Capitolo 11 (Comitato Amministratori Indipendenti); Capitolo 12 (Comitato per le Strategie).
Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.	Paragrafo 4.1 (Consiglio di Amministrazione).

[7] Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII 'Obblighi di informativa al pubblico: "Le banche, in aggiunta agli obblighi informativi derivanti dalle disposizioni regolamentari dell'Unione Europea e dalle disposizioni prudenziali della Banca d'Italia, rendono pubbliche in modo chiaro e circostanziato e curano il costante aggiornamento delle seguenti informazioni: [NdR: vedasi elenco nella parte sinistra della tabella]. Le banche pubblicano le informazioni sopraelencate sul proprio sito *web*. Le informazioni da pubblicare sul sito *web* della banca, inclusa l'informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario, possono essere rese anche per rinvio ad altri documenti disponibili sul sito *web* medesimo, compreso lo statuto, purché l'informazione rilevante sia agevolmente consultabile e raggiungibile mediante un *link* puntuale ed evidente".

L’attività di Responsabilità Sociale d’Impresa

Per informazioni e approfondimenti circa l'attività di Responsabilità Sociale d'Impresa si rinvia al Bilancio di sostenibilità relativo all’esercizio 2017, contenente la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016.

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato, congiuntamente a quello finanziario di esercizio e nei medesimi tempi, nei termini di legge e reso disponibile sul sito internet www.bper.it – Area Istituzionale > Investor Relations.

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF)

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni circa gli assetti proprietari richieste dall'art. 123-bis, comma 1, del TUF.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dal predetto articolo :

- lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori […] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") si rinvia al successivo Paragrafo 9.1 concernente la remunerazione degli Amministratori;
- lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori […] nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nel successivo Paragrafo 4.1 nell'ambito del Capitolo dedicato al Consiglio di Amministrazione.

2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), del TUF)

Il capitale sociale della Banca interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.443.925.305 ed è rappresentato da 481.308.435 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

La struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2017 è riportata nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.

Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse azioni di categorie diverse dall'ordinaria né sono presenti prestiti obbligazionari convertibili.

Si informa, inoltre che i piani di compensi sottoposti annualmente all'Assemblea dei Soci sono costituiti da *phantom stock plan* e, pertanto, non determinano attribuzione di azioni che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale. Per i dettagli si rimanda al "Documento Informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari - Phantom Stock 2017" pubblicato sul sito internet della Banca - Area Istituzionale > Governance > Organi sociali > Assemblea dei Soci.

2.2 Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), del TUF)

Sino alla Data di Trasformazione, ai sensi dell'art. 30 del TUB, così come innovato dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 coordinato con la legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012, nessuno poteva detenere azioni BPER - in quanto banca popolare - in misura eccedente l'1% del capitale sociale (precedentemente il limite era stabilito nella misura dello 0,50%), salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più contenuti, comunque non inferiori allo 0,50%.

Per effetto della Trasformazione della Banca da società cooperativa a società per azioni tale limite al possesso azionario è venuto meno. Lo Statuto Sociale non prevede, infatti, limiti al possesso di azioni né

restrizioni al loro trasferimento.

Le operazioni sulle azioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ai sensi (i) dell'art. 114, comma 7, del TUF; (ii) degli artt. 152 sexies, septies e octies del Regolamento Emittenti e (iii) dell'art. 3, par. 1, n. 25 e n. 26 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), sono soggette alle disposizioni in materia di *Internal Dealing*. Per i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso l'emittente, l'art. 19, par. 11, del predetto Regolamento (UE) n. 596/2014 ha inoltre introdotto il divieto di effettuare, per conto proprio o di terzi, direttamente o indirettamente, operazioni durante un periodo di 30 giorni di calendario antecedenti l'annuncio di un rapporto finanziario annuale, semestrale o trimestrale.

La Banca ha adottato apposite norme e procedure interne per le prescritte segnalazioni con l'adozione del Regolamento di Gruppo del processo di gestione dell'*Internal Dealing* (normativa *Market Abuse*), pubblicato sul sito internet www.bper.it - Area Istituzionale > Governance > Internal Dealing.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lettera c), del TUF)

Ai sensi dell'art. 120 del TUF coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura rilevante, ne danno comunicazione alla società partecipata e alla CONSOB. L'obbligo di comunicazione, a carico degli Azionisti, delle partecipazioni in emittenti azioni quotate, come BPER, sussiste nel caso il possesso azionario superi la soglia del 3% del capitale ovvero raggiunga o superi le ulteriori soglie previste ovvero ancora si riduca al di sotto delle medesime.

Vedasi la Tabella 1, allegata alla presente Relazione, circa la struttura del capitale sociale e le partecipazioni rilevanti.

Per informazioni aggiornate sui possessi azionari comunicati in applicazione dei vigenti obblighi normativi, si rimanda ai siti internet di CONSOB (www.consob.it) e Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lettera d), del TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e/o altri poteri speciali, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

Nello Statuto Sociale non è prevista l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera e), del TUF)

Non sono previsti particolari sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti né speciali meccanismi per l'esercizio del diritto di voto dei dipendenti Soci. Pertanto ai dipendenti si applicano le vigenti previsioni regolamentari e normative.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lettera f), del TUF)

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, dello Statuto Sociale, a partire dalla Data di Trasformazione della Banca e sino

allo spirare del termine previsto dall'art.1, comma 2-bis, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in L. 24 marzo 2015, n. 33 (pertanto sino al 26 marzo 2017), nessun avente diritto al voto ha potuto esercitare il diritto di voto, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al 5% del capitale sociale avente diritto di voto.

A far data dalla scadenza del predetto termine, la citata disposizione statutaria ha esaurito il suo effetto, e quindi non sono applicabili restrizioni al diritto di voto.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, fermo quanto disposto dall'art.5, comma 6 dello Statuto e indicato al precedente Paragrafo 2.2.

Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Lo Statuto non prevede ulteriori restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra Azionisti (art. 123-bis, comma 1, lettera g), del TUF)

In data 2 marzo 2017 la Banca ha ricevuto una comunicazione inerente la costituzione, in data 28 febbraio 2017, di un patto parasociale tra Soci denominato "Patto dei soci storici" cui avevano aderito n. 63 Azionisti, i quali avevano complessivamente vincolato al patto n. 22.339.276 azioni, pari al 4,64% del capitale sociale della Banca. Successivamente, in data 15 marzo 2017 è pervenuta alla Banca una comunicazione di aggiornamento di tale patto: al 12 marzo 2017 hanno aderito al patto n. 77 Azionisti, i quali hanno complessivamente vincolato al patto n. 27.430.026 azioni, pari al 5,699% del capitale sociale di BPER.

Gli aderenti al patto dei soci storici hanno dichiarato di aver provveduto al deposito del patto presso il Registro delle Imprese, nonché alle comunicazioni di legge.

La relativa documentazione è pubblicata sul sito della Banca – Area Istituzionale > Governance.

Alla data della presente Relazione, la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori patti della specie conclusi fra i Soci ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Nel corso dell'ultima Assemblea sociale tenutasi l'8 aprile 2017 nessun Socio ha rilasciato dichiarazioni ai sensi degli artt. 20 e 22 del TUB e degli artt. 120 e 122 del TUF.

2.8 Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lettera h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Alla data della presente Relazione né la Banca né le società dalla medesima controllate hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono, in caso di cambiamento di controllo dell'Emittente medesima o delle società da essa controllate.

Lo Statuto della Banca non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA), né deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lettera m) del TUF)

Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, la Società può direttamente e anche per il tramite di società controllate, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 2017 la Banca deteneva azioni proprie in portafoglio nel numero di 455.458 che, rapportate al totale delle azioni componenti il capitale sociale della Banca alla medesima data (481.308.435 azioni al 31 dicembre 2017), rappresentano lo 0,095% del capitale sociale.

Alla data della presente Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato ulteriori acquisti di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del cod. civ.

2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. Cod. Civ.)

Alla data della presente Relazione, la Banca non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

3 Adesione a codici di autodisciplina (art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF)

Dal 5 settembre 2017, BPER Banca aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate (come da ultimo aggiornato nel luglio 2015) promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito dalle Associazioni di Impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice è pubblicato nel sito internet del Comitato per la *Corporate Governance* al seguente link:

www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. (come da ultimo aggiornato nel gennaio 2018).

Nella Relazione, in applicazione del principio *comply or explain*, sono segnalati e motivati gli eventuali parziali disallineamenti alle raccomandazioni del Codice. Alla presente Relazione è allegata una "Tavola di comparazione con il Codice di Autodisciplina" in cui è riportata una "*check list*" che dà evidenza dei paragrafi in cui ciascuna tematica è illustrata. La consultazione di tale "Tavola di comparazione con il Codice di Autodisciplina" non è esaustiva per cui occorre associarla alle precisazioni e agli approfondimenti contenuti nei capitoli della Relazione ai quali si rimanda.

Il sistema di *corporate governance* adottato da BPER, anche in virtù delle modifiche apportate allo Statuto Sociale negli ultimi anni, è complessivamente ampiamente in linea con i principi contenuti nel predetto Codice, nonché con le raccomandazioni formulate in materia dalla Vigilanza e con le *best practice* nazionali.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, all'8 marzo 2018, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione per cui tengono conto delle azioni intraprese sino a tale data anche per il predetto raggiungimento del pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice.

Da ultimo si informa che la Banca e le società del Gruppo BPER aventi sede in Italia, non sono soggette a disposizioni di legge non italiane tali da influenzarne la struttura di *corporate governance.*

4 Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF)

Per la nomina e la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la Banca osserva le disposizioni di cui agli articoli da 17 a 21 dello Statuto Sociale, qui di seguito sinteticamente riportate, nonché – sino all'Assemblea dell'8 aprile 2017 – anche la norma attuativa e transitoria in calce allo Statuto medesimo (art. 45).

All'elezione dei componenti del Consiglio da parte dell'Assemblea si procede sulla base di liste presentate dai Soci e/o dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 18 e 19 dello Statuto Sociale.

La presentazione di liste da parte dei Soci deve rispettare i seguenti requisiti:

a) la lista deve essere presentata da Soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore all'1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società;

b) la lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;

c) la lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre, deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;

d) la lista deve presentare almeno un terzo di candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art.148, comma 3, del TUF, nonché degli eventuali ulteriori prescritti dalla normativa vigente (i "Requisiti di Indipendenza"), con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;

e) la lista deve essere depositata presso la sede legale della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente (alla data della presente Relazione la normativa prevede che il deposito avvenga almeno 25 giorni prima dell'Assemblea[8]);

f) unitamente alla lista i Soci presentatori devono depositare presso la sede legale della Società ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) le informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Ciascun Socio non può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista di candidati; analoga prescrizione vale per i Soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Al riguardo si richiamano, inoltre, le raccomandazioni formulate da CONSOB con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 riguardo ai rapporti di collegamento tra liste di cui all'art. 147-*ter*, comma

[8] Art. 147-ter, comma 1-bis, TUF.

3, del TUF al cui contenuto si rinvia nonché le previsioni di cui agli artt. 144-*sexies*, comma 4, lett. b) e 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

E' inoltre consentita la presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione, nel qual caso deve rispettare i seguenti ulteriori requisiti:

- la lista deve contenere un numero di candidati pari a quello dei Consiglieri da eleggere;
- la lista deve essere depositata e resa pubblica con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di diffusione delle informazioni regolamentate, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto dalla normativa vigente per il deposito delle liste da parte dei Soci;
- la presentazione della lista deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica;
- alla presentazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione si applicano le specifiche previste per le liste presentate da parte dei Soci di cui alle relative precedenti lett. c), lett. d) e lett. f) punti (i) e (ii).

Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità stabilite nello Statuto sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis del TUF, per la presentazione di liste da parte di Soci è consentito effettuare il deposito tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità stabilite e rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La qualifica di candidato appartenente al genere meno rappresentato e quella di candidato in possesso dei Requisiti di Indipendenza possono cumularsi nello stesso soggetto.

Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Colui al quale spetta il diritto di voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

Sono fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste ovvero, in generale, in ordine alla nomina degli organi sociali.

Lo Statuto non prevede criteri di esclusione delle liste quali quelli consentiti dall'articolo 147-ter, comma 1 del TUF.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede secondo quanto indicato all'art. 19 dello Statuto Sociale.

Qualora siano validamente presentate più liste, vengono prese in considerazione in termini di numero di voti conseguiti la prima lista (la "Lista di Maggioranza") e la seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima (la "Lista di Minoranza Cadetta") ed i loro voti vengono posti in rapporto fra loro:

- qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Minoranza Cadetta ed il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Maggioranza sia inferiore o pari al 15%, dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 14 Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta viene tratto 1 Consigliere;
- qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Minoranza Cadetta ed il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Maggioranza sia superiore al 15%[9] ed inferiore o pari al 25%, dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 13 Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta vengono tratti 2 Consiglieri;
- qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Minoranza Cadetta ed il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Maggioranza sia superiore al 25%[10], dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 12 Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta vengono tratti 3 Consiglieri.

Qualora la Lista di Maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa assegnati in base

[9] Derivante dal rapporto matematico di 2/13.
[10] Derivante dal rapporto matematico di 3/12.

all'applicazione del meccanismo descritto, risultano eletti: (i) tutti i candidati della Lista di Maggioranza; (ii) i candidati della Lista di Minoranza Cadetta necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo di elencazione in lista. Laddove non risulti possibile nel modo testé descritto completare il Consiglio di Amministrazione, presentando tanto la Lista di Maggioranza che la Lista di Minoranza Cadetta un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede come segue: qualora le altre liste, diverse da quella di Maggioranza e di Minoranza Cadetta, abbiano ottenuto complessivamente almeno il 15% dei voti espressi in Assemblea, i Consiglieri necessari per completare il Consiglio di Amministrazione vengono tratti da tali altre liste, poste in un'unica graduatoria per numero di voti conseguiti, partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. In tutti i casi in cui non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione secondo le modalità descritte, a ciò provvede l'Assemblea, esprimendosi su candidature presentate dai Soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri ancora da eleggere, i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti fra liste o candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

Qualora, al termine del procedimento descritto, non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza atto ad assicurare la presenza in Consiglio di Amministrazione del relativo numero minimo di Consiglieri, si procede come descritto nella Statuto Sociale all'art. 19, commi 2.4 e 2.5.

Qualora sia validamente presentata e votata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Consiglieri, sino a concorrenza dei candidati in essa presenti. Laddove non sia possibile completare così il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea si esprime su candidature presentate dai Soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri ancora da eleggere, i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

Qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista, l'Assemblea si esprime su candidature presentate dai Soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri da eleggere, i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

Qualora al termine delle predette votazioni non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza atto ad assicurare la presenza in Consiglio di Amministrazione del relativo numero minimo di Consiglieri, si procede come descritto nella Statuto Sociale all'art. 19, comma 5.

Tutte le candidature proposte direttamente in Assemblea devono essere corredate dalla documentazione indicata all'art.18, comma 2, lett. f) dello Statuto.

Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle disposizioni applicabili del TUF e del Regolamento Emittenti.

Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più Consiglieri, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 20 dello Statuto Sociale e di seguito sintetizzate.

Qualora il Consigliere cessato sia stato tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione del Collegio Sindacale, provvede a sostituirlo, scegliendo il Consigliere da cooptare anche tra soggetti non inseriti nella predetta lista, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove, per effetto della cessazione, non permanga nel Consiglio di Amministrazione il relativo numero minimo di Consiglieri.

Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla sostituzione del Consigliere cessato. L'Assemblea in tal caso delibera senza vincolo di lista, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti. Possono presentare candidature, oltre che il Consiglio di Amministrazione, i Soci che detengono, anche congiuntamente, almeno un quinto della quota minima di partecipazione al capitale, richiesta ai fini della presentazione di una lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione osservando le modalità descritte all'art. 20, commi da 2.3 a 2.7.

Qualora non venga presentata alcuna candidatura entro il termine indicato, l'Assemblea delibera sulla base di candidature proposte dai Soci direttamente in Assemblea, che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri. Le candidature sono presentate nel rispetto delle modalità sopra richiamate.

Qualora il Consigliere cessato sia stato tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti, ad esso subentra il primo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione, indicato nella lista di provenienza del Consigliere cessato, secondo le modalità descritte all'art. 2, commi 3, 3.1 e 3.2.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo descritto, l'Assemblea delibera sulla sostituzione, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri. In tal caso le candidature sono presentate secondo le modalità richiamate all'art. 20, comma 3.3, dello Statuto.

Qualora non venga presentata alcuna candidatura, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai Soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri. In tal caso le candidature sono presentate nel rispetto delle modalità richiamate all'art.20, comma 3.5, dello Statuto.

I Consiglieri subentrati assumono – ciascuno – la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito.

Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà dei Consiglieri, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito alla sua ricostituzione. I nuovi Consiglieri così nominati resteranno in carica per la residua durata del mandato dei Consiglieri cessati.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione debbono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti previsti dalla normativa vigente. Almeno 5 di essi devono altresì possedere i Requisiti di Indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF. Il Consiglio di Amministrazione definisce i parametri sulla cui base viene valutata, ai sensi della normativa vigente, l'idoneità dei rapporti intrattenuti dai Consiglieri a comprometterne l'indipendenza.

Il venir meno in capo a un Consigliere dei Requisiti di Indipendenza o, qualora non previsti a pena di ineleggibilità o di decadenza, di altri requisiti richiesti dalla normativa vigente, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli.

Il Consiglio di Amministrazione verifica la sussistenza, in capo ai Consiglieri di nuova nomina, dei requisiti di onorabilità, professionalità ed, eventualmente, indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché la compatibilità della carica ai sensi dell'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*).

Si precisa che nello Statuto Sociale era stata introdotta apposita norma attuativa e transitoria al fine di implementare con gradualità l'eliminazione dello *staggered board* (sistema di nomina a scadenza differenziata degli Amministratori). Tale norma ha avuto efficacia sino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2016, tenutasi l'8 aprile 2017, occasione in cui si è proceduto ad eleggere 8 Consiglieri con durata del mandato pari a un esercizio, di cui 7 Consiglieri tratti dalla Lista di Maggioranza e 1 Consigliere tratto dalla Lista di Minoranza Cadetta, giungendo così a costituire un Consiglio di Amministrazione composto da 15 componenti così come previsto dall'art. 17 dello Statuto in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, nonché le indicazioni circa la composizione quali-quantitativa ottimale fornite dal Consiglio medesimo e gli auspicabili profili professionali dei nominandi Amministratori da parte dell'Assemblea 2018, si rinvia al successivo Paragrafo 4.3.

Piani di successione

Ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM11012984 del 24 febbraio 2011, si informa del fatto che la Banca ha adottato un piano per la successione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale di cui di seguito si fornisce informativa.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 febbraio 2018, ha approvato – con il supporto del Comitato per le Nomine – il Piano di successione per le due posizioni di vertice dell'esecutivo (Amministratore Delegato e Direttore Generale), in ossequio alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate e alle *Guidelines* emanate nel mese di settembre 2017 dalla *European Banking Authority*.

Nello specifico, il Piano è volto a disciplinare il caso di cessazione anticipata dalla carica, per qualunque motivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, con l'obiettivo di contenere il rischio – soprattutto qualora essa avvenga in modo inaspettato – di eventuali "vuoti gestionali" tali da compromettere la stabilità aziendale.

Al fine di favorire una ordinata e rapida successione, il Consiglio ha ritenuto di procedere stabilendo anticipatamente modalità e criteri di selezione dei possibili candidati alla sostituzione, attraverso la definizione:

- di un processo strutturato e al contempo adeguatamente fluido, del quale sono state specificate le singole fasi e le relative tempistiche di realizzazione, oltre agli organi e ai soggetti coinvolti in ciascuna attività;
- degli strumenti che agevolano la selezione del candidato più adeguato al ruolo. Nello specifico, il Consiglio ha ritenuto che prerequisiti indispensabili per l'avvio di un pronto ed efficace avvicendamento siano il disporre di *i)* una descrizione del profilo ideale costantemente aggiornato alla luce dello scenario strategico (da effettuare, di norma, annualmente, in concomitanza con lo svolgimento del processo di autovalutazione del *board*) e *ii)* un elenco di società di *head hunting* accreditate cui poter fare pronto riferimento in caso di avvio del processo.

Per quanto concerne gli Organi e i soggetti coinvolti, un ruolo chiave è affidato al Comitato per le Nomine, il quale assicura lo svolgimento delle attività istruttorie nelle fasi individuate di:

- definizione del profilo ideale ed accreditamento delle società di *executive search*;
- pre-selezione della lista di candidati potenziali per ricoprire il ruolo, con verifica del possesso dei requisiti per la carica, da sottoporre al Consiglio per l'individuazione di una *short list* di candidati;
- svolgimento dei colloqui e delle interviste *one-to-one* con i candidati così selezionati, volti a raccogliere ulteriori indicazioni in termini di rispondenza effettiva al profilo ideale, coerenza con il sistema valoriale del Gruppo, disponibilità, *committment*, attese, nonché al formarsi di una opinione sull'approccio comportamentale e sulle *soft skills* dell'interlocutore;
- redazione di una relazione di sintesi contenente le principali evidenze dei *feedback* ricevuti, una calibrazione dei candidati, una valutazione degli aspetti remunerativi (realizzata con il contributo del Comitato per le Remunerazioni) e la proposta da sottoporre al Consiglio.

L'ultima fase di tale processo coinvolge l'Organo amministrativo nel suo *plenum*, che provvede, sulla base dell'attività istruttoria svolta dal Comitato, alla scelta del candidato finale, alla nomina e all'attribuzione delle deleghe.

Nella definizione del piano, particolare attenzione è stata rivolta alle tempistiche per l'esecuzione di ciascuna fase, che sono state contenute entro una durata massima orientativa di 15/18 giorni.

Il Piano descritto è stato ritenuto dal Consiglio adeguato per la gestione della successione di entrambe le posizioni di vertice dell'esecutivo, fattispecie che si caratterizzano, rispettivamente, per un più marcato coinvolgimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel processo di individuazione dell'Amministratore Delegato, a fronte di un ruolo preminente da parte di quest'ultimo nell'ipotesi di avvicendamento del Direttore Generale.

4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), del TUF)

Le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario (v. Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1) dispongono, per le banche di maggiori dimensioni e

complessità operativa quale è BPER, che il numero complessivo di consiglieri non ecceda, salvo motivati casi eccezionali, le 15 unità.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17 dello Statuto Sociale, nel testo da ultimo approvato dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di BPER è attualmente composto da 15 Consiglieri eletti dall'Assemblea che durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del loro mandato.

Come già precisato, si ricorda che in forza della norma attuativa e transitoria di cui all'art. 45 dello Statuto, introdotta al fine di implementare con gradualità l'eliminazione del sistema di nomina a scadenza differenziata degli Amministratori (c.d. "*staggered board*"), in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016, tenutasi l'8 aprile 2017, si è proceduto ad eleggere 8 Consiglieri con durata del mandato pari a un esercizio, anche al fine di costituire un Consiglio di Amministrazione composto da 15 componenti così come previsto dall'art. 17 dello Statuto in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

In occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2017, convocata per il 14 aprile 2018, verrà a scadenza, ai sensi del predetto art. 45 dello Statuto, l'intero Consiglio di Amministrazione, a conclusione del percorso di superamento del sistema *staggered board*.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, elegge nel suo seno il Presidente e da uno a tre Vice Presidenti, che restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consiglieri (vedasi tabella seguente).

Il Consiglio costituisce al proprio interno i comitati previsti dalla normativa e dalle Disposizioni di Vigilanza vigenti nonché gli altri comitati ritenuti opportuni, determinandone composizione, attribuzioni e regole di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità, da scegliere tra i propri componenti o tra i dirigenti della Società. In data 26 ottobre 2010, e da ultimo con riconferma del 16 aprile 2016, è stato nominato quale Segretario del Consiglio medesimo il Vice Direttore Generale dott. Gian Enrico Venturini.

Come previsto dall'art. 11, comma 2, dello Statuto, l'Assemblea può nominare - anche al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione - un Presidente onorario, scelto tra persone che abbiano significativamente contribuito al prestigio e allo sviluppo della Società. La carica di Presidente onorario non è remunerata. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, ove nominato dall'Assemblea, il Presidente onorario che non sia Consigliere, può partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, con funzione consultiva e senza diritto di voto, e alle Assemblee. Al Presidente onorario possono essere affidati dal Consiglio di Amministrazione incarichi, non remunerati, di rappresentanza della Società in manifestazioni finalizzate ad attività culturali, scientifiche e benefiche.

Come previsto dal richiamato art. 17 dello Statuto, la composizione del Consiglio deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente. Attualmente, su 15 componenti, 5 appartengono al genere meno rappresentato, quello femminile, pari al 33,33% dei Consiglieri.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti richiesti per la carica dalla normativa vigente.

Inoltre, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, ferme restando le altre cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, non possono far parte del Consiglio di Amministrazione:

- i dipendenti della Società, salvo che si tratti di componenti della Direzione Generale;
- gli amministratori, i dipendenti o i componenti di comitati, commissioni od organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società inserite nel proprio Gruppo bancario.

Al riguardo si ricorda che l'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*) vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Ai fini del divieto, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale in

Via San Carlo 8/20, Modena.

Politiche di diversità

La Banca - anche in coerenza con la normativa comunitaria applicabile agli enti creditizi e in particolare con i principi sanciti dalla Direttiva CRD IV[11] e dalle "*Joint Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders under Directive 2013/36/EU and Directive 2014/65/EU*" emanate congiuntamente da EBA (*European Banking Authority*) ed ESMA (*European Securities and Markets Authority*) in data 26 settembre 2017 - riconosce alla composizione sufficientemente diversificata degli organi, e specialmente dell'organo amministrativo – sotto i profili dell'età, del genere, della provenienza geografica, del percorso formativo e professionale, e delle qualità e competenze personali – specifica rilevanza nell'ottica di favorire l'indipendenza delle opinioni e il senso critico degli esponenti, contribuendo ad una più efficace azione di governo. La diversificazione alimenta il confronto e la dialettica interna, favorisce l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni, supporta efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, della gestione delle attività e dei rischi, e di controllo sull'operato dell'alta dirigenza.

Il riconoscimento del contributo che può derivare dalla diversificazione nella composizione dell'organo di gestione è sottolineato anche nel documento sulla "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione" approvato dal Consiglio medesimo[12] e pubblicato sul sito della Banca in data 28 febbraio 2018[13], e si è concretato, per quanto riguarda la nomina del Consiglio di Amministrazione della Banca per il triennio 2018-2020 all'ordine del giorno dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, in una specifica raccomandazione agli Azionisti in merito alla composizione delle liste di candidati.

Per quanto specificamente riguarda la diversificazione in termini di genere, va rammentato che lo Statuto sociale di BPER Banca – in conformità a quanto previsto dagli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, con riferimento all'organo amministrativo, e 148, comma 1-*bis*, con riferimento all'organo di controllo, del TUF – sancisce il rispetto di un criterio di composizione degli organi che assicuri l'equilibrio tra i generi[14]. Il rispetto di tale criterio è assicurato dalle disposizioni che regolano la composizione delle liste di candidati[15] e l'elezione degli esponenti, anche mediante l'applicazione di meccanismi di scorrimento[16].

La Banca ha in programma di dotarsi di una politica organica sul tema della diversificazione degli organi di amministrazione e controllo non appena sarà stato completato, anche a livello di normativa nazionale, il quadro dei principi in materia, attendendosi, in particolare, l'emanazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto attuativo del disposto dell'art. 26 del TUB recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, che potrà contemplare specifiche previsioni al riguardo, anche in attuazione dell'art.91, paragrafo 10, della già citata Direttiva CRD IV[17].

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, sono riportate le informazioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

A far tempo dalla data di chiusura dell'esercizio 2017 a quella della presente Relazione, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

[11] Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (c.d. "Direttiva CRD IV").
[12] Nell'ambito delle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario (Banca d'Italia, Circolare n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV), Banca d'Italia ha fissato i principi a cui informare l'autovalutazione complessiva degli organi di supervisione strategica e di gestione. In tale contesto, l'Autorità di Vigilanza ha, tra l'altro, stabilito che la composizione quali-quantitativa ottimale debba essere preventivamente definita dall'organo stesso, richiedendone la successiva verifica di rispondenza con quella effettiva risultante dal processo di nomina.
[13] Documento pubblicato sul sito www.bper.it – Area Istituzionale > Governance > Organi sociali > Assemblea dei Soci.
[14] Si vedano l'art.17, comma 3, quanto al Consiglio di Amministrazione e l'art.31, comma 7, quanto al Collegio Sindacale.
[15] L'art. 18, comma 2, dello Statuto prevede che ciascuna lista che contenga un numero di candidati alla carica di amministratore pari o superiore a tre, deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario. Disposizione di analogo tenore è dettata, salve le specificità derivanti dalla diversa struttura delle liste, con riferimento al Collegio Sindacale dall'art. 32, comma 3, dello Statuto.
[16] Si vedano gli artt. 19 e 33 dello Statuto.
[17] Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha posto in consultazione uno schema del Decreto Ministeriale attuativo del disposto dell'art. 26 del TUB. La consultazione si è conclusa in data 22 settembre 2017 e si è in attesa dell'emanazione del provvedimento.

La Banca considera "non esecutivi" i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione della Società. Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti altri Amministratori esecutivi oltre all'Amministratore Delegato ed ai componenti del Comitato Esecutivo. Per approfondimenti si rinvia ai successivi Paragrafi 4.5 e 4.6.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti si veda il Paragrafo 4.7.

La sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Consigliere attualmente in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, nonché l'elenco delle cariche ricoperte da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, e risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione, sono riportate nella Tabella 3, allegata alla presente Relazione.

Con riguardo alle Assemblee dei Soci che hanno eletto gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, si riportano le seguenti informazioni di sintesi e, per visionare gli elenchi dei Soci presentatori delle candidature, si invita a consultare i fascicoli di pubblicazione delle candidature medesime allegati alla presente Relazione, nonché pubblicati in occasione di ogni Assemblea sul sito internet www.bper.it – Area Istituzionale > Governance > Organi sociali > Assemblea dei Soci.

Data Assemblea	**18/04/2015**
Numero liste presentate	n. 2 liste per la nomina di n. 7 Amministratori.
Lista n. 1	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:	1,005%
Lista n. 2	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:	0,544%
Elenco candidati per lista	**Lista n. 1** • rag. Ettore Caselli; • dott. Alessandro Vandelli; • rag. Giosuè Boldrini; • ing. Giulio Cicognani (indipendente); • prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente); • avv. Valeriana Maria Masperi (indipendente); • dott.ssa Elisabetta Righi (indipendente). **Lista n. 2** • dott. Roberto Marotta (indipendente); • cav. lav. Giuseppina Mengano Amarelli (indipendente); • avv. Pasquale Acone; • avv. Sergio Giangreco (indipendente); • prof.ssa Antonella Malinconico (indipendente); • avv. Michele Calabrese (indipendente); • avv. Stefania Attilia Chiarito (indipendente).
Elenco eletti e percentuale voti	**Eletti Lista n. 1: voti 9.925 (69,91% dei voti)** 1. rag. Ettore Caselli; 2. dott. Alessandro Vandelli;

	3. rag. Giosuè Boldrini; 4. ing. Giulio Cicognani (indipendente); 5. prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente); 6. avv. Valeriana Maria Masperi (indipendente); **Eletto lista n. 2: voti 4.444 (29,96% dei voti)** 7. dott. Roberto Marotta (indipendente).

Data Assemblea	**16/04/2016**
Numero liste presentate	n. 2 liste per la nomina di n. 5 Amministratori.
Lista n. 1	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1, complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,647%	
Lista n. 2	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di BPER: 0,138%	
Elenco candidati per lista	**Lista n. 1** • dott. Luigi Odorici; • ing. Pietro Ferrari; • cav. lav. dott. Costanzo Jannotti Pecci (indipendente); • prof.ssa Valeria Venturelli (indipendente); • ing. Elisabetta Ghidoni. **Lista n. 2** • dott.ssa Margherita Perretti; • cav. lav. Giuseppina Mengano (indipendente); • avv. Michele Calabrese (indipendente); • avv. Sergio Giangreco (indipendente); • avv. Luigi Muto (indipendente).
Elenco eletti e percentuale voti	**Eletti Lista n. 1: voti 9.267 (67,37% dei voti)** 1. dott. Luigi Odorici; 2. ing. Pietro Ferrari; 3. cav. lav. dott. Costanzo Jannotti Pecci (indipendente); 4. prof.ssa Valeria Venturelli (indipendente). **Eletto lista n. 2: voti 4.089 (29,73% dei voti)** 5. dott.ssa Margherita Perretti (indipendente).

Data Assemblea	**26/11/2016**
Numero candidature presentate	n. 1 candidatura per la nomina di n. 1 Amministratore per il residuo del triennio 2015-2017
Candidatura n. 1	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della candidatura n.1,	

complessivamente detenuta nel capitale di BPER:	0,227%
Elenco candidati	**Candidatura n. 1** • ing. Pietro Cassani (indipendente).
Elenco eletti e percentuale voti	**Eletto Candidatura n. 1: voti 2.982 (93,66% dei voti)** 1. ing. Pietro Cassani (indipendente).

Data Assemblea	**08/04/2017**
Numero liste presentate	n. 2 liste per la nomina di n. 8 Amministratori.
Lista n. 1	
Lista presentata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. avvalendosi della facoltà di cui all'art. 18, comma 8, del vigente Statuto.	
Lista n. 2	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:	1,561%
Elenco candidati per lista	**Lista n. 1** • dott. Luigi Odorici (indipendente); • dott. Alberto Marri; • dott. Alfonso Roberto Galante (indipendente); • ing. Pietro Ferrari; • dott.ssa Mara Bernardini (indipendente); • prof.ssa Valeria Venturelli (indipendente); • cav. lav. dott. Costanzo Jannotti Pecci; • dott.ssa Cristina Crotti. **Lista n. 2** • dott. Alessandro Robin Foti (indipendente); • dott.ssa Roberta Marracino (indipendente); • dott. Luca Errico (indipendente).
Elenco eletti e percentuale voti	**Eletti Lista n. 1: voti 137.254.803 (70,947% dei voti espressi e 28,517% del capitale sociale complessivo)** 1. dott. Luigi Odorici (indipendente); 2. dott. Alberto Marri; 3. dott. Alfonso Roberto Galante (indipendente); 4. ing. Pietro Ferrari; 5. dott.ssa Mara Bernardini (indipendente); 6. prof.ssa Valeria Venturelli (indipendente); 7. cav. lav. dott. Costanzo Jannotti Pecci, **Eletto lista n. 2: voti 56.025.746 (28,960% dei voti espressi e 11,640% del capitale sociale complessivo**) 8. dott.ssa Roberta Marracino (indipendente)*. **Voti contrari** n. 132.858 (0,069% dei voti espressi e 0,028% del capitale sociale complessivo) **Voti astenuti** n. 47.653 (0,025% dei voti espressi e 0,010% del

	capitale sociale complessivo) **Non votanti** n. 21 (0,000% dei voti espressi e 0,000% del capitale sociale complessivo).
(*): Tenendo conto delle disposizioni statutarie volte ad assicurare il rispetto dei requisiti in materia di quote di genere, e in particolare della necessità che tra gli 8 Amministratori eletti ve ne fossero almeno n.3 appartenenti al genere meno rappresentato, in applicazione del meccanismo di sostituzione di cui all'art. 19, comma 2.4 dello Statuto vigente a tale data[18], è risultata eletta, dalla lista n.2, la dott.ssa Marracino in luogo del dott. Foti.	

A supporto della consultazione delle tabelle che precedono, si evidenzia che sino all'Assemblea del 26 novembre 2016 (compresa), le liste di candidati per l'elezione dei componenti del C.d.A. potevano essere presentate da un minimo 500 Soci ovvero da Soci titolari, anche congiuntamente, dello 0,50% del capitale sociale [cfr. par. 4.1 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (es. 2015) di BPER e precedenti]. Mentre nel caso di elezione di Amministratori in sostituzione di altri venuti a cessare, le candidature potevano essere presentate da Soci che rappresentavano almeno un quinto del numero di Soci richiesti ai fini della presentazione di una lista per l'elezione del C.d.A. (pertanto minimo 100 Soci) oppure da Soci titolari, anche congiuntamente, di almeno un quinto della quota minima di partecipazione al capitale, richiesta ai fini della presentazione di una lista per l'elezione del C.d.A. (pertanto 0,10% del capitale sociale). Le votazioni avvenivano in forma segreta e le elezioni in base al voto capitario ("una testa, un voto").

A seguito della trasformazione in S.p.A., a partire dall'Assemblea dell'8 aprile 2017 (compresa), le liste possono essere presentate in base alla quota di partecipazione al capitale sociale così come ampiamente descritto al precedente Paragrafo 4.1. Le votazioni avvengono in forma palese e le elezioni in base al numero di azioni in quanto, quale S.p.A., ad ogni azione è associato un voto (non più in base al voto capitario, "una testa, un voto", come nelle società cooperative).

Per ulteriori informazioni circa gli Amministratori, le liste dalle quali sono stati tratti, lo svolgimento e l'esito delle votazioni si rinvia ai verbali assembleari depositati presso la sede legale dell'Emittente e a disposizione del pubblico sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it e di BPER, nonché alla pubblicazione delle candidature ed ai comunicati diffusi al termine delle assemblee pubblicati sul sito della Banca www.bper.it – Area Istituzionale (rispettivamente, Sezione Governance > Assemblea dei Soci e Sezione Press & Media > Comunicati Stampa).

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

I Consiglieri debbono fornire al Consiglio di Amministrazione, al momento di assunzione della carica ed in caso di modifiche intervenute successivamente, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da essi rivestiti; è altresì assunta una dichiarazione anche ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2011 convertito con modificazioni della Legge n. 214/2011, in materia di divieto di *interlocking*.

Con riferimento al limite al cumulo degli incarichi, si richiamano le previsioni dell'art. 91 della Direttiva CRD IV[19] benché non ancora recepite dalla regolamentazione nazionale in quanto ancora in attesa dell'emanazione delle disposizioni attuative da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che dovrà individuare i relativi criteri, secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell'intermediario.

[18] Statuto BPER al 26/11/2016, art.19: "2.4. Qualora, al termine delle votazioni di cui ai commi 2.1, 2.2 e 2.3, non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza atto ad assicurare la presenza in Consiglio di amministrazione del relativo numero minimo di Consiglieri, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati muniti dei requisiti, tratti dalla stessa lista cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza. In entrambi i casi, tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito in questione, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito in questione, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione sin qui menzionati non trovano applicazione per i candidati tratti dalle liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre."
[19] Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013.

In proposito, si precisa che, in conformità al dettato della CRD IV, lo schema di Decreto Ministeriale attuativo delle precitate disposizioni (del quale, conclusasi la fase di consultazione, si attende emanazione), prevede che ciascun esponente di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa non possa assumere un numero complessivo di incarichi[20] in banche o in altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative, comprendendo nel calcolo l'incarico ricoperto nella Banca:

- n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi;
- n. 4 incarichi non esecutivi.

Ai fini del suddetto calcolo, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in ciascuno dei seguenti casi: *i)* all'interno del medesimo gruppo; *ii)* in banche appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale; *iii)* nelle società, non rientranti nel gruppo, in cui la banca detiene una partecipazione qualificata come definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, articolo 4(1), punto 36.[21]

Induction Programme

La promozione di iniziative formative da destinare agli esponenti aziendali è un tema che riveste una importanza vieppiù crescente in ambito societario e, particolarmente, nel settore bancario, come testimoniato dalla emanazione di molteplici disposizioni normative in argomento:

- Banca d'Italia, nella Circolare n. 285/2013, *Disposizioni di Vigilanza per le Banche*[22], prevede che le banche adottino piani di formazione adeguati ad assicurare che il bagaglio di competenze tecniche dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dei responsabili delle principali funzioni aziendali sia preservato nel tempo; in caso di nuove nomine, programmi di formazione specifici devono essere predisposti per agevolare l'inserimento dei nuovi componenti negli organi aziendali;
- la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 c.d. CRD IV (*Capital Requirements Directive*) all'art. 91, par. 9 dispone che le banche devono destinare risorse umane e finanziarie adeguate alla preparazione e alla formazione dei membri dell'organo di gestione;
- i recenti orientamenti[23] pubblicati congiuntamente dalla *European Banking Authority* e dalla *European Securities and Markets Authority* dedicano ampio spazio al tema della formazione, identificata quale strumento indispensabile per assicurare l'adeguatezza dei componenti il Consiglio ("*Induction and training are key to ensure the initial and ongoing suitability of members of the management body; institutions are therefore required to establish training policies and to provide for appropriate financial and human resources to be devoted to induction and training*") oltre che per consentire il superamento di eventuali carenze che dovessero essere riscontrate nel possesso dei necessari requisiti di esperienza[24];
- il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui la Banca ha recentemente aderito, prevede all'art. 2.C.2 che «... *Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento*».

Presso BPER, il tema della formazione dei componenti del *board* è sempre stato affrontato con attenzione e nel continuo; anche nel corso dell'esercizio 2017 è stato elaborato un piano strutturato, la cui impostazione ha tenuto conto altresì degli esiti del processo di autovalutazione condotto lo scorso anno.

[20] Per "incarico" si intendono gli incarichi comunque denominati: i) presso il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione; ii) presso il Collegio Sindacale, iii) di Direttore Generale; per le società estere, si considerano gli incarichi equivalenti a quelli sub i), ii) e iii) in base alla legge applicabile alla società; non costituisce incarico la qualifica di membro supplente, sino al momento dell'effettiva assunzione delle funzioni di membro effettivo.

[21] L'articolo 4(1), punto 36 del regolamento (UE) n. 575/2013 definisce "partecipazione qualificata": una partecipazione, diretta o indiretta, in un'impresa che rappresenta almeno il 10% del capitale o dei diritti di voto ovvero che consente l'esercizio di un'influenza notevole sulla gestione di tale impresa.

[22] Banca d'Italia – "Disposizioni di vigilanza per le banche" Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. IV, Par. 2.1.

[23] *Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders under Directive 2013/36/EU and Directive 2014/65/EU (*settembre *2017)* - Title IV – *Human and financial resources for training of members of the management body.*

[24] Sul punto, si veda anche la Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità emanata da Banca Centrale Europea a maggio 2017, Paragrafo 4.1.

Con il piano in questione, si è inteso intervenire lungo due direttrici:

- sul primo fronte, si è ritenuto importante promuovere una sessione di *induction*, volta – in conformità al dettato normativo – a favorire l'inserimento dei 2 nuovi Amministratori neo eletti dall'Assemblea dei Soci tenutasi l'8 aprile 2017;
- in secondo luogo e nel prosieguo dell'anno, sono stati organizzati altri 4 momenti formativi, seguendo l'impostazione di un piano per moduli riconducibili alle macro aree aziendali di *governance*, *business* e strategie e regolamentazione di settore.

Nel dettaglio le sopra elencate iniziative risultano così articolate:

- *Sessioni di induction* (destinate agli Amministratori di nuova nomina)

  Sono stati organizzati 5 appuntamenti (per una durata complessiva di 10 ore) sulle seguenti tematiche:

  - "Gruppo BPER: analisi gestionale e di posizionamento";
  - "Il sistema di *rating* interno del gruppo BPER";
  - "Politiche creditizie: metodologie e strumenti di governo";
  - "Modello di gestione dei rischi e Gestione finanziaria, capitale e liquidità";
  - "BPER Banca: Profili di *governance*, Modello organizzativo, Risorse Umane, Politiche di Remunerazione e Modello metodologico MBO".

- *Piano di formazione 2017* (destinato a tutti gli Amministratori)

  Sono state organizzate 4 giornate, la cui agenda verteva su argomenti selezionati in base ai f*eedback* ricevuti dagli esponenti in occasione dell'autovalutazione del 2016 e all'analisi del contesto strategico esterno, delle evoluzioni del quadro normativo di riferimento e dei principali cantieri progettuali in corso nel Gruppo:

  - 26 settembre: "La gestione delle NPE: normativa di riferimento e principali impatti operativi";
  - 18 ottobre: "L'interlocuzione con l'Autorità di Vigilanza: SREP e BMA. La pianificazione strategica";
  - 9 novembre: "Regolamentazione di settore: evoluzione di normative specifiche impattanti sul ruolo di amministratore nelle Banche";
  - 29 novembre:"IFRS9 vs. IAS39: cosa cambia e quali impatti per le banche".

A tutti gli eventi formativi organizzati nell'ambito del Piano di formazione 2017 sono stati invitati a partecipare anche i componenti del Collegio Sindacale.

Gli eventi organizzati hanno costituito proficui momenti di confronto e dibattito tra i numerosi partecipanti nonché tra questi ed i relatori.

Si evidenzia, infine, che la giornata formativa prevista dallo specifico piano annuale di formazione dell'Organismo di Vigilanza ex art. 231/01 è stata ricompresa nella sessione di formazione del 9 novembre avente ad oggetto "Regolamentazione di settore: evoluzione di normative specifiche impattanti sul ruolo di amministratore nelle Banche".

La Banca rende disponibile agli Amministratori neo-eletti un apposito *set* documentale recante la regolamentazione interna vigente connessa al ruolo ed ai compiti che la carica comporta.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza, Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, la Banca ha adottato un Piano di Formazione per i componenti del Consiglio di Amministrazione volto ad assicurare che il loro bagaglio di competenze tecniche, necessario per ricoprire con consapevolezza il ruolo, sia preservato nel tempo. Tale Piano è stato orientato anche a rispondere ai fabbisogni formativi scaturiti dal processo di Autovalutazione del C.d.A. ed al correlato sistema di competenze (approccio *skill based*).

Infine, si informa che gli Amministratori ricevono costantemente anche *alert* predisposti dalle competenti funzioni interne di BPER volti a fornire informazioni e spunti su eventuali esigenze di adeguamento delle attività, nonché - più in generale - aggiornamenti delle normative di settore.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio stesso, il quale ne verifica nel tempo l'adeguatezza, apportandovi le opportune modifiche ed integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola una volta al mese in via ordinaria. In via straordinaria lo stesso può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, oppure dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

É ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La verifica della sussistenza delle condizioni per lo svolgimento dell'adunanza mediante tali sistemi di collegamento viene effettuata a cura del Presidente. In ogni caso, almeno il Presidente e il Segretario debbono essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considera tenuto.

Il Presidente svolge le funzioni assegnatigli dalla vigente normativa, promuovendo la funzionalità del governo societario nonché l'efficiente e costante raccordo fra le funzioni di indirizzo e supervisione strategica e quelle di gestione; egli si pone come principale interlocutore degli organi, servizi e strutture della Società deputati al controllo e dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione. Coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione, ne presiede le adunanze, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.
Nella conduzione del dibattito consiliare, il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Il Presidente si adopera affinché venga garantita ai Consiglieri una tempestiva ed adeguata informativa. A tal fine, con la collaborazione dell'Amministratore Delegato e coadiuvato dal Segretario, individua la documentazione da porre a supporto delle deliberazioni, in modo che la stessa sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. A tali fini, in particolare, assicura – anche impartendo idonee disposizioni alle funzioni aziendali – che la documentazione stessa rechi evidenza, in relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, degli elementi più significativi e rilevanti per l'assunzione delle deliberazioni.

Tale documentazione viene messa a disposizione dei Consiglieri, dei Sindaci Effettivi e del Direttore Generale, in osservanza delle disposizioni normative vigenti, con deposito presso una unità organizzativa aziendale appositamente individuata.

In proposito, si precisa che, ai fini di conseguire piena aderenza alle previsioni dettate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione assunta nel corso dell'adunanza del 19 dicembre 2017 ha provveduto ad un aggiornamento delle proprie Regole di funzionamento. In particolare, è stato individuato in 5 giorni antecedenti la seduta, il termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione a supporto delle deliberazioni. Si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018). Qualora, per ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro tale termine non sia esaustiva, il Presidente può autorizzare successive integrazioni sino al giorno della seduta.

Nella prossima Relazione (riferita all'esercizio 2018) si renderà informativa circa il rispetto del termine per l'invio della documentazione.

Il Presidente assicura comunque che, in corso di riunione, vengano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti laddove, per le suddette ragioni, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa/documentazione con il previsto anticipo e in modo esaustivo.

È previsto, in ogni caso, che il C.d.A. possa richiedere la produzione di documentazione aggiuntiva in corso di seduta.

Si precisa infine come, le richiamate Regole di funzionamento dispongano che, al di fuori dei locali della Banca, la messa a disposizione dei materiali che compongono l'informativa preventiva abbia luogo in via esclusiva tramite un'apposita procedura informatica che, in ragione delle caratteristiche di sicurezza che la contraddistinguono, costituisce lo strumento privilegiato per la gestione, sulla base di adeguati *standard* di riservatezza, delle riunioni degli Organi collegiali nonché dei documenti e delle informazioni ad esse inerenti.

Nella nuova formulazione, viene ribadito l'obbligo di riservatezza dei Consiglieri circa i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del mandato, anche al di fuori delle adunanze consiliari, formalizzando l'onere in capo agli stessi di attenersi ai presìdi a tal fine adottati dalla Banca con esplicito richiamo alla predetta procedura informatica.

I Consiglieri svolgono la loro funzione in modo informato, con indipendenza di giudizio e in autonomia, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico adottato dalla Banca.
I Consiglieri non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, prestando particolare cura alle aree del controllo e della revisione interna ed a quelle in cui possono manifestarsi conflitti di interesse e partecipando ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle sue facoltà di nomina dei Comitati e di attribuzione di deleghe gestionali, ha cura di osservare che sia mantenuto in seno ad esso, nel continuo, un numero adeguato di componenti non esecutivi, intendendosi per tali i Consiglieri che non sono componenti del Comitato Esecutivo o destinatari di deleghe gestionali, che non rivestono incarichi direttivi nella Banca e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia nell'ambito della Banca che di qualsiasi società del Gruppo bancario.

Delle adunanze viene redatto, a cura del Segretario, processo verbale nelle modalità disciplinate dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione tempo per tempo vigenti.
Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene inserito nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 22 volte e la durata media delle riunioni è stata di 5:35 ore. Il presente dato è, inoltre, integrato dallo svolgimento di una riunione extraconsiliare, promossa dal Presidente del Consiglio. Trattasi, nello specifico, di un incontro tra gli Amministratori, avente ad oggetto l'approfondimento ed il confronto su questioni di carattere strategico, organizzato al di fuori delle adunanze consiliari, in coerenza con specifica raccomandazione contenuta nelle vigenti Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013).

Alle riunioni consiliari hanno preso parte anche i seguenti soggetti esterni al Consiglio:

- il Direttore Generale, la cui partecipazione è contemplata ai sensi dell'art. 24, comma 6 del vigente Statuto;
- il Vice Direttore Generale avente ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto);
- gli altri Vice Direttori Generali, su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- i responsabili delle funzioni aziendali competenti, di volta in volta sui singoli punti di pertinenza, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (mediamente n. 5,27 funzioni invitate per seduta).

Per l'anno 2018 sono state programmate 21 riunioni; alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte, compresa la seduta di approvazione del presente documento.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea, e svolge la funzione di supervisione strategica e di alta amministrazione.

Ferme le attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino

alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica;

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, se di controllo e/o rilevanti;
- l'approvazione e la modifica delle Regole di funzionamento del C.d.A., del Comitato Esecutivo e degli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione e la modifica dell'atto che disciplina il sistema delle fonti della normativa interna e degli altri documenti normativi interni che tale atto qualifichi come particolarmente rilevanti;
- la nomina e la revoca del Presidente e dei Vice Presidenti;
- la nomina, nel proprio ambito, del Comitato Esecutivo e di ogni altro comitato ritenuto funzionale alla gestione della Società, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- la nomina dell'Amministratore Delegato, nonché l'attribuzione, la modifica e/o la revoca delle deleghe conferitegli;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente Preposto;
- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- gli eventuali adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Sono inoltre riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione le operazioni valutate di significativo rilievo strategico, anche in ragione del loro valore economico, patrimoniale o finanziario, quali:

- la compravendita di beni immobili;
- la costituzione di società ovvero la definizione di alleanze strategiche;
- i progetti di emissione di taluni strumenti finanziari (azioni della Banca, prestiti obbligazionari convertibili);
- la concessione di affidamenti, diretti o per coobbligazione, che superino la soglia di competenza attribuita ad Organi delegati;
- le operazioni di fusione/scissione, di acquisizione/cessione di aziende o rami d'azienda, i conferimenti in natura, nonché, più in generale, le operazioni che presuppongano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo in conformità alle disposizioni stabilite dalla CONSOB.

Non sono state assunte delibere assembleari che abbiano autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 Cod. Civ. In ogni caso, nessun Amministratore risulta attualmente nelle condizioni previste dal citato disposto codicistico.

Nell'ambito dei propri compiti, nell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro valutato:

- l'adeguatezza, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca con riguardo:
    - alle operazioni effettuate con parti correlate e, più in generale, in conflitto d'interessi;
    - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
    - all'esercizio delle deleghe da parte dei soggetti incaricati;
    - ai risultati economico - finanziari relativi alle diverse aree di *business* caratterizzanti l'intera operatività aziendale;
- l'adeguatezza, anche sulla base della documentazione fornita dalle società del Gruppo e dalle funzioni di controllo, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate aventi rilevanza strategica, con riguardo:
    - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;

  - alla reportistica sugli assensi rilasciati dagli organi incaricati della Capogruppo alle società del Gruppo;
  - ai risultati economico – finanziari delle diverse società e nel Gruppo nel suo complesso;
- in via continuativa il generale andamento della gestione, attraverso l'analisi periodica delle principali grandezze economiche e patrimoniali della Banca e del Gruppo fornite dagli organi delegati, confrontandoli con gli obiettivi pianificati in sede di *budget* e di stesura del Piano Industriale, nonché con l'approvazione delle relazioni finanziarie, anche infrannuali.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Consiglio di Amministrazione ha altresì:

- assunto deliberazioni in ordine alla nomina del Presidente e di un Vice Presidente;
- assunto deliberazioni in ordine alla ricostituzione, ovvero all'integrazione dei Comitati endoconsiliari;
- esaminato operazioni di carattere strategico;
- deliberato la fusione per incorporazione della controllata Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara SpA, il cui controllo era stato acquisito nel corso dell'esercizio;
- autorizzato, nell'esercizio delle proprie prerogative di direzione e coordinamento, operazioni di fusione volte alla razionalizzazione ed all'efficientamento della struttura del Gruppo;
- provveduto alla predisposizione di apposita strategia volta alla valorizzazione delle *Non Performing Exposure* detenute in portafoglio;
- provveduto alla definizione di un nuovo impianto del *Risk Appetite Framework* in ottemperanza alle vigenti previsioni regolamentari e normative;
- definito le Politiche di Remunerazione di Gruppo, nonché i *Phantom Stock Plan* a favore del cosiddetto "Personale più rilevante" da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- approvato operazioni concernenti partecipazioni rilevanti;
- provveduto, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (BRRD) e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1075 della Commissione Europea, all'annuale aggiornamento dei contenuti di cui al *Recovery Plan del Gruppo*.

Il Consiglio di Amministrazione svolge annualmente la valutazione della propria funzionalità e di quella dei Comitati endoconsiliari.

Il processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2017 è stato svolto (senza l'ausilio di consulenti esterni), facendo riferimento ai contributi forniti da tutti gli Amministratori in carica (n. 15 Consiglieri), con l'obiettivo di:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni normative in materia di governo societario e delle finalità che esse intendono realizzare;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'Organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità;
- elaborare spunti di riflessione nell'ottica di un continuo miglioramento degli assetti di *governance*.

L'*assessment*, che ha riguardato i seguenti tre profili concernenti il Consiglio di Amministrazione:

- funzionamento;
- composizione qualitativa;
- composizione quantitativa,

ha condotto ai seguenti esiti di sintesi.

Con riferimento all'"Autovalutazione del funzionamento è emerso un **giudizio complessivamente positivo** da parte di tutti i Consiglieri che conferma l'efficacia del ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione.

Gli elementi di maggior valore sono risultati essere:

- l'elevato grado di partecipazione alle riunioni e l'appropriato livello di tempo dedicato dagli

Amministratori rispetto all'obiettivo di garantire l'effettivo e adeguato adempimento dei propri compiti;

- l'apprezzamento per le modalità e la *leadership* con cui il Presidente guida e stimola le discussioni nel corso delle sedute consiliari;
- la consapevolezza del ruolo e l'autorevolezza degli Amministratori indipendenti e dei non esecutivi;
- l'accessibilità delle informazioni fornite a supporto della trattazione dei punti all'ordine del giorno;
- l'adeguatezza complessiva, in termini di ruolo, funzionamento, composizione e dimensione del Comitato esecutivo e degli altri comitati endoconsiliari;
- l'adeguatezza delle attività che la Segreteria del Consiglio svolge a supporto dell'Organo, ivi compresa la verbalizzazione degli argomenti trattati e delle decisioni assunte nel corso delle riunioni, per quanto concerne l'analiticità e la completezza delle minute;
- l'apprezzamento per le attività formative organizzate.

Gli aspetti passibili di miglioramento sono stati, invece, esaminati con attenzione onde formarne oggetto di un piano di misure correttive volte a far fronte alle "aree di miglioramento" emerse; tra queste si citano – con riferimento all'organizzazione dei lavori consiliari – l'opportunità di dedicare maggiore tempo alle materie a carattere strategico e alla discussione su tali temi; la razionalizzazione delle informative fornite, nel corso delle riunioni consiliari, dai responsabili delle funzioni aziendali nelle materie di rispettiva competenza, in quanto talvolta caratterizzate da un eccessivo livello di dettaglio; con riguardo ai Comitati endoconsiliari è stata avanzata l'ipotesi di aumentare il numero dei componenti il Comitato Controllo e Rischi ed è stato suggerito di rivedere il ruolo del Comitato per le Strategie nell'assetto interno di *governance*. In linea generale, considerato l'elevato grado di complessità che caratterizza la gestione della Banca, è emersa l'indicazione di promuovere l'organizzazione di più incontri di carattere extraconsiliare, anche di tipo formativo, nel corso dei quali svolgere momenti di approfondimento e di confronto su temi di particolare complessità e di carattere strategico.

Le risultanze della valutazione della composizione quantitativa del Consiglio evidenziano che la quota di complessità gestita da ciascun Amministratore è allineata al *benchmark* di sistema e che la dimensione del Consiglio di Amministrazione della Banca risulta coerente con l'attuale livello di articolazione del Gruppo ed in linea con le disposizioni delle norme sul governo societario[25].

Quanto, infine alla composizione qualitativa, il Consiglio ha individuato il seguente insieme di competenze ritenute necessarie per il corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti:

- dinamiche del sistema economico e finanziario;
- regolamentazione di settore;
- indirizzi e pianificazione strategica;
- *corporate governance* e processi di gestione aziendale;
- assetti organizzativi e sistemi informativi;
- gestione e controllo dei rischi;
- sistemi di controllo interno;
- *business* bancario e attività e prodotti bancari e finanziari;
- informativa contabile e finanziaria.

Considerato l'elevato grado di complessità che caratterizza la gestione della Banca, il Consiglio ha ritenuto che, da un punto di vista qualitativo, la composizione dell'organo amministrativo possa essere giudicata ottimale qualora:

- ciascuna delle suddette nove aree di competenza sia nel complesso presidiata in misura adeguata e con professionalità specifiche in grado di assicurare una gestione efficace e consapevole;
- le competenze professionali sopra richiamate risultino diffuse all'interno dell'organo, anche nei membri non esecutivi, e che, in particolare, in una scala di valutazione diversificata in base ai livelli di

[25] Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Titolo IV, Capitolo 1. La normativa di Vigilanza sul Governo societario prevede che, "nelle banche di maggiori dimensioni (tra cui rientra BPER) o complessità operativa, consigli che prevedono un numero di componenti superiore a 15 (…) rappresentano casi eccezionali, che vanno analiticamente valutati e motivati".

competenza (precisamente: eccellente; più che adeguato; adeguato; parzialmente adeguato; non adeguato), vi siano almeno tre Consiglieri con valutazioni "più che adeguate" per ciascuna delle materie indicate.

Tali considerazioni ed orientamenti sono stati compendiati nel documento circa la "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione", approvato dal C.d.A. e pubblicato sul sito internet della Banca, www.bper.it (Area Istituzionale > *Governance* > Organi sociali > Assemblea dei Soci) al fine di soddisfare la necessità di portare i risultati della suddetta analisi a conoscenza dei Soci in tempo utile, affinché la scelta dei candidati all'elezione nel Consiglio di Amministrazione in occasione della prossima Assemblea dei Soci possa tener conto delle professionalità e competenze richieste.

4.4 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno e resta in carica fino alla scadenza del proprio mandato di Consigliere.

Tale carica è stata ricoperta, per la totalità dell'esercizio 2017, dal dott. Luigi Odorici, nominato dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016 (ad esito delle dimissioni dalla carica del cav. lav. Ettore Caselli) e successivamente confermato nella carica nella seduta consiliare dell'11 aprile 2017 (ad esito della rielezione ad Amministratore deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2017).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente, promuovendo la funzionalità del governo della Società nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei comitati interni.

Il Presidente non ha deleghe gestionali. Egli ha la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione nonché la firma sociale.

Il Presidente del Consiglio non è il "principale responsabile della gestione dell'Emittente" - data la presenza di un Amministratore Delegato, di un Comitato Esecutivo e di un Direttore Generale - né, alla data della presente, l'azionista di controllo dell'Emittente.

4.5 Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni statutarie e di legge, delega proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato, determinandone i relativi limiti di delega.

In data 28 novembre 2017 il Consiglio ha provveduto, da ultimo, ad aggiornare il documento "Attribuzioni degli Organi apicali – Sistema dei poteri delegati" in cui sono identificate e riportate le attribuzioni conferite, tempo per tempo, dal Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi sono stati altresì delegati, oltre che al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e a Vice Direttori Generali, nonché - entro prefissati limiti, graduati in relazione alle funzioni esplicate ed al grado ricoperto - a dipendenti investiti di particolari funzioni ed ai preposti alle dipendenze.

4.5.1 L'Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la formulazione, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, di proposte al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo per l'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza, ferma la facoltà di proposta in capo a ciascun Consigliere.

In particolare, l'Amministratore Delegato sottopone al Consiglio proposte concernenti:

- gli indirizzi strategici, i piani pluriennali e i *budget* annuali della Banca e del Gruppo;
- l'assetto organizzativo generale della Banca e del Gruppo;
- le candidature per gli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate e delle controllate di Gruppo, ivi incluse, per queste ultime, le proposte di designazione dei componenti il Comitato Esecutivo (ove costituito) e degli altri Consiglieri investiti di particolari cariche, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina dei componenti la Direzione Generale della Capogruppo e le designazioni dei componenti le direzioni generali o altre figure assimilate delle controllate di Gruppo, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato provvede, inoltre:

- all'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e al coordinamento delle attività della Banca al fine di conformarne il funzionamento agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- alla supervisione dell'attuazione di piani, progetti e *budget* deliberati dal Consiglio, nonché alla rendicontazione periodica agli organi competenti del loro avanzamento e dell'andamento generale della Banca e del Gruppo;
- all'applicazione delle regole di *corporate governance* con riferimento alla Banca e al Gruppo;
- all'esercizio delle attribuzioni previste dalla disciplina di Gruppo (che non siano riservate al Consiglio di Amministrazione o eventualmente attribuite al Comitato esecutivo) concernente:
  - il sistema dei controlli interni;
  - il Sistema Informativo;
  - l'esternalizzazione di funzioni aziendali;
  - il *Recovery Plan*;
  - il sistema di segnalazione interna da parte dei dipendenti (*Whistleblowing*);
  - la Continuità operativa.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3 dello Statuto Sociale, nei casi d'urgenza, l'Amministratore Delegato può, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza dell'organo amministrativo, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prima adunanza successiva. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato, tale potere può essere esercitato dal Presidente del Consiglio, su proposta vincolante del Direttore Generale.

Inoltre all'Amministratore Delegato è conferita delega ad assumere, nel rispetto delle norme di Statuto e con gli eventuali limiti specificatamente stabili, determinazioni inerenti i seguenti ambiti:

1 - direzione e coordinamento di Gruppo;

2 - partecipazioni e investimenti in capitale di rischio;

3 - *Financial Reporting e Investor Relations, Rating Agency*;

4 - finanza e tesoreria;

5 - prodotti e servizi alla clientela;

6 - credito;

7 - credito classificato a sofferenza;

8 - assetto organizzativo e rete distributiva;

9 - risorse umane;

10 - attività materiali e immateriali, altre spese amministrative ed altri oneri di gestione;

11 - locazioni attive e/o passive;

12 - vertenze.

L'Amministratore Delegato ha facoltà di conferire ai componenti la Direzione Generale e a dipendenti investiti di particolari funzioni, mandati generali e speciali per gli affari rientranti nelle proprie competenze, con onere di predeterminare i limiti della delega e le modalità di riporto, ferma la facoltà di avocare a sé le funzioni delegate.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa e, onde non determinare situazioni suscettibili di generare potenziali conflitti di interesse, non ricopre la carica di Consigliere in emittenti non appartenenti al Gruppo BPER in cui un membro del C.d.A. di BPER ricopra la carica di C*hief Executive Officer*.

4.5.2 Il Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Le informazioni fornite nel presente paragrafo si riferiscono anche a quanto contenuto nelle Regole di funzionamento del Comitato medesimo, da ultimo aggiornate a gennaio 2018 anche al fine di raggiungere un pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Comitato Esecutivo concorre, insieme all'Amministratore Delegato e ai componenti la Direzione Generale, nei limiti delle competenze assegnategli dal Consiglio di Amministrazione, ad esercitare la funzione di gestione della Società.

Il funzionamento del Comitato Esecutivo, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dalle Regole di funzionamento del Comitato medesimo approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato verifica nel tempo l'adeguatezza delle predette Regole, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione modifiche ed integrazioni ritenute opportune.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del proprio Presidente, di norma almeno una volta al mese e, comunque, ogniqualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

É ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato si tengano mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La verifica della sussistenza delle condizioni per lo svolgimento dell'adunanza mediante tali sistemi di collegamento viene effettuata a cura del Presidente del relativo organo. In ogni caso, almeno il Presidente e il Segretario debbono essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considera tenuto.

Il Presidente del Comitato Esecutivo coordina l'attività del Comitato medesimo e ne fissa l'ordine del giorno, coadiuvato dall'Amministratore Delegato. Egli presiede le adunanze, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito collegiale e si adopera affinché le deliberazioni siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

Le norme che disciplinano le modalità di individuazione della documentazione da porre a supporto delle deliberazioni, la messa a disposizione della stessa anche in via preventiva alla riunione, nonché le prassi afferenti la verbalizzazione delle riunioni, sono state estese dal Consiglio anche al Comitato esecutivo, in piena analogia alle disposizione previste per l'Organo amministrativo già illustrate al precedente paragrafo 4.3. In particolare, con il predetto aggiornamento delle Regole di funzionamento di gennaio 2018, è stato individuato in 5 giorni antecedenti l'adunanza, il termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione a supporto delle deliberazioni. Tale specifica costituisce una delle particolarità introdotte dal citato aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato a 11 gennaio 2018, per tale motivo si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018).

Il Presidente rappresenta il Comitato medesimo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I componenti svolgono la loro funzione in modo informato, con indipendenza di giudizio e in autonomia, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico adottato dalla Banca.

Alle riunioni del Comitato partecipa, senza diritto di proposta e di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Delle adunanze viene redatto, a cura del Segretario, processo verbale nelle modalità disciplinate dalle

vigenti Regole di funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene inserito del libro dei verbali del Comitato Esecutivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 ed alla data della presente Relazione il Comitato Esecutivo risulta composto da cinque Amministratori: dott. Alberto Marri (Presidente – Vice Presidente C.d.A.), rag. Giosuè Boldrini (Vice Presidente C.d.A.), dott. Alessandro Vandelli (di diritto, in quanto Amministratore Delegato), cav. Ettore Caselli e ing. Pietro Ferrari. Il Segretario nominato è il Vice Direttore Generale dott. Gian Enrico Venturini.

In proposito si rammenta che, in data 12 gennaio 2017, il Consiglio ha nominato il cav. lav. Ettore Caselli componente del Comitato Esecutivo, in luogo del dott. Luigi Odorici, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2016.

Nel corso dell'Esercizio 2017, il Comitato si è riunito 21 volte e la durata media delle riunioni è stata di h. 1:34.

Su invito del Comitato, alle riunioni hanno preso parte anche i seguenti soggetti esterni all'organo:

- il Direttore Generale, la cui partecipazione è contemplata ai sensi dell'art. 28 dello Statuto;
- il Vice Direttore Generale avente ruolo di Segretario del Comitato, come da delibera consiliare del 26 ottobre 2010 e da ultimo riconfermato in data 19 aprile 2016;
- gli altri Vice Direttori Generali, su invito del Presidente del Comitato Esecutivo;
- i responsabili delle funzioni aziendali competenti, di volta in volta sui singoli punti di pertinenza, al fine fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (mediamente circa n. 1,19 funzione invitata per seduta).

Per l'anno 2018 sono state programmate 25 riunioni. Alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato si è riunito 4 volte.

In conformità con quanto stabilito nel predetto documento "Attribuzioni degli Organi apicali – Sistema dei poteri delegati", il Comitato Esecutivo è delegato ad assumere, nel rispetto delle norme dello Statuto e con gli eventuali limiti indicati nel citato documento, deliberazioni inerenti i seguenti ambiti:

1 - attuazione della pianificazione strategica e gestione progettuale;
2 - direzione e coordinamento;
3 - partecipazioni e investimenti in capitale di rischio;
4 - atti normativi interni;
5 - credito;
6 - credito classificato a sofferenza;
7 - finanza e tesoreria;
8 - prodotti e servizi alla clientela;
9 - organizzazione aziendale;
10 - risorse umane;
11 - attività materiali e immateriali; altre spese amministrative ed altri oneri di gestione;
12 - patrimonio immobiliare e artistico del Gruppo;
13 - sponsorizzazioni, beneficenza e pubblica utilità;
14 - vertenze.

Esso ha comunque competenza deliberativa in ordine a tutte le materie, di natura gestionale, che esulino dalla competenza esclusiva – per legge, per Statuto o per disposizioni di Vigilanza – del Consiglio di Amministrazione, non rientranti nelle attribuzioni assegnate ad altri organi delegati.

Il Comitato Esecutivo ha, inoltre, facoltà di conferire a propri componenti, e in particolare all'Amministratore Delegato, nonché ai componenti la Direzione Generale e a dipendenti investiti di particolari funzioni, mandati generali e speciali per gli affari rientranti nella competenza del Comitato medesimo, con onere di

predeterminare i limiti della delega e le modalità di riporto, ferma la facoltà di avocare a sé le funzioni delegate.

4.5.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi societari sono destinatari di flussi informativi tali da permettere ai medesimi di disporre delle informazioni necessarie allo svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro attribuiti dalla normativa.

Ai sensi degli artt. 30, comma 4, e 36, comma 4, dello Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale.

Relativamente al Comitato Esecutivo, l'informativa all'Organo amministrativo è garantita in primo luogo mediante la rendicontazione effettuata a cura del Presidente, in forma dettagliata, nel corso della prima seduta consiliare successiva. Inoltre, cogliendo una potenzialità offerta dalla piattaforma informatica utilizzata per la messa a disposizione della documentazione afferente le sedute degli Organi societari, a decorrere dalla seconda metà del 2016 viene posto a disposizione di tutti i Consiglieri un archivio documentale digitale contenente tutti gli atti del Comitato (documentazione a supporto delle deliberazioni e processo verbale delle adunanze), in una logica improntata alla massima trasparenza; ciò al fine di contenere, quanto più possibile, i rischi di "asimmetria informativa" tra amministratori esecutivi e non esecutivi.

In linea generale, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio, nei termini statutariamente previsti, sull'andamento generale della gestione, sull'esercizio dei poteri attribuitigli e sull'assunzione, in via d'urgenza, di deliberazioni di competenza consiliare. Inoltre, relaziona con tempestività e previo coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi, in merito a problematiche e criticità afferenti il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi, emerse nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dalla inerente normativa o di cui abbia comunque avuto notizia.

4.6 Altri Consiglieri esecutivi

La Banca considera "esecutivi" gli Amministratori che in BPER o in qualsiasi società appartenente al Gruppo:

a) sono membri del Comitato esecutivo o sono destinatari di deleghe esecutive individuali o svolgono, anche in via di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa;

b) rivestono incarichi direttivi, ovverosia hanno l'incarico di sovraintendere ad aree determinate della gestione aziendale.

Come specificato nelle Regole di funzionamento del Consiglio, si precisa che l'attribuzione di poteri d'urgenza, anche vicari, a Consiglieri non muniti di deleghe gestionali non viene considerata tale da qualificare costoro come "esecutivi", salvo che tali poteri non siano, di fatto, esercitati con notevole frequenza.

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti altri Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato ed ai componenti del Comitato Esecutivo (complessivi 5 Amministratori, compreso l'Amministratore Delegato).

4.7 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 21, comma 2 dello Statuto, almeno 5 componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Alla data della presente Relazione 7 Amministratori sono considerati indipendenti in base alle richiamate previsioni normative.

In occasione della nomina dei componenti del Consiglio è reso noto al Mercato, tramite la diffusione di un comunicato stampa, quali Amministratori hanno dichiarato di essere indipendenti.

Con le stesse modalità è data informativa al Mercato, successivamente all'elezione, circa gli esiti della verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza svolta dal Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione risultano Amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF, i seguenti componenti: dott.ssa Mara Bernardini, dott. Alfonso Roberto Galante, prof.ssa Elisabetta Gualandri, dott. Roberto Marotta, dott.ssa Roberta Marracino, avv. Valeriana Maria Masperi e prof.ssa Valeria Venturelli.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori indipendenti non si sono formalmente riuniti in assenza degli altri Amministratori, al di fuori delle sedute dei Comitati di cui sono componenti.

Infine si informa che, avendo BPER aderito al Codice di Autodisciplina a settembre 2017, in occasione della prossima verifica dei requisiti di indipendenza – prevista successivamente all'elezione del nuovo C.d.A. da parte dell'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018 - si effettuerà anche apposito e ulteriore *assessment* volto ad accertare il possesso dei medesimi ai sensi del predetto Codice.

4.8 Lead Independent Director

La designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director* è raccomandata dal Codice di Autodisciplina nei casi in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia anche il principale responsabile della gestione, in quanto *chief executive officer* della società, ovvero quando la carica di presidente sia ricoperta dal soggetto che controlla l'emittente. In tali casi il *lead independent director* rappresenta una figura di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, in particolare di quelli indipendenti, eventualmente mediante apposite riunioni tra i soli amministratori indipendenti (comitato degli amministratori indipendenti).

Nel caso di BPER, dato che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né, alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

Si sottolinea, altresì, che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha istituito un Comitato degli Amministratori Indipendenti, per il cui approfondimento si rinvia al Capitolo 11.

5 Trattamento delle informazioni societarie

La Banca ha approvato gli indirizzi organizzativi e comportamentali per la gestione delle "informazioni privilegiate" da comunicare al pubblico e si è dotata di uno specifico regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e dell'*Insider List* che prevede:

- il processo di classificazione di un'informazione come "privilegiata";
- le modalità di comunicazione al pubblico e a CONSOB delle "informazioni privilegiate";
- l'eventuale gestione del ritardo nella comunicazione delle informazioni privilegiate;
- la gestione degli elenchi dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Al verificarsi di un complesso di circostanze o di eventi rilevanti che possono determinare un'informazione privilegiata ai sensi dell'art. 181, comma 1, del TUF, nonché delle informazioni regolamentate ex art. 113-ter del TUF, la Banca ottempera agli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni normative, in particolare dall'art. 17 del Regolamento MAR[26] e dall'art. 66 del Regolamento Emittenti, informando senza indugio il pubblico mediante:

- apposito comunicato diffuso tramite il sistema telematico "Sistema di Diffusione delle Informazioni Rilevanti" e-Market SDIR di Spafid Connect S.p.A., società del Gruppo Mediobanca, avente sede in Foro Bonaparte n. 10, Milano, nonché stoccato mediante il meccanismo di stoccaggio 1Info di Computershare S.p.A., società del Gruppo Computershare Ltd, avente sede in Via Mascheroni n. 19, Milano;
- pubblicazione sul sito internet della Banca www.bper.it – Area Istituzionale assicurando che le informazioni privilegiate pubblicate indichino chiaramente la data e l'ora della divulgazione e che siano presentate in ordine cronologico;
- avviso pubblicato su quotidiani a diffusione nazionale nei casi prescritti, oltre che a discrezione della Banca.

In particolare, il sistema e-Market SDIR di Spafid Connect S.p.A. diffonde al pubblico i comunicati stampa trasmessi dagli emittenti aderenti al circuito attraverso l'invio degli stessi alle agenzie di stampa collegate al sistema nonché attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. La trasmissione dei comunicati stampa attraverso e-Market SDIR ottempera anche ai relativi obblighi normativi ed informativi nei confronti di CONSOB.

In particolare, è data opportuna e doverosa informativa al pubblico, oltre che delle eventuali operazioni straordinarie e/o di carattere strategico, delle situazioni contabili e delle deliberazioni con le quali l'organo competente approva i bilanci d'esercizio, dell'ammontare dei dividendi da assegnare agli Azionisti, nonché delle relazioni finanziarie, anche infrannuali.

E' stato inoltre istituito, come previsto dalla normativa, il "Registro delle persone con accesso ad informazioni privilegiate", gestito informaticamente mediante un'apposita procedura denominata *Insider List*.

La Società, inoltre, si è dotata di uno specifico "Regolamento di Gruppo del processo di gestione dell'*Internal Dealing (normativa Market Abuse)*" approvato dal Consiglio della Banca e pubblicato sul sito internet www.bper.it – Area Istituzionale > Governance.

Tale regolamento:

- descrive le apposite norme e le procedure interne previste per l'identificazione e la gestione del perimetro delle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di direzione o controllo (soggetti rilevanti) e delle persone a loro strettamente legate, nonché per l'identificazione del perimetro delle operazioni di *Internal Dealing*;
- disciplina gli obblighi informativi previsti per le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi;
- indica le norme e le procedure interne per la gestione dei c.d. *closed period*, cioè i "periodi di chiusura" della durata di 30 giorni di calendario precedenti l'annuncio dei rapporti finanziari intermedi o di fine anno che l'emittente è tenuto a rendere pubblici, in cui i soggetti rilevanti non effettuano operazioni per proprio conto nè per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative ad azioni o

[26] Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato.

strumenti di debito dell'emittente, o a strumenti derivati o ad altri strumenti finanziari a essi collegati.

Tali segnalazioni, effettuate al mercato e a CONSOB tramite il predetto sistema e-Market SDIR, sono pubblicate sul sito internet della Banca www.bper.it – Area Istituzionale > Governance.

6 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno - oltre al Comitato Esecutivo (cfr. Paragrafo 4.5.2.) - il Comitato per le Nomine, il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controlli e Rischi (con funzione di "Comitato per la sostenibilità"), il Comitato degli Amministratori Indipendenti e il Comitato per le Strategie.

La composizione, le competenze e il funzionamento dei comitati sono disciplinati da apposite disposizioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, descritte nei Paragrafi che seguono.

Oltre ai Comitati la cui istituzione è raccomandata dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, la Banca ha costituito:

- il Comitato degli Amministratori Indipendenti, in accordo al Regolamento Parti Correlate CONSOB ed alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, nonché con la "Policy del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati" adottata dal Gruppo BPER;
- il Comitato per le Strategie al fine di coadiuvare il Consiglio e, quando richiesto, l'Amministratore Delegato, svolgendo funzioni istruttorie, consultive e propositive, elaborando e sottoponendo al C.d.A. pareri e proposte in merito agli indirizzi generali, programmatici e strategici, nonché operazioni strategiche, della Banca e del Gruppo; fornendo supporto in materia di piani industriali e finanziari della Banca, nonché per la determinazione attuale e prospettica del capitale interno complessivo e del capitale complessivo in coerenza con i piani pluriennali e i *budget* annuali.

Per approfondimenti si rinvia ai Capitoli 11 e 12.

Si precisa infine che, ai fini di conseguire piena aderenza alle previsioni dettate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione assunta nel corso dell'adunanza dell'11 gennaio 2018 ha provveduto ad una generale revisione delle Regole di funzionamento dei predetti Comitati endoconsiliari che ha interessato, tra l'altro, l'individuazione in 5 giorni antecedenti l'adunanza del termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione a supporto della riunione, in piena analogia alle disposizione previste per il C.d.A., già illustrate al precedente paragrafo 4.3.

7 Comitato per le Nomine

Nell'aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le Nomine, provvedendo alla contestuale derubricazione del preesistente Comitato Nomine e Remunerazione (costituito nel gennaio 2009).

Le informazioni fornite nel presente Capitolo si riferiscono anche a quanto contenuto nelle Regole di funzionamento del Comitato medesimo, da ultimo aggiornate a gennaio 2018 anche al fine di raggiungere un pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

7.1 Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato per le Nomine sono contenute in apposite Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF. Non può essere componente del Comitato per le Nomine il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, comunque, partecipa - senza diritto di voto - alle riunioni. Analogamente partecipa alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato, ove nominato.

I componenti del Comitato per le Nomine vengono nominati dal Consiglio e scadono all'atto di cessazione della rispettiva carica di Amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato. Qualora uno o più componenti vengano a mancare, per qualsiasi ragione, il Consiglio provvede alla sostituzione con Amministratori che siano in possesso dei requisiti necessari.

Il Presidente del Comitato per le Nomine è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Comitato medesimo dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, in ordine di età, purché in possesso dei predetti descritti requisiti.

Su proposta del Presidente, il Comitato nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica sino alla data di celebrazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale in corso al momento della nomina.

Il Presidente:

a) coordina l'attività del Comitato, ne convoca le adunanze e fissa, coadiuvato dal Segretario, l'ordine del giorno, adoperandosi per una tempestiva e adeguata informativa ai componenti del Comitato medesimo;

b) presiede le adunanze del Comitato, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le conclusioni alle quali giunge il Comitato siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario e dalle competenti funzioni aziendali, verifica che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Comitato sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei componenti il Comitato e dei Partecipanti di Diritto[27] di norma il 5° giorno antecedente ciascuna seduta. L'individuazione, in 5 giorni antecedenti la seduta, del termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione, costituisce una delle particolarità introdotte dal citato aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato a 11 gennaio 2018, per tale motivo si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018).

[27] Ai sensi dell'art. 8.6. delle Regole di funzionamento del Comitato sono Partecipanti di Diritto, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di amministrazione e l'Amministratore delegato.

Il Comitato per le Nomine si riunisce, su convocazione del Presidente del Comitato stesso, almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

É ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle riunioni del Comitato per le Nomine è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato si esprime a maggioranza assoluta di voti dei componenti presenti alla riunione. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Il Presidente può di volta in volta invitare alle adunanze del Comitato per le Nomine altri componenti il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Delle adunanze viene redatto, a cura del Segretario, processo verbale nelle modalità disciplinate dalle vigenti Regole di funzionamento del Comitato per le Nomine.

Il verbale, sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario, viene inserito del libro dei verbali del Comitato.

Il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta nonché in occasione della trattazione, da parte di quest'ultimo, di questioni sottoposte alla sua preventiva disamina.

Il Comitato per le Nomine risulta attualmente composto da 3 Consiglieri non esecutivi e tutti indipendenti: avv. Valeriana Maria Masperi (Presidente del Comitato), dott.ssa Mara Bernardini e dott. Roberto Marotta. Il Segretario nominato è il Vice Direttore Generale dott. Gian Enrico Venturini.

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito 13 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 46 minuti.

In data 19 giugno 2017 il Comitato si è riunito in seduta congiunta col Comitato per le Remunerazioni della Banca, per reciproco confronto in ordine a tematiche comuni.

Nel 2018, alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato ha svolto 4 riunioni.

7.2 Funzioni del Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e alle disposizioni di cui all'art. 5 delle proprie Regole di funzionamento, esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato Esecutivo, ferme l'autonomia decisionale e le responsabilità di tali organi nell'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza.

Con riferimento alla Banca, il Comitato per le Nomine:

- ai fini delle elezioni assembleari e/o della cooptazione di uno o più Amministratori, svolge un ruolo di supporto, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nella fase di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa di quest'ultimo considerata ottimale e nella successiva fase di verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- in caso di cooptazione di uno o più Amministratori, esprime parere consultivo – da fornire ai Soci alla prima Assemblea utile e da trasmettere all'Autorità di Vigilanza competente – sull'idoneità del/i candidato/i che il Consiglio di Amministrazione abbia identificato per ricoprire la/e carica/he;
- esprime parere consultivo – da fornire ai Soci e da trasmettere all'Autorità di Vigilanza competente – sull'idoneità dei candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione della scheda di cui all'art. 18, commi 1 e 8 dello Statuto Sociale;
- svolge le attività istruttorie ai fini della verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle disposizioni di Vigilanza;
- ai fini della nomina o integrazione del Comitato Esecutivo, svolge un ruolo di supporto, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e, ove previsto, del Comitato Esecutivo stesso, nella fase di

identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa di quest'ultimo considerata ottimale e nella successiva fase di verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;

- esprime parere consultivo in merito alle proposte di nomina dei componenti il Comitato Esecutivo;
- esprime parere consultivo in merito alle proposte di nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale nonché degli altri componenti la Direzione Generale, come individuati ai sensi dell'art. 36, comma 1 dello Statuto Sociale;
- svolge un ruolo di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione di piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale, in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa;
- coadiuva il Comitato Controllo e Rischi nell'individuazione dei candidati da proporre al Consiglio di Amministrazione per la nomina dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

Con riferimento alle società facenti parte del Gruppo, il Comitato esprime un orientamento al Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di designazione dei candidati alle cariche di:

- Amministratore, anche in caso di cooptazione;
- componente/i del Comitato Esecutivo, laddove tale organo sia previsto dai rispettivi statuti;
- Amministratore Delegato ovvero Consigliere Delegato, ove tali cariche siano previste dai rispettivi statuti;
- Direttore Generale, Vice Direttore Generale ovvero analoghe figure previste dai rispettivi statuti.

Nell'ambito dei processi di autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Comitato svolge un ruolo di supporto nei confronti di tali organi in coerenza con quanto previsto dalla disciplina interna in materia e presenta al Presidente del Consiglio di Amministrazione una proposta circa le funzioni aziendali cui affidare la conduzione dei processi medesimi.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività del Comitato per le Nomine ha avuto ad oggetto i seguenti temi:

- la nomina del Segretario;
- l'identificazione preventiva, ai fini delle elezioni assembleari e/o della cooptazione di uno o più Amministratori, della composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione considerata ottimale e la successiva verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- le attività di supporto ai fini dell'avvio dell'annuale processo di autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- le attività istruttorie ai fini della verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in capo agli esponenti aziendali;
- ai fini della integrazione del Comitato esecutivo, il ruolo di supporto nella fase di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa di tale organo considerata ottimale e nella successiva fase di verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- l'espressione del parere consultivo in merito alle proposte di nomina dei componenti il Comitato esecutivo;
- l'espressione del parere consultivo – da fornire ai Soci e da trasmettere all'Autorità di Vigilanza competente – sull'idoneità dei candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione della lista di cui all'art. 18, commi 1 e 8 dello Statuto;
- il ruolo di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione di piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale, in caso di cessazione anticipata dalla carica;
- la definizione di orientamenti per la designazione dei componenti degli organi amministrativi e dirigenziali delle banche e società del Gruppo, conformemente al disposto dell'art. 4.3 delle Regole di funzionamento. In particolare, nel corso dell'adunanza del 19 giugno 2017, il Comitato si è riunito in seduta congiunta con il Comitato per le Remunerazioni;

- l'approvazione della Relazione sull'attività svolta dal Comitato per le Nomine nel 2016 poi presentata al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle proprie Regole di funzionamento, formulando una proposta di aggiornamento, deliberata dal Consiglio il 4 aprile 2017 (seguita dalla già citata ulteriore revisione del gennaio 2018).

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per le Nomine ha, tramite il suo Presidente, facoltà di accesso alle informazioni aziendali necessarie e può avvalersi di esperti esterni.

Il Comitato dispone di risorse finanziarie, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

8 Comitato per le Remunerazioni

Nell'aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le Remunerazioni, provvedendo alla contestuale derubricazione del preesistente Comitato Nomine e Remunerazione (costituito nel gennaio 2009).

Le informazioni fornite nel presente Capitolo si riferiscono anche a quanto contenuto nelle Regole di funzionamento del Comitato medesimo, da ultimo aggiornate a gennaio 2018 anche al fine di raggiungere un pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

8.1 Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni sono contenute in apposite Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Non può essere membro del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, comunque, partecipa - senza diritto di voto - alle riunioni.

Analogamente, partecipa alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato, ove nominato.

Alle adunanze partecipa, altresì, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro Sindaco da lui designato, ferma la possibilità per tutti i Sindaci effettivi di prendere parte alle sedute.

I componenti del Comitato per le Remunerazioni vengono nominati dal Consiglio e scadono all'atto di cessazione della rispettiva carica di Amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato. Qualora uno o più componenti vengano a mancare, per qualsiasi ragione, il Consiglio provvede alla sostituzione con Amministratori che siano in possesso dei requisiti necessari.

Il Presidente del Comitato per le Remunerazioni è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Comitato medesimo dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, in ordine di età, purché in possesso dei sopra descritti requisiti

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica sino alla data di celebrazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale in corso al momento della nomina.

Il Presidente:

- coordina l'attività del Comitato, ne convoca le adunanze e fissa, coadiuvato dal Segretario, l'ordine del giorno, adoperandosi per una tempestiva e adeguata informativa ai Componenti del Comitato medesimo;
- presiede le adunanze del Comitato, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le conclusioni alle quali giunge il Comitato medesimo siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario e dalle competenti funzioni aziendali, verifica che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Comitato sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei componenti il Comitato, dei Partecipanti di Diritto[28] e di tutti i Sindaci effettivi, di norma il 5° giorno antecedente ciascuna seduta. L'individuazione, in 5 giorni antecedenti la seduta, del termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione, specifica costituisce una delle particolarità introdotte dal citato aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato a 11 gennaio 2018, per tale motivo si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018).

Il Comitato per le Remunerazioni si riunisce, su convocazione del Presidente del Comitato stesso, almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

É ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato per le Remunerazioni si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato si esprime a maggioranza assoluta di voti dei componenti presenti alla riunione. A parità di voti prevale quello di chi presiede l'adunanza.

Il Presidente può di volta in volta invitare alle adunanze del Comitato per le Remunerazioni altri componenti il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. In particolare, il Presidente invita il *Chief Risk Officer* a partecipare alle adunanze nelle quali si tratti di sistemi di incentivazione, al fine di assicurare che detti sistemi tengano conto di tutti i rischi assunti dalla Società, secondo metodologie coerenti con quelle adottate per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni.

Delle adunanze viene redatto, a cura del Segretario, processo verbale nelle modalità disciplinate dalle vigenti Regole di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni.

Il verbale, sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario, viene inserito del libro dei verbali del Comitato medesimo.

Il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta, nonché in occasione della trattazione, da parte di quest'ultimo, di questioni sottoposte alla sua preventiva disamina. Il Comitato fornisce, altresì, riscontro all'Assemblea dei Soci nei casi previsti dalla normativa applicabile.

Il Comitato per le Remunerazioni risulta attualmente composto da 3 Consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti: dott.ssa Mara Bernardini (Presidente del Comitato e indipendente), cav. lav. dott. Costanzo Jannotti Pecci e prof.ssa Elisabetta Gualandri (indipendente). Il Segretario nominato è il Vice Direttore Generale dott. Gian Enrico Venturini.

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito 19 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di h. 1:15.

Su invito del Comitato hanno preso parte, di volta in volta sui singoli punti di pertinenza, i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (mediamente n. 1,21 funzioni invitate per seduta). Inoltre, in data 4 aprile 2017 il Comitato si è riunito in seduta congiunta col Collegio Sindacale della Banca per reciproco confronto in ordine a tematiche comuni. All'adunanza hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e tutti i Sindaci effettivi. In data 19 giugno 2017 si è altresì tenuto un incontro congiunto con il Comitato per le Nomine per l'esame di argomenti di comune interesse.

Nel 2018, alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato ha svolto 5 riunioni.

[28] Ai sensi dell'art. 8.6. delle Regole di funzionamento del Comitato sono Partecipanti di Diritto, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da lui designato) e l'Amministratore delegato.

8.2 Funzioni del Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e alle disposizioni di cui all'art. 5 delle proprie Regole di funzionamento, esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato Esecutivo, ferme l'autonomia decisionale e le responsabilità di tali organi nell'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza.

Con riferimento alla Banca, il Comitato per le Remunerazioni presenta al Consiglio di Amministrazione – e, per quanto di competenza, al Comitato Esecutivo – indicazioni e proposte in merito:

- ai compensi da riconoscere al Consiglio medesimo ed al Collegio Sindacale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché alla successiva ripartizione tra gli Amministratori del compenso deliberato dall'Assemblea;
- ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- ai compensi da riconoscere ai componenti della Direzione Generale della Banca, come individuati ai sensi dell'art. 36, comma 1 dello Statuto Sociale;
- ai compensi da riconoscere ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo della Banca, nonché del Dirigente Preposto;
- alla determinazione della remunerazione del restante "personale più rilevante" della Banca, quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Il Comitato per le Remunerazioni svolge un ruolo di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di remunerazione e incentivazione, con particolare riguardo alla determinazione dei criteri per i compensi del personale più rilevante di Gruppo. Svolge altresì un ruolo di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione, esprimendosi in merito al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; a tal fine si avvale delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali.

Il Comitato per le Remunerazioni verifica la coerenza delle decisioni dagli Organi competenti rispetto alle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea e a tal fine:

- esamina le risultanze delle verifiche condotte dalla funzione di revisione interna circa la rispondenza delle prassi di remunerazione e incentivazione alle suddette politiche e alle Disposizioni di Vigilanza in materia;
- vigila direttamente, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

Con riferimento alle società facenti parte del Gruppo, il Comitato per le Remunerazioni esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio orientamento in merito alle proposte:

- di compensi da riconoscere ai componenti dei Consigli di Amministrazione, ai componenti del Comitato Esecutivo, laddove tale organo sia previsto dai rispettivi statuti, e ai Consiglieri che ricoprono particolari cariche;
- di compensi da riconoscere ai Direttori Generali, ai Vice Direttori Generali ovvero alle analoghe figure previste nei rispettivi statuti.

Nell'ambito delle materie assegnate alla propria competenza, il Comitato cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio medesimo per le relative decisioni.

Il Comitato fornisce agli organi sociali, compresa l'Assemblea, adeguato riscontro sull'attività da esso svolta.

I componenti del Comitato non prendono parte alle adunanze aventi all'ordine del giorno tematiche riguardanti la propria specifica remunerazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività del Comitato per le Remunerazioni ha avuto ad oggetto:

- la nomina del Segretario;
- la presentazione di pareri, indicazioni e proposte in merito ai criteri di ripartizione del compenso determinato dall'Assemblea nonché della definizione della remunerazione dei Consiglieri investiti di

particolari cariche;

- la presentazione al Consiglio di Amministrazione di pareri ed indicazioni in merito alla determinazione della remunerazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la presentazione al Consiglio di Amministrazione di pareri ed indicazioni in merito alla determinazione della remunerazione del "personale più rilevante" del Gruppo, quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza;
- un'attività istruttoria e di supporto alla definizione delle Politiche di remunerazione a favore di *Material Risk Taker* (MRT) della Banca e del Gruppo, del Personale Dirigente, nonché delle risorse impiegate presso la Rete, le strutture di Semicentro, il Private, il *Key client* e BPER *Credit Management*;
- la predisposizione dell'annuale relazione sull'attività svolta dal Comitato destinata al Consiglio di Amministrazione e, mediante lettura delle parti essenziali, all'Assemblea;
- l'esame delle proposte di bonus per l'esercizio 2016 a beneficio dei *Material Risk Taker* nonché l'accertamento della sussistenza delle condizioni per procedere al riconoscimento dei bonus previste dal vigente sistema incentivante;
- l'analisi delle risultanze delle verifiche condotte dalla funzione di revisione interna circa la rispondenza delle prassi di remunerazione e incentivazione alle suddette politiche e alle Disposizioni di Vigilanza in materia. In particolare, nel corso della sopra richiamata adunanza, il Comitato si è riunito in seduta congiunta con il Collegio Sindacale della Banca;
- la presentazione al Consiglio di Amministrazione di pareri, indicazioni e proposte in merito ai compensi da riconoscere agli Amministratori, ivi compresi quelli che ricoprono particolari cariche, delle Società facenti parte del Gruppo, conformemente al disposto dall'art. 4.6 lettere a) e b) delle Regole di funzionamento. In particolare, nel corso dell'adunanza del 19 giugno, il Comitato si è riunito in seduta congiunta con il Comitato per le Nomine.

A fine 2017, il Comitato ha altresì intrapreso le attività preliminari volte alla definizione delle Politiche di Remunerazione 2018 del Gruppo BPER.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle proprie Regole di funzionamento, formulando una proposta di aggiornamento, deliberata dal Consiglio ad aprile 2017 (seguita dalla già citata ulteriore revisione del gennaio 2018).

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per le Remunerazioni:

- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- ha facoltà di accesso alle informazioni aziendali necessarie;
- dispone di adeguate risorse;
- può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, in particolare al fine di assicurare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Banca dei profili di rischio, capitale e liquidità.

Il Comitato dispone di risorse finanziarie, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa infine che nell'ambito delle attività intraprese dalla Banca ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al fine dell'aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato deliberato dal Consiglio nel corso della richiamata seduta dell'11 gennaio 2018, sono state inserite specifiche previsioni concernenti rispettivamente:

- la necessità che almeno un componente del Comitato possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina; al riguardo si evidenzia che da un'analisi effettuata dal Comitato medesimo nella propria Relazione annuale sull'attività svolta nel 2017, portata all'attenzione del C.d.A., è stato

riscontrato che le predette specifiche competenze possano essere riscontrate in capo al Presidente dott.ssa Bernardini e alla componente prof.ssa Elisabetta Gualandri;

- la partecipazione alle adunanze del Comitato del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero di altro Sindaco da lui designato, nonché la possibilità per tutti i Sindaci effettivi di prendere parte alle sedute;
- confermata la possibilità per il Comitato di avvalersi, nell'esercizio delle proprie funzioni, della collaborazioni di esperti, anche esterni – in particolare al fine di assicurare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Banca dei profili di rischio, capitale e liquidità – la formalizzazione in capo al Comitato stesso dell'obbligo di verificare preventivamente che l'esperto esterno eventualmente incaricato non si trovi in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

9 Remunerazione degli Amministratori

Le informazioni in tema di politiche di remunerazione sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF alla quale si fa espresso rinvio per ulteriori dettagli.

Ferma la competenza del Consiglio a determinare la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche statutarie, ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ. e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione provvede a ripartire tra i suoi componenti il compenso complessivo determinato dall'Assemblea dei Soci.

Le Politiche di Remunerazione di Gruppo, approvate dall'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2017, prevedono che:

- la remunerazione degli Amministratori sia rappresentata da una componente fissa, con integrazione di un ulteriore compenso, sempre a base fissa, riconosciuto ai soli Amministratori investiti di particolari cariche: Presidente, Vice Presidenti e Amministratore Delegato (eventuali spese connesse all'esercizio della carica sono sostenute direttamente dalla società o rimborsate all'Amministratore). Non sono quindi previsti sistemi incentivanti collegati al raggiungimento di obiettivi quantitativi di *performance*, né forme di compensi basati su strumenti finanziari ad eccezione che per l'Amministratore Delegato per il quale è previsto, in ottemperanza alla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, che la remunerazione sia suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, che non può superare il 60% della componente fissa rispetto ad un limite fissato dalla normativa pari al 100%. La componente variabile è determinata, sulla base di parametri di performance chiari e misurabili, attraverso una valutazione ponderata su due aree:
  - area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio;
  - area "qualitativa" della copertura degli obiettivi di funzione, della gestione progetti pianificati e della managerialità espressa.

  La correlazione tra l'ammontare della remunerazione variabile ed i risultati di medio lungo periodo viene sostenuta prevedendo l'applicazione di meccanismi di correzione ex post su un orizzonte temporale pluriennale ed in particolare è fondata sulla verifica che permangano adeguati livelli di patrimonio, liquidità e redditività corretta per il rischio. L'adozione di parametri di *performance* di natura qualitativa garantisce l'allineamento del sistema di remunerazione alla *mission* ed ai valori del Gruppo, sostenendo l'orientamento alla costruzione del valore nel lungo periodo. L'erogazione del 60% della componente variabile è previsto che sia differita, in rate annuali di pari importo, in 3, 4 o 5 esercizi in base all'ammontare del bonus, soggette a clausole di malus. Allo stesso tempo è previsto che il 50%, tanto della quota immediata che delle rate differite, sia erogato tramite strumenti finanziari (cd. "*phantom stock*" ovvero azioni "virtuali"): assegnazioni in denaro collegate alla quotazione di mercato delle azioni ordinarie della Capogruppo, con periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 2 anni per la quota immediata e di 1 anno per quelle differite;
- la remunerazione della Direzione Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti al perimetro del Personale più rilevante sia rappresentata da una componente fissa, di entità diversificata in base alla responsabilità affidata, a cui si aggiunge una parte variabile, anch'essa differenziata in ragione del ruolo ricoperto, che si mantiene entro il limite normativo del 100% della componente fissa e fissato ad una percentuale massima pari al 60% della componente fissa, fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale al 100% (*entry* bonus o pacchetti incentivanti dedicati a favorire l'acquisizione di risorse che l'azienda valuti necessarie per il raggiungimento di obiettivi di rilievo). Il personale più rilevante risulta beneficiario del sistema di incentivazione variabile MBO, definito al fine di allineare gli interessi del management alla creazione di valore per gli Azionisti. Il sistema di incentivazione prevede la determinazione di un bonus *pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili.

  Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus *pool*, qualunque sia l'entità di questo, è improrogabilmente

assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "*entry gate*", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori cancello, il piano prevede la valutazione dei risultati aziendali in funzione dei quali viene modificato il bonus *pool* attraverso un meccanismo di moltiplicatore/demoltiplicatore che agisce direttamente sui singoli bonus *target*.

Successivamente alla verifica del superamento degli *entry gate* ed alla determinazione del bonus *target* (e del bonus *pool*) l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale), della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Sono previste per la Direzione Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche che appartengono al Personale più rilevante, forme di differimento[29] di una quota della remunerazione variabile, in rate annuali, soggette a clausole di malus:

- in caso di bonus di importo superiore a Euro 100 mila:
  - il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up front*); il restante 40% attribuito in quote uguali nei 3 esercizi successivi. Per i bonus di importo compreso tra Euro 120 e 150 mila il periodo di differimento è incrementato a 4 anni, per bonus di importo superiore a Euro 150 mila è di 5 anni;
  - l'attribuzione del 50% sia della quota *upfront* che differita del bonus avviene mediante *Phantom Stock*, il restante 50% in denaro (*cash*);
- in caso di bonus di importo compreso tra Euro 60 mila e 100 mila l'assegnazione del 50% del bonus avviene in via immediata *cash* ed il restante 50% mediante *Phantom Stock*, attribuito in quote uguali in 3 esercizi successivi a quello di assegnazione;
- in caso di bonus di importo compreso tra Euro 30 mila[30] e 60 mila l'assegnazione della parte di bonus eccedente Euro 30 mila[31] avviene mediante *Phantom Stock*, interamente attribuito in quote uguali in 3 esercizi successivi a quello di assegnazione; i primi Euro 30 mila sono assegnati *cash upfront*;
- bonus di importo inferiore a Euro 30 mila ed al 30% della remunerazione fissa sono assegnati *cash upfront*;

- per "*phantom stock*" ovvero azioni "virtuali" si intendono assegnazioni in denaro collegate alla quotazione di mercato delle azioni ordinarie della Capogruppo, con periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno. Per tutto il Personale più rilevante, inclusi quindi l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, l'assegnazione della remunerazione variabile è subordinata al superamento di predefiniti *gates* reddituali, patrimoniali e di liquidità consolidati.

  Al superamento degli *entry gate*, l'utile lordo agisce come indicatore al quale collegare l'ammontare complessivo dei bonus (bonus *pool*):

  - alle figure di Capogruppo aventi funzioni di Gruppo[32,] si applica il solo parametro dell'utile lordo consolidato;
  - alle restanti figure si applicano il parametro dell'utile lordo consolidato e individuale.

  Tutti i premi erogati sono soggetti a clausole di *claw-back* la cui applicazione effettiva è subordinata al verificarsi di predeterminate fattispecie:

  - comportamenti del dipendente, dolosi o gravemente colposi, che abbiano comportato una perdita significativa per la banca non prevista al momento della erogazione dei premi;

[29] Dalle Politiche 2014 il differimento prima triennale, è di 3/5 esercizi a seconda dell'ammontare del bonus.
[30] O al 30% della remunerazione fissa, se inferiore.
[31] O al 30% della remunerazione fissa, se inferiore. In casi eccezionali e scarsamente probabili in cui il bonus sia superiore al 60% della remunerazione fissa ma inferiore ai 60 mila euro, 50% del bonus è erogato *cash upfront* e 50% in *phantom stock* differite in tre anni.
[32] Alla luce della specificità del *business* svolto da parte delle società consortili, si applicano regole analoghe anche alle figure apicali di tali società.

- i risultati della banca e/o del dipendente, sulla base dei quali sia stato erogato il premio, debbano essere rivisti ex-post a seguito di circostanze non note al momento delle erogazione del premio. In tale circostanza la clausola si applica in caso tale rivisitazione dei risultati comporti rettifiche di valore superiore a 1 milione di Euro o qualora essa fosse resa imprevedibile o resa difficile/impossibile per fatto o colpa del dipendente;
- comportamenti del dipendente caratterizzati da dolo o colpa grave, anche non afferenti all'ambito citato nel precedente punto, rientranti nei requisiti di gravità di cui all'art. 2119 del Codice Civile;
- violazione da parte del dipendente degli obblighi imposti ai sensi dell'art. 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'art. 53, comma 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di incentivazione e remunerazione (Circolare 285/2013 di Banca d'Italia). Circostanze particolari previste espressamente dalla Circolare n. 285/2013.

Il processo di attivazione della clausola di *claw-back* nei confronti di un appartenente al personale è differenziato in relazione al ruolo ricoperto da questi al momento della attivazione della clausola o al momento della cessazione dall'ultimo incarico ricoperto, in seno al Gruppo BPER.
Le situazioni e circostanze alla base della attivazione delle clausole di *claw-back* rilevano ove si siano realizzate o si realizzino non oltre 5 anni dalla liquidazione/erogazione dei trattamenti/prestazioni relativi.
Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato un'eventuale attivazione della clausola avviene su iniziativa del Presidente e delibera del C.d.A. La delibera è istruita dal Comitato per le Remunerazioni e dal Collegio Sindacale che possono operare e pronunciarsi congiuntamente o separatamente e, se necessario, avanzare autonomamente proposta al C.d.A.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del bonus agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione delle clausole di *claw-back*;

- la remunerazione del Dirigente Preposto e dei responsabili delle funzioni di controllo (tra i quali è compreso il responsabile della funzione di *internal audit*) è composta da una parte fissa, integrata da una eventuale specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza massima del 20% sulla componente fissa. Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, ma è correlata a obiettivi specifici di funzione.

  Differentemente rispetto a quanto applicato per il restante personale più rilevante, la corresponsione di bonus per le funzioni di controllo è soggetta ai soli gate patrimoniale e di liquidità.
  Una volta valutato il superamento degli *entry gate*, l'entità dell'incentivo annuale risulta legata ad obiettivi connessi al ruolo di natura sia quantitativa che qualitativa. Agli appartenenti alla categoria si applicano le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di malus e di *claw-back* definite per il restante personale più rilevante.

9.1 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF)

Non sono presenti accordi con Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategiche che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

La previsione di cui al punto 2.3 della Comunicazione CONSOB n. DEM11012984 del 24 febbraio 2011 secondo la quale era necessario riportare nella presente Relazione le informazioni richieste in tema di indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, risulta superata dalla successiva Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha introdotto l'obbligo di redigere la relazione sulla remunerazione e prescritto che nella medesima siano contenute le informazioni richieste dal predetto punto 2.3.

Per ulteriori chiarimenti si rinvia ai documenti a disposizione sul sito internet della Banca e in particolare alla

Relazione sulla remunerazione, Area Istituzionale > Sezione Governance > Documenti oppure, nella medesima Sezione, Organi sociali > Assemblea dei Soci ove, per ogni anno, è pubblicata la relazione portata all'attenzione dei Soci. [33]

[33] Vedasi il Paragrafo 7.8 della Relazione sulla remunerazione anno 2017 e il Paragrafo 7.9 della medesima Relazione riferita all'anno 2018.

10 Comitato Controllo e Rischi

Nel maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, così ridenominato dal 4 giugno 2013 rispetto alla precedente denominazione Comitato per il Controllo Interno.

Le informazioni fornite nel presente Capitolo si riferiscono anche a quanto contenuto nelle Regole di funzionamento del Comitato medesimo, da ultimo aggiornate a gennaio 2018 anche al fine di raggiungere un pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Da tale data il Comitato ha anche funzione di "Comitato per la sostenibilità".

10.1 Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi sono contenute in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato è composto da un numero minimo di 3 ad un numero massimo di 5 amministratori non esecutivi purché in maggioranza dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può essere componente del Comitato ma può partecipare alle adunanze.

Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

I componenti del Comitato vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e scadono all'atto di cessazione della rispettiva carica di Consigliere. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato. Qualora uno o più componenti vengano a mancare, per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione con altri Consiglieri, nel rispetto dei requisiti di composizione del Comitato sopra descritti. Parimenti, qualora un componente del Comitato perda i requisiti all'uopo richiesti, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Comitato stesso nonché al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Comitato dotati dei requisiti di indipendenza. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal componente del Comitato più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, di età, purché in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica sino alla data di celebrazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale in corso al momento della nomina.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Comitato stabilisce chi deve sostituirlo.

Il Presidente:

- coordina l'attività del Comitato, ne convoca le adunanze e fissa, coadiuvato dal Segretario, l'ordine del giorno adoperandosi per una tempestiva e adeguata informativa ai componenti del Comitato medesimo;
- presiede le adunanze del Comitato, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le conclusioni alle quali giunge il Comitato siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

Il Presidente rappresenta il Comitato e sottoscrive, a nome dello stesso, gli atti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario e dalle competenti funzioni aziendali, verifica che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Comitato sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza. A tali fini, in particolare, assicura – anche impartendo idonee disposizioni alle funzioni aziendali – che la documentazione stessa rechi opportuna evidenza, in relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, degli elementi più significativi e rilevanti per lo svolgimento dei compiti del Comitato. Tale documentazione viene messa a disposizione dei componenti il Comitato, dei Partecipanti di Diritto[34], nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli altri Sindaci Effettivi di norma il 5° giorno antecedente ciascuna seduta. Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono fornite al più tardi il giorno stesso dell'adunanza. L'individuazione, in 5 giorni antecedenti la seduta, del termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione, costituisce una delle particolarità introdotte dal citato aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato a 11 gennaio 2018, per tale motivo si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018).

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta almeno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale nonché in occasione della trattazione, da parte di quest'ultimo, di questioni sottoposte alla sua preventiva disamina.

É ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. In tale evenienza l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Per la validità delle adunanze del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti in carica. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato si esprime a maggioranza assoluta dei componenti presenti all'adunanza. A parità di voti, prevale quello di chi presiede l'adunanza.

Alle adunanze del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale (congiuntamente "Partecipanti di Diritto"); possono comunque partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e tutti gli altri Sindaci Effettivi.

Inoltre, il Presidente può, di volta in volta, invitare alle adunanze del Comitato altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle rispettive competenze

Di ogni riunione viene redatto un verbale che, iscritto nell'apposito Libro verbali del Comitato Controllo e Rischi, è sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario.

Il Comitato Controllo e Rischi è attualmente composto da quattro componenti (tutti non esecutivi e indipendenti): prof.ssa Elisabetta Gualandri (Presidente), dott.ssa Roberta Marracino, avv. Valeriana Maria Masperi e prof.ssa Valeria Venturelli.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che la prof.ssa Elisabetta Gualandri è in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 20 volte e la durata media degli incontri è stata di h. 3:40.

Per il 2018 sono state pianificate 19 riunioni, di cui 5 già svolte, alla data di approvazione della presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a 18 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mentre a 1 riunione è stato sostituito da altro Sindaco. Delle 20 riunioni svolte nel 2017: 8 si sono tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio Sindacale e 2 riunioni congiuntamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle rispettive competenze.

[34] Ai sensi dell'art. 8.6. delle Regole di funzionamento del Comitato sono Partecipanti di Diritto, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore delegato e il Direttore generale.

Su invito del Comitato alle riunioni hanno preso parte, di volta in volta sui singoli punti di pertinenza, i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (mediamente n. 4,85 funzioni invitate per seduta).

Inoltre, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato:

a) collabora con gli altri comitati interni al C.d.A., con il soggetto incaricato della revisione legale e interloquisce direttamente con le funzioni di controllo e il Dirigente Preposto;

b) ha, tramite il suo Presidente, facoltà di accesso alle informazioni aziendali necessarie;

c) dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione;

d) può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni, nonché a quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Particolare attenzione è dedicata a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF ("*Risk Appetite Framework*") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato è inoltre incaricato della supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Il Comitato è in particolare incaricato dei seguenti compiti:

- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e definizione degli obiettivi di rischio ("*Risk appetite*") e della soglia di tolleranza ("*Risk tolerance*");
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nel monitoraggio dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- verificare che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, inserita nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e nella valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
- individuare e proporre, avvalendosi del contributo del Comitato per le Nomine, i candidati a ricoprire i ruoli di responsabili delle funzioni aziendali di controllo e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari da nominare ed esprimere un parere preventivo sulla loro revoca;
- esprimere un parere preventivo all'approvazione, almeno annuale, della pianificazione dell'attività delle funzioni aziendali di controllo, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della funzione Responsabilità Sociale d'Impresa; in tali occasioni è anche esaminata la dotazione di risorse di tali funzioni, connessa alla sostenibilità della pianificazione prospettata, in quanto parte integrante della pianificazione annuale delle attività;

- esaminare preventivamente i rapporti consuntivi e le relazioni predisposte dalle funzioni aziendali di controllo , dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla funzione Responsabilità Sociale d'Impresa nonché le eventuali segnalazioni dell'Amministratore Delegato in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della sua attività o di cui egli abbia avuto comunque notizia;
- valutare, in coordinamento col Dirigente Preposto e sentiti il Collegio Sindacale, e il soggetto incaricato della revisione legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, ai fini della redazione del bilancio consolidato, la loro omogeneità tra le società del Gruppo BPER Banca;
- supportare con un preventivo parere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati esposti dal soggetto incaricato della revisione legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale,
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- accertare, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo BPER Banca siano coerenti con il RAF;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del documento di coordinamento dei controlli nell'ambito del Gruppo previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, Parte I, Tit. IV, Cap. 3 e successivi aggiornamenti;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza;
- supportare con un parere preventivo il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del bilancio annuale di sostenibilità.

Per quanto riguarda la remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e del Dirigente Preposto, spetta al Comitato per le Remunerazioni supportare il Consiglio di Amministrazione per tali elementi (cfr. Par. 8.2 della presente Relazione).

Infine il Comitato può proporre al Consiglio di Amministrazione di chiedere alle funzioni aziendali di controllo e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati trattati 225 argomenti di cui:

- 70 presentati dalla Direzione Rischi,
- 54 presentati dalla Direzione Revisione Interna,
- 9 presentati dalla Direzione Risorse Umane,
- 9 presentati dalla Direzione Organizzazione,
- 23 presentati dal Servizio *Compliance*,
- 7 presentati dalla Direzione Amministrazione e Bilancio,
- 6 presentati dal Dirigente preposto,
- 5 presentati dal Servizio Antiriciclaggio,
- 4 presentati dal Progetto NPE,
- 3 presentati dalla Direzione Finanza e Capital Management,

- 3 presentati dalla Direzione Pianificazione e Marketing,
- 3 presentati dal Servizio Pianificazione e Controllo,
- 2 concernenti l'incontro periodico con l'Organismo di Vigilanza,
- 2 presentati dalla Direzione Affari Generali,
- 1 relativo all'incontro periodico con la società di revisione,
- 1 presentato da BPER Credit Management S.C.p.A.,
- 1 presentato dal *Chief Operating Officer*,
- 1 presentato dalla Direzione Wealth & Investment Management,
- 1 presentato dal Servizio Processi e Pianificazione progetti,
- 1 presentato dall'Ufficio Adempimenti Normative Specifiche.
- 22 per comunicazioni del Presidente del Comitato principalmente per questioni relative all'organizzazione del Comitato stesso.

Gli ambiti di trattazione hanno riguardato principalmente:

- l'esame dei piani e dei consuntivi delle funzioni di controllo e del Dirigente preposto;
- l'esame di reportistica periodica sull'esposizione ai rischi;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi correttivi a seguito dei rilievi formulati dalla funzione di Convalida;
- l'esame delle principali relazioni prodotte dalle funzioni di controllo;
- l'esame della documentazione finalizzata all'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza del profilo di liquidità (rispettivamente, ICAAP e ILAAP);
- l'esame del "Recovery Plan" del Gruppo BPER, delle relative attività preparatorie e dell'*Audit* sul medesimo;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e definizione delle metriche RAF e nel loro monitoraggio;
- l'accertamento che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF.

Il Comitato dispone di risorse finanziarie, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dalle predette Regole di funzionamento, il Comitato Controllo e Rischi ha predisposto ed approvato le relazioni semestrali sull'attività svolta dal medesimo, successivamente presentate al Consiglio di Amministrazione per riferire dell'attività svolta.

11 Comitato degli Amministratori Indipendenti

In ottemperanza al contesto normativo introdotto con l'emanazione del Regolamento Parti Correlate CONSOB, cui ha fatto seguito la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, col 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche" Titolo V – Capitolo 5 - "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", il Gruppo BPER ha adottato - abrogando la pregressa normativa interna - la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" (di seguito "Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati"), oggetto di ultima revisione in data 11 luglio 2017.

In ossequio alle richiamate normative, il Consiglio di Amministrazione della Banca, sin dal 13 novembre 2012, ha istituito - in sostituzione del precedente Comitato Parti Correlate costituito a ottobre 2010 - il Comitato degli Amministratori Indipendenti. Tale Comitato esprime, in presenza dei presupposti individuati dalle normative citate, un parere preventivo, in taluni casi vincolante, e motivato sull'interesse della Banca a concludere operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni da applicarsi; altresì riceve le informative di cui è destinatario nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle normative di riferimento e dalle vigenti Regole di funzionamento del Comitato.

Le informazioni fornite nel presente Capitolo si riferiscono anche a quanto contenuto nelle Regole di funzionamento del Comitato medesimo, da ultimo aggiornate a gennaio 2018 anche al fine di raggiungere un pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

11.1 Composizione e funzionamento del Comitato degli Amministratori Indipendenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti è composto da 3 amministratori non esecutivi (di cui almeno uno individuato fra gli amministratori eletti dalle minoranze, se presenti) dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF che rinvia all'art. 148, comma 3 del TUF come riportato nello Statuto della Banca.

I componenti del Comitato vengono nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione e scadono all'atto di cessazione dalla rispettiva carica di Amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dal Consiglio di Amministrazione determina la decadenza dal Comitato. Qualora uno o più componenti vengano a mancare, per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con altri Amministratori, che siano in possesso dei requisiti sopra descritti. Parimenti, qualora un componente del Comitato perda i requisiti all'uopo richiesti, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Comitato stesso nonché al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Comitato. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, di età.

Ove un componente del Comitato risulti parte correlata e/o soggetto collegato rispetto ad un'operazione in corso di esame, l'amministratore indipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comitato e ad astenersi dal partecipare alla deliberazione in ordine a detta operazione.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica sino alla data di effettivo svolgimento dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale in corso al momento della nomina.

Il Presidente:

- coordina l'attività del Comitato, ne convoca le adunanze e fissa, coadiuvato dal Segretario, l'ordine del giorno adoperandosi per una tempestiva e adeguata informativa ai componenti del Comitato medesimo;
- presiede le adunanze del Comitato, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito e si adopera affinché le conclusioni alle quali giunge il Comitato siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti.

Il Presidente rappresenta il Comitato e sottoscrive, a nome dello stesso, i pareri da trasmettere ai soggetti deliberanti.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario e dalle competenti funzioni aziendali, verifica che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Comitato sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza. Tale documentazione viene messa a disposizione dei componenti il Comitato, di norma il 5° giorno antecedente ciascuna seduta. L'individuazione, in 5 giorni antecedenti la seduta, del termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione, costituisce una delle particolarità introdotte dal citato aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato a 11 gennaio 2018, per tale motivo si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018). É ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle adunanze del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Il Comitato riceve le informative, esprime pareri e adotta le altre determinazioni di propria competenza a maggioranza dei voti espressi dai partecipanti alla seduta, ferma restando la necessità di fornire motivazione del voto contrario o dell'astensione, della quale viene dato atto nel verbale. In caso di parità di voti, prevale il voto negativo. Qualora, in relazione ad operazioni di minore rilevanza, il Comitato esprima parere sottoposto a condizioni ovvero a rilievi formulati, tale parere è da considerarsi favorevole se le condizioni poste ovvero i rilievi formulati sono accolti dal Consiglio di Amministrazione. Il medesimo organo, altresì, ha facoltà di approvare le operazioni per le quali il Comitato esprima parere contrario alla conclusione dell'operazione. Le operazioni di minore rilevanza deliberate ai sensi del presente paragrafo, vengono singolarmente comunicate al Collegio Sindacale.

Il Presidente può di volta in volta invitare alle adunanze del Comitato le funzioni la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle attività del Comitato stesso.

Il Segretario provvede alla redazione del processo verbale delle adunanze del Comitato e dei pareri espressi dallo stesso. I verbali iscritti nell'apposito Libro dei verbali sono sottoscritti da tutti i componenti e dal Segretario. I pareri formalizzati dal Comitato sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Alla data della presente Relazione, il Comitato degli Amministratori Indipendenti di BPER è composto dai seguenti 3 Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: prof.ssa Elisabetta Gualandri (Presidente), dott. Roberto Marotta e prof.ssa Valeria Venturelli.

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato degli Amministratori Indipendenti si è riunito 14 volte; la durata media delle sedute è stata di 46 minuti.

Per il 2018 sono state pianificate 19 riunioni, di cui 4 già svolte, alla data di approvazione della presente Relazione.

Nel corso dell'anno 2017, su disposizione del Presidente del Comitato, un incontro è stato dedicato ad approfondimenti specifici, realizzati con l'Ufficio Investimenti Partecipativi e Progetti Speciali.

Inoltre, è stato organizzato un incontro congiunto con il Collegio Sindacale della Banca, per reciproco confronto in ordine a tematiche comuni, in data 30 maggio 2017.

11.2 Funzioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti

Il Comitato adempie ai doveri ed esercita i poteri attribuiti agli amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari nonché della restante normativa vigente in materia di parti correlate e soggetti collegati.

Altresì, in occasione della revisione periodica triennale dei documenti di normativa interna relativi alla complessiva disciplina di propria competenza, ovvero, al verificarsi di eventuali variazioni normative e/o organizzative che rendano necessarie modifiche e/o integrazioni, esprime parere analitico, vincolante e preventivo all'approvazione dei medesimi in Consiglio di Amministrazione. In tali casi analizza i contenuti della Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati adottata dalla Banca, valutando la conformità normativa e l'adeguatezza alla complessità gestionale relativamente alle singole previsioni della stessa.

Con riferimento alle operazioni di minore rilevanza (qualificabili come tali in base alla regolamentazione vigente) da eseguirsi, il Comitato:

a) valuta l'interesse della Banca al compimento dell'operazione proposta;

b) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta;

c) esprime all'organo competente a deliberare l'operazione un parere motivato, anche condizionato a rilievi formulati, non vincolante, che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui ai precedenti punti a) e b).

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza (qualificabili come tali in base alla regolamentazione vigente), il Comitato, oltre a quanto previsto per le operazioni di minore rilevanza, è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase di istruttoria, almeno attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, ed ha la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative e dell'istruttoria. Il parere espresso ai fini della deliberazione dell'operazione è vincolante; in caso di parere condizionato o sottoposto a rilievo, l'operazione può essere conclusa o eseguita solo qualora siano state effettivamente rispettate tutte le condizioni evidenziate nel parere espresso dal Comitato.

Quanto previsto per le operazioni di maggiore e di minore rilevanza si applica anche per le operazioni di competenza deliberativa dell'assemblea e per eventuali delibere quadro.

Al Comitato è riconosciuta la facoltà di farsi assistere, a spese della Banca, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta. A tal fine viene definito un ammontare massimo di spesa con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, per ciascuna operazione, entro i limiti di spesa eventualmente assegnati dal Consiglio di Amministrazione e recepiti nella regolamentazione interna vigente, comunque non applicabili in ordine ad operazioni di maggiore rilevanza.

Con riferimento alle operazioni - esclusivamente di minore rilevanza - ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* con parti correlate e/o soggetti collegati, il Comitato:

a) riceve, dalla funzione competente, periodica informativa ex post sulle operazioni concluse;

b) fornisce eventuali pareri od osservazioni al Consiglio di Amministrazione e/o al diverso soggetto deliberante, ai fini dell'adozione di possibili misure correttive sulle operazioni rispetto alle quali si dovessero riscontrare criticità.

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato non ha fatto ricorso all'intervento di esperti indipendenti.

Nel corso del 2017, il Comitato ha espresso n. 9 pareri, tutti formalizzati nel Libro dei pareri del Comitato, come i processi verbali delle singole sedute, tenutesi nel medesimo periodo, sono stati trascritti nel Libro dei verbali del Comitato.

12 Comitato per le Strategie

Nel gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le Strategie.

Le informazioni fornite nel presente Capitolo si riferiscono anche a quanto contenuto nelle Regole di funzionamento del Comitato medesimo, da ultimo aggiornate a gennaio 2018 anche al fine di raggiungere un pieno allineamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

12.1 Composizione e funzionamento del Comitato per le Strategie (art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF)

Le regole di costituzione e di funzionamento del Comitato per le Strategie sono contenute in apposite Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Comitato per le Strategie è composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente del Consiglio medesimo e, ove nominato, l'Amministratore Delegato.

I componenti del Comitato vengono nominati dal C.d.A. e scadono all'atto di cessazione dalla rispettiva carica di Amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti elettivi del Comitato. In caso di sua assenza o impedimento è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro elettivo più anziano d'età.

Il Comitato per le Strategie, su proposta del Presidente, nomina un Segretario scelto anche al di fuori dei propri componenti. Il Segretario dura in carica per la durata stabilita dal Comitato al momento della nomina.

Il Presidente convoca le adunanze del Comitato, ne fissa l'ordine del giorno, le presiede, ne prepara i lavori, dirige, coordina e modera la discussione. Inoltre rappresenta il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sottoscrive a nome del Comitato medesimo gli atti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario e dalle competenti funzioni aziendali, verifica che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Comitato sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei componenti il Comitato di norma il 5° giorno antecedente ciascuna seduta. L'individuazione, in 5 giorni antecedenti la seduta, del termine ritenuto congruo per la messa a disposizione della documentazione, costituisce una delle particolarità introdotte dal citato aggiornamento delle Regole di funzionamento del Comitato a 11 gennaio 2018, per tale motivo si renderà informativa circa la sua effettiva applicazione nella prossima Relazione dell'anno 2019 (riferita all'esercizio 2018).

Il Presidente, nell'ambito delle competenze del Comitato per le Strategie e previo raccordo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato, può intrattenere rapporti con tutti i soggetti con i quali appaia opportuno relazionarsi ai fini del miglior espletamento delle competenze del Comitato.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, con cadenza almeno trimestrale e, comunque, ogniqualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza.

Il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta nonché in occasione della trattazione, da parte di quest'ultimo, di questioni sottoposte alla sua preventiva disamina.

É ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto

nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Il Comitato si esprime a maggioranza assoluta di voti dei componenti presenti alla riunione. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Alle adunanze del Comitato prende parte il Direttore Generale. Inoltre, il Presidente può invitare alle riunioni del Comitato per le Strategie altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Di ogni riunione viene tenuto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che viene inserito nel Libro verbali del Comitato per le Strategie.

Il Comitato per le Strategie è attualmente composto dai seguenti componenti: cav. lav. Ettore Caselli (Presidente), dott. Luigi Odorici (Presidente C.d.A.), dott. Alessandro Vandelli (Amministratore Delegato), dott. Alberto Marri (Vice Presidente C.d.A.) e rag. Giosuè Boldrini (Vice Presidente C.d.A.). Il Segretario nominato è il Vice Direttore Generale dott. Gian Enrico Venturini.

Nel corso dell'anno 2017, il Comitato si è riunito 8 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di 46 minuti.

Dall'inizio del corrente anno, alla data di approvazione della presente Relazione da parte del C.d.A., il Comitato si è riunito 3 volte.

Su invito del Comitato alle riunioni hanno preso parte, di volta in volta sui singoli punti di competenza, al fine fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno

Alle riunioni del Comitato hanno in più occasioni preso parte, per l'esame delle tematiche presidiate, i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni allo scopo individuati.

Alle riunioni del Comitato in un'occasione ha preso parte, per l'esame delle tematiche presidiate, il responsabile della funzione aziendale competente (Ufficio Partecipazioni e Progetti speciali) per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

12.2 Funzioni del Comitato per le Strategie

Il Comitato per le Strategie coadiuva il Consiglio di Amministrazione e – quando ne sia richiesto – l'Amministratore Delegato, ove nominato, svolgendo le seguenti funzioni istruttorie, consultive e propositive:

- elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte in merito agli indirizzi generali, programmatici e strategici della Banca e del Gruppo;
- elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte in merito alle operazioni strategiche e, in particolare, al riguardo di:
    - operazioni sul capitale sociale, emissione di obbligazioni convertibili o *cum warrant*, fusioni, scissioni e altre modifiche statutarie;
    - stipulazione di accordi commerciali, di collaborazione, di *joint venture* e parasociali di natura strategica, comprese le aggregazioni o le alleanze con altri enti o gruppi nazionali o internazionali;
    - acquisti o cessioni da parte della Banca e delle società controllate di partecipazioni di controllo in società;
    - acquisti o cessioni da parte della Banca e delle società controllate di aziende, di rami d'azienda, di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco, anche ai sensi dell'art. 58 del TUB;

- supporta il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato relativamente alle proposte aventi ad oggetto i piani industriali, i piani finanziari e i *budget* della Banca e del Gruppo;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella determinazione attuale e prospettica del capitale interno complessivo e del capitale complessivo, in coerenza con i piani pluriennali e i *budget* annuali, ai fini della verifica dell'adeguatezza patrimoniale a livello di Gruppo;
- supporta il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato relativamente alle altre questioni che gli vengano sottoposte.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'attività del Comitato per le Strategie ha avuto ad oggetto l'elaborazione di pareri e proposte, su potenziali operazioni di carattere straordinario da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4.1 delle Regole di Funzionamento del Comitato medesimo, tra cui:

- un'attività di supporto al Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'acquisizione dal Fondo Nazionale di Risoluzione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara;
- l'elaborazione e presentazione al Consiglio di pareri e proposte riferibili a operazioni di carattere strategico, quali, *inter alia*, la stipulazione di accordi commerciali, di collaborazione e di *joint venture*;
- la formulazione di pareri e proposte in merito agli indirizzi generali, programmatici e strategici della Banca e del Gruppo;
- una preventiva valutazione condotta con riferimento alla strategia in materia di NPE elaborata dal Gruppo.

Il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione dell'attività svolta.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. In particolare, il Comitato ha accesso a tutta la documentazione inerente i piani industriali e finanziari, i *budget* e le operazioni strategiche soggetti all'approvazione e/o all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato non è titolare, allo stato, di un'autonoma disponibilità di risorse finanziarie.

13 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'ultimo aggiornamento delle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni" in data 29 novembre 2016, il cui recepimento è successivamente stato deliberato anche dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Le Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni definiscono i principi del processo di sviluppo del "Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER", i ruoli degli organi e delle funzioni di controllo coinvolti, le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi scambiati fra le funzioni e tra queste e gli organi aziendali, sia della Capogruppo, sia delle società del Gruppo.

Nell'ambito del Gruppo BPER si distinguono tre diversi livelli rispetto ai quali viene declinata la definizione di Sistema dei controlli interni:

- il "Sistema dei controlli interni di Gruppo";
- il "Sistema dei controlli interni aziendale";
- il "Sistema dei controlli interni del Gruppo".

Per "Sistema dei controlli interni di Gruppo" si intende l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzate a consentire alla Capogruppo di svolgere:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività svolte dalle società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società sia del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico – operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo[35].

Per "Sistema dei controlli interni aziendale" (e, dunque, specifico per ogni società del Gruppo, Capogruppo compresa) si intende l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure ("impianto del Sistema dei controlli interni") finalizzate a garantire che i "comportamenti" siano allineati con gli *standard* prefissati ("funzionamento del Sistema dei controlli interni)".

Per "Sistema dei controlli interni del Gruppo" si intende l'unione dei "Sistemi dei controlli interni aziendali" e del "Sistema dei controlli interni di Gruppo".

La Capogruppo dota il Gruppo di un Sistema dei controlli interni che consente l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti[36]. In particolare, il governo, la progettazione e l'implementazione del "Sistema dei controlli interni di Gruppo" spettano alla Capogruppo.

Il "Sistema dei controlli interni del Gruppo" BPER è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* esercitato da ciascuna società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

[35] Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione 5, Paragrafo 2.
[36] Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione 5, Paragrafo 2.

Il Sistema dei controlli interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la "Mappa dei Rischi di Gruppo" (nel seguito "Mappa dei Rischi") che identifica i rischi potenziali a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto.

La Normativa di Vigilanza prudenziale, emanata con Circolare Banca d'Italia 285/2013, prevede che le banche effettuino in autonomia, un'accurata identificazione dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali sono o potrebbero essere esposte, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.[37]

Il Gruppo BPER riconosce alla Mappa dei Rischi valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del proprio Sistema dei controlli interni. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di rilevanza.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento della tassonomia dei rischi di Gruppo (Mappa dei rischi), curata dalla funzione di Controllo dei Rischi in coordinamento con le altre funzioni di controllo responsabili di specifici rischi (ad es. Dirigente Preposto, Compliance), che illustra la posizione relativa della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro, con un'ottica attuale e prospettica.

Nell'ambito del "Sistema dei controlli interni del Gruppo" si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza:

- Controlli di terzo livello:
  - Funzione di "Revisione Interna";
- Controlli di secondo livello "Controlli sui rischi e sulla conformità":
  - Antiriciclaggio;
  - Compliance;
  - Controllo dei Rischi;
  - Convalida.
- Controlli di primo livello,
  - Controlli di linea (diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*).

Le strutture in cui sono declinate le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono indipendenti; in particolare sono separate tra di loro e distinte organizzativamente da quelle coinvolte nell'assunzione del rischio.

Si considerano coinvolte nell'assunzione del rischio le strutture che:

- contribuiscono alla definizione delle politiche commerciali o delle strategie di assunzione del rischio;
- autorizzano l'assunzione del rischio;
- sono remunerate in misura legata ai risultati aziendali o hanno obiettivi che comportano l'assunzione di rischi;
- sono coordinate da soggetti compresi che hanno le caratteristiche elencate ai punti precedenti.

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo - o a comitati interni all'organo amministrativo - la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- l'Organismo di Vigilanza, ove istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;[38]
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Rileva inoltre il ruolo del Comitato Controllo e Rischi, comitato endoconsiliare costituito in Capogruppo e nelle banche quotate del Gruppo.

[37] Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1.
[38] Alla data della presente Relazione, all'interno del Gruppo BPER, l'Organismo di Vigilanza è stato istituito da tutte le banche italiane, da BPER Services S.C.p.A, da Sardaleasing S.p.A., da Emila Romagna Factor S.p.A. e da BPER Credit Management S.C.p.A.

In applicazione dei principi indicati, il "Sistema dei controlli interni del Gruppo" prevede in linea generale l'esternalizzazione alla Capogruppo delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello da parte delle società del Gruppo di diritto italiano, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime.

Per quanto riguarda le banche del Gruppo di diritto italiano, alla data della presente Relazione, l'accentramento di tali funzioni - mediante esternalizzazione alla Capogruppo - è completamente attuato mentre, per ciò che attiene le società del Gruppo con sede all'estero, il citato modello accentrato è parzialmente derogato in considerazione della complessità e della delicatezza di operatività caratterizzate da un differente contesto normativo. In questo caso è prevista la possibilità di attivare presso tali società, per ogni funzione di controllo prevista dalla normativa locale, richiesta dalle Autorità di Vigilanza o dalla Capogruppo, modelli organizzativi che valorizzino le specificità di tale contesto.

Alle società del Gruppo compete assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in particolare mediante l'esecuzione di controlli di linea.

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) del Gruppo quale principio del Governo dei rischi e strumento di indirizzo strategico per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione strategica e di controllo e gestione dei rischi e costituisce il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF, inoltre, rappresenta il quadro di riferimento in termini di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress*, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF sia a livello complessivo, sia a livello di singole strutture *risk takers*, al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei *risk limits* assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per ogni singolo rischio identificato come rilevante, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce, con apposita "*policy di governo*":

- gli obiettivi di rischio;
- i relativi limiti di esposizione ed operativi;
- il "processo di assunzione del rischio";
- il "processo di gestione del rischio".

Il "processo di assunzione del rischio" è l'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi per la Banca.

Per "processo di gestione del rischio" si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati i rischi.

Annualmente, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, sentiti il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore Delegato, il Piano di *audit* pluriennale della funzione di Revisione Interna di Gruppo che comprende anche quello delle attività per l'esercizio in corso. Nel 2018, il "Piano di Audit di Gruppo 2018-2020" è stato approvato l'8 febbraio. Il consuntivo dell'attività di revisione interna svolta è sottoposto al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale nonché rappresentato al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato, coerentemente con le prassi interne in tema di flussi informativi (per approfondimenti si rinvia al Paragrafo 13.3).

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, Capogruppo compresa, valuta annualmente il "Sistema dei controlli interni aziendale". La funzione responsabile di supportare il C.d.A. nella valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei controlli interni è la Direzione Revisione Interna.

Con riferimento all'esercizio 2017 la valutazione è effettuata nel 1° semestre del 2018.

Per quanto riguarda il 2016 è emersa una situazione di Gruppo nel complesso adeguata.

La Capogruppo, con delibere del C.d.A. del 2 e 15 dicembre 2015, in adempimento agli obblighi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, ha implementato un proprio sistema di *Whistleblowing* strutturato in modo da garantire:

- la trasmissione, ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni di eventuali comportamenti illegittimi riguardanti violazioni di norme disciplinanti l'attività bancaria ex art. 10 TUB (raccolta del risparmio tra il pubblico, esercizio del credito) e finanziaria; frodi in danno a una o più società destinatarie attraverso canali specifici, autonomi e indipendenti differenti dalle ordinarie linee di *reporting*;
- la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto eventualmente segnalato.

Per la gestione di tale unico Modello, accentrato in Capogruppo per tutte le società del Gruppo rientranti nel perimetro di applicazione[39], è stata prevista un'unica funzione incaricata della gestione delle segnalazioni, individuata nella funzione di revisione interna. Il soggetto indentificato come Responsabile del Sistema Interno di Segnalazione con valenza per tutte le società destinatarie è individuato nel Responsabile della Direzione Revisione Interna.

In considerazione delle novità normative intervenute nel 2° semestre 2017 ("Antiriciclaggio", "MAD", "231/2001"), il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'avvio di una specifica progettualità finalizzata ad una evoluzione del citato sistema di segnalazione.

13.1 Processo di informativa finanziaria - sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Di seguito, si illustrano le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Le "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni" assegnano al Dirigente Preposto il compito di provvedere alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

[39] BPER Banca, Banco di Sardegna, Banca di Sassari, Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo, BPER Services, Emilia Romagna Factor, Optima SIM, Sardaleasing e BPER Credit Management.

Il Modello di controllo sull'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- *Policy* di Gruppo per il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria;
- Regolamento della Funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria;
- Documento di metodologia interna non rientrante tra le fonti normative relative al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria.

La "*Policy* di Gruppo per il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria", approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base di quanto definito dalle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni", definisce i ruoli e le responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolte nel governo (assunzione e gestione) dei rischi nell'informativa finanziaria a livello di Gruppo. Tale processo è disciplinato all'interno della Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria. Al riguardo, le modalità e le metodologie adottate nelle attività di assunzione e controllo dei rischi oggetto della *Policy* sono articolate in un processo, le cui fasi costituiscono il "Processo di governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria".

Coerentemente con quanto disposto dalle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei Controlli Interni" e in coerenza col RAF definito dalla Capogruppo, il governo dei rischi di errori non intenzionali e di frode nell'informativa finanziaria, quali rischi rilevanti, si articola nella definizione delle seguenti componenti:

1. gli obiettivi di rischio (*risk appetite*) e le soglie di tolleranza (*risk tolerance*) – propensione al rischio;
2. i relativi limiti di esposizione ed operativi;
3. il processo di assunzione del rischio;
4. il processo di gestione del rischio.

1 Propensione al rischio

Coerentemente con quanto previsto dal *Risk Appetite Statement* il rischio di errori non intenzionali e frode nell'informativa finanziaria ha caratteristiche di rischio puro difficilmente misurabile. In ragione di ciò il *risk appetite* del Gruppo nei confronti dei rischi rientranti nella presente categoria risulta nullo. Pur esprimendo un *risk appetite* nullo, il Gruppo riconosce che i rischi rientranti nella presente categoria possono manifestarsi anche per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o dalle proprie capacità di operare secondo i principi precedentemente delineati.

Con l'obiettivo di mantenere sotto adeguato controllo sia le cause che le manifestazioni dei rischi appartenenti alla presente categoria, il Gruppo si dota di specifici dispositivi di governo (processi e procedure nell'ambito delle quali vengono individuati specifici ruoli e responsabilità) tali da consentire un'adeguata gestione del rischio di errori non intenzionali e frode nell'informativa finanziaria; in particolare, tali dispositivi, prevedono che tale rischio sia:

- individuato;
- valutato;
- monitorato nel continuo;
- mitigato;
- segnalato agli opportuni livelli aziendali.

Il Gruppo esprime una *risk tolerance* non nulla nei confronti dei rischi appartenenti alla presente categoria impegnandosi, nel continuo, a mantenere e adeguare i propri dispositivi di governo e a valutare, sulla base del *risk profile* emergente tempo per tempo nonché di qualsiasi altra informazione rilevante, le più opportune azioni di mitigazione finalizzate a minimizzare e, se possibile, eliminare l'esposizione attuale o potenziale a tali rischi.

Coerentemente con il *Risk Appetite Statement*, quindi, la soglia di *risk tolerance* complessiva riferita al rischio di errori non intenzionali e frode nell'informativa finanziaria del Gruppo BPER non è nulla ed è posizionata entro i primi tre livelli della scala di giudizio del modello complessivo di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (entro l'area parzialmente positiva).

Nel caso in cui la valutazione complessiva del rischio in oggetto si attesti nei restanti tre livelli di giudizio, con il conseguente superamento della soglia di tolleranza, verranno intraprese, da parte del Dirigente Preposto, le azioni necessarie, crescenti al peggiorare del livello di giudizio, al fine di informare opportunamente e tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale nonché intraprendere, di concerto con la Direzione Organizzazione, le azioni ritenute necessarie per riportare in tempi rapidi il livello di rischio alla soglia di tolleranza stabilita.

2 Limiti di esposizione ed operativi

Si precisa inoltre che date le caratteristiche di difficile misurabilità del rischio di errori non intenzionali e frode nell'informativa finanziaria non vengono espressi specifici "*risk limits*".

3 Assunzione e mitigazione del rischio

Il processo di assunzione e mitigazione del rischio è l'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi attuali (*risk profile*) e desiderati (*risk appetite*) per il Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio definita.

Il rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria non viene deliberatamente assunto dalla banca, ma costituisce la conseguenza delle scelte da essa effettuate alle quali è intrinsecamente connesso.

4 Gestione del rischio

Il processo di gestione dei rischi nell'informativa finanziaria comprende le regole, le procedure, le risorse e le attività di controllo finalizzate ad assicurare che siano correttamente identificati, valutati, monitorati e prevenuti i rischi nell'informativa finanziaria anche al fine del controllo dell'esposizione del Gruppo a tale fattispecie di rischio.

Il processo di gestione di tali rischi prevede inoltre l'attività di *reporting*, con oggetto anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

In particolare, il processo di gestione del rischio comprende:

I. la definizione e l'aggiornamento delle metodologie, dei processi e del *reporting*;

II. la pianificazione annuale delle attività. Tale fase comprende l'individuazione delle attività e delle tipologie di risorse disponibili, la selezione dei Sotto Processi a maggior rischio, l'individuazione della verifica da effettuare e l'individuazione delle attività / verifiche da svolgere per tipologia di risorsa;

III. l'identificazione del rischio, che a sua volta comprende:

   a. l'identificazione delle fonti di generazione del rischio, al riguardo, sono state definite le seguenti categorie di rischio:

      i. rischio di errore non intenzionale: si intende il rischio di errori significativi in bilancio determinati da atti commissivi o omissivi non intenzionali derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;

      ii. rischio di frode: si intende il rischio di errori significativi in bilancio determinati da un atto intenzionale, dolosamente posto in essere, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito attraverso una falsa informativa finanziaria, nel rischio di frode è compreso il "rischio di appropriazione illecita di beni ed attività";

   all'interno di questa fase del processo è stata definita anche la specifica "amministrativo-contabile" (ex art. 154-bis TUF) riconducendola a determinati processi aziendali; sulla base di tale definizione, e tenendo conto anche delle categorie di rischio sopra esposte, i rischi di

errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria possono essere generati limitatamente dai processi "amministrativo-contabili";

b. l'identificazione delle società rientranti nel perimetro di consolidamento e delle voci contabili significative. Fase attraverso la quale sono individuate le società significative fra quelle controllate iscritte o meno al Gruppo BPER, le voci di bilancio significative e le schede contabili significative; l'*alert* normativo sulla normativa attinente il "Modello di Controllo dell'informativa finanziaria".

IV. Valutazione dei rischi

Il modello di valutazione sviluppato internamente (CRSA – *Control Risk Self Assessment*) ha l'obiettivo di ottenere per ogni processo amministrativo contabile una valutazione distinta di:

- adeguatezza di processo. Ha l'obiettivo di analizzare le variabili organizzative di un processo che, qualora presentassero punti di debolezza, potrebbero generare potenziali eventi di rischio sul processo stesso;
- rischiosità di processo. Ha la finalità di pervenire ad una individuazione e valutazione dei rischi sul processo considerando l'impianto e funzionamento del sistema dei controlli di linea nonché i requisiti organizzativi afferenti il processo medesimo;
- adeguatezza dell'impianto dei controlli di linea. Ha la finalità di pervenire alla valutazione dell'adeguatezza dell'impianto dei controlli di linea presenti sul processo in grado di mitigare l'accadimento e/o l'impatto degli eventi individuati nell'analisi di rischiosità.

Le variabili organizzative individuate risultano essere le seguenti:

- *People*: identifica la componente afferente le risorse umane allocate nel processo;
- *Process*: identifica la componente afferente le regole con cui sono organizzate le attività di un processo;
- *System*: identifica la componente afferente i flussi informativi in *input* del processo.

A tali valutazioni si perviene per mezzo di *self assessment* da parte dei responsabili organizzativi di processo.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di non conformità, l'Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria presidia inoltre le novità normative sui principi contabili internazionali.

Al fine inoltre di verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel Gruppo è stato attivato, in coerenza con quanto previsto nel "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", un sistema di "attestazioni a catena" supportate da appositi questionari sull'informativa finanziaria, oggetto di compilazione da parte dell'Organo delegato e dal Referente del Dirigente preposto della banca o società controllata iscritta o meno al Gruppo; tale attestazione e il citato questionario allegato vengono portati all'approvazione del rispettivi Consigli di Amministrazione nella seduta di approvazione della proposta di bilancio ed immediatamente inoltrati alla Capogruppo, che deve acquisire il tutto prima della seduta del proprio Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio di periodo (31/12 – 30/06).

A partire dal 30/06/2017, inoltre, in considerazione delle responsabilità assegnate al Dirigente preposto sul Bilancio individuale e consolidato nonché di recenti provvedimenti adottati dalle Autorità di Vigilanza con riferimento alla figura del Dirigente preposto, si è ritenuto opportuno richiedere la compilazione di un questionario alla Società Consortile BPER Credit Management e al Responsabile dell'Area Crediti - Direzione Contenzioso, o funzione equivalente, presente all'interno delle Società del Gruppo BPER Banca che maggiormente contribuiscono al Bilancio consolidato in ambito Credito, sia in termini di volumi (conto patrimoniale) che di rettifiche/riprese di valore (conto economico). In particolare sono state richieste le seguenti attestazioni:

- BPER Credit Management S.C.p.A., per sofferenze di tutte le Società consorziate;
- BPER Banca S.p.A., per Crediti deteriorati;
- Banco di Sardegna S.p.A., per Crediti deteriorati.

V. *Test*

Le attività di controllo del "rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria", in generale, si riferiscono alla sorveglianza dei seguenti ambiti:

- attività di generazione, registrazione, elaborazione e presentazione di conti ed evidenze significative e delle relative scritture incluse nel bilancio individuale e consolidato;
- attività amministrativo-contabili, fonti di generazione del rischio di frodi sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte mediante:

- esecuzione delle verifiche con oggetto i processi amministrativo-contabili della Capogruppo, comprensivi di quelli esternalizzati e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo (c.d. "*reporting package* bilancio");
- esecuzione delle verifiche con oggetto i processi di segnalazione di vigilanza individuale e su base consolidata[40];
- esecuzione delle verifiche afferenti le quadrature contabili riferite alle società allineate informaticamente ed altre società inserite nel processo di verifica[41] (p.e. società di *leasing* e di *factoring*);
- esecuzione di verifiche di conformità ai principi contabili internazionali;
- esecuzione di verifiche sulle operazioni straordinarie.

Particolare attenzione viene riposta nelle attività di natura informatica, nonché nell'eventuale esistenza di contratti di esternalizzazione con riferimento a specifici processi amministrativo-contabili.

VI. Monitoraggio

Le attività di monitoraggio comprendono l'analisi degli indicatori di rischio, degli impatti derivanti dal nuovo processo di *"Sviluppo e approvazione dell'offerta commerciale"*, l'analisi della movimentazione manuale in Contabilità Generale, il *follow up* derivante da esiti negativi nell'esecuzione delle verifiche con oggetto i processi amministrativo-contabili della Capogruppo, comprensivi di quelli esternalizzati e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo (c.d. "*reporting package* bilancio") e l'analisi delle segnalazioni interne.

VII. Valutazione complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione procedure amministrativo contabili (art. 154-bis, comma 5, TUF)

L'Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria svolge semestralmente una valutazione del rischio basata sull'analisi degli esiti delle attività svolte; in particolare, tale valutazione prevede due attività distinte:

- valutazione complessiva dell'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili;
- valutazione complessiva dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

L'esito della valutazione è rappresentato da un giudizio qualitativo sintetico sulla validità ed efficacia del sistema di controllo interno amministrativo contabile.

VIII. *Reporting*

Le attività di *reporting* comprendono la predisposizione:

- di informativa interna di natura "gestionale" con riferimento al "rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria";

[40] Sono incluse le verifiche con oggetto i processi di "*reporting package* segnalazioni": processi di ricezione, compilazione e trasmissione delle informazioni che la Capogruppo utilizza nell'elaborazione delle segnalazioni su base consolidata.
[41] Al fine di supportare il Dirigente Preposto con strumenti che assicurino la tracciabilità dei controlli posti in essere sull'informativa finanziaria, sono state realizzate modalità di attestazione delle verifiche svolte dalle diverse unità organizzative sulle schede contabili ritenute significative su base di parametri qualitativi (es. poste valutative) e quantitativi (es. rilevanza saldo contabile).

- dell'informativa regolamentare prevista nel rispetto delle previsioni dell'art. 154-bis del TUF.

Preliminarmente al rilascio delle attestazioni rilasciate ai sensi dell'art. 154-bis del TUF da allegare al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e al bilancio consolidato semestrale abbreviato, viene redatta, ad esito delle attività svolte nel corso del periodo, una specifica relazione da parte del Dirigente preposto, con l'ausilio dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria; tale relazione è sottoposta, oltre che preventivamente al Comitato Controllo e Rischi, all'attenzione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis, comma 4, del TUF.

13.2 Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio medesimo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni; egli è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

A tale scopo l'Amministratore Delegato con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti:

- garantisce che le responsabilità ed i compiti delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte nei processi di assunzione e di gestione dei rischi, siano chiaramente attribuiti e siano prevenuti potenziali conflitti d'interessi;
- si assicura che le attività svolte dalle funzioni e dalle strutture coinvolte nel Sistema dei controlli interni siano effettuate da personale qualificato, con adeguato grado di autonomia di giudizio e in possesso di esperienze e conoscenze coerenti con i compiti da svolgere;
- pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la complessiva affidabilità del Sistema dei controlli interni;
- attua i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;
- definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi. In tale ambito stabilisce limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, coerenti con la propensione al rischio, tenendo esplicitamente conto dei risultati delle prove di stress e dell'evoluzione del quadro economico;
- esamina le operazioni di maggior rilievo oggetto di parere negativo da parte della funzione di controllo dei rischi e, se del caso, le autorizza; di tali operazioni informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale;
- dà attuazione all'ICAAP e all'ILAAP, assicurando che siano sviluppati nel rispetto degli indirizzi strategici e in coerenza con il profilo di rischio definito nell'ambito del RAF;
- progetta ed attua sul Gruppo programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito alle responsabilità in materia di rischi in modo da non confinare il processo di gestione del rischio agli specialisti o alle funzioni di controllo;
- definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- nell'ambito del RAF, ove definita la soglia di tolleranza, autorizza il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e provvede a darne pronta informativa al Consiglio di Amministrazione, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;

- assicura che vengano pienamente valutati i rischi derivanti da nuove operatività, che detti rischi siano coerenti con la propensione al rischio e che la Banca sia in grado di gestirli;
- assicura la coerenza del processo di gestione dei rischi con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca;
- impartisce le disposizioni necessarie affinché i sistemi interni di misurazione dei rischi siano realizzati secondo le linee strategiche individuate e siano integrati nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale; riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

L'Amministratore Delegato impartisce disposizioni finalizzate, tra l'altro, a definire e rendere operativi flussi informativi periodici e procedure che garantiscano, a livello accentrato, un efficace processo unitario di gestione dei rischi del Gruppo e pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la complessiva affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Inoltre L'Amministratore Delegato, nell'esercizio delle sue funzioni, ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità analogamente agli altri organi aziendali della Capogruppo e/o delle società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Le principali relazioni prodotte dalle funzioni aziendali di controllo e dal Dirigente Preposto sono portate all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca i responsabili delle funzioni aziendali di controllo e il Dirigente Preposto, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato.

13.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

BPER Banca, in qualità di banca autorizzata e di Capogruppo, ha istituito una funzione di Revisione Interna (*Internal Audit)*, la Direzione Revisione Interna che ha come compito quello di individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT *audit*), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La responsabilità della Direzione Revisione Interna è affidata dal 2 aprile 2012 all'avv. Andrea Tassi – dipendente della Banca - su proposta dell'Amministratore Delegato, per decisione del Consiglio di Amministrazione e alla presenza di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, sentiti i competenti organi aziendali e l'Amministratore Delegato, ha definito la remunerazione del Responsabile della funzione di controllo sopra indicata coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile dell*'Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa sottoposta a controllo e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente del Consiglio stesso.

Il Responsabile dell*'Internal Audit* definisce, con cadenza almeno annuale, il piano pluriennale delle attività, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Tale Piano è basato sulla valutazione dei rischi, secondo la metodologia adottata dalla Funzione fondata su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione, al fine di determinarne le precedenze in linea con gli obiettivi dell'organizzazione.

L'*Internal Audit* svolge i propri compiti con riferimento agli ambiti definiti dal "Piano di Audit di Gruppo", ai mandati assegnati da organi competenti e comunque nell'adempimento della propria *mission*. In coerenza

con gli *standard* internazionali la *mission* consiste nel promuovere il continuo miglioramento del sistema di controllo interno attraverso la valutazione della sua funzionalità, la verifica della regolarità delle attività operative e l'andamento dei rischi, al fine di portare all'attenzione del vertice aziendale, dell'alta direzione e del *management* i possibili miglioramenti alle politiche, alle procedure di gestione dei rischi e ai mezzi di monitoraggio e di controllo. L'attività nel suo complesso è tesa alla realizzazione di valore aggiunto e al miglioramento dei processi aziendali e del Gruppo. La funzione di Revisione Interna svolge, coerentemente con il Piano di *Audit*, la sua attività di controllo sia quale funzione di Capogruppo nell'ambito delle attività di direzione, coordinamento e controllo che a questa competono, sia quale *outsourcer* dei controlli di terzo livello per le banche e società del Gruppo ad essa esternalizzati.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* ha poteri di accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* riferisce con regolarità della propria attività al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e al vertice esecutivo della Capogruppo. Il consuntivo dell'attività di revisione interna svolta è comprensivo di una sezione specifica relativa alle verifiche sull'affidabilità dei sistemi informativi e dei controlli effettuati sui processi amministrativo-contabili. Questo documento viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale e rappresentato al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato, coerentemente con le prassi interne in tema di flussi informativi. Con cadenza annuale il consuntivo dell'attività svolta nell'esercizio viene presentato agli organi aziendali comprensivo dei punti di debolezza rilevati e degli interventi necessari per la loro rimozione e gli esiti degli accertamenti conclusisi con giudizi in area negativa o che evidenzino carenze di rilievo.

Inoltre, la funzione *Internal Audit* predispone e sottopone annualmente agli organi aziendali la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo coerentemente con la normativa di Vigilanza.

Inoltre, riferisce tempestivamente agli organi ed alle strutture competenti su eventi di particolare rilevanza, nonché su tematiche richieste dalla normativa o dalla vigilanza.

L'adeguatezza delle risorse finanziarie necessarie al Responsabile della funzione di *Internal Audit* (*Chief Audit Executive*) per l'assolvimento dei propri compiti è valutata dalla Banca almeno annualmente in sede di gestione di *budget* di spesa e sottoposta all'approvazione dei competenti organi aziendali. Nello specifico, nel 2017 al Responsabile della funzione di *Internal Audit* è stata attribuita la gestione di un proprio *budget*.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Revisione Interna ha effettuato numerosi *audit*/verifiche sia sulla Capogruppo che sulle società del Gruppo. I principali ambiti di intervento, non esaustivi dell'intera gamma di attività trattate nel periodo, sono relativi ai seguenti ambiti: processi del credito, sistema di *rating* interno, sistema antiriciclaggio, trasparenza, servizi di investimento, politiche di remunerazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità, processo di gestione dei *Covered Bond*, esternalizzazione del trattamento del contante, processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, continuità operativa, processi ICT e valutazione del complessivo Sistema dei controlli interni.

La Funzione di Revisione Interna è una unità organizzativa di BPER. Le banche e società del Gruppo esternalizzano alla Capogruppo l'attività di revisione interna coerentemente con il modello organizzativo di Gruppo precedentemente descritto, ad eccezione delle società estere.

14 Organismo di Vigilanza e Modello Organizzativo ex D. Lgs n.231/2001

La Banca ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 per prevenire la commissione e la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto che risultino rilevanti ai fini dell'attività svolta dalla Banca stessa.

In particolare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si compone di due parti, una generale e una speciale, oltre ai relativi allegati. Di seguito si riepilogano i documenti che ne fanno parte con una sintetica descrizione dei contenuti.

- Parte Generale: illustra le componenti di impianto del Modello, con particolare riferimento alla composizione, compiti e ruolo dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"), alla formazione del personale, ai destinatari e ambito di applicazione del Codice Etico e del Sistema Disciplinare:
  - Testo D.Lgs. n. 231/01 e L. n. 146/06: testo del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e della Legge n. 146 del 16 marzo 2006;
  - Codice Etico: enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in contatto;
  - Organigramma: schematizza l'intera struttura organizzativa della Banca;
  - Funzionigramma: indica le Unità Organizzative/Funzioni della Banca, nonché i compiti da queste svolti;
  - Linee Guida dei Controlli Interni: definiscono i principi del processo di gestione del "Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER", nonché i ruoli degli organi e delle funzioni in esso coinvolti;
  - Regolamento OdV: disciplina le Regole di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza;
  - Procedura di segnalazione: individua un modulo per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01;
  - Sistema Disciplinare: individua le sanzioni applicabili agli illeciti disciplinari derivanti dal mancato rispetto delle procedure e delle prescrizioni previste o richiamate nella parte generale del Modello e nelle parti speciali di esso, nonché negli allegati e nel Codice Etico, limitatamente a quanto rilevante ai fini del D.Lgs. n. 231/01;
- Parte Speciale: Analizza nel dettaglio le fattispecie di reato del perimetro del D.Lgs. n. 231/01; allo scopo viene riportata la norma, una spiegazione della medesima, nonché esemplificazioni circa le modalità attraverso le quali il reato potrebbe configurarsi nella realtà bancaria. Per ciascuna fattispecie sono poi indicate le attività sensibili nelle quali risiede il rischio di compimento di reato e le collegate unità organizzative. Sono riportati nella parte speciale i protocolli di prevenzione al compimento di reati. I protocolli di prevenzione, indicati per ciascuna fattispecie, sono assegnati chiaramente a ciascuna unità organizzativa, che ha la responsabilità della loro individuazione, progettazione, manutenzione e rispetto. L'individuazione delle attività sensibili e dei protocolli di prevenzione è stata realizzata non solo con riferimento alle unità organizzative di BPER, bensì anche a quelle di società del Gruppo (come ad esempio BPER Services), cui BPER ha esternalizzato attività in cui possa risiedere il rischio di compimento di uno dei reati di cui in oggetto;
- Mappa dei reati: riporta il testo delle normative rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, una spiegazione delle normative stesse, nonché esemplificazioni circa le modalità attraverso le quali ciascun reato potrebbe configurarsi nella realtà bancaria;
- *Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di *Market Abuse*: descrive gli indirizzi che la Capogruppo BPER ha definito per assicurare la corretta prevenzione, la tempestiva individuazione e l'efficace rimozione delle condizioni suscettibili di dar luogo ad abusi di mercato. Il rischio di non conformità alla normativa *Market Abuse* è il rischio di incorrere in sanzioni penali, amministrative ed altre sanzioni accessorie, o in danni di reputazione, in conseguenza della violazione delle norme relative all'abuso di informazioni privilegiate, alla comunicazione illecita di informazioni privilegiate, alla manipolazione del mercato, alla gestione delle operazioni effettuate da persone che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione o di controllo

e da persone strettamente legate ad esse ("*Internal Dealing*").

Il Modello è volto a prevenire le seguenti tipologie di reato aventi rilevanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01:

- Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (ex artt. 24 e 25 D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati (ex art. 24-bis D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti di criminalità organizzata (ex art. 24-ter D.Lgs. n. 231/01);
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (ex art. 25-bis D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti contro l'industria e il commercio (ex art. 25-bis1 D.Lgs. n. 231/01);
- Reati societari (ex art. 25-ter D.Lgs. n. 231/01);
- Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater D.Lgs. n. 231/01);
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (ex art. 25-quater.1 D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti contro la personalità individuale (ex art. 25-quinquies D.Lgs. n. 231/01);
- Reati di abuso di mercato (ex art. 25-sexies D.Lgs. n. 231/01);
- Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies D.Lgs. n. 231/01);
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. n. 231/01);
- Delitti di violazione dei diritti di autore (ex art. 25-novies D.Lgs. n. 231/01);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (ex art. 25-decies D.Lgs. n. 231/01);
- Reati transnazionali (artt. 3 e 10 L.n. 146/06);
- Reati ambientali (art. 25-undecies D.Lgs. n. 231/01);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. n. 231/01).

Organismo di Vigilanza e Controllo

La Banca si è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza e Controllo, composto da tre componenti, di cui un Amministratore indipendente, un dipendente della Banca con specifiche conoscenze legali (attualmente il Responsabile della Direzione Revisione Interna) ed un soggetto esterno dotato di adeguate competenze in materia. La Banca ha valutato che tale composizione soddisfi le esigenze prospettate dal D.Lgs. n. 231/01, grazie alla presenza di componenti in possesso di un'elevata formazione giuridica e di un'adeguata preparazione in materia di *risk assessment*, pertanto si è ritenuto, allo stato, di non aderire alla possibilità di affidare al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, come consentito dall'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 231/01.

Nel corso del 2017, l'Organismo di Vigilanza e Controllo ha tenuto 9 riunioni, nel 2018 ne sono state svolte 2 alla data di approvazione della presente Relazione.

Inoltre relaziona sulla propria attività, semestralmente, il C.d.A. e il Collegio Sindacale.

Inoltre ha tenuto riunioni congiunte con il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle rispettive competenze.

In conformità alla normativa vigente, il suddetto Organismo vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato mediante:

- l'accertamento di eventuali modifiche alla "mappatura" delle aree di rischio;
- il riscontro del rispetto delle procedure, nell'ambito delle attività già individuate quali attività sensibili;

- l'attivazione e/o l'esecuzione di indagini interne in coordinamento con le funzioni di controllo;
- la programmazione di attività formative rivolte al personale per quanto concerne l'evoluzione giurisprudenziale, ovvero in relazione ad eventuali modifiche legislative che possano interessare le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n. 231/01;
- la richiesta di individuazione di idonee procedure a presidio di nuove tipologie di attività qualificabili come "sensibili";
- la richiesta di aggiornamento di procedure esistenti, qualora l'attività aziendale subisca modifiche rilevanti per i rischi compresi nel perimetro;
- la segnalazione di accertate violazioni delle disposizioni;
- un'attività di coordinamento da parte della Capogruppo degli Organismi di Vigilanza delle società controllate favorendo l'interscambio di informazioni, conoscenze o metodologie;
- il recepimento da parte delle banche e delle principali società del Gruppo dei documenti normativi che costituiscono il Modello Organizzativo Gestionale, salvo limitati e necessari adeguamenti.

L'Organismo di Vigilanza riferisce con immediatezza in caso di necessità al Consiglio di Amministrazione e relaziona semestralmente allo stesso, al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta ed in particolare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01. E' informato, inoltre, anche mediante apposite segnalazioni ricevute secondo procedure prestabilite, dai soggetti tenuti all'osservanza del Modello ovvero da soggetti terzi, in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Con riferimento alle banche e alle principali società del Gruppo, si precisa che ciascuna di esse è dotata di un proprio Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza.

Si rinvia al *footer* del sito della Banca (in basso a piè pagina, alla voce Informative e Normative - D.Lgs. 231/01) ove è disponibile parte del Modello di Organizzazione e Gestione adottato, nonché altra documentazione sull'argomento.

15 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2017-2025 alla società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

La Deloitte & Touche S.p.A., costituita in data 28 maggio 2003, con sede legale in Via Tortona 25, 20144, Milano, è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03049560166, corrispondente anche al Codice Fiscale, ed è altresì iscritta con numero progressivo 132587 nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La predetta iscrizione è disposta con D.M. del 07 giugno 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 47, del 15 giugno 2004.

La società di revisione si relaziona con il Dirigente Preposto in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione delle procedure amministrativo-contabili e del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria", nonché con gli organi aziendali ed i comitati consigliari in conformità alle disposizioni vigenti.

La Funzione di Revisione Interna qualora nell'ambito della collaborazione e dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti venga a conoscenza di criticità emerse durante l'attività di revisione legale dei conti, ne tiene conto ai fini della propria valutazione della rischiosità su cui si basa la propria pianificazione ed attività.

16 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Responsabili delle funzioni di controllo

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 39 dello Statuto Sociale della Capogruppo), il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria della Capogruppo e, con riferimento al bilancio consolidato, del Gruppo BPER.

L'art. 39 dello Statuto dispone che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

Si precisa che il Dirigente Preposto è designato tra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile ed amministrativa.

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca nella seduta del 20 dicembre 2016, con il Comunicato Stampa dell'8 aprile 2017, BPER Banca ha ufficializzato, alla data dell'Assemblea dei Soci, l'avvicendamento del rag. Emilio Annovi, prossimo alla quiescenza, nel ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art.154-bis del D.Lgs.58/1998 - Testo Unico della Finanza), con il rag. Marco Bonfatti, responsabile del Servizio Ragioneria nell'ambito della Direzione Amministrazione e Bilancio. La nomina del rag. Bonfatti è stata definita, in forza di delibera consiliare, con decorrenza dalla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, acquisito il parere obbligatorio del Collegio Sindacale e verificato il possesso dei requisiti del nominato ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale della Banca.

Il Dirigente Preposto, oltre alle responsabilità ed alle attribuzioni assegnate dalla legge, dallo Statuto e dalla eventuale normativa interna al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale, assicura l'attendibilità dell'informativa finanziaria della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento agli obblighi di legge di cui all'art. 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto attesta, nel rispetto degli obblighi assegnatigli dalla legge, congiuntamente agli organi sociali competenti:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili societari;
- la conformità dei documenti contabili societari ai principi contabili internazionali;
- la corrispondenza dei documenti contabili societari, nonché di ogni comunicazione di carattere finanziario alle evidenze interne, ai libri ed alle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, la capacità della relazione sulla gestione di fornire un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, la presenza nella relazione intermedia sulla gestione di un'analisi attendibile delle informazioni relative ad eventi importanti, rischi e incertezze che si sono manifestati nel semestre.

A tal fine, il Dirigente Preposto nell'esecuzione delle linee di indirizzo in materia di informativa finanziaria definite dal Consiglio di Amministrazione provvede alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo sull'informativa finanziaria"[42] da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle

[42] Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria.

procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Dirigente Preposto della Capogruppo si avvale, per lo svolgimento della propria missione, di una struttura identificata all'interno della Capogruppo (Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria), che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto medesimo, e di un Referente, identificato presso ogni singola banca e società controllate iscritte o meno al Gruppo, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari presente nelle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo classificate come "Emittenti aventi l'Italia come stato membro di origine", dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto della Capogruppo per quanto attiene metodologie, strumenti, reportistica e processi di lavoro ed opera secondo il modello definito dalla Capogruppo che contribuisce a sviluppare, mantenendo inalterati poteri e responsabilità assegnati dalla normativa.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha facoltà di accesso senza restrizioni a tutte le strutture aziendali, registrazioni, proprietà della Capogruppo e delle Banche e Società controllate, iscritte o meno al Gruppo Bancario, al fine dell'acquisizione di dati/informazioni afferenti i processi amministrativo-contabili; sono incluse le informazioni opportune per l'esecuzione dei controlli/valutazioni sui processi aziendali esternalizzati;
- dispone di poteri di informativa al fine di acquisire all'interno della Banca informazioni di eventi, indicatori di rischio o proposte di adeguamenti tecnico-organizzativi afferenti i processi amministrativo-contabili;
- nel contesto dei controlli di linea sulle quadrature contabili, individua le unità organizzative delle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo a cui affidare la responsabilità di quadratura delle schede contabili appartenenti allo specifico piano dei conti;
- dispone di poteri di informativa previsti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 127/1991, al fine di acquisire dalle Società controllate i dati/informazioni necessari ai fini dell'attestazione prevista dalla Legge sul bilancio consolidato, con particolare riferimento alle:
    - informazioni che si rendono necessarie per il bilancio consolidato e le segnalazioni di vigilanza consolidati;
    - scritture di rettifica necessarie quando vi siano difformità nei criteri di valutazione adottati;
    - informazioni riguardanti crediti, debiti, ricavi, costi, utili e perdite infragruppo, da eliminare in sede di redazione del consolidato;
    - informazioni di tipo statistico necessarie per la predisposizione dell'informativa finanziaria e della vigilanza consolidate.

Relativamente ai mezzi conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Dirigente Preposto:

- può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di risorse specialistiche appartenenti:
    - alla Capogruppo o a società del Gruppo;
    - ai soggetti esterni al Gruppo;
- dispone di opportuna autonomia finanziaria; a tal fine gestisce un apposito *budget* di spesa per l'attività connessa alle proprie funzioni, operando in coerenza con quanto previsto dalla regolamentazione interna di riferimento;
- dispone di personale adeguato per numero e competenze tecnico-professionali.

Il personale dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Informativa Finanziaria, nell'esercizio dei compiti ad esso assegnati, è investito dei poteri che discendono dalla funzione del Dirigente Preposto, indipendentemente dalla posizione ricoperta nella gerarchia aziendale.

Di seguito si riportano i riferimenti degli altri responsabili di funzioni aziendali, su nomina del Consiglio di Amministrazione, aventi compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi:

- avv. Andrea Tassi, *Chief Audit Executive* (CAE) e responsabile della Direzione Revisione Interna dal 2 aprile 2012;

- dott. Michele Luciano Campanardi, *Chief Risk Officer* (CRO) e responsabile della Direzione Rischi dal 1° luglio 2014;
- dott. Michele Pisani, responsabile del Servizio Antiriciclaggio dal 25 agosto 2011;
- rag. Raffaella Perfetti, responsabile del Servizio *Compliance* dal 13 gennaio 2015, ruolo già ricoperto ad interim dal 28 gennaio 2014 in temporanea sostituzione del predecessore.

17 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema del controllo interno e di gestione dei rischi

Per assicurare una corretta interazione tra tutte le funzioni e organi con compiti di controllo, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha emanato, in data 22 gennaio 2008, le "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni", da ultimo aggiornate in data 29 novembre 2016, che definiscono i principi del processo di sviluppo del "Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER", i ruoli degli organi e delle funzioni di controllo coinvolti, le modalità di coordinamento e collaborazione ed i flussi informativi scambiati fra le funzioni e tra queste e gli organi aziendali, sia della Capogruppo, sia delle società del Gruppo.

Nel caso in cui gli ambiti di controllo presentino aree di potenziale sovrapposizione, è finalità condivisa delle funzioni di controllo perseguire sinergie, ricercare il minor "impatto" sull'esercizio delle ordinarie attività aziendali, realizzare adeguati presidi dei rischi, fatta salva la possibilità per le funzioni di controllo di prevedere nel proprio piano di attività specifiche verifiche.

Per agevolare il coordinamento e la collaborazione, le funzioni di Revisione Interna, Controllo dei Rischi, Antiriciclaggio, Compliance, Convalida e Dirigente Preposto condividono:

- tassonomia dei processi;
- tassonomia dei rischi;
- processo per la gestione delle anomalie rilevate.

Il coordinamento e la collaborazione sono ricercati nei seguenti ambiti:

- pianificazione/esecuzione attività di controllo;
- scambio degli esiti delle valutazioni/misurazioni dei rischi e dell'adeguatezza presidi di controllo;
- utilizzo delle informazioni contenute nel piano di sistemazione;
- coinvolgimento operativo di più funzioni di controllo nel caso di eventi di criticità per il Gruppo/azienda.

Per favorire l'interazione tra le funzioni di controllo (aziendali e non), BPER ha istituito il "Comitato di coordinamento delle Funzioni di Controllo", presieduto dall'Amministratore Delegato.

Attraverso la partecipazione delle funzioni aziendali di controllo e del Dirigente Preposto, il Comitato assicura momenti formalizzati di coordinamento, in cui le funzioni possano confrontarsi sulle esperienze maturate nel periodo e sulle eventuali progettualità che intendono intraprendere in tema di evoluzione di metodologie, metriche e strumenti a supporto.

Le modalità di collaborazione e coordinamento si traducono anche in scambi di flussi informativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo BPER ha suddiviso tali flussi in due tipologie:

- flussi verticali, quelli scambiati con gli organi aziendali (ivi incluso il Comitato Controllo e Rischi) dalle funzioni aziendali di controllo e dal Dirigente Preposto;
- flussi orizzontali ossia, quelli scambiati fra le funzioni aziendali di controllo e le funzioni di controllo.

Si precisa che i flussi scambiati con le società del Gruppo sono veicolati per il tramite dei Referenti delle singole funzioni di controllo, che svolgono, fra gli altri, il ruolo di collettore di tutti i flussi destinati agli organi aziendali della società.

18 Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e/o Soggetti Collegati

In ossequio alla complessiva disciplina in tema di parti correlate e soggetti collegati di cui al Regolamento Parti Correlate CONSOB ed alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006[43] "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", la Banca ha adottato la Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, in sede di ultima revisione in data 11 luglio 2017, previo parere preventivo favorevole espresso dal Collegio Sindacale e dal Comitato degli Amministratori Indipendenti.

In adempimento alla specifica disciplina di cui alla richiamata Circolare n. 263/2006, altresì, la Banca ha adottato presidi normativi, organizzativi e procedurali idonei ad assicurare il rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

La Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati individua per l'intero Gruppo:

a) i criteri per l'identificazione e la classificazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza;

b) i casi di deroga ed esenzione cui le banche e le società del Gruppo intendono fare ricorso, ivi inclusi i criteri per la verifica della sussistenza o meno di interessi significativi di altre parti correlate o di altri soggetti collegati;

c) le regole e le procedure riguardanti le fasi dell'istruttoria, della trattativa, della deliberazione e dell'approvazione delle operazioni, distinguendo tra maggiore o minore rilevanza e chiarendo, in particolare, le modalità di coinvolgimento del Comitato degli Amministratori Indipendenti;

d) i presidi da applicare alle operazioni concluse qualora esse diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali o extragiudiziali;

e) i flussi informativi (da fornire agli organi societari; alla CONSOB e al mercato per le operazioni con parti correlate; informativa finanziaria periodica per le operazioni con parti correlate);

f) le regole con riguardo alle ipotesi in cui la Capogruppo esamini o approvi operazioni di banche e società controllate, italiane o estere, ei presidi coerenti definiti per le società italiane non bancarie e per le banche estere del Gruppo.

A corredo della Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati menzionata, sono altresì stati adottati ulteriori documenti di normativa interna, recanti specifiche disposizioni di taglio organizzativo e procedurale, dirette a declinare nel dettaglio le modalità di gestione del complessivo processo nei vari ambiti operativi.

La gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, nel corso dell'anno 2017, è stata realizzata nel rispetto delle prescrizioni e previsioni di cui alla complessiva disciplina vigente in tema.

Inoltre, la Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati descrive l'articolazione dei processi relativi alle attività di rischio verso i soggetti collegati, tra cui il monitoraggio in via continuativa e la gestione dei casi di superamento dei limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati.

I principi e gli indirizzi della Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati tengono in considerazione l'articolazione e la composizione del Gruppo BPER Banca; altresì consentono di individuare, rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, agli obblighi di censimento dei soggetti collegati ed agli obblighi di monitoraggio nel continuo delle esposizioni verso soggetti collegati:

- le responsabilità degli organi aziendali;

i relativi compiti delle funzioni aziendali, sia nella Capogruppo che nelle Banche e nelle Società del Gruppo.

Con riferimento alle modalità per la deliberazione ed esecuzione di operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, la Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati, conformemente alla regolamentazione CONSOB ed in coerenza con le disposizioni della Banca d'Italia, classifica le operazioni in operazioni di maggiore e di minore rilevanza ed operazioni di importo esiguo.

[43] Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, Titolo V - Capitolo 5.

Sono considerate operazioni di importo esiguo tutte le operazioni concluse con parti correlate e/o con soggetti collegati i cui importi, utilizzati per il calcolo degli indici di rilevanza, così come specificati dalla normativa, sono minori o uguali a Euro 500.000 (ovvero allo 0,05% del capitale ammissibile consolidato, se minore) o al corrispettivo controvalore in altra divisa.

Sono considerate operazioni di maggiore rilevanza le operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5%:

a) Indice di rilevanza del controvalore: è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il capitale ammissibile tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla Capogruppo;

b) Indice di rilevanza dell'attivo: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo della Capogruppo;

c) Indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo della Capogruppo.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi per i quali la legge o lo Statuto ne attribuiscano la competenza all'Assemblea dei Soci previo parere motivato e favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, preventivamente coinvolto nella fase della trattativa e dell'istruttoria, attraverso la ricezione di un adeguato flusso informativo completo e tempestivo.

Sono considerate di minore rilevanza le operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati in cui uno degli indici sopra menzionati, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti minore o uguale alla soglia del 5% ed il cui controvalore sia superiore ad Euro 500.000 (ovvero allo 0,05% del capitale ammissibile consolidato, se minore).

Per le operazioni di minore rilevanza, qualora non sia configurabile il ricorso ad uno dei casi o facoltà di esenzione previsti dalla Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati, il Comitato degli Amministratori Indipendenti è chiamato a valutare l'interesse della Banca al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni esprimendo al soggetto deliberante, prima che questo si pronunci, un motivato parere non vincolante.

In caso di parere negativo del Comitato, ovvero condizionato a rilievi formulati, l'approvazione dell'operazione rientra nell'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca; la delibera di approvazione dell'operazione deve fornire analitica motivazione delle ragioni per cui essa viene comunque assunta e puntuale riscontro alle osservazioni formulate dal Comitato; le operazioni deliberate nonostante il parere negativo o condizionato del Comitato vengono singolarmente comunicate al Collegio Sindacale non appena deliberate.

La Banca, inoltre, in ossequio alle previsioni di cui alla complessiva disciplina in tema di parti correlate e soggetti collegati ha identificato le tipologie di operazioni per le quali è prevista l'esenzione parziale o in via integrale dagli obblighi procedurali definiti dalle due discipline richiamate. Non sono contemplate deroghe procedurali in caso di operazioni urgenti. Nel dettaglio, si tratta delle operazioni:

- di importo esiguo;
- ordinarie, ossia operazioni di minore rilevanza, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca o delle società del Gruppo e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard;*
- concluse con o tra società controllate o con società sottoposte ad influenza notevole, qualora in queste, controparti dell'operazione, non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Banca;
- relative alla remunerazione degli esponenti aziendali;
- operazioni da realizzare sulla base di istruzioni di Autorità di Vigilanza.

La Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati prevede, inoltre, la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di assumere delibere quadro relative ad una serie di operazioni omogenee, sufficientemente determinate con parti correlate e/o soggetti collegati, aventi efficacia non superiore ad un anno. Per l'assunzione delle delibere quadro si applicano le regole previste per le operazioni di maggiore e minore rilevanza, in ragione della rilevanza del prevedibile ammontare massimo delle operazioni cumulativamente considerate, oggetto della delibera. Le operazioni singolarmente effettuate nell'ambito della delibera quadro sono autorizzate direttamente dagli organi e dalle funzioni competenti nel rispetto del sistema delle deleghe tempo per tempo

vigente.

La Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati, i documenti informativi pubblicati in ossequio al Regolamento Parti Correlate CONSOB ed i relativi comunicati, sono disponibili sul sito internet della Banca www.bper.it - *footer* (in basso a piè di pagina, alla voce Informative e Normative - Soggetti collegati).

La Banca identifica le proprie parti correlate ed i propri soggetti collegati in ossequio alle previsioni di cui al Regolamento Parti Correlate CONSOB e alla Circolare di Banca d'Italia n.263/2006; a tal fine si avvale, altresì, delle dichiarazioni fornite periodicamente dagli Esponenti aziendali nonché delle informazioni ricavate dalle evidenze anagrafiche interne e da eventuali *provider* esterni. Gli Esponenti aziendali cooperano con la Banca al fine di consentire un censimento corretto, completo e aggiornato, segnalando tempestivamente alla stessa tutte le informazioni necessarie al verificarsi di circostanze che determinino o modifichino la rilevanza normativa di parti correlate e/o soggetti collegati. Le parti correlate ed i soggetti collegati sono censiti in un applicativo adottato dalla Banca e dal Gruppo; il perimetro anagrafico rilevante è aggiornato nel continuo.

Il ricorso all'applicativo informatico adottato dalla Banca e dal Gruppo, oltre a consentire il censimento e l'aggiornamento nel continuo del perimetro anagrafico di comune riferimento, gestisce le operazioni con i soggetti rilevanti, nel rispetto degli iter deliberativi prescritti e, laddove applicabili, dei limiti prudenziali alle attività di rischio regolamentati.

Tale applicativo provvede, inoltre, alla produzione della reportistica periodica destinata agli organi societari ed alle segnalazioni destinate alla Vigilanza, fungendo altresì da archivio informatico.

La Banca, altresì, opera nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti laddove un amministratore dichiari di essere portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Segnatamente alle obbligazioni contratte *ex* art. 136 TUB, queste vengono approvate previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta all'unanimità (con l'esclusione del voto dell'esponente interessato) e col voto favorevole di tutti i componenti l'Organo di Controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate. Qualora assente un componente dell'Organo di Controllo nella adunanza in cui si provvedere all'esame e alla approvazione delle predette obbligazioni, questo provvede appena possibile ad esprimere il proprio voto; una volta intervenuta l'acquisizione del voto favorevole le funzioni competenti daranno corso all'operazione.

Nei casi in cui concorrano le rilevanze normative ex art. 136 TUB e/o parte correlata e/o soggetto collegato in capo al medesimo soggetto, prevale il ricorso alle speciali formalità deliberative di cui all'art. 136 TUB.

In tali casi, il Comitato degli Amministratori Indipendenti è destinatario di una preventiva ed adeguata informativa in ordine all'operazione in esame, quando la stessa non sia qualificata di importo esiguo.

L'Amministratore interessato in operazione oggetto di esame e deliberazione, dopo aver comunicato il proprio interesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed ai membri dell'Organo di Controllo, si allontana dall'adunanza, astenendosi dal voto.

19 Nomina dei Sindaci

Per la nomina e la sostituzione dei Sindaci si applicano le disposizioni di cui agli artt. 31, 32, 33 e 34 dello Statuto Sociale. Ai sensi delle predette disposizioni, l'Assemblea nomina sette Sindaci, cinque effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere rieletti.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procede sulla base di liste presentate dai Soci in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 32 e 33 dello Statuto Sociale.

In particolare si richiamano i seguenti requisiti per la presentazione di liste:

a) le lista, divisa in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, deve indicare un numero di candidati pari a quello dei Sindaci da eleggere. In ciascuna sezione i candidati sono elencati con un numero progressivo. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente riportati nelle rispettive sezioni della lista devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni;
b) ciascuna sezione della lista deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito della sezione stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
c) la lista deve essere presentata da Soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società;
d) le liste dei candidati, sottoscritte dai Soci presentatori, devono, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, essere depositate presso la sede legale della Società. Esse devono essere corredate da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei Soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Ciascun Socio non può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista di candidati; analoga prescrizione vale per i Soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Al riguardo si richiamano, inoltre, le raccomandazioni formulate da CONSOB con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 riguardo ai rapporti di collegamento tra liste di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF al cui contenuto si rinvia nonché le previsioni di cui agli artt. 144-*sexies*, comma 4, lett. b) e 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Si rammenta che l'art. 32, comma 5 dello Statuto, rinvia ai termini e alle modalità previsti dalla normativa vigente per il deposito delle liste presso la sede legale della Società (alla data della presente Relazione la lista deve essere depositata almeno 25 giorni prima dell'Assemblea[44]).

Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 31, comma 2, dello Statuto sociale, il Presidente del Collegio Sindacale deve aver maturato un'esperienza di almeno cinque anni in attività di controllo di società del settore bancario, mobiliare o finanziario. Si raccomanda, quindi, che il primo candidato elencato nella sezione della lista dedicata ai candidati Sindaci effettivi sia in possesso di tale requisito in quanto, a norma dell'art. 33, comma 2, dello Statuto - qualora siano presentate più liste - dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2 del TUF, combinato con l'art. 147-ter, comma 1-bis del TUF, e dell'art. 144-sexies, comma 4-ter del Regolamento Emittenti, per la presentazione di liste da parte di Soci è consentito effettuare il deposito tramite un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità stabilite e rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Si ricorda, in particolare, che come previsto dall'art. 32 dello Statuto, le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

Lo Statuto prevede che nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia con le modalità previste dalla normativa vigente; in tal caso, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste, e la predetta soglia prevista per la presentazione è ridotta alla metà. Sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

Le liste sono rese pubbliche nei termini e con le modalità previsti dalla normativa.

Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Ogni avente diritto al voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

All'elezione del Collegio Sindacale si procede secondo quanto indicato all'art. 33 dello Statuto Sociale.

Qualora siano validamente presentate più liste, dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, quattro Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.

Dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco supplente. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti.

In caso di parità di voti tra più liste, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio.

Nel caso in cui, al termine delle votazioni, non risulti eletto il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, si procede ad escludere il candidato eletto, appartenente al genere sovrarappresentato, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto appartenente al genere meno rappresentato, indicato nella medesima lista.

Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, all'elezione dei Sindaci mancanti provvede l'Assemblea sulla base di candidature proposte dai Soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo

[44] Art. 144-sexies, comma 4, Regolamento Emittenti.

dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Le sostituzioni vengono effettuate a partire dalla lista più votata e, all'interno delle sezioni delle liste, dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

L'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un supplente vengano eletti da parte dei Soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Sindaci.

Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, o qualora non si sia raggiunto il numero di Sindaci da eleggere, i Sindaci mancanti sono eletti sulla base delle candidature proposte dai Soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio tra i candidati.

Anche in tali due ultime eventualità, l'Assemblea deve aver cura di esprimere il numero minimo di Sindaci effettivi e supplenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più componenti del Collegio Sindacale, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle disposizioni illustrate all'art. 34 dello Statuto Sociale e di seguito sintetizzate.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.

Se viene a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista. Il Sindaco subentrato resta in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.

Qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, l'Assemblea delibera senza vincolo di lista, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti.

Qualora non venga validamente presentata alcuna candidatura, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai Soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci.

Qualora si debba provvedere alla sostituzione di un Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali, entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale, abbiano confermato la propria candidatura, depositando presso la sede legale della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Ove non sia possibile procedere con tali modalità, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai Soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci.

In ogni caso l'Assemblea deve aver cura di nominare un sostituto appartenente al genere meno rappresentato, ove ciò sia necessario al fine di integrare il numero minimo di Sindaci appartenenti a tale genere.

Le proposte di candidature da parte dei Soci seguono termini e modalità analoghe a quelle previste per la presentazione di liste per l'elezione del Collegio. Per i dettagli si rinvia all'art. 34 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale, il Presidente del Collegio Sindacale deve aver maturato un'esperienza di almeno cinque anni in attività di controllo di società del settore bancario, mobiliare o finanziario. Inoltre, i Sindaci debbono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni, nonché di compatibilità della carica ai sensi dell'art. 36 del D.L. del 27 dicembre 2011, n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*), e gli eventuali ulteriori prescritti dalla normativa vigente. Fermi i

limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente, non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.

20 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), del TUF)

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; esercita le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di controllo.

Il Collegio Sindacale informa le Autorità di Vigilanza, ai sensi della normativa vigente, di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari il Collegio Sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

Inoltre, il Collegio Sindacale può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione dei partecipanti, sia la possibilità per tutti gli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

I verbali e gli atti del Collegio Sindacale devono essere firmati da tutti i componenti intervenuti.

Il funzionamento del Collegio Sindacale è disciplinato da apposite "Regole di funzionamento" approvate dall'organo medesimo che ne verifica nel tempo l'adeguatezza, apportandovi le opportune modifiche ed integrazioni.

Politiche di diversità

Riguardo al tema delle politiche in materia di diversità si rinvia a quanto precisato al Paragrafo 4.2.

Gli attuali componenti del Collegio sono stati tutti eletti dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2015 e decadranno dall'incarico in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Nella Tabella 4, allegata alla presente Relazione, sono riportate le informazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale.

La composizione del Collegio assicura l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente, attualmente su 5 componenti 2 appartengono al genere meno rappresentato, quello femminile, pari al 40% dei Sindaci effettivi.

La sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Sindaco effettivo attualmente in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, nonché l'elenco delle cariche, risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione, ricoperte da ciascun componente del Collegio Sindacale sono riportate nella Tabella 5, allegata alla presente Relazione.

Con riferimento all'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2015, che ha eletto gli attuali componenti del Collegio Sindacale, si precisa che sono state presentate ed ammesse due liste per la nomina di sette componenti del Collegio, tra cui il Presidente, quattro componenti effettivi e due supplenti, annotate sull'apposito Registro predisposto e conservato dalla Banca. Al riguardo, si riportano le seguenti informazioni di sintesi e, per visionare gli elenchi dei Soci presentatori delle liste di candidati, si invita a consultare i fascicoli di pubblicazione delle liste medesime allegati alla presente Relazione, nonché pubblicati in occasione di ogni Assemblea sul sito internet www.bper.it – Area Istituzionale > Governance > Organi sociali > Assemblea dei Soci.

Data Assemblea	**18/04/2015**
Numero liste presentate	n. 2 liste per la nomina di n. 7 componenti del Collegio Sindacale, tra cui il Presidente, n. 4 componenti effettivi e n. 2 supplenti.
Lista n. 1	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.1, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:	1,005%
Lista n. 2	
Percentuale di partecipazione dichiarata dai Soci presentatori della lista n.2, complessivamente detenuta nel capitale di BPER:	0,533%
Elenco candidati per lista	**Lista n. 1** • dott. Carlo Baldi; • dott.ssa Francesca Sandrolini; • dott. Vincenzo Tardini; • dott.ssa Diana Rizzo; • dott. Alessandro Stradi;
	• dott.ssa Giorgia Butturi; • dott. Gian Andrea Guidi.
	Lista n. 2 • dott. Antonio Mele; • dott.ssa Mariella Rutigliano; • dott. Nunzio Buzzi; • dott.ssa Carmen Padula; • dott. Francesco Stringini;
	• dott. Gianluca Spinelli; • dott.ssa Ilaria Di Marco.
Elenco eletti e percentuale voti	**Eletti Lista n. 1: voti 9.409 (63,43% dei voti)**: • dott. Carlo Baldi (effettivo) • dott.ssa Francesca Sandrolini (effettivo); • dott. Vincenzo Tardini (effettivo) • dott.ssa Diana Rizzo (effettivo) • dott.ssa Giorgia Butturi (supplente) **Eletti Lista n. 2: voti 4.574 (30,84% dei voti):** • dott. Antonio Mele (Presidente) • dott. Gianluca Spinelli (supplente).

Nell'adunanza del 18 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha modificato le proprie "Regole di funzionamento" con l'intento, tra l'altro, di allineare pienamente le stesse al Codice di Autodisciplina, cui la Banca ha aderito. La maggior parte delle nuove previsioni troverà concreta applicazione a partire dall'esercizio 2018.

Tra le modifiche apportate si segnalano:

- la valutazione da parte del Collegio Sindacale - in occasione della nomina e successivamente se si verificano eventi sopravvenuti rilevanti, e comunque ogni volta in cui ciò sia prescritto - della sussistenza e del permanere dei requisiti e dei criteri di idoneità individuale dei propri componenti, dell'adeguata composizione collettiva del Collegio e del rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, e la relativa informativa al Consiglio di Amministrazione delle verifiche svolte;
- la valutazione da parte del Collegio della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- la formalizzazione della prassi consolidata dell'obbligo in capo al Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Banca, di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse;
- la valutazione dell'indipendenza dei componenti del Collegio anche in base ai criteri del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha tenuto complessivamente 58 riunioni, la cui durata media è stata di 3:10.

Per la disamina di temi di comune interesse il Collegio Sindacale ha incontrato con cadenza annuale sia il Comitato Amministratori Indipendenti (30 maggio 2017) che il Comitato per le Remunerazioni (4 aprile 2017).

Il Collegio ha inoltre tenuto 1 incontro con l'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione (20 giugno 2017), nonché 3 incontri con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/01 (21 marzo, 20 settembre e 18 ottobre 2017) di cui 2 riunioni congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi per la disamina delle informative rese dall'OdV in conformità a quanto previsto dalla normativa interna.

In conformità alle Regole di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi vigenti nell'esercizio 2017, il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro Sindaco da lui designato) ha preso parte a 19 delle 20 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, di cui 8 tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio Sindacale per la disamina di temi di comune interesse, in un'ottica di costante e costruttivo dialogo e ferma restando la diversità di compiti e ruoli.

In linea con le Disposizioni di Vigilanza il Collegio ha inoltre tenuto inoltre 1 incontro annuale con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (23 maggio 2017) e 4 incontri, uno per ciascun trimestre, con l'Amministratore Delegato, in linea con quanto previsto dall'art. 150 TUF.

Si precisa che per il 2018 le riunioni sono programmate in 50 giornate; alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolti 8 incontri.

Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del C.d.A. e del Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha peraltro effettuato appositi incontri sia presso la sede della Banca che presso le sedi delle controllate, alcuni con i soli Presidenti e altri con i Collegi Sindacali delle banche e di varie società non bancarie del Gruppo, dedicate allo scambio informativo ed al confronto su temi di comune interesse. Inoltre, nel mese di giugno 2016 si è tenuta 7l'annuale *Convention* del Gruppo BPER, organizzata da BPER Banca e svoltasi a Modena, alla quale hanno preso parte anche tutti i Presidenti degli omologhi organi di controllo delle banche e di alcune società italiane del Gruppo BPER. Il Collegio ha inoltre tenuto con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle banche e delle principali società del Gruppo due *meeting* informativi sulle novità normative in tema di IFRS9 (una a maggio 2017 ed una nell'ambito della predetta *Convention* di Gruppo (che ha previsto una sessione dedicata ai lavori collegiali). Successivamente, nel mese di novembre 2017 si è inoltre tenuta la consueta *Convention* annuale del Collegio BPER con i Collegi Sindacali delle banche e delle società non bancarie del Gruppo dotate di Collegio Sindacale, volta ad approfondire, con il contributo qualificato di relatori interni, argomenti di comune interesse Si precisa che, a

far tempo dalla data di chiusura dell'Esercizio, non sono avvenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente in capo ai componenti del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF nella seduta del 12 maggio 2015 a seguito della nomina dei medesimi da parte dell'Assemblea dei Soci.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalle Circolare di Banca d'Italia n.285/2013 (1° aggiornamento) e tenuto altresì conto dei principi in materia di autovalutazione degli organi aziendali desumibili (i) dalle linee guida emanate su tale materia dalla *European Banking Authority* ("EBA"), (ii) dalla Guida di BCE per la valutazione della professionalità e onorabilità degli esponenti aziendali nonché (iii) dallo Schema di Decreto Ministeriale recante il Regolamento in materia di requisiti degli esponenti aziendali, il Collegio Sindacale, nella seduta del 1° febbraio 2018, ha svolto con riferimento all'esercizio 2017, l'annuale autovalutazione della propria composizione e del proprio funzionamento sulla base di criteri e di modalità coerenti con le proprie caratteristiche e con quanto previsto dalle "Regole del Processo di autovalutazione della funzionalità del Collegio Sindacale di BPER Banca", modificate dallo stesso Collegio in data 18 dicembre 2017. In tale occasione il Collegio Sindacale ha verificato il permanere, tra gli altri, dei requisiti di indipendenza, sopra richiamati, in capo ai propri componenti.

Nel corso dell'esercizio, componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a convegni ed altre iniziative di approfondimento e/o aggiornamento promosse e/o segnalate dalla Banca. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 4.2.1 "*Induction Programme".*

Per quanto riguarda le operazioni in conflitto di interesse e con parti correlate che possono veder coinvolti componenti del Collegio Sindacale, si rinvia al precedente Capitolo 19.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è avvalso della collaborazione della Direzione Revisione Interna, mediante:

- la periodica convocazione, di norma su base trimestrale, a sedute collegiali del CAE nonché Responsabile della predetta Direzione (nel 2017 il Collegio ha tenuto con la predetta Direzione 25 incontri);
- l'esame della documentazione fornita dalla stessa al Collegio ("supporti" di analisi compiute, rapporti ispettivi, ecc.) e di altre informazioni relative al sistema dei controlli e gli esiti delle verifiche;
- la richiesta di specifici accertamenti.

Inoltre il Collegio si è avvalso del contributo di tutte le altre funzioni di controllo, con cui peraltro si è incontrato più volte nel corso dell'anno (9 incontri con la Direzione Rischi, 10 con il Servizio Compliance, 6 con il Servizio Antiriciclaggio, 17 con il Dirigente Preposto/Ufficio Monitoraggio e Controlli Informativa Societaria). Il Collegio ha inoltre incontrato le altre funzioni aziendali secondo la pianificazione stabilita, ovvero per esigenze specifiche.

Infine si informa che la remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale, inclusa quella del Presidente, e determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro mandato, in virtù del ruolo e delle responsabilità in capo a tale organo. Ai componenti del Collegio Sindacale sono precluse forme di remunerazione variabile.

21 I rapporti con gli Azionisti

Tutte le informazioni sull'andamento della Società, i comunicati ed i documenti di interesse degli Azionisti (bilanci, Statuto, prospetti d'offerta, avvisi societari, comunicati stampa, etc.) sono pubblicati sul sito internet della Banca www.bper.it – Area Istituzionale alle Sezioni Investor Relations, Governance e Press&Media.

Per la gestione dei rapporti con investitori, intermediari e, più in generale, con i portatori di interesse nella Banca (*stakeholder*) è stato costituito l'Ufficio Investor Relations.
Tale ufficio è il referente ufficiale della Banca e del Gruppo BPER nei confronti della comunità finanziaria nazionale ed internazionale e contribuisce alla creazione di un canale informativo costante con quest'ultima.
In particolare si relaziona con gli Azionisti, obbligazionisti, investitori, analisti finanziari ed agenzie di *rating*, anche al fine di diffondere in modo omogeneo, corretto e tempestivo informazioni e notizie relative ad attività, risultati, strategie e prospettive di crescita della Banca e del Gruppo. Al riguardo si ricordano le presentazioni, anche tramite *conference-call*, dei risultati consolidati periodici del Gruppo BPER rivolte specialmente alla comunità finanziaria e alla stampa.
Inoltre l'Ufficio collabora, all'occorrenza, con l'Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI, nella gestione della relazione con gli Azionisti attraverso un'adeguata e costante informativa sulla vita della Banca e del Gruppo.
Attualmente il ruolo di Investor Relator è ricoperto dal dott. Gilberto Borghi, responsabile del citato ufficio.
L'Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI, tra le varie attività, cura le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali, la redazione di comunicati e la loro valorizzazione sui media, l'organizzazione di conferenze stampa, nonché la predisposizione di piani di comunicazione coordinata anche con le altre banche del Gruppo.

Si ricorda che la diffusione al Mercato, nonché agli Azionisti della Banca, delle informazioni regolamentate, ex art. 113-ter del TUF, la Banca si avvale del sistema telematico "Sistema di Diffusione delle Informazioni Rilevanti" e-Market SDIR di Spafid Connect S.p.A., società del Gruppo Mediobanca, avente sede in Foro Bonaparte n.10, Milano. Per lo *storage* delle medesime informazioni regolamentate, BPER si avvale del meccanismo di stoccaggio 1Info di Computershare S.p.A., società del Gruppo Computershare Ltd, avente sede in Via Mascheroni n.19, Milano. Per maggiori dettagli si rinvia al precedente Capitolo 5.

22 Assemblee (art. 123-bis, comma 2, lettera c), del TUF)

Il funzionamento dell'Assemblea è regolato dagli artt. da 10 a 16 dello Statuto Sociale, qui di seguito sintetizzati.

L'Assemblea dei Soci è ordinaria o straordinaria; si tiene nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire di convocare l'Assemblea in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche in terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea può essere validamente tenuta, se l'avviso di convocazione lo prevede, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni. In ogni caso il Presidente ed il Segretario debbono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, ove si considera svolta l'adunanza.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione, mediante avviso di convocazione, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa vigente. Essa è inoltre convocata dal Collegio Sindacale, ovvero da almeno due Sindaci, nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, convocare senza ritardo l'Assemblea dei soci, quando ne sia fatta domanda scritta da parte di tanti Soci che alla data della richiesta rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito delle certificazioni di partecipazione al sistema di gestione accentrata, attestanti la legittimazione dei Soci richiedenti.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i Soci che rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, quale risulta dall'avviso di convocazione, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito di copia delle comunicazioni degli intermediari autorizzati, attestanti la legittimazione dei Soci richiedenti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi lo sostituisce a sensi di Statuto, e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.

Salvo quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio ai sensi dell'art. 16, comma 2, funge da Segretario dell'Assemblea ordinaria il Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, altro socio designato dall'Assemblea.

Il Presidente può scegliere tra gli intervenuti 2 o più scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che, redatto dal Segretario, viene firmato dal Presidente, dal Segretario, e, se nominati, dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da notaio, previamente designato dal Presidente stesso, che funge da Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni, dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea ordinaria:

- su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di revisione iscritta nell'apposito registro, determinandone il corrispettivo e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; sussistendone i presupposti, sentito il Collegio

Sindacale, revoca l'incarico;

- determina, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri. La remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale;
- determina la misura dei compensi da corrispondere ai Sindaci;
- approva le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- approva eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva i criteri per la determinazione di eventuali compensi speciali da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- ha facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalle medesime disposizioni;
- può nominare, anche al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, un Presidente onorario, scelto tra persone che abbiano significativamente contribuito al prestigio e allo sviluppo della Società. La carica di Presidente onorario non è remunerata;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, fermo quanto disposto dall'art. 5, comma 6, dello Statuto e richiamato al precedente Paragrafo 2.2.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, si applica la normativa vigente, così come per quella delle deliberazioni dell'Assemblea, fermo quanto previsto dagli artt.18, 19, 20, 32, 33 e 34 dello Statuto Sociale.

In occasione della scorsa Assemblea di Soci nessun Socio ha proposto integrazioni o modifiche delle materie all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di un regolamento che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. L'adozione di tale regolamento sarà sottoposta all'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018. Alla data della presente Relazione il regolamento proposto è pubblicato congiuntamente agli documenti inerenti la predetta Assemblea dei Soci sul sito della Banca www.bper.it – Area Istituzionale > Governance > Organi sociali > Assemblea dei Soci. Nel caso di approvazione assembleare sarà inoltre pubblicato nella sezione Governance > Documenti.

Sino all'eventuale adozione del predetto regolamento assembleare, in occasione di ogni Assemblea il Presidente illustra in apertura dei lavori le modalità per intervenire, votare e prendere la parola richiamando

anche l'apposita cartellonistica affissa nei locali assembleari illustrante le medesime modalità.

Ad ogni Assemblea partecipano, di norma tutti Amministratori.

Il Presidente e/o l'Amministratore Delegato illustrando le materie e la documentazione all'ordine del giorno – in primis la Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio – si adoperano per assicurare ai Soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In occasione dell'annuale Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, è sottoposta all'approvazione anche la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, comprensiva delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2018 del Gruppo BPER Banca S.p.A. e dell'informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2017. In tale occasione il Presidente del Comitato per le Remunerazioni riferisce ai Soci sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato medesimo.

Al 31 dicembre 2017, la capitalizzazione di mercato delle azioni della Banca era pari a Euro 2,0 mld rispetto a Euro 2,4 mld del 31 dicembre 2016.

23 Ulteriori pratiche di Governo Societario (art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF)

In data 29 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Tenuto conto della delibera CONSOB n.19770 del 26 ottobre 2016 di modificazione del Regolamento Emittenti, nonché della Raccomandazione di Borsa Italiana n. 83 del 2 gennaio 2017, BPER Banca ha scelto su base volontaria di pubblicare, in continuità con il passato, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi indicati all'art.154-ter comma 5 lettere a) e b) del TUF (ovverosia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione), garantendone coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico.

23.1 Direzione Generale

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e da uno o più Vice Direttori Generali.

Essi debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione determina i poteri di ciascun componente la Direzione Generale.

Il Direttore Generale è il Capo del personale ed è preposto alla sua gestione nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. I componenti della Direzione generale riferiscono al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri a loro attribuiti.

Con la collaborazione e l'assistenza degli altri componenti della Direzione Generale, il Direttore Generale coadiuva l'Amministratore Delegato nel dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e attua le disposizioni impartite dall'Amministratore Delegato nell'esercizio dei poteri ad esso attribuiti.

In caso di assenza od impedimento il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, da uno o più componenti della Direzione Generale designati dal Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia allo Statuto Sociale.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017, la Direzione Generale era composta dal Direttore Generale rag. Fabrizio Togni e dai Vice Direttori Generali dott. Eugenio Garavini - Vicario, dott. Pierpio Cerfogli (*Chief Business Officer* – CBO), dott. Gian Enrico Venturini (*Chief Legal & Governance Officer* – CL&GO) e dott. Claudio Battistella (*Chief Lending Officer* - CLO).

24 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per quanto concerne gli eventi verificatisi dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente Relazione, si rinvia a quanto riferito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione al Capitolo 10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione", Paragrafo 10.1 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017".

Infine, per ulteriori informazioni si rinvia ai comunicati stampa pubblicati sul sito della Banca www.bper.it – Area Istituzionale > Press & Media, nonché ai pertinenti documenti a disposizione nelle altre sezioni del sito.

25 Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* sono state tenute in stretta considerazione in sede di svolgimento del Processo di autovalutazione e, in particolare, nella fase di elaborazione dei risultati dell'*assessment* e di predisposizione del piano di misure correttive, di cui si è già detto al Paragrafo 4.3.

Con particolare riferimento alle aree di miglioramento evidenziate nella citata lettera, si forniscono le seguenti precisazioni.

Area di miglioramento 1) "*assicurare piena trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, fornendo puntuali indicazioni sull'effettivo rispetto dei termini individuati come congrui per l'invio della documentazione*"

Nel 2017, di norma il materiale a supporto della discussione è stato posto a disposizione 3,5 giorni prima della seduta, mediante pubblicazione – per il tramite di apposita piattaforma informatica – il venerdì sera, rispetto alle riunioni che nel 64% dei casi si sono svolte di martedì. Tale giorno di pubblicazione è stato rispettato anche nelle riunioni che sono state convocate per il mercoledì o il giovedì (rispettivamente in 1 e 6 occasioni), ampliando di fatto l'intervallo di messa a disposizione preventiva dei documenti (rispettivamente a 4,5 e 5,5 giorni prima).

La positiva esperienza maturata ha indotto il Presidente e l'Amministratore Delegato a proporre che per il 2018 le riunioni si tengano di norma il giovedì (salvo limitati casi particolari – 7 appuntamenti su una programmazione totale di 21 riunioni – derivanti dal rispetto di specifiche scadenze), mantenendo la pubblicazione dell'informativa preventiva almeno al venerdì della settimana precedente, così da consentire agli Amministratori la consultazione della documentazione anche in giornate durante la quali sono potenzialmente più contenuti i rispettivi ulteriori impegni professionali.

Tale orientamento ha incontrato la generale condivisione dell'Organo amministrativo che, nel corso dell'adunanza del 19 dicembre 2017, ha provveduto ad una modifica delle proprie Regole di funzionamento che ha interessato, tra l'altro, le modalità di messa a disposizione dell'informativa preventiva.

Ad esito di tale deliberazione, all'interno delle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è ora specificato che la documentazione da porre a supporto delle deliberazioni viene messa a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi e del Direttore Generale, di norma il quinto giorno antecedente ciascuna seduta.
Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, è altresì prevista la possibilità di effettuare successive integrazioni, al più tardi entro il giorno dell'adunanza. Laddove, invece, sempre per le medesime ragioni, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa/documentazione con il previsto anticipo in modo esaustivo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti in corso di adunanza ai fini di conseguire piena aderenza alle previsioni dettate dal Codice.

Area di miglioramento 2) "*chiarezza e completezza delle politiche per la remunerazione. A tal riguardo, il Comitato raccomanda agli emittenti di assegnare nelle loro politiche un maggior peso alle componenti variabili di lungo periodo, di introdurre clausole di claw-back e di definire criteri e procedure per l'assegnazione di eventuali indennità di fine carica.*"

Già dall'anno 2016, il Gruppo BPER ha intrapreso un importante processo di evoluzione delle proprie Politiche di Remunerazione, volto ad allinearne progressivamente l'operato alle *best practice* di sistema, nonché a conseguire l'applicazione, in conformità alla normativa applicabile e presso una sempre più vasta platea di destinatari, di sistemi di incentivazione:

- in linea con gli obiettivi di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tenere nel debito conto tutti i rischi, e coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a far fronte

alle attività della Banca;

- contraddistinti da un impianto adeguatamente semplice, la cui applicazione viene posta in essere attraverso l'applicazione di uno specifico modello metodologico;
- caratterizzati da elementi di sempre maggiore obiettività nell'ambito della valutazione qualitativa del personale, anche attraverso l'introduzione di opportuni aggiornamenti al sistema di calcolo adottato nei precedenti esercizi, mediante l'adozione di criteri armonizzati con le linee strategiche definite dall'Organo amministrativo.

Tale processo è proseguito nel corso dell'esercizio 2017 in cui è stata posta ulteriore particolare cura nell'illustrare e sintetizzare tali Politiche aziendali in un *Executive Summary* redatto in forma tabellare a beneficio del complesso degli *stakeholder*, investitori in particolare.

Come per l'anno precedente, è confermato il contributo prestato dal Comitato per le Remunerazioni che – nell'ambito delle proprie incombenze istruttorie e di supporto al Consiglio di Amministrazione – ha registrato un ulteriore incremento delle proprie attività, in prevalenza orientate su approfondimenti e valutazioni afferenti l'impianto delle Politiche di Remunerazione 2017 e sulla declinazione del connesso modello metodologico, volto alla determinazione della remunerazione in parte variabile del Personale ricompreso nel perimetro dei *Material Risk Taker*, dei Dirigenti e delle risorse operanti presso numerose strutture della Banca e presso la controllata BPER *Credit Management*.

L'attività del Comitato ha altresì avuto ad oggetto la verifica della corretta applicazione e rispondenza delle prassi adottate dal Gruppo alle Politiche di Remunerazione 2016.

Si precisa che le componenti variabili sono sottoposte a meccanismi di correzione ex-post (malus e *claw-back*), al fine di riflettere i livelli di *performance*, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e patrimoniali tenendo conto dei comportamenti individuali.

Le quote differite (per importi rilevanti fino a 5 anni) sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Al differimento si aggiunge la previsione di una *retention* delle quote in strumenti finanziari che porta l'orizzonte temporale di osservazione dei risultati fino a 6 anni dal momento dell'assegnazione.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back* e, in particolare:

- comportamenti del dipendente, dolosi o gravemente colposi, che abbiano comportato una perdita significativa per la banca non prevista al momento della erogazione dei premi;
- i risultati della banca e/o del dipendente, sulla base dei quali sia stato erogato il premio, debbano essere rivisti ex-post a seguito di circostanze non note al momento delle erogazione del premio. In tale circostanza. La clausola si applica in caso tale rivisitazione dei risultati comporti rettifiche di valore superiore a € 1 mln o qualora essa fosse resa imprevedibile o resa difficile/impossibile per fatto o colpa del dipendente;
- comportamenti del dipendente caratterizzati da dolo o colpa grave, anche non afferenti all'ambito citato nel precedente punto, rientranti nei requisiti di gravità di cui all'art. 2119 del Codice Civile;

Per l'Amministratore Delegato non sono attualmente previste clausole di *Change of Control*.

Il processo di attivazione della clausola di *claw-back* nei confronti di un appartenente al personale è differenziato in relazione al ruolo ricoperto da questi al momento della attivazione della clausola o al momento della cessazione dall'ultimo incarico ricoperto, in seno al Gruppo BPER.

Le situazioni e circostanze alla base della attivazione delle clausole di *claw-back* rilevano ove si siano realizzate o si realizzino non oltre 5 anni dalla liquidazione/erogazione dei trattamenti/prestazioni relativi.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato un'eventuale attivazione della clausola avviene su iniziativa del Presidente e delibera del C.d.A. La delibera è istruita dal Comitato per le Remunerazioni e dal Collegio Sindacale che possono operare e pronunciarsi congiuntamente o separatamente e, se necessario, avanzare autonomamente proposta al C.d.A.

Si precisa da ultimo che, in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, il Gruppo può stipulare accordi che prevedano la corresponsione di indennità a favore del personale. È politica del Gruppo, con riferimento al personale più rilevante, non corrispondere compensi, al netto di quelli previsti dalla contrattazione collettiva, superiori alle due annualità di remunerazione fissa.

Analoghi accordi destinati a Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante sono limitati entro quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale per gli specifici procedimenti arbitrali.

In proposito si precisa come, per quanto concerne gli Amministratori, gli stessi non siano destinatari di indennità di fine carica eccezion fatta per l'Amministratore Delegato cui si applicano le previsioni in proposito definite all'interno delle Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti.

Area di miglioramento 3) "*il Comitato raccomanda a tutti gli emittenti di istituire il comitato per le nomine, anche a quelli caratterizzati da assetti proprietari più concentrati, e di distinguere chiaramente le funzioni del comitato per le nomine, nel caso della sua unificazione con il comitato per le remunerazioni, rendendo conto separatamente delle attività svolte.*"

Con riferimento a tale raccomandazione si rammenta che già dall'aprile 2015, BPER ha provveduto a costituire un Comitato per le Nomine ed un Comitato per le Remunerazioni, dotati di autonome competenze (provvedendo alla contestuale derubricazione del preesistente Comitato Nomine e Remunerazione costituito nel gennaio 2009), meglio dettagliate nei paragrafi ad essi dedicati all'interno della presente Relazione e sancite all'interno delle rispettive Regole di funzionamento.

Quanto alle altre aree di miglioramento evidenziate in seno alla Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 13 dicembre 2017, si segnala quanto segue.

Piani di successione per gli Amministratori esecutivi

Su tale area, si rinvia a quanto indicato al Paragrafo 4.1.

Qualità degli Amministratori indipendenti

Lo Statuto Sociale definisce la nozione di indipendenza degli Amministratori di BPER rinviando alle previsioni che – a norma del combinato disposto degli articoli 147-ter e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – stabiliscono le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati.

In applicazione delle richiamate disposizioni, il Consiglio di Amministrazione, sempre ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, ha definito stringenti parametri sulla cui base declinare, nella pratica, tali previsioni, al precipuo fine di individuare l'idoneità di rapporti di natura patrimoniale o professionale intrattenuti dai Consiglieri a comprometterne l'indipendenza (con riferimento sia ad eventuali esposizioni in capo all'esponente intrattenute con Società del Gruppo, sia l'esistenza di rapporti di lavoro autonomo o di natura professionale nonché ogni altro rapporto di natura patrimoniale).

Ai fini della richiamata valutazione, il Consiglio ha esteso la valutazione anche ai rapporti intrattenuti indirettamente, per il tramite di società, enti o imprese controllate o collegate all'Amministratore che si qualifica indipendente, nonché di associazioni professionali, delle quali il medesimo sia membro.

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, con delibera motivata, può ritenere che, pur in presenza delle situazioni sopra indicate, un Amministratore sia comunque in possesso del requisito dell'indipendenza quando, alla luce di tutte le circostanze rilevanti, risulti che tali situazioni non siano idonee, in concreto e nello specifico, a pregiudicarne l'indipendenza. Parimenti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera motivata, può ritenere che, anche in assenza di rapporti di natura patrimoniale o professionale che ricadano nelle predette fattispecie, un Amministratore sia sprovvisto del requisito dell'indipendenza quando, alla luce di tutte le circostanze, ravvisi la presenza di altre situazioni rilevanti che siano idonee, in concreto e nello specifico, a pregiudicarne l'indipendenza. Al riguardo, si precisa che il Consiglio, nello svolgimento annuale della verifica su tutti gli Amministratori, non ha mai fatto ricorso alle suddette facoltà, attenendosi rigorosamente, nella valutazione del possesso del requisito di indipendenza, alle norme dal medesimo definite.

Inoltre, BPER Banca, avendo aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, nell'ambito dello svolgimento della verifica del requisito di indipendenza, effettuerà un ulteriore *assessment*, volto ad accertare il possesso dei requisiti di indipendenza stabilito all'art. 3 del predetto Codice di comportamento.

***Contenuto della* Board Review**

BPER Banca, così come le altre Banche appartenenti al Gruppo Bancario, hanno adottato sin dal 2010, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza[45], un processo strutturato per lo svolgimento annuale dell'autovalutazione della funzionalità del *board*, che indaga – come già precisato al precedente Paragrafo 4.3 – gli aspetti afferenti il funzionamento dell'organo e l'adeguatezza della propria composizione quali-quantitativa.

Nel corrente anno, il Consiglio ha deliberato una profonda evoluzione di tale processo, tenendo conto dei nuovi principi desumibili (i) dalle linee guida emanate congiuntamente dalla *European Banking Authority* e dalla *European Securities Markets Authority* sull'idoneità degli esponenti aziendali[46], (ii) dalla Guida della *Banca Centrale Europea* per la valutazione della professionalità e onorabilità dei componenti dell'organo amministrativo[47], nonché (iii) dallo Schema di Decreto Ministeriale recante il Regolamento in materia di requisiti degli esponenti aziendali[48].
La portata dell'intervento di aggiornamento di un processo già alle origini particolarmente articolato e completo è desumibile, a titolo esemplificativo, dall'incremento del numero di domande che compongono il questionario che viene somministrato a ciascun Amministratore per indagare i vari aspetti del funzionamento e della composizione dell'Organo (passate da 41 a oltre 80). Molti degli aspetti oggetto di analisi, inoltre, coincidono con quelli che il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda di ricomprendere nelle valutazioni circa l'efficacia del funzionamento dell'Organo amministrativo. Tra questi si cita il contributo del *board* alla definizione dei piani strategici e al monitoraggio sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (temi rispetto ai quali anche i riscontri forniti dagli Amministratori ne hanno messo in evidenza l'importanza e la centralità nell'azione dell'organo e l'esigenza di dedicarvi maggior tempo in termini di approfondimento e discussione collegiale).

[45] Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, 1° aggiornamento del 6 maggio 2014, Titolo IV, Capitolo 1, "Governo Societario" (di seguito "Disposizioni di Vigilanza").
[46] *European Banking Authority* e *European Securities Markets Authority* "*Guidelines on the assessment of the suitability of members of the management body and key function holders (EBA/GL/2017/12)"* del 26 settembre 2017.
[47] *European Central Bank*, "*Guide to fit and proper assessments"* del 15 maggio 2017.
[48] Ministero dell'Economia e delle Finanze, "*Schema di Decreto Ministeriale recante il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositi, ai sensi degli Articoli, 26, 110, comma 1-bis, 112, comma 2, 114-quinquies.3, comma 1-bis, 114-undecies, comma 1-bis, 96-bis.3, comma 3, del Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n. 385, del 1 agosto 2017*".

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

I dati riportati nella Tabella sono aggiornati alla data della presente Relazione.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia di azioni	**N° azioni**	**% rispetto al capitale sociale**	**Quotato (indicare i mercati) / Non quotato**	**Diritti ed obblighi**
Azioni ordinarie	481.308.435	100%	Mercato Telematico Azionario - MTA	Diritto di voto Diritti patrimoniali
Azioni a voto multiplo	/	/	/	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive di diritto di voto	/	/	/	/
Altro	/	/	/	/

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
Tipi di strumenti finanziari	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/ esercizio**
Obbligazioni convertibili	/	/	/	/
Warrant	/	/	/	/

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE*			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**
Unipol Group S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,87%	9,87%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	3,02%	3,02%
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	3,00%	3,00%

(*): Dati aggiornati sulla base dei moduli 120 A - Notifica delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del TUF - ricevuti da BPER. Si fa presente che alla data precedente Relazione, 28/02/2017, sulla base delle analoghe comunicazioni pervenute alla Banca risultavano: Finsoe S.p.A. al 5,01% (Azionisti diretti UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.) e Fondazione di Sardegna al 3,02%.

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31/12/2017

Consiglio di Amministrazione											Comitato Esecutivo		Comitato Controllo Rischi		Comitato per le Nomine		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Amministratori Indipendenti		Comitato per le Strategie	
Carica	Componenti (cognome nome)	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. da TUF	Presenze alle riunioni (*)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)	Presenze alle riunioni (*)	P/M (**)
Presidente([1])	Odorici Luigi	13/05/1947	10/01/2012	08/04/2017	31/12/2017	CdA				22/22											8/8	M
Amministratore Delegato[4] (•) ◊	Vandelli Alessandro	23/02/1959	17/12/2013	18/04/2015	31/12/2017	M	x			22/22	18/21	M									8/8	M
Vice Presidente([2])	Marri Alberto	13/08/1954	17/05/2003	08/04/2017	31/12/2017	CdA	x			22/22	21/21	P									8/8	M
Vice Presidente([2])	Boldrini Giosuè	31/07/1944	30/11/2010	18/04/2015	31/12/2017	M	x			22/22	15/21	M									8/8	M
Amministratore	Bernardini Mara	09/10/1957	12/04/2014	08/04/2017	31/12/2017	CdA		x	x	22/22					13/13	M	19/19	P				
Amministratore([1])	Caselli Ettore	28/10/1942	10/12/2007	18/04/2015	31/12/2017	M	x			22/22	19/21	M									8/8	P
Amministratore([3])	Cassani Pietro	12/11/1968	21/06/2016	26/11/2016	31/12/2017	n.a.		x		19/22												
Amministratore	Ferrari Pietro	10/10/1955	11/01/2013	08/04/2017	31/12/2017	CdA	x			22/22	19/21	M										
Amministratore	Galante Alfonso Roberto	30/10/1967	08/04/2017	08/04/2017	31/12/2017	CdA		x	x	9/15												
Amministratore	Gualandri Elisabetta	12/06/1955	28/08/2012	18/04/2015	31/12/2017	M		x	x	22/22			20/20	P			17/19	M	14/14	P		
Amministratore	Jannotti Pecci Costanzo	01/09/1952	16/04/2016	08/04/2017	31/12/2017	CdA		x		22/22							18/19	M				
Amministratore	Marotta Roberto	06/03/1948	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	m		x	x	21/22					6/6	M			13/14	M		
Amministratore	Marracino Roberta	17/12/1967	08/04/2017	08/04/2017	31/12/2017	m		x	x	15/15			12/12	M								
Amministratore	Masperi Valeriana Maria	04/11/1950	21/04/2012	18/04/2015	31/12/2017	M		x	x	22/22			20/20	M	13/13	P						
Amministratore	Venturelli Valeria	08/09/1969	16/04/2016	08/04/2017	31/12/2017	CdA		x	x	21/22			19/20	M					14/14	M		
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2017----------																						
Amministratore	Crotti Cristina	20/04/1966	12/04/2014	12/04/2014	31/12/2016	M		x		6/7												
Amministratore	Lucifero Giovampaolo	26/04/1965	12/04/2014	12/04/2014	31/12/2016	m		x		6/7					7/7	M						
Amministratore	Lusignani Giuseppe	05/03/1958	04/11/2002	12/04/2014	31/12/2016	M		x	x	7/7			7/8	M							4/4	P
Amministratore	Perretti Margherita	01/09/1962	16/04/2016	16/04/2016	31/12/2016	m		x		7/7												
Totale N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:										***CdA: 22***	***CE: 21***		***CCR: 20***		***CpN: 13***		***CpR: 19***		***CAI: 14***		***CpS: 8***	

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:** la lista può essere presentata da Soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore all'1% del capitale sociale oppure dal C.d.A. di BPER ai sensi dell'art.18, comma 8 dello Statuto *[quorum* richiesto sino all'Assemblea del 26/11/2016: minimo 500 Soci owero da Soci titolari, anche congiuntamente, dello 0,50% del capitale sociale: cfr. par. 4.1 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016 (es. 2015) di BPER].

NOTE

I simboli di seguito indicati sono inseriti nella colonna "Carica":

(•) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(1) Il data 20 dicembre 2016 il C.d.A. ha nominato Presidente il dott. Odorici in sostituzione del dimissionario cav. lav. Caselli. Sino a tale data il dott. Odorici era Consigliere "esecutivo" mentre il cav. lav. Caselli era Consigliere "non esecutivo" e componente di diritto del Comitato per le Strategie. In data 12 gennaio 2017 il C.d.A. ha nominato il cav. lav. Ettore Caselli componente del Comitato Esecutivo, a partire da tale data egli quindi è da considerarsi "esecutivo".

(2) Il C.d.A. ha confermato: il dott. Odorici ed il dott. Marri nelle rispettive cariche di Presidente e Vice Persidente in data 8 aprile 2017.

(3) L'ing. Cassani è stato eletto Amministratore dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, in sostituzione di Amministratore dimissionario.

I simboli di seguito indicati sono indicati nelle intestazioni delle colonne:

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di BPER Banca.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni dell'organo in oggetto nell'esercizio di riferimento oppure, se nominato in corso d'anno, durante l'effettivo periodo di carica del medesimo: n. di presenze / n. di riunioni svolte (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 3: Curriculum vitae dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed elenco incarichi ricoperti

Le informazioni riportate sono quelle e risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.

	Dott. Luigi Odorici	**Presidente**	Nato a Guiglia (MO) il 13 maggio 1947	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna (1971). Dipendente della Banca Popolare di Modena dal dicembre 1973. Dopo aver diretto varie filiali della Banca, diviene Responsabile delle Aree di Modena e Reggio per l'analisi del credito presso la Direzione Affari da marzo 1991 a settembre 1995. Nel 1995 diviene prima Vice Direttore Commerciale della Banca popolare dell'Emilia Romagna, poi Direttore Commerciale sino al 2004. Successivamente è nominato Vice Direttore Generale di Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola sino a quando, nel gennaio 2008, gli viene affidato l'incarico di Vice Direttore Generale di BPER. Dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2012 è stato Direttore Generale di BPER. Dal 10 gennaio 2012 al 15 aprile 2014 è stato Amministratore Delegato di BPER. Dal 16 aprile 2014 al 19 dicembre 2016 è stato Vice Presidente di BPER. Dal 20 dicembre 2016 è Presidente di BPER Banca S.p.A. Nel Gruppo BPER ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente di BPER Services S.C.p.A., Vice Presidente di Banco di Sardegna S.p.A.; Consigliere di ABF Factoring S.p.A., Metelliana S.p.A., Banca CRV S.p.A., Meliorbanca S.p.A. e Carispaq S.p.A. E' stato Vice Presidente di Unione Fiduciaria; Consigliere di Amministrazione di FITD -Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, di Polis Fondi S.G.R.p.A., di Cartasì S.p.A., di PROMO S.c.r.l. - Società per la promozione dell'economia modenese e Dexia Crediop S.p.A.; componente del Consiglio e del Comitato Esecutivo di ABI – Associazione Bancaria Italiana, nonché del Consiglio Camerale di Modena in rappresentanza dei settori credito e assicurazioni.
	Dott. Alessandro Vandelli	**Amministratore delegato**	Nato a Modena il 23 febbraio 1959	Laureato con il massimo dei voti in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1984. Partecipa successivamente a corsi di formazione manageriale. Ha collaborato con associazioni imprenditoriali alla realizzazione di studi e ricerche ed ha svolto attività di docenza. Dipendente della Banca dal 1984, negli anni ha ricoperto numerosi incarichi di vertice: nel 1992 è Responsabile dell'Analisi di bilancio presso la "Direzione Crediti"; dopo un'esperienza nella rete commerciale, nel 1996 viene chiamato ad avviare il comparto della "Finanza Aziendale"; nel 2005 è a capo del Servizio "Partecipazioni e Progetti Speciali"; nel 2007 assume la carica di Direttore Centrale con la responsabilità della "Direzione Strategie e gestione di Gruppo"; nel 2008 è nominato Vice Direttore Generale; nel 2010 passa al Banco di Sardegna e assume l'incarico di Direttore Generale. Dal 1° luglio 2012 rientra in Banca popolare dell'Emilia Romagna con il ruolo di Vice Direttore Generale e Chief Financial Officer. Dal 17 dicembre 2013 è Componente del Consiglio di Amministrazione. Dal 16 aprile 2014 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di BPER. Nel Gruppo BPER ricopre la carica di Consigliere in BPER Services S.C.p.A. e in BPER Credit Management S.C.p.A. E' stato Consigliere di Amministrazione di società del Gruppo BPER quali Metelliana S.p.A., Meliorbanca S.p.A., Banca della Campania S.p.A. e Em.Ro. Popolare S.p.A. E' stato Vice Presidente di Arca S.G.R. S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Arca Merchant S.p.A., Promac S.p.A., Finduck Group S.p.A., Imco S.p.A. e Alba Leasing S.p.A.; ha fatto parte di Comitati di Investimento di fondi di private equity. È membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo di ABI - Associazione Bancaria Italiana; Consigliere di FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e Vice Presidente di Unione Fiduciaria S.p.A. E' componente del Consiglio Direttivo di FeBAF – Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza.
	Dott. Alberto Marri	**Vice Presidente**	Nato a Modena il 13 agosto 1954	Laureato in Economia e Commercio, ha iniziato, contestualmente agli studi universitari, a lavorare nell'azienda familiare "Maglificio GIN MAR S.r.l.", quale Responsabile Amministrativo e, successivamente come Amministratore. Ha frequentato corsi di Analisi dei Bilanci della SDA Bocconi. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Esecutivo di BPER Banca S.p.A. Nel Gruppo BPER ricopre le cariche di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo in Banco di Sardegna S.p.A., di Consigliere in Nadia S.p.A. e in Galilei Immobiliare S.r.l. E' stato Consigliere di Banca della Campania S.p.A. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente e Amministratore Delegato di Fingas S.r.l.; Amministratore unico di Palazzo Trecchi S.r.l.; Amministratore di Palazzo Foresti S.r.l. Ha ricoperto la carica di Consigliere in Delta Gas S.p.A., dal 1984 azienda di proprietà della famiglia con oggetto la gestione e distribuzione di gas, di cui è poi diventato Amministratore Delegato e, successivamente, Presidente. La Delta Gas, a seguito dell'ingresso del gruppo tedesco Thuga, della multinazionale E.ON, si è trasformata in Thuga Triveneto, di cui è stato Presidente sino al maggio 2006. E' stato Consigliere di svariati consorzi e associazioni di categoria; Consigliere indipendente e, poi, Presidente del Comitato di Controllo in META S.p.A. sino alla fusione della stessa in Hera S.p.A. È stato Consigliere di Hera S.p.A. e di Hera Comm S.r.l.; Amministratore Unico e Liquidatore di Finergie S.r.l.
	Rag. Giosuè Boldrini	**Vice Presidente**	Nato a Verucchio (RN) il 31 luglio 1944	Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili derivante dalla unificazione dei precedenti collegi dei ragionieri commercialisti e Ordine dei Dottori Commercialisti. E' stato iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Rimini dal 1966 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha proseguito l'attività dello Studio commerciale fondato dal padre Pier Alberto nel 1932 e si è occupato di consulenza rivolta ad imprese, privati ed Enti Pubblici con particolare specializzazione nelle operazioni straordinarie, di riorganizzazione aziendale e di soluzione alla crisi d'impresa. E' partner fondatore dello studio "Boldrini Marchese Pesaresi & Associati – Avvocati e Commercialisti" che opera attraverso 22 professionisti nelle sedi di Bologna e Rimini. E' stato relatore in numerosi e importanti convegni, seminari in materia tributaria e di tematiche riguardanti le public utilities e di contabilità pubblica. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente di BPER Banca S.p.A. Nel Gruppo BPER ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPER Credit Management S.C.p.A., di Consigliere di Optima S.p.A. SIM. Nel Gruppo BPER ha ricoperto la carica di Consigliere del Banco di Sardegna S.p.A. e di Presidente di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. È Consigliere di Casa di cura Villa Maria S.p.A. e Membro del Consiglio generale della Fondazione ODCEC Rimini. Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei Ragionieri di Rimini e dell'Unione Regionale dei Collegi dei Ragionieri dell'Emilia Romagna, di membro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, di Consigliere di Marr S.p.A. e di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.
	Dott.ssa Mara Bernardini	**Consigliere**	Nata a Modena (MO) il 9 ottobre 1957	Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. È Socio accomandatario della società Way S.a.s. di Mara Bernardini & C. attiva in collaborazioni e consulenze in materia di trasporto pubblico, servizi pubblici locali, riqualificazione urbana, valorizzazioni patrimoniali, programmi urbanistici complessi, social housing, fondi immobiliari e di natura etica, federalismo demaniale, organizzazione, processi di programmazione e valutazione del personale. E', inoltre, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atrikè S.p.A. Ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale del Comune di Modena, Direttore Generale del Consorzio ATCM, di Capo Servizio Medicina Generale della Regione Emilia Romagna, di Amministratore straordinario e Commissario straordinario della USL n.21, di Segretario Generale della Comunità Montana del Frignano - USL n.18, Presidente della Fondazione Museo Casa Natale Enzo Ferrari. È stata Componente del Consiglio di Amministrazione di HERA Comm S.r.l., ricoprendone anche la carica di Presidente. E' stata inoltre Componente dei Consigli di Amministrazione di Hera S.p.A., di Acantho S.p.A., di Uniflotte S.r.l., di Hera Trading S.r.l., di Meta Service S.r.l., Meta S.p.A., Carpi Formazione S.r.l.; nonchè del Comitato per la remunerazione di Hera S.p.A., del Comitato di controllo interno e di quello per le nomine di Meta S.p.A.

	Cav. Lav. Ettore Caselli	**Consigliere**	Nato a Maranello (MO) il 28 ottobre 1942	Ha iniziato la carriera nel 1964 al Banco S. Geminiano e S. Prospero. Nominato funzionario nel gennaio 1971, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità come Direttore di importanti filiali del Banco fino al luglio 1984. Nel 1984 è entrato nella Banca Popolare di Cavezzo come Vice Direttore Generale, per poi ricoprire il ruolo di Direttore Generale nell'ottobre 1986. Nel maggio 1987, a seguito della fusione per incorporazione di detto Istituto nell'allora Banca popolare dell'Emilia, è stato nominato Procuratore di Direzione con responsabilità dell'area Fidi. Dal maggio 1992 ha ricoperto la carica di Vice Direttore Centrale assumendo la responsabilità della Direzione dell'Area della Romagna. Nel gennaio 1995 ha rivestito la carica di Direttore Centrale, poi di Vice Direttore Generale della Banca e quindi di Direttore Generale dal luglio 2003 fino al dicembre 2007. Nell'ottobre 2009 è stato nominato Vice Presidente della Banca. Dal 18 gennaio 2011 al 20 dicembre 2016 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPER. Attualmente ricopre la carica di Consigliere, componente del Comitato Esecutivo e Presidente del Comitato per le Strategie di BPER Banca S.p.A. Nel 2012 è stato nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, e nel 2016 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana. Nel Gruppo BPER ricopre la carica di Presidente di BPER (Europe) International S.A. e di BPER Trust Company S.p.A. Ha ricoperto la carica di Presidente di Assopopolari - Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, Vice Presidente di ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., Presidente del Patto di Consultazione di ICBPI e Consigliere di ABI - Associazione Bancaria Italiana.
	Ing. Pietro Cassani	**Consigliere**	Nato a Imola (BO) il 12 novembre 1968	Dopo la laurea con lode in Ingegneria meccanica all'Università di Bologna e un master in Business Administration alla SDA Bocconi di Milano, inizia la carriera in Sacmi Imola dove, dal 1995 al 1999, è Area Manager. Dal 2000 al 2003 svolge la funzione di Consigliere Delegato alla Ceramiche Atlas Concorde di Spezzano (MO). In seguito, dal 2003 al 2006, è Amministratore Delegato e Direttore Generale della System S.p.A. di Fiorano Modenese (MO). Nel 2006 ritorna in Sacmi, dove ricopre per due anni la carica di Direttore Generale della divisione WhiteWare. Dal 2008 al 2016 è stato Direttore Generale di Sacmi Imola S.c. e dal 2009 al 2016 è stato Direttore Generale di Gruppo Sacmi. Dal 2008 al 2012 è stato Presidente di ACIMAC - Associazione Costruttori Italiani Macchine, Attrezzature per Ceramica. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. È stato Consigliere di Banca Popolare di Ravenna (Gruppo BPER). Attualmente ricopre anche le seguenti cariche: Amministratore Delegato di Marchesini Group S.p.A.; Amministratore Unico di IDEAS 4.0 S.r.l. e di Rinova S.r.l.- Gruppo Marchesini; Consigliere di Dumek S.r.l. e Vibrotech S.r.l. In passato ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente di Sacmi Forni S.p.A. e di Sacmi Filling S.p.A.; Presidente e Consigliere Delegato di CMFIMA S.r.l. e di CMH S.r.l.; Presidente di Gaiotto Automation S.p.A.; Amministratore Delegato di Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e di System S.p.A.; Direttore Generale di Sacmi Imola S.c. e del Gruppo Sacmi, Consigliere di Mectiles Italia S.r.l., di CRIT S.r.l. - Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica S.r.l. e di Negri Bossi S.p.A.
	Ing. Pietro Ferrari	**Consigliere**	Nato a Modena (MO) il 10 ottobre 1955	Laureato in Ingegneria civile edile all'Università di Bologna nel 1981, nell'anno successivo entra nell'azienda di famiglia, la Ing. Ferrari S.p.A., in qualità di Amministratore Unico. Nel 1990 ne diventa Amministratore Delegato. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. Dal 2017 è Presidente di Confindustria Emilia-Romagna; dal 2016 fa parte del Gruppo tecnico Credito e Finanza ed è membro del Consiglio Generale di Confindustria. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente di Ing. Ferrari S.p.A.; Amministratore Unico di Faber S.r.l.; Consigliere di Sesamo S.p.A.; Membro del Consiglio Direttivo (Past President) di Confindustria Modena. Di pari passo con il suo impegno in azienda procede anche l'assunzione di ruoli all'interno del sistema di Confindustria. Dal 1986 al 1989 è Presidente del Gruppo Giovani dell'allora Associazione Industriali di Modena. Dal 1994 al 2002 è Consigliere incaricato di Confindustria Modena per l'ambiente e la sicurezza e per l'energia e le public utility. Dal luglio 2002 a giugno 2008 è stato Vice Presidente di Confindustria Modena e di Confindustria Emilia-Romagna. È stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di UIMServizi S.r.l.; Amministratore Delegato di Ing. Ferrari S.p.A.; Consigliere di Nuova Didactica S.c.a.r.l., di GRID Modena S.r.l. e di S.A.I.M.O. S.p.A.; Liquidatore di T.I.E. (Trasporti Intermodali Emilia) S.r.l.
	Dott. Alfonso Roberto Galante	**Consigliere**	Nato a Reggio Calabria (RC) il 30 ottobre 1967	Laureato con il massimo dei voti in Economia e Commercio, Indirizzo Finanza Aziendale presso la LUISS Guido Carli di Roma nel 1992. Dal 1995 al 2000 ha svolto l'attività di Equity Analyst del settore banche presso l'Ufficio Studi di Banca Commerciale Italiana S.p.A., dopo le esperienze di analista presso la Direzione Partecipazioni e addetto al settore corporate presso la rete di filiali italiana. Dal 2000 al 2014, in Mediobanca S.p.A., da ultimo con la carica di Managing Director – Corporate Finance, Head of Financial Institutions Group è stato Responsabile per il coverage del settore Financial Institutions in Italia e per l'origination ed execution di operazioni M&A di Mediobanca S.p.A. Dal 2014 è Direttore Pianificazione Strategica, Investor Relations e M&A, nonché Membro del Comitato di Direzione di Gruppo di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (Capogruppo del Gruppo Unipol). Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. Dal 2014 è Membro del Consiglio di Sorveglianza di DDOR Novi Sad. Dal 2015 è Consigliere di Amministrazione in P&V Assurance S.C.r.P. Dal 2016 ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in UnipolSai Finance S.p.A. E' stato Consigliere di Amministrazione in UnipolSai Investimenti SGR S.p.A. e in UniSalute S.p.A. dal 2015 al 2017, in Popolare Vita S.p.A. e in Incontra Assicurazioni S.p.A. dal 2016 al 2017 e in Duemme SGR S.p.A. dal 2007 al 2009.
	Prof.ssa Elisabetta Gualandri	**Consigliere**	Nata a Modena (Mo) il 12 giugno 1955	Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Modena, con master in Financial Economics conseguito presso l'University College of North Wales ed iscritta al Registro dei Revisori Legali. E' Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia "Marco Biagi", dove svolge attività di ricerca e consulenza per il Centro Studi Banca e Finanza – CEFIN e per Softech –ICT (centro di ricerca industriale) di cui è vicedirettore. E' autrice di numerosi studi e pubblicazioni sui temi della gestione e della regolamentazione degli intermediari finanziari, tra cui con S. Cosma: The Italian Banking System and the Financial Crisis, Palgrave Macmillan, 2012. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di IGD SIIQ S.p.A. - Immobiliare Grande Distribuzione, di ABI Servizi S.p.A., di MAT3D S.r.l. e del Comitato Tecnico Scientifico dell'Incubatore Knowbel del Tecnopolo di Modena presso 'Unione Terre dei Castelli'. Dal 2013 è inoltre Advisor della Commissione Europea "Horizon 2020 Access To Risk Finance". Ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo di Banca d'Italia dal 2007 sino alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione di BPER il 28 agosto 2012 e quella di Consigliere di Datariver S.r.l. - Spin Off dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

	Cav. Lav. Dott. Costanzo Jannotti Pecci	**Consigliere**	Nato a Bacoli (NA) il 1 settembre 1952	Laureato in Scienze Geologiche. Dal 1986 è amministratore delegato del Gruppo Minieri S.p.A., tra i più antichi gruppi del settore e tra i primi cinque in Italia. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per le attività imprenditoriali e culturali cui si è dedicato. In particolare il 30 maggio 2008 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. E' Presidente della Consulta presso la Direzione Territoriale Campania di BPER. E' stato Consigliere di Banca della Campania S.p.A. - Gruppo BPER. Ricopre anche le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Terme Lucane S.r.l. e di Jal S.r.l., Consigliere di Federterme Servizi S.r.l. e di Garn S.r.l., Amministratore Unico di Palazzo Caracciolo S.p.A., di Gestur S.p.A., Opicia Sinus S.r.l. - Gruppo Moccia Irme S.p.A., di Società Industriali Termali e Turistiche S.r.l. (SITER) e di Immobiliare Ponticelli S.r.l., Membro del Consiglio Generale delle Rappresentanze Regionali di Confindustria. In passato ha ricoperto la carica di Presidente di Confindustria Campania, Presidente di Confindustria Benevento, Presidente di Federturismo Confindustria dal 2003 al 2007, membro del Direttivo di Federtrasporto Confindustria dal 2003 al 2007, membro del Direttivo e della Giunta di Confindustria sino al 2015. E' stato Consigliere della Filiale di Benevento della Banca d'Italia dal 1994 al 2006, di SUN – Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'ENIT, di Fondazione Guida, Componente del Comitato Nazionale per le politiche turistiche, nonché Componente degli organi di governo del sistema delle CCIAA sia a livello provinciale che regionale.
	Dott. Roberto Marotta	**Consigliere**	Nato a L'Aquila il 6 marzo 1948	Laureato in Economia e Commercio; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali e svolge la libera professione di commercialista. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente dell'Accademia delle Belle Arti L'Aquila, Consigliere di amministrazione dell'Università degli Studi dell'Aquila e di Fondaq S.r.l., Socio accomandante della Esterauto di G. Marotta S.a.s. In passato ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Presidente del Collegio Sindacale di Centrogas S.r.l., Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia dell'Aquila, Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di L'Aquila, Presidente del Collegio Revisori dei Conti dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF), Presidente del Consorzio Acquedottistico "GranSasso Acqua", Revisore dei Conti dell'Associazione Musicale "I Solisti Aquilani".
	Dott.ssa Roberta Marracino	**Consigliere**	Nata a Udine (UD) il 17 dicembre 1967	Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha maturato una pluriennale esperienza nell'ambito della consulenza strategica e del settore finanziario, nell'analisi e valutazione dei rischi nei paesi sviluppati ed emergenti, nella gestione di progetti strategici, affari istituzionali, corporate reputation e comunicazione d'impresa. Dal 2014 è membro del Comitato Esecutivo, del Comitato Operazioni e del Comitato Investimenti di Sace S.p.A. (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti). Partecipa alla definizione e implementazione del piano strategico d'impresa e del piano di trasformazione digitale, e alla revisione del modello di servizio nei confronti delle imprese clienti, attuali e potenziali. Riportando all'Amministratore Delegato è responsabile delle divisioni Studi e Ricerca, Comunicazione, Relazioni Istituzionali e Corporate Social Responsibility e Comunicazione Interna. Dal 2003 al 2014 è stata Direttore Ricerca e Comunicazione, Area Mediterranea (Italia, Turchia, Grecia, Iberia) di McKinsey & Company. Dal 2009 al 2014 è stata Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo di Valore D – Associazione che raggruppa oggi circa 150 aziende con il comune obiettivo di eliminare le barriere alla crescita del talento femminile. Dal 2000 al 2002 è stata Responsabile Analisi Strategica – Divisione Marketing Strategico di Banca Nazionale del Lavoro. Dal 1998 al 2000 è stata Responsabile Information Center e Analisi Strategica di Gemini Consulting (Gruppo Cap Gemini). Ha maturato, inoltre, le seguenti esperienze: - Research and Information Manager in McKinsey & Company, dal 1996 al 1998, dopo una esperienza di Analista banche e istituzioni finanziarie dal 1994 al 1996; - Specialista di Marketing in Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. dal 1992 al 1994. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A.
	Avv. Valeriana Maria Masperi	**Consigliere**	Nata ad Argenta (Fe) il 4 novembre 1950	Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Dopo la laurea, ha svolto la pratica forense presso lo studio legale Lobietti di Ravenna. Dal dicembre 1974 è stata dipendente presso la allora Banca del Monte di Bologna e Ravenna, dove dal 1982 è stata responsabile prima del Settore Credito poi del Servizio Legale con procura alle liti per l'ente bancario e iscrizione all'albo Speciale degli Avvocati di Ravenna. Dal 1994 è passata all'albo Ordinario e svolge la libera professione con preminenza nel settore bancario, collaborando stabilmente con lo studio legale di Bologna del Prof. Avv. Michele Sesta. Dal 2002 al 2006 è stata membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna, ove ha ricoperto la carica di Tesoriere. Dal settembre 2006 è iscritta all'elenco dei conciliatori dell'Associazione per la soluzione delle controversie bancarie - finanziarie e societarie - Conciliatore Bancario - di Roma ed è altresì iscritta all'albo dei mediatori tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A.
	Prof.ssa Valeria Venturelli	**Consigliere**	Nata a Castelfranco Emilia (MO) l'8 settembre 1969	Laureata con lode in Economia Aziendale presso l'Università di Modena, ha approfondito gli studi in Economia e Finanza presso l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona (Spagna) e conseguito il titolo di Dottore di ricerca (PhD) in "Mercati ed Intermediari Finanziari", presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore universitario di prima fascia, insegna Economia del Mercato Mobiliare (corso di laurea triennale in Economia Aziendale) e Gestione finanziaria - Modulo Bank Management avanzato (corso della laurea magistrale in Analisi Consulenza e Gestione Finanziaria- ACGF) presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi". Nella stessa università ha insegnato Economia del mercato mobiliare progredito, Finanza Aziendale M2 - Capital Budgeting, Mercato obbligazionario e dei derivati, Economia degli Intermediari Finanziari, Retail e Private Banking. Ha inoltre insegnato Investment Valuation all'Università di Bologna, Banking strategies e Finanza per lo sviluppo all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Dottorato di ricerca in Mercati ed Intermediari finanziari). Completa l'attività didattica con insegnamenti all'interno di corsi master specialistici. L'attività di ricerca scientifica si è indirizzata allo studio degli intermediari e degli strumenti finanziari e si è sviluppata sia con ricerche individuali, sia con la partecipazione e collaborazione con gruppi e centri di ricerca. I principali temi di ricerca per i quali è autrice di numerose pubblicazioni, con partecipazione a convegni nazionali e internazionali, sono i seguenti: modelli di business bancari, morfologia dei sistemi finanziari, rapporto tra sviluppo del sistema finanziario e crescita economica, finanziamento di PMI e startup innovative. Attualmente afferisce al Dipartimento di Economia Marco Biagi, al centro di ricerca CEFIN (Centro studi banca e finanza) e al centro interdipartimentale di ricerca industriale Softech-ICT. Dall'agosto 2013 è membro del Collegio dei Docenti della Scuola internazionale di dottorato in Relazioni di lavoro, promossa dalla Fondazione Marco Biagi con la partecipazione del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena. Ha inoltre collaborato, tra gli altri, con la Regione Emilia Romagna, l'Ente per gli studi monetari, bancari e finanziari Luigi Einaudi, l'Associazione Bancaria Italiana, Confindustria Modena e la Fondazione Democenter-Sipe. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di BPER Banca S.p.A.

ESPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICA	SOCIETA'
Dott. Luigi Odorici	Presidente C.d.A.	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
Dott. Alberto Marri	Vice Presidente C.d.A. e Presidente del Comitato Esecutivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	Fingas S.r.l.
	Consigliere e Componente del Comitato Esecutivo	Banco di Sardegna S.p.A. - Gruppo BPER
	Consigliere	Galilei Immobiliare S.r.l. - Gruppo BPER
	Consigliere	Nadia S.p.A. - Gruppo BPER
	Amministratore Unico	Palazzo Trecchi S.r.l.
	Socio Accomandatario	Immobiliare Marri di Marri Alberto & C. S.a.S.
	Socio Amministratore	Palazzo Canalgrande S.S.
Rag. Giosuè Boldrini	Vice Presidente	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente del C.d.A.	BPER Credit Management S.C.p.A. - Gruppo BPER
	Consigliere	Optima S.p.A. SIM - Gruppo BPER
	Membro del Consiglio generale	Fondazione ODCEC Rimini
	Consigliere	Casa di cura Villa Maria S.p.A.
Dott. Alessandro Vandelli	Amministratore Delegato	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Vice Presidente C.d.A.	Unione Fiduciaria S.p.A.
	Consigliere e Membro Comitato esecutivo	ABI - Associazione Bancaria Italiana
	Consigliere	BPER Services S.c.p.a. - Gruppo BPER
	Consigliere	FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
	Consigliere	BPER Credit Management S.C.p.A. - Gruppo BPER
	Componente del Consiglio Direttivo	Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza (FeBAF)
Dott.ssa Mara Bernardini	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente C.d.A.	Atriké S.p.A.
	Amministratore Unico	WAY S.A.S. di Mara Bernardini & C.
Cav. Lav. Ettore Caselli	Consigliere e Componente del Comitato Esecutivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente C.d.A.	BPER (Europe) International S.A. - Gruppo BPER
	Presidente C.d.A.	BPER Trust Company S.r.l. - Gruppo BPER

Ing. Pietro Cassani	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Amministratore Delegato	Marchesini Group S.p.A. - Gruppo Soc. Investimenti di M. Marchesini e C. S.p.A.
	Amministratore Unico	IDEAS 4.0 S.r.l.
	Amministratore Unico	Rinova S.r.l. - Gruppo Soc. Investimenti di M. Marchesini e C. S.p.A.
	Consigliere	Vibrotech S.r.l.
	Consigliere	Dumek S.r.l. - Gruppo Soc. Investimenti di M. Marchesini e C. S.p.A.
Ing. Pietro Ferrari	Consigliere e Componente del Comitato Esecutivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente C.d.A.	Ing. Ferrari S.p.A.
	Consigliere	Sesamo S.p.A.
	Amministratore Unico	Faber S.r.l.
	Presidente	Confindustria Emilia Romagna
	Membro del Consiglio Direttivo (*Past President*)	Confindustria Modena
	Membro del Consiglio Generale	Confindustria
	Membro del Gruppo Tecnico Credito e Finanza	Confindustria
Dott. Alfonso Roberto Galante	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER Banca
	Consigliere	UnipolSai Finance S.p.A. - Gruppo Unipol
	Membro del Consiglio di Sorveglianza	DDOR Novi Sad - Gruppo Unipol
	Consigliere	P&V Assurance S.C.r.P. - Gruppo Unipol
Prof.ssa Elisabetta Gualandri	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Consigliere	IGD SIIQ S.p.A. - Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione
	Consigliere	ABIServizi S.p.A. - Gruppo ABI
	Membro Comitato tecnico scientifico	Incubatore Knowbel del Tecnopolo di Modena presso 'Unione Terre dei Castelli'
	Consigliere	MAT3D S.r.l.
	Advisor	Commissione Europea Horizon 2020 Access To Risk Finance
	Professore ordinario	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
	Vice Direttore	Softech-ICT (centro di ricerca industriale)

Cav. Lav. Dott. Costanzo Jannotti Pecci	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Amministratore delegato	Impresa A. Minieri - S.p.A. - Gruppo Minieri S.r.l.
	Presidente del C.d.A.	Jal S.r.l.
	Presidente del C.d.A.	Terme Lucane S.r.l.
	Consigliere	Federterme Servizi S.r.l. - Gruppo Federterme
	Amministratore Unico	Gestur S.p.A. - Gruppo Moccia Irme S.p.A.
	Amministratore Unico	Immobiliare Ponticelli S.r.l. - Gruppo Moccia Irme S.p.A.
	Amministratore Unico	Opicia Sinus S.r.l. - Gruppo Moccia Irme S.p.A.
	Amministratore Unico	Palazzo Caracciolo S.p.A.
	Amministratore Unico	Società Industrie Termali e Turistiche S.r.l. (SITER)
	Procuratore Generale	Jannotti Pecci Francesca d.i.
	Presidente	Comitato Territoriale Campania di BPER
	Membro del Consiglio Generale	Rappresentanze Regionali di Confindustria
Dott. Roberto Marotta	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Consigliere	FONDAQ S.r.l. - Gruppo Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila
	Presidente	Accademia di Belle Arti L'Aquila
	Consigliere	Università degli Studi dell'Aquila
	Socio Accomandante	Esterauto di G. Marotta S.a.S.
	Iscrizione	Albo dei Dottori Commercialisti
	Iscrizione	Registro dei Revisori Legali
Dott.ssa Roberta Marracino	Consigliere	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Socio accomandante	E-Studio di Pietro Elia e Ornella Selenati s.a.s.
Avv. Valeriana Maria Masperi	Consigliere	BPER Banca S.p.A - Gruppo BPER
Prof.ssa Valeria Venturelli	Consigliere	BPER Banca S.p.A - Gruppo BPER

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31/12/2017

Collegio Sindacale								
Carica	**Componenti (cognome nome)**		**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Presenze alle riunioni *****
Presidente	Mele	Antonio	05/06/1968	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	m	57/58
Sindaco effettivo	Baldi	Carlo	29/04/1939	18/04/2009	18/04/2015	31/12/2017	M	26/58
Sindaco effettivo	Rizzo	Diana	21/07/1959	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	M	56/58
Sindaco effettivo	Sandrolini	Francesca	13/03/1967	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	M	57/58
Sindaco effettivo	Tardini	Vincenzo	07/02/1960	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	M	57/58
Sindaco supplente	Butturi	Giorgia	23/08/1978	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	M	/
Sindaco supplente	Spinelli	Gianluca	24/05/1977	18/04/2015	18/04/2015	31/12/2017	m	/
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2017----------								
/	/	/	/	/	/	/	/	/

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:** minimo 350 Soci ovvero da Soci titolari, anche congiuntamente, dello 0,50% del capitale sociale [cfr. cap. 20 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016 (es. 2015) di BPER].

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento*: 58*

NOTE:

I simboli di seguito indicati sono indicati nelle intestazioni delle colonne:

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale di BPER Banca.

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni dell'organo in oggetto nell'esercizio di riferimento oppure, se nominato in corso d'anno, durante l'effettivo periodo di carica del medesimo: n. di presenze / n. di riunioni svolte (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Tabella 5: Curriculum vitae dei componenti del Collegio Sindacale ed elenco incarichi ricoperti

Le informazioni riportate sono quelle e risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.

	Dott. Antonio Mele	**Presidente**	Nato a Galatina (LE) il 5 giugno 1968	Laureato in Scienze Economico Bancarie presso l'Università degli Studi di Lecce; è iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Ha iniziato la professione presso lo Studio Commerciale dott. G. Carcagni in Lecce. Da maggio 1994 ad agosto 1999 presso la Divisione Intermediari (Ispettorato e Vigilanza) di CONSOB (sede di Milano) ha svolto, nell'ambito di appositi team, attività ispettiva nei confronti di banche, SIM ed agenti di cambio. Da agosto 1999 a luglio 2007 presso Banca IMI ha svolto l'incarico dapprima di Responsabile del Servizio Internal Audit, poi di Responsabile della Funzione Amministrazione, in staff all'Amministratore Delegato ed infine di Responsabile Direzione Operations & Administration. Da luglio 2007 svolge attività professionale autonoma di consulenza direzionale occupandosi, tra l'altro, di consulenza/responsabile funzione in materia di compliance sulla normativa bancaria e finanziaria a favore di banche, SIM ed SGR; consulenza tecnica in materia di contenzioso sulla prestazione dei servizi bancari e di investimento; perizie e consulenze tecniche in materia di valutazioni di società ed investimenti di private equity; stime di impairment secondo i principi contabili internazionali; pareri contabili per operazioni straordinarie; supporto per la predisposizione della informativa finanziaria di società quotate, sia in fase di quotazione che ricorrente; collaborazione continuativa con una banca d'affari europea nell'ambito della strutturazione di operazioni di finanza e capital markets. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente del Collegio Sindacale di OWL S.p.A. (già Tasnch Holding S.p.A.), di FB5 Investments S.r.l. e di Tas S.p.A. Amministratore Indipendente di Yarpa Investimenti SGR S.p.A., Sindaco effettivo di Fire Group S.p.A., di Fire Resolution S.p.A., di Bancomat S.p.A. e di Value Investment S.p.A. In passato ha ricoperto, tra le altre, le seguenti cariche: Amministratore di IMI Investments S.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Banca Privata Leasing S.p.A.; Sindaco effettivo di Polaris Real Estate SGR S.p.A., di Shine SIM S.p.A., di Tas S.p.A. e di Banca ITB S.p.A. Ha ricoperto inoltre diverse cariche di Sindaco effettivo in diverse società del Gruppo Meridiana.
	Dott. Carlo Baldi	**Sindaco effettivo**	Nato a Reggio Emilia il 29 aprile 1939	Laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1967 ed a quello dei Revisori Contabili dal 1971. È stato Professore di Economia Aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano - Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche. Dopo un'esperienza in aziende cooperative dall'età di 18 anni fino a 32 anni, nel 1972 ha iniziato l'attività esclusiva libero-professionale di dottore commercialista nello Studio Baldi & Partners Avvocati e Commercialisti, associazione professionale che ha sede a Reggio Emilia ed ha dipendenze a Milano e Roma. Nel 1990 ha fondato l'associazione Pro-Università di Reggio Emilia oggi trasformata in Fondazione per l'Università a Reggio Emilia - Studium Regiense, della quale è Presidente. Inoltre, dalla sua costituzione fino alla sua liquidazione per il raggiungimento degli scopi sociali, è stato presidente di Reggio Città degli Studi S.p.A., società che ha permesso la nascita e lo sviluppo del polo universitario reggiano. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo di BPER. Cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Presidente del Collegio Sindacale di BPER Trust Company S.p.A. Dei vari incarichi ricoperti attualmente si richiamano: Presidente del C.d.A. di Baldi Finance S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di C.S.F. Inox S.p.A.; Sindaco effettivo di Bolzoni Holding S.p.A. (già Penta Holding S.p.A.); Presidente della Fondazione Studio Baldi Onlus.
	Dott.ssa Diana Rizzo	**Sindaco effettivo**	Nata a Bologna il 21 luglio 1959	Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Modena; è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti, nonché Revisore Ufficiale dei Conti e Revisore Contabile (iscritta in sede di prima formazione dell'albo) e all'Albo dei Periti e dei Consulenti tecnici d'ufficio. Esercita la professione presso lo Studio Professionisti, del quale è socio fondatore, con particolare specializzazione in campo economico-aziendale, fiscale e societario. In precedenza aveva costituito uno studio associato con il Dott. Antonio Cherchi, con il quale è ancora socia. Svolge consulenza ed assistenza in materia di bilancio, fiscale, di redazione business pian, contrattualistica, analisi ed effettuazione operazioni di acquisizione e/o dismissioni e operazioni straordinarie in genere. Collabora con i Tribunali di Modena e di Bologna in qualità di Consulente Tecnico in materia civile e penale, nonché ricopre incarichi di Curatore Fallimentare e Commissario Giudiziale. Attualmente ricopre la carica di Sindaco effettivo di BPER Banca S.p.A. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente del Collegio Sindacale di Unicom S.r.l., di Sitma S.p.A., di Sitma Machinery S.p.A. e di Kerakoll S.p.A.; Sindaco effettivo di Caolino Panciera S.p.A, di Carimonte Holding S.p.A., di Ceramiche Speranza S.p.A. (già Emilceramica S.p.A.), di I.S. Holding S.p.A., di Kronos 2 Ceramiche S.p.A., di Landi Renzo S.p.A. e di Speranza S.p.A.; Liquidatore di GL Finishing S.r.l.; Curatore fallimentare di S.M. Legno S.p.A. In passato ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di Gruppo Autorama S.p.A. e Verde 1999 S.r.l.; Sindaco effettivo di Alcisa Italia S.p.A., Gruppo Alimentare in Toscana S.p.A.- GAIT, Maker-Manifatture Ceramiche S.r.l., Alfriuli S.p.A., Ceramiche Provenza S.r.l., EAI S.p.A., F.lli Parmigiani S.p.A., Frantoio Gentileschi S.p.A., Luis Gasser S.p.A., Lavino S.p.A., di SCF Colorificio Ceramico S.r.l., Tyrol Finance S.r.l., Viva S.r.l., Industrial Tiles Achivement S.p.A., Motor Power Company S.r.l., Autel S.r.l., S.E.I.A.T. S.r.l., Tecno-Bi S.r.l.; Commissario giudiziale di C.E.M.P.I S.p.A., di Goldoni S.p.A., di Zadi S.p.A. e Forniker S.r.l.; Revisore legale di Demo Invest S.p.A.; liquidatore di SO.CO.GEN S.r.l.
	Dott.ssa Francesca Sandrolini	**Sindaco effettivo**	Nata a Bologna il 13 marzo 1967	Laureata cum laude in Economia e Commercio presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; è iscritta dal 1995 all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna e dal 1999 al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la professione presso lo Studio De Leo, con il quale collabora sin dal 1993. Nell'ambito di tale attività, si è occupata di bilanci bancari, di tematiche riguardanti la governance, nonché dell'attività svolta dal collegio sindacale in importanti gruppi bancari. Ha seguito operazioni effettuate da holding finanziarie e di investimento e da gruppi di private equity. Inoltre ha svolto consulenze tecniche di parte e si è occupata di assistenza nella crisi d'impresa mediante strumenti di risanamento stragiudiziali e di assistenza nell'accertamento e nel contenzioso tributario. Attualmente si occupa prevalentemente di consulenza in materia societaria, contabile e fiscale; di assistenza nella redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati anche di società estere e di loro controllate, anche quotate. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo di BPER Banca S.p.A. Nel Gruppo BPER ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Attualmente ricopre le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di Lio Immobiliare S.r.l.; Sindaco effettivo di Recipharm Italia S.P.A., di Saccaria Immobiliare e di Partecipazioni S.p.A., di Marconi Gomma S.r.l., di Teamac S.r.l. in liquidazione, di Società investimenti di Maurizio Marchesini e C. S.a.p.a., di Marchesini Investment Group S.r.l., di Vibrotech S.r.l. e Rappresentante comune degli obbligazionisti di Marchesini Group S.p.A.
	Dott. Vincenzo Tardini	**Sindaco effettivo**	Nato a Modena il 7 febbraio 1960	Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena, all'Albo dei Revisori Contabili, all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Modena, all'Albo dei Periti Penali del Tribunale di Modena e all'Elenco dei professionisti delegati per le operazioni di vendita giudiziaria di beni immobili e beni mobili registrati. Esercita la professione di Dottore Commercialista quale partner dello Studio Associato Dottori Commercialisti. Svolge incarichi di nomina giudiziale per il Tribunale di Modena quali C.T.U. in cause civili, C.T.U. per la predisposizione di piani di riparto di esecuzioni Immobiliari, delegato alla vendita di immobili oggetto di esecuzioni, perito per la redazione di stime per operazioni societarie straordinarie, curatore di eredità beneficiate, amministratore di sostegno, tutore, curatore fallimentare e commissario giudiziale in concordati preventivi. Riveste il ruolo di Revisore dei conti in Unioni Regionali delle Camere di Commercio e in Camere di Commercio provinciali, liquidatore volontario di società commerciali, patrocinatore presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, consulente tecnico di parte in procedimenti penali di natura finanziaria, Presidente del Collegio Sindacale in società finanziarie assoggettate al controllo di Banca d'Italia e Sindaco effettivo in società commerciali a capitale pubblico. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo di BPER. All'interno del Gruppo ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Banco di Sardegna S.p.A. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: Presidente del Collegio Sindacale di Consorzio Gruppo CEIS Coop. Sociale, Cooperativa Sociale CEIS Formazione, Sindaco effettivo di Archimede S.p.A., CEIS A.R.T.E. Cooperativa Sociale Onlus, CEIS Fondazione, Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.; Amministratore unico di Edilnova S.r.l. e di G & G S.r.l.; Socio Amministratore di Azienda Agricola Tardini s.s.; Consigliere di Sanlorenzo - SL S.p.A.; Curatore fallimentare di: C.E.M. S.r.l., M.P.S. Di Pattarozzi Tiziano e C. S.n.c., Machì Coperture di Polidori Cinzia; Commissario Giudiziale di Feligec S.r.l. In passato ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di Azienda Agricola Alimentare Martinelli S.r.l., di Consultinvest Partecipazioni S.p.A., di Consultinvest S.p.A. e di Planet Truck S.r.l.; Sindaco effettivo di Banca della Campania S.p.A., di IN.TE.SA. S.p.A., di Commersald Impianti S.r.l. e di Commersald S.p.A.; Amministratore unico di B.M.T. S.r.l.; Consigliere di Banca popolare del Mezzogiorno e di Sassuolo Sviluppo S.r.l.; Socio Accomandante di Tarulì S.a.s.; Curatore di GL Scavi S.r.l., di Volley Modena S.r.l. e di Elettroart S.r.l.; Curatore fallimentare di BI Servizi S.r.l., Ferrari Anna e Risorse Tre S.r.l.

ESPONENTE COLLEGIO SINDACALE	CARICA	SOCIETA'
Dott. Antonio Mele	Presidente del Collegio Sindacale	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente Collegio Sindacale	Tas S.p.A. - Gruppo TAS TECNOLOGIA AVANZATA- OWL
	Presidente del Collegio Sindacale	OWL S.p.A. (già Tasnch Holding S.p.A.) - Gruppo OWL
	Presidente del Collegio Sindacale	FB5 Investments S.r.l. - Gruppo Fire
	Sindaco effettivo	Fire Group S.p.A. - Gruppo Fire Group
	Sindaco effettivo	Fire Resolution S.p.A. - Gruppo Fire Group
	Consigliere	Yarpa Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - Gruppo Yarpa S.p.A.
	Sindaco effettivo	Value Investment S.p.A.
	Sindaco effettivo	Bancomat S.p.A.
Dott. Carlo Baldi	Sindaco effettivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente C.d.A.	Baldi Finance S.p.A.
	Presidente C.d.A.	Famiglia Artistica Reggiana - Studium Regiense Fondazione
	Sindaco effettivo	C.S.F. Inox S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	BPER Trust Company S.p.A. - Gruppo BPER
	Sindaco effettivo	Salus Hospital S.p.A. - Gruppo Villa Maria S.p.A.
	Sindaco effettivo	Bolzoni Holding S.p.A. (già Penta Holding S.p.A.) - Gruppo Penta Holding S.p.A.
	Presidente	Fondazione Studio Baldi Onlus
	Curatore fallimentare	BDH Consulting & Facility Management S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE - FALLIMENTO 13/08/2010
	Commissario giudiziale	CORI S.p.A. - sciolgimento e liquidazione dal 09/12/2015
Dott.ssa Diana Rizzo	Sindaco effettivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente Collegio Sindacale	Unicom S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	SITMA S.p.A. - Gruppo SITMA S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Sitma Machinery S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Kerakoll S.p.A. - Gruppo Fin-Rel
	Presidente del Collegio Sindacale	FIN-Firel S.p.A.
	Sindaco effettivo	Caolino Panciera S.p.A. - Gruppo Speranza S.p.A.
	Sindaco effettivo	Carimonte Holding S.p.A.

ESPONENTE COLLEGIO SINDACALE	CARICA	SOCIETA'
	Sindaco effettivo	Ceramiche Speranza S.p.A. (già Emilceramica S.p.A.) - Gruppo Speranza
	Sindaco effettivo	I.S. Holding S.p.A. - Gruppo I.S. Holding
	Sindaco effettivo	Kronos 2 Ceramiche S.p.A.
	Sindaco effettivo	Landi Renzo S.p.A. - Gruppo Landi Renzo
	Sindaco effettivo	Speranza S.p.A. - Gruppo Speranza
	Socio Amministratore	GI.RA. di Giulio Rayneri & C. S.S.
	Socio Amministratore	Immobiliare S.P. S.a.s. di Canali Giancarlo e C.
	Socio Amministratore	MA.DI S.S. di Diana Rizzo & C.
	Socio Amministratore	Studio Professionisti S.s. - S.T.P.
	Curatore Fallimentare	Graffith S.a.s. di Pasquetto Simonetta & C.
	Curatore Fallimentare	Gruppo Emiliano Costruzioni S.r.l.
	Curatore Fallimentare	S.M. Legno S.p.A. - In Liquidazione
	Curatore Fallimentare	Banilupa S.r.l. - In liquidazione
	Curatore Fallimentare	Genesis di Copelli Gianfranco & C. S.a.s.
	Liquidatore	GL Finishing S.r.l. - In Liquidazione
	Curatore Fallimentare	CAAB Società cooperativa - In Liquidazione
	Curatore Fallimentare	Matx Software S.r.l. - In liquiodazione
	Curatore Fallimentare	P:E. Piacentini Editore S.r.l. - In liquidazione
Dott.ssa Francesca Sandrolini	Sindaco effettivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente del Collegio Sindacale	LIO Immobiliare S.r.l.
	Sindaco effettivo	Vibrotech S.r.l.
	Sindaco effettivo	Marchesini Investment Group S.r.l. - Gruppo Soc. Investimenti di M. Marchesini e C S.p.A.
	Sindaco effettivo	MarconiGomma Group S.p.A. - Gruppo Bernardoni - Righetti
	Sindaco effettivo	ReciPharm Italia S.p.A. - Gruppo ReciPharm Italia S.p.A.
	Sindaco effettivo	Saccaria Immobiliare e di Partecipazioni S.p.A. - Gruppo Saccaria Immobiliare e di Partecipazioni S.p.A.
	Sindaco effettivo	Società Investimenti di Maurizio Marchesini e C. S.a.p.a. - Gruppo Soc. Investimenti di M. Marchesini e C. S.p.A.
	Sindaco effettivo	Teamac S.r.l. - in liquidazione
	Rappresentante comune degli	Marchesini Group S.p.A. - Gruppo

ESPONENTE COLLEGIO SINDACALE	CARICA	SOCIETA'
	obbligazionisti	Soc. Investimenti di M. Marchesini e C. S.p.A.
Dott. Vincenzo Tardini	Sindaco effettivo	BPER Banca S.p.A. - Gruppo BPER
	Presidente Collegio Sindacale	Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale
	Presidente Collegio Sindacale	Cooperativa Sociale CEIS Formazione
	Sindaco effettivo	Archimede S.p.A.
	Sindaco effettivo	CEIS A.R.T.E. Cooperativa Sociale Onlus
	Sindaco effettivo	Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.
	Sindaco effettivo	Tenuta Forcirola S.p.A. - Gruppo Tenuta Forcirola S.p.A.
	Sindaco effettivo	Fondazione CEIS Onlus
	Consigliere	San Lorenzo S.p.A. - SL S.p.A. - Gruppo SL S.p.A.
	Amministratore unico	EdilNova S.r.L.
	Amministratore unico	G & G - S.r.L.
	Socio amministratore	Azienda Agricola Dott. Paolo Tardini di Tardini Dott. Luigi e F.lli S.S.
	Curatore fallimentare	C.E.M. S.r.L.
	Curatore fallimentare	M.P.S. di Pattarozzi Tiziano e C. S.n.c.
	Curatore fallimentare	Machì Coperture di Polidori Cinzia
	Commissario giudiziale	Feligec S.r.l. - In Liquidazione

Tavola di comparazione con il Codice di Autodisciplina

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Principi 1.P.1	1.P.1. L'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che **si riunisce con regolare cadenza** e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Principi 1.P.2	1.P.2. Gli **amministratori agiscono e deliberano** con cognizione di causa e in autonomia, **perseguendo** l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. a), parte prima	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: a) esamina e approva i **piani strategici, industriali e finanziari** dell'**emittente** e **del gruppo** di cui esso sia a capo**, monitorandone periodicamente l'attuazione**; […]	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. a), parte seconda	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: a) […] definisce il **sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo**;	Cap. 13
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. b)	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: b) definisce l**a natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente**, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;	Cap. 13
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. c)	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: c) valuta l'adeguatezza dell'**assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica**, **con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**;	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. d)	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: d) stabilisce la **periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio** circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;	Par. 4.5.3.
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. e)	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: e) valuta il **generale andamento della gestione**, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché **confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;**	Par. 4.3.
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. f), parte prima	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: f) **delibera in merito alle operazioni dell'emittente** e delle sue **controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario** per l'emittente stesso; [...]	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: f) *(delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue*	Par. 4.3.

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
1.C.1., lett. f), parte seconda	*controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso)* a tal fine stabilisce **criteri** generali per individuare le **operazioni di significativo rilievo**;	
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. g), Per. 1	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: g) **effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati** nonché sulla loro **dimensione e composizione**, tenendo anche conto di elementi quali le **caratteristiche professionali, di esperienza**, anche **manageriale,** e di **genere** dei suoi componenti, nonché della loro **anzianità di carica**. [...]	Par. 4.3.
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. g), Per. 2	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: g) [...] Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'**autovalutazione**, la **relazione sul governo societario** fornisce informazioni sugli eventuali ulteriori servizi forniti da tali consulenti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso;	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. h)	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g) *(autovalutazione del C.d.A.)*, esprime **agli azionisti**, prima della nomina del nuovo consiglio, **orientamenti** sulle **figure manageriali e professionali**, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. i), Punto 1	1.C.1. Il **consiglio di amministrazione**: i) fornisce informativa nella **relazione sul governo societario**: (1) sulla propria **composizione**, indicando per ciascun componente la **qualifica** (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il **ruolo** ricoperto all'interno del consiglio (ad esempio presidente o chief executive officer, come definito nell'articolo 2), le principali **caratteristiche professionali** nonché l'**anzianità di carica dalla prima nomina**; [...]	All. Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. i), Punto 2	1.C.1. Il **consiglio di amministrazione**: i) fornisce informativa nella **relazione sul governo societario**: [...] (2) sulle modalità di **applicazione del presente articolo 1** *(NDR: Art.1 CAD "Ruolo del consiglio di amministrazione")* e, in particolare, **sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo**, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa **percentuale di partecipazione di ciascun amministratore**; [...]	Par. 4.3 Par. 4.5.2 All. Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. i), Punto 3	1.C.1. Il **consiglio di amministrazione**: i) fornisce informativa nella **relazione sul governo societario:** [..] (3) sulle **modalità di svolgimento del processo di valutazione** di cui alla precedente lettera g) *[NDR: **autovalutazione**]*;	Par. 4.3.
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.1., lett. j)	1.C.1. Il consiglio di amministrazione: j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del	Cap. 5

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	consiglio di amministrazione, **una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente**, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.	
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.2., Per. 1	1.C.2. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti **il tempo necessario,** anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, **del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate** in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.	Par. 4.2.1 Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.2., Per. 2	Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note **nella relazione sul governo societario le cariche** di amministratore o sindaco **ricoperte dai consiglieri**.	All. Tabella 3: Curriculum vitae dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed elenco incarichi ricoperti
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.3, Per. 1	1.C.3. Il consiglio esprime il proprio orientamento in merito al **numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco** nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio.	Par. 4.2.1 Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.3, Per. 2	A tal fine individua **criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo** (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente.	Par. 4.2.1
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.4, Per. 1	1.C.4. Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva **deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il consiglio di amministrazione valuta** nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità.	Cap. 22
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.4, Per. 2	A tal fine, **ciascun amministratore informa il consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza** con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.	Cap. 4
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.5, Per. 1	1.C.5. Il **presidente del consiglio di amministrazione** si adopera affinché la **documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo** rispetto alla data della riunione consiliare.	Par. 4.3 e 4.5.2. Cap. 7, 8, 9, 10, 11.
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.5, Per. 2	Il consiglio fornisce nella **relazione sul governo societario** informazioni sulla **tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare**, fornendo indicazioni, tra l'altro, in merito al **preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della**	Par. 4.3 e 4.5.2. Cap. 7, 8, 9, 10, 11 e 25.

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	documentazione e indicando **se tale termine sia stato normalmente rispettato.**	
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.6, Parte prima	1.C.6. Il **presidente del consiglio di amministrazione**, anche su richiesta di uno o più amministratori, **può chiedere agli amministratori delegati** che i **dirigenti** dell'emittente e quelli delle società del gruppo che ad esso fa capo, **responsabili delle funzioni aziendali** competenti secondo la materia, **intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti** sugli argomenti posti all'ordine del giorno.	Par. 4.3 e 4.5.2
Codice di Autodisciplina - Art. 1, Criteri applicativi 1.C.6, Parte seconda	*[1.C.6. Il presidente del consiglio di amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli* ***amministratori delegati che i dirigenti dell'emittente e quelli delle società del gruppo che ad esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia,*** *intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.]*La **relazione sul governo societario** fornisce informazioni sulla loro effettiva partecipazione.	Par. 4.2All. Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Principi, 2.P.1.	2.P.1. Il consiglio di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità.	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Principi, 2.P.2.	2.P.2. Gli **amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze** alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Principi, 2.P.3.	2.P.3**. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi** sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Principi, 2.P.4.	2.P.4. È opportuno evitare **la concentrazione di cariche sociali** in una sola persona.	Par. 4.2.1
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Principi, 2.P.5.	2.P.5. Il **consiglio** di amministrazione, **allorché abbia conferito deleghe gestionali al presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione sul governo societario** in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.	Par. 4.4
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.1., Per. 1, alinea 1	2.C.1. Sono qualificati **amministratori esecutivi dell'emittente**: - gli **amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata** avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi **presidenti** quando ad essi vengano attribuite **deleghe** individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico **ruolo** nell'elaborazione delle strategie aziendali;	Par. 4.2 Par. 4.5
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.1., Per. 1, alinea 2	2.C.1. Sono qualificati **amministratori esecutivi dell'emittente:** - gli amministratori che ricoprono **incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica**, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente;	Par. 4.2 Par. 4.5

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.1., Per. 1, alinea 3	2.C.1. Sono qualificati **amministratori esecutivi dell'emittente**: - gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo dell'emittente, **quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o** quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente.	Par. 4.6
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.1., Per. 2	**L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza** ad amministratori non muniti di deleghe gestionali **non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi,** salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.	Par. 4.6
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.2., Per. 1	2.C.2. Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica.	Par. 4.2
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.2., Per. 2	Il **presidente** del consiglio di amministrazione **cura che gli amministratori e i sindaci possano partecipare,** successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a **iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento**.	Par. 4.3
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.2., Per. 3	L'emittente riporta nella **relazione sul governo societario** la **tipologia** e le **modalità organizzative** delle **iniziative** *[NDR: di formazione ed aggiornamento rivolte ad amministraotri e sindaci]* che hanno avuto luogo durante l'esercizio di riferimento.	Par. 4.2
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.3., Per. 1	2.C.3. Il **consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale lead independent director, nei seguenti casi**: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.	Par. 4.8
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.3., Per. 2	Il consiglio di amministrazione degli **emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib designa un lead independent director se** ciò è richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti, salvo diversa e motivata valutazione da parte del consiglio da rendere nota nell'ambito della relazione sul governo societario.	Par. 4.8
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.4.	2.C.4. Il **lead independent director**: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti ai sensi del successivo articolo 3; b) collabora con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.	Par. 4.8

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
Codice di Autodisciplina - Art. 2, Criteri applicativi, 2.C.5.	2.C.5. Il **chief executive officer di un emittente** (A) non assume l'incarico di amministratore di un altro **emittente (B) non appartenente allo stesso gruppo,** di cui sia chief executive officer un amministratore dell'emittente (A).	Par. 4.5.1
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Principi, 3.P.1.	3.P.1. Un numero adeguato di **amministratori non esecutivi** sono **indipendenti,** nel senso che non intrattengono, né hanno **di recente intrattenuto**, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Principi, 3.P.2., Per. 1	3.P.2**. L'indipendenza** degli amministratori è **valutata dal consiglio di amministrazione** dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale.	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Principi, 3.P.2., Per. 2	L'**esito delle valutazioni del consiglio** *[NDR **sulla verifica di indipendenza degli amministratori**]* è **comunicato al mercato**.	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. a)	3.C.1. **Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi** avendo riguardo **più alla sostanza che alla forma** e tenendo presente che **un amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come **non tassative**: **a) se**, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, **controlla l'emittente** o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. b)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata** avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, **ovvero di una società o di un ente che**, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, **controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole**;	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. c)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **c) se,** direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), **ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o**	Par. 4.7

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	professionale:- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;	
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. d)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva** (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. e)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;**	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. f)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;**	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. g)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente**;	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.1., lett. h)	3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un **amministratore non appare, di norma, indipendente** nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: **h) se è uno stretto familiare di una persona che si**	Par. 4.7

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.	
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.2.	3.C.2. Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi **"esponenti di rilievo"** di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.3., Per. 1, 2	3.C.3. Il **numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati** in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente; sono inoltre tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice. **Negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione è costituito da amministratori indipendenti**. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.	Par. 4.2 Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.3., Per. 3	In ogni caso gli amministratori indipendenti non sono meno di due.	Par. 4.2 Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.4., Per. 1	3.C.4**. Dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente** e successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque **almeno una volta all'anno,** il consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione dell'emittente, **le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere** l'autonomia di giudizio di tale amministratore.	Par. 4.1
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.4., Per. 2	Il **consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni** *(NDR: in materia di possesso dei **requisiti di indipendenza**)*, dopo la nomina, **mediante un comunicato diffuso al mercato e**, successivamente, nell'ambito della **relazione sul governo societario.**	Par. 4.1
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.4., Per. 3	In tali documenti *(NDR: **comunicato al mercato e relazione sul governo societario circa indipendenza amministratori)*** **il consiglio di amministrazione**: - **riferisce se siano stati adottati e, in tal caso, con quale motivazione, parametri di valutazione** *(circa indipendenza amministratori)* **differenti da quelli indicati nel Codice**, anche con riferimento a singoli amministratori; **- illustra i criteri quantitativi e/o qualitativi eventualmente utilizzati per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazione**.	Par. 4.1Par. 4.7Cap. 25
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.5.	3.C.5. Il **collegio sindacale**, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, **verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri**. L'**esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario**	Cap. 20

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	o della relazione dei sindaci all'assemblea.	
Codice di Autodisciplina - Art. 3, Criteri applicativi, 3.C.6.	3.C.6. Gli **amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno** in assenza degli altri amministratori.	Par. 4.7
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Principi, 4.P.1.	4.P.1. Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno **uno o più comitati** con funzioni **propositive e consultive** secondo quanto indicato nei successivi articoli.	Cap.6
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. a)	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: a) i comitati sono composti da non meno di **tre membri**. Tuttavia, negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti. I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente;	Cap.6Par. 7.1Par. 8.1Par. 10.1Par. 11.1Par. 12.1
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. b)	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: b) i **compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti** e possono essere **integrati o modificati con successiva deliberazione del consiglio** di amministrazione;	Cap.6 Cap. 7 Cap. 8 Cap. 10 Cap. 11 Cap. 12
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. c)	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: c) le **funzioni che il Codice attribuisce a diversi comitati possono essere distribuite in modo differente o demandate ad un numero di comitati inferiore** a quello previsto, purché si rispettino le regole per la composizione di volta in volta indicate dal Codice e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi sottostanti;	Cap.6 Cap. 7 Cap. 8 Cap. 10 Cap. 11 Cap. 12
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. d)	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: d) le **riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate e il presidente del comitato ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile**;	Par. 4.5.2 Par. 7.1 Par. 8.1 Par.10.1 Par. 11.1 Par. 12.1
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. e), Per. 1	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: e) nello svolgimento delle proprie funzioni, **i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali** necessarie per lo svolgimento dei loro compiti **nonché di avvalersi di consulenti esterni**, **nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione**.	Par. 7.2Par. 8.2Par. 10.2Par- 11.2Par. 12.2
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. e), Per. 2	L'emittente mette **a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate** per l'adempimento dei propri compiti, **nei limiti del budget** approvato dal consiglio;	Par. 7.2 Par. 8.2 Par. 10.2 Par- 11.2 Par. 12.2
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. f)	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: f) alle **riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri**, inclusi altri componenti del consiglio o della struttura dell'emittente, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;	Par. 7.1 Par. 8.1 Par.10.1 Par. 11.1 Par. 12.1

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.1., lett. g)	4.C.1. L'istituzione e il funzionamento dei **comitati** previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri: g) l'emittente fornisce adeguata **informativa,** nell'ambito della **relazione sul governo societario**, **sull'istituzione** e sulla **composizione** dei comitati, sul **contenuto dell'incarico** ad essi conferito nonché, in base alle indicazioni fornite da ogni comitato, **sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, sul numero e sulla durata media delle riunioni tenutesi** e sulla **relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.**	Par. 7.1 Par. 8.1 Par.10.1 Par. 11.1 Par. 12.1 All. Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.2., Per. 1	4.C.2. L'**istituzione di uno o più comitati può essere evitata riservando le relative funzioni all'intero consiglio**, sotto il coordinamento del presidente e **alle seguenti condizioni**: (i) gli amministratori **indipendenti** rappresentino almeno la **metà** del consiglio di amministrazione, con arrotondamento all'unità inferiore qualora il consiglio sia formato da un numero dispari di persone; (ii) all'espletamento delle funzioni che il Codice attribuisce ai **comitati medesimi** siano dedicati, all'interno delle sedute consiliari, **adeguati spazi**, dei quali venga dato conto nella relazione sul **governo societario**; (iii) limitatamente al comitato controllo e rischi, l'emittente **non sia controllato** da un'altra società quotata, o sottoposto a direzione e coordinamento.	Cap. 6
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.2., Per. 2, parte prima	Il consiglio di amministrazione illustra analiticamente nella **relazione sul governo societario i motivi sottesi alla scelta di non istituire uno o più comitati;** in particolare, motiva adeguatamente la scelta di non istituire il comitato controllo e rischi in relazione al grado di complessità dell'emittente e al settore in cui esso opera.	Cap. 6
Codice di Autodisciplina - Art. 4, Criteri applicativi, 4.C.2., Per. 2, parte seconda	Inoltre il **consiglio procede periodicamente a rivalutare la scelta effettuata** *(NDR: di istituire o non uno o più comitati)*.	Par. 4.5 Par. 6
Codice di Autodisciplina - Art. 5, Principi, 5.P.1.	5.P.1. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un **comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.**	Cap. 7
Codice di Autodisciplina - Art. 5,Criteri applicativi, 5.C.1., lett. a)	5.C.1. Il **comitato per le nomine** è investito delle seguenti **funzioni:**a) **formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso** ed esprimere **raccomandazioni in merito alle figure professionali** la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché **sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4**; *(NDR: **numero massimo di incarichi e deroghe al divieto di concorrenza**)*	Par. 7.2
Codice di Autodisciplina - Art. 5,Criteri applicativi, 5.C.1., lett. b)	5.C.1. Il **comitato per le nomine** è investito delle seguenti funzioni: b) **proporre al consiglio di amministrazione candidat**i alla carica di amministratore nei casi di **cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.**	Par. 7.1

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
Codice di Autodisciplina - Art. 5,Criteri applicativi, 5.C.2, Per. 1	5.C.2. Il **consiglio di amministrazione valuta se adottare un piano per la successione** degli amministratori esecutivi.	Par. 4.1
Codice di Autodisciplina - Art. 5,Criteri applicativi, 5.C.2, Per. 2	*(NDR...Il consiglio di amministrazione valuta se adottare un **piano per la successione** degli amministratori esecutivi.)* Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà **informativa nella relazione sul governo societario.**	Par. 4.1
Codice di Autodisciplina - Art. 5,Criteri applicativi, 5.C.2, Per. 3	**L'istruttoria** sulla **predisposizione del piano** è effettuata dal **comitato per le nomine** o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.	Par. 4.1
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.1.	6.P.1. La remunerazione degli **amministratori** e dei **dirigenti con responsabilità strategiche** è stabilita in misura sufficiente ad **attrarre, trattenere e motivare** persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.2., Per. 1, parte prima	6.P.2. La remunerazione degli **amministratori esecutivi** e dei **dirigenti con responsabilità strategiche** è definita in modo tale da **allineare i loro interessi** con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della **creazione di valore per gli azionisti** in un orizzonte di medio-lungo periodo.	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.2., Per. 1, parte seconda	Per gli **amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali** o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i **dirigenti con responsabilità strategiche**, una parte significativa della remunerazione è **legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance**, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di cui al successivo principio 6.P.4.	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.2., Per. 2	La **remunerazione degli amministratori non esecutivi** è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.3.	6.P.3. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un **comitato per la remunerazione**, composto da amministratori **indipendenti.** In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori **non esecutivi, in maggioranza indipendenti**; in tal caso, **il presidente** del comitato è **scelto tra gli amministratori indipendenti**. **Almeno un componente** del comitato possiede una **adeguata conoscenza** ed **esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive**, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.	Par. 8.1
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.4.	6.P.4. **Il consiglio di amministrazione**, su proposta del comitato per la remunerazione, **definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.**	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Principi, 6.P.5	6.P.5. L'emittente, in occasione della **cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note,** ad esito dei processi interni	Cap. 9

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, **informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.**	
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. a)	6.C.1. **La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida** con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati: a) **la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente**, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. b)	6.C.1. La politica per la **remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche** definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati: b) sono **previsti limiti massimi per le componenti variabili;**	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. c)	6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati: **c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance** indicati dal consiglio di amministrazione;	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. d)	6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati: **d) gli obiettivi di performance** - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - **sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;**	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. e)	6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati: **e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione;** la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. g)	6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati:	Cap. 9

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione del rapporto di amministrazione è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità **non è corrisposta** se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di **risultati obiettivamente inadeguati.**	
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.2., lett. a)	6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che: **a) le azioni, le opzioni e ogni altro abbiano un periodo medio di vesting pari ad almeno tre anni**;	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.2., lett. b)	6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che: **b) il vesting di cui al punto a) sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;**	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.2., lett. c)	6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che: c) **gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate** attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.3., Per. 1	6.C.3. I criteri 6.C.1 e 6.C.2 si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione - da parte degli organi a ciò delegati - della remunerazione dei **dirigenti con responsabilità strategiche.**	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.3., Per. 2	I meccanismi di **incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili societari **sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.**	Cap. 9Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.4., Per. 1	6.C.4. La **remunerazione degli amministratori non esecutivi non è** - se non per una parte non significativa - **legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente.**	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.4., Per. 2	Gli **amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione** basati su azioni, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.5., alinea 1	6.C.5. Il comitato per la **remunerazione:** - **valuta periodicamente l'adeguatezza,** la coerenza complessiva e la **concreta applicazione** della **politica per la remunerazione** degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; **formula al consiglio di amministrazione proposte in materia**;	Par. 8.2
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.5., alinea 2	6.C.5. Il comitato per la **remunerazione:** - presenta **proposte o esprime pareri** al consiglio di amministrazione sulla **remunerazione** degli a**mministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche** nonché sulla fissazione degli **obiettivi di performance** correlati alla componente variabile di tale remunerazione;	Par. 8.2

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo **raggiungimento degli obiettivi** di performance.	
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.6.	6.C.6. **Nessun amministratore** prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla **propria remunerazione**.	Cap. 8
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.7.	6.**C**.7. Qualora intenda avvalersi dei servizi di un **consulente** al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il comitato per le remunerazioni verifica preventivamente che esso **non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.**	Par. 8.2
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.8., Per. 1, lett. a)	6.C.8. La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 *(in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un **amministratore esecutivo** o un **direttore generale**)* comprende: a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a: - indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo); - mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari; - benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica; - impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti; - ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Principi, 7.P.1.	7.P.1. Ogni emittente si dota di un **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative** volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.	Cap. 13
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Principi, 7.P.2.	7.P.2. Un **efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione**,	Cap. 13

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso **concorre ad assicurare** la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.	
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Principi, 7.P.3.	7.P.3. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi **coinvolge,** ciascuno per le proprie competenze:a) **il consiglio di amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:(i) **uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (**nel seguito dell'articolo 7, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché(ii) u**n comitato controllo e rischi**, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;b) i**l responsabile della funzione di internal audit**, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;c) **gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi**, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;d) **il collegio sindacale**, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.L'emittente **prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencat**i al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.	Cap. 13
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Principi, 7.P.4.	7.P.4. Il **comitato controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti.** In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del consiglio di amministrazione al momento della nomina.	Par. 10.1
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.1, Per. 1, lett. a)	7.C.1. Il **consiglio** di amministrazione, **previo parere del comitato controllo e rischi**: a) **definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi**	Par. 4.5Par. 10.2

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente **misurati, gestiti e monitorati**, determinando inoltre il **grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati**;	
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.1, Per. 1, lett. b)	7.C.1. Il **consiglio** di amministrazione, **previo parere del comitato controllo e rischi:** b) **valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;	Par. 4.5 Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.1, Per. 1, lett. c)	7.C.1. Il **consiglio** di amministrazione, **previo parere del comitato controllo e rischi**: c) **approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro** predisposto dal responsabile **della funzione di internal audit**, **sentiti il collegio sindacale** e **l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**;	Par. 4.5 Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.1, Per. 1, lett. d)	7.C.1. Il **consiglio** di amministrazione, **previo parere del comitato controllo e rischi**: d) **descrive, nella relazione sul governo societario**, le **principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** e le **modalità di coordinamento tra i soggetti** in esso coinvolti, esprimendo **la propria valutazione sull'adeguatezza** dello stesso;	Par. 4.5 Par. 10.2 Cap. 13
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.1, Per. 1, lett. e)	7.C.1. Il **consiglio** di amministrazione, **previo parere del comitato controllo e rischi:** e) **valuta, sentito il collegio sindacale**, i **risultati** esposti dal **revisore legale** nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.	Par. 4.5 Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 6, Criteri applicativi 6.C.1., lett. f)	6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati**: f) sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate** (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;	Cap. 9
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.1, Per. 2	Il **consiglio** di amministrazione, **su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi**, nonché **sentito il collegio sindacale**: - **nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;** - assicura che lo stesso sia **dotato delle risorse adeguate** all'espletamento delle proprie responsabilità; - ne **definisce la remunerazione** coerentemente con	Par. 4.5 Par. 10.2

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	le politiche aziendali.	
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. a)	7.C.2. Il comitato controllo e rischi, nell'assistere il consiglio di amministrazione: a) valuta, **unitamente al dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili societari e **sentiti il revisore legale e il collegio sindacale**, il corretto utilizzo dei **principi contabili** e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. b)	7.C.2. Il **comitato controllo e rischi**, nell'assistere il consiglio di amministrazione: b) **esprime pareri** su specifici aspetti inerenti alla **identificazione dei principali rischi aziendali;**	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. c)	7.C.2. Il **comitato controllo e rischi,** nell'assistere il consiglio di amministrazione: c) **esamina le relazioni periodiche**, aventi per oggetto la **valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;**	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. d)	7.C.2. Il **comitato controllo e rischi,** nell'assistere il consiglio di amministrazione: d) **monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;**	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. e)	7.C.2. Il **comitato controllo e rischi**, nell'assistere il consiglio di amministrazione: e) **può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative**, **dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;**	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. f)	7.C.2. Il **comitato controllo e rischi,** nell'assistere il consiglio di amministrazione: f) **riferisce al consiglio, almeno semestralmente,** in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'**attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;**	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.2., lett. g)	7.C.2. Il **comitato controllo e rischi**, nell'assistere il consiglio di amministrazione: g) **supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio** di amministrazione relative alla **gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli** di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.	Par. 10.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.3.	7.C.3. **Ai lavori del comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato**; **possono** comunque **partecipare anche gli altri sindaci**.	Par. 10.1
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.4., lett. a)	7.C.4. **L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali,** tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;	Cap. 13.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.4., lett. b)	7.C.4. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: b) **dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal**	Cap. 13.2

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;	
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.4., lett. c)	7.C.4. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: **c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;**	Cap. 13.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.4., lett. d)	7.C.4. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: d) **può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali,** dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;	Cap. 13.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.4., lett. e)	7.C.4. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: e) **riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione)** in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.	Par. 4.5.1 Par. 10.2 Par. 13.2
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. a)	7.C.5. **Il responsabile della funzione di internal audit: a) verifica,** sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, **l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit,** approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. b)	7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: **b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione**;	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. c)	7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: **c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;**	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. d), Per. 1	7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: d) **predispone relazioni periodiche** contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. d), Per. 2	*(7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.)* Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo	Par. 13.3

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	interno e di gestione dei rischi;	
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. e)	7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. f)	7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) *[relazioni periodiche sull'attività della funzione internal audit e relazioni su eventi di particolare rilevanza]* ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.5., lett. g)	7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit: **g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.**	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 7, Criteri applicativi, 7.C.6.	7.C.6. **La funzione di internal audit**, nel suo complesso o per segmenti di operatività, **può essere affidata a un soggetto esterno all'emittente,** purché dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione. L'adozione di tali scelte organizzative, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della **relazione sul governo societario**.	Par. 13.3
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Principi, 8.P.1.	8.P.1. I **sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza** anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Principi, 8.P.2.	8.P.2. L'**emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale**.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Criteri applicativi 8.C.1., Parte prima	8.C.1. I **sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice** con riferimento agli amministratori.	Cap. 19
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Criteri applicativi 8.C.1., Parte seconda	Il **collegio verifica il rispetto di detti criteri** *(NDR: criteri di **indipendenza** previsti dal Codice per gli amministratori)* **dopo la nomina e** successivamente **con cadenza annuale, trasmettendo l'esito di tali verifiche al consiglio** di amministrazione **che le espone,** dopo la nomina, **mediante un comunicato diffuso al mercato, e**, successivamente, nell'ambito della **relazione sul governo societario**, con modalità conformi a quelle previste per gli amministratori.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Criteri applicativi 8.C.2.	8.C.2. I **sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare** allo svolgimento diligente dei loro compiti il **tempo necessario**.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Criteri applicativi 8.C.3.	8.C.3. La **remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo** ricoperto nonché alle **caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa**.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Criteri applicativi 8.C.4.	8.C.4. Il **sindaco che**, per conto proprio o di terzi, **abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio** di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina -	8.C.5. Nell'ambito delle proprie attività, **i sindaci**	Cap. 20

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
Art. 8, Criteri applicativi 8.C.5.	**possono chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.**	
Codice di Autodisciplina - Art. 8, Criteri applicativi 8.C.6.	8.C.6. Il **collegio sindacale e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti** per l'espletamento dei rispettivi compiti.	Cap. 20
Codice di Autodisciplina - Art. 9, Principi, 9.P.1.	9.P.1. Il consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a **favorire la partecipazione** più ampia possibile degli azionisti **alle assemblee** e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.	Cap. 22
Codice di Autodisciplina - Art. 9, Principi, 9.P.2.	9.P.2. Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un **dialogo continuativo** con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.	Cap. 22
Codice di Autodisciplina - Art. 9, Criteri applicativi, 9.C.1.	9.C.1. Il consiglio di amministrazione assicura che venga identificato **un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti** e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una **struttura aziendale incaricata di tale funzione.**	Cap. 21
Codice di Autodisciplina - Art. 9, Criteri applicativi, 9.C.2.	9.C.2. **Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori**. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il **consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata** e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.	Cap. 22
Codice di Autodisciplina - Art. 9, Criteri applicativi, 9.C.3.	9.C.3. Il consiglio di amministrazione propone all'**approvazione dell'assemblea un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari**, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.	Cap. 22
Codice di Autodisciplina - Art. 9, Criteri applicativi, 9.C.4.	9.C.4. Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di **proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.**	Cap. 22
Codice di Autodisciplina - Art. 10, Principi, 10.P.1	10.P.1 **In caso di adozione di un sistema di amministrazione e controllo dualistico o monistico**, gli articoli precedenti si applicano in quanto compatibili, adattando le singole previsioni al particolare sistema adottato, in coerenza con gli obiettivi di buon governo societario, trasparenza informativa e tutela degli investitori e del mercato perseguiti dal Codice e alla luce dei criteri applicativi previsti dal presente articolo.	non applicabile
Codice di Autodisciplina - Art. 10, Principi, 10.P.2	10.P.2. **Nel caso in cui sia proposta l'adozione di un nuovo sistema di amministrazione e controllo**,	Cap. 22

Fonti	Requisito normativo	Rif. Cap./Par. Relazione Governance in cui è illustrato
	gli amministratori informano i soci e il mercato in merito alle ragioni di tale proposta, nonché al modo nel quale si prevede che il Codice sarà applicato al nuovo sistema di amministrazione e controllo.	
Codice di Autodisciplina - Art. 10, Principi, 10.P.3	10.P.3. **Nella prima relazione sul governo societario pubblicata successivamente alla modifica del sistema di amministrazione e controllo**, l'emittente illustra in dettaglio le modalità con cui il Codice è stato applicato a tale sistema. Tali informazioni sono pubblicate anche nelle relazioni successive, indicando eventuali modifiche relative alle modalità di recepimento del Codice nell'ambito del sistema di amministrazione e controllo prescelto.	non applicabile
Codice di Autodisciplina - Art. 10, Criteri applicativi, 10.C.1.	10.C.1. **Nel caso di adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico**, l'applicazione del Codice si informa ai seguenti criteri:a) salvo quanto previsto dal successivo punto b), gli articoli del Codice che fanno riferimento al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, o ai loro componenti, trovano applicazione, in linea di principio, rispettivamente al consiglio di gestione e al consiglio di sorveglianza o ai loro componenti;b) l'emittente, in ragione delle specifiche opzioni statutarie adottate, della configurazione degli organi di amministrazione e controllo – anche in relazione al numero dei loro componenti e delle competenze ad essi attribuite – nonché delle specifiche circostanze di fatto, può applicare le previsioni riguardanti il consiglio di amministrazione o gli amministratori al consiglio di sorveglianza o ai suoi componenti;c) le disposizioni in materia di nomina degli amministratori previste dall'art. 5 del presente Codice si applicano, in quanto compatibili, alla nomina dei membri del consiglio di sorveglianza e/o dei membri del consiglio di gestione.	non applicabile
Codice di Autodisciplina - Art. 10, Criteri applicativi, 10.C.2.	10.C.2. **Nel caso di adozione del sistema di amministrazione e controllo monistico**, l'applicazione del Codice si informa ai seguenti criteri: a) gli articoli del Codice che fanno riferimento al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, o ai loro componenti, trovano applicazione, in linea di principio, rispettivamente al consiglio di amministrazione e al comitato per il controllo sulla gestione o ai loro componenti; b) le funzioni attribuite al comitato controllo e rischi dall'art. 7 del presente Codice possono essere riferite al comitato per il controllo sulla gestione previsto dall'art. 2409-octiesdecies cod. civ., ove rispetti i criteri di composizione indicati nello stesso art. 7.	non applicabile

Banca popolare dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

ASSEMBLEA DEI SOCI
17 APRILE 2015 – 18 APRILE 2015

PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 144-*OCTIES* DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99, DELLE LISTE PRESENTATE ALLA BANCA PER LA NOMINA DI SETTE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2015-2017

LISTE PRESENTATE

Sono state presentate n. 2 (due) liste per la nomina di sette componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono state annotate su apposito Registro, numerate cronologicamente con indicazione del giorno e ora-minuti di deposito.

Tutte le n. 2 (due) liste, dopo attenta verifica, sono risultate complete dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa e dall'art. 31 dello Statuto sociale.

Di seguito sono riportate le liste presentate, corredate da:

a) indicazione dei candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF)[1];
b) copia dell'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, depositata congiuntamente alla lista;
c) elenco dei soci presentatori delle liste;
d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai soci presentatori.

[1] Il comma 4 dell'art.147-ter rinvia all'art. 148, comma 3 del TUF medesimo, relativo alla composizione degli organi di controllo.

ELEZIONE DI SETTE COMPONENTI DEL C.d.A. PER IL TRIENNIO 2015-2017

LISTA N. 1

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 13 marzo 2015 alle ore 14:00

1) **Rag. CASELLI ETTORE -** nato a Maranello (MO) il 28/10/1942
2) **Dott. VANDELLI ALESSANDRO -** nato a Modena (MO) il 23/02/1959
3) **Rag. BOLDRINI GIOSUE' -** nato a Verucchio (RN) il 31/07/1944
4) **Ing. CICOGNANI GIULIO -** nato a Imola (BO) il 22/11/1947
5) **Prof.ssa GUALANDRI ELISABETTA -** nata a Modena (MO) il 12/06/1955
6) **Avv. MASPERI VALERIANA MARIA -** nata a Argenta (FE) il 04/11/1950
7) **Dott.ssa RIGHI ELISABETTA -** nata a Cesena (FC) il 01/10/1974

a) candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF:

- Ing. Cicognani Giulio;
- Prof.ssa Gualandri Elisabetta~~;~~
- Dott.ssa Masperi Valeriana Maria;
- Dott.ssa Righi Elisabetta.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

CURRICULUM VITAE

Rag. Caselli Ettore

Nato a Maranello (MO) il 28 ottobre 1942.

Ettore Caselli ha iniziato la carriera nel 1964 al Banco S. Geminiano e S. Prospero. Nominato funzionario nel gennaio 1971, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità come Direttore di importanti filiali del Banco fino al luglio 1984.
Nel 1984 è entrato nella Banca Popolare di Cavezzo come Vice Direttore Generale, per poi ricoprire il ruolo di Direttore Generale nell'ottobre 1986.
Nel maggio 1987, a seguito della fusione per incorporazione di detto Istituto nell'allora Banca popolare dell'Emilia, è stato nominato Procuratore di Direzione con responsabilità dell'area Fidi. Dal maggio 1992 ha ricoperto la carica di Vice Direttore Centrale assumendo la responsabilità della Direzione dell'Area della Romagna.
Nel gennaio 1995 ha rivestito la carica di Direttore Centrale, poi di Vice Direttore Generale della Banca e quindi di Direttore Generale dal luglio 2003 fino al dicembre 2007.
Nell'ottobre 2009 è stato nominato Vice Presidente della Banca.
Dal 18 gennaio 2011 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna.
Nel 2012 è stato nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Attualmente è Presidente di Assopopolari - Associazione Nazionale fra le Banche Popolari; Consigliere di ABI - Associazione Bancaria Italiana; Vice Presidente di ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. e Presidente del Patto di Consultazione di ICBPI.
Cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Presidente di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. e di BPER (Europe) International S.A..

Tenuto conto delle aree di competenza professionale auspicate per i nominandi Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- o regolamentazione di settore;
- o sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- ☒ business bancario;
- o struttura organizzativa e sistemi informativi.

Modena 13/03/2015

Rag. Ettore Caselli

CURRICULUM VITAE

Dott. Vandelli Alessandro

Nato a Modena il 23 febbraio 1959.

Laureato con il massimo dei voti in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1984. Partecipa successivamente a corsi di formazione manageriale. Ha collaborato con associazioni imprenditoriali alla realizzazione di studi e ricerche e ha svolto attività di docenza.

Dipendente della Banca dal 1984, negli anni ha ricoperto numerosi incarichi di vertice: nel 1992 è Responsabile dell'Analisi di bilancio presso la "Direzione Crediti"; dopo un'esperienza nella rete commerciale, nel 1996 viene chiamato ad avviare il comparto della "Finanza Aziendale"; nel 2005 è a capo del Servizio "Partecipazioni e Progetti Speciali"; nel 2007 assume la carica di Direttore Centrale con la responsabilità della "Direzione Strategie e gestione di Gruppo"; nel 2008 è nominato Vice Direttore Generale; nel 2010 passa al Banco di Sardegna e assume l'incarico di Direttore Generale. Dal 1° luglio 2012 rientra in Banca popolare dell'Emilia Romagna con il ruolo di Vice Direttore Generale e Chief Financial Officer.
Dal 16 aprile 2014 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di BPER.
E' stato Vice Presidente di Arca S.G.R. S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Arca Merchant S.p.A., Promac S.p.A., Finduck Group S.p.A., Imco S.p.A. e Alba Leasing S.p.A., nonché di società del Gruppo BPER quali Metelliana S.p.A., Meliorbanca S.p.A., Banca della Campania S.p.A. e Em.Ro. Popolare S.p.A.; ha fatto parte di Comitati di Investimento di fondi di *private equity*.

È membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo di ABI - Associazione Bancaria Italiana; Consigliere di FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e Vice Presidente di Unione Fiduciaria S.p.A.
Cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Amministratore Delegato di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. e Consigliere di BPER Services S.c.pa.

Tenuto conto delle aree di competenza professionale auspicate per i nominandi Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- [x] regolamentazione di settore;
- [x] sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- [x] business bancario;
- [x] struttura organizzativa e sistemi informativi.

Modena, 12 marzo 2015

Dott. Alessandro Vandelli

CURRICULUM VITAE

Dati anagrafici:

RAG. GIOSUÈ BOLDRINI

Nato a Verucchio (RN) il 31 luglio 1944.

Con studio in Rimini, via Gambalunga n.102.

Formazione:

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito nel 1962, frequenza dei primi due anni del corso di laurea in Economia e Commercio con il sostenimento di alcuni esami di diritto, economia e ragioneria (corso di laurea non concluso perché già impegnato nell'attività professionale dello studio del padre).

Iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Rimini dal 1966, dal 1 gennaio 2008 Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Iscritto nel registro dei Revisori Contabili -D.M. 12 aprile 1995 G.U. n. 31-bis del21 aprile 1995.

Esperienze professionali:

- Dal 1963 pratica professionale presso lo studio del padre Pier Alberto Boldrini, ragioniere commercialista e Fondatore e primo Presidente del Collegio dei Ragionieri di Rimini, e dal 1966 ha iniziato la propria attività professionale partecipando dinamicamente alle attività dello Studio commerciale del padre.

- Dal 1975 al 1980 è stato socio Fondatore di uno studio associato, costituito da cinque Ragionieri Commercialisti e da numerosi altri professionisti e dipendenti, che annoverava fra la propria clientela tutte i principali imprenditori locali; in tale realtà l'attività si è rivolta in particolare nelle materie aziendali, societaria e contrattualistica in genere.

- Dal 1981 ad oggi ha continuato la propria attività professionale nell'ambito di un nuovo studio associato, "Studio Commerciale Associato Boldrini - www.boldriniassociati.com", attualmente

composto da otto soci, ragionieri e dottori commercialisti, oltre a vari professionisti collaboratori e dipendenti.

- Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei Ragionieri di Rimini;
- Ha ricoperto la carica di Presidente dell'Unione Regionale dei Collegi dei Ragionieri dell'Emilia Romagna;
- Ha ricoperto dal l° Gennaio 2008 fino al 31 Dicembre 2012 la carica di Membro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- E' stato relatore in numerosi e importanti convegni e seminari in materia tributaria e di "public utilities";
- Ha ricoperto l'incarico di Amministratore della Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna, Gruppo Intesa San Paolo;
- Ricopre incarichi di amministrazione e controllo nelle seguenti società:
  - Componente del Consiglio di amministrazione nonché Vice Presidente della società cooperativa Banca popolare dell'Emilia Romagna con sede in Modena;
  - Componente del Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna con sede in Sassari;
  - Componente del Consiglio di amministrazione della società MARR Spa con sede in Santarcangelo di Romagna;
  - Componente del Consiglio di amministrazione della società Casa di Cura Villa Maria Spa con sede in Rimini;

Tenuto conto delle aree di competenza professionale auspicate per i nominandi Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle area di competenza regolamentazione di settore e *business* bancario.

Rimini, 12 marzo 2015

Rag. Giosuè Boldrini

CURRICULUM VITAE

Ing. Cicognani Giulio

Nato a Imola (BO) il 22 novembre 1947.

Cicognani ing. Giulio, dopo la laurea in Ingegneria Elettronica (1972) svolge una breve esperienza alla Telettra di Vimercate (Milano) fino al 1975, in seguito viene assunto presso la Sacmi di Imola alla direzione tecnica del settore automazione. Successivamente inizia una serie di esperienze all'estero e viene via via promosso direttore commerciale (1981), poi passa alla direzione generale (1987) e infine diviene Direttore Generale del Gruppo Sacmi (1990). Nel 2007, al compimento dei 60 anni, lascia la carica alla Sacmi per il raggiungimento dei limiti pensionistici e resta consulente della stessa fino al 2009.
Dal 2003 al 2011 ha ricoperto l'incarico di Presidente della FBR Elpo S.p.A. (Gruppo Catelli di Parma). Nel periodo tra il 2002 e il 2009 ha ricoperto l'incarico di Presidente in Sacmi Filling S.p.A., in Sacmi Verona S.p.A. (ex Sacmi Labelling S.p.A.) e in Sacmi Packaging S.p.A.. Nel periodo tra il 2003 e il 2010 è stato Presidente della Gram Equipment Vojens (DK) e di Gram Equipement Italia S.r.l. (Gruppo Rossi & Catelli di Parma). Dal 2003 al 2010 ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente dell'Associazione dei costruttori delle macchine del packaging "Ucima". E' stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'ospedale "Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A." e Presidente della Fondazione Montecatone Rehabilitation Institute. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della Raytec Vision S.p.A.
Dal 2009 è membro del Consiglio di Amministrazione della Cavanna S.p.A. azienda leader nel packaging (attualmente in carica) e dal 2011 della Kale Italia ex Fincuoghi Edilgres, azienda produttrice di ceramica nel distretto di Sassuolo (Mo), Italia (attualmente in carica).

Cariche ricoperte attualmente: Presidente di Cavanna S.p.A.; Consigliere di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., di Kale Italia S.r.l. e di Fondazione Montecatone Rehabilitation Institute.

Tenuto conto delle aree di competenza professionale auspicate per i nominandi Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- o regolamentazione di settore;
- ☒ sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- o business bancario;
- o struttura organizzativa e sistemi informativi.

IMOLA 12-3-2015

Ing. Giulio Cicognani

CURRICULUM VITAE

Prof.ssa Gualandri Elisabetta

Nata a Modena il 12 giugno 1955.

Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Modena, master in Financial Economics al University College of North Wales ed iscritta al registro dei Revisori dei Conti.
E' Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia "Marco Biagi", dove svolge attività di ricerca e consulenza per il Centro Studi Banca e Finanza – CEFIN e per Softech-ICT (centro di ricerca industriale) di cui è vicedirettore.
E' autrice di numerosi studi e pubblicazioni sui temi della gestione e della regolamentazione degli intermediari finanziari, tra cui con S. Cosma: The Italian Banking System and the Financial Crisis, Palgrave Macmillan, 2012.
Ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo di Banca d'Italia dal 2007 sino alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione di BPER il 28 agosto 2012.

Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., di IGD SIIQ S.p.A. - Immobiliare Grande Distribuzione, di Datariver S.r.l. - Spin Off dell'Università di Modena e Reggio Emilia - e del Comitato Tecnico Scientifico dell'Incubatore Knowbel del Tecnopolo di Modena presso 'Unione Terre dei Castelli'.

Tenuto conto delle aree di competenza professionale auspicate per i nominandi Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, la sottoscritta dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- ☒ regolamentazione di settore;
- ☒ sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- ☒ business bancario;
- ☒ struttura organizzativa e sistemi informativi.

Modena 13-3-2015

Prof.ssa Elisabetta Gualandri

CURRICULUM VITAE

Avv. Masperi Valeriana Maria

Nata ad Argenta (FE) il 4 novembre 1950.

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna.
Dopo la laurea, ha svolto la pratica forense presso lo studio legale Lobietti di Ravenna.
Dal dicembre 1974 è stata dipendente presso la allora Banca del Monte di Bologna e Ravenna, dove dal 1982 è stata responsabile prima del Settore Credito poi del Servizio Legale con procura alle liti per l'ente bancario e iscrizione all'albo Speciale degli Avvocati di Ravenna. Dal 1994 è passata all'albo Ordinario e svolge la libera professione con preminenza nel settore bancario, collaborando stabilmente con lo studio legale di Bologna del prof. Avv. Michele Sesta.

Dal 2002 al 2006 è stata membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna, ove ha ricoperto la carica di Tesoriere.
Dal settembre 2006 è iscritta all'elenco dei conciliatori dell'Associazione per la soluzione delle controversie bancarie - finanziarie e societarie - Conciliatore Bancario - di Roma ed è altresì iscritta all'albo dei mediatori tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna.

Al momento, non ricopre alcun ruolo operativo ovvero incarico di amministrazione o controllo, in altre società o enti oltre a quello di Consigliere di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.

Tenuto conto delle aree di competenza professionale auspicate per i nominandi Amministratori di Banca popolare dell'Emilia Romagna, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, la sottoscritta dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- ☒ regolamentazione di settore;
- ☒ sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- ○ business bancario;
- ☒ struttura organizzativa e sistemi informativi.

Modena 12/03/2015

Avv. Valeriana Maria Masperi

Elisabetta Righi

Curriculum Vitae

Nasce a Cesena il 01/10/1974, e ivi consegue la Maturità Classica presso il Liceo Ginnasio statale Vincenzo Monti (liceo classico sperimentale con inglese per cinque anni) in data 22 luglio 1993 con votazione 57/60 ;

Nell'Ottobre 1994 frequenta un corso annuale di inglese, livello ottavo, presso il 'British Council', sito in Bologna , conseguendone l'attestato di partecipazione con profitto nel giugno 1994;

In data 6/10/2009 consegue la Laurea Magistrale (quadriennale) in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna con votazione 104/110 discutendo una tesi in diritto penale comparato intitolata " l'Abuso del Giudice " (Relatore: Chiar.mo Prof. Gaetano Insolera) ;

In data 24 maggio 2010 consegue l'attestato di 'frequenza con profitto' al corso di ' Advanced English' svoltosi nel periodo ottobre 2009- maggio 2010 presso la scuola di lingue "Porta Occidentale", sita in Imperia;

in data 27 marzo 2011 consegue l'attestato di partecipazione e superamento al corso di Perfezionamento e Specializzazione per Mediatori della durata di 50 ore presso il Centro Provinciale di Formazione Professionale "G.Pastore", sito in Imperia

Alla data odierna ricopre i seguenti incarichi di amministrazione :

-contitolare dell'impresa agricola Eredi righi Paolo s.s.;

-Contitolare della società Iniziative Forestali Di Emilio Monti e Paolo Righi s.s.;

-socio accomandante dell'immobiliare MEG s.a.s. di Giovanni Righi e c.

Cesena, 11 Marzo 2015

Tenuto conto della composizione quali-quantitativa del Consiglio di amministrazione ritenuta ottimale così come definita nel documento " composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo- comunicazione ai soci in vista del rinnovo parziale del consiglio di amministrazione", pubblicato sul sito di BPER, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali, ad avviso del consiglio, i nominandi amministratori potrebbero utilmente appostare ulteriori contributi qualificati in vista del perseguimento di una sempre più efficace azione dell'organo amministrativo, la sottoscritta dichiara di ricondurre la propria professionalità alla seguente area di competenza :

"struttura organizzativa e sistemi informativi".

Cesena, 11 Marzo 2015,

c) elenco dei soci presentatori della lista n.1

n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov.	Data di nascita / CF / P.IVA
1	MARRI ALBERTO	MODENA	MO	13/08/1954
2	FINGAS S.R.L.	CREMONA	CR	11055530155
3	FINENERGIE S.R.L.	CREMONA	CR	93039040196
4	LUCCHI MARTA	MODENA	MO	07/08/1937
5	SCHIAVI COSTANTINO MARCO	MODENA	MO	29/07/1961
6	FILIPPI CARLO	MODENA	MO	04/05/1964

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale di Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 1,005%.

ELEZIONE DI SETTE COMPONENTI DEL C.d.A. PER IL TRIENNIO 2015-2017

LISTA N. 2

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 20 marzo 2015 alle ore 15:50

1) **Dott. MAROTTA ROBERTO -** nato a L'Aquila (AQ) il 06/03/1948
2) **Cav. Lav. MENGANO AMARELLI GIUSEPPINA -** nata a Napoli (NA) il 02/02/1945
3) **Avv. ACONE PASQUALE -** nato a Napoli (NA) il 16/04/1971
4) **Avv. GIANGRECO SERGIO** - nato a Reggio Calabria (RC) il 21/07/1974
5) **Prof.ssa MALINCONICO ANTONELLA** - nata a Napoli (NA) il 08/02/1968
6) **Avv. CALABRESE MICHELE -** nato a Crotone (KR) il 22/01/1956
7) **Avv. CHIARITO STEFANIA ATTILIA** - nata a Matera (MT) il 02/01/1971

a) candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF:

- Dott. MAROTTA ROBERTO;
- Cav. Lav. MENGANO AMARELLI GIUSEPPINA;
- Avv. GIANGRECO SERGIO;
- Prof.ssa MALINCONICO ANTONELLA;
- Avv. CALABRESE MICHELE;
- Avv. CHIARITO STEFANIA ATTILIA.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

Dott. Roberto Marotta

Commercialista
Revisore Legale dei Conti

L'AQUILA – VIA SALARIA ANTICA OVEST, n. 8
TEL. (0862) 22337
FAX (0862) 23550
E-MAIL: marottarobertostudio@virgilio.it

CURRICULUM VITAE

Dott. ROBERTO MAROTTA

Nato all'Aquila il 6/3/1948 ed ivi residente in via Baldassarre Nardis 1/A, coniugato, con due figlie.

Servizio militare assolto nella Compagnia Atleti dell'Aeronautica Militare.

TITOLO DI STUDIO ED ABILITAZIONI:

- Laureato in Economia e Commercio nel 1972.
- Dottore Commercialista, libero professionista, iscritto all'Albo ed esercente dal 17/10/1973.
- Studio in L'Aquila, Via Salaria Antica Ovest n. 8.
- **Revisore Legale dei Conti dal 1984. Nominato con Decreto Ministeriale del 5/7/1984. (G.U. n. 203 del 27/7/84).**
- **Revisore Contabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 88 del 27/1/1992.**
- **Conoscenza delle lingue Inglese, Francese e Spagnolo.**

CARICHE RICOPERTE PRESSO ENTI PUBBLICI E SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA:

- **Presidente in carica dell'"Accademia Delle Belle Arti di L'Aquila" dal 18/07/2013.**
- **Membro esterno in carica del Consiglio di Amministrazione**

Dott. Roberto Marotta

Commercialista
Revisore Legale dei Conti

L'AQUILA – VIA SALARIA ANTICA OVEST, n. 8
TEL. (0862) 22337
FAX (0862) 23550
E-MAIL: marottarobertostudio@virgilio.it

dell'Università dell'Aquila.

- Già Presidente della **"Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila" per due mandati dal 16/04/2007 al 24/04/2013.**
- Già Membro del Collegio dei revisori dei Conti dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa dal 04/04/2012 al 24/04/2013.
- Già Presidente della "Commissione Questioni Contabili e Statistiche dell'ACRI" – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa dal 01/01/2010 al 24/04/2013.
- Membro della Commissione Artigianato Artistico dell'ACRI dal 2012.
- Già membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di L'Aquila dal 12/11/2003 al 12/11/2006.
- Già Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila dall'aprile 1994 al luglio 1999.
- Già Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia dell'Aquila dal settembre 1990 al dicembre 1996.
- Già Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF) dal 1998 al 2001.
- Già Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del "Centro Turistico del Gran Sasso d'Italia" dal 1980 al 1990.
- Già Presidente e poi consigliere di amministrazione del Consorzio Acquedottistico "GranSasso Acqua", ex Cogeri.
- Membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione

Dott. Roberto Marotta

Commercialista
Revisore Legale dei Conti

L'AQUILA – VIA SALARIA ANTICA OVEST, n. 8
TEL. (0862) 22337
FAX (0862) 23550
E-MAIL: marottarobertostudio@virgilio.it

- Musicale "I Solisti Aquilani".
- Già Consigliere Comunale eletto nel Comune dell'Aquila nel quinquennio 1975 - 1980. Assessore Comunale allo Sport ed allo Stato Civile per il medesimo periodo.

ALTRI TITOLI ED ATTESTATI:

- Presidente del Collegio Sindacale della società Centrogas Srl.
- Già membro del Collegio dei Revisori dei Conti della FEDERAICPA (Federazione Italiana Concessionari Produzione Automobilistica).
- Presidente dal 2009 dell'Associazione dei Consorzi costituiti tra gli aggregati edilizi nel post-terremoto 2009 a L'Aquila: "Centri Storici Aquilani".

ALTRI TITOLI ED ATTESTATI DI CARATTERE SPORTIVO:

- Presidente mondiale del Comitato Internazionale Corsa della Federazione Internazionale di Pattinaggio a Rotelle (FIRS), Settore Velocità. Rieletto il 7 settembre 2012 per 4 anni.
- Segretario Generale in carica della FIRS (Federazione Internazionale Roller Sports)dal 1988.

* * *

- **Medaglia D'Oro del CONI al Valore Atletico n° 429**. Pattinaggio a rotelle-velocità.

  7 Volte Primatista Mondiale.

Dott. Roberto Marotta

Commercialista
Revisore Legale dei Conti

L'AQUILA – VIA SALARIA ANTICA OVEST, n. 8
TEL. (0862) 22337
FAX (0862) 23550
E-MAIL: marottarobertostudio@virgilio.it

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalla legge.

Con riferimento alle aree di competenza professionale richieste per la nomina di n. 7 Amministratori BPER per il triennio 2015-2017, come evidenziate da apposita comunicazione sul sito della Banca del febbraio 2015, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- Sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi.
- Regolamentazione di settore.

L'Aquila, 5 marzo 2015.=.

Giuseppina (detta Pina) Amarelli Mengano, nata a Napoli il 02/02/1945, coniugata con Francesco Amarelli, due figli.

2012/2015- Consigliere BPER, eletta nell'assemblea del 21/04/2012 a tutt'oggi nonché componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001.
- Componente Territoriale Mezzogiorno
- Presidente associazione " Inseme per BPER"

2011 - Cittadina Onoraria della Città di Rossano per delibera consiliare unanime del 19/02/2011.

2008 – Cooptata nel Comitato Leonardo Italian Quality Committee
- Componente del Consiglio Direttivo

2006 - Cavaliere del Lavoro per decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per aver portato l'industria alimentare familiare al ruolo di leader mondiale nel settore della liquirizia. Prima ed unica donna insignita di questa onorificenza in Calabria.
- Componente del Consiglio Direttivo del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro.

2003 - Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Onorificenza conferitale dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

2003 - Accademico Aggregato dell' Accademia dei Georgofili di Firenze.

***

1967 - Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli 'Federico II' con voti 110/110, lode e plauso della Commissione.

1969-2005 - Attività di docenza presso l'Istituto di Diritto Romano dell'Università Federico II di Napoli.

1970 - Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.

1989 – Iscrizione nell'albo dei giornalisti pubblicisti (collaborazioni con 'Il Gambero Rosso', 'Il Corriere del Mezzogiorno' supplemento de 'Il Corriere della Sera', 'La Repubblica' - edizione Napoli e Sud e 'Il Quotidiano della Calabria').

***

1975 - Nell'azienda di famiglia, la "Amarelli" di Rossano che fabbrica liquirizia sin dal 1731, inizia a svolgere funzioni di strategia della comunicazione e di responsabile delle relazioni istituzionali, assumendo successivamente funzioni onorarie di Presidente e responsabile del Museo.

2001 - Insieme agli altri membri della famiglia, ha voluto fortemente l'inaugurazione del Museo della liquirizia 'Giorgio Amarelli' insignito nello stesso anno del 'Premio Guggenheim Impresa & Cultura', in quanto presenta al pubblico una singolare esperienza imprenditoriale, nonché la storia di un prodotto unico del territorio calabrese. In mostra preziosi cimeli di famiglia, macchine per la lavorazione della liquirizia, documenti d'archivio, libri, grafica d'epoca, utensili agricoli e una collezione di abiti antichi da donna, uomo e bambino a testimoniare l'origine familiare dell'azienda.

2004 - Poste italiane emette in 3.500.000 di esemplari un francobollo dedicato al Museo della liquirizia 'Giorgio Amarelli' della serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano".

- Socia dell'ICOM (International Council of Museum).

- Socia di Musei-Impresa ed è componente del Consiglio Direttivo.

***

1996 - Rappresenta l'Amarelli presso 'Les Hénokiens', associazione internazionale con sede a Parigi, che raccoglie le aziende familiari almeno bicentenarie di tutto il mondo.

2000-2002 - Presidente Sezione italiana 'Les Hénokiens'.

2002-2006 - Presidente Internazionale di tutta l'Associazione, prima ed unica donna al vertice nella storia degli Hénokiens.

2007 - Vice-Presidente internazionale 'Les Hénokiens'.

2001 - Cooptata nell'Associazione Italiana delle Aziende Familiari (AIDAF) con sede a Milano e fondata da Alberto Falck, quale componente del Consiglio Direttivo.
Con questa associazione afferisce al Gruppo Europeo delle Associazioni delle Aziende Familiari (GEEF) nonché al Family Business Network, Associazione mondiale delle aziende familiari (FBN).

- Rappresenta l'AIDAF in Calabria in seno al Comitato Promotore Regionale Pari Opportunità.

- Come Presidente degli Hénokiens e come membro del Direttivo dell'AIDAF ha dato il suo contributo al progetto dell'Istituto Italiano dell'Enciclopedia Treccani per un Dizionario biografico degli imprenditori italiani, nonché alla ricerca di nuovi soci, all' intensificazione dei rapporti con i mass-media, alla realizzazione di seminari scientifici e a collaborazioni con istituzioni accademiche di tutto il mondo.
- Guest Speaker alla 'Annual World Conference' FBN nel Workshop '150 year–old Family Entreprises and Even Older Ones'.
- Invitata dalla Prof. Monica Wagen a tenere lezioni a Parigi presso la Facoltà di Economia e Storia Economica della Sorbonne.
- Su invito del Prof. Ludo van der Heyden ha tenuto seminari presso l'INSEAD di Fontainebleau.

***

- Invitata permanente dal 2004 presso la Commissione Mezzogiorno di Confindustria.

- Componente dal 2004 della Commissione nazionale Cultura di Confindustria e referente per la Calabria della rete delle Imprese per la Cultura.

- Componente dal 2011 del Collegio dei Probiviri AIDEPI (Associazione Industrie Dolci e Paste italiane).

2005-2010 - Membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'AIDI (Associazione Industrie Dolciarie Italiane) .

2002-2006 - Presidente della Sezione Agroalimentare dell'Assindustria di Cosenza.

***

- Presidente dal 2008 di Tecnesud (Consorzio tecnologico per lo sviluppo della Calabria) e già componente del CdA dal 2005.

- Presidente dal 2011 del Comitato di Controllo del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 dell'ANM spa (Azienda Napoletana Mobilità) che cura il trasporto nell'area metropolitana di Napoli.

- Componente dal 2008 del Consiglio direttivo nazionale del TCI (Touring Club Italiano) e Presidente dal 2014 dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

- Componente Comitato tecnico scientifico nazionale UCID ((Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti).

- Componente del Comitato consultivo della Fondazione della Regione Calabria 'Calabresi nel Mondo'.

- Consigliere scientifico del Consorzio 'Dioniso', progetto Alimenta, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

- Presidente onorario dell'Associazione 'I Centenari' che riunisce le aziende storiche della Campania.

***

1999-2010 - Vice-Presidente dell'ANM spa (Azienda Napoletana Mobilità)

1999-2001 - Componente, a titolo di esperta, della commissione del Comune di Napoli per la salvaguardia e la sistemazione degli Archivi Municipali.

2000-2002 - Rappresentante del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università 'Parthenope di Napoli.

2001-2003 - Membro del Comitato per la competenza e la mobilità nell'Unione Europea presso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2002-2010 - Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedale Civile di Caserta.

2002-2011 - Presidente Onorario e Presidente Sezione UCID Cosenza.

2003-2005 - Consigliere di amministrazione di Metronapoli spa, società per la gestione del trasporto su ferro (soci: Trenitalia spa, Comune di Napoli, e ANM spa).

2003-2006 Consigliere e Tesoriere del Comitato della Città di Rossano per San Nilo.

2006-2010 – Componente del Comitato Scientifico della Fondazione FIELD (Fondazione Formazione Innovazione Emersione Locale Disegno del Territorio) della Regione Calabria.

2009-2011 - Componente del Comitato Scientifico presso il Ministero dei Beni Culturali per la realizzazione del portale nazionale degli archivi d'impresa in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

***

- Socia del Rotary Club Napoli Nord-Est ed è stata spesso invitata a tenere conferenze in altri club.

- Socia onoraria della FIDAPA (International Federation of Business and Professional Woman).

- Socia Fondazione Bellisario.

- Socia AIDDA (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda).

- Socia Club delle Donne 'Minerva' e Presidente del Comitato per l'assegnazione del relativo Premio.

- Socia Accademia della Cucina.

- Cooptata nella Confrérie du Tastevin in Borgogna
- Già Socia degli amici di ASPEN

***

1998-1999 - Scelta dalla 'Chanel' di Parigi tra le 12 ambasciatrici italiane di questa prestigiosissima Maison, ha collaborato al progetto 'La réalisation du soi'.

2001 – Membro della giuria per il premio Longines 'Elegance is an attitude', quale imprenditrice che sa coniugare successo ed eleganza innata.

2003 - Ha fatto parte della giuria dei lettori del 'Premio Campiello' .

***

- A Pina Amarelli è stato dedicato un volume di Manuela Piancastelli, dal titolo 'Pina Amarelli. Il fascino discreto della liquirizia', pubblicazione progettata e fortemente voluta da Luigi Veronelli.

***

Premi & Riconoscimenti

- 1999 - 'Ginestra d'Argento' assegnata a 'una personalità che ha saputo creare una realtà imprenditoriale in Calabria, paragonabile alla ginestra, fiore che cresce nei terreni deserti

- 2000 - Roma - Premio Marisa Bellisario 'Mela d'oro' per la sezione 'Imprenditrici'
- 2001 - Roma – 'Premio Minerva' dedicato a una donna del Sud che si è particolarmente distinta nell'imprenditoria
- 2001 - Premio 'Afrodite' Città di Trebisacce
- 2001 - Premio 'Anthurium' dedicato a chi si è particolarmente distinto nel portare all'esterno una immagine positiva della Calabria
- 2001 - Venezia – ' Premio Guggenheim '- Premio Speciale Il Sole 24 Ore 'per il nuovo impegno di valorizzazione della cultura d'impresa, in una zona particolare del Mezzogiorno, legando una lunga storia di successo alle prospettive di sviluppo e coinvolgendo nei processi di crescita gli attori sociali locali'
- 2002 - Targa '11 settembre' Città di Roseto
- 2002 - Premio Donna del CIF (Centro italiano femminile) e del Comune di San Marco Argentano
- 2002 – 'Goodwill Ambassador working for Peace' della Together for Peace Foundation
- 2002 - Premio 'Donne del Sud' della FIDAPA di Rende
- 2003 - Premio 'La Maschera Greca' della Regione Calabria
- 2003 - Premio Associazione 'Teatro Musicale Giovani' Cosenza
- 2003 - Targa del Presidente della Regione per l'attività di valorizzazione e diffusione nel mondo del nome della Calabria
- 2004 - Iscritta nell'albo delle aziende Gemellate con l'associazione delle Imprese Storiche Fiorentine
- 2004 - Roma - Premio nazionale 'Profeti in Patria' per aver rappresentato il made in Italy nel mondo
- 2004 - Premio 'Pericle' Città di Bovalino
- 2005 -Firenze - Premio 'Firenze Donna'
- 2005- Roma - Premio del Ministero delle Attività Produttive per l'Imprenditoria Femminile
- 2005 - Premio Confindustria Cosenza per aver rappresentato l'azienda più antica del territorio
- 2006 - Premio Città di Calopezzati 'Imprenditoria e promozione turistica territoriale'
- 2006 - Premio speciale Anthurium 'Pina Amarelli : La Calabria che vogliamo'
- 2006 - Roma - Premio Confindustria per il 275° anniversario dell'Amarelli

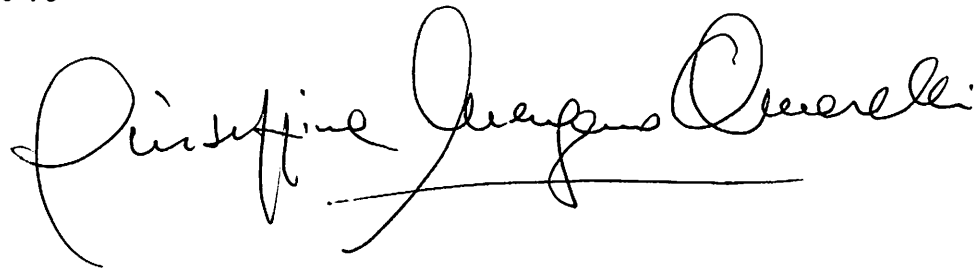
- 2007 - Milano - Premio Internazionale Veuve Clicquot 'Grande Dame'
- 2007 - Premio Meeting del Mare di Crotone
- 2007 - 10^0 Premio Internazionale Calabria per l'Imprenditoria
- 2007 - Premio Associazione Thourioi
- 2008 - Premio 'Pantheion' Rotary Cosenza Nord
- 2008 - Premio Solidarietà 'Nello Vincelli'
- 2008 - Premio Internazionale 'Il Faro'
- 2008 - Premio FIDAPA 'Mary Cefaly'
- 2008 - Roma-Presidenza della Repubblica -'Premio Leonardo Qualità'
- 2008 - Napoli - Premio 'Pietro Rutelli'
- 2009 - Premio 'Itaca' Associazione Ulixes
- 2010 - Premio 'Vienna' Città di Fuscaldo
- 2010 - Premio ' Emilia Zinzi' FIDAPA Catanzaro
- 2010 - Roma - Premio 100 anni di Confindustria
- 2010 - Premio 'San Francesco Saverio' Città di Tessano
- 2010- Premio 'Donn'a Città di Castrovillari
- 2010 - Premio 'Anassilaos' Reggio Calabria
- 2011 - Roma - Premio 'Fenice' assegnato dagli studenti Università 'La Sapienza'
- 2011 - Roma – Premio 'Anima' Premio speciale per i 150 anni dell'Unità d'Italia
- 2012 – Papasidero - Premio "Boss Primigenius",
- 2012 – Premio "Calici di Stelle
- 2012 – Cosenza - Premio Impresa Storica Amarelli fabbrica Liquirizia Sas
- 2012 – Milano - Premio "Di Padre in Figlio
- 2012 – Milano- Premio "Women and Technology"
- 2013- Camigliatello - Premio " Stella del Sud"
- 2013 – Foligno - Menzione Speciale "La fabbrica nel paesaggio" del Club Unesco.
- 2013 – Premio Dottrina Sociale della Chiesa
- 2014 - Roma - Premio "Italian Talent Award 2014"

Principale letteratura dedicata

- NICOLETTA PICCHIO, ***L'ITALIA CHE CONTA***, IL SOLE 24 ORE EDITORE , 2003
- MAURO CASTELLI, ***PRIMI IN ECONOMIA***, IL SOLE 24 ORE EDITORE, 2004
- MANUELA PIANCASTELLI, ***PINA AMARELLI IL FASCINO DISCRETO DELLA LIQUIRIZIA***, VERONELLI EDITORE, 2004
- ANTONIO CIANCIULLO-ERMETE REALACCI, ***SOFT ECONOMY***, BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI, 2005
- AA.VV., LOGHI D'ITALIA, STORIE DELL'ARTE DI ECCELLERE, **PINA AMARELLI E LA TRADIZIONE: AMARELLI E LA LIQUIRIZIA,** INNOVARTE EDITORE, 2008
- ENNIO DE SIMONE E VITTORIA FERRANDINO, "L'IMPRESA FAMILIARE NEL MEZZOGIORNO CONTINENTALE FRA PASSATO E PRESENTE" FRANCO ANGELI EDITORE, 2009
- VALENTINA MARTINO, **LA COMUNICAZIONE CULTURALE D'IMPRESA**, GUERINI SCIENTIFICA EDITORE, 2010
- PINA AMARELLI, LEADERSHIP E INNOVAZIONE: LA SFIDA DEL FARE IN "LETTERA ASFOR", 1-2/2010
- LICIA GRANELLO, **IL GUSTO DELLE DONNE**, RIZZOLI EDITORE 2012
- MARINA VALENSISE, ***IL SOLE SORGE A SUD***, MARSILIO EDITORE, 2012
- FEDERICO GUIGLIA, ***QUOTE ROSA, BIANCHE E VERDI***, GRUPPO SOLE 24 ORE 2012
- MARINA VALENSISE, LORENZO CAPELLINI, ***AUTUNNO IN CALABRIA***, MINERVA EDIZIONE 2013
- GIACOMO GRILLO, ***KRATOS "Amarelli: Una storia di famiglia tra tradizione e innovazione Pina Amarelli"***, AURORA EDIZIONE 2013
- EMANUELE SACERDOTE, AZIENDE ***STORICHE OPERATIVE E SILENTI***, FRANCOANGELI 2014
- GIUSEPPE AMARELLI, ***LIQUIRIZIA. RICETTARIO ROMANZATO DI UN'INSOLITA RADICE,*** RUBBETTINO 2014

La sottoscritta dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal documento 'Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo. Comunicazione ai soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione' che l'area di competenza nella quale ritiene di poter continuare ad apportare il proprio contributo in seno al Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna è quello della 'conoscenza delle dinamiche del sistema economico-finanziario' nonché di 'conoscenza dei territori' serviti dalla Banca, conoscenza affinata e approfondita nel triennio in corso in qualità di consigliere del CdA della BPER

Napoli 17 marzo 2015



Curriculum vitae

L'avvocato **Pasquale Acone**, nato a Napoli il 16 aprile 1971 (codice fiscale CNAPQL71D16F839K), residente in Avellino al Parco Capozzi n.1 e con studio ivi alla via Dante n.16, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli l'11 luglio 1996 con il voto di 110 e lode. E' iscritto all'Albo degli Avvocati di Avellino dal 28 settembre 1999 e all'Albo dei Cassazionisti dal 28 ottobre 2011. Esercita la professione di avvocato nel campo civile e commerciale, difendendo gli interessi di gruppi imprenditoriali e di multinazionali. E' stato Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Avellino dal 2002 a tutto il 2005. Dal settembre 2013 è stato eletto Delegato di Cassa Forense per il Distretto della Corte di Appello di Napoli per il quadriennio 2013 - 2017.

Dichiara, nel rispetto di quanto richiesto dal documento "Composizione quali - quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo", comunicato ai soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione, che la propria area di competenza, nella quale ritiene di potere apportare il proprio contributo, è quella della "regolamentazione del settore".

Avellino, lì 17 marzo 2015

Pasquale Acone

Studio Legale
Avv. Sergio Giangreco

Via Aschenez n°128 - 89125 Reggio Calabria
Via Montebello n°104- 00185 Roma
Tel e fax:096523967
Pec:Sergio.giangreco@avvocatirc.legalmail.it

C.F:GNGSRG74L21H224V - P.I:02145330805

CURRICULUM VITAE

Informazioni personali

Data di nascita: 21/7/1974

Luogo di nascita:Reggio Calabria

Studio legale e di Consulenza del Lavoro:

89125 Reggio Calabria via Aschenez,128

00185 Roma, via Montebello 104

ISTRUZIONE

Conoscenza lingua francese parlata e scritta

Conoscenza ed uso dei più comuni programmi e strumenti informatici

1992:Maturità Classica

1998: laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Messina con tesi di laurea sulla sicurezza in azienda e tutela dell'ambiente esterno

Studio Legale
Avv. Sergio Giangreco

Via Aschenez n°128 - 89125 Reggio Calabria
Via Montebello n°104- 00185 Roma
Tel e fax:096523967
Pec:Sergio.giangreco@avvocatirc.legalmail.it

C.F:GNGSRG74L21H224V - P.I:02145330805

1999:partecipazione al corso di specializzazione in diritto civile e diritto amministrativo tenuto dal Giudice del Consiglio Di Stato F. Cintioli a Messina

2000: partecipazione al corso giuridico tenuto nella città di Messina sul tema: "LE TECNICHE DIFENSIVE DELL'AVVOCATO"

2000: abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro

2001:iscrizione nell'Albo degli avvocati di Reggio Calabria

A tal uopo dichiara di svolgere la professione forense in campo civile, del lavoro, tributario ed amministrativo. Di essere legale di fiducia di Istituti Bancari e di svolgere la professione in modo continuativo.

2002: acquisizione del titolo equiparato all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro ai sensi di quanto previsto dall'art.1 della legge 12/1979 pur essendo già iscritto all'Albo dei Consulenti del lavoro dal quale si cancellava per evitare la duplicazione del versamento dei contributi previdenziali;

a tal uopo dichiara di svolgere la professione di consulente del lavoro a favore di società private ed Amministrazioni soggette al sistema previdenziale INPS, ENPALS ed INPDAP.

Detta professione è svolta in modo continuativo.

2002- 2004: componente del nucleo aziendale di valutazione dell'ASL N°11

Studio Legale
Avv. Sergio Giangreco

Via Aschenez n°128 - 89125 Reggio Calabria
Via Montebello n°104- 00185 Roma
Tel e fax:096523967
Pec:Sergio.giangreco@avvocatirc.legalmail.it

C.F:GNGSRG74L21H224V - P.I:02145330805

2003- 2007 consulente del lavoro della Provincia di Reggio Calabria; a favore dell'Ente è stata prestata attività di consulenza nell'ambito delle politiche del lavoro e di analisi socio economica dei fabbisogni territoriali con particolare riguardo all'emersione del lavoro nero, alla creazione di impresa ed all'inserimento lavorativo.

2013 iscrizione all'Albo speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle Altre Giurisdizioni Superiori

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver partecipato e di partecipare a numerosi corsi di aggiornamento.

Il sottoscritto dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 20 febbraio 2015 sul sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna, che l' area di competenza nella quale ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è quella di "conoscenza della regolamentazione di settore"

Reggio Calabria 12 marzo 2015 **Avv. Sergio Giangreco**

Prof. Ph.D. Antonella Malinconico

Professore associato
di Economia degli Intermediari Finanziari
Università degli Studi del Sannio

Dottore di Ricerca in Scienze Finanziarie per l'impresa

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

DATI PERSONALI

Nata a Napoli l'8 febbraio 1968
Residente in Napoli, Via Belsito 19 - 80123
Coniugata
Codice Fiscale: MLNNNL68B48F839F
E-mail: malinconico@unisannio.it.
Tel: 081/0320818 – 3282391818

Professore Associato confermato, settore s.s.d.d. SECS-P/11, Economia degli Intermediari Finanziari, in servizio presso il Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università degli Studi del Sannio dal 2001, titolare delle cattedre **di Economia degli Intermediari Finanziari, Tecnica bancaria, Economia e Tecnica del Mercato Mobiliare, Strumenti finanziari.**

Abilitata alle funzioni di Professore di I fascia, settore concorsuale 13/B4 - Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale. Aprile 2014.

Membro del Consiglio di Amministrazione, della Banca Antonio Capasso Spa, in qualità di consigliere indipendente, da Aprile 2014.

Consigliere Reggente della Banca d'Italia Sede di Napoli, 2008 -2014.

TITOLI DI STUDIO E SPECIALIZZAZIONE

Titoli Accademici

Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari, in servizio presso la Facoltà di Economia, Università degli Studi del Sannio.

Titolare di Assegno di Ricerca ex-art. 51, presso il Dipartimento di Economia Aziendale, Università degli Studi di Napoli Federico II, 2000-2001.

Dottore di ricerca in *Scienze finanziarie per l'Impresa*, XI Ciclo, Dipartimento di Matematica e Statistica, Università degli Studi di Napoli Federico II, titolo conseguito nel 1999.

Dottore Commercialista, abilitata all'esercizio della professione nel 1995.

Laureata in Economia e Commercio, Università degli Studi di Napoli Federico II ,1994.

Principali corsi di specializzazione seguiti:

Corso *Coherent Risk Measures I*, Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa, 2000.

Summer School *Economics and Complexity*, International Institute for Advanced Scientific Studies, Vietri, 1999.

Research Student presso la London School of Economics and Political Science, progetto giovani ricercatori scambi internazionali Università degli Studi di Napoli "Federico II", London, 1997.

Corso *Il problema dell'Asset-Liability Management nella banca*, Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa, 1996.

Corso *Finanza Matematica*, DIMADEF Università degli Studi di Firenze e dall'Università Paris - Dauphine, Firenze, 1996

Corso *Mercati finanziari,* Borsaconsult SIM ,Unione degli industriali della Provincia di Napoli, Napoli, 1993.

ATTIVITA' PROFESSIONALI PRESSO ISTITUTI BANCARI

Banca Antonio Capasso Spa.

Membro del Consiglio di Amministrazione, della Banca Antonio Capasso Spa, in qualità di consigliere indipendente, da Aprile 2014 ad oggi.

Gruppo BPER - Banca Popolare Emilia Romagna

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona. Docente Corso interno *Credit Management, I e II Edizione*; *2008.*

Banca della Campania - CONFORM - Università Federico II di Napoli. Docente Master Post Laurea *Esperto nella gestione dei rischi negli Intermediari creditizi e finanziari; 2006.*

Banca del Materano. Docente Corso interno in *La gestione del rischio di credito nella fase della concessione e del rientro,* I e II edizione, *2005*;

Banca della Campania. Docente Corso interno in *La gestione del rischio di credito nella fase del rientro,* I e II edizione; *2005.*

Banca Popolare Emilia Romagna – CONFORM. Docente Master Post Laurea in *Esperto nella pianificazione e gestione finanziaria dello sviluppo imprenditoriale, 2004.*

Banca Popolare Emilia Romagna- CONFORM, Docente Corso interno vice preposti in *Servizio fidi, 2004.*

Banca Popolare di Crotone – CONFORM. Docente Corso interno per titolari e vice preposti in *Mercati Finanziari e strumenti innovativi, 2003.*

Banca Popolare di Crotone – CONFORM. Docente Corso interno per titolari e vice preposti in *Valutazione degli Affidamenti, 2003.*

Banca della Campania – CONFORM. Docente Corso interno per titolari e vice preposti in *La gestione del rischio nella fase del rientro, I, II, e III Edizione, 2003.*

Banca Popolare Emilia Romagna (Area Cava dei Tirreni) – CONFORM, Corso interno per addetti di dipendenza in *Introduzione al servizio fidi, 2003.*

Banca della Campania – CONFORM. Docente Corso interno per titolari e vice preposti in *Valutazione degli Affidamenti, 2003.*

Banca della Campania – CONFORM. Docente Corso interno per titolari e vice preposti in *Basilea 2: introduzione alle tematiche del rischio di credito, 2003.*

Banca d'Italia

Consigliere Reggente della Banca d'Italia Sede di Napoli, dal dicembre 2008 ad aprile 2014.

Docente, Corso Interno per i Dirigenti del settore Vigilanza Circoscrizione Campania, Lazio, Molise, *Il rischio di interesse. La modellizzazione nella best practice internazionale e la normativa di vigilanza,* 2010.

Docente, Corso Interno per i Dirigenti del settore Vigilanza Circoscrizione Campania - Calabria, *Le regole di Basilea II. L'applicazione del Secondo Pilastro,* 2009.

Docente Corso Interno per i Dirigenti del settore Vigilanza Circoscrizione Campania - Calabria, *Basilea II e il controllo dei rischi,* 2007.

Gruppo Intesa - San Paolo

Attività di consulenza tecnica e scientifica sull'uso degli strumenti finanziari per le diverse banche del gruppo, dal 2010 ad oggi.

Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio
Attività di ricerca "Strategie e strumenti per lo sviluppo di servizi innovativi per la multicanalità attraverso il canale WEB", 2012

Banca Popolare di Sviluppo
Attività di consulenza tecnica e scientifica sull'implementazione del sistema ICAAP, 2011.

Centrobanca
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa. Oggetto: Valutazione del merito creditizio delle imprese e analisi dei business plan, Durata 6 mesi -1997.

Altre banche
Banca Apulia - Università degli Studi di Foggia. Docente Master Post Laurea in *Relationship banking e tecniche di vendita, 2009.*
Banca Popolare di Bari, Università degli Studi di Bari, SPEGEA. Docente Master Post Laurea in *Financial e Relationship Banking; 2007.*
Banca Apulia - Università degli Studi di Bari- SPEGEA. Docente Master Post laurea in *Management Bancario, 2005.*
Banca Popolare di Bari, SPEGEA Università degli Studi di Bari. Docente Master Post laurea in *Corporate & Investment Banking, 2004.*
Banca Popolare dell'Irpinia. Docente Corso interno per *Addetti ai Mercati e Strumenti Finanziari; 2001.*
Banca Popolare dell'Irpinia. Docente Corso interno per addetti alle posizioni *Promotori finanziari, 1998.*
Banca Popolare dell'Irpinia. Docente Corso interno per addetti alla consulenza finanziaria *Promotori finanziari, 1997.*
Banca Popolare dell'Irpinia – CONFORM. Docente Corso di specializzazione post laurea per *Operatore bancario* (I e II edizione), *1997.*

ATTIVITA' DI DOCENZA ISTITUZIONALE PER MASTER E CORSI UNIVERSITARI

Titolare per supplenza dell'insegnamento ***Gestione Aziendale e Accounting*** *per il* Master Universitario di II livello Ingegneria dei Servizi e dei Sistemi di Trasporto presso la Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Napoli Federico II, a.a.2009/2010.
Titolare per supplenza dell'insegnamento ***Economia degli Intermediari Finanziari*** presso la Facoltà di Economia, Corso di laurea in Economia Aziendale, Seconda Università degli Studi di Napoli, per a. a. 2003-2004, a. a. 2004-2005, a.a.2005-2006, a.a.2006- 2007, a.a. 2007-2008.
Titolare per supplenza dell'insegnamento ***Principi di finanza*** per il Master Universitario di II livello "Service management" presso la Facoltà di Economia, Università degli Studi di Napoli Federico II, a.a.2003/2004 e 2004/2005.
Docente di ***Rischio di credito*** modulo nell'ambito del Master "Banking Risk Management", presso Università Luiss di Roma.- Business School a.a.2009/2010,
Docente di ***Corporate and Investment Banking*** modulo nell'ambito dell'MBA "Master in Business Administration" Università Luiss di Roma.-Business School, a.a.2006/2007.
Docente di ***Finanza Aziendale***, modulo nell'ambito del *Master in* "Marketing Relazionale Bancario" Banca Intesa BCI- Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Economia, a.a.*2002/2003.*

ATTIVITA' DI DOCENZA E FORMAZIONE PRESSO ENTI E CENTRI DI RICERCA

Master e Corsi di alta formazione Post Universitari

I.P.E, Istituto per Attività Educative, Scuola di alta formazione, Napoli. Master in ***Finanza Avanzata. Metodi quantitativi e Risk Management.*** Responsabile del modulo: Mercati finanziari. Responsabile del modulo: Strumenti finanziari (dalla I alla XIII Edizione. 2002 - 20154 - 13 anni consecutivi).

I.P.E, Istituto per Attività Educative, Scuola di alta formazione, Napoli. Master in ***Bilancio e Controllo di Gestione.*** Responsabile del modulo: Basilea II (dalla I alla VIII Edizione. 2006 - 2015 – 9 anni consecutivi).

I.P.E, Istituto per Attività Educative, Scuola di alta formazione, Napoli: Master in ***Shipping e Logistica*** Responsabile del modulo: Strumenti finanziari derivati (dalla I alla VI Edizione, 2008-2015 – 6 anni consecutivi).

CETIF, Centro di ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano: Docente nel Corso di Alta Formazione, ***Il ruolo del Compliance Officer nelle banche e nelle assicurazioni*** *(II Edizione 2010, I e II Edizione 2011, I e II Edizione 2012, I e II Edizione 2013).*

CETIF, Centro di ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano: Docente nel Corso di Alta Formazione, ***Reti commerciali esterne ed offerte fuori sede,*** *I Edizione 2013).*

STOA', Business School, Napoli, Master in ***Human Resource Management*** (VIII Edizione, 2010)

Ministero per lo Sviluppo Economico - Università degli Studi del Sannio di Benevento, Corso di Formazione Specialistico in ***Economia e Gestione delle Organizzazioni no-profit,*** 2009.

Università degli Studi del Sannio di Benevento, Facoltà di Economia – Master Universitario di I livello in ***Esperto dei Mercati Sensibili e dei diritti del consumatore,*** *2003;*

Università degli Studi del Sannio di Benevento, Facoltà di Economia – Master Universitario di I livello in *Persona e Mercati; 2003.*

STOA', Business School, Napoli – Università degli Studi Parthenope, Master Post Universitario in ***Insurance Management*** *2003.*

Banca Intesa BCI Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Economia: *Master in* ***Marketing Relazionale Bancario,*** *2002.*

Corsi di specializzazione

Intesa San Paolo Formazione - ANCE - Corso di formazione avanzata - *Valutazione degli investimenti immobiliari e finanza di progetto, 2012.*

Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli – Corso per dottori commercialisti in *Finanza Territoriale; 2007 e 2003.*

Denaro SEI Centro Studi e Formazione - ANASF, Corso di formazione avanzata *Finanacial Adviser* Certificato EFPA European Financial Planning Associaton - (dalla I alla III edizione, 2002 - 2004);

Istituto Studi Bancari di Lucca Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Economia - Denaro SEI, Corso di formazione avanzata in *Financial Planning* (I edizione - 2001);

Debis IT Services Italia- Università degli Studi Federico II di Napoli. Corso post Laurea *Consulente SAP R/3 - Finanza e Controllo2001;*

Ordine dei Dottori Commercialisti, Napoli: ciclo di seminari specialistici per dottori commercialisti su *La valutazione dell'impresa, 2000;*

Reale Mutua Assicurazioni: corso Interno *Innovazione nel settore Assicurativo/Bancario, 2000;*

Ordine dei Dottori Commercialisti, Napoli: corso di specializzazione per dottori commercialisti in *Finanza Aziendale* (I e II edizione, 1997 - *1998*).

ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA

2015: "Non Performing Loans, sofferenze e forborne del segmento SME: scelte strategiche ed impatti operativi alla luce della AQR" Membro del gruppo di ricerca coordinata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, CETIF, Milano.

2013: "La gestione dei crediti deteriorati delle SME". Membro del gruppo di ricerca coordinata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, CETIF, Milano. Banche partecipati: Alba Leasing, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Banca Carige, Banca Popolare, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Credito Emiliano, Ifitalia, UBI Banca.

2011-2009 "Imprenditorialità, competenze organizzative e fonti di finanziamento", Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2008, finanziato dal Ministero dell'Università. Partecipazione alla ricerca presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.

2009-2008 "La risk governance nelle banche e il processo di pianificazione del capitale (ICCAP)" Responsabile scientifico della ricerca finanziata dall'Università degli Studi del Sannio.

2008-2006 "La gestione dei processi di cambiamento nelle organizzazioni complesse", Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2006, finanziato dal Ministero dell'Università. Partecipazione alla ricerca presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.

2008-2007 Responsabile tecnico scientifico per l'Università degli Studi del Sannio del Progetto FAR-ITC: "Realizzazione di una piattaforma software per l'implementazione di Sistemi logistici intelligenti al servizio delle PMI". Finanziato dal Ministero dell'Università in collaborazione con Università di Lecce, Università del Molise e Università del Sannio.

2007-2006 "Il ruolo delle garanzie nella mitigazione del rischio di credito nel quadro di Basilea 2". Responsabile scientifico della ricerca finanziata dall'Università degli Studi del Sannio di Benevento.

2006-2005 "Disclosure dell'attività bancaria e disciplina di mercato". Responsabile scientifico della ricerca finanziata dall'Università degli Studi del Sannio di Benevento.

2004 "Evoluzioni regolamentari in materia creditizia e riflessi sul rapporto banca-impresa". Responsabile scientifico della ricerca finanziata dall'Università degli Studi del Sannio.

2003 – 2002 "Politiche regionali e sviluppo del mezzogiorno: sussidi, programmazione negoziata e imprese pubbliche". Partecipazione alla ricerca finanziata dall'Università degli Studi del Sannio.

2001 "Il governo del rischio di credito: sviluppo ed applicazione di un modello per l'ottimizzazione del portafoglio prestiti nelle imprese bancarie italiane". Responsabile scientifico del Progetto Giovani Ricercatori finanziato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.

1998 "Mercati globali e nuovi profili dell'intermediazione finanziaria". Partecipazione alla ricerca svolta presso il Dipartimento di Economia aziendale, Università degli Studi di Napoli Federico II, finanziata dal Ministero dell'Università.

1997 "Analisi dei modelli di valutazione del portafoglio prestiti bancario". Ricerca svolta in Gran Bretagna presso la *London School of Economics and Political Science* a seguito di borsa di studio ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II nell'ambito del programma di scambi internazionali fra detta Università ed Istituzioni di ricerca straniere.

1996 "L'innovazione nell'attività di impiego degli intermediari creditizi: la gestione del portafoglio titoli nelle banche e l'utilizzo delle option". Ricerca svolta presso il Dipartimento di Economia aziendale, Università degli Studi di Napoli Federico II.

1996 "I nuovi profili della concorrenza nel sistema bancario". Partecipazione alla ricerca svolta presso il Dipartimento di Economia aziendale, Università degli Studi di Napoli Federico II, finanziata dal Ministero dell'Università.

1995 "Il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo degli intermediari creditizi operanti nel medio lungo termine". Ricerca svolta presso il Dipartimento di Economia aziendale

dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ed in collaborazione con l'Ufficio Studi del Banco di Napoli S.p.A. e Centrobanca S.p.A.

1994 "Innovazioni nei sistemi di pagamento". Partecipazione alla ricerca svolta presso il Dipartimento di Economia aziendale, Università degli Studi di Napoli Federico II, finanziata dal Ministero dell'Università .

ALTRE ATTIVITA'

2012 Coordinatore scientifico del Convegno "L'economia in Italia ed in Campania", Banca d'Italia - Università degli Studi del Sannio, Dipartimento SEGIS, Benevento 10 dicembre 2012.

2012 Coordinatore scientifico del Convegno "L'economia delle regioni meridionali", Banca d'Italia - Università degli Studi del Sannio, Dipartimento SEGIS, Benevento 16 gennaio 2012.

2009 Coordinatore scientifico del Convegno "L'economia delle regioni Italiane nel 2008", Banca d'Italia - l'Università degli Studi del Sannio, Facoltà di Economia, Benevento 15 ottobre 2009.

2008 Coordinatore scientifico del Convegno "L'economia delle regioni Italiane nel 2007", Banca d'Italia - l'Università degli Studi del Sannio, Facoltà di Economia, Benevento 13 ottobre 2008.

2005 Coordinatore scientifico del Convegno "Il credito alle imprese e Basilea II", svolto presso l'Università degli Studi del Sannio, Facoltà di Economia, Dipartimento di Studi Giuridici Politici e Sociali "Persona Mercato e Istituzioni e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Benevento, 25 maggio 2005;

2004 Coordinatore scientifico del Convegno, "Basilea II e le implicazioni per l'accesso al credito delle imprese", 16 aprile 2004, Avellino. Ordine dei Dottori Commercialisti del Tribunale di Avellino, Ariano Irpino, S. Angelo dei Lombardi;

2004 Coordinatore scientifico del Convegno "Basilea 2: impatto sui sistemi di governo e controllo dei rischi", 4 giugno 2004, Avellino.

2002 Coordinatore scientifico del Convegno "Accordi di Basilea II: quali prospettive per le P.M.I.", Napoli, 18 dicembre 2002, Ordine dei Dottori Commercialisti del Tribunale di Napoli.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

ASSBANK *(Associazione Nazionale Banche Private):* Relatore a convegni

AIDEA *(Associazione Italiana Docenti Economia Aziendale):* Relatore a convegni.

AICOM (*Associazione Italiana Compliance):* Relatore a convegni

AIFIRM (*Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers*): Relatore a convegni.

Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli: Relatore a convegni. Coordinamento scientifico della Commissione di Studio "Finanza e Mercati Finanziari" dal 2003 al 2005.

Ordine dei Dottori Commercialisti di Avellino: Relatore a convegni.

Ordine dei Dottori Commercialisti di Benevento. Relatore a convegni.

ATTIVITA' DI REFERAGGIO

Referee accreditato per le seguenti riviste scientifiche:

- *Journal of Intelligent Learning Systems and Applications.*
- *Bancaria Forum.*
- *Rivista Bancaria.*

ALTRO

Membro dell'Editorial Board of *International Journal of Bonds and Currency Derivatives* (ISSN print 2050-2281- ISSN online 2050-229X)

Membro di AoM (*Academy of Management*)

Membro di ADEIMF (Italian Association Professors of Financial Intermediation and Financial Markets)

Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Persona, Mercato ed Istituzioni, Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università degli Studi del Sannio.

Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Management and Local Development, Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università degli Studi del Sannio.

Membro della "Commissione di Ateneo Orientamento e Placement" – Università degli Studi del Sannio.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

MALINCONICO A (2014), PMI e credito nell'Italia post crisi: fra stagnazione e riforme del settore finanziario, Microimpresa n. 32, ISSN 1590-0797.

MALINCONICO A., LEONE A., LUDADAMO A., (2013). Customer dissatisfaction in financial industry: the case of complaints management in Italian banking, Proceedings of 16th Toulon-Verona Conference "Excellence in Services" 29 – 30 August 2013, University of Ljubljana. ISBN:978-88-904-3273-6.

MALINCONICO ET AL., (2013), La gestione del credito deteriorato nel segmento SME: implicazioni strategiche e operative alla luce delle nuove indicazioni regolamentari, CETIF.

MALINCONICO A (2012). Il credit risk management del portafoglio prestiti. Da Basilea 1 a Basilea 3. p. 11-234, Franco Angeli, Milano, ISBN: 978-88-204-1443-6

MALINCONICO A, CURCIO D, GIANFRANCESCO I, (2012). Do Basel II Correlation Assumptions for Bank Credit Portfolios match with the Banks' Risk Profile? Empirical evidence from the Italian System. DYNAMICS OF SOCIO- ECONOMIC SYSTEMS, vol. 3, p. 76-93, ISSN: 1852-379X

MALINCONICO A (2012). Le banche regionali fra crisi e Basilea 3: opzioni strategiche e modelli di business. BANCHE E BANCHIERI, p. 379-397, ISSN: 0390-1378

MALINCONICO A, CURCIO D., GIANFRANCESCO I. (2011). Investigating implied correlation and capital requirements: empirical evidence from the Italian banking system. BANKS AND BANK SYSTEMS, vol. 6, p. 116-125, ISSN: 1816-7403

MALINCONICO A, FRIGERIO C., LEONE A. (2011). Alternative dispute resolution techiques can work for better services? The case of Italian banking industry. In: Organizational Excellence in Service. 14th Toulon-Verona Conference". p. 1-15, Alicante:University of Alicante, ISBN: 978-88904327-1-2, Alicante Spain, 1-3 September 2011.

MALINCONICO A (2011). Il nuovo framework regolamentare e Basilea 3. In: (a cura di) Ufficio studi IPE. Il passaggio da Basilea 2 a Basilea 3: gli effetti sui mercati e sui bilanci bancari. p. 7-12, A. De Frede, Napoli:, ISBN: 9788889976708

MALINCONICO A (2009). Economia e integrazione nel sistema bancario. BANCARIA, vol. 4, p. 71-72, ISSN: 0005-4623

MALINCONICO A, FASANO A (2009). Andamento dei prestiti garantiti e variabili macroeconomiche nel sistema creditizio italiano: un'analisi empirica. In: Mario Comana (a cura di). Banca, Credito e Rischi. Saggi in onore di Tancredi Bianchi. vol. 2, p. 315-340, BANCARIA EDITRICE, Roma, ISBN: 9788844904296

MALINCONICO A (2008). Garanzie e bank lending. Basilea 2 e le novità sulla gestione del rischio di credito. p. 13-168,BANCARIA EDITRICE, Roma, ISBN: 978-88-449-0379-4

MALINCONICO A (2008). Recovery risk e garanzie nella gestione bancaria: cosa cambia dopo Basilea 2. BANCARIA, vol. 6, p. 66-74, ISSN: 0005-4623

MALINCONICO A (2008). Autorità di vigilanza e disciplina di mercato: opportunità e problematiche per il sistema bancario italiano. In: Amenta P., Squillante M., Ventre V.. Il trattamento del rischio in ambito bancario e assicurativo. p. 11-37, Franco Angeli, Milano, ISBN: 9788846483829

MALINCONICO A (2008). Garanzie e credit risk management. Le nuove disposizioni di vigilanza e i riflessi gestionali per il sistema bancario italiano, p. 5-196, De Frede, Napoli,, ISBN: 978-88-89976-72-2

MALINCONICO A (2007). Il ruolo delle garanzie nei prestiti bancari alle PMI nel quadro delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale. In "Credito popolare", vol. 2, p. 205-233, ISSN: 0011-1090

MALINCONICO A (2007). La Disclosure dei rischi nelle banche: possibili effetti sulla disciplina di mercato. BANCHE E BANCHIERI, vol. 5, p. 369-383, ISSN: 0390-1378

MALINCONICO A (2006). Rating interni e riflessi sulle politiche di pricing nel credito alle PMI. . in Annali della Facoltà di Economia di Benevento, vol. 10, p. 9-41, ISBN: 8849511930

MALINCONICO ET AL. (2000) Loan Portfolio Management, Information Systems and Bank Organizational Structure: an Information Processing View, I Workshop AIWIS (Austria Italian Workshop on Information System) – Vienna University of Economics and Business Administration, Austria, 2 luglio 2000.

MALINCONICO A (2000). Rischio di credito e Modern Portfolio Theory. Modelli innovativi per la gestione dei prestiti bancari. p. 13-231, FrancoAngeli, MILANO, ISBN: 88-464-2396-8.

MALINCONICO A (1999). Il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo delle banche operanti nel medio lungo termine. De Frede, Napoli: ISBN: 978-88-89976-71

MALINCONICO A (1999). L'approccio di portafoglio nella diversificazione dei prestiti bancari. RASSEGNA ECONOMICA, vol. 2, p. 59-90, ISSN: 0390-010X

MALINCONICO A (1997). Dalle opzioni finanziarie alle opzioni reali. Una possibile soluzione al problema della valutazione dei progetti complessi. AF-ANALISI FINANZIARIA, vol. 27, p. 23-40, ISSN: 1974-8078

MALINCONICO A (1997). La gestione del portafoglio titoli nella banca e l'utilizzo delle option. In: A.A.V.V. La Banca verso il 2000. Profili istituzionali, gestionali e di mercato. p. 301-321, Clueb, Bologna, ISBN 88-8091-415-4.

La sottoscritta dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo. Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato nel febbraio 2015 sul sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna, che le aree di competenza nelle quali

ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono:

- **conoscenza del business bancario**, acquisita mediante l'esercizio pluriennale di attività professionale e consulenziale svolta per gruppi e imprese bancarie e l'insegnamento universitario in qualità di titolare della cattedra di "Economia degli intermediari Finanziari", presso l'Università degli Studi del Sannio e la Seconda Università di Napoli;
- **conoscenza delle dinamiche del sistema economico-finanziario** acquisita mediante l'esercizio pluriennale di attività professionale e consulenziale svolta per gruppi e imprese bancarie e l'insegnamento universitario come titolare delle cattedre di "Economia e Tecnica del Mercato Mobiliare" presso l'Università degli Studi del Sannio;
- **conoscenza dei territori presidiati** (della Banca e del Gruppo) e delle relative caratteristiche socioeconomiche e di mercato, acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di membro del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia, sede di Napoli, dal 2008 ad oggi.
- **conoscenza della regolamentazione di settore bancario e finanziario** acquisita mediante l'esercizio pluriennale di attività professionale e consulenziale svolta per gruppi e imprese bancarie, l'insegnamento universitario come titolare della cattedra di "Economia degli Intermediari Finanziari" presso l'Università degli Studi del Sannio e la Seconda Università di Napoli, nonché come membro del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia, sede di Napoli dal 2008 ad oggi.
- **conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi** imprese bancarie, mediante l'insegnamento universitario come titolare delle cattedre di "Strumenti Finanziari" e "Economia degli Intermediari Finanziari" presso l'Università degli Studi del Sannio e la Seconda Università di Napoli, nonché mediante il coordinamento di attività di ricerca scientifica.
- **conoscenza degli aspetti di corporate governance e dei processi di gestione aziendale** mediante l'esercizio pluriennale di attività professionale e consulenziale svolta per gruppi e imprese bancarie, mediante l'insegnamento universitario come titolare delle cattedre di "Strumenti Finanziari" e "Economia degli Intermediari Finanziari" presso l'Università degli Studi del Sannio e la Seconda Università di Napoli, nonché mediante il coordinamento di attività di ricerca scientifica.
- **conoscenza della struttura organizzativa e dei sistemi informativi**, mediante l'esercizio pluriennale di attività professionale e consulenziale svolta per gruppi e imprese bancarie, mediante l'insegnamento universitario come titolare delle cattedre di "Strumenti Finanziari" e "Economia degli Intermediari Finanziari" presso l'Università degli Studi del Sannio e la Seconda Università di Napoli, nonché mediante il coordinamento di attività di ricerca scientifica.

In fede
Antonella Malinconico

Antonella Malinconico

Napoli, 13 marzo 2015

Si allega al presente carta di identità della sottoscritta in corso di validità.

CURRICULUM VITAE

Avv. **Michele Calabrese**, nato a Crotone il 22 gennaio 1956, residente in Crotone alla Via Taras, 21,

- Laurea in Giurisprudenza, conseguita in data 28 marzo 1979 presso l'Università di Roma La Sapienza con voto 108/110.
- Iscritto all'Albo degli Avvocati di Crotone dal 27.11.1982.
- Patrocinante in Cassazione dal 23.02.2006.
- Esercita in campo civile, lavoro e commerciale.
- Consigliere di Amministrazione dell'AZIENDA MUNICIPALIZZATA PUBBLICI SERVIZI di Crotone per un biennio.
- Presidente dell'AZIENDA SPECIALE PUBBLICI SERVIZI di Crotone per altro biennio.
- Legale della Banca Popolare del Mezzogiorno spa, già Banca Popolare di Crotone per la quale ha approfondito la conoscenza dei rapporti bancari, previdenziali e di lavoro.
- Legale di Crotone Sviluppo s.c.p.a. per il quale ha approfondito la conoscenza delle tematiche relative ai finanziamenti dell'Unione Europea destinati al rilancio industriale delle zone depresse, stipulando i relativi contratti e

seguendo le procedure di revoca dei contributi per inadempimenti agli obblighi di destinazione dei fondi.

- Membro degli organismi direttivi della Camera Civile del Tribunale di Crotone.
- Vice Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina presso la Corte di Appello di Catanzaro.

"Il sottoscritto dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 20 febbraio 2015 sul sito internet della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che l'area di competenza nella quale ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è quella della "conoscenza della regolamentazione di settore".

Crotone li 13 marzo 2015

Avv. Michele Calabrese

STEFANIA ATTILIA CHIARITO

CURRICULUM VITAE

Nata a Matera il02 gennaio 1971ed ivi domiciliata alla Via Castello Nr. 48.

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bolognae abilitata alla professione di avvocato.

Dal 1995 al 1997 ha collaborato con il Prof. Francesco Galgano nelle ricerche svolte nell'ambito di diritto privato presso l'Università degli Studi di Bologna, facoltà di Giurisprudenza.

Nubile e senza figli, orfana di padre, conosciuta imprenditrice nel territorio lucano per la conduzione con successo del Gruppo Chiarito, nel quale convergono diverse aziende di famiglia del settore automotive(BMW, MINI, HYUNDAI eKIA) e del settore moda. Gruppo fondato dal padre, Antonio Chiarito, nel 1969.

Il gruppo con sede a Matera di cui è Amministratore Unico, sviluppa un fatturato di venticinquemilioni di euro l'anno, con un portafoglio clienti di circa ventimila nominativi del territorio lucano e delle zone limitrofe pugliesi.

Iscritta sino al 2007 alla Confindustria e alla Confcommercio di Matera.

Ha frequentato dal 1997 ad oggi, con relativi attestati, i seguenti seminari di formazione c/o la SDA Bocconi di Milano:

- Change Management.

Condivisione delle dinamiche dei cambiamenti in atto nel mondo dell'automobile.

- Gestione delle Risorse Umane.

Approfondimento sulle principale tematiche legate alle gestione delle Risorse Umane in un contesto di forte evoluzione come quello che vivono gli imprenditori.

- Customer Relationship Management(CRM).

Condivisione attraverso l'approfondimento di casi di successo dell'importanza strategia del CRM per la fidelizzazione, la conquista e la riconquista di nuovi clienti.

- Marketing e Comunicazione.

Approfondimento di casi di successo interni ed esterni al mondo dell'auto e delle principali strategie di Marketing.

- Controllo di gestione.

Utilizzo delle conoscenze relative alle principali leve di gestione economiche di un impresa, al fine di interpretare le informazione sulla redditività di prodotto e di cliente contenute nei reporting aziendali.

- Finanza per la crescita.

Studio degli strumenti economico finanziarie per comprendere come valutare l'impatto finanziario e il valore generato dalle decisioni di investimento.

- Business Management Avanzato.

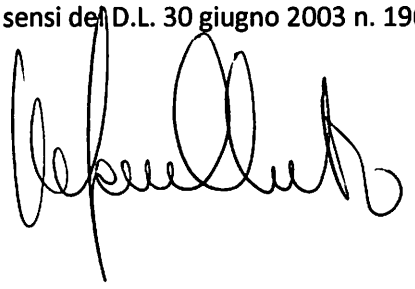
Definizione, con estremi dettagli, di tutti gli aspetti finanziari ed economico patrimoniali necessari per una efficiente gestione amministrativa.

Non è iscritta ad alcun partito politico e non ha mai rivestito incarichi pubblici.

"La sottoscritta dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali - quantitativa ottimale, dell'Organo amministrativo-Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 20 febbraio 2015 sul sito internet della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che l'area di competenza nella quale ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è quella della " Struttura organizzativa e dei sistemi informativi".

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.L. 30 giugno 2003 n. 196.

Matera,01 MARZO 2015.



c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA / SED	PROV.	DATA NASCITA / P.IVA / C.F.
1	ABATE	NICOLA	SVIZZERA		11/07/1965
2	ABBAMONTE	BENEDETTO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	03/08/1951
3	ABBATE	MARIO	AGROPOLI	SA	11/02/1966
4	ABBOSSIDA	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/07/1953
5	ACCARRINO	TERESA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/01/1981
6	ACCORINTI	MICHELE	PARGHELIA	VV	28/05/1961
7	ACERBO	GRAZIA	FERMO	FM	07/11/1933
8	ACITO	SABINO	MATERA	MT	26/10/1936
9	ACOCELLA	GABRIELE	AVELLINO	AV	15/09/1964
10	ADINOLFI	FELICIANO	CAVA DE TIRRENI	SA	21/11/1953
11	AFFILISTRO	CATERINA	CIRO MARINA	KR	19/03/1962
12	AGRESTI	VITO	MATERA	MT	15/01/1968
13	AITO	DANIELA	NAPOLI	NA	09/10/1974
14	ALBANESE	ANTONIO	NAPOLI	NA	03/09/1960
15	ALIASI	NICOLA	AVELLINO	AV	29/11/1964
16	ALIBRANDI	ANTONIO	VIBO VALENTIA	VV	06/01/1956
17	ALLEGRETTI	MARIO	MATERA	MT	11/02/1953
18	ALLEGRETTI	MICHELE	CASTEL SAN GIORGIO	SA	10/02/1963
19	ALLEVATO	MADDALENA	SVIZZERA		09/10/1967
20	ALLEVATO	SERGIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	05/10/1970
21	ALMAGNO	ANTONELLO	NAPOLI	NA	26/05/1961
22	ALOE	GIOVANNI	ROSSANO	CS	29/07/1965
23	ALVARO	ROBERTO NICOLA	CROSIA	CS	17/05/1970
24	AMABILE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	21/04/1982
25	AMADIO	FRANCESCO PAOLO	ARIANO IRPINO	AV	25/09/1949
26	AMATO	LUIGI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	26/06/1947
27	AMBROSANO	MASSIMILIANO	TRENTO	TN	06/01/1981
28	AMENDOLA	FRANCA	POLLICA	SA	30/04/1961
29	AMENDOLAGINE	EUSTACHIO	MATERA	MT	27/05/1946
30	AMODIO	VINCENZA	EBOLI	SA	03/09/1955
31	AMORELLI	ANTONIO	MARATEA	PZ	14/07/1969
32	ANDREOTTOLA	SOSSIO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	05/04/1965
33	ANDRISANI	PIETRO	MONTESCAGLIOSO	MT	29/12/1931
34	ANDRIUOLO	CARMEN	POLLA	SA	15/11/1986
35	ANGOTTI	ANTONIO	CROTONE	KR	20/02/1981
36	ANGOTTI	GIOVANNI	COSENZA	CS	29/07/1975
37	ANGOTTI	LUCA	CROTONE	KR	08/02/1977
38	ANGRI	GIANLUCA	OTTAVIANO	NA	27/11/1972
39	ANGRISANI	TOMMASO	SOMMA VESUVIANA	NA	04/03/1963
40	ANMIC RIABILITAZIONE		CROTONE	KR	1912880794
41	ANNIBALE	RITA	NAPOLI	NA	21/08/1977
42	ANOKHINA	OLGA	TVER		25/12/1975
43	APICELLA	ANNA	CAVA DE TIRRENI	SA	27/12/1968
44	APICELLA	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	01/07/1962
45	APICELLA	MICHELE	CAVA DE TIRRENI	SA	14/05/1967
46	APICELLA	PIETRO	CAVA DE TIRRENI	SA	01/12/1958
47	APOSTOLICO	DANILO	SALERNO	SA	06/02/1974
48	APPIO	VITO	MONTESCAGLIOSO	MT	16/01/1940
49	AQUILA	FRANCESCA	CASTELSILANO	KR	07/05/1953
50	AQUINO	CARMINE	ATRIPALDA	AV	07/06/1953
51	ARACO	MARIA WANDA	PESSANO CON BORNAGO	MI	21/01/1969
52	ARCURI	FRANCESCO ANTONIO	CROTONE	KR	27/11/1959
53	ARDITO	ELISABETTA	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	25/02/1973
54	ARDOLINO	GIUSEPPE	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	16/06/1968
55	ARECCHI	AUGUSTO	REGGIO DI CALABRIA	RC	23/01/1951

56	ARENA	ANTONINO	SCILLA	RC	06/03/1954
57	ARENARE	GIUSEPPINA	SASSANO	SA	25/01/1964
58	ARRICALE	MAURIZIO	AVELLINO	AV	17/12/1958
59	ASCIONE	ANNALISA	TORRE DEL GRECO	NA	22/12/1974
60	ASCIUTI	PAOLA	NAPOLI	NA	17/07/1968
61	AULETA	DONATO	SALA CONSILINA	SA	10/10/1957
62	AUTUORI	ANNA	SALERNO	SA	28/02/1963
63	AUTUORI	EVA	SALERNO	SA	05/05/1966
64	AVALLONE	ETTORE	BENEVENTO	BN	20/06/1975
65	AVELLA	DOMENICO	CORIGLIANO CALABRO	CS	23/11/1927
66	AVENA	ANTONIO	MATERA	MT	14/02/1964
67	AZZINARI	SALVATORE ATTANASIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	25/09/1966
68	AZZOLINA	GIUSEPPE	MILAZZO	ME	08/07/1963
69	AZZONE	EMANUELE	MIGLIONICO	MT	20/06/1946
70	B.P. COSTRUZIONI - S.R.L.		CASAL VELINO	SA	1212030652
71	BACCO	GERARDO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	23/07/1950
72	BAFARO	BERNARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1945
73	BAFARO	FILOMENA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	27/10/1973
74	BAFARO	PAOLA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	28/05/1976
75	BAFARO	STEFANIA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	08/12/1989
76	BAGGETTA	DOMENICO	SIDERNO	RC	27/04/1970
77	BALDINI	ARTURO	FISCIANO	SA	13/05/1965
78	BALDO	GIACOMO GERARDO	ZAMBRONE	VV	04/07/1963
79	BALESTRIERI	AGOSTINO TONINO	MELISSA	KR	15/08/1968
80	BALESTRIERI	ANTONIO	CROTONE	KR	11/08/1979
81	BALESTRIERI	FRANCESCO	MELISSA	KR	08/06/1964
82	BALESTRIERI	GIUSEPPE	CROTONE	KR	12/01/1973
83	BARBA	GAETANO	AVELLA	AV	21/12/1955
84	BARBARO	GIUSEPPE	MATERA	MT	22/12/1967
85	BARBATI	EMANUELE	AVELLINO	AV	07/01/1977
86	BARBATO	ANNAMARIA	SALERNO	SA	17/01/1978
87	BARBERIO	ROSA ALBA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	22/11/1964
88	BARBIERI	FRANCESCO	AVELLINO	AV	18/03/1974
89	BARBIERI	LUIGI	PATERNOPOLI	AV	04/04/1954
90	BARILLARO	SERENA	SIDERNO	RC	11/11/1979
91	BASILE	CATERINA	COSENZA	CS	03/06/1978
92	BASILE	DANIELA	COSENZA	CS	20/07/1974
93	BASILE	MARIA	CROTONE	KR	12/05/1966
94	BASILICATA	MICHELE	SANTA MARIA A VICO	CE	18/07/1964
95	BASSI	ANNA	SALERNO	SA	20/04/1958
96	BASSI	MADDALENA	SALERNO	SA	29/07/1934
97	BASSI	MASSIMILIANO	AVELLINO	AV	19/03/1978
98	BASTA	CAMILLO	IRSINA	MT	01/08/1953
99	BATELLI	VALENTINA	SALERNO	SA	27/02/1979
100	BATTAGLIA	ANTONIO	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	18/06/1960
101	BATTAGLIA	MARIA CLEMENTINA	GIFFONE	RC	23/12/1932
102	BATTIPAGLIA	ANTONINO	SALA CONSILINA	SA	23/11/1950
103	BATTIPAGLIA	STEFANO	POLLA	SA	05/05/1988
104	BATTISTA	GIUSEPPE PIO MAURIZIO	FOGGIA	FG	18/11/1971
105	BAVIELLO	ANGELO	ARIANO IRPINO	AV	09/08/1993
106	BAVIELLO	PALMERINO	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	21/02/1965
107	BELGIO	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	25/10/1953
108	BENEDICENTI	GIOVANNI BATTISTA	CASAGIOVE	CE	06/02/1965
109	BENEVENTO	GINO	BOCCHIGLIERO	CS	25/09/1957
110	BENI STABILI E GESTIONI S.R.L.		CROTONE	KR	1050410792
111	BENIGNO	FABIO	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/1980
112	BENINCASA	ALFONSO	VIETRI SUL MARE	SA	23/10/1950
113	BERALDI	CESARE	CROSIA	CS	14/12/1971

114	BERARDI	CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	22/10/1977
115	BERGANTINO	SALVATORE	LIESTAL		31/12/1966
116	BERTOLINI	FORTUNATO	STELLA CILENTO	SA	13/07/1942
117	BERTUCCI	MORENO	CATANZARO	CZ	31/05/1971
118	BEVILACQUA	ANTONIO	AVELLINO	AV	25/11/1968
119	BIAMONTE	ANTONIO	SELLIA MARINA	CZ	14/04/1952
120	BIAMONTE	ANTONIO	SELLIA MARINA	CZ	03/04/1947
121	BIANCO	RAFFAELLA	MARATEA	PZ	24/10/1978
122	BILANCIA	GIACOMO	NAPOLI	NA	27/03/1963
123	BILOTTA	MICHELE	NAPOLI	NA	21/06/1967
124	BISOGNI	FRANCESCO	VIBO VALENTIA	VV	25/08/1957
125	BISOGNI	VALERIO	AVELLINO	AV	10/03/1969
126	BITONDO	GIULIA	MONTESCAGLIOSO	MT	12/12/1959
127	BITONTI	GIOVANNI	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	03/10/1964
128	BONAPACE	FRANCESCO	CATANZARO	CZ	04/04/1942
129	BONEZZI	MARCO	REGGIO NELL EMILIA	RE	18/03/1960
130	BONGO	ANTONIO	ARIANO IRPINO	AV	30/06/1969
131	BOREA	FRANCESCO	SAPRI	SA	20/02/1950
132	BORELLI	SALVATORE	SERSALE	CZ	01/11/1951
133	BORRELLI	STEFANIA	NAPOLI	NA	30/08/1965
134	BOSCO	ALBERTO	NAPOLI	NA	05/11/1981
135	BOSCO	MARIA PIA	ALTAVILLA IRPINA	AV	02/03/1967
136	BOSCO	MICHELE	TUNISIA		14/09/1962
137	BOTTA	ROCCO	PALOMONTE	SA	21/03/1965
138	BOZZOLO	VITTORIO	SOVERATO	CZ	12/03/1958
139	BRACCIALE	GIACOMO	BARI	BA	17/02/1966
140	BRANCA	SALVATORE	BAGNOLI IRPINO	AV	02/01/1967
141	BRESCIA	GAVINO	BELCASTRO	CZ	08/07/1961
142	BRESCIA	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	31/01/1978
143	BRESCIA	VINCENZO	CATANZARO	CZ	24/09/1979
144	BRESSI	FRANCESCA	BADOLATO	CZ	30/06/1971
145	BRIGANTE	FRANCESCO	LAGONEGRO	PZ	18/11/1958
146	BRIGANTE	NUNZIO NICOLA	MONTESCAGLIOSO	MT	13/06/1964
147	BROSIO	DOMENICANTONIO	SAN CALOGERO	VV	04/02/1948
148	BROSIO	MASSIMILIANO	MARSCIANO	PG	02/01/1978
149	BROSIO	NICOLA	SAN CALOGERO	VV	26/08/1943
150	BRUNETTI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	06/05/1975
151	BRUNO	ANGELO	SALERNO	SA	02/02/1970
152	BRUNO	ANNAGIULIA	AVELLINO	AV	15/09/1989
153	BRUNO	CARLO	CANDIDA	AV	08/11/1956
154	BRUNO	MICHELE	MATERA	MT	07/07/1962
155	BRUNO	SABATO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	16/08/1938
156	BRUNO	VITTORIO	NAPOLI	NA	03/04/1978
157	BUBBICO	DOMENICA	MONTESCAGLIOSO	MT	11/11/1939
158	BUONERBA	SILVIA	AVELLINO	AV	02/09/1959
159	BUONGIORNO	SALVATORE	SOLOFRA	AV	23/03/1958
160	BUONO	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	18/04/1949
161	BUONOMENNA	FRANCESCO	AVELLINO	AV	10/06/1960
162	BUONOMO	EMILIO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	22/05/1968
163	CACCAMO	LUIGI	SAN MARTIN		07/01/1968
164	CAGGIANO	PATRIZIO	OLIVETO CITRA	SA	14/08/1983
165	CALENDA	MARCELLO	SALERNO	SA	28/01/1962
166	CALICCHIO	DANILO	SAPRI	SA	09/07/1982
167	CALIGIURI	ANTONIO	SCALA COELI	CS	16/10/1954
168	CALIGIURI	LEONARDO	MUNCHEN		09/01/1980
169	CALVELLO	GERARDO	MATERA	MT	23/08/1970
170	CAMMARANO	GIUSEPPE	POLLA	SA	09/04/1976
171	CAMPAGNA	BARBARA	AGROPOLI	SA	08/08/1982
172	CAMPAGNA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	14/04/1965
173	CAMPANA	ANTONIO	CALITRI	AV	06/01/1957
174	CAMPANILE	CARMINE	AVELLINO	AV	24/04/1959
175	CAMPANILE	PAOLO	AVELLINO	AV	22/09/1963
176	CAMPISE	FIORELLA VALENTINA	COSENZA	CS	13/02/1967

177	CANDELMO	ANTONELLO	AVELLINO	AV	22/04/1961
178	CANNISTRA	ANTONIO	ALBI	CZ	26/08/1949
179	CANORA	BIAGIO	CAVA DE TIRRENI	SA	04/06/1953
180	CANORO	GIUSEPPE PAOLO MARIO	MILANO	MI	17/06/1963
181	CANOSA	FRANCESCO NUNZIO	MATERA	MT	25/03/1963
182	CANTE	ALFREDO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	08/10/1964
183	CANTELMI	ELIO	TEGGIANO	SA	09/10/1950
184	CANTELMI	MARCO	POLLA	SA	25/04/1973
185	CAPAROTTA	ADELINA IOLANDA	GIMIGLIANO	CZ	15/06/1967
186	CAPOBIANCO	CESARE	AVELLINO	AV	26/12/1957
187	CAPOBIANCO	GAETANO	OSPEDALETTO D ALPINOLO	AV	27/02/1959
188	CAPONE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	22/04/1964
189	CAPOZZOLI	ANTONIETTA	SALERNO	SA	06/08/1954
190	CAPOZZOLI	PATRIZIA	SAN RUFO	SA	02/05/1965
191	CAPPIELLO	DANIELE	MATERA	MT	18/07/1937
192	CAPPUCCIO	ANTONIO GERARDINO	GROTTAMINARDA	AV	09/03/1960
193	CAPUANO	STEFANIA	AVELLINO	AV	06/04/1971
194	CAPUTO	ANTONIO	BATTIPAGLIA	SA	25/01/1962
195	CARDELLINO	ROSARIO PIETRO	FOGGIA	FG	28/12/1962
196	CARDIELLO	ANTONIO	POLLA	SA	10/08/1972
197	CARDIELLO	GIOVANNI	POLLA	SA	17/06/1970
198	CARDINALE CICCOTTI	ERMINIA	BARGA	LU	03/10/1962
199	CARDONE	MARCO MAURO	RIONERO IN VULTURE	PZ	02/05/1962
200	CARFAGNO	SALVATORE	CASSANO IRPINO	AV	04/10/1954
201	CARFAGNO	SALVATORE	AVELLINO	AV	23/09/1960
202	CARIA	MARIASSUNTA	SANT ARSENIO	SA	24/05/1981
203	CARILLON S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2994370787
204	CARISTO	DOMENICO	SELLIA MARINA	CZ	13/04/1943
205	CARISTO	MARIA	SELLIA MARINA	CZ	08/01/1978
206	CAROLEI	ALBERTO	CROTONE	KR	04/01/1967
207	CARRANO	RAFFAELE	SALERNO	SA	11/11/1959
208	CARRATU	ANDREA	NOCERA INFERIORE	SA	24/05/1959
209	CARRATU	COSTANZA	NOCERA INFERIORE	SA	15/01/1957
210	CARRATU	ROBERTO	NOCERA INFERIORE	SA	07/07/1977
211	CARRIERO	ANGELO	MATERA	MT	03/01/1961
212	CARRIERO	MARIO	MONTESCAGLIOSO	MT	13/07/1969
213	CARRIERO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	19/09/1953
214	CARRINO	GIUSEPPE	CAVA DE TIRRENI	SA	05/04/1975
215	CARUSO	VINCENZO	LAMEZIA TERME	CZ	12/03/1985
216	CASALE	FABIOLA	AVELLINO	AV	12/10/1962
217	CASAMASSA	ANGELO RAFFAELE	MONTESCAGLIOSO	MT	24/06/1963
218	CASAMASSA	NUNZIO	MATERA	MT	01/07/1974
219	CASARREDO S.A.S. DI ANTONIO LUIGI PUCCIO E C.		BOTRICELLO	CZ	1930090798
220	CASELLA	RITA	SALERNO	SA	21/10/1930
221	CASPARRIELLO	GIULIO	TAURASI	AV	01/08/1963
222	CASTALDI	VINCENZO	VIBONATI	SA	23/01/1971
223	CASTALDO	DANIELE	NAPOLI	NA	09/09/1963
224	CASTELLANO	DOMENICO	SALANDRA	MT	26/07/1966
225	CASTELLANO	FELICIA	SALANDRA	MT	21/02/1956
226	CASTELLANO	LEONARDA MARIA	SALANDRA	MT	22/04/1965
227	CASTELLANO	LEONARDO	TRICARICO	MT	15/07/1986
228	CASTELLANO	ROCCO VINCENZO	SALANDRA	MT	27/06/1936
229	CASTIELLO	FRANCESCA GIUSEPPA	AFRAGOLA	NA	19/03/1969
230	CATANOSO	IRENE	REGGIO DI CALABRIA	RC	13/05/1962
231	CAVALIERE	LUIGI	SANT ANTONIO ABATE	NA	19/06/1962
232	CAVALLARO	CONSOLATO ORAZIO	PATERNO	CT	04/04/1954
233	CAVALLO	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	17/05/1952
234	CAVALLO	TIZIANA	BATTIPAGLIA	SA	06/03/1981
235	CAVALLUZZO	ANGELINA	BENEVENTO	BN	30/03/1963
236	CENTRO FISIOKINESITERAPICO STARBENE S.R.L.		CROTONE	KR	847010790
237	CERULLO	PIETRO	CENTOLA	SA	10/11/1976
238	CERVIANI	LUIGI	CROTONE	KR	08/10/1963
239	CESARIO	ANTONIO	NAPOLI	NA	25/10/1967
240	CETANI	EUFEMIA	GRASSANO	MT	01/04/1954

241	CGM IMMOBILIARE S.R.L.		SELLIA MARINA	CZ	2728950797
242	CHIARADIA	GIUSEPPE SALVATORE FRANCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	01/01/1962
243	CHIARELLO	ROSSELLA	SALERNO	SA	09/06/1972
244	CHIERCHIA	GIUSEPPE	PIMONTE	NA	16/05/1960
245	CHIRICHELLA	BRUNO	POLLA	SA	21/11/1971
246	CHIRICO	SALVATORE	TEGGIANO	SA	01/02/1950
247	CHIRONNA	CHIARA	CATANZARO	CZ	06/07/1956
248	CIACCI	LAURA LUNA	CATANZARO	CZ	01/08/1969
249	CIAO	ANNA	OLIVETO CITRA	SA	19/10/1975
250	CIARDIELLO	ANGELANTONIO	AVELLINO	AV	02/03/1981
251	CICCARELLA	MARIA	VALLATA	AV	25/04/1968
252	CICCONE	ALFONSO	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	09/04/1951
253	CICCONE	CONCETTA	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	13/07/1962
254	CICCONE	ENNIO	TEORA	AV	22/03/1948
255	CIFARELLI	ANNA MARIA ROSA	MONTESCAGLIOSO	MT	19/09/1943
256	CILENTO	GENNARO	CORIGLIANO CALABRO	CS	09/11/1967
257	CIME S.A.S. DI COVIELLO DONATINA & C		AVIGLIANO	PZ	1254510769
258	CIMINO	CONO FRANCESCO	POLLA	SA	30/09/1980
259	CIMINO S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2602730786
260	CINIELLO	CARMELO	PIAGGINE	SA	18/06/1964
261	CINIGLIO	ROSANNA	BENEVENTO	BN	17/04/1963
262	CINQUEGRANA	DANIELE	VIBO VALENTIA	VV	12/05/1970
263	CIOCCI	FRANCESCO FAUSTO	SELLIA MARINA	CZ	11/02/1964
264	CIOFFI	ALESSANDRA	VELLETRI	RM	15/10/1982
265	CIOFFI	CIRO GIOVANNI	VICO EQUENSE	NA	07/09/1950
266	CIPOLLETTA	CIRO	AVELLINO	AV	08/11/1957
267	CIPOLLETTA	VINCENZO	NAPOLI	NA	24/04/1973
268	CIRIGNANO	PAOLA	AVELLINO	AV	15/01/1983
269	CIRILLO	EMILIA	SELLIA MARINA	CZ	08/06/1956
270	CIRILLO	PIETRO	SAN MAURO FORTE	MT	23/03/1955
271	CITREA	DOMENICO	COSENZA	CS	08/10/1974
272	CITRO	ROBERTO	SALERNO	SA	10/08/1952
273	CIUFFO	PASQUALE	SAPRI	SA	17/03/1933
274	CO.GE.CA COSTRUZIONI GENERALI CALABRESI S.A.S.		CORIGLIANO CALABRO	CS	1374730784
275	COCCA	ANNALISA	BENEVENTO	BN	30/04/1978
276	COFONE	FRANCESCO	ACRI	CS	06/05/1965
277	COGLIANI	MICHELE	CASTEL BARONIA	AV	24/01/1934
278	COLAPRICE	GIACOMO	TRANI	BT	11/08/1979
279	COLELLA	GENNARO	CAVA DE TIRRENI	SA	13/09/1973
280	COLICCHIO	ANTONIO	TREVICO	AV	27/03/1943
281	COLICCHIO	GIOVANNI	MARATEA	PZ	21/03/1944
282	COLLARILE	NICOLA	NAPOLI	NA	01/07/1959
283	COLLOCA	MANUELA	VIBO VALENTIA	VV	25/10/1976
284	COLOMBO	NATALE	NOCERA INFERIORE	SA	27/11/1961
285	COLONNA	VITO	MATERA	MT	28/01/1956
286	COLUCCI	GIOVAMBATTISTA	MATERA	MT	28/06/1960
287	COLUCCI	GIUSEPPE GIOVANNI	CASTELFRANCI	AV	31/03/1936
288	COLUCCI	MARIA	MATERA	MT	29/06/1952
289	COMITALE	ASSUNTO	MONTESARCHIO	BN	26/06/1948
290	CONCA	ELEONORA	ALTAMURA	BA	04/06/1975
291	CONCILIO	VINCENZO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	05/04/1953
292	CONCOLINO	GIUSEPPE	ROMA	RM	01/01/1962
293	CONESE	ROSANNA	MONTALBANO JONICO	MT	27/12/1942
294	CONTE	ANGELINO	PIAGGINE	SA	05/10/1943
295	CONTE	ANTONIO	SALERNO	SA	12/04/1956
296	CONTE	GERARDINA	OLIVETO CITRA	SA	17/08/1974
297	CONTE	MARIO	SALERNO	SA	23/04/1980
298	CONTUZZI	ANTONIO	MATERA	MT	23/08/1964
299	CONVERSO	FRANCESCO	ROSSANO	CS	18/03/1938
300	COPPOLA	ROSARIA	SALERNO	SA	26/03/1959
301	CORETTI	MARIA PIA	MATERA	MT	20/03/1967

302	CORIGLIANO FIERE S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2652740784
303	CORRADO	MICHELE	BATTIPAGLIA	SA	27/06/1948
304	CORRARETTI	FILIPPO MARIA	AVELLINO	AV	13/06/1985
305	CORTESE	ANTONIO	VIBO VALENTIA	VV	23/05/1951
306	CORTESE	FRANCESCO	CROTONE	KR	14/05/1981
307	COTUGNO	MATTEO	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	28/06/1977
308	CREA MARIA GIOVANNA DITTA		BOTRICELLO	CZ	1562910792
309	CRESCITELLI	CARLO	AVELLINO	AV	28/02/1963
310	CRESTA	ADELE	CASTELFRANCI	AV	02/02/1969
311	CRETA	ANGELINA	LUCERA	FG	24/01/1962
312	CRISCUOLO	PIETRO	CAVA DE TIRRENI	SA	12/04/1960
313	CUCCINIELLO	MARIA	AVELLINO	AV	08/05/1976
314	CUCCINIELLO	ROBERTO	AVELLINO	AV	27/03/1980
315	CUOCO	ALFONSO	VALLATA	AV	21/06/1964
316	CUOMO	CANDIDO GIOVANNI	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	03/11/1959
317	CUOMO	GIROLAMO	BUCCINO	SA	30/08/1962
318	CUPO	CARLO	PALOMONTE	SA	01/09/1967
319	CUPO	FELICE	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	26/07/1965
320	CUPO	GIUSEPPE	PALOMONTE	SA	27/03/1962
321	CURCIO	GIUSEPPE	POLLA	SA	24/08/1958
322	CURIA	ANTONIETTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	28/02/1929
323	CUSATO	FRANCESCO	CROTONE	KR	27/04/1946
324	CUTOLO	DANIELA	POLLA	SA	11/07/1975
325	CUTRI	LUCIO	NAPOLI	NA	11/05/1967
326	CUTRULLA	VINCENZO	VIBO VALENTIA	VV	16/07/1974
327	CUTRULLA' BENITO S.A.S. DI CUTRULLA' V. & C.		VIBO VALENTIA	VV	2520670791
328	D ACCUNTO	DARIO ORESTE	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	01/06/1954
329	D ADAMO	ERMINIA	MATERA	MT	25/01/1958
330	D AGOSTINO	FABRIZIO	LAMEZIA TERME	CZ	26/09/1969
331	D AGOSTINO	MAURIZIO	AVELLINO	AV	01/06/1957
332	D AMATO	MARIA	PATERNOPOLI	AV	29/02/1972
333	D AMBROSIO	MARIA DOMENICA	CERVINARA	AV	09/08/1966
334	D AMICO	ANTONIO MARIA	CORIGLIANO CALABRO	CS	06/02/1977
335	D AMORE	ANTONIO	AVELLINO	AV	17/02/1963
336	D ANTUONO	RAFFAELE	CAVA DE TIRRENI	SA	16/10/1974
337	D ELIA	BIAGIO	TEGGIANO	SA	02/02/1948
338	D ERCOLE	SAVERIO ROSARIO	MATERA	MT	19/01/1964
339	D ONOFRIO	FLORINDO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	07/02/1964
340	D.L.D.- S.R.L.		PIZZO	VV	2434750796
341	DALESSANDRI	MADDALENA	POTENZA	PZ	08/02/1971
342	DANDOLO	ENRICO	CATANZARO	CZ	13/04/1944
343	DAVOLA	ANTONIO	RICADI	VV	12/07/1950
344	DAVOLI	ANTONIO	SELLIA MARINA	CZ	26/04/1961
345	DAVOLI	FRANCESCA	REGGIO NELL EMILIA	RE	13/02/1976
346	DE BARTOLIS	MICHELINA	SPILINGA	VV	16/07/1957
347	DE BERTOLO	VITTORIA	CIRO MARINA	KR	23/03/1957
348	DE BIASE	OTTAVIANO	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	21/08/1947
349	DE CRISTOFARO	DOMENICO	TORRE LE NOCELLE	AV	21/05/1951
350	DE LEO	GIUSEPPE	SAN SOSSIO BARONIA	AV	17/04/1962
351	DE LEO	TOMMASO	CICALA	CZ	11/12/1950
352	DE LISTA	MASSIMO	CAVA DE TIRRENI	SA	09/05/1952
353	DE LUCA	ANTONIO	MONTEFUSCO	AV	19/11/1963
354	DE LUCA	ANTONIO PANTALEO	CERASO	SA	16/06/1955
355	DE LUCA	GIANFRANCO	ROSSANO	CS	05/03/1966
356	DE LUCA	ISIDORO	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	01/12/1958
357	DE LUCIA	GIUSEPPE	MILANO	MI	02/03/1964
358	DE MARCO	LAURA	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	03/12/1974
359	DE MARCO	TOMMASO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	19/04/1946

360	DE MARINO	RAFFAELE	NAPOLI	NA	05/04/1975
361	DE NICOLA	PATRIZIA	NOCERA INFERIORE	SA	04/06/1967
362	DE PAOLA	ANDREA	SANT ARSENIO	SA	05/07/1959
363	DE PASCALE	ARTURO	ROCCABASCERANA	AV	10/10/1964
364	DE PASQUALE	RAIMONDO	APICE	BN	10/11/1960
365	DE PRISCO	GIUSEPPE	NOCERA INFERIORE	SA	03/08/1982
366	DE ROSA	LORELLA	ROCCADASPIDE	SA	13/07/1975
367	DE SARRO	UGO	NICASTRO	CZ	09/01/1955
368	DE SIMONE	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	06/06/1964
369	DE SIMONE	LUIGI	GUARDIA LOMBARDI	AV	24/05/1954
370	DE SIMONE	VITO	GUARDIA LOMBARDI	AV	08/05/1948
371	DE STEFANO	CARMELA	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	14/03/1956
372	DE TORO	NICOLA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1979
373	DE VITA	COSIMO	EBOLI	SA	27/04/1954
374	DE VITA	LORENA	POLLA	SA	09/11/1969
375	DE VITO	NICOLINA	SUMMONTE	AV	15/01/1933
376	DE VIVO	ENRICO	FOGGIA	FG	31/07/1965
377	DEL BARONE	LUCIO	NAPOLI	NA	05/10/1974
378	DEL DUCA	PAOLO	TORRE ORSAIA	SA	10/10/1953
379	DEL GROSSO	MICHELE	SALERNO	SA	07/05/1963
380	DEL PRIORE & DATI S.N.C.		BATTIPAGLIA	SA	2826430650
381	DELL ACQUA	ANNA LUCIA	MATERA	MT	22/06/1960
382	DELL ACQUA	ANNA LUCIA	BARI	BA	12/03/1978
383	DELL ACQUA	GIOVANNI	MATERA	MT	16/09/1946
384	DELL ACQUA	VINCENZO EUSTACHIO	BARI	BA	17/02/1973
385	DELLA BIANCA	MARIA GRAZIA	VOGHERA	PV	30/05/1938
386	DELLA CORTE	LUCIA	PADOVA	PD	11/05/1968
387	DELLA CORTE	MONICA	BORDIGHERA	IM	08/12/1969
388	DELLO RUSSO	CARMINE	AVELLINO	AV	17/05/1965
389	DI BARI	MADDALENA	FOGGIA	FG	02/06/1980
390	DI CAIRANO	VITTORIO	CALITRI	AV	12/03/1937
391	DI CANDIA	CONO	POLLA	SA	19/06/1967
392	DI CARLO	MICHELE	CALITRI	AV	25/11/1963
393	DI CECIO	ROBERTO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/11/1983
394	DI DIO	DANILO	BENEVENTO	BN	01/03/1965
395	DI DOMENICO	LEONARDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	29/08/1975
396	DI DONATO	PIETRO	SACCO	SA	20/12/1958
397	DI FALCO	ANNA	AVELLINO	AV	07/09/1962
398	DI FIDIO	LUCA	ISCHIA	NA	13/03/1971
399	DI GENIO	LUCA	ASCEA	SA	13/09/1964
400	DI GRUCCIO	JESSICA	POLLA	SA	15/08/1989
401	DI LECCE	CATERINA FILOMENA	PESCARA	PE	17/03/1946
402	DI LECCE	VITO MICHELE	MATERA	MT	30/10/1945
403	DI LENA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	24/01/1937
404	DI LUCCIA	VINCENZO	SALERNO	SA	04/11/1968
405	DI MARINO	FRANCESCA	SALERNO	SA	26/09/1974
406	DI MASO	GENNARO	AFRAGOLA	NA	30/03/1941
407	DI MATTEO	MARIA LETIZIA	LAUREANA CILENTO	SA	28/04/1965
408	DI MATTIA	ANGELOMARIA	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	23/01/1940
409	DI MIELE	DONATO	SASSANO	SA	30/10/1951
410	DI MILIA	ROSA	AVELLINO	AV	21/02/1977
411	DI MURO	ADELE	SALERNO	SA	13/08/1974
412	DI PALMA	LAURA	MATERA	MT	27/07/1936
413	DI PALMA	SANTOLO	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1944
414	DI PEDE	CHIARA MARIA	MATERA	MT	19/11/1932
415	DI PEDE	PASQUALE	MATERA	MT	09/11/1942
416	DI RENZO	ADRIANA CARMELA	VIBO VALENTIA	VV	11/03/1962
417	DI RENZO MARIA DITTA		VIBO VALENTIA	VV	973080799
418	DI SARLI	SALVATORE FRANCESCO	TEGGIANO	SA	04/10/1964
419	DI SIMINE	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	18/10/1935

420	DIGRAZIA	LEONARDO	MIGLIONICO	MT	08/03/1960
421	DITARANTO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	19/04/1949
422	DITTA CALLIPO FRANCESCO		VIBO VALENTIA	VV	1220290793
423	DOLPHIN PARTY S.R.L.		PISCIOTTA	SA	4624531002
424	DONADIO	CARMELA	FISCIANO	SA	23/12/1943
425	DONNARUMMA	GERARDO	SALERNO	SA	23/02/1961
426	DRAGONE	GIUSEPPE	MATERA	MT	24/05/1934
427	DRAGONE VINCENZO DITTA		SELLIA MARINA	CZ	1358080792
428	DRAMIS	ROSA	MILANO	MI	04/10/1968
429	DURANTE	SALVATORE	SELLIA MARINA	CZ	16/07/1940
430	ECOLEGNO S.R.L.		CROPALATI	CS	2900780780
431	ECOPELLETTS C3A S.A.S.		CROPALATI	CS	2605300785
432	EDAN S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2839430788
433	EDILSUD JONICA SOCIETA COOPERATIVA		SELLIA MARINA	CZ	2626870790
434	ELIA	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	25/08/1960
435	ENDO HOSPITAL S.R.L.		CROTONE	KR	1733610792
436	ESPOSITO	CARLO	AVELLINO	AV	09/11/1955
437	ESPOSITO	GIUSEPPE	CROTONE	KR	22/03/1958
438	ETTORRE	LIDIA	TRICARICO	MT	08/05/1978
439	ETTORRE	PAOLO	GRASSANO	MT	09/10/1951
440	FALBO	GIUSEPPE	SELLIA MARINA	CZ	14/09/1953
441	FALBO	GIUSEPPE COSIMO	CORTALE	CZ	26/09/1961
442	FALBO	LUIGI	CATANZARO	CZ	08/08/1966
443	FALCIONE	MASSIMO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	28/06/1971
444	FALSO	CELESTINO	AVELLINO	AV	06/04/1962
445	FARINA	ILARIA	CASERTA	CE	17/01/1982
446	FARMACIA EREDI BARONE DOTT. GIACINTO S.N.C.		ROSSANO	CS	3093560781
447	FARNETANO	PAOLO	MORIGERATI	SA	23/07/1952
448	FAS HOSPITAL S.R.L.		CROTONE	KR	1801020791
449	FASANO	VINCENZO	TEGGIANO	SA	12/08/1964
450	FATATIS	SILVIO	PORTICI	NA	30/11/1927
451	FAVELLA S.P.A. SOCIETA AGRICOLA		CORIGLIANO CALABRO	CS	1647140639
452	FAZIO	FRANCESCO	CATANZARO	CZ	30/08/1963
453	FAZIO	FRANCESCO MARIA	NAPOLI	NA	13/05/1949
454	FAZIO	GASPARE	SERRASTRETTA	CZ	23/03/1955
455	FAZIO	LUIGI	NICASTRO	CZ	19/02/1968
456	FAZIO	VITTORIA	CASTELSILANO	KR	11/06/1949
457	FEDERICO	LUCA	COSENZA	CS	12/03/1964
458	FEMMINELLA	MARIA	SASSANO	SA	30/04/1968
459	FERNICOLA	DOMENICO	BUCCINO	SA	08/03/1963
460	FERRARA	MICHELE	APRICENA	FG	28/08/1959
461	FERRARELLI	NICOLA	SELLIA MARINA	CZ	02/10/1954
462	FERRARO	MICHELE	SALA CONSILINA	SA	27/05/1956
463	FERRAU	FRANCO	AVELLINO	AV	12/03/1968
464	FERSPA S.N.C.		SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	1733610784
465	FESTA	ANTONINO	REGGIO DI CALABRIA	RC	16/09/1974
466	FESTA	ARMANDO	AVELLINO	AV	27/05/1955
467	FESTA	CARMINE	AVELLINO	AV	17/03/1963
468	FESTA	COSIMO	MATERA	MT	17/03/1966
469	FESTA	MAURIZIO	AVELLINO	AV	03/10/1957
470	FIERRO	ROBERTA	AVELLINO	AV	31/07/1968
471	FIERRO	ROBERTO PIETRO	ROTONDI	AV	19/06/1966
472	FILAZZOLA	VINCENZO	SALANDRA	MT	15/12/1950
473	FILIPPELLI	PASQUALE	CALOPEZZATI	CS	02/06/1954
474	FIORE	CONSIGLIA	AVELLINO	AV	02/11/1963
475	FIORE	ORONZO	MATERA	MT	08/02/1940
476	FIORE	SABATO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	14/09/1964
477	FISCHETTI	GIANVITO	GUARDIA LOMBARDI	AV	07/09/1962
478	FITTANTE	BENEDETTA	SELLIA MARINA	CZ	16/04/1969
479	FLACE	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	17/09/1936
480	FOGLIA	SILVANA	BOTRICELLO	CZ	28/04/1971
481	FOLINO	FRANCESCO	CICALA	CZ	28/11/1965
482	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA		L'AQUILA	AQ	93009280665

483	FORCINITI	DOMENICO	ROSSANO	CS	11/03/1964
484	FORCINITI	MARIA	CORIGLIANO CALABRO	CS	24/04/1939
485	FORESTA	PASQUALE	MESORACA	KR	15/11/1953
486	FORLANO	ISABELLA	POSTIGLIONE	SA	31/08/1960
487	FORTE	DOMENICO	AVELLINO	AV	04/05/1960
488	FRACASSO	ANTONELLA	MANDURIA	TA	14/10/1985
489	FRAIESE	GAETANO	CASORIA	NA	18/02/1953
490	FRANCIONE	BRUNA	MATERA	MT	01/01/1968
491	FRANZESE	NICOLA	SAN PAOLO BEL SITO	NA	30/10/1961
492	FRASCA	GIUSEPPE	BADOLATO	CZ	13/11/1967
493	FRASCELLA	BIAGIO PIO	MATERA	MT	15/01/1947
494	FRATTO	FRANCESCO	SOVERIA SIMERI	CZ	28/05/1955
495	FRATTO	NICOLA	SELLIA MARINA	CZ	23/01/1961
496	FRESE	MARIA ROSARIA	AVELLINO	AV	16/12/1928
497	FULGINITI	DAVIDE	CATANZARO	CZ	27/01/1977
498	FULGINITI	VINCENZO	SELLIA MARINA	CZ	22/07/1959
499	FURNARI	MARCO ANTONIO	MESSINA	ME	11/03/1971
500	GABOLA	COSTANTINA	NAPOLI	NA	15/07/1961
501	GAETANO	LUIGI	NICASTRO	CZ	23/06/1967
502	GAGLIARDI	PASQUALE	LOCRI	RC	04/11/1960
503	GALANTE	MARIA	SALERNO	SA	17/06/1978
504	GALATI	VINCENZO	MATERA	MT	24/04/1950
505	GALIETTI	PIETRO	CENTOLA	SA	09/05/1958
506	GALIETTI	RENZO	CENTOLA	SA	28/11/1969
507	GALLO	GIANFELICE	MONTEMARANO	AV	10/02/1958
508	GALLO	GIUSEPPE	CROTONE	KR	06/02/1966
509	GALLO	GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/01/1965
510	GALLO	GIUSEPPE	TEGGIANO	SA	06/02/1956
511	GALLO	LUCIANO	CATANZARO	CZ	31/10/1973
512	GALLO	SERGIO	MANDATORICCIO	CS	01/09/1945
513	GALLO CANTONE	ALDO	ROTONDI	AV	30/04/1952
514	GALLUCCI	VINCENZO	SALERNO	SA	13/04/1969
515	GAMBINO	DOMENICO	VAZZANO	VV	21/11/1945
516	GAMBONE	EZIO	MONTELLA	AV	02/03/1944
517	GAMMAROTA	ELISANGELA	FOGGIA	FG	23/03/1977
518	GARGANO	PAOLA	SALERNO	SA	20/02/1964
519	GARGIULI	NICOLA	AVELLINO	AV	06/10/1962
520	GAROFALO	FEDERICO	LIONI	AV	30/04/1943
521	GAROFALO	GABRIELLA	FOGGIA	FG	31/01/1966
522	GATTO	GRAZIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	17/08/1976
523	GATTO	LUIGI	PISCIOTTA	SA	01/04/1951
524	GAUDIANO	MARIA	MATERA	MT	11/06/1956
525	GAUDIANO	VINCENZA	MATERA	MT	24/05/1962
526	GE.CO. - S.R.L.		VIBO VALENTIA	VV	1678590793
527	GEMINI	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	24/12/1968
528	GENITO	MASSIMO	ALTAVILLA IRPINA	AV	10/01/1958
529	GENTILE	HELDER	SALERNO	SA	11/03/1972
530	GENTILE	ROBERTO	AVELLINO	AV	07/06/1968
531	GENTILE	SALVATORE	COSENZA	CS	31/08/1973
532	GENTILE	TITO	CERIGNOLA	FG	26/07/1942
533	GIAMMARINO	MAURIZIO	AVELLINO	AV	08/01/1963
534	GIAMMARINO	MIRELLA	CANADA		07/12/1962
535	GIAMMARRUSTI	CARMINE	IRSINA	MT	05/05/1962
536	GIAMPA	FRANCESCO	LAMEZIA TERME	CZ	31/08/1979
537	GIANCOLA	NUNZIO NICOLA	MATERA	MT	26/09/1970
538	GIANFELICE	PAOLA ANNA	VENEZUELA		18/01/1960
539	GIANNETTA	ANTONIO	TROPEA	VV	15/04/1965
540	GIANNOTTA	COSIMO	MONTESCAGLIOSO	MT	11/05/1942
541	GIARDINELLI	UMBERTO	SELLIA MARINA	CZ	18/07/1955
542	GIFFONI	VINCENZO	TEGGIANO	SA	07/06/1959
543	GIGLIO	CONCETTA	LAMEZIA TERME	CZ	31/05/1975
544	GIGLIOTTI	PIETRO	SOVERIA MANNELLI	CZ	08/12/1964
545	GIGLIOTTI	TOMMASO	CICALA	CZ	21/09/1953
546	GILIBERTI	MICHELE	AVELLINO	AV	08/08/1957
547	GIOIA	ANGELO	AVELLINO	AV	10/04/1927

548	GIOIA	SABINO	ATRIPALDA	AV	04/01/1962
549	GIORDANO	GIOVANNI	MATERA	MT	23/09/1957
550	GIU.SE.CO. S.R.L.		CROTONE	KR	3013880798
551	GIUDICEPIETRO	FEDELE	MATERA	MT	24/11/1946
552	GIURA LONGO	ANTONIO	MATERA	MT	11/07/1966
553	GLIELMI CAPPELLUCCIO	ANTONIO	CAMPAGNA	SA	08/12/1964
554	GONNELLA	GERARDO	LONDRA		08/05/1963
555	GRANDOLA	ANTONIO	MONTECALVO IRPINO	AV	07/01/1956
556	GRASSI	LUIGI	CAVA DE TIRRENI	SA	24/06/1972
557	GRASSO	FRANCESCO	SALERNO	SA	11/02/1956
558	GRASSO	LEONARDO	FOGGIA	FG	23/12/1961
559	GRASSO	MIRETTA	ARIANO IRPINO	AV	24/05/1965
560	GRASSO	ROSA	ARIANO IRPINO	AV	27/01/1968
561	GRASSO	TOMMASO NICOLA	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	14/10/1968
562	GRAVAGNUOLO	SILVIO	CAVA DE TIRRENI	SA	16/05/1930
563	GRAZIANO	GIOVANNI	SANT ARSENIO	SA	05/10/1961
564	GRECO	ANSELMO	CROSIA	CS	20/11/1958
565	GRECO	ANTONIO	CATANZARO	CZ	09/03/1978
566	GRECO	ROBERTO	AVELLINO	AV	01/02/1964
567	GREGORIO	LUCIA	AVELLINO	AV	13/07/1968
568	GRILLO	GIUSEPPE	ROSSANO	CS	25/03/1950
569	GRIMALDI	CARMELO	AVELLINO	AV	29/09/1950
570	GRIMALDI	ELENA	AVELLINO	AV	26/05/1978
571	GRIMALDI	FABRIZIO	AVELLINO	AV	06/08/1990
572	GRIMALDI	IDA	SANTA SEVERINA	KR	20/02/1959
573	GRIMALDI	LAURA	AVELLINO	AV	15/09/1979
574	GROMPONE	ANTONIO	GIOI	SA	08/10/1938
575	GUARINO	PASQUALE	MIRABELLA ECLANO	AV	28/01/1966
576	GUARNIERI	CLAUDIO	BATTIPAGLIA	SA	11/02/1964
577	GUERCIO	MICHELE	VIETRI DI POTENZA	PZ	12/01/1961
578	GUGLIELMO	FILIPPO	ANDRETTA	AV	21/05/1948
579	GUIDI	ERASMO RAFFAELE	SAN TAMMARO	CE	03/01/1957
580	GULFO	MILENA	POLICORO	MT	16/02/1974
581	GURNARI	GIOVANNI GIUSEPPE LORENZO	REGGIO DI CALABRIA	RC	10/08/1970
582	IACOVONE	FILOMENA	MATERA	MT	01/06/1972
583	IANNACCONE	ANTONIO	AVELLINO	AV	14/05/1955
584	IANNACCONE	FABIO	AVELLINO	AV	10/04/1981
585	IANNONE	ANTONIO	AVELLINO	AV	01/09/1970
586	IANNONE	OLGA	SALERNO	SA	30/03/1968
587	IANNONE	PASQUALE	AVELLINO	AV	27/10/1960
588	IANNUZZIELLO	ACHILLE	MATERA	MT	23/03/1959
589	IANNUZZO	ANTONIO	FONTANAROSA	AV	22/06/1964
590	IAPICHINO	ANTONIO	ROSSANO	CS	08/03/1970
591	IEMMA	MARIA	BATTIPAGLIA	SA	10/06/1964
592	IORIO	EMILIO LUGIO	BIENNE		18/12/1963
593	IOVANNA	MICHELE	SANT ANGELO ALL ESCA	AV	29/09/1959
594	IOVINELLA	FABIO	CASERTA	CE	31/07/1977
595	IPPOLITO	NICOLA	SANT ARSENIO	SA	21/05/1958
596	IRPINIA COFFEE S.N.C.		CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	1719920645
597	ISOLA	ANTONIO	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	01/02/1965
598	ITALIA	SALVATORE	AVELLINO	AV	27/09/1958
599	IUDICI	MANFREDI	SALERNO	SA	20/12/1968
600	IZZO	ATTILIO	CATANZARO	CZ	03/07/1944
601	KALA KRETOSA S.R.L.		CALOPEZZATI	CS	2088560780
602	LA GAMBA	FILIPPO	VIBO VALENTIA	VV	20/06/1954
603	LA GRECA	IVANA	AVELLINO	AV	18/11/1957
604	LA MANNA	ANTONIO	PALOMONTE	SA	21/04/1969
605	LA MONTAGNA	LUIGI	NAPOLI	NA	07/07/1966
606	LA PIETRA	ALBERTO	ROMA	RM	23/07/1956
607	LA PORTA	MASSIMO	SALERNO	SA	12/01/1968
608	LA REGINA	SIMONA	POLLA	SA	31/10/1990

609	LA ROCCA	MARIA GABRIELLA	MATERA	MT	14/01/1948
610	LA ROCCA	VINCENZO	SALERNO	SA	25/07/1954
611	LA ROSA	ANTONIO PAOLO	AVELLINO	AV	09/08/1958
612	LABONIA	FRANCESCO GIOVANNI	CORIGLIANO CALABRO	CS	26/08/1965
613	LABRUNA	FRANCESCO	CERASO	SA	05/02/1975
614	LAGANA	ALBERTO MARIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	12/11/1942
615	LAGO	MARCO	AVELLINO	AV	26/10/1962
616	LAMACCHIA	GIUSEPPE	MATERA	MT	26/03/1959
617	LAMANNA	MICHELE	PADULA	SA	27/05/1965
618	LAMBERTI	MAURIZIO	SALERNO	SA	26/11/1970
619	LAMPO	MARILENA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	17/03/1957
620	LANDO	ROSARIA	COMO	CO	27/07/1944
621	LAPACCIANA	EUSTACHIO	MATERA	MT	26/01/1964
622	LAPERCHIA	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	16/02/1943
623	LAPIETRA	DIEGO	ROSSANO	CS	18/05/1975
624	LAPIETRA S.R.L.		ROSSANO	CS	1835340785
625	LARATTA	ROSA MARIA	CUTRO	KR	08/09/1945
626	LATERZA	RAFFAELE	SALANDRA	MT	24/11/1972
627	LAUDANO	AMALIA	SALERNO	SA	26/03/1980
628	LAURI	ANDREA	SALERNO	SA	14/09/1947
629	LAURIOLA	ROSANNA	APRICENA	FG	23/09/1961
630	LAVECCHIA	ANTONIO	SALANDRA	MT	05/08/1952
631	LE TRE GOCCE DI CALIGIURI LEONARDO & C. S.A.S.		CROSIA	CS	2962030785
632	LEONARDIS	CONCETTA	CATANZARO	CZ	29/11/1954
633	LEONE	ANGELO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	23/09/1949
634	LEONE	ANTONIO	BENEVENTO	BN	22/12/1968
635	LEONE	DONATO	NAPOLI	NA	18/03/1963
636	LEONETTI	CLAUDIO BENEDETTO	ANDRIA	BT	03/05/1981
637	LEPANTO	FERDINANDO	SALERNO	SA	30/11/1962
638	LEPORE	MARIANGELA	AVELLINO	AV	19/04/1983
639	LEZZI	ROBERTO	SALERNO	SA	15/09/1966
640	LEZZI	STEFANIA	SALERNO	SA	16/04/1961
641	LIBRETTO	LUCIA	AVELLINO	AV	18/10/1935
642	LICCIARDI	GIOVANNI	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/07/1953
643	LIMONE	ADOLFO	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/02/1931
644	LIMONE	ALBERTO	AVELLINO	AV	10/04/1958
645	LIMONGELLI	ENRICO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	24/05/1975
646	LIMONGI	PATRICIA	MARTIGUES		03/05/1970
647	LIPARI	LUIGI	MONTALBANO JONICO	MT	11/11/1941
648	LISI	GIUSEPPE	CASAL VELINO	SA	22/07/1948
649	LISTA	VINCENZO	PALLAGORIO	KR	29/03/1949
650	LO CASALE	GERARDO	MONTECALVO IRPINO	AV	21/06/1939
651	LO PILATO	ELISA	AVELLINO	AV	29/03/1958
652	LOMBARDO	ALFONSO	AVELLINO	AV	26/04/1967
653	LOMBARDO	LUIGI EMILIO	ORIOLO	CS	28/10/1938
654	LOPERFIDO	GENNARO	MATERA	MT	27/10/1938
655	LOPERFIDO	PAOLO GIUSEPPE	MATERA	MT	17/10/1949
656	LOPEZ	GIUSEPPE LUIGI	SIMERI CRICHI	CZ	02/01/1951
657	LORIA	GIANFRANCO	COSENZA	CS	29/09/1975
658	LORIA	ROSARIO GIUSEPPE	CACCURI	KR	17/06/1955
659	LORO	ANTONIO	FONTANAROSA	AV	10/01/1965
660	LOSCHIAVO	VITO CARMELO	MATERA	MT	26/07/1940
661	LOVISON	EMANUELA	GERMANIA		07/01/1961
662	LUCA	VINCENZO	ROCCELLA JONICA	RC	27/02/1950
663	LUCISANO	SAVERIO	BIANCHI	CS	05/05/1962
664	LUONGO	GIUSEPPE	POLLA	SA	25/10/1975
665	MACCHIONE	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	09/08/1974
666	MACCHIONE	LEONARDO	ARIANO IRPINO	AV	30/01/1961
667	MAFFEO	FILIPPO	SAN POTITO ULTRA	AV	27/09/1960
668	MAGALETTA	ANGELO GIANPAOLO	VALLATA	AV	07/11/1948
669	MAGGINO	GIUSEPPE GIOVANNINO	SAN MANGO D AQUINO	CZ	24/06/1959
670	MAGLIARO	CAROLINA	PAROLISE	AV	14/01/1936
671	MAGLIO	ANGELO	AVELLINO	AV	15/01/1955

672	MAGLIO	CARMINE	EBOLI	SA	27/12/1979
673	MAGRO	ANGELA	IRSINA	MT	09/09/1968
674	MAIDA	ROSARIO	CATANZARO	CZ	24/04/1934
675	MAIETTA	ANGELA	AVELLINO	AV	02/03/1955
676	MAIETTA	UMBERTO	PAOLISI	BN	26/07/1978
677	MAIORANO	ALFONSO MARIA	CROTONE	KR	13/05/1951
678	MALERBA	SALVATORE	MONTELLA	AV	13/04/1950
679	MALIANDI	GIUSEPPE	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	05/04/1954
680	MALLARDO	MARA ANTONIA	AVELLINO	AV	11/06/1978
681	MALTESE	FILIPPO	REGGIO DI CALABRIA	RC	23/08/1950
682	MAMMANA	GIUSEPPE	SALERNO	SA	06/04/1968
683	MANCUSO	MARIO	SERRASTRETTA	CZ	24/08/1961
684	MANDATO	OLINDO	SALERNO	SA	17/09/1962
685	MANENTE	GUIDO	CASTELLABATE	SA	07/11/1959
686	MANGONE	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	28/09/1977
687	MANICONE	DAMIANO VITTORIO	MATERA	MT	19/11/1943
688	MANNARA	LARA	SALERNO	SA	20/08/1986
689	MARASCO	FRANCESCO	SOVERIA MANNELLI	CZ	18/02/1965
690	MARAZITA	SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	05/01/1964
691	MARCIANO	MICHELE	MARATEA	PZ	25/12/1976
692	MARCONE	CONO	POLLA	SA	20/11/1980
693	MARCONE	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	18/08/1956
694	MARCONE	MICHELE	NAPOLI	NA	28/10/1952
695	MARCUCCI	MARIO	NAPOLI	NA	19/08/1974
696	MARIGLIANO	MARIA	BATTIPAGLIA	SA	15/07/1972
697	MARINARO	GIUSEPPE	NICASTRO	CZ	15/10/1956
698	MARINELLI	SALVATORE	CASTELLABATE	SA	29/03/1966
699	MARINIELLO	SEVERINA	POLLA	SA	26/02/1979
700	MARINO	ALESSIA	NOCERA INFERIORE	SA	07/05/1982
701	MARINO	ENRICO	SALERNO	SA	13/03/1971
702	MARINO	ENRICO	NUSCO	AV	30/04/1958
703	MARINO	VALENTINA	NOCERA INFERIORE	SA	29/06/1977
704	MARMO	GRAZIELLA	POLLA	SA	22/09/1971
705	MAROTTA	ANTONIO	SALA CONSILINA	SA	10/03/1969
706	MAROTTA	ROBERTO	L AQUILA	AQ	06/03/1948
707	MARRA	GIUSEPPE	COSENZA	CS	11/10/1977
708	MARRAMAO	MASSIMO GIUSEPPE	VIBO VALENTIA	VV	16/12/1969
709	MARRAUDINO	FILOMENA	MATERA	MT	10/11/1966
710	MARRONE	MICHELE	POLLA	SA	11/10/1979
711	MARTINI	MAURIZIO	NAPOLI	NA	25/05/1958
712	MARTINO	ANGELA	POMARICO	MT	06/03/1953
713	MARTINO	FILOMENA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/11/1956
714	MARTONE	AGOSTINO	ARIANO IRPINO	AV	07/11/1962
715	MARTONE	MARCIANO	ROCCA SAN FELICE	AV	21/01/1963
716	MARTUCCI	RENATO	SERINO	AV	28/09/1960
717	MARUCA	DELFINO	SERRASTRETTA	CZ	28/11/1959
718	MASCIOLA	ANTONIO	MIRABELLA ECLANO	AV	14/11/1956
719	MASTROIANNI	RAFFAELINO	CONFLENTI	CZ	05/11/1966
720	MATERA	LORENZO	FOGGIA	FG	05/03/1963
721	MATERA	MICHELE	MATERA	MT	02/02/1947
722	MAURANO	GIAMPIERO	SALERNO	SA	15/05/1966
723	MAURIELLO	PIETRO	SANT ANDREA DI CONZA	AV	20/12/1965
724	MAURINO	ANTONIO	POLLA	SA	18/05/1966
725	MAUTONE	SOFIA	MARIGLIANO	NA	24/07/1948
726	MAZZA	GEMMA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	11/01/1949
727	MAZZA	GIOVANNA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/10/1944
728	MAZZA	PASQUALE ROMANO	VIBO VALENTIA	VV	10/10/1971
729	MAZZARO	EZIO	EBOLI	SA	03/07/1967
730	MEDI TECNIKA S.R.L.		CROTONE	KR	1882320797
731	MEGA	CAROLINA MARIA	MATERA	MT	31/07/1963

732	MELE	PASQUALE	SALA CONSILINA	SA	02/04/1961
733	MELISSARI	DEMETRIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	12/08/1941
734	MELORO	ANTONIETTA	BAGNOLI IRPINO	AV	25/11/1961
735	MENGA	FERDINANDO	FOGGIA	FG	21/02/1952
736	MENGANO	GIUSEPPINA	NAPOLI	NA	02/02/1945
737	MENICONI	LUIGINA	SELLIA MARINA	CZ	05/09/1951
738	MEOLI	RAFFAELE	APOLLOSA	BN	26/09/1960
739	MERANTE CRITELLI	LUIGI VINCENZO	GIMIGLIANO	CZ	03/10/1961
740	MERCATANTE	ALFREDO	SAN COSTANTINO CALABRO	VV	09/04/1962
741	MERCURI	ANTONIETTA	SAN SOSTI	CS	25/05/1967
742	MERCURIO	NICOLINA	BENEVENTO	BN	28/10/1961
743	MEROLA	BIAGIO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	20/02/1961
744	MEROLA	GERARDA	ATRIPALDA	AV	20/11/1989
745	MEROLA	LUIGI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	11/01/1991
746	MEROLA	LUIGINA	CENTOLA	SA	25/06/1957
747	MIELE	ROSA	AVELLINO	AV	21/03/1979
748	MIGLIARO	FRANCO	SALERNO	SA	11/04/1953
749	MIGNOLA	EMILIA	AVELLINO	AV	19/03/1961
750	MILANO NICOLA & C. S.N.C.		ROCCA DI NETO	KR	1534240799
751	MILITE	MARIO	SALERNO	SA	15/04/1961
752	MILONE	ANTONIO	SAN SEVERO	FG	21/01/1977
753	MILONTOURS S.R.L.		CROTONE	KR	2355010790
754	MINNELLI	SAVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	04/12/1953
755	MIRABELLI	PASQUALE	SAVELLI	KR	13/05/1962
756	MITTIGA	FRANCESCA	LOCRI	RC	06/09/1948
757	MOLINO	CRISTINA	ROSSANO	CS	25/10/1965
758	MOLITERNI	NETTINO ANTONIO	MATERA	MT	01/06/1972
759	MONACO	ANGELO	FOGGIA	FG	02/06/1979
760	MONDELLI	NICOLA	CAVA DE TIRRENI	SA	20/10/1962
761	MONOPOLI	LUCA	CAIVANO	NA	30/07/1968
762	MONTANINO	LIDIA	SALERNO	SA	04/12/1931
763	MONTELLA	ALBERTO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	10/03/1970
764	MONTEMURRO	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	18/10/1956
765	MONTEMURRO	DONATO	MATERA	MT	08/09/1964
766	MONTEMURRO	DONATO MATTIA	MATERA	MT	17/01/1948
767	MORANO	GIANFRANCO	MATERA	MT	18/06/1978
768	MORELLI	LUCIA	FOGGIA	FG	08/07/1962
769	MORELLI	LUIGI ALBERTO	MATERA	MT	08/04/1959
770	MOTOLA	SALVATORE	MONTESCAGLIOSO	MT	15/11/1948
771	MUCCIO	GIUSEPPE	POMARICO	MT	21/11/1936
772	MUOIO	LUCIANO SILVESTRE	ACRI	CS	12/12/1935
773	MUOIO	MARIA CRISTINA	COSENZA	CS	28/02/1966
774	MUOIO	PASQUALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	17/05/1968
775	MURIZZI	ANNINO	LOCRI	RC	05/07/1970
776	MUROLO	MASSIMO	REGGIO DI CALABRIA	RC	28/06/1957
777	MUSACCHIO	ANTONIO	COTRONEI	KR	13/04/1949
778	MUSTO	MASSIMO	PRATOLA SERRA	AV	27/03/1962
779	NAPOLETANO	FABIOLA	ATRIPALDA	AV	06/12/1961
780	NAPOLITANO	SANTE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	10/11/1935
781	NASTRI	CARLO	SALERNO	SA	23/11/1960
782	NATALE	MARIA ANTONIETTA	FOGGIA	FG	16/09/1961
783	NECCHIA	FRANCESCA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/12/1949
784	NICASTRO	ANTONIO	BAGNOLI IRPINO	AV	02/02/1958
785	NICOLETTI	ANTONIO	MATERA	MT	29/03/1970
786	NICOLETTI	ANTONIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	16/11/1961
787	NICOTERA	RAFFAELLA	MILANO	MI	11/08/1960
788	NIGLIO	BIANCA	BENEVENTO	BN	25/05/1937
789	NIGRO	ANTONIO	BAGNOLI IRPINO	AV	13/04/1966
790	NIGRO	DOMENICO	BAGNOLI IRPINO	AV	15/04/1964
791	NOIA	LUIGI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	10/03/1956

792	NOTARO	CONCETTINA PATRICIA	FEROLETO ANTICO	CZ	28/06/1961
793	NUBILE	GIOVANNI	FERRANDINA	MT	04/04/1945
794	OLIVERIO	ANTONIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/11/1953
795	OLIVERIO	BATTISTA SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	11/04/1950
796	OLIVERIO	ROSARIA ANGELA	COSENZA	CS	16/10/1986
797	ONORATI	MARIANO	MATERA	MT	23/01/1948
798	ORILIA	PAOLO	NAPOLI	NA	02/06/1963
799	ORLANDO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	01/05/1963
800	ORZELLECA	ALFONSO	SANT ANGELO A CUPOLO	BN	10/02/1960
801	OTRANTO GIUSEPPE DITTA		ROSSANO	CS	1649660782
802	PACENZA	NATALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/11/1954
803	PACIFICO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	14/09/1943
804	PACIFICO	MARIAROSARIA	SALERNO	SA	17/11/1946
805	PADULA	RITA	MATERA	MT	29/09/1954
806	PAGANINI	CATERINA	TERNI	TR	16/04/1966
807	PAGLIUCA	FELICE	MONTEFALCIONE	AV	22/10/1961
808	PALERMO	DOMENICO SANTE	VILLAPIANA	CS	01/11/1967
809	PALERMO	FRANCESCO	VILLAPIANA	CS	07/10/1938
810	PALERMO	GIOVANNI	AVELLINO	AV	04/11/1971
811	PALERMO	GIUSEPPE	NOLA	NA	20/07/1965
812	PALERMO S.N.C.		VILLAPIANA	CS	1912020789
813	PALETTA	GIUSEPPE	NICASTRO	CZ	13/07/1968
814	PALLADINO	MARCELLO	CERIGNOLA	FG	26/04/1969
815	PALUMBO	FELICE	SVIZZERA		27/07/1970
816	PALUMBO	GERARDA	NOCERA INFERIORE	SA	07/10/1974
817	PANARELLI	VINCENZA	MONTESCAGLIOSO	MT	22/12/1940
818	PANICO	PASQUALE	MARIGLIANO	NA	15/01/1974
819	PANTOLIANO	MICHELE	MONTE SAN GIACOMO	SA	09/02/1956
820	PAOLICELLI	BIAGIO	MATERA	MT	22/05/1946
821	PAONE	GIUSEPPE	CASORIA	NA	13/10/1953
822	PAONESSA	FRANCESCO	CATANZARO	CZ	06/04/1972
823	PAONESSA	LOREDANA	CATANZARO	CZ	08/05/1980
824	PAONESSA	SALVATORE	SELLIA MARINA	CZ	15/04/1979
825	PAPAPIETRO	MARIA STEFANIA	MATERA	MT	09/04/1956
826	PAPARATTO	ANTONINO	RICADI	VV	23/01/1962
827	PARISI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	06/09/1961
828	PARISI	SERGIO	PALOMONTE	SA	18/01/1953
829	PARRELLA	GIOVANNI	ALTAVILLA IRPINA	AV	09/04/1961
830	PARRELLA	RODOLFO	BATTIPAGLIA	SA	09/12/1956
831	PARRILLA	CLAUDIO	LONGOBUCCO	CS	18/11/1974
832	PASCALE	FRANCESCO	SAN MAURO CILENTO	SA	12/12/1951
833	PASCALE	VINCENZO	SAPRI	SA	19/11/1966
834	PASCUZZI	DOMENICO	COTRONEI	KR	16/11/1962
835	PASSANNANTI	TULLIO	BAGNOLI IRPINO	AV	02/06/1956
836	PAUCIULO	GIUSEPPE	ANGRI	SA	29/07/1941
837	PAULI	GABRIELE	NICASTRO	CZ	31/12/1928
838	PELLEGRINI	MARCELLO	BENEVENTO	BN	08/10/1968
839	PENNA	ARTURO	AVELLINO	AV	12/04/1961
840	PENZA	ERNESTO	CASAL VELINO	SA	01/06/1948
841	PEPE	ALESSANDRO MAURIZIO	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	03/04/1953
842	PEPE	AURELIO	BENEVENTO	BN	02/01/1960
843	PEPE	FIORENTINO	LUOGOSANO	AV	21/05/1959
844	PEPE	NICOLA	BATTIPAGLIA	SA	15/10/1986
845	PERILLO	CARLO	CASTELFRANCI	AV	31/05/1972
846	PERILLO	FRANCESCO	TORELLA DE LOMBARDI	AV	06/12/1959
847	PERINETTI	SALVATORE	L AQUILA	AQ	03/11/1950
848	PERRI	CELESTE NATALINA	NICASTRO	CZ	21/12/1945
849	PERRI	GIUSEPPINA	FEROLETO ANTICO	CZ	19/08/1957
850	PERRI	MARIA ROSA	NICASTRO	CZ	10/09/1939
851	PERRI	MASSIMO	TIRIOLO	CZ	10/04/1965
852	PERRONE	DAMIANO	TERRANOVA DA SIBARI	CS	09/09/1955

853	PERRONE	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	28/12/1935
854	PETITTO	DANIELA	VENTICANO	AV	09/03/1969
855	PETRARCA	LUCA	MONTESCAGLIOSO	MT	21/05/1948
856	PETRASANTA	CARLO	MONTESCAGLIOSO	MT	17/01/1942
857	PETRELLA	PASQUALE	SERINO	AV	02/08/1934
858	PETRILLO	ACHILLE	CANDIDA	AV	30/09/1927
859	PETRILLO	EMMA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	18/01/1937
860	PETRONE	GAETANO	SALERNO	SA	05/10/1930
861	PETRONE	VINCENZO	SALERNO	SA	28/01/1960
862	PETRONE S.R.L.		TREBISACCE	CS	2883210789
863	PETROZZINO	VITO	AVELLINO	AV	08/01/1965
864	PETTINATO	GIUSEPPE	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	27/01/1956
865	PEZZULLO	MARINO	NAPOLI	NA	11/04/1972
866	PICCOLO	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	24/02/1963
867	PICCOLO	PAOLA	SALERNO	SA	28/02/1966
868	PIERRI	TERESA	BATTIPAGLIA	SA	07/02/1956
869	PIERRO	DONATO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	30/04/1931
870	PIRILLO	FRANCESCO	CROSIA	CS	14/05/1969
871	PIRO	BIAGIO	VIBO VALENTIA	VV	01/02/1961
872	PIRONE	ROSANNA CESIRA MARIA	BARI	BA	14/07/1944
873	PIRRO	SANTA	SELLIA MARINA	CZ	28/03/1948
874	PIRULLI	NICOLA	RUTIGLIANO	BA	03/07/1963
875	PISANI	PAOLO	CASSANO ALL JONIO	CS	10/03/1976
876	PISAPIA	DOMENICA	SALERNO	SA	09/02/1948
877	PISCIOTTA	CHIARA	NAPOLI	NA	03/08/1981
878	PIZZIRUSSO	DOMENICO	CHARLEROI		24/07/1966
879	POLICASTRI	GIOVANNI BATTISTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	23/11/1958
880	POLIDORO	ANNA MARIA	GROTTOLE	MT	20/06/1946
881	PONTOLILLO	GIUSEPPINA	MELFI	PZ	01/01/1960
882	PORCARO	ALBERTO	NAPOLI	NA	18/09/1960
883	PORCELLI	BRUNO	NICASTRO	CZ	08/09/1951
884	PORCELLI	MARIA STELLA	NICASTRO	CZ	20/02/1961
885	PORCELLI	SERGIO	SALERNO	SA	03/11/1967
886	PORCELLI	VINCENZO	ATRIPALDA	AV	22/03/1956
887	PORCELLI SERINO	CHIARA	ATRIPALDA	AV	27/09/1988
888	PORCINO	ANTONIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	14/01/1939
889	PREZIOSI	CARMINE	AVELLINO	AV	24/09/1986
890	PROTO	PIETRO	NICOTERA	VV	19/11/1957
891	PROVENZALE	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	28/01/1949
892	PUGLIESE	FRANCESCO	DRAPIA	VV	13/11/1963
893	PUGLIESE	GIOVANNI	VIBO VALENTIA	VV	01/06/1960
894	PUGLIESE	MASSIMO	CROPANI	CZ	16/09/1971
895	PULEO	CALOGERO	LOCRI	RC	17/12/1964
896	PULICE	ANTONIO	COSENZA	CS	17/12/1974
897	PULICE	DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1976
898	QUARANTA	CARMELA	SELLIA MARINA	CZ	13/03/1981
899	QUARANTA	DOMENICO	POLLA	SA	29/08/1968
900	QUARANTA	DOMENICO MASSIMO	POLLA	SA	27/06/1968
901	QUARATO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	10/12/1947
902	QUARESIMALE	ARMANDO	NUSCO	AV	22/07/1960
903	QUARTO	PIERGIORGIO	BARI	BA	07/01/1970
904	RACCO	LUCIANO	SIDERNO	RC	26/02/1952
905	RACIOPPI	GIOACCHINO	BENEVENTO	BN	24/08/1939
906	RADIO VIDEO CALABRIA 99 S.R.L.		CROTONE	KR	1306900794
907	RADOGNA	PIERFRANCO	LATRONICO	PZ	21/08/1950
908	RAFANIELLO	ALFREDO	ATRIPALDA	AV	14/02/1985
909	RAFANIELLO	CONCETTA	AVELLINO	AV	24/09/1980
910	RAFFAELE	ANTONIO	NICASTRO	CZ	16/06/1963
911	RAFFAELE	GIULIANA	AVELLINO	AV	16/02/1962

912	RAFFAELE	MARIALUISA	AVELLINO	AV	02/01/1959
913	RAFFAELE	MICHELE	NICASTRO	CZ	31/10/1964
914	RAGONE	CONO UMBERTO	TEGGIANO	SA	30/01/1948
915	RAO	ANTONIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/09/1985
916	RAO	GERARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	08/04/1965
917	RAUSEO	CARMINE	VALLATA	AV	02/11/1949
918	RAUSEO	GENNARO	VALLATA	AV	10/04/1953
919	RAUSEO	GERARDO	AVELLINO	AV	28/04/1973
920	RAVIELLO	REMO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	06/02/1961
921	RE INVEST S.R.L.		CROTONE	KR	2797640790
922	RECCE	DOMENICO	LIONI	AV	05/12/1947
923	RESTUCCIA	VINCENZO	VIBO VALENTIA	VV	29/12/1969
924	RICCARDI	ANNA MARIA	MATERA	MT	28/02/1942
925	RICCIARDI	GIUSEPPE LUCIO	SAPRI	SA	04/04/1954
926	RICCIARDI	LUCA	NAPOLI	NA	27/05/1988
927	RICCIARDI	NICOLA	SELLIA MARINA	CZ	27/01/1949
928	RICCIARDI	SALVATORE	SAPRI	SA	12/01/1952
929	RICCIARDIELLO	ANTONIO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	25/07/1965
930	RICCIO	GRAZIA IDA	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	21/04/1927
931	RIGA	ANNA STEFANIA	CROTONE	KR	08/06/1967
932	RIGA	DOMENICO	CROTONE	KR	01/08/1957
933	RIGA	FRANCESCO	CROTONE	KR	22/01/1959
934	RIGA	GIOVANNI	CROTONE	KR	01/01/1964
935	RINALDI	FRANCA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/03/1969
936	RINALDI	GRAZIELLA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/06/1971
937	RINALDI	IOLANDA SIMONA	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/04/1979
938	RINALDI	MARIA ALESSANDRA	CORIGLIANO CALABRO	CS	21/11/1980
939	RINALDI	NICOLA	MORMANNO	CS	20/02/1944
940	RINALDI	VINCENZO GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	15/06/1973
941	RINALDI LANDOLINA	GIUSEPPINA	LAURITO	SA	22/04/1933
942	RISO	FELICE	MONTELLA	AV	01/05/1955
943	RITORTO	MARIA ASSUNTA	POLLA	SA	20/02/1965
944	RIVELLINI	CRESCENZO	BENEVENTO	BN	08/03/1961
945	RIZZITELLI	FRANCESCO	CANOSA DI PUGLIA	BT	07/03/1986
946	RIZZO	GIULIANO	PADOVA	PD	17/02/1990
947	RIZZO	GIUSEPPE NICCOLO	PADOVA	PD	17/06/1988
948	RIZZO	NICOLA	COSENZA	CS	23/07/1961
949	RIZZUTI	FILOMENA	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/01/1966
950	RIZZUTO	OTTORINA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/01/1958
951	ROBERTO	AMELIA ELISABETTA	REGGIO DI CALABRIA	RC	27/05/1946
952	ROBLES	ANTONIO	BRESCIA	BS	19/07/1974
953	ROCCHI	PATRIZIA	CHIUSI	SI	30/08/1952
954	ROCCO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	04/12/1966
955	ROMAGNA	ROSALIA	CANAL SAN BOVO	TN	04/07/1939
956	ROMANIELLO	FIORENZO	MONTELLA	AV	26/09/1954
957	ROMANO	ARSENIO	POLLA	SA	10/04/1972
958	ROMANO	FRANCESCO	SALERNO	SA	08/04/1971
959	ROMANO	GIUSEPPE SABINO	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	29/08/1966
960	ROMANO	MICHELE	MONTE SAN GIACOMO	SA	28/04/1945
961	ROMANO	MICHELINA	GROTTAMINARDA	AV	12/10/1966
962	ROMANO	NICOLA	POLLA	SA	23/07/1973
963	ROMANO	ROCCO	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	09/03/1943
964	ROMANO	VINCENZO	CORIGLIANO CALABRO	CS	29/09/1976
965	ROMIO	GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	24/10/1937
966	ROMOLO HOSPITAL S.R.L.		CROTONE	KR	2056980796
967	RONDINELLI	LIBERATO	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1971
968	RONDINELLI	UGO SERGIO	BATTIPAGLIA	SA	04/11/1973
969	RONDINONE	CATERINA	MATERA	MT	08/10/1950
970	RONDINONE	PIETRO ANTONIO	MATERA	MT	20/07/1933

971	ROSA	FRANCESCANTONIO	VALLATA	AV	17/10/1955
972	ROSSI	ERNESTO	NAPOLI	NA	13/05/1965
973	ROSSI	MASSIMO	NAPOLI	NA	13/11/1966
974	ROSSINI	LUIGI	BATTIPAGLIA	SA	26/07/1959
975	ROTIROTI	FRANCESCA	CARDINALE	CZ	11/08/1952
976	ROTUNDO	MICHELE	PIGNOLA	PZ	11/07/1936
977	ROVITO	SALVATORE	NAPOLI	NA	09/05/1965
978	RUBANO	MARIA	FOGGIA	FG	24/10/1972
979	RUBERTO	CARMINE	BAIANO	AV	25/06/1940
980	RUBINO	MASSIMO	NAPOLI	NA	16/06/1971
981	RUBINO	MICHELE	SANT ANGELO ALL ESCA	AV	27/05/1963
982	RUBINO	PIERPAOLO	NAPOLI	NA	16/06/1971
983	RUGGIERI	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	06/12/1937
984	RUGGIERO	AMINTORE	AVELLINO	AV	25/06/1965
985	RUGGIERO	GIANCARLO	NAPOLI	NA	24/11/1966
986	RUGGIERO	GIUSEPPE	FONTANAROSA	AV	20/02/1961
987	RUGGIERO	PATRIZIO	AVELLINO	AV	09/06/1966
988	RUSSO	ALESSANDRO	FOGGIA	FG	07/01/1970
989	RUSSO	AMERIGO	AVELLINO	AV	09/12/1963
990	RUSSO	DANIELA	NOCERA INFERIORE	SA	15/05/1973
991	RUSSO	GIOVANNI PIO	NAPOLI	NA	03/09/1970
992	RUSSO	MARIA GILDA PIA	FOGGIA	FG	26/04/1981
993	RUSSO	ROBERTA	ROVIGO	RO	17/05/1985
994	RUSSO	SILVIO	TORCHIARA	SA	13/09/1938
995	RUSSO	TERESA	CROTONE	KR	29/04/1954
996	S.D.M. TRASPORTI & SERVIZI S.R.L.		VIBO VALENTIA	VV	2818700797
997	SABATO	GENNARO	SALERNO	SA	13/10/1979
998	SACCHI	ANIELLO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	07/11/1957
999	SACCO	ANTONIO	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	03/10/1966
1000	SACCO	FEDELE	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	15/10/1950
1001	SACCO	FELICE	SAN SEVERO	FG	28/03/1975
1002	SACCO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	23/08/1968
1003	SACCO	MICHELE	MATERA	MT	12/02/1971
1004	SACCO	UMBERTO	AFRAGOLA	NA	26/04/1959
1005	SAJA	ERASMO	POLLA	SA	07/10/1974
1006	SAJA	LUIGI	SESSA AURUNCA	CE	07/10/1944
1007	SALDUTTI	ALDO VALTER	CASTELFRANCI	AV	03/05/1963
1008	SALERNO	FRANCO	PIAGGINE	SA	24/12/1959
1009	SALERNO	GELSOMINA	CALOVETO	CS	08/05/1971
1010	SALIERNO	ANTONELLO	AVELLINO	AV	09/07/1969
1011	SALVANTE	LUIGI	CALITRI	AV	18/05/1945
1012	SALVATORE	EUGENIO	CASALBORE	AV	12/05/1967
1013	SALVATORE	GIUSEPPE	BISACCIA	AV	14/05/1989
1014	SALVEMINI	MICHELA	MANFREDONIA	FG	04/12/1978
1015	SANGUEDOLCE	CARMELA	CROTONE	KR	15/11/1958
1016	SANNILO GROUP S.P.A.		ROSSANO	CS	2742910785
1017	SANSEVERINO	ANNA	GRASSANO	MT	27/11/1975
1018	SANTARCANGELO	SALVATORE	MONTESCAGLIOSO	MT	29/01/1933
1019	SANTOCHIRICO	PASQUALE	SALANDRA	MT	06/11/1955
1020	SANTOLIA	MAURIZIO	MONTANO ANTILIA	SA	04/01/1959
1021	SANTOPIETRO	ALDO	SOVERATO	CZ	10/01/1934
1022	SANTORO	ROBERTA	SALERNO	SA	13/08/1971
1023	SAONCELLA	LOREDANA	TORRE DEL GRECO	NA	04/02/1975
1024	SAPIENZA	PASQUALE	MESSINA	ME	25/01/1960
1025	SAPORITO	MICHELE	VALLATA	AV	19/11/1972
1026	SARAGO	ANGELO	TROPEA	VV	01/12/1976
1027	SARAGO	DAVIDE	TROPEA	VV	14/10/1974
1028	SARCUNI	LUCIANO	MATERA	MT	30/03/1968
1029	SARNI	PAOLO	AVELLINO	AV	08/08/1964
1030	SATURNINO	GIOVANNI	CAVA DE TIRRENI	SA	21/09/1969
1031	SAUCHELLA	ANTONIO	PONTE	BN	08/11/1960
1032	SAULLO	ANIELLO	PISCIOTTA	SA	29/05/1953
1033	SAULLO	EUGENIO	PISCIOTTA	SA	19/07/1956
1034	SAULLO	LUIGI	PISCIOTTA	SA	16/07/1956

1035	SAULLO	SERENA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/02/1990
1036	SCAGLIONE	SERGIO	OLIVETO CITRA	SA	07/02/1981
1037	SCALERA	EMILIANO	TREVISO	TV	01/05/1977
1038	SCALISE	ARMANDO	CROTONE	KR	18/02/1959
1039	SCALISE	GIUSEPPE	CASTELSILANO	KR	16/11/1948
1040	SCARLATO	MARIA	NAPOLI	NA	07/09/1932
1041	SCARPINO	ANTONIETTA	NICASTRO	CZ	30/04/1955
1042	SCARTAGHIANDE	FABIO	CAVA DE TIRRENI	SA	17/04/1959
1043	SCERRA	PASQUALE ANTONIO	CROTONE	KR	29/07/1947
1044	SCHETTINI	ANNAMARIA	LAGONEGRO	PZ	24/11/1964
1045	SCHIAVONE	GIOVANNI	POLLICA	SA	11/11/1963
1046	SCHIPANI	GIUSEPPE ANTONIO	CASTELSILANO	KR	29/07/1957
1047	SCIANDIVASCI	VITO MARIO	FERRANDINA	MT	08/09/1955
1048	SCIBELLI	NUNZIANTE	TAURANO	AV	28/06/1959
1049	SCIGLIANO	ERNESTO	ROSSANO	CS	03/06/1948
1050	SCOMAN S.R.L.		BATTIPAGLIA	SA	3063630655
1051	SCOPPETTUOLO	GIANLUCA	AVELLINO	AV	19/06/1974
1052	SCORDAMAGLIA FRANCESCO ANTONIO DITTA		RICADI	VV	545140790
1053	SCORZA	SAVINO MASSIMO	FOGGIA	FG	27/11/1963
1054	SCORZIELLO	ANTONIO	SALERNO	SA	14/10/1967
1055	SCOTECE	MARTA IRA	AVELLINO	AV	29/12/1980
1056	SCROCCO	RAFFAELLA	FOGGIA	FG	24/10/1984
1057	SCUDERI	LORENZO	CATANZARO	CZ	09/09/1958
1058	SELLAROLI	ANTONIETTA	AVELLINO	AV	06/08/1956
1059	SEMELLA	MICHELE	TARANTO	TA	01/12/1931
1060	SENA	SIMONA	NAPOLI	NA	22/02/1977
1061	SERINO	ALFREDO VINCENZO	MONTEFALCIONE	AV	13/11/1958
1062	SERRA	ALESSIA	BATTIPAGLIA	SA	28/04/1982
1063	SERRETIELLO	GIUSEPPE	SALERNO	SA	09/05/1965
1064	SESSA	FABRIZIO	CAVA DE TIRRENI	SA	12/04/1977
1065	SEVERINO	CARLO	SALERNO	SA	05/10/1960
1066	SEVERINO	COSTABILE	CASTELLABATE	SA	16/09/1932
1067	SGAMBATI	ALDO	BAIANO	AV	10/01/1963
1068	SGAMBATI	CRISTINA	AVELLINO	AV	14/04/1990
1069	SGAMBATI	FIORELLA	AVELLINO	AV	01/08/1987
1070	SGRO	MARIA	SATRIANO	CZ	25/09/1950
1071	SICA	ANTONIO	GUARDIA LOMBARDI	AV	13/10/1968
1072	SICILIANO	ANTONELLA	AVELLINO	AV	09/07/1967
1073	SICILIANO	GIUSEPPE	POTENZA	PZ	30/04/1942
1074	SICILIANO	GUIDO	AVELLINO	AV	30/01/1972
1075	SILIPO	DANIELA	CROTONE	KR	06/08/1973
1076	SILIPO	ERNESTA LUCIA	CROTONE	KR	13/12/1971
1077	SILIPO	FRANCESCO	CROTONE	KR	24/06/1936
1078	SILIPO	VALENTINA	CARIATI	CS	10/06/1982
1079	SILO	GIOVANNI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/01/1974
1080	SILVAGGI	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	08/03/1947
1081	SIMILI	GIUSEPPE NAZZARENO	SAVA	TA	28/05/1959
1082	SIMONE	CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/09/1948
1083	SINICROPI	ANTONIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	03/08/1988
1084	SINICROPI	FRANCESCO	REGGIO DI CALABRIA	RC	26/05/1952
1085	SINOPOLI	FRANCESCA	CATANZARO	CZ	30/12/1981
1086	SINOPOLI	MARIANNA	CATANZARO	CZ	19/05/1984
1087	SIRAGUSA	ACHILLE	COSENZA	CS	07/10/1948
1088	SISCA	ALDO	ROSSANO	CS	26/01/1966
1089	SMERAGLIA	GAIA	NAPOLI	NA	14/07/1978
1090	SORRENTINO	GUALTIERO	CAVA DE TIRRENI	SA	21/11/1956
1091	SORRENTINO	PIETRO PAOLO	VIBO VALENTIA	VV	04/07/1963
1092	SORRENTINO	UGO	MIRABELLA ECLANO	AV	16/03/1947
1093	SORVILLO	COSIMO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	14/03/1968
1094	SORVILLO	ROSALBA	PONTECAGNANO FAIANO	SA	04/06/1974
1095	SPAGNUOLO	PELLEGRINO	AVELLINO	AV	30/05/1958
1096	SPAGNUOLO	RITA MARIA	FOGGIA	FG	02/02/1963

1097	SPEZZAFERRO	MASSIMO	NAPOLI	NA	28/11/1975
1098	SPIEZIA	ANNA	BENEVENTO	BN	17/01/1961
1099	SPINA	CORRADO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	12/12/1965
1100	SPINELLI	MASSIMO	VIBO VALENTIA	VV	28/08/1969
1101	SPINELLI	PIETRO	COSENZA	CS	27/02/1972
1102	SPOSATO	DAMIANO	ACRI	CS	08/05/1962
1103	SPOSATO	MARIO	ACRI	CS	03/08/1967
1104	SQUILLACIOTI	GIUSEPPE	CROTONE	KR	01/09/1957
1105	SQUILLACIOTI	MARCO	LOCRI	RC	25/03/1987
1106	STANZIOLA D ANGELO	GIOVANNI	CENTOLA	SA	16/06/1952
1107	STANZIONE	LUIGI	SALERNO	SA	15/01/1960
1108	STELLA	DOMENICO	ROSSANO	CS	13/05/1966
1109	STELLA	FRANCESCO GENNARO	LONGOBUCCO	CS	07/08/1959
1110	STELLA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	10/03/1943
1111	STIGLIANO	MARGHERITA	TARANTO	TA	13/03/1927
1112	STORTI	GIANFRANCO	AVELLINO	AV	02/04/1954
1113	STRAZZULLO	CARLO	NAPOLI	NA	27/03/1962
1114	STRINGINI	FRANCESCO	L AQUILA	AQ	07/02/1964
1115	STRUSI	GIOVANNI	AVELLINO	AV	19/05/1960
1116	TADDEO	ALESSANDRO	GROTTOLE	MT	05/05/1951
1117	TALARICO	SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	06/06/1966
1118	TAMBONE	CATERINA MARIA	GENOVA	GE	21/04/1955
1119	TAMIGI	MICHELE	NOCERA INFERIORE	SA	04/12/1965
1120	TANCREDI	GABRIELA	CASTELCIVITA	SA	26/11/1970
1121	TANTONE	FRANCESCO	SALANDRA	MT	17/08/1947
1122	TANTONE	ISABELLA	SALANDRA	MT	17/11/1947
1123	TARANTINO	FABIO VITALE	AVELLINO	AV	18/02/1980
1124	TARANTINO	VINCENZO	GERMANIA		19/10/1974
1125	TARATETA	RAFFAELE	AULETTA	SA	09/02/1968
1126	TARQUILIO	GIOVANNA	SALANDRA	MT	27/02/1945
1127	TAVERNA	TERESA	SERSALE	CZ	13/10/1958
1128	TAVERNISE	NATALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	10/01/1940
1129	TEDESCO	ALBERTO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	20/05/1955
1130	TERRACCIANO	DANIELA	NAPOLI	NA	12/07/1973
1131	TIERNO	GIUSEPPE	AVELLINO	AV	06/06/1965
1132	TIRAGALLO	ALESSANDRO	FOGGIA	FG	31/05/1973
1133	TISI	VINCENZO	SVIZZERA		21/01/1979
1134	TODISCO	LUIGI	CAVA DE TIRRENI	SA	21/06/1952
1135	TOMMASINI	EMIDIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	20/06/1933
1136	TOMMASO FORCINITI GIOIELLI		CROSIA	CS	1286690787
1137	TORCASIO	VINCENZO	NICASTRO	CZ	31/01/1960
1138	TORCIA	ALFREDO	REGGIO DI CALABRIA	RC	07/10/1950
1139	TORNATORA	VINCENZO	SALERNO	SA	19/01/1963
1140	TOTO	MICHELE	TREVICO	AV	16/03/1945
1141	TOZZA	DONATELLA	SENIGALLIA	AN	13/08/1964
1142	TRAMONTANO	TIZIANA	SPILIMBERGO	PN	19/10/1974
1143	TRE RE	GAETANO	PALERMO	PA	11/03/1936
1144	TRENTO	SERAFINO	CARIATI	CS	12/05/1938
1145	TRETOLA	ROMINA	PADULI	BN	07/03/1973
1146	TREZZA	LUIGI	TEGGIANO	SA	02/08/1944
1147	TROTTA	ANTONIETTA	MONTE SANT ANGELO	FG	07/06/1955
1148	TROTTA	FRANCO	SASSANO	SA	12/07/1956
1149	TRUNFIO	GIOVANNI	AVELLINO	AV	31/10/1960
1150	TRUNFIO	ROSSELLA	AVELLINO	AV	28/09/1991
1151	TRUNFIO	TOMMASO	AVELLINO	AV	19/10/1987
1152	TUCCI	ALBERTO	POTENZA	PZ	16/01/1943
1153	TUCCI	MARIA ANGELA	ZURIGO		05/12/1967
1154	TUFARIELLO	DANTE	FOGGIA	FG	19/05/1967
1155	TURRI	MICHELE	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	04/02/1962
1156	URBANO	LUIGIA	FOGGIA	FG	29/07/1966
1157	URICCHIO	FRANCESCA	SALANDRA	MT	28/08/1951

1158	UVA	GENNARO	SAN MANGO SUL CALORE	AV	22/11/1963
1159	UVA	GERARDO	OLIVETO CITRA	SA	05/02/1964
1160	VAL D'AGRI OIL S.R.L.		TEGGIANO	SA	4029160654
1161	VALENTE	DEBORAH	COSENZA	CS	13/02/1968
1162	VALENTE	MARCO	PAGANI	SA	01/01/1959
1163	VALENTINO	NADIA	SARNO	SA	21/02/1981
1164	VALENTINO	ROBERTO	MESSINA	ME	05/05/1978
1165	VALENZA	MARIA CLEMENTINA	FOGGIA	FG	29/06/1936
1166	VALITUTTO	ANTONIO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	18/08/1960
1167	VALITUTTO	FRANCESCO	PALOMONTE	SA	29/11/1958
1168	VANACORE	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	16/10/1967
1169	VARALLO	GERARDO	NAPOLI	NA	21/10/1976
1170	VARRICCHIO	REMO PASQUALE	GROTTAMINARDA	AV	07/09/1962
1171	VELLA	RITA NICOLINA	VALLATA	AV	17/02/1962
1172	VELLI	DOMENICO	AVELLINO	AV	17/10/1965
1173	VENEZIA	ANNA MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	19/06/1961
1174	VERDE	BARBARA	PADOVA	PD	28/09/1963
1175	VERTUCCI	ANTONIO	TEGGIANO	SA	01/03/1954
1176	VICINANZA	ALBERTO	SALERNO	SA	29/07/1968
1177	VICINANZA	ANNAMARIA	SALERNO	SA	15/04/1966
1178	VICINANZA	ELVIRA	TORRE ANNUNZIATA	NA	21/06/1960
1179	VIETRI	ANTONIO	AVELLINO	AV	16/03/1958
1180	VIGGIANO	VINCENZO	AVIGLIANO	PZ	12/04/1944
1181	VIGLIANO	FABIO	FOGGIA	FG	09/06/1977
1182	VISCARDI	FRANCESCO	POLLA	SA	14/10/1968
1183	VISCEGLIA	FRANCO NICOLA STEFANO	SALANDRA	MT	26/12/1937
1184	VISCITO	MARIO	SALERNO	SA	23/11/1966
1185	VITA	DAMIANO	DRAPIA	VV	20/03/1970
1186	VITOLO	GIANCARMINE	BATTIPAGLIA	SA	11/02/1954
1187	VITRO	NICOLA	VIBO VALENTIA	VV	04/04/1965
1188	VITULANO	MARIA	MANFREDONIA	FG	23/03/1979
1189	VIVOLO	CATERINA	BAGNOLI IRPINO	AV	07/10/1954
1190	VIVOLO	GIUSEPPE	BAGNOLI IRPINO	AV	14/06/1950
1191	VIZZIELLO	ANGELA ROSA	MATERA	MT	02/07/1951
1192	VIZZIELLO	GIOVANNI MICHELE	MATERA	MT	23/10/1961
1193	VOLPE	DOMENICO	MERCOGLIANO	AV	12/11/1959
1194	ZAMMIELLO	MICHELE	EBOLI	SA	26/06/1971
1195	ZAVAGLIA	ANIELLO	CENTOLA	SA	22/03/1962
1196	ZECCARDO	MASSIMO	AVELLINO	AV	15/11/1957
1197	ZERARDI	FRANCESCO GIUSEPPE	MOTTA SANTA LUCIA	CZ	16/07/1950
1198	ZINCO	ORAZIO	ALTAVILLA IRPINA	AV	04/09/1961
1199	ZITO	DOMENICO	SALERNO	SA	21/04/1960
1200	ZITO	FILOMENA	SALERNO	SA	03/03/1960
1201	ZITO	RODOLFO	CALOVETO	CS	13/09/1967
1202	ZITO	ROSELENA	ROSSANO	CS	23/02/1965
1203	ZOLLO	CLAUDIO	ROCCABASCERANA	AV	27/01/1960
1204	ZOMPA	MARIO	CAMPOBASSO	CB	21/07/1964

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale di Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 0,544%.

Banca popolare dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

ASSEMBLEA DEI SOCI
17 APRILE 2015 – 18 APRILE 2015

PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 144-*OCTIES* DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99, DELLE LISTE PRESENTATE ALLA BANCA PER LA NOMINA DI CINQUE COMPONENTI EFFETTIVI E DUE SUPPLENTI DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

LISTE PRESENTATE

Sono state presentate n. 2 (due) liste per la nomina di cinque componenti effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale. Esse sono state annotate su apposito Registro, numerate cronologicamente con indicazione del giorno e ora-minuti di deposito.

Entrambe le n. 2 (due) liste, dopo attenta verifica, sono risultate complete dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa e dall'art. 43 dello Statuto sociale.

Tutti i candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), nonché degli altri requisiti previsti dalla legge, e hanno accettato la candidatura.

Di seguito sono riportate le liste presentate, corredate da:

a) copia dell'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, depositata congiuntamente alla lista;
b) elenco dei soci presentatori delle liste;
c) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai soci presentatori.

ELEZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

LISTA N. 1

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 13 marzo 2015 alle ore 14:00

Candidati a Sindaco effettivo:

1) **Dott. BALDI CARLO -** nato a Reggio Emilia (RE) il 29/04/1939
2) **Dott.ssa SANDROLINI FRANCESCA -** nata a Bologna (BO) il 13/03/1967
3) **Dott. TARDINI VINCENZO -** nato a Modena (MO) il 07/02/1960
4) **Dott.ssa RIZZO DIANA -** nata a Bologna (BO) il 21/07/1959
5) **Dott. STRADI ALESSANDRO -** nato a Modena (MO) il 11/10/1971

Candidati a Sindaco supplente:

1) **Dott.ssa BUTTURI GIORGIA -** nata a Mirandola (MO) il 23/08/1978
2) **Dott. GUIDI GIAN ANDREA -** nato a Modena (MO) il 07/12/1964

a) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

CURRICULUM VITAE

Dott. Baldi Carlo

Nato a Reggio Emilia il 29 aprile 1939.

Baldi dott. Carlo, laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma.
E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1967 ed a quello dei Revisori Contabili dal 1971. È Professore di Economia Aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano - Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche. Dopo un'esperienza in aziende cooperative dall'età di 18 anni fino a 32 anni, nel 1972 ha iniziato l'attività esclusiva libero-professionale di dottore commercialista nello Studio Baldi, associazione professionale che ha sede a Reggio Emilia ed ha dipendenze a Milano e Roma. Nel 1990 ha fondato l'associazione Pro-Università di Reggio Emilia oggi trasformata in Fondazione per l'Università a Reggio Emilia - Studium Regiense, della quale è Presidente.

Inoltre, dalla sua costituzione fino alla sua liquidazione per il raggiungimento degli scopi sociali, è stato presidente di Reggio Città degli Studi S.p.A., società che ha permesso la nascita e lo sviluppo del polo universitario reggiano.

Dei vari incarichi ricoperti attualmente si richiamano: Presidente del C.d.A. di Aspasia – Holding Tricolore di Partecipazione e Sviluppo S.P.A. e di Baldi & Partners S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Brevini Group S.p.A., di Brevini Power Transmission S.p.A., di C.S.F. Inox S.p.A. e di Smalticeram Unicer S.p.A.; Sindaco effettivo di Bolzoni S.p.A.
Cariche attualmente ricoperte nel Gruppo BPER: Presidente del Collegio Sindacale di BPER Trust Company S.p.A. e Sindaco effettivo di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.

Dott. Carlo Baldi

RE 13/3/15

STUDIO DE LEO

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

DOTTORI COMMERCIALISTI

DR. DOMENICO DE LEO
DR. LUCA TOMMASINI
DR. BARBARA PEDRETTI
DR. FRANCO CHIARINI
DR. FRANCESCA SANDROLINI
— —
DR. SILVIA MALDINI
DR. MARCO SERANTONI

CURRICULUM VITAE DELLA DOTTORESSA FRANCESCA SANDROLINI

Francesca Sandrolini

Nata a Bologna, il 13 marzo 1967.

Residente a Bologna, in via Giuseppe Mezzofanti, n. 21.

C.F.: SND FNC 67C53 A944C

Formazione

Laureata cum laude in Economia e Commercio, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, facoltà di Economia (Tesi in Diritto Pubblico: "L'Authority come modello di organizzazione amministrativa"), è iscritta dal 1995 all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna, al n. 1345/A, e dal 1999 al Registro dei Revisori Contabili, al n. 76738.

Esperienza professionale

Ha iniziato la sua collaborazione con lo Studio De Leo Associazione Professionale nel 1993.

Ha maturato una solida esperienza professionale nel diritto societario, tributario ed in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, di principi contabili, anche internazionali, approfondendo anche aree tematiche inerenti le banche e gli intermediari finanziari. Nell'ambito dell'attività di studio, si è occupata, di bilanci bancari, delle tematiche riguardanti la governance, nonché dell'attività svolta dal collegio sindacale in importanti gruppi bancari. Ha seguito operazioni effettuate da holding finanziarie e di investimento e da gruppi di private equity.

Si occupa prevalentemente di consulenza in materia societaria, contabile e fiscale, di assistenza nella redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati, nell'ambito della quale ha potuto maturare una significativa conoscenza dei bilanci e della reportistica di società estere e di società controllate da società estere, anche quotate.

Si è occupata di consulenze tecniche di parte e di assistenza nella crisi d'impresa mediante strumenti di risanamento stragiudiziali (piano attestato e accordo di ristrutturazione dei debiti) e di assistenza nell'accertamento e nel contenzioso tributario.

Partecipa come Sindaco in diverse società industriali e commerciali ed in holding di partecipazioni italiane, anche appartenenti a gruppi internazionali quotati. Ha ricoperto l'incarico di revisore in gruppi multinazionali.

STUDIO DE LEO
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
DOTTORI COMMERCIALISTI

DR. DOMENICO DE LEO
DR. LUCA TOMMASINI
DR. BARBARA PEDRETTI
DR. FRANCO CHIARINI
DR. FRANCESCA SANDROLINI
— —
DR. SILVIA MALDINI
DR. MARCO SERANTONI

Ambiti di interesse specialistico

Organizzazione del processo di consolidamento e bilancio consolidato, bilanci delle banche e degli intermediari finanziari, crisi d'impresa, accertamento e contenzioso tributario, aggregazione tra imprese (reti, consorzi, distretti, joint ventures, ATI, GEIE).

Incarichi attualmente ricoperti

Sindaco effettivo delle società: Recipharm Italia S.p.A., con sede in Masate (MI), Saccaria Immobiliare e di Partecipazioni S.p.A., con sede in Senigallia (AN), Marconigomma Group S.p.A., con sede in Sasso Marconi (BO), Teamac S.r.l., con sede in Budrio (BO), Società Investimenti di Maurizio Marchesini e C. S.A.P.A., con sede in Milano, Marchesini Investment Group S.r.l., con sede in Milano.

Presidente del Collegio sindacale della società Lio Immobiliare S.r.l., con sede in Masate (MI).

Rappresentante comune degli obbligazionisti della società Marchesini Group S.p.A., con sede in Pianoro (BO).

Pubblicazioni

AA.VV., "*Dal bilancio di verifica al bilancio di esercizio*", a cura di Interprofessional Network, Il Sole 24 Ore, 2006.
AA.VV., "*La redazione del bilancio di esercizio*", a cura di Interprofessional Network, Il Sole 24 Ore, 2007, 2008.

Lingue

Parla la lingua inglese e conosce la lingua spagnola.

Contatti

Studio De Leo Associazione Professionale Dottori Commercialisti
Piazza S. Martino, n. 1
40126 Bologna
Phone: +39-051 231830
Direct phone: +39-051 6566510
Fax: +39-051 225822

Email: sandrolini@studiodeleo.it

PEC: francesca.sandrolini@pec.commercialisti.it

Bologna, 11 marzo 2015

Studio Associato Dottori Commercialisti

Consulenza Aziendale Societaria e Tributaria

Dottori Commercialisti

Dott.	***Gianpiero Borsari***	***g.borsari@stuassmo.it***
Dott.	***Pietro Gozzi***	***p.gozzi@stuassmo.it***
Dott.	***Roberto Roncaglia***	***r.roncaglia@stuassmo.it***
Dott.	***Mario Rossi***	***m.rossi@stuassmo.it***
Dott.	***Vincenzo Tardini***	***v.tardini@stuassmo.it***

Curriculum Vitae

Dati anagrafici:

- Vincenzo Tardini, nato a Modena il 7 febbraio 1960, con domicilio in Modena, Corso Canal Grande 96, C.F. TRD VCN 60B07 F257L

Studi compiuti

- Diploma di maturità classica conseguito presso il Liceo Ginnasio Statale San Carlo, in Modena
- Laurea in Economia e Commercio, indirizzo professionale, conseguita presso l'Università degli Studi di Modena con tesi di Laurea in Diritto Commerciale, relatori prof. G.V. Spatazza e prof. Vincenzo Calandra Bonaura, dal titolo "Le obbligazioni convertibili con il metodo indiretto"
- Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista

Iscrizioni ad Albi

- Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Tribunale di Modena
- Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili
- Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Modena
- Iscritto all'Albo dei Periti Penali del Tribunale di Modena
- Iscritto all'Elenco dei professionisti delegati per le operazioni di vendita giudiziaria di beni immobili e beni mobili registrati

Attività professionale

- L'attività è svolta in forma associata all'interno dello Studio Associato Dottori Commercialisti, con sede in Modena, Corso Canal Grande 96.

Si riceve solo su appuntamento

Associazione Professionale
Corso Canal Grande 96 - 41121 Modena Tel. 059/236986-4 Fax. 059/243310
E-mail: segreteria@stuassmo.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02182080362

Studio Associato Dottori Commercialisti

Consulenza Aziendale Societaria e Tributaria

Dottori Commercialisti

Dott.	***Gianpiero Borsari***	***g.borsari@stuassmo.it***
Dott.	***Pietro Gozzi***	***p.gozzi@stuassmo.it***
Dott.	***Roberto Roncaglia***	***r.roncaglia@stuassmo.it***
Dott.	***Mario Rossi***	***m.rossi@stuassmo.it***
Dott.	***Vincenzo Tardini***	***v.tardini@stuassmo.it***

Incarichi ricoperti

Incarichi di nomina giudiziale per il Tribunale di Modena

- C.T.U. in cause civili
- C.T.U. per la predisposizione di piani di riparto di Esecuzioni Immobiliari
- Delegato alla vendita di immobili oggetto di Esecuzioni
- Perito per la redazione di stime per operazioni societarie straordinarie
- Curatore di Eredità beneficiate
- Amministratore di Sostegno
- Tutore
- Curatore Fallimentare
- Commissario Giudiziale in Concordati Preventivi

Incarichi in organi amministrativi

- Consigliere in Banca popolare del Mezzogiorno Spa
- Consigliere ed amministratore unico di società commerciali
- Liquidatore volontario di società commerciali
- Patrocinatore presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali
- Consulente tecnico di parte in procedimenti penali di natura finanziaria

Incarichi in organi di controllo

- Presidente del Collegio Sindacale in società finanziarie assoggettate al controllo di Banca d'Italia
- Sindaco effettivo di Banca della Campania
- Sindaco effettivo di Bando di Sardegna
- Presidente del Collegio Sindacale in società commerciali a capitale privato
- Sindaco effettivo in società commerciali a capitale privato
- Sindaco effettivo in società commerciali a capitale pubblico
- Revisore dei conti in Unioni Regionali delle Camere di Commercio
- Revisore dei conti in Camere di Commercio provinciali

Si riceve solo su appuntamento

Associazione Professionale
Corso Canal Grande 96 - 41121 Modena Tel. 059/236986-4 Fax. 059/243310
E-mail: segreteria@stuassmo.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02182080362

Studio Associato Dottori Commercialisti

Consulenza Aziendale Societaria e Tributaria

Dottori Commercialisti

Dott.	***Gianpiero Borsari***	***g.borsari@stuassmo.it***
Dott.	***Pietro Gozzi***	***p.gozzi@stuassmo.it***
Dott.	***Roberto Roncaglia***	***r.roncaglia@stuassmo.it***
Dott.	***Mario Rossi***	***m.rossi@stuassmo.it***
Dott.	***Vincenzo Tardini***	***v.tardini@stuassmo.it***

- Revisore dei conti in Aziende Sanitarie Locali
- Revisore dei conti in Aziende Ospedaliere
- Revisore dei conti in istituti scolastici pubblici

Modena 12 Marzo 2015

dott. Vincenzo Tardini

Si riceve solo su appuntamento

Associazione Professionale
Corso Canal Grande 96 - 41121 Modena Tel. 059/236986-4 Fax. 059/243310
E-mail: segreteria@stuassmo.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02182080362

Studio Professionisti
MODENA · SASSUOLO

ANTONIO CHERCHI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
ANTONIO LASAGNI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
DIANA RIZZO
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
CARLO SGHEDONI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
FEDERICO SOLMI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
LUIGI TAGLIATI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Collaboratori:

GIUSEPPINA RAMUNNO
RAGIONIERE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
ELISABETTA DALLOLIO
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
SIMONA MAZZA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
MARCO LETTINI
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

MARIANGELA FASANELLI
AVVOCATO

Modena, 02/03/2015

DIANA RIZZO

Nata a Bologna il 21/7/1959

Residente a Montale (Mo) – Via Carducci 4

Socio Fondatore dello Studio dei Professionisti Cherchi Antonio, Lasagni Antonio, Rizzo Diana, Sghedoni Carlo, Solmi Federico, Tagliati Luigi con sedi in Modena , Largo Garibaldi 2 – tel 059/216969 e Sassuolo, Piazza Fabbrica Rubbiani 51 – tel 0536/881073

e-mail : diana.rizzo@studio-professionisti.it

STUDI

Maturità scientifica con votazione 57/60 presso Liceo Scientifico Tassoni di Modena

Laurea in economia e Commercio con votazione 110 con lode presso Università di Modena (luglio 1982)

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Esercita la professione di Dottore Commercialista dal 1983, è stata Revisore Ufficiale dei Conti e oggi è Revisore Contabile, iscritta in sede di prima formazione dell'Albo oltre a Revisore degli Enti Locali.

Svolge consulenza ed assistenza in materia di bilancio, fiscale, di redazione business plan, contrattualistica, analisi ed effettuazione operazioni di acquisizione e/o dismissioni e operazioni straordinarie in genere.

Collabora con i Tribunali di Modena e di Bologna in qualità di Consulente Tecnico in materia civile e penale e ricopre incarichi di Curatore Fallimentare e Commissario Giudiziale.

Attualmente ricopre numerosi incarichi di consulente e sindaco di società; i principali sono:

- Sindaco effettivo di Carimonte Holding Spa, società controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Banca del Monte di Bologna;
- Sindaco effettivo nel gruppo Grandi Salumifici Italiani (Società IS Holding, Alcisa, Gait);
- Sindaco effettivo nel gruppo Emilceramica (Emilceramica, Speranza, Caolino Pancera);
- Sindaco effettico del gruppo Florim (effettivo in Maker, supplente in Florim, Fin Floor, Fin Twin).

Dott.ssa Diana Rizzo

Largo Garibaldi, 2 - 41124 MODENA
Tel. (+39) 059 216969 - fax (+39) 059 218614
e-mail: info@studio-professionisti.it

P.zza F. Rubbiani, 53 - 41049 SASSUOLO (MO)
Tel. (+39) 0536 881073 - fax (+39) 0536 882549
www.studio-professionisti.it

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i/)/Nome(i)	**Rizzo Diana**
Indirizzo(i)	Largo Garibaldi, 2 – 41124 Modena
Telefono(i)	+39 059 216969 Mobile +39 335 499 071
Fax	+39 059 218614
E-mail	diana.rizzo@studio-professionisti.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	21/07/1959
Sesso	Femminile

Esperienza professionale

Date	Esercito la professione di Dottore Commercialista dal 1983, con particolare specializzazione in campo economico-aziendale, fiscale societario. Sono stata Revisore Ufficiale fin dal 1982 dei Conti ed oggi sono Revisore Contabile, iscritta in sede di prima formazione dell'Albo (DM del 12/4/95 – elenco pubblicato in GU n. 32 bis quarta serie speciale del 21/4/95). Collaboro da oltre 30 anni con i Tribunali di Modena e Bologna in qualità di Consulente tecnico in materia civile e penale e perito valutatore e ricopro incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario e Liquidatore Giudiziale. Sono socio fondatore dello Studio Professionisti, con sede in Modena, Largo Garibaldi n. 2 (costituito nel 1993) e prima (1990) avevo costituito uno studio associato con il Dott. Antonio Cherchi, con il quale tuttora siamo soci.
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
ESPERIENZA COME MEMBRO EFFETTIVO DI COLLEGIO SINDACALE	Sono Sindaco effettivo di circa una ventina di società di diversi settori: holding finanziarie e industriali (Carimonte Honding Spa,I.S. Holding e Speranza Spa), ceramiche (Gruppo Emilceramica, Unicom, Gruppo Florim) ed alimentari (Gruppo Grandi Salumifici Italiani).

Istruzione e formazione

Date	Luglio 1982
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Economia e Commercio indirizzo economico / aziendale
Principali tematiche/competenza professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli studi di Modena Voto: 110 con Lode
Date	Luglio 1978
Titolo della qualifica rilasciata	Maturità scientifica
Principali tematiche/competenza professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo Scientifico Tassoni Modena Voto: 57/60
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	

Titoli Professionali

Iscritta all'Albo Dottori Commercialisti dal 12/04/1983 al n. 149 Sezione A
Iscritta all'Albo dei Periti e dei Consulenti tecnici d'ufficio dal 1986
Iscritta all'Albo dei Revisori degli enti locali fino al 30/11/2014

Iscrizione al Registro dei Revisori Legali

Sono Revisore Ufficiale dei Conti e Revisore Contabile, iscritta in sede di prima formazione dell'Albo (DM del 12/4/95 – elenco pubblicato in GU n. 32 bis quarta serie speciale del 21/4/95).

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	A2	Utente autonomo	A2	Utente autonomo

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Sono in grado di relazionarmi con persone di qualsiasi cultura ed estrazione sociale. Riesco ad interagire ed a stringere legami di stima e rispetto reciproco con colleghi, manager, imprenditori e rappresentanti del tessuto economico e sociale in generale.
Capacità e competenze organizzative	Gestisco in autonomia tutte le risorse dello studio, circa 25 persone, e sono in grado di organizzare il lavoro mio e dei miei collaboratori, definendo priorità ed assumendomi responsabilità anche nelle situazioni complesse, rispettando scadenze ed impegni professionali. Sono in grado di lavorare in situazioni di stress.
Capacità e competenze tecniche	Capacità professionali poliedriche sviluppate all'interno della professione nell'arco di oltre 30 anni di attività in campo fiscale, societario, procedurale e fornendo consulenza ed assistenza in materia di bilancio, business plan, contrattualistica, analisi ed effettuazioni di operazioni di acquisizioni e/o dismissioni e operazioni straordinarie in genere.
Capacità e competenze informatiche	Utilizzo abitualmente i diversi applicativi del pacchetto Office, in particolar modo Word ed Excel nonche' la rete internet
Altre capacità e competenze	
Patente	Patente B

Firma	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". (facoltativo, v. istruzioni)

Dichiaro

- Di assumere la piena e personale responsabilità di quanto sopra riportato
- che i dati relativi alle eventuali iscrizioni in Albi, Elenchi, Ruoli o Registri sono veri e reali
- di non essere stata né di essere sottoposta ad alcuna misura di prevenzione prevista dalle leggi nn. 1423/56, 575/65 e D.lgs. n.490/94 e successive modifiche e integrazioni;

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

  di essere consapevole ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 in materia di snellimento dell'attività amministrativa, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero.

Modena,11/03/2015

Incarichi Dott.ssa Diana Rizzo al 11/03/2015

denominazione	indirizzo	codice fiscale	carica ricoperta	scadenza
ALCISA ITALIA SPA	Strada Gherbella, 320 Modena (MO)	02935090361	sindaco effettivo	appr.bil 2016
AUTIN SPA	Via L.Ariosto, 51 Castellarano (RE)	00146420351	sindaco supplente	appr.bil 2016
CAOLINO PANCIERA SPA	Via Ghiarola Nuova, 29 Fiorano Modenese (MO)	00146310248	sindaco effettivo	appr.bil 2016
CARIMONTE HOLDING SPA	Via dell'Indipendenza, 11 Bologna	04072770375	sindaco effettivo	appr.bil 2014
EDI.CER. SPA	Viale Monte Santo, 40	00853700367	sindaco supplente	appr.bil 2016
EMILCERAMICA SPA	Via Ghiarola Nuova, 29 Fiorano Modenese (MO)	01016070367	sindaco effettivo	appr.bil 2015
FALLIMENTO ARGILLE TECONOLOGICHE srl in liquidazior	Via Val Rossena, 113/115 fraz. Gombola Polinago	02635830363	curatore fallimentare	
FALLIMENTO GENESIS SAS	Via Circonvallazione nord-est, 93 Sassuolo (MO)	02644580363	curatore fallimentare	
FALLIMENTO GRAFFITH SAS	Via Solferino, 6/8 fraz. Spezzano Fiorano Modenese (MO)	01726460361	curatore fallimentare	
FALLIMENTO GRUPPO EMILIANO COSTRUZIONI SRL	Largo Collodi, 58/59/60 Sassuolo (MO)	02463680369	curatore fallimentare	
FALLIMENTO S.M. LEGNO SPA in liquidazione	Via Carpi-Ravarino, 115 Soliera (MO)	00172170367	curatore fallimentare	
FIN TWIN S.P.A.	Via Canaletto, 24 Spezzano Fiorano Modenese (MO)	01870420369	sindaco supplente	appr.bil 2014
FINFLOOR SPA	Via Canaletto, 24 Spezzano Fiorano Modenese (MO)	00173450362	sindaco supplente	appr.bil 2015
FLORIM CERAMICHE SPA SOCIO UNICO	Via Canaletto, 24 Spezzano Fiorano Modenese (MO)	01265320364	sindaco supplente	appr.bil 2015
GAIT SPA - GRUPPO ALIMENTARE IN TOSCANA	Ruota al mandò, 55 Reggello (FI) fraz. Leccio	05901050483	sindaco effettivo	appr.bil 2014
GL FINISHING SRL in liquidazione in concordato preventivo	Via dei Fonditori, 10/B Modena (MO)	01852620366	liquidatore giudiziale	
I.S. HOLDING SPA	Strada Gherbella, 320 Modena (MO)	04208030371	sindaco effettivo	appr.bil 2014
MAKER SRL	Via Canaletto, 24 Spezzano Fiorano Modenese (MO)	03546960364	sindaco effettivo	appr.bil 2016
S.C.F. SRL	Via della chimica, 25 fraz. Spezzano Fiorano Modenese (MO)	02931730366	sindaco effettivo	appr.bil 2015
SITMA MACHINERY SPA	Via Vignolese, 1910 Spilamberto (MO)	02432070361	sindaco effettivo	appr.bil 2015
SITMA SPA	Via Vignolese, 1910 Spilamberto (MO)	01174010064	sindaco effettivo	appr.bil 2015
SO.CO.GEN srl in liq. In concordato preventivo	V,le A. Ferrari, 7/A Pievepelago (MO)	01406510360	commissario liquidatore	
SPERANZA SPA	Via Don Zini , 13/15 Fiorano Modenese (MO)	01147580367	sindaco effettivo	appr.bil 2015
UNICOM SRL	Via Flumendosa, 7 fraz. Spezzano Fiorano Modenese (MO)	01469200362	presidente coll.sindacale	appr.bil 2014
ZADI SPA in concordato preventivo	Via C.Marx, 138 Carpi (MO)	00172950362	commissario giudiziale	

Curriculum vitae

ALESSANDRO STRADI

INFORMAZIONI PERSONALI

Stato civile: coniugato con Barbara Mullineris, medico specialista, e padre di Edoardo.

Luogo e data di nascita: Modena – 11 Ottobre 1971.

Residenza: Via Abetone Superiore n. 188 – 41053 Maranello (Mo).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1990

Diploma di maturità classica conseguito presso il "Liceo Classico Statale S. Carlo di Modena".

1995

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, Facoltà di "Economia e Commercio".

1996

Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica.

Ha conseguito il Business English Certificate rilasciato dal Cambridge English Language Assesment, part of University of Cambridge.

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

E' iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Modena al n. 610/A ed al Registro dei Revisori legali - N. 76886 (D.M. 26.05.1999, G.U. n. 45 del 8.06.1999).

SERVIZIO MILITARE

1996 – 1997

Ha frequentato il 163° Corso AUC presso la Scuola Militare Alpina di Aosta e svolto il servizio di prima nomina quale ufficiale del 2° Rgt. Alpini.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dall'anno di abilitazione ha sempre svolto la professione di Dottore Commercialista, dapprima in qualità di collaboratore di studi professionali, successivamente in forma individuale ed associata.

E' socio dello "Studio Abaco - Commercialisti associati" con sede in Modena, V.le Corassori n. 72.

Partecipa alla società "ABACO SERVICES S.r.l." attiva nel settore dell'elaborazione dati contabili.

Svolge l'attività di consulente e revisore legale ed ha maturato un'esperienza specifica in qualità di amministratore di banche e società di gestione del risparmio.

Durante l'attività professionale ha ricoperto i seguenti incarichi:

Consigliere di Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.;

Consigliere di Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.;

Consigliere di Arca Impresa SGR S.p.A.;

Sindaco effettivo HDS S.p.A.;

Sindaco effettivo Euroelettra Sistemi S.p.A.;

Sindaco effettivo Tino Prosciutti S.p.A.;

Sindaco effettivo Ceramiche Faro S.p.A.;

Sindaco effettivo Air Power Group S.p.A.;

Sindaco effettivo Immobiliare Fioranese S.r.l.;

Sindaco effettivo Mineraria Sassolese S.r.l.;

Sindaco effettivo Consorzi Autotrasportatori Riuniti Sassolesi Soc. coop.;

Sindaco effettivo Bio Fertile Soc. coop.;

Sindaco effettivo Bio Fertile Soc. coop.;

Sindaco effettivo Francesco e Chiara impresa sociale;

Sindaco effettivo Vandelli S.r.l.;

Revisore Unico Parco Naturale del Frignano;

Rappresentante comune degli obbligazionisti Glem Gas S.p.A.;

Liquidatore On Office S.r.l..

Incarichi attuali:

Amministratore Delegato di Abaco Service S.r.l.;

Sindaco effettivo di Office Trade S.p.A..

Ha svolto attività professionale per associazioni imprenditoriali e curato convegni in materia fiscale.

ATTIVITA' BENEFICHE E DI SERVIZIO

E' socio dell'*Associazione Internazione Regina Elena Onlus* ed iscritto all'*Associazione Nazionale Alpini.*

RECAPITI

Studio Abaco – Dottori Commercialisti Associati

Viale Corassori n. 72 – 41124 Modena (Mo)

Telefono: 059.34.34.00

Fax: 059.34.05.43

Telefono portatile: 349.40.50.57.3

Indirizzo mail: alessandro.stradi@studio-abaco.com

Modena, 3 Marzo 2015

In fede

Alessandro Stradi

Curriculum Vitae – Dott.ssa Giorgia Butturi

Nome e Cognome	Giorgia Butturi
Indirizzo professionale	Via Agnini n. 76, int. 22/23
Città	Mirandola
Provincia	Modena
Telefono	0535/21743, 0535/610528
Fax	0535/23307
E-mail	giorgia.butturi@studiobutturi.com
Nazionalità	Italiana
Data e luogo di nascita	Nata il 23 Agosto 1978 a Mirandola, Modena
Residenza	Via Diliberto, 11 - Mirandola (Modena)
Attività Professionale	Dottore Commercialista e Revisore Legale. Attività libero professionale esercitata in proprio, Via Agnini n. 76, Mirandola (Modena) dal Gennaio 2007. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena n. 994 sezione A. Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 144150.
Formazione Professionale	Frequentazione del Programma di Formazione per la crescita e lo sviluppo di ruoli, responsabilità e competenze dei Consiglieri di Amministrazione tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio

Emilia con la partecipazione di NedCommunity (II° percorso Settembre – Dicembre 2014)

Frequentazione del Programma di Formazione per la crescita e lo sviluppo di ruoli, responsabilità e competenze dei Consiglieri di Amministrazione tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia con la partecipazione di NedCommunity (I° percorso Marzo – Giugno 2014)

Frequentazione del Corso in materia di diritto fallimentare "Curatori al primo incarico" tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena (Ottobre 2013 – Marzo 2014)

Frequentazione del Corso Base e del Corso Avanzato in merito alla Revisione Legale degli Enti Locali organizzato dal SSAI – Ministero dell'Interno a Roma (Luglio 2012 e Ottobre 2012)

Frequentazione del Master Ipsoa in materia IVA a Modena (Ottobre – Dicembre 2011)

Frequentazione del corso di Financial Reporting in English presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia (da Ottobre 2008 a Marzo 2009)

Frequentazione del Corso di formazione professionale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia "Master di Specializzazione: Organizzazioni Non Profit" (Giugno – Settembre 2009)

Master di specializzazione in merito all'Accertamento e al Processo Tributario organizzato da Ipsoa a Reggio Emilia (Ottobre – Dicembre 2008)

Frequentazione del corso di Advanced Business English presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia (Settembre 2007 – Marzo 2008)

Master di specializzazione in merito alle Operazioni straordinarie organizzato da Ipsoa a Reggio Emilia (Gennaio 2007)

Frequentazione del corso biennale di preparazione all'esame di stato presso gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena e Reggio Emilia (Settembre 2003 – Giugno 2005)

Percorso di Studi

Laurea in Economia Aziendale - Percorso Libera Professione - conseguito nell'anno accademico 2001-2002 (sessione di Giugno) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (sede di Modena) con il voto di 108/110, con una tesi in Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali Internazionali intitolata "I Patti Locali per l'Occupazione a livello Europeo".

Conseguimento di una Borsa di Studio Erasmus durante il secondo anno di studi universitari e frequentazione di un semestre universitario presso la

	Facoltà di Economia dell'Università di Göteborg (Svezia), Göteborg Handelshögskolan, Sweden. Diploma di Perito Tecnico Commerciale (percorso tradizionale) conseguito nell'anno scolastico 1996-1997 presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale "G. Luosi" di Mirandola (Modena) con il voto di 60/60.
Lingue conosciute	Italiano (madrelingua), Inglese (molto buono), Francese (buono), Spagnolo (principiante).
Conoscenze Informatiche	Microsoft Windows, Pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Powerpoint), ricerca e utilizzo di dati in Internet, Posta Elettronica.
Incarichi Professionali	INCARICHI ISTITUZIONALI Da Gennaio 2015: Vice Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena. Da Luglio 2014: membro effettivo della giunta dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena. Da Aprile 2013: membro effettivo della Commissione Revisione e Collegio Sindacale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia. Da Giugno 2011 a Luglio 2012: membro effettivo della Commissione Piccole e Medie Imprese e Piccoli e Medi Studi Professionali della EFAA (Federazione Europea Contabili e Revisori) a Bruxelles su incarico del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in qualità di delegato internazionale. Da Gennaio 2010 a Luglio 2012: membro effettivo della Commissione Piccole e Medie Imprese e Piccoli e Medi Studi Professionali della FEE (Federazione Europea degli Esperti Contabili) a Bruxelles su incarico del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in qualità di delegato internazionale. Da Marzo 2009 a Ottobre 2011: membro effettivo e segretaria della Commissione di Studio del Consiglio Nazionale dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili relativa ai Principi di Revisione e Collegio Sindacale (Commissione Istituzionale – Analisi delle riforme in materia). INCARICHI DI COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE (AUDITOR) Esperienza professionale in merito a: - Associazioni Sportive; - Società di Capitali a capitale privato; - Società di Capitali ex Municipalizzate; - Fondi Pensione Privati; - Enti Pubblici (Comuni con popolazione superiore a 15.000,00 abitanti); - Cooperative per Azioni a Mutualità Prevalente. In particolare attualmente, a norma dell'art. 2400 del Codice Civile, ricopro i seguenti incarichi:

REVISIONE LEGALE
Comune di Mirandola, Mirandola (MO)
Presidente del Collegio dei Revisori
Scadenza del mandato: approvazione del Bilancio 2014

MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE
FonCer – Fondo Pensione Ceramica e Materiali Refrattari, Sassuolo (MO)
Sindaco Effettivo
Scadenza del mandato: approvazione del Bilancio 2014

Coopservice, Cooperativa a mutualità prevalente, Reggio Emilia (RE)
Sindaco Effettivo
Scadenza del mandato: approvazione del Bilancio 2014

AS Retigas S.r.l., Mirandola (MO)
Sindaco Effettivo
Scadenza del mandato: approvazione del Bilancio 2016

Gesta S.p.A., Reggio Emilia (RE)
Sindaco Effettivo
Scadenza del mandato: approvazione del Bilancio 2016

Doteco S.p.A., Mirandola (MO)
Sindaco Supplente

INCARICHI DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE
Nessun incarico in essere

INCARICHI DI ORGANISMO DI VIGILANZA
Aurum S.p.A., Reggio Emilia (RE) – Holding di partecipazioni

ATTIVITA' PREVALENTE
- Consulenza fiscale e societaria a Società commerciali e produttive a capitale privato
- Passaggi generazionali di azienda

Relazioni a Convegni

2014 – Modena (MO): relazione introduttiva al Corso di formazione Manageriale "Anche tu in CdA" organizzato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Facoltà di Economia, dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena e dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena

2013 – Reggio Emilia (RE): relatrice all'evento formativo per Dottori Commercialisti e Revisori Legali "Monitoraggio del D.Lgs. 39/2010 - Il punto normativo sulla revisione legale" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia

2013 – Gonzaga (MN): relatrice al Convegno "Sisma 2012. Le molte problematiche contabili e fiscali ancora aperte" organizzato dagli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Mantova, Modena, Reggio Emilia e Ferrara

	2012 – Vicenza: relatrice alla Conferenza Internazionale "La Revisione per le PMI: un importante strumento per un'Europa unita"; relazione in merito a "Le competenze del Commercialista nella copertura del gap nel rating delle PMI" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza in relazione con ACCA, Association of Chartered Certified Accountants, Regno Unito
	2011 – Verona: relatrice al Convegno "La Revisione Legale alla luce delle novità del D.Lgs. 39/2010" organizzato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona
	2011 – Pisa: relatrice al Convegno "Le Novità in materia di revisione legale e di collegio sindacale" organizzato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa
	2011 – Bruxelles: relatrice alla Tavola Rotonda "Access to Finance for SMEs. Financing growth, equipment and trade"; relazione in merito a "Synergies between SMEs, accountants and banks" organizzato da FEE, Fédération des Experts Comptables Européens
Pubblicazioni	2014 - Articoli pubblicati per l'Editore CESI Multimedia Srl (MySolution)
	2012 - Articoli sul portale www.larevisionelegale.it

Autorizzazione al trattamento dei dati personali
Con la presente autorizzo, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, il trattamento dei miei dati personali.

Mirandola, marzo 2015, 13

STUDIO GUIDI '68

Curriculum Vitae

di

Gian Andrea Guidi

Dottore Commercialista ed Esperto Contabile - Revisore Legale

DATI ANAGRAFICI

Data di nascita:	7 dicembre 1964
Luogo di nascita:	Modena
Residenza:	Modena - Via Mascherella, 11
Domicilio:	Modena - Rua del Muro, 60
Professione:	Dottore Commercialista
Codice Fiscale:	GDU GND 64T07 F257P

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Ragioniere e perito commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico J. Barozzi di Modena nel 1983

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Modena nel 1988 con 110/110.

QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

Abilitato alla professione di Dottore Commercialista a Modena ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione di Modena il 7 maggio 1990 al n. 320 sez. A.

Iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 29834 G.U. n. 31-bis del 21/04/1995 - D.M. 12/04/1995.

Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Modena nel 1997/1998.

41121 MODENA - Rua del Muro, 60 - TEL. 059/224666- FAX N. 059/219606
E-mail: andreaguidi@studioguidi.com - PEC: gianandreaguidi@legalmail.it

eurodefi
professional club of tax, legal & financial advisers

E' socio senior dello Studio Guidi Associazione tra Professionisti con sede in Modena, Rua del Muro, 60.

Ha iniziato l'attività professionale nell'anno 1989/1990 presso lo Studio Guidi di Modena e da allora ha maturato una ampia esperienza nell'ambito della consulenza tributaria, contabile, societaria e contrattuale; nonché nel settore della valutazione di azienda e delle ristrutturazioni aziendali e societarie.

Ha svolto fin dall'inizio, attività in ambito concorsuale sia mediante predisposizione di ricorsi per ammissione alle procedure di concordato preventivo, sia mediante assunzione di incarichi quali curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore.

Ha ricoperto l'incarico di Consulente d'Ufficio e/o di parte (anche come collaboratore) in cause civili.

E' Sindaco effettivo o Presidente di importanti società di capitale private fra cui il Banco di Sardegna S.p.a.

Aderente a Eurodefi Professional Club of Tax, Legal & Financial Advisers.

Buona conoscenza della lingua inglese e francese.

Riporta in allegato l'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti e le procedure seguite quale curatore e/o commissario.

Modena, 12 Marzo 2015

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del decr. lgs. n.196 del 30/06/2003

DENOMINAZIONE SOCIETA'	PROVINCIA SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	CARICA	DURATA IN CARICA
Thermowatt S.p.a.	Arcevia (AN)	01226330429	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
ASK Industries S.p.a.	Monte San Vito (AN)	00091200428	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014
Rete 7 S.p.a. con unico socio	Bologna (BO)	03469390375	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Canale Marche S.r.l. con unico socio	Ancona (AN)	02509650426	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013
Mediafin S.r.l.	Reggio Emilia (RE)	02467130353	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013
Privata Invest S.r.l.	Reggio Emilia (RE)	01563240355	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012
D.H.E. S.r.l.	Follina (TV)	03103850263	Presidente Collegio Sindacale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Ecoflam Bruciatori S.p.a.	Fabriano (AN)	00879740264	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
BPER Trust Company S.p.a.	Modena (MO)	03443650365	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014
Banco di Sardegna S.p.a.	Cagliari (CA)	01564560900	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Elco Italia S.p.a.	Fabriano (AN)	04110010263	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Borsari S.p.a.	Nonantola (MO)	01352250367	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016
Ceramiche Refin S.p.a.	Casalgrande (RE)	03047170372	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016
Generali Pio S.p.a.	Formigine (MO)	00825840366	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Greci e Folzani S.p.a.	Felino (PR)	00154710347	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Immobiliare Simef S.p.a.	Modena (MO)	01581900360	Sindaco effettivo	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014
Merloni Holding S.p.a.	Fabriano (AN)	11142780151	Sindaco supplente	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014
Franco Cosimo Panini Editore S.p.a.	Modena (MO)	01168370367	Sindaco supplente	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014
Antica Foma S.r.l.	Nonantola (MO)	01871420368	Sindaco Unico	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Immerfin S.p.a.	Brescello (RE)	01766930356	Revisore Legale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015
Fides S.r.l. con unico socio	Reggio Emilia (RE)	01863570352	Revisore Legale	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016
Eurodefi Professional Club of Tax, Legal & Financial Advisers	Milano (MI)	97583470154	Consigliere di amministrazione	fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017
Consorzio Grandi Impianti Soc. Coop. a r.l.	Modena (MO)	01677740365	Commissario Giudiziale	dal 21/07/2014
KF S.r.l.	Modena (MO)	02385320367	Commissario Giudiziale	dal 07/05/2013
A.F.M. Spa con unico socio in liq.ne e concordato preventivo	Fiorano Modenese (MO)	04899310967	Liquidatore Giudiziale	dal 16/04/2010
Ballotti Sistemi S.r.l.	San Cesario sul Panaro (MO)	01737600369	Curatore Fallimentare	dal 30/04/2008
Ceramica Nuova Due S.r.l.	Fiorano Modenese (MO)	02031020361	Curatore Fallimentare	dal 23/04/2007
Roda Fashion S.r.l.	Castelfranco Emilia (MO)	01499140380	Curatore Fallimentare	dal 02/05/2005
Priapo S.r.l.	Modena (MO)	02687450367	Curatore Fallimentare	dal 30/01/2009
Venere S.r.l.	San Cesario sul Panaro (MO)	02317840367	Curatore Fallimentare	dal 22/02/2011
Eppi S.r.l.	Mirandola (MO)	04246780284	Curatore Fallimentare	dal 12/11/2013
Il Mondonauta S.r.l. in liquidazione	Formigine (MO)	02734170364	Curatore Fallimentare	dal 21/05/2014

b) elenco dei soci presentatori della lista n.1

n.	Cognome Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov.	Data di nascita / CF / P.IVA
1	MARRI ALBERTO	MODENA	MO	13/08/1954
2	FINGAS S.R.L.	CREMONA	CR	11055530155
3	FINENERGIE S.R.L.	CREMONA	CR	93039040196
4	LUCCHI MARTA	MODENA	MO	07/08/1937
5	SCHIAVI COSTANTINO MARCO	MODENA	MO	29/07/1961
6	FILIPPI CARLO	MODENA	MO	04/05/1964

c) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale di Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 1,005%.

ELEZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

LISTA N. 2

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 20 marzo 2015 alle ore 15:40

Candidati a Sindaco effettivo:

1) **Dott. MELE ANTONIO -** nato a Galatina (LE) il 05/06/1968
2) **Dott.ssa RUTIGLIANO MARIELLA -** nata a Avellino (AV) il 19/02/1970
3) **Dott. BUZZI NUNZIO -** nato a Concerviano (RI) il 08/08/1948
4) **Dott.ssa PADULA CARMEN -** nata a Napoli (NA) il 21/07/1968
5) **Dott. STRINGINI FRANCESCO -** nato a L'Aquila (AQ) il 07/02/1964

Candidati a Sindaco supplente:

1) **Dott. SPINELLI GIANLUCA -** nato a Petilia Policastro (KR) il 24/05/1977
2) **Dott.ssa DI MARCO ILARIA -** nata a L'Aquila (AQ) il 27/02/1978

a) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

DOTT. ANTONIO MELE
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI:
Antonio Mele, nato a Galatina (Lecce) il 5 giugno 1968
Stato civile: coniugato
Residente in Saronno, via F. Reina n. 33
Studio professionale in Corso Matteotti n. 3, 20121 Milano
Riferimenti: antonio.mele@meleassociati.com, T. 02.3663.7660

FORMAZIONE:
Studi:

- Diploma di Maturità classica con massimo dei voti conseguito nel 1987;
- Laurea in Scienze Economico Bancarie conseguita nel 1992 presso l'Università degli Studi di Lecce, con il punteggio di 110/110. Tesi di Laurea in Diritto Commerciale (Prof.ssa C. Motti) dal titolo "La nota integrativa al bilancio: profili giuridici".

Professionale:

- Iscritto nel Registro dei Revisori Legali (n. 89058 con D.M. 15/10/1999, in G.U. n. 87 del 2/11/1999);
- Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Albo di Milano, iscrizione n. 8139 del 24/9/07).

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

Da luglio 2007:
Attività professionale autonoma di consulenza direzionale:

- consulenza in materia di *compliance* sulla normativa bancaria e finanziaria (Consob e Banca d'Italia, regolamenti Borsa Italiana), a favore di banche, SIM ed SGR;
- consulenza tecnica in materia di contenzioso sulla prestazione dei servizi bancari e di investimento (operazioni in derivati, centrale rischi, etc...);
- perizie e consulenze tecniche in materia di valutazioni di società ed investimenti di *private equity;* stime di *impairment* secondo i principi contabili internazionali;
- pareri contabili per operazioni straordinaria (es: *hedge accounting,* pareri in materia di contabilità e bilancio di banche, fondi comuni e società quotate secondo principi contabili internazionali IASB/FASB);
- supporto per la predisposizione della informativa finanziaria di società quotate, sia in fase di quotazione che ricorrente;
- collaborazione continuativa con una banca d'affari europea nell'ambito della strutturazione di operazioni di finanza e *capital markets.*

Incarichi riscoperti in ambito bancario, mobiliare e finanziario:

- sindaco di: Shine SIM S.p.A. (dal 29 aprile 2010, in corso), Banca ITB S.p.A. (da maggio 2012, in corso), Polaris Real Estate SGR S.p.A. (da maggio 2012 a maggio 2014), Value Investments S.p.A. (da giugno 2011, in corso);
- presidente del Collegio sindacale di Banca Privata Leasing S.p.A. (da maggio 2014, in corso);
- amministratore indipendente di Yarpa Investimenti SGR S.p.A. (da maggio 2014, in corso);
- amministratore di IMI Investments S.A. (Luxembourg, da marzo 2005 a novembre 2007);

Altri incarichi ricoperti:

- sindaco di Meridiana S.p.A. (emittente titoli diffusi, da giugno 2010 in corso), Meridiana fly S.p.A. (da aprile 2009, in corso), Air Italy Holding S.p.A. (da febbraio 2013, in corso), Air Italy S.p.A. (da febbraio 2013, in corso), Tas S.p.A. (quotata, da gennaio 2013, in corso), Tasnch Holding S.p.A. (da giugno 2011, in corso).

Da dicembre 2005 a luglio 2007:
Banca IMI (Gruppo Sanpaolo IMI) – Responsabile Direzione Operations & Administration (nr. 120 risorse). La Direzione, con riporto al Direttore Generale coordinava le seguenti Funzioni:

- Amministrazione (bilancio; segnalazioni di vigilanza);
- Controllo finanziario;
- Back Office;
- Middle Office;
- Presidio Sarbanes&Oxley Act (normativa americana sul *reporting* finanziario).
  Altri incarichi: amministratore della società IMI Investments SaA.

Da giugno 2002 a dicembre 2005:
Banca IMI – Responsabile Funzione Amministrazione. La Funzione, in staff all'Amministratore Delegato, assicurava tra l'altro il *reporting* civilistico e consolidato secondo Italian Gaap, IFRS, US Gaap (il Gruppo è quotato al NYSE e pertanto predispone anche un bilancio secondo principi americani) e il controllo di gestione.

Da agosto 1999 a giugno 2002:
Banca IMI – Servizio Internal Audit. Responsabile della Funzione da giugno 2000.
Principali attività:

- verifiche sull'attività in conto proprio della Banca su strumenti finanziari *cash* e derivati; controlli di secondo livello sulle procedure di monitoraggio e controllo dei rischi finanziari, creditizi e di *underwriting*;
- supporto consultivo sulla normativa in materia di intermediazione finanziaria e creditizia;
- implementazione misure separatezza organizzativa (*information wall*) procedure di controllo su tali misure (*watch list, restricted list*) e di un sistema di valutazione dei rischi aziendali (*risk assessment*).

Da maggio 1994 ad agosto 1999:
CONSOB (sede di Milano) – Divisione Intermediari (Ispettorato e Vigilanza):

- svolgimento – nell'ambito di appositi team – di attività ispettiva nei confronti di Banche e Sim ed Agenti di Cambio;
- collaborazione alla predisposizione di un Manuale delle tecniche di vigilanza ispettiva, curando in particolare le problematiche relative all'attività di negoziazione di finanziari derivati *listed* ed *over the counter*.

Da ottobre 1992 a maggio 1994:
Studio Commerciale dott. G. Carcagnì (Lecce). Aree di attività trattate: contabilità e bilancio di società industriali e commerciali; consulenza nell'ambito di operazioni societarie straordinarie; consulenza nella redazione del bilancio di una banca popolare.

LINGUE STRANIERE:
Inglese fluente.

DOTT. ANTONIO MELE
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del d. lgs. n. 196/03

Il Sottoscritto Mele Antonio dichiara di aver maturato esperienza di almeno cinque anni in attività di controllo in società del settore bancario, mobiliare o finanziario, come si evince dall'elenco degli incarichi ricoperti sopra riporati

Milano, 12 marzo 2015

CORSO MATTEOTTI, 3 - 20121 MILANO - T. +390236637660 - F. +390236637661
CF. MLENTN68H05D862I - PI. 04067850752

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

della dott.ssa MARIELLA RUTIGLIANO

DATI ANAGRAFICI

- **data di nascita:** 19 febbraio 1970
- **Luogo di nascita:** Avellino
- **Domicilio:** C.da S. Eustachio, 40/I
  83100 Avellino
- **Studio:** Studio associato Rutigliano – Iandolo
  dei dottori commercialisti
  Mariella Rutigliano e Marco Iandolo
  Via C. Tarantino, 2
  83100 Avellino
  Tel. 082526982 – Fax 082526054

  e-mail: studiorutiglianoiandolo@ Virgilio.it
  pec: mariella.rutigliano@pec.commercialisti.it

TITOLI DI STUDIO

- Diploma di maturità scientifica conseguito nell'anno 1988, presso il Liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino, con votazione 60/60.

- Laurea in Economia e Commercio conseguita il 14.12.1992, presso l'Università degli studi di Salerno, con tesi di laurea dal titolo: "La privatizzazione delle Imprese Pubbliche: studio comparato delle privatizzazioni tra Italia, Francia e Inghilterra ;
votazione 110/110 e lode.

- Abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista conseguita nella seconda sessione dell'anno 1993, presso l'Università degli studi di Salerno.

- Nomina, nel 1994, a cultore della materia, con collaborazione continuativa alla cattedra di Istituzioni di diritto Pubblico presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli studi di Salerno a far data dal conseguimento del diploma di laurea.
- Iscrizione alla sezione attivi del registro dei Revisori Legali n. 98316, DM 15.10.1999, G.U. IV serie speciale n. 87 del 2.11.1999.

ATTIVITA' PROFESSIONALI

- **1.1.93 - 31.10.93**
  Tirocinio per l'esercizio della professione di dottore commercialista presso lo studio del dott. Lucio Rutigliano in Avellino.

- **15.11.93 - 31.07.94**
  Responsabile reparto contabilità presso l'agenzia in Pozzuoli (Na) della ex Banca di Roma a seguito di vincita del concorso "Laureati e Premiati" indetto dal medesimo istituto nel 1993.

- **1.8.94 - 31.12.94**
  Prosecuzione del Tirocinio professionale presso lo studio del dottor Lucio Rutigliano.

- **dal 1.1.95 a tutt'oggi**
  Esercizio, in proprio, della professione di dottore commercialista, con iscrizione al n. 218 del relativo albo professionale, ora n. 276 dell'albo unico dei dottori commercialisti ed esperti contabili.
  L'attività è orientata, principalmente, alla tenuta della contabilità, alla consulenza fiscale, aziendale e societaria, all'assistenza in fasi amministrative deflattive del contenzioso tributario, all'assistenza e alla rappresentanza dei contribuenti in sede contenziosa, presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali.

- **dal 1997 a tutto il 2008**

Consulente in materie gestionali, fiscali e contabili della Banca di credito Cooperativo di Flumeri soc. Coop.

- **dal 1998 a tutto il 2006**

Consulente in materie gestionali, fiscali e contabili della ex ASL Avellino 2;

- **dal 1998 a tutto il 2005**

Consulente in materie gestionali, fiscali e contabili di diverse Case di Cura provvisoriamente accreditate;

- **dal 2001 a tutto il 2003**

Consulente in materie gestionali, fiscali e contabili dell'I.N.T. "Fondazione Pascale" di Napoli;

- **dal 2001 a tutto il 2003**

Consulente per le problematiche fiscali, contabili e di rendicontazione economica di progetti di ricerca di "Alleanza contro il cancro", associazione costituita tra gli IRCCS oncologici e riconosciuta e finanziata, seppure per il tramite degli Istituti partecipanti, dal Ministero della Salute.

- **Dal 2002 al settembre 2004**

Componente del Consiglio di Amministrazione della Casa di cura Privata Montevergine S.p.A. (struttura accreditata dal SSN per cardiologia e cardiochirurgia) con sede in Mercogliano (AV), con delega specifica per contabilità, aspetti fiscali e bilancio.

- **dal 2003 a tutto il 2005**

Consulente in materie gestionali, fiscali e contabili della ASL Campobasso n. 3 – Centro Molise, ora in liquidazione.

• **dal dicembre 2005 al novembre 2009**

Presidente del consiglio di Amministrazione, con specifica attribuzione di sovrintendere anche alla gestione delle problematiche fiscali e contabili, della Casa di Cura Privata Villa dei Pini S.p.A., con sede in Avellino, provvisoriamente accreditata per la neuropsichiatria.

• **dal 2005 a tutt'oggi**

Revisore contabile esterno della casa di cura Malzoni – villa dei Platani S.p.A. con sede in Avellino, provvisoriamente accreditata per attività medico chirurgiche.

• **dal 2006 a tutto il 2009**

Consulente in materie gestionali, fiscali e contabili dell'ASREM (Azienda Sanitaria regione Molise) costituta a seguito di messa in liquidazione delle ASL di Campobasso, Isernia, Termoli e Agnone.

L'attività di consulenza ha riguardato anche tutte le operazioni necessarie al trasferimento di beni, mobili e immobili, e rapporti giuridici dalle ASL poste in liquidazione alla neocostituita Azienda Sanitaria Regionale.

• **dal 2008 al 2014**

Revisore legale esterno della Casa di cura privata Malzoni di Agropoli, con sede in Agropoli (SA), provvisoriamente accreditata per attività medico – chirurgiche.

• **dal febbraio 2009 ad ottobre 2012**

Presidente del collegio sindacale, con affidamento del controllo legale dei conti, della Malzoni Radiosurgery Center S.r.l.– centro Studi e Ricerche dott. Raffaele Carola, società mista pubblico – privata costituita tra la ASL SA (ex SA 3) e la casa di Cura Privata Malzoni di Agropoli S.p.A. per la gestione sperimentale di un centro di radioterapia – radiochirurgia stereotassica, con sede in Agropoli (SA).

• **dall'aprile 2009 a tutt'oggi**

Presidente del collegio sindacale, con affidamento del controllo legale dei conti, della Banca di Credito Cooperativo di Flumeri Soc. Coop.

• **dal novembre 2009 al maggio 2010**

Incaricata della formazione del personale ASL AV intesa a garantire la corretta soluzione delle problematiche complesse e straordinarie, di natura contabile e fiscale, connesse all'avvenuta fusione delle preesistenti ASL AV 1 e ASL AV 2.

• **dal giugno 2011 a tutt'oggi**

Componente effettivo del collegio sindacale, affidatario del controllo legale dei conti, della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo.

• **nel corso dell'anno 2011**

Consulente della ASL Avellino per la predisposizione e l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali modelli UNICO 2011 ed IRAP 2011.

• **dal 15.12.2011**

Consulente, con incarico annuale, della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise per il supporto e l'assistenza, nelle fasi connesse alle procedure amministrativo contabili , alla certificabilità dei dati contabili e alla armonizzazione dei bilanci, per l'attuazione del progetto "Obiettivi generali di salute. Appropriatezza allocativa delle risorse per erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Governo della spesa sanitaria, qualità delle procedure amministratico contabili, certificabilità dei bilanci, certificabilità dei dati contabili e gestionali".

• **Nel corso dell'anno 2012**

Consulente della ASL Avellino per l'assistenza nell'espletamento degli

adempimenti fiscali dichiarativi annuali (modelli UNICO 2012 ed IRAP 2012) per l'applicazione dell'IMU e per la gestione di comunicazioni di irregolarità pervenute dall' Agenzia delle Entrate competente .

• **Dall'ottobre 2012 a tutt'oggi**

Componente effettivo del Collegio Sindacale, con affidamento del controllo legale dei conti, della Malzoni Radiosurgery Center S.r.l.– centro Studi e Ricerche dott. Raffaele Carola, società mista pubblico – privata costituita tra la ASL SA (ex SA 3) e la casa di Cura Privata Malzoni di Agropoli S.p.A. per la gestione sperimentale di un centro di radioterapia – radiochirurgia stereotassica, con sede in Agropoli (SA).

• **Nel corso dell'anno 2013**

Consulente della ASL Avellino per l'assistenza nell'espletamento degli adempimenti fiscali dichiarativi annuali (modelli UNICO 2012 ed IRAP 2012) per l'applicazione dell'IMU e gli adempimenti INTRA.

• **Nel corso dell'anno 2014**

Consulente della ASL Avellino per l'assistenza nell'espletamento degli adempimenti fiscali dichiarativi annuali (modelli UNICO 2012 ed IRAP 2012) per l'applicazione dell'IMU e gli adempimenti INTRA.

INTERVENTI A CONVEGNI E CONGRESSI

• Relazione dal titolo "La Gestione economica degli Enti Locali" nell'ambito del convegno sul tema "L'ordinamento contabile degli Enti Locali", organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Avellino nel febbraio-marzo 1996, coordinato dal Prof. Giuseppe Farneti, docente universitario di Ragioneria Pubblica, nonchè autore di numerose pubblicazioni in materia di contabilità degli enti pubblici locali.

La relazione affrontava tutte le principali problematiche connesse al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica negli enti pubblici locali.

• Partecipazione all'iniziativa "cittadinanza attiva" ,organizzata dal Lions Club di Avellino Host nel febbraio 1998, attraverso una relazione sul tema "Il Bilancio del Comune" supportata dalla redazione di un opuscolo riguardante lo stesso argomento, distribuito agli studenti delle scuole superiori della città .

ESPERIENZE ACQUISITE

• Il tirocinio professionale prima e l'esercizio in proprio della professione di dottore commercialista poi, entrambi condotti con molto impegno e sacrificio e supportati da una giusta dose di ambizione, hanno consentito l'acquisizione, sia pur in tempi relativamente brevi, di una cospicua e qualificata esperienza nell'ambito della consulenza gestionale, fiscale e contabile prestata nei confronti anche di aziende di non trascurabili dimensioni operanti nel settore commerciale, manifatturiero, e medico-sanitario, sia pubbliche che private.

• La consulenza prestata in favore di IRCCS ed Aziende Sanitarie Locali, anche in epoca prossima al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico – patrimoniale, ha consentito l'acquisizione di una valida e comprovata esperienza, supportata da specifici approfondimenti, nell'approccio, anche pratico, alle specifiche problematiche connesse al passaggio dalla gestione finanziaria a quella economico - patrimoniale.

• La collaborazione universitaria e il contatto con il mondo della ricerca, sul presupposto della tesi di laurea che ha analizzato le problematiche economico-giuridiche della privatizzazione delle imprese e degli enti pubblici non solo in senso "sostanziale" ma pure

intesa come orientamento all'acquisizione di strumenti privatistici di gestione (fra i quali la gestione economico-patrimoniale), hanno consentito di seguire nel tempo e approfondire l'evoluzione della materia.

- Le continuative attività di consulenza e di svolgimento di incarichi di revisione o amministrazione per Aziende Sanitarie Locali, Istituti di Ricerca Scientifica e case di cura in provvisorio accreditamento ha consentito un costante aggiornamento e l'acquisizione di una non trascurabile esperienza e competenza professionale con riferimento alle problematiche contabili, fiscali e gestionali che interessano il mondo delle aziende operanti in ambito sanitario, sia pubbliche che private.
- L'assistenza e la rappresentanza in giudizi dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, prestata per assistiti dallo studio commerciale e non, in considerazione anche degli ottimi risultati ottenuti in favore dei contribuenti, hanno consentito l'acquisizione di una apprezzabile esperienza per la corretta gestione delle fasi del contenzioso tributario oltre che degli strumenti previsti dalla normativa vigente per evitare il ricorso al giudizio (autotutela, accertamento con adesione, contraddittorio preventivo).
- L'attività di consulenza, prima, e di componente di organo di controllo, poi, svolta nei confronti di una banca di Credito Cooperativo e della relativa Federazione Regionale ha consentito un approfondimento delle specifiche dinamiche di gestione con acquisizione di adeguata capacità di valutazione degli strumenti idonei al presidio e alla mitigazione dei rischi tipici di società operanti nel settore bancario.

CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE

- Buona conoscenza della lingua inglese, anche tecnico-commerciale, sia scritta che parlata, maturata oltre che attraverso

gli studi universitari, anche con la partecipazione a corsi privati.

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza del personal computer e dei sistemi operativo DOS e WINDOWS.
- Ottima dimestichezza nell'utilizzo di software applicativi come supporti per la gestione delle diverse aree aziendali e per la predisposizione di documenti contabili e fiscali previsti dalle normative vigenti.

La sottoscritta Mariella Rutigliano, nata ad Avellino il 19.02.1970 – Cod. Fisc. RTG MLL 70B59 A509Q -, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde alla verità, con riserva, a richiesta, di presentare la relativa documentazione.

Avellino, 16.03.2015

Mariella Rutigliano

BUZZI NUNZIO

INFORMAZIONI E DATI PERSONALI

RESIDENZA
Str. Stat. 80 n. 171
67100 L'AQUILA

Tel. e fax 0862 43178 cell. 0348-7709481

LUOGO E DATA DI NASCITA
Concerviano (RI) 08.08.1948

STUDI E TITOLI PROFESSIONALI

Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Rendina" L'Aquila:

- Maturità conseguita nel 1967 con la votazione di 7,5/10.

Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli studi di Roma:

- laurea conseguita il 25 marzo 1972 con la votazione di 110/110 e lode. Tesi di laurea in Tecnica Industriale e Commerciale dal titolo " L'impresa alberghiera nel mercato turistico italiano".
- abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nel 1973.
- abilitazione all'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali conseguita nel 1984.

Revisore Ufficiale dei Conti, D.M. 13.03.1991 pubblicato sulla G.U. del 26.03.1991 n. 24 IV serie speciale pagg. 10/25;

Revisore contabile, N. iscrizione 9048 - D.M. 12.04.1995 pubblicato sulla G.U. 4ø serie speciale, n. 31-bis del 21 aprile 1995;

CURRICULUM PROFESSIONALE

POSIZIONE ATTUALE

- Dottore Commercialista con studio in L'Aquila, Str. Stat. 80 n. 171;
- presidente del Collegio Sindacale presso:
  - Gruppo Industriale Time S.r.l.;
  - Finarte srl;
  - Piemme Auto S.p.a.;
  - Accademia dell'immagine dell'Aquila.
  - Coedil 99 srl
- membro del Collegio Sindacale presso:
  - Centro Gas s.r.l.
  - Gran Sasso Acqua s.p.a.
- membro del Collegio dei liquidatori della società Aquila Sviluppo Spa;

1972 - 1973
Banca d'America e d'Italia

Impiegato di 1° categoria addetto all'Ufficio Contabilità

1973 - 1983
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila
73-74 Impiegato di 1° categoria: sportelli operativi sede di L'Aquila;
74-77 Impiegato di 1° categoria: Ufficio estero addetto alla contabilità in lire e in valuta;
77-78 Vice Capo-ufficio: Ufficio estero addetto alle operazioni in cambi a pronti e a termine e alla gestione della tesoreria in valuta;

78-83 Capo-ufficio: Ufficio estero addetto ai crediti documentari ai rapporti con i corrispondenti esteri e ai rapporti con i clienti.

1985 - 1995

- docente di ruolo di discipline e tecniche commerciali ed aziendali presso l'Istituto Tecnico Commerciale "L. Rendina" di L'Aquila;

1988 - 1996

membro della Commissione Tributaria di primo grado di L'Aquila;

1996 – 2000
membro della Commissione tributaria provinciale di Teramo D.P.R. 20/2/1996;

marzo-novembre 1994

- presidente del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale di L'Aquila.

Giugno 1994 - ottobre 2001

- presidente del Collegio Sindacale presso Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila

1998-2001

- presidente del Collegio Sindacale presso il Consorzio per il Nucleo di Sviluppo industriale di L'Aquila

1997-2000

- presidente del Collegio dei Revisori dei Conti presso l'Azienda Municipalizzata Centro Turistico del Gran Sasso d'Italia;

1996-2005

- membro del Collegio dei revisori dei conti Consiglio Regione Abruzzo previsto dall'art. 7 della L.R. 10.3.93 n. 15.

2002-2007

- membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di L'Aquila;

2001-giugno 2013

- presidente del Collegio Sindacale presso:
  - Gran Sasso Acqua s.p.a.

2009-2013
Vice presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro Turistico del Gran Sasso S.p.A.

L'Aquila, 10 febbraio 2015

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**CARMEN PADULA**
Indirizzo	**VIA M. SCHIPA N. 91 – NAPOLI 80122**
Telefono	**081681067 – 3475775738**
Fax	**081682578**
Codice fiscale- Partita Iva	**Cod. fiscale** PDLCMN68L61F839U - **P.IVA 06499210638**
E-mail	**carpadula@gmail.com**
PEC	**carmen.padula@odcecnapoli.it**
Nazionalità	Italiana
Data e luogo di nascita	21/07/1968 Napoli

ISCRIZIONI E TITOLI

• Date (da – a)	*Dal 2015* Componente Commissione Consulenza Tecnica d'Ufficio- Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ;
• Date (da – a)	*Dal 2014* Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli con delega alle Attività produttive ed alla Sanità ;
• Date (da – a)	*Dal 2014* Iscritta nell'elenco degli Esperti idonei a prestare consulenza specialistica ed assistenza tecnica presso Sviluppo Campania SpA (società partecipata della Regione Campania)
• Date (da – a)	*Dal 2013* Iscritta nell'elenco degli Esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali di Campania Innovazione SpA (società partecipata della Regione Campania)
• Date (da – a)	*Dal 2013* Iscritta nell'Albo dei Periti Penali presso il Tribunale di Napoli
• Date (da – a)	*Dal 2010* Iscritta nell'Albo dei Conciliatori/Mediatori professionali;
• Date (da – a)	*Dal 2007 ad oggi* Iscritta nell'elenco dei Professionisti Delegati alle Vendite Immobiliari – Sezione Esecuzioni del Tribunale di Napoli

• Date (da – a)	*Dal 1995 ad oggi* Iscritta nel Registro dei Revisori Legali ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88 e del D.P.R. 20 novembre 1992 n. 474 al n. 42223
• Date (da – a)	*Dal 1992 ad oggi* Iscritta all'Albo dei Curatori fallimentari del Tribunale di Napoli
• Date (da – a)	*Dal 1992 ad oggi* Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio del Tribunale di Napoli
• Date (da – a)	*Dal 1991 ad oggi* Iscritta nella sezione A dell'Albo Professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, al numero 1729/1697°
• Date (da – a)	*Dal 1991* Abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista;
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria, Diritto Tributario, Diritto Fallimentare, Diritto Societario
• Qualifica conseguita	Dottore in Economia e Commercio

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	*Nel 1990*
Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Napoli Federico II Tesi di Ragioneria con il Prof. Lucio Potito, titolo " Il *Bilancio Consolidato del Gruppo Italcementi*"
Livello nella classificaz. nazionale	Votazione 110 e lode
• Date (da – a)	*Dal 1986 al 1990*
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di laurea in Economia e Commercio: - settore giuridico: Istituzione di diritto privato; Istituzione di diritto pubblico; Diritto Commerciale; Diritto Tributario; Diritto del Lavoro; - settore finanziario: Tecnica di Borsa; Tecnica Bancaria; - settore aziendale: Economia Aziendale; Economia e Gestione delle Imprese; Organizzazione aziendale; Storia della Ragioneria; Economia dei Gruppi; - settore economia generale: Microeconomia; Macroeconomia; Scienza delle Finanze; Storia economica, Tecnica industriale e commerciale; - settore scientifico: Matematica Generale; Matematica Finanziaria I e II; Statistica; - settore linguistico: Inglese.
• Date (da – a)	*Nel 1986*
Qualifica conseguita	Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Classico Umberto I di Napoli

PROFESSIONE - ESPERIENZE LAVORATIVE

- Consulenza in materia fiscale, tributaria, societaria e fallimentare;
- Custode giudiziario;
- Professionista delegato alla vendita di immobili soggetti alle procedure di espropriazione presso il Tribunale di Napoli;
- Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Napoli;
- Curatore fallimentare in procedure concorsuali;
- Consulente in procedure e concordati stragiudiziali;
- Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale in diverse società;
- Revisore legale dei conti
- Attività di assistenza e rappresentanza tributaria innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali;
- Attività di docenza nei corsi di formazione in materia fiscale, aziendale e societaria presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Napoli.
- Socia dell'Associazione Nazionale Organismi di Vigilanza (delegata ai rapporti istituzionali)

• Date (da – a) *Dal 2013 ad oggi*

- Assistenza e supporto tecnico per il completamento delle istruttorie di valutazione delle istanze di finanziamento e per le fasi di negoziazione, attivazione e gestione dei Contratti di Programma Regionali quale consulente di Campania Innovazione S.p.A in Liquidazione (società partecipata delle Regione Campania)

- Assistenza tecnica e supporto per le fasi istruttorie di valutazione dello strumento incentivante "Innovazione e sviluppo" quale consulente di Campania Innovazione SpA

- Docente nell'ambito del corso di formazione "Le funzioni di Custode Giudiziario e di Professionista delegato alle vendite immobiliari" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Napoli

• Date (da – a) *Dal 2012 ad oggi*

Tesoriere della Fondazione Castel Capuano di Napoli

• Date (da – a) *Dal 2011 ad oggi*

Presidente del Collegio Sindacale di CITHEF s.c.a.r.l. (Società Consortile, partecipata della Regione Campania, incaricata dalla UE della gestione di un Fondo di Garanzia di € 8.000.000 destinato alla copertura delle perdite sostenute da intermediari finanziari in relazione ai finanziamenti concessi a piccole e medie imprese ed imprese artigiane operanti in Campania);

• Date (da – a) *Dal 2011 al 2013*

Cultore della materia di Organizzazione Aziendale Facoltà Economia dell' Università degli Studi di Napoli Parthenope;

• Date (da – a)	*Dal 2011 ad oggi* **Componente del Collegio Regionale di Garanzia Elettorale presso la Corte di Appello di Napoli per il controllo delle spese elettorali sostenute dai candidati alle elezioni per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica, dai candidati alle elezioni per il Consiglio Regionale, dai candidati alle elezioni dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia e dei candidati nelle elezioni Comunali;**
• Date (da – a)	*Nel 2010* - Docente nell'ambito del corso di formazione "Le funzioni di Custode Giudiziario e di Professionista delegato alle vendite immobiliari" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Napoli; - Relatore nel seminario "Modifiche all'IRPEF" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Napoli - Docente nell'ambito del Master "Scuola Superiore per Professionisti e Consulenti d'Azienda" organizzato dalla Federazione Commercialisti della Campania
• Date (da – a)	*Dal 2007 ad oggi* Docente di "Diritto Fallimentare" presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli per la Scuola di Formazione per Praticanti Dottori Commercialisti;
• Date (da – a)	*Dal 2006 al 2012* Socio fondatore della ASSOVENDITE – Associazione Professionale Vendite Giudiziarie avente ad oggetto il compimento delle operazioni di vendita giudiziaria delegate a dottori commercialisti, ragionieri ed avvocati ai sensi dell'art. 2 L. 80/2005;
• Date (da – a)	*Dal 2006 al 2007* Docente di "Legislazione Commerciale", presso la Scuola Regionale di Polizia, per corsi di aggiornamento;
• Date (da – a)	*Dal 2005 al 2007* Revisore dei Conti nelle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 2004 al 2008* Revisore dei Conti dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri (Na);
• Date (da – a)	*Nel 2002* Docente nel "Corso di Diritto e pratica fallimentare" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Nola;
• Date (da – a)	*Dal 1999 ad oggi* Relatore a Convegni e Seminari in materia di Esecuzioni Immobiliari e Diritto Fallimentare
• Date (da – a)	*Dal 1999 al 2003* Attività di monitoraggio, con verifica della documentazione relativa alle pratiche di finanziamento del Prestito d'onore per Sviluppo Italia SpA.
• Date (da – a)	*Nel 1998* Coautore del manuale "Il curatore fallimentare: procedure operative" – ed. 1998 Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 1992 al 1994* Cultore della materia di Diritto Pubblico dell'Economia della Facoltà Economia e Commercio dell' Università degli Studi di Napoli Federico II;

• Date (da – a)	*Dal 17/12/1991*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio proprio in Napoli alla Via M. Schipa n. 91;

FORMAZIONE

Formazione continua nelle materie proprie dell'attività professionale di dottore commercialista;

Corso di formazione "Conciliatore professionista" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli;

Corso " Le Consulenze giudiziarie" organizzato dall'ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli;

Seminario " Pubblico e Privato nell'Economia e nell'Impresa" presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano;

Corso "La riforma del contenzioso tributario" organizzato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Napoli;

Corso "Preparazione alle funzioni di Curatore fallimentare" organizzato dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Napoli;

Corso di "Consulenze giudiziarie" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli;

COMMISSIONI DI STUDIO

• Date (da – a)	*Dal 2013 al 2014* Presidente della Commissione Sviluppo Attività Produttive presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 2013 al 2014* Presidente del Comitato Pari Opportunità presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 2013* Vice Presidente della Commissione Esecuzioni Immobiliari presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 2013* Componente della Commissione Enti Locali presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 2013* Componente della Commissione Legge 231/11 presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 2010 al 2012* Componente della Commissione Fiscalità Internazionale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli;

• Date (da – a)	*Dal 1993 ad oggi* Componente della Commissione Procedure Concorsuali presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli;
• Date (da – a)	*Dal 1993 al 2000* Componente dell'Osservatorio delle Procedure Concorsuali diretto dal Prof. Avv. Vincenzo Sparano

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi della legge 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti all'art. 13 della medesima legge.

Napoli, 12 Marzo 2015

Carmen Padula

Curriculum formativo e professionale del Dr. Francesco Stringini

Studio: L'Aquila - Via Enrico Berlinguer n. 4

Tel. 0862/65953/410565 - 338/3480297

francesco.stringini@gmail.com

Il sottoscritto Dr. Francesco Stringini, è nato a L'Aquila il 7 Febbraio 1964;

- è residente in L'Aquila, Via Carlo De Paulis n. 25;
- esercita la professione di commercialista dal 1986;
- ha conseguito il Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale nel 1983;
- ha superato l'esame di abilitazione nel 1986 e si è iscritto presso il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali delle Circoscrizioni di L'Aquila e Sulmona;
- è attualmente iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di L'Aquila al n. 37 - A;
- nel mese di Gennaio 1988, ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza - Tesi in Diritto Commerciale dal titolo "Società di fatto e fallimento" - Relatore Prof. Berardino Libonati;
- nel mese di Luglio 1991, ha superato l'esame di abilitazione alla professione di Avvocato;
- è iscritto, dal 1998, presso l'Ordine degli Avvocati di L'Aquila;
- è iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili con D.M. 26/4/1995

in G.U. suppl. n. 32 Bis – IV serie speciale del 28/4/1995 – Iscrizione n. 63865;

- ha frequentato, in qualità di cultore della materia, l'Istituto di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia e Commercio di L'Aquila;
- ha seguito corsi relativi al "Controllo di gestione negli enti locali";
- ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Azienda della Mobilità Aquilana S.p.a. dal 1.1.2000 al 28.02.2002;
- ha ricoperto la carica di componente (dal 22.03.2002 al 31.10.2003) e di Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di L'Aquila (dal 31.10.2003 al 31.10.2006);
- è componente di collegi sindacali di società di capitali;
- è revisore di consorzi costituiti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 comma 3 bis OPCM 12/11/2009 n.3820;
- collabora con la Scuola di Formazione Forense di L'Aquila curando il corso di Diritto Tributario;
- è componente, dal 2013, del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.

L'Aquila, 6 Marzo 2015

Dr. Francesco Stringini

Dr. Francesco Stringini

Studio: L'Aquila - Via Enrico Berlinguer n. 4

Tel. 0862/65953/410565 - 338/3480297

francesco.stringini@gmail.com

Elenco degli incarichi alla data del 6 Marzo 2015

- Tecnofarmaci Società Consortile per Azioni in liquidazione - P.I. 00977071000 - Roma Via Nizza n. 56 - Sindaco Effettivo;

- Codifi S.r.l. Consorzio Distribuzione Fiorentino - C.F. 02344710484- Firenze Via Sette Santi n. 1- Sindaco Effettivo;

- Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila – L'Aquila Via Salaria Antica Ovest n. 8 – C.F. 93009280665 - Sindaco Effettivo

L'Aquila, 6 Marzo 2015

Dr. Francesco Stringini

Curriculum Vitae et Studiorum di Gianluca SPINELLI.

Dati anagrafici

Nato a:	Petilia Policastro (KR) - Italia
Data di nascita:	24/05/1977
Cittadinanza:	italiano
Stato civile:	stato libero
Patente di guida:	b
Codice fiscale:	SPNGLC77E24G508L
Telefono:	+39 0962431825 +39 3333632604
e.mail:	gianlucaspinelli@hotmail.com

Conoscenze personali

Abilitazioni:	**Commercialista**
Conseguito presso:	Università degli studi della Calabria
Conseguimento:	II° sessione 2006
Numero di iscrizione:	290/A
Data iscrizione:	21/05/2007
Abilitazioni:	**Revisore dei conti**
Conseguito presso:	Università degli studi della Calabria
Conseguimento:	II° sessione 2006
D.M.:	31/07/2007
Gazzetta Ufficiale:	21/08/2007
Numero G.U.:	66
Titolo di studio:	**Laurea in Economia e Commercio**
Conseguito presso:	Università degli studi "*La Sapienza*", Roma (secondo il vecchio ordinamento)
Anno conseguimento:	A.A. 2001-2002 (05/12/2002)
Titolo tesi:	Il contenzioso tributario presso le commissioni tributarie di Catanzaro.
Materia tesi:	Scienza delle finanze.
Voto:	107/110
Esami sostenuti:	25 come previsto dall'ordinamento
Media esami:	27
Diploma:	**Maturità Scientifica**
Conseguito presso:	Liceo Scientifico R.L. Satriani, Petilia Policastro (KR).
Anno conseguimento:	A.S.1995-1996
Voto:	50/60

Soggiorni all'estero

Francia : Soggiorno dal 20/08 al 14/09/2001 per vacanza studio a Parigi.

Lingue

Francese:	orale –buono / scritto – buono
Inglese:	orale –buono / scritto – buono

Conoscenze informatiche

Windows	ottima
Pacchetto office	ottima
Photoshop	buona
Internet	ottima
Profis	ottima

Informazioni generiche

Cariche ricoperte

Membro del Collegio Sindacale della società Gestione Servizi Spa C.F./P.IVA 02727770790 per il triennio 2012-2014;

Membro del Collegio Sindacale della ATC KR 2 per il triennio 2009-2011;

Sindaco Unico della società Olidrag Srl C.F./P.IVA 02397290798 per il triennio 2013-2015;

Sindaco Unico della società Elettrosud Srl C.F./P.IVA 00482100799 per il triennio 2014-2016.

Esperienze formative

Master Breve "Gruppo Euroconference": *La riforma del diritto tributario e societario* A.A. 2003-2004,

Master Breve "Gruppo Euroconference": *Le grandi riforme* A.A. 2004-2005,

Corso di "*Perfezionamento in diritto tributario*" tenuto presso l'Università degli studi della Calabria anno 2006,

Corso di "*Formazione per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile*" tenuto presso l'Università degli studi della Calabria anno 2006.

Interessi
Sport, letture di ogni genere, cinema

Ulteriori informazioni

Particolarmente incline al lavoro di gruppo, dinamismo, flessibilità, determinazione al raggiungimento degli obiettivi, spirito d'iniziativa.

Ai sensi della legge 196/2003, autorizzo il trattamento dei miei dati personali per le vostre esigenze di selezione e comunicazione e dichiaro di essere informato dei diritti di cui all'articolo 13 a me spettanti.

CROTONE 16/03/2015

Spinelli Gianluca

CURRICULUM VITAE

Dati anagrafici

ILARIA DI MARCO

Nata a L'Aquila il 27/02/1978

Residente in Via Collevernesco 85/A – 67100 L'Aquila

Tel.: 0862 65538

Cell.: 349 4230038

e-mail: ilaria27_02@hotmail.com

Istruzione

07.1997 Maturità Scientifica presso il Liceo A. Bafile dell'Aquila;

04.2004 Laurea in Economia e Commercio (votazione 109/110) presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

05.2008 Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita presso l'Università degli Studi dell'Aquila

12.2008 Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili.

Esperienze lavorative

- dal Luglio 2004 al Luglio 2007 ho svolto attività di tirocinio come praticante Dottore Commercialista e Revisore Contabile.
- Dal Luglio 2007, nell'ambito della mia attività lavorativa, mi occupo di contabilità ordinaria, semplificata e professionisti (adempimenti fiscali e civilistici); redazione delle dichiarazioni dei redditi; consulenza fiscale e civilistica.

Incarichi

- **01.2009 ad oggi:** Revisore dei Conti presso il Comune di Fagnano Alto
- **05.2011 ad oggi:** Revisore dei Conti presso Felix Impianti srl

- **Negli ultimi anni** sono stata nominata Revisore di dieci consorzi per la ricostruzione post sisma, relativi ad aggregati situati nel Comune dell'Aquila e nel Comune di Fossa (AQ).

Conoscenze linguistiche

Buona la conoscenza dell'Inglese, discreta la conoscenza del Francese.

Conoscenze informatiche

Uso abituale di Windows 98, ME ed XP. Ottima conoscenza di gestionali per contabilità e dichiarazioni dei redditi. Buona conoscenza del pacchetto Office. Ottima conoscenza di Internet e posta elettronica.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 autorizzo il trattamento dei miei dati personali.

L'Aquila 16 marzo 2015

Maria D'Amico

b) elenco dei soci presentatori della lista n.2

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA / SEDE	PROV.	DATA NASCITA / P.IVA / C.F.
1	ABATE	NICOLA	SVIZZERA		11/07/1965
2	ABBAMONTE	BENEDETTO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	03/08/1951
3	ABBATE	MARIO	AGROPOLI	SA	11/02/1966
4	ABBOSSIDA	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/07/1953
5	ACCARRINO	TERESA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/01/1981
6	ACCORINTI	MICHELE	PARGHELIA	VV	28/05/1961
7	ACERBO	GRAZIA	FERMO	FM	07/11/1933
8	ACITO	SABINO	MATERA	MT	26/10/1936
9	ACOCELLA	GABRIELE	AVELLINO	AV	15/09/1964
10	ADINOLFI	FELICIANO	CAVA DE TIRRENI	SA	21/11/1953
11	AFFILISTRO	CATERINA	CIRO MARINA	KR	19/03/1962
12	AGRESTI	VITO	MATERA	MT	15/01/1968
13	AITO	DANIELA	NAPOLI	NA	09/10/1974
14	ALBANESE	ANTONIO	NAPOLI	NA	03/09/1960
15	ALIASI	NICOLA	AVELLINO	AV	29/11/1964
16	ALIBRANDI	ANTONIO	VIBO VALENTIA	VV	06/01/1956
17	ALLEGRETTI	MARIO	MATERA	MT	11/02/1953
18	ALLEGRETTI	MICHELE	CASTEL SAN GIORGIO	SA	10/02/1963
19	ALLEVATO	MADDALENA	SVIZZERA		09/10/1967
20	ALLEVATO	SERGIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	05/10/1970
21	ALMAGNO	ANTONELLO	NAPOLI	NA	26/05/1961
22	ALOE	GIOVANNI	ROSSANO	CS	29/07/1965
23	ALVARO	ROBERTO NICOLA	CROSIA	CS	17/05/1970
24	AMABILE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	21/04/1982
25	AMADIO	FRANCESCO PAOLO	ARIANO IRPINO	AV	25/09/1949
26	AMATO	LUIGI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	26/06/1947
27	AMBROSANO	MASSIMILIANO	TRENTO	TN	06/01/1981
28	AMBROSECCHIA	ANNA TERESA	MATERA	MT	30/04/1955
29	AMENDOLA	FRANCA	POLLICA	SA	30/04/1961
30	AMENDOLAGINE	EUSTACHIO	MATERA	MT	27/05/1946
31	AMODIO	VINCENZA	EBOLI	SA	03/09/1955
32	AMORELLI	ANTONIO	MARATEA	PZ	14/07/1969
33	ANDREOTTOLA	SOSSIO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	05/04/1965
34	ANDRISANI	PIETRO	MONTESCAGLIOSO	MT	29/12/1931
35	ANDRIUOLO	CARMEN	POLLA	SA	15/11/1986
36	ANGOTTI	ANTONIO	CROTONE	KR	20/02/1981
37	ANGOTTI	GIOVANNI	COSENZA	CS	29/07/1975
38	ANGOTTI	LUCA	CROTONE	KR	08/02/1977
39	ANGRI	GIANLUCA	OTTAVIANO	NA	27/11/1972
40	ANGRISANI	TOMMASO	SOMMA VESUVIANA	NA	04/03/1963
41	ANMIC RIABILITAZIONE		CROTONE	KR	1912880794
42	ANNIBALE	RITA	NAPOLI	NA	21/08/1977
43	ANOKHINA	OLGA	TVER		25/12/1975
44	APICELLA	ANNA	CAVA DE TIRRENI	SA	27/12/1968
45	APICELLA	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	01/07/1962
46	APICELLA	MICHELE	CAVA DE TIRRENI	SA	14/05/1967
47	APICELLA	PIETRO	CAVA DE TIRRENI	SA	01/12/1958
48	APOSTOLICO	DANILO	SALERNO	SA	06/02/1974
49	APPIO	VITO	MONTESCAGLIOSO	MT	16/01/1940
50	AQUILA	FRANCESCA	CASTELSILANO	KR	07/05/1953
51	AQUINO	CARMINE	ATRIPALDA	AV	07/06/1953
52	ARACO	MARIA WANDA	PESSANO CON BORNAGO	MI	21/01/1969
53	ARCURI	FRANCESCO ANTONIO	CROTONE	KR	27/11/1959

54	ARDITO	ELISABETTA	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	25/02/1973
55	ARDOLINO	GIUSEPPE	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	16/06/1968
56	ARECCHI	AUGUSTO	REGGIO DI CALABRIA	RC	23/01/1951
57	ARENA	ANTONINO	SCILLA	RC	06/03/1954
58	ARENARE	GIUSEPPINA	SASSANO	SA	25/01/1964
59	ARRICALE	MAURIZIO	AVELLINO	AV	17/12/1958
60	ASCIONE	ANNALISA	TORRE DEL GRECO	NA	22/12/1974
61	ASCIUTI	PAOLA	NAPOLI	NA	17/07/1968
62	AULETA	DONATO	SALA CONSILINA	SA	10/10/1957
63	AUTUORI	ANNA	SALERNO	SA	28/02/1963
64	AUTUORI	EVA	SALERNO	SA	05/05/1966
65	AVALLONE	ETTORE	BENEVENTO	BN	20/06/1975
66	AVELLA	DOMENICO	CORIGLIANO CALABRO	CS	23/11/1927
67	AVENA	ANTONIO	MATERA	MT	14/02/1964
68	AZZINARI	SALVATORE ATTANASIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	25/09/1966
69	AZZOLINA	GIUSEPPE	MILAZZO	ME	08/07/1963
70	AZZONE	EMANUELE	MIGLIONICO	MT	20/06/1946
71	B.P. COSTRUZIONI - S.R.L.		CASAL VELINO	SA	1212030652
72	BACCO	GERARDO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	23/07/1950
73	BAFARO	BERNARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1945
74	BAFARO	FILOMENA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	27/10/1973
75	BAFARO	PAOLA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	28/05/1976
76	BAFARO	STEFANIA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	08/12/1989
77	BAGGETTA	DOMENICO	SIDERNO	RC	27/04/1970
78	BALDINI	ARTURO	FISCIANO	SA	13/05/1965
79	BALDO	GIACOMO GERARDO	ZAMBRONE	VV	04/07/1963
80	BALESTRIERI	AGOSTINO TONINO	MELISSA	KR	15/08/1968
81	BALESTRIERI	ANTONIO	CROTONE	KR	11/08/1979
82	BALESTRIERI	FRANCESCO	MELISSA	KR	08/06/1964
83	BALESTRIERI	GIUSEPPE	CROTONE	KR	12/01/1973
84	BARBA	GAETANO	AVELLA	AV	21/12/1955
85	BARBARO	GIUSEPPE	MATERA	MT	22/12/1967
86	BARBATI	EMANUELE	AVELLINO	AV	07/01/1977
87	BARBATO	ANNAMARIA	SALERNO	SA	17/01/1978
88	BARBERIO	ROSA ALBA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	22/11/1964
89	BARBIERI	FRANCESCO	AVELLINO	AV	18/03/1974
90	BARBIERI	LUIGI	PATERNOPOLI	AV	04/04/1954
91	BARILLARO	SERENA	SIDERNO	RC	11/11/1979
92	BASILE	CATERINA	COSENZA	CS	03/06/1978
93	BASILE	DANIELA	COSENZA	CS	20/07/1974
94	BASILICATA	MICHELE	SANTA MARIA A VICO	CE	18/07/1964
95	BASSI	ANNA	SALERNO	SA	20/04/1958
96	BASSI	MADDALENA	SALERNO	SA	29/07/1934
97	BASSI	MASSIMILIANO	AVELLINO	AV	19/03/1978
98	BASTA	CAMILLO	IRSINA	MT	01/08/1953
99	BATELLI	VALENTINA	SALERNO	SA	27/02/1979
100	BATTAGLIA	ANTONIO	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	18/06/1960
101	BATTAGLIA	MARIA CLEMENTINA	GIFFONE	RC	23/12/1932
102	BATTIPAGLIA	ANTONINO	SALA CONSILINA	SA	23/11/1950
103	BATTIPAGLIA	STEFANO	POLLA	SA	05/05/1988
104	BATTISTA	GIUSEPPE PIO MAURIZIO	FOGGIA	FG	18/11/1971
105	BAVIELLO	ANGELO	ARIANO IRPINO	AV	09/08/1993
106	BAVIELLO	PALMERINO	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	21/02/1965

107	BELGIO	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	25/10/1953
108	BENEDICENTI	GIOVANNI BATTISTA	CASAGIOVE	CE	06/02/1965
109	BENEVENTO	GINO	BOCCHIGLIERO	CS	25/09/1957
110	BENI STABILI E GESTIONI S.R		CROTONE	KR	1050410792
111	BENIGNO	FABIO	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/1980
112	BENINCASA	ALFONSO	VIETRI SUL MARE	SA	23/10/1950
113	BERALDI	CESARE	CROSIA	CS	14/12/1971
114	BERARDI	CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	22/10/1977
115	BERGANTINO	SALVATORE	LIESTAL		31/12/1966
116	BERTOLINI	FORTUNATO	STELLA CILENTO	SA	13/07/1942
117	BERTUCCI	MORENO	CATANZARO	CZ	31/05/1971
118	BEVILACQUA	ANTONIO	AVELLINO	AV	25/11/1968
119	BIANCO	RAFFAELLA	MARATEA	PZ	24/10/1978
120	BILANCIA	GIACOMO	NAPOLI	NA	27/03/1963
121	BILOTTA	MICHELE	NAPOLI	NA	21/06/1967
122	BISOGNI	FRANCESCO	VIBO VALENTIA	VV	25/08/1957
123	BISOGNI	VALERIO	AVELLINO	AV	10/03/1969
124	BITONDO	GIULIA	MONTESCAGLIOSO	MT	12/12/1959
125	BITONTI	GIOVANNI	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	03/10/1964
126	BONAPACE	FRANCESCO	CATANZARO	CZ	04/04/1942
127	BONEZZI	MARCO	REGGIO NELL EMILIA	RE	18/03/1960
128	BONGO	ANTONIO	ARIANO IRPINO	AV	30/06/1969
129	BOREA	FRANCESCO	SAPRI	SA	20/02/1950
130	BORELLI	SALVATORE	SERSALE	CZ	01/11/1951
131	BORRELLI	STEFANIA	NAPOLI	NA	30/08/1965
132	BOSCO	ALBERTO	NAPOLI	NA	05/11/1981
133	BOSCO	MARIA PIA	ALTAVILLA IRPINA	AV	02/03/1967
134	BOSCO	MICHELE	TUNISIA		14/09/1962
135	BOTTA	ROCCO	PALOMONTE	SA	21/03/1965
136	BOZZOLO	VITTORIO	SOVERATO	CZ	12/03/1958
137	BRACCIALE	GIACOMO	BARI	BA	17/02/1966
138	BRANCA	SALVATORE	BAGNOLI IRPINO	AV	02/01/1967
139	BRIGANTE	FRANCESCO	LAGONEGRO	PZ	18/11/1958
140	BRIGANTE	NUNZIO NICOLA	MONTESCAGLIOSO	MT	13/06/1964
141	BROSIO	DOMENICANTONIO	SAN CALOGERO	VV	04/02/1948
142	BROSIO	NICOLA	SAN CALOGERO	VV	26/08/1943
143	BRUNETTI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	06/05/1975
144	BRUNO	ANGELO	SALERNO	SA	02/02/1970
145	BRUNO	ANNAGIULIA	AVELLINO	AV	15/09/1989
146	BRUNO	CARLO	CANDIDA	AV	08/11/1956
147	BRUNO	MICHELE	MATERA	MT	07/07/1962
148	BRUNO	SABATO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	16/08/1938
149	BRUNO	VITTORIO	NAPOLI	NA	03/04/1978
150	BUBBICO	DOMENICA	MONTESCAGLIOSO	MT	11/11/1939
151	BUONERBA	SILVIA	AVELLINO	AV	02/09/1959
152	BUONGIORNO	SALVATORE	SOLOFRA	AV	23/03/1958
153	BUONO	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	18/04/1949
154	BUONOMENNA	FRANCESCO	AVELLINO	AV	10/06/1960
155	BUONOMO	EMILIO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	22/05/1968
156	CACCAMO	LUIGI	SAN MARTIN		07/01/1968
157	CAGGIANO	PATRIZIO	OLIVETO CITRA	SA	14/08/1983
158	CALENDA	MARCELLO	SALERNO	SA	28/01/1962
159	CALICCHIO	DANILO	SAPRI	SA	09/07/1982
160	CALIGIURI	ANTONIO	SCALA COELI	CS	16/10/1954
161	CALIGIURI	LEONARDO	MUNCHEN		09/01/1980
162	CALVELLO	GERARDO	MATERA	MT	23/08/1970
163	CAMMARANO	GIUSEPPE	POLLA	SA	09/04/1976
164	CAMPAGNA	BARBARA	AGROPOLI	SA	08/08/1982
165	CAMPAGNA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	14/04/1965
166	CAMPANA	ANTONIO	CALITRI	AV	06/01/1957
167	CAMPANILE	CARMINE	AVELLINO	AV	24/04/1959
168	CAMPANILE	PAOLO	AVELLINO	AV	22/09/1963

169	CAMPISE	FIORELLA VALENTINA	COSENZA	CS	13/02/1967
170	CANDELMO	ANTONELLO	AVELLINO	AV	22/04/1961
171	CANORA	BIAGIO	CAVA DE TIRRENI	SA	04/06/1953
172	CANORO	GIUSEPPE PAOLO MARIO	MILANO	MI	17/06/1963
173	CANOSA	FRANCESCO NUNZIO	MATERA	MT	25/03/1963
174	CANTE	ALFREDO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	08/10/1964
175	CANTELMI	ELIO	TEGGIANO	SA	09/10/1950
176	CANTELMI	MARCO	POLLA	SA	25/04/1973
177	CAPOBIANCO	CESARE	AVELLINO	AV	26/12/1957
178	CAPOBIANCO	GAETANO	OSPEDALETTO D ALPINOLO	AV	27/02/1959
179	CAPOZZOLI	ANTONIETTA	SALERNO	SA	06/08/1954
180	CAPOZZOLI	PATRIZIA	SAN RUFO	SA	02/05/1965
181	CAPPIELLO	DANIELE	MATERA	MT	18/07/1937
182	CAPPUCCIO	ANTONIO GERARDINO	GROTTAMINARDA	AV	09/03/1960
183	CAPUANO	STEFANIA	AVELLINO	AV	06/04/1971
184	CAPUTO	ANTONIO	BATTIPAGLIA	SA	25/01/1962
185	CARDELLINO	ROSARIO PIETRO	FOGGIA	FG	28/12/1962
186	CARDIELLO	ANTONIO	POLLA	SA	10/08/1972
187	CARDINALE CICCOTTI	ERMINIA	BARGA	LU	03/10/1962
188	CARDONE	MARCO MAURO	RIONERO IN VULTURE	PZ	02/05/1962
189	CARFAGNO	SALVATORE	AVELLINO	AV	23/09/1960
190	CARFAGNO	SALVATORE	CASSANO IRPINO	AV	04/10/1954
191	CARIA	MARIASSUNTA	SANT ARSENIO	SA	24/05/1981
192	CARILLON S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2994370787
193	CARISTO	DOMENICO	SELLIA MARINA	CZ	13/04/1943
194	CARISTO	MARIA	SELLIA MARINA	CZ	08/01/1978
195	CAROLEI	ALBERTO	CROTONE	KR	04/01/1967
196	CARRANO	RAFFAELE	SALERNO	SA	11/11/1959
197	CARRATU	ANDREA	NOCERA INFERIORE	SA	24/05/1959
198	CARRATU	COSTANZA	NOCERA INFERIORE	SA	15/01/1957
199	CARRATU	ROBERTO	NOCERA INFERIORE	SA	07/07/1977
200	CARRIERO	ANGELO	MATERA	MT	03/01/1961
201	CARRIERO	MARIO	MONTESCAGLIOSO	MT	13/07/1969
202	CARRIERO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	19/09/1953
203	CARRINO	GIUSEPPE	CAVA DE TIRRENI	SA	05/04/1975
204	CARUSO	VINCENZO	LAMEZIA TERME	CZ	12/03/1985
205	CASALE	FABIOLA	AVELLINO	AV	12/10/1962
206	CASAMASSA	ANGELO RAFFAELE	MONTESCAGLIOSO	MT	24/06/1963
207	CASAMASSA	NUNZIO	MATERA	MT	01/07/1974
208	CASELLA	RITA	SALERNO	SA	21/10/1930
209	CASPARRIELLO	GIULIO	TAURASI	AV	01/08/1963
210	CASTALDI	VINCENZO	VIBONATI	SA	23/01/1971
211	CASTALDO	DANIELE	NAPOLI	NA	09/09/1963
212	CASTELLANO	DOMENICO	SALANDRA	MT	26/07/1966
213	CASTELLANO	FELICIA	SALANDRA	MT	21/02/1956
214	CASTELLANO	LEONARDA MARIA	SALANDRA	MT	22/04/1965
215	CASTELLANO	LEONARDO	TRICARICO	MT	15/07/1986
216	CASTELLANO	ROCCO VINCENZO	SALANDRA	MT	27/06/1936
217	CASTIELLO	FRANCESCA GIUSEPPA	AFRAGOLA	NA	19/03/1969
218	CATANOSO	IRENE	REGGIO DI CALABRIA	RC	13/05/1962
219	CAVALIERE	LUIGI	SANT ANTONIO ABATE	NA	19/06/1962
220	CAVALLARO	CONSOLATO ORAZIO	PATERNO	CT	04/04/1954
221	CAVALLO	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	17/05/1952
222	CAVALLO	TIZIANA	BATTIPAGLIA	SA	06/03/1981
223	CAVALLUZZO	ANGELINA	BENEVENTO	BN	30/03/1963
224	CENTRO FISIOKINESITERAPIC		CROTONE	KR	847010790
225	CERULLO	PIETRO	CENTOLA	SA	10/11/1976
226	CERVIANI	LUIGI	CROTONE	KR	08/10/1963
227	CESARIO	ANTONIO	NAPOLI	NA	25/10/1967
228	CETANI	EUFEMIA	GRASSANO	MT	01/04/1954

229	CHIARADIA	GIUSEPPE SALVATORE FRANCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	01/01/1962
230	CHIARELLO	ROSSELLA	SALERNO	SA	09/06/1972
231	CHIERCHIA	GIUSEPPE	PIMONTE	NA	16/05/1960
232	CHIRICHELLA	BRUNO	POLLA	SA	21/11/1971
233	CHIRICO	SALVATORE	TEGGIANO	SA	01/02/1950
234	CHIRONNA	CHIARA	CATANZARO	CZ	06/07/1956
235	CIACCI	LAURA LUNA	CATANZARO	CZ	01/08/1969
236	CIAO	ANNA	OLIVETO CITRA	SA	19/10/1975
237	CIARDIELLO	ANGELANTONIO	AVELLINO	AV	02/03/1981
238	CICCARELLA	MARIA	VALLATA	AV	25/04/1968
239	CICCONE	ALFONSO	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	09/04/1951
240	CICCONE	CONCETTA	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	13/07/1962
241	CICCONE	ENNIO	TEORA	AV	22/03/1948
242	CIFARELLI	ANNA MARIA ROSA	MONTESCAGLIOSO	MT	19/09/1943
243	CILENTO	GENNARO	CORIGLIANO CALABRO	CS	09/11/1967
244	CIME S.A.S. DI COVIELLO DONATINA & C		AVIGLIANO	PZ	1254510769
245	CIMINO	CONO FRANCESCO	POLLA	SA	30/09/1980
246	CIMINO S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2602730786
247	CO.GE.CA COSTRUZIONI GENERALI CALABRESI S.A.S.		CORIGLIANO CALABRO	CS	1374730784
248	CINIGLIO	ROSANNA	BENEVENTO	BN	17/04/1963
249	CIOFFI	ALESSANDRA	VELLETRI	RM	15/10/1982
250	CIOFFI	CIRO GIOVANNI	VICO EQUENSE	NA	07/09/1950
251	CIPOLLETTA	CIRO	AVELLINO	AV	08/11/1957
252	CIPOLLETTA	VINCENZO	NAPOLI	NA	24/04/1973
253	CIRIGNANO	PAOLA	AVELLINO	AV	15/01/1983
254	CIRILLO	PIETRO	SAN MAURO FORTE	MT	23/03/1955
255	CITREA	DOMENICO	COSENZA	CS	08/10/1974
256	CITRO	ROBERTO	SALERNO	SA	10/08/1952
257	CIUFFO	PASQUALE	SAPRI	SA	17/03/1933
258	CO.GE.CA COSTRUZIONI GENERALI CALABRESI S.A.S.		CORIGLIANO CALABRO	CS	1374730784
259	COCCA	ANNALISA	BENEVENTO	BN	30/04/1978
260	COGLIANI	MICHELE	CASTEL BARONIA	AV	24/01/1934
261	COLAPRICE	GIACOMO	TRANI	BT	11/08/1979
262	COLELLA	GENNARO	CAVA DE TIRRENI	SA	13/09/1973
263	COLICCHIO	ANTONIO	TREVICO	AV	27/03/1943
264	COLICCHIO	GIOVANNI	MARATEA	PZ	21/03/1944
265	COLLARILE	NICOLA	NAPOLI	NA	01/07/1959
266	COLLOCA	MANUELA	VIBO VALENTIA	VV	25/10/1976
267	COLOMBO	NATALE	NOCERA INFERIORE	SA	27/11/1961
268	COLONNA	VITO	MATERA	MT	28/01/1956
269	COLUCCI	GIOVAMBATTISTA	MATERA	MT	28/06/1960
270	COLUCCI	GIUSEPPE GIOVANNI	CASTELFRANCI	AV	31/03/1936
271	COLUCCI	MARIA	MATERA	MT	29/06/1952
272	COMITALE	ASSUNTO	MONTESARCHIO	BN	26/06/1948
273	CONCA	ELEONORA	ALTAMURA	BA	04/06/1975
274	CONCILIO	VINCENZO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	05/04/1953
275	CONCOLINO	GIUSEPPE	ROMA	RM	01/01/1962
276	CONESE	ROSANNA	MONTALBANO JONICO	MT	27/12/1942
277	CONTE	ANGELINO	PIAGGINE	SA	05/10/1943
278	CONTE	ANTONIO	SALERNO	SA	12/04/1956
279	CONTE	GERARDINA	OLIVETO CITRA	SA	17/08/1974
280	CONTE	MARIO	SALERNO	SA	23/04/1980
281	CONTUZZI	ANTONIO	MATERA	MT	23/08/1964
282	CONVERSO	FRANCESCO	ROSSANO	CS	18/03/1938
283	COPPOLA	ROSARIA	SALERNO	SA	26/03/1959
284	CORETTI	MARIA PIA	MATERA	MT	20/03/1967
285	CORIGLIANO FIERE S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2652740784
286	CORRADO	MICHELE	BATTIPAGLIA	SA	27/06/1948
287	CORRARETTI	FILIPPO MARIA	AVELLINO	AV	13/06/1985

288	CORTESE	FRANCESCO	CROTONE	KR	14/05/1981
289	COTUGNO	MATTEO	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	28/06/1977
290	CREA MARIA GIOVANNA DITTA		BOTRICELLO	CZ	1562910792
291	CRESCITELLI	CARLO	AVELLINO	AV	28/02/1963
292	CRESTA	ADELE	CASTELFRANCI	AV	02/02/1969
293	CRETA	ANGELINA	LUCERA	FG	24/01/1962
294	CRISCUOLO	PIETRO	CAVA DE TIRRENI	SA	12/04/1960
295	CUCCINIELLO	MARIA	AVELLINO	AV	08/05/1976
296	CUCCINIELLO	ROBERTO	AVELLINO	AV	27/03/1980
297	CUOCO	ALFONSO	VALLATA	AV	21/06/1964
298	CUOMO	CANDIDO GIOVANNI	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	03/11/1959
299	CUOMO	GIROLAMO	BUCCINO	SA	30/08/1962
300	CUPO	CARLO	PALOMONTE	SA	01/09/1967
301	CUPO	FELICE	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	26/07/1965
302	CUPO	GIUSEPPE	PALOMONTE	SA	27/03/1962
303	CURCIO	GIUSEPPE	POLLA	SA	24/08/1958
304	CURIA	ANTONIETTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	28/02/1929
305	CUSATO	FRANCESCO	CROTONE	KR	27/04/1946
306	CUTOLO	DANIELA	POLLA	SA	11/07/1975
307	CUTRI	LUCIO	NAPOLI	NA	11/05/1967
308	D ACCUNTO	DARIO ORESTE	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	01/06/1954
309	D ADAMO	ERMINIA	MATERA	MT	25/01/1958
310	D AGOSTINO	FABRIZIO	LAMEZIA TERME	CZ	26/09/1969
311	D AGOSTINO	MAURIZIO	AVELLINO	AV	01/06/1957
312	D AMATO	MARIA	PATERNOPOLI	AV	29/02/1972
313	D AMBROSIO	MARIA DOMENICA	CERVINARA	AV	09/08/1966
314	D AMICO	ANTONIO MARIA	CORIGLIANO CALABRO	CS	06/02/1977
315	D AMORE	ANTONIO	AVELLINO	AV	17/02/1963
316	D ANTUONO	RAFFAELE	CAVA DE TIRRENI	SA	16/10/1974
317	D ELIA	BIAGIO	TEGGIANO	SA	02/02/1948
318	D ERCOLE	SAVERIO ROSARIO	MATERA	MT	19/01/1964
319	D ONOFRIO	FLORINDO	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	07/02/1964
320	DALESSANDRI	MADDALENA	POTENZA	PZ	08/02/1971
321	DAVOLA	ANTONIO	RICADI	VV	12/07/1950
322	DAVOLI	FRANCESCA	REGGIO NELL EMILIA	RE	13/02/1976
323	DE BARTOLIS	MICHELINA	SPILINGA	VV	16/07/1957
324	DE BERTOLO	VITTORIA	CIRO MARINA	KR	23/03/1957
325	DE BIASE	OTTAVIANO	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	21/08/1947
326	DE CRISTOFARO	DOMENICO	TORRE LE NOCELLE	AV	21/05/1951
327	DE LEO	GIUSEPPE	SAN SOSSIO BARONIA	AV	17/04/1962
328	DE LEO	TOMMASO	CICALA	CZ	11/12/1950
329	DE LISTA	MASSIMO	CAVA DE TIRRENI	SA	09/05/1952
330	DE LUCA	ANTONIO	MONTEFUSCO	AV	19/11/1963
331	DE LUCA	ANTONIO PANTALEO	CERASO	SA	16/06/1955
332	DE LUCA	GIANFRANCO	ROSSANO	CS	05/03/1966
333	DE LUCA	ISIDORO	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	01/12/1958
334	DE LUCIA	GIUSEPPE	MILANO	MI	02/03/1964
335	DE MARCO	LAURA	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	03/12/1974
336	DE MARCO	TOMMASO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	19/04/1946
337	DE MARINO	RAFFAELE	NAPOLI	NA	05/04/1975
338	DE NICOLA	PATRIZIA	NOCERA INFERIORE	SA	04/06/1967
339	DE PAOLA	ANDREA	SANT ARSENIO	SA	05/07/1959
340	DE PASCALE	ARTURO	ROCCABASCERANA	AV	10/10/1964
341	DE PASQUALE	RAIMONDO	APICE	BN	10/11/1960
342	DE PRISCO	GIUSEPPE	NOCERA INFERIORE	SA	03/08/1982
343	DE ROSA	LORELLA	ROCCADASPIDE	SA	13/07/1975

344	DE SARRO	UGO	NICASTRO	CZ	09/01/1955
345	DE SIMONE	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	06/06/1964
346	DE SIMONE	LUIGI	GUARDIA LOMBARDI	AV	24/05/1954
347	DE SIMONE	VITO	GUARDIA LOMBARDI	AV	08/05/1948
348	DE STEFANO	CARMELA	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	14/03/1956
349	DE TORO	NICOLA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1979
350	DE VITA	COSIMO	EBOLI	SA	27/04/1954
351	DE VITO	NICOLINA	SUMMONTE	AV	15/01/1933
352	DE VIVO	ENRICO	FOGGIA	FG	31/07/1965
353	DEL BARONE	LUCIO	NAPOLI	NA	05/10/1974
354	DEL DUCA	PAOLO	TORRE ORSAIA	SA	10/10/1953
355	DEL GROSSO	MICHELE	SALERNO	SA	07/05/1963
356	DEL PRIORE & DATI S.N.C.		BATTIPAGLIA	SA	2826430650
357	DELL ACQUA	ANNA LUCIA	BARI	BA	12/03/1978
358	DELL ACQUA	ANNA LUCIA	MATERA	MT	22/06/1960
359	DELL ACQUA	GIOVANNI	MATERA	MT	16/09/1946
360	DELL ACQUA	VINCENZO EUSTACHIO	BARI	BA	17/02/1973
361	DELLA BIANCA	MARIA GRAZIA	VOGHERA	PV	30/05/1938
362	DELLA CORTE	LUCIA	PADOVA	PD	11/05/1968
363	DELLA CORTE	MONICA	BORDIGHERA	IM	08/12/1969
364	DELLO RUSSO	CARMINE	AVELLINO	AV	17/05/1965
365	DI BARI	MADDALENA	FOGGIA	FG	02/06/1980
366	DI CAIRANO	VITTORIO	CALITRI	AV	12/03/1937
367	DI CANDIA	CONO	POLLA	SA	19/06/1967
368	DI CARLO	MICHELE	CALITRI	AV	25/11/1963
369	DI CECIO	ROBERTO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/11/1983
370	DI DIO	DANILO	BENEVENTO	BN	01/03/1965
371	DI DOMENICO	LEONARDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	29/08/1975
372	DI DONATO	PIETRO	SACCO	SA	20/12/1958
373	DI FALCO	ANNA	AVELLINO	AV	07/09/1962
374	DI FIDIO	LUCA	ISCHIA	NA	13/03/1971
375	DI GENIO	LUCA	ASCEA	SA	13/09/1964
376	DI GRUCCIO	JESSICA	POLLA	SA	15/08/1989
377	DI LECCE	CATERINA FILOMENA	PESCARA	PE	17/03/1946
378	DI LECCE	VITO MICHELE	MATERA	MT	30/10/1945
379	DI LENA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	24/01/1937
380	DI LUCCIA	VINCENZO	SALERNO	SA	04/11/1968
381	DI MARINO	FRANCESCA	SALERNO	SA	26/09/1974
382	DI MASO	GENNARO	AFRAGOLA	NA	30/03/1941
383	DI MATTEO	MARIA LETIZIA	LAUREANA CILENTO	SA	28/04/1965
384	DI MATTIA	ANGELOMARIA	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	23/01/1940
385	DI MIELE	DONATO	SASSANO	SA	30/10/1951
386	DI MILIA	ROSA	AVELLINO	AV	21/02/1977
387	DI MURO	ADELE	SALERNO	SA	13/08/1974
388	DI PALMA	LAURA	MATERA	MT	27/07/1936
389	DI PALMA	SANTOLO	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1944
390	DI PEDE	CHIARA MARIA	MATERA	MT	19/11/1932
391	DI PEDE	PASQUALE	MATERA	MT	09/11/1942
392	DI RENZO	ADRIANA CARMELA	VIBO VALENTIA	VV	11/03/1962
393	DI RENZO MARIA DITTA		VIBO VALENTIA	VV	973080799
394	DI SARLI	SALVATORE FRANCESCO	TEGGIANO	SA	04/10/1964
395	DI SIMINE	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	18/10/1935
396	DIGRAZIA	LEONARDO	MIGLIONICO	MT	08/03/1960
397	DITARANTO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	19/04/1949
398	DITTA PERRONE ANTONIO		CORIGLIANO CALABRO	CS	2584870782
399	DOLPHIN PARTY S.R.L.		PISCIOTTA	SA	4624531002
400	DONADIO	CARMELA	FISCIANO	SA	23/12/1943
401	DONNARUMMA	GERARDO	SALERNO	SA	23/02/1961

402	DRAGONE	GIUSEPPE	MATERA	MT	24/05/1934
403	DRAGONE VINCENZO DITTA		SELLIA MARINA	CZ	1358080792
404	DRAMIS	ROSA	MILANO	MI	04/10/1968
405	ECOLEGNO S.R.L.		CROPALATI	CS	2900780780
406	ECOPELLETTS C3A S.A.S.		CROPALATI	CS	2605300785
407	EDAN S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2839430788
408	EDILSUD JONICA SOCIETA COOPERATIVA		SELLIA MARINA	CZ	2626870790
409	ELIA	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	25/08/1960
410	ENDO HOSPITAL S.R.L.		CROTONE	KR	1733610792
411	ESPOSITO	CARLO	AVELLINO	AV	09/11/1955
412	ESPOSITO	GIUSEPPE	CROTONE	KR	22/03/1958
413	ETTORRE	LIDIA	TRICARICO	MT	08/05/1978
414	ETTORRE	PAOLO	GRASSANO	MT	09/10/1951
415	FALBO	GIUSEPPE	SELLIA MARINA	CZ	14/09/1953
416	FALCIONE	MASSIMO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	28/06/1971
417	FALSO	CELESTINO	AVELLINO	AV	06/04/1962
418	FARINA	ILARIA	CASERTA	CE	17/01/1982
419	FARMACIA EREDI BARONE DOTT. GIACINTO S.N.C.		ROSSANO	CS	3093560781
420	FARNETANO	PAOLO	MORIGERATI	SA	23/07/1952
421	FAS HOSPITAL S.R.L.		CROTONE	KR	1801020791
422	FASANO	VINCENZO	TEGGIANO	SA	12/08/1964
423	FATATIS	SILVIO	PORTICI	NA	30/11/1927
424	FAVELLA S.P.A. SOCIETA AGRICOLA		CORIGLIANO CALABRO	CS	1647140639
425	FAZIO	FRANCESCO MARIA	NAPOLI	NA	13/05/1949
426	FAZIO	GASPARE	SERRASTRETTA	CZ	23/03/1955
427	FAZIO	VITTORIA	CASTELSILANO	KR	11/06/1949
428	FEDERICO	LUCA	COSENZA	CS	12/03/1964
429	FEMMINELLA	MARIA	SASSANO	SA	30/04/1968
430	FERNICOLA	DOMENICO	BUCCINO	SA	08/03/1963
431	FERRARELLI	NICOLA	SELLIA MARINA	CZ	02/10/1954
432	FERRARO	MICHELE	SALA CONSILINA	SA	27/05/1956
433	FERRAU	FRANCO	AVELLINO	AV	12/03/1968
434	FERSPA S.N.C.		SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	1733610784
435	FESTA	ANTONINO	REGGIO DI CALABRIA	RC	16/09/1974
436	FESTA	ARMANDO	AVELLINO	AV	27/05/1955
437	FESTA	CARMINE	AVELLINO	AV	17/03/1963
438	FESTA	COSIMO	MATERA	MT	17/03/1966
439	FESTA	MAURIZIO	AVELLINO	AV	03/10/1957
440	FESTA	VINCENZO	AVELLINO	AV	22/12/1957
441	FIERRO	ROBERTA	AVELLINO	AV	31/07/1968
442	FIERRO	ROBERTO PIETRO	ROTONDI	AV	19/06/1966
443	FILAZZOLA	VINCENZO	SALANDRA	MT	15/12/1950
444	FILIPPELLI	PASQUALE	CALOPEZZATI	CS	02/06/1954
445	FIORE	CONSIGLIA	AVELLINO	AV	02/11/1963
446	FIORE	ORONZO	MATERA	MT	08/02/1940
447	FIORE	SABATO	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	14/09/1964
448	FISCHETTI	GIANVITO	GUARDIA LOMBARDI	AV	07/09/1962
449	FITTANTE	BENEDETTA	SELLIA MARINA	CZ	16/04/1969
450	FLACE	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	17/09/1936
451	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA		L'AQUILA	AQ	93009280665
452	FORCINITI	DOMENICO	ROSSANO	CS	11/03/1964
453	FORCINITI	MARIA	CORIGLIANO CALABRO	CS	24/04/1939
454	FORESTA	PASQUALE	MESORACA	KR	15/11/1953
455	FORLANO	ISABELLA	POSTIGLIONE	SA	31/08/1960
456	FORTE	DOMENICO	AVELLINO	AV	04/05/1960
457	FRACASSO	ANTONELLA	MANDURIA	TA	14/10/1985
458	FRAIESE	GAETANO	CASORIA	NA	18/02/1953
459	FRANCIONE	BRUNA	MATERA	MT	01/01/1968
460	FRASCELLA	BIAGIO PIO	MATERA	MT	15/01/1947
461	FRATTO	FRANCESCO	SOVERIA SIMERI	CZ	28/05/1955

462	FRESE	MARIA ROSARIA	AVELLINO	AV	16/12/1928
463	FULGINITI	VINCENZO	SELLIA MARINA	CZ	22/07/1959
464	GABOLA	COSTANTINA	NAPOLI	NA	15/07/1961
465	GAETANO	LUIGI	NICASTRO	CZ	23/06/1967
466	GAGLIARDI	PASQUALE	LOCRI	RC	04/11/1960
467	GALANTE	MARIA	SALERNO	SA	17/06/1978
468	GALATI	VINCENZO	MATERA	MT	24/04/1950
469	GALIETTI	PIETRO	CENTOLA	SA	09/05/1958
470	GALIETTI	RENZO	CENTOLA	SA	28/11/1969
471	GALLO	GIANFELICE	MONTEMARANO	AV	10/02/1958
472	GALLO	GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/01/1965
473	GALLO	GIUSEPPE	CROTONE	KR	06/02/1966
474	GALLO	GIUSEPPE	TEGGIANO	SA	06/02/1956
475	GALLO	LUCIANO	CATANZARO	CZ	31/10/1973
476	GALLO	SERGIO	MANDATORICCIO	CS	01/09/1945
477	GALLO CANTONE	ALDO	ROTONDI	AV	30/04/1952
478	GAMBONE	EZIO	MONTELLA	AV	02/03/1944
479	GAMMAROTA	ELISANGELA	FOGGIA	FG	23/03/1977
480	GARGANO	PAOLA	SALERNO	SA	20/02/1964
481	GARGIULI	NICOLA	AVELLINO	AV	06/10/1962
482	GAROFALO	FEDERICO	LIONI	AV	30/04/1943
483	GAROFALO	GABRIELLA	FOGGIA	FG	31/01/1966
484	GATTO	GRAZIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	17/08/1976
485	GATTO	LUIGI	PISCIOTTA	SA	01/04/1951
486	GAUDIANO	MARIA	MATERA	MT	11/06/1956
487	GAUDIANO	VINCENZA	MATERA	MT	24/05/1962
488	GEMINI	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	24/12/1968
489	GENITO	MASSIMO	ALTAVILLA IRPINA	AV	10/01/1958
490	GENTILE	HELDER	SALERNO	SA	11/03/1972
491	GENTILE	ROBERTO	AVELLINO	AV	07/06/1968
492	GENTILE	SALVATORE	COSENZA	CS	31/08/1973
493	GENTILE	TITO	CERIGNOLA	FG	26/07/1942
494	GIAMMARINO	MAURIZIO	AVELLINO	AV	08/01/1963
495	GIAMMARINO	MIRELLA	CANADA		07/12/1962
496	GIAMMARRUSTI	CARMINE	IRSINA	MT	05/05/1962
497	GIAMPA'	FRANCESCO	LAMEZIA TERME	CZ	31/08/1979
498	GIANCOLA	NUNZIO NICOLA	MATERA	MT	26/09/1970
499	GIANFELICE	PAOLA ANNA	VENEZUELA		18/01/1960
500	GIANNETTA	ANTONIO	TROPEA	VV	15/04/1965
501	GIANNOTTA	COSIMO	MONTESCAGLIOSO	MT	11/05/1942
502	GIFFONI	VINCENZO	TEGGIANO	SA	07/06/1959
503	GIGLIO	CONCETTA	LAMEZIA TERME	CZ	31/05/1975
504	GILIBERTI	MICHELE	AVELLINO	AV	08/08/1957
505	GIOIA	ANGELO	AVELLINO	AV	10/04/1927
506	GIOIA	SABINO	ATRIPALDA	AV	04/01/1962
507	GIORDANO	GIOVANNI	MATERA	MT	23/09/1957
508	GE.CO. - S.R.L.		VIBO VALENTIA	VV	1678590793
509	GIUDICEPIETRO	FEDELE	MATERA	MT	24/11/1946
510	GIURA LONGO	ANTONIO	MATERA	MT	11/07/1966
511	GLIELMI CAPPELLUCCIO	ANTONIO	CAMPAGNA	SA	08/12/1964
512	GONNELLA	GERARDO	LONDRA		08/05/1963
513	GRANDOLA	ANTONIO	MONTECALVO IRPINO	AV	07/01/1956
514	GRASSI	LUIGI	CAVA DE TIRRENI	SA	24/06/1972
515	GRASSO	ALESSANDRO	FOGGIA	FG	24/09/1971
516	GRASSO	FRANCESCO	SALERNO	SA	11/02/1956
517	GRASSO	LEONARDO	FOGGIA	FG	23/12/1961
518	GRASSO	MIRETTA	ARIANO IRPINO	AV	24/05/1965
519	GRASSO	ROSA	ARIANO IRPINO	AV	27/01/1968
520	GRASSO	TOMMASO NICOLA	CAMPOLI DEL MONTE	BN	14/10/1968
521	GRAVAGNUOLO	SILVIO	CAVA DE TIRRENI	SA	16/05/1930
522	GRAZIANO	GIOVANNI	SANT ARSENIO	SA	05/10/1961
523	GRECO	ANSELMO	CROSIA	CS	20/11/1958

524	GRECO	ROBERTO	AVELLINO	AV	01/02/1964
525	GREGORIO	LUCIA	AVELLINO	AV	13/07/1968
526	GRILLO	GIUSEPPE	ROSSANO	CS	25/03/1950
527	GRIMALDI	CARMELO	AVELLINO	AV	29/09/1950
528	GRIMALDI	ELENA	AVELLINO	AV	26/05/1978
529	GRIMALDI	FABRIZIO	AVELLINO	AV	06/08/1990
530	GRIMALDI	IDA	SANTA SEVERINA	KR	20/02/1959
531	GRIMALDI	LAURA	AVELLINO	AV	15/09/1979
532	GROMPONE	ANTONIO	GIOI	SA	08/10/1938
533	GUARINO	PASQUALE	MIRABELLA ECLANO	AV	28/01/1966
534	GUARNIERI	CLAUDIO	BATTIPAGLIA	SA	11/02/1964
535	GUERCIO	MICHELE	VIETRI DI POTENZA	PZ	12/01/1961
536	GUGLIELMO	FILIPPO	ANDRETTA	AV	21/05/1948
537	GUIDI	ERASMO RAFFAELE	SAN TAMMARO	CE	03/01/1957
538	GULFO	MILENA	POLICORO	MT	16/02/1974
539	GURNARI	GIOVANNI GIUSEPPE LORENZO	REGGIO DI CALABRIA	RC	10/08/1970
540	IACOVONE	FILOMENA	MATERA	MT	01/06/1972
541	IANNACCONE	ANTONIO	AVELLINO	AV	14/05/1955
542	IANNACCONE	FABIO	AVELLINO	AV	10/04/1981
543	IANNONE	ANTONIO	AVELLINO	AV	01/09/1970
544	IANNONE	OLGA	SALERNO	SA	30/03/1968
545	IANNONE	PASQUALE	AVELLINO	AV	27/10/1960
546	IANNUZZIELLO	ACHILLE	MATERA	MT	23/03/1959
547	IANNUZZO	ANTONIO	FONTANAROSA	AV	22/06/1964
548	IAPICHINO	ANTONIO	ROSSANO	CS	08/03/1970
549	IEMMA	MARIA	BATTIPAGLIA	SA	10/06/1964
550	IORIO	EMILIO LUGIO	BIENNE		18/12/1963
551	IOVANNA	MICHELE	SANT ANGELO ALL ESCA	AV	29/09/1959
552	IPPOLITO	NICOLA	SANT ARSENIO	SA	21/05/1958
553	IRPINIA COFFEE S.N.C.		CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	1719920645
554	ISOLA	ANTONIO	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	01/02/1965
555	ITALIA	SALVATORE	AVELLINO	AV	27/09/1958
556	IUDICI	MANFREDI	SALERNO	SA	20/12/1968
557	KALA KRETOSA S.R.L.		CALOPEZZATI	CS	2088560780
558	LA GRECA	IVANA	AVELLINO	AV	18/11/1957
559	LA MANNA	ANTONIO	PALOMONTE	SA	21/04/1969
560	LA MONTAGNA	LUIGI	NAPOLI	NA	07/07/1966
561	LA PIETRA	ALBERTO	ROMA	RM	23/07/1956
562	LA PORTA	MASSIMO	SALERNO	SA	12/01/1968
563	LA REGINA	SIMONA	POLLA	SA	31/10/1990
564	LA ROCCA	MARIA GABRIELLA	MATERA	MT	14/01/1948
565	LA ROCCA	VINCENZO	SALERNO	SA	25/07/1954
566	LA ROSA	ANTONIO PAOLO	AVELLINO	AV	09/08/1958
567	LABONIA	FRANCESCO GIOVANNI	CORIGLIANO CALABRO	CS	26/08/1965
568	LABRUNA	FRANCESCO	CERASO	SA	05/02/1975
569	LAGANA'	ALBERTO MARIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	12/11/1942
570	LAGO	MARCO	AVELLINO	AV	26/10/1962
571	LAMACCHIA	GIUSEPPE	MATERA	MT	26/03/1959
572	LAMANNA	MICHELE	PADULA	SA	27/05/1965
573	LAMBERTI	MAURIZIO	SALERNO	SA	26/11/1970
574	LAMPO	MARILENA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	17/03/1957
575	LANDO	ROSARIA	COMO	CO	27/07/1944
576	LAPACCIANA	EUSTACHIO	MATERA	MT	26/01/1964
577	LAPERCHIA	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	16/02/1943
578	LAPIETRA	DIEGO	ROSSANO	CS	18/05/1975
579	LAPIETRA S.R.L.		ROSSANO	CS	1835340785
580	LARATTA	ROSA MARIA	CUTRO	KR	08/09/1945
581	LATERZA	RAFFAELE	SALANDRA	MT	24/11/1972
582	LAUDANO	AMALIA	SALERNO	SA	26/03/1980

583	LAURI	ANDREA	SALERNO	SA	14/09/1947
584	LAVECCHIA	ANTONIO	SALANDRA	MT	05/08/1952
585	LE TRE GOCCE DI CALIGIURI LEONARDO & C. S.A.S.		CROSIA	CS	2962030785
586	LEONE	ANGELO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	23/09/1949
587	LEONE	ANTONIO	BENEVENTO	BN	22/12/1968
588	LEONE	DONATO	NAPOLI	NA	18/03/1963
589	LEONETTI	CLAUDIO BENEDETTO	ANDRIA	BT	03/05/1981
590	LEPANTO	FERDINANDO	SALERNO	SA	30/11/1962
591	LEPORE	MARIANGELA	AVELLINO	AV	19/04/1983
592	LEZZI	ROBERTO	SALERNO	SA	15/09/1966
593	LEZZI	STEFANIA	SALERNO	SA	16/04/1961
594	LIBRETTO	LUCIA	AVELLINO	AV	18/10/1935
595	LICCIARDI	GIOVANNI	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/07/1953
596	LIMONE	ADOLFO	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/02/1931
597	LIMONE	ALBERTO	AVELLINO	AV	10/04/1958
598	LIMONGELLI	ENRICO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	24/05/1975
599	LIMONGI	PATRICIA	MARTIGUES		03/05/1970
600	LIPARI	LUIGI	MONTALBANO JONICO	MT	11/11/1941
601	LISI	GIUSEPPE	CASAL VELINO	SA	22/07/1948
602	LISTA	VINCENZO	PALLAGORIO	KR	29/03/1949
603	LO CASALE	GERARDO	MONTECALVO IRPINO	AV	21/06/1939
604	LO PILATO	ELISA	AVELLINO	AV	29/03/1958
605	LOMBARDO	ALFONSO	AVELLINO	AV	26/04/1967
606	LOPERFIDO	GENNARO	MATERA	MT	27/10/1938
607	LOPERFIDO	PAOLO GIUSEPPE	MATERA	MT	17/10/1949
608	LORIA	GIANFRANCO	COSENZA	CS	29/09/1975
609	LORIA	ROSARIO GIUSEPPE	CACCURI	KR	17/06/1955
610	LORO	ANTONIO	FONTANAROSA	AV	10/01/1965
611	LOSCHIAVO	VITO CARMELO	MATERA	MT	26/07/1940
612	LOVISON	EMANUELA	EE		07/01/1961
613	LUONGO	GIUSEPPE	POLLA	SA	25/10/1975
614	MACCHIONE	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	09/08/1974
615	MACCHIONE	LEONARDO	ARIANO IRPINO	AV	30/01/1961
616	MADIA	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	23/09/1945
617	MAFFEO	FILIPPO	SAN POTITO ULTRA	AV	27/09/1960
618	MAGALETTA	ANGELO GIANPAOLO	VALLATA	AV	07/11/1948
619	MAGGINO	GIUSEPPE GIOVANNINO	SAN MANGO D AQUINO	CZ	24/06/1959
620	MAGLIARO	CAROLINA	PAROLISE	AV	14/01/1936
621	MAGLIO	ANGELO	AVELLINO	AV	15/01/1955
622	MAGLIO	CARMINE	EBOLI	SA	27/12/1979
623	MAGRO	ANGELA	IRSINA	MT	09/09/1968
624	MAIDA	ROSARIO	CATANZARO	CZ	24/04/1934
625	MAIETTA	ANGELA	AVELLINO	AV	02/03/1955
626	MAIETTA	UMBERTO	PAOLISI	BN	26/07/1978
627	MAIORANO	ALFONSO MARIA	CROTONE	KR	13/05/1951
628	MALERBA	SALVATORE	MONTELLA	AV	13/04/1950
629	MALIANDI	GIUSEPPE	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	05/04/1954
630	MALLARDO	MARA ANTONIA	AVELLINO	AV	11/06/1978
631	MALTESE	FILIPPO	REGGIO DI CALABRIA	RC	23/08/1950
632	MAMMANA	GIUSEPPE	SALERNO	SA	06/04/1968
633	MANDATO	OLINDO	SALERNO	SA	17/09/1962
634	MANENTE	GUIDO	CASTELLABATE	SA	07/11/1959
635	MANGONE	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	28/09/1977
636	MANICONE	DAMIANO VITTORIO	MATERA	MT	19/11/1943
637	MANNARA	LARA	SALERNO	SA	20/08/1986
638	MARAZITA	SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	05/01/1964
639	MARCIANO	MICHELE	MARATEA	PZ	25/12/1976
640	MARCONE	CONO	POLLA	SA	20/11/1980
641	MARCONE	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	18/08/1956

642	MARCONE	MICHELE	NAPOLI	NA	28/10/1952
643	MARCUCCI	MARIO	NAPOLI	NA	19/08/1974
644	MARIGLIANO	MARIA	BATTIPAGLIA	SA	15/07/1972
645	MARINARO	GIUSEPPE	NICASTRO	CZ	15/10/1956
646	MARINELLI	SALVATORE	CASTELLABATE	SA	29/03/1966
647	MARINIELLO	SEVERINA	POLLA	SA	26/02/1979
648	MARINO	ALESSIA	NOCERA INFERIORE	SA	07/05/1982
649	MARINO	ENRICO	NUSCO	AV	30/04/1958
650	MARINO	ENRICO	SALERNO	SA	13/03/1971
651	MARINO	VALENTINA	NOCERA INFERIORE	SA	29/06/1977
652	MARMO	GRAZIELLA	POLLA	SA	22/09/1971
653	MAROTTA	ANTONIO	SALA CONSILINA	SA	10/03/1969
654	MAROTTA	ROBERTO	L AQUILA	AQ	06/03/1948
655	MARRA	GIUSEPPE	COSENZA	CS	11/10/1977
656	MARRAUDINO	FILOMENA	MATERA	MT	10/11/1966
657	MARRONE	MICHELE	POLLA	SA	11/10/1979
658	MARTINI	MAURIZIO	NAPOLI	NA	25/05/1958
659	MARTINO	ANGELA	POMARICO	MT	06/03/1953
660	MARTINO	FILOMENA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/11/1956
661	MARTONE	AGOSTINO	ARIANO IRPINO	AV	07/11/1962
662	MARTONE	MARCIANO	ROCCA SAN FELICE	AV	21/01/1963
663	MARTUCCI	RENATO	SERINO	AV	28/09/1960
664	MASCIOLA	ANTONIO	MIRABELLA ECLANO	AV	14/11/1956
665	MASTROIANNI	RAFFAELINO	CONFLENTI	CZ	05/11/1966
666	MATERA	MICHELE	MATERA	MT	02/02/1947
667	MAURANO	GIAMPIERO	SALERNO	SA	15/05/1966
668	MAURIELLO	PIETRO	SANT ANDREA DI CONZA	AV	20/12/1965
669	MAURINO	ANTONIO	POLLA	SA	18/05/1966
670	MAUTONE	SOFIA	MARIGLIANO	NA	24/07/1948
671	MAZZA	GEMMA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	11/01/1949
672	MAZZA	GIOVANNA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/10/1944
673	MAZZA	PASQUALE ROMANO	VIBO VALENTIA	VV	10/10/1971
674	MAZZARO	EZIO	EBOLI	SA	03/07/1967
675	MEDI TECNIKA S.R.L.		CROTONE	KR	1882320797
676	MEGA	CAROLINA MARIA	MATERA	MT	31/07/1963
677	MELE	PASQUALE	SALA CONSILINA	SA	02/04/1961
678	MELISSARI	DEMETRIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	12/08/1941
679	MELORO	ANTONIETTA	BAGNOLI IRPINO	AV	25/11/1961
680	MENGA	FERDINANDO	FOGGIA	FG	21/02/1952
681	MENGANO	GIUSEPPINA	NAPOLI	NA	02/02/1945
682	MEOLI	RAFFAELE	APOLLOSA	BN	26/09/1960
683	MERANTE CRITELLI	LUIGI VINCENZO	GIMIGLIANO	CZ	03/10/1961
684	MERCURI	ANTONIETTA	SAN SOSTI	CS	25/05/1967
685	MERCURIO	NICOLINA	BENEVENTO	BN	28/10/1961
686	MEROLA	BIAGIO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	20/02/1961
687	MEROLA	GERARDA	ATRIPALDA	AV	20/11/1989
688	MEROLA	LUIGI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	11/01/1991
689	MEROLA	LUIGINA	CENTOLA	SA	25/06/1957
690	MIELE	ROSA	AVELLINO	AV	21/03/1979
691	MIGLIARO	FRANCO	SALERNO	SA	11/04/1953
692	MIGNOLA	EMILIA	AVELLINO	AV	19/03/1961
693	MILANO NICOLA & C. S.N.C.		ROCCA DI NETO	KR	1534240799
694	MILITE	MARIO	SALERNO	SA	15/04/1961
695	MILONE	ANTONIO	SAN SEVERO	FG	21/01/1977
696	MILONTOURS S.R.L.		CROTONE	KR	2355010790
697	MINNELLI	SAVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	04/12/1953
698	MIRABELLI	PASQUALE	SAVELLI	KR	13/05/1962
699	MOLINO	CRISTINA	ROSSANO	CS	25/10/1965
700	MOLITERNI	NETTINO ANTONIO	MATERA	MT	01/06/1972

701	MONACO	ANGELO	FOGGIA	FG	02/06/1979
702	MONDELLI	NICOLA	CAVA DE TIRRENI	SA	20/10/1962
703	MONOPOLI	LUCA	CAIVANO	NA	30/07/1968
704	MONTANINO	LIDIA	SALERNO	SA	04/12/1931
705	MONTELLA	ALBERTO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	10/03/1970
706	MONTEMURRO	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	18/10/1956
707	MONTEMURRO	DONATO	MATERA	MT	08/09/1964
708	MONTEMURRO	DONATO MATTIA	MATERA	MT	17/01/1948
709	MORANO	GIANFRANCO	MATERA	MT	18/06/1978
710	MORELLI	LUCIA	FOGGIA	FG	08/07/1962
711	MORELLI	LUIGI ALBERTO	MATERA	MT	08/04/1959
712	MOTOLA	SALVATORE	MONTESCAGLIOSO	MT	15/11/1948
713	MUCCIO	GIUSEPPE	POMARICO	MT	21/11/1936
714	MUOIO	LUCIANO SILVESTRE	ACRI	CS	12/12/1935
715	MUOIO	MARIA CRISTINA	COSENZA	CS	28/02/1966
716	MUOIO	PASQUALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	17/05/1968
717	MURIZZI	ANNINO	LOCRI	RC	05/07/1970
718	MUROLO	MASSIMO	REGGIO DI CALABRIA	RC	28/06/1957
719	MUSACCHIO	ANTONIO	COTRONEI	KR	13/04/1949
720	MUSTO	MASSIMO	PRATOLA SERRA	AV	27/03/1962
721	NAPOLETANO	FABIOLA	ATRIPALDA	AV	06/12/1961
722	NAPOLITANO	SANTE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	10/11/1935
723	NASTRI	CARLO	SALERNO	SA	23/11/1960
724	NATALE	MARIA ANTONIETTA	FOGGIA	FG	16/09/1961
725	NECCHIA	FRANCESCA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/12/1949
726	NICASTRO	ANTONIO	BAGNOLI IRPINO	AV	02/02/1958
727	NICOLETTI	ANTONIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	16/11/1961
728	NICOLETTI	ANTONIO	MATERA	MT	29/03/1970
729	NIGLIO	BIANCA	BENEVENTO	BN	25/05/1937
730	NIGRO	ANTONIO	BAGNOLI IRPINO	AV	13/04/1966
731	NIGRO	DOMENICO	BAGNOLI IRPINO	AV	15/04/1964
732	NOIA	LUIGI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	10/03/1956
733	NOTARO	CONCETTINA PATRICIA	FEROLETO ANTICO	CZ	28/06/1961
734	NUBILE	GIOVANNI	FERRANDINA	MT	04/04/1945
735	OLIVERIO	ANTONIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/11/1953
736	OLIVERIO	BATTISTA SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	11/04/1950
737	OLIVERIO	ROSARIA ANGELA	COSENZA	CS	16/10/1986
738	ONORATI	MARIANO	MATERA	MT	23/01/1948
739	ORILIA	PAOLO	NAPOLI	NA	02/06/1963
740	ORLANDO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	01/05/1963
741	ORZELLECA	ALFONSO	SANT ANGELO A CUPOLO	BN	10/02/1960
742	OTRANTO GIUSEPPE DITTA		ROSSANO	CS	1649660782
743	PACENZA	NATALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/11/1954
744	PACIFICO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	14/09/1943
745	PACIFICO	MARIAROSARIA	SALERNO	SA	17/11/1946
746	PADULA	RITA	MATERA	MT	29/09/1954
747	PAGANINI	CATERINA	TERNI	TR	16/04/1966
748	PAGLIUCA	FELICE	MONTEFALCIONE	AV	22/10/1961
749	PALERMO	DOMENICO SANTE	VILLAPIANA	CS	01/11/1967
750	PALERMO	FRANCESCO	VILLAPIANA	CS	07/10/1938
751	PALERMO	GIOVANNI	AVELLINO	AV	04/11/1971
752	PALERMO	GIUSEPPE	NOLA	NA	20/07/1965
753	PALERMO S.N.C.		VILLAPIANA	CS	1912020789
754	PALLADINO	MARCELLO	CERIGNOLA	FG	26/04/1969
755	PALUMBO	FELICE	SVIZZERA		27/07/1970
756	PALUMBO	GERARDA	NOCERA INFERIORE	SA	07/10/1974
757	PANARELLI	VINCENZA	MONTESCAGLIOSO	MT	22/12/1940

758	PANICO	PASQUALE	MARIGLIANO	NA	15/01/1974
759	PANTOLIANO	MICHELE	MONTE SAN GIACOMO	SA	09/02/1956
760	PAOLICELLI	BIAGIO	MATERA	MT	22/05/1946
761	PAONE	GIUSEPPE	CASORIA	NA	13/10/1953
762	PAONESSA	FRANCESCO	CATANZARO	CZ	06/04/1972
763	PAONESSA	LOREDANA	CATANZARO	CZ	08/05/1980
764	PAONESSA	SALVATORE	SELLIA MARINA	CZ	15/04/1979
765	PAPAPIETRO	MARIA STEFANIA	MATERA	MT	09/04/1956
766	PAPARATTO	ANTONINO	RICADI	VV	23/01/1962
767	PARISI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	06/09/1961
768	PARISI	SERGIO	PALOMONTE	SA	18/01/1953
769	PARRELLA	GIOVANNI	ALTAVILLA IRPINA	AV	09/04/1961
770	PARRELLA	RODOLFO	BATTIPAGLIA	SA	09/12/1956
771	PARRILLA	CLAUDIO	LONGOBUCCO	CS	18/11/1974
772	PASCALE	FRANCESCO	SAN MAURO CILENTO	SA	12/12/1951
773	PASCALE	VINCENZO	SAPRI	SA	19/11/1966
774	PASCUZZI	DOMENICO	COTRONEI	KR	16/11/1962
775	PASSANNANTI	TULLIO	BAGNOLI IRPINO	AV	02/06/1956
776	PAULI	GABRIELE	NICASTRO	CZ	31/12/1928
777	PELLEGRINI	MARCELLO	BENEVENTO	BN	08/10/1968
778	PENNA	ARTURO	AVELLINO	AV	12/04/1961
779	PENZA	ERNESTO	CASAL VELINO	SA	01/06/1948
780	PEPE	ALESSANDRO MAURIZIO	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	03/04/1953
781	PEPE	AURELIO	BENEVENTO	BN	02/01/1960
782	PEPE	FIORENTINO	LUOGOSANO	AV	21/05/1959
783	PEPE	NICOLA	BATTIPAGLIA	SA	15/10/1986
784	PERILLO	CARLO	CASTELFRANCI	AV	31/05/1972
785	PERILLO	FRANCESCO	TORELLA DE LOMBARDI	AV	06/12/1959
786	PERINETTI	SALVATORE	L AQUILA	AQ	03/11/1950
787	PERRI	CELESTE NATALINA	NICASTRO	CZ	21/12/1945
788	PERRI	GIUSEPPINA	FEROLETO ANTICO	CZ	19/08/1957
789	PERRI	MARIA ROSA	NICASTRO	CZ	10/09/1939
790	PERRI	MASSIMO	TIRIOLO	CZ	10/04/1965
791	PERRONE	DAMIANO	TERRANOVA DA SIBARI	CS	09/09/1955
792	PERRONE	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	28/12/1935
793	PETITTO	DANIELA	VENTICANO	AV	09/03/1969
794	PETRARCA	LUCA	MONTESCAGLIOSO	MT	21/05/1948
795	PETRASANTA	CARLO	MONTESCAGLIOSO	MT	17/01/1942
796	PETRELLA	PASQUALE	SERINO	AV	02/08/1934
797	PETRILLO	ACHILLE	CANDIDA	AV	30/09/1927
798	PETRILLO	EMMA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	18/01/1937
799	PETRONE	GAETANO	SALERNO	SA	05/10/1930
800	PETRONE	VINCENZO	SALERNO	SA	28/01/1960
801	PETRONE S.R.L.		TREBISACCE	CS	2883210789
802	PETROZZINO	VITO	AVELLINO	AV	08/01/1965
803	PETTINATO	GIUSEPPE	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	27/01/1956
804	PEZZULLO	MARINO	NAPOLI	NA	11/04/1972
805	PICCOLO	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	24/02/1963
806	PICCOLO	PAOLA	SALERNO	SA	28/02/1966
807	PIERRI	TERESA	BATTIPAGLIA	SA	07/02/1956
808	PIERRO	DONATO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	30/04/1931
809	PIRILLO	FRANCESCO	CROSIA	CS	14/05/1969
810	PIRO	BIAGIO	VIBO VALENTIA	VV	01/02/1961
811	PIRONE	ROSANNA CESIRA MARIA	BARI	BA	14/07/1944
812	PIRRO	SANTA	SELLIA MARINA	CZ	28/03/1948
813	PIRULLI	NICOLA	RUTIGLIANO	BA	03/07/1963
814	PISANI	PAOLO	CASSANO ALL JONIO	CS	10/03/1976
815	PISAPIA	DOMENICA	SALERNO	SA	09/02/1948

816	PISCIOTTA	CHIARA	NAPOLI	NA	03/08/1981
817	PIZZIRUSSO	DOMENICO	CHARLEROI		24/07/1966
818	POLICASTRI	GIOVANNI BATTISTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	23/11/1958
819	POLIDORO	ANNA MARIA	GROTTOLE	MT	20/06/1946
820	PONTOLILLO	GIUSEPPINA	MELFI	PZ	01/01/1960
821	PORCARO	ALBERTO	NAPOLI	NA	18/09/1960
822	PORCELLI	BRUNO	NICASTRO	CZ	08/09/1951
823	PORCELLI	MARIA STELLA	NICASTRO	CZ	20/02/1961
824	PORCELLI	SERGIO	SALERNO	SA	03/11/1967
825	PORCELLI	VINCENZO	ATRIPALDA	AV	22/03/1956
826	PORCELLI SERINO	CHIARA	ATRIPALDA	AV	27/09/1988
827	PORCINO	ANTONIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	14/01/1939
828	PREZIOSI	CARMINE	AVELLINO	AV	24/09/1986
829	PROVENZALE	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	28/01/1949
830	PUGLIESE	MASSIMO	CROPANI	CZ	16/09/1971
831	PULEO	CALOGERO	LOCRI	RC	17/12/1964
832	PULICE	ANTONIO	COSENZA	CS	17/12/1974
833	PULICE	DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1976
834	QUARANTA	CARMELA	SELLIA MARINA	CZ	13/03/1981
835	QUARANTA	DOMENICO	POLLA	SA	29/08/1968
836	QUARANTA	DOMENICO MASSIMO	POLLA	SA	27/06/1968
837	QUARATO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	10/12/1947
838	QUARESIMALE	ARMANDO	NUSCO	AV	22/07/1960
839	QUARTO	PIERGIORGIO	BARI	BA	07/01/1970
840	RACIOPPI	GIOACCHINO	BENEVENTO	BN	24/08/1939
841	RADIO VIDEO CALABRIA 99 S.R.L.		CROTONE	KR	1306900794
842	RADOGNA	PIERFRANCO	LATRONICO	PZ	21/08/1950
843	RAFANIELLO	ALFREDO	ATRIPALDA	AV	14/02/1985
844	RAFANIELLO	CONCETTA	AVELLINO	AV	24/09/1980
845	RAFFAELE	ANTONIO	NICASTRO	CZ	16/06/1963
846	RAFFAELE	GIULIANA	AVELLINO	AV	16/02/1962
847	RAFFAELE	MARIALUISA	AVELLINO	AV	02/01/1959
848	RAFFAELE	MICHELE	NICASTRO	CZ	31/10/1964
849	RAGONE	CONO UMBERTO	TEGGIANO	SA	30/01/1948
850	RAO	ANTONIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/09/1985
851	RAO	GERARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	08/04/1965
852	RAUSEO	CARMINE	VALLATA	AV	02/11/1949
853	RAUSEO	GENNARO	VALLATA	AV	10/04/1953
854	RAUSEO	GERARDO	AVELLINO	AV	28/04/1973
855	RAVIELLO	REMO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	06/02/1961
856	RE INVEST S.R.L.		CROTONE	KR	2797640790
857	RECCE	DOMENICO	LIONI	AV	05/12/1947
858	RESTUCCIA	VINCENZO	VIBO VALENTIA	VV	29/12/1969
859	RICCARDI	ANNA MARIA	MATERA	MT	28/02/1942
860	RICCIARDI	GIUSEPPE LUCIO	SAPRI	SA	04/04/1954
861	RICCIARDI	LUCA	NAPOLI	NA	27/05/1988
862	RICCIARDI	SALVATORE	SAPRI	SA	12/01/1952
863	RICCIARDIELLO	ANTONIO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	25/07/1965
864	RICCIO	GRAZIA IDA	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	21/04/1927
865	RIGA	ANNA STEFANIA	CROTONE	KR	08/06/1967
866	RIGA	DOMENICO	CROTONE	KR	01/08/1957
867	RIGA	FRANCESCO	CROTONE	KR	22/01/1959
868	RIGA	GIOVANNI	CROTONE	KR	01/01/1964
869	RINALDI	FRANCA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/03/1969
870	RINALDI	GRAZIELLA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/06/1971
871	RINALDI	IOLANDA SIMONA	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/04/1979
872	RINALDI	MARIA ALESSANDRA	CORIGLIANO CALABRO	CS	21/11/1980

873	RINALDI	NICOLA	MORMANNO	CS	20/02/1944
874	RINALDI	VINCENZO GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	15/06/1973
875	RINALDI LANDOLINA	GIUSEPPINA	LAURITO	SA	22/04/1933
876	RISO	FELICE	MONTELLA	AV	01/05/1955
877	RITORTO	MARIA ASSUNTA	POLLA	SA	20/02/1965
878	RIVELLINI	CRESCENZO	BENEVENTO	BN	08/03/1961
879	RIZZITELLI	FRANCESCO	CANOSA DI PUGLIA	BT	07/03/1986
880	RIZZO	GIULIANO	PADOVA	PD	17/02/1990
881	RIZZO	GIUSEPPE NICCOLO	PADOVA	PD	17/06/1988
882	RIZZO	NICOLA	COSENZA	CS	23/07/1961
883	RIZZUTI	FILOMENA	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/01/1966
884	RIZZUTO	OTTORINA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/01/1958
885	ROBLES	ANTONIO	BRESCIA	BS	19/07/1974
886	ROCCHI	PATRIZIA	CHIUSI	SI	30/08/1952
887	ROCCO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	04/12/1966
888	ROMAGNA	ROSALIA	CANAL SAN BOVO	TN	04/07/1939
889	ROMANIELLO	FIORENZO	MONTELLA	AV	26/09/1954
890	ROMANO	ARSENIO	POLLA	SA	10/04/1972
891	ROMANO	FRANCESCO	SALERNO	SA	08/04/1971
892	ROMANO	GIUSEPPE SABINO	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	29/08/1966
893	ROMANO	MICHELE	MONTE SAN GIACOMO	SA	28/04/1945
894	ROMANO	MICHELINA	GROTTAMINARDA	AV	12/10/1966
895	ROMANO	NICOLA	POLLA	SA	23/07/1973
896	ROMANO	ROCCO	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	09/03/1943
897	ROMANO	VINCENZO	CORIGLIANO CALABRO	CS	29/09/1976
898	ROMIO	GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	24/10/1937
899	ROMOLO HOSPITAL S.R.L.		CROTONE	KR	2056980796
900	RONDINELLI	LIBERATO	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1971
901	RONDINELLI	UGO SERGIO	BATTIPAGLIA	SA	04/11/1973
902	RONDINONE	CATERINA	MATERA	MT	08/10/1950
903	RONDINONE	PIETRO ANTONIO	MATERA	MT	20/07/1933
904	ROSA	FRANCESCANTONIO	VALLATA	AV	17/10/1955
905	ROSSI	ERNESTO	NAPOLI	NA	13/05/1965
906	ROSSI	MASSIMO	NAPOLI	NA	13/11/1966
907	ROSSINI	LUIGI	BATTIPAGLIA	SA	26/07/1959
908	ROTUNDO	MICHELE	PIGNOLA	PZ	11/07/1936
909	ROVITO	SALVATORE	NAPOLI	NA	09/05/1965
910	RUBANO	MARIA	FOGGIA	FG	24/10/1972
911	RUBERTO	CARMINE	BAIANO	AV	25/06/1940
912	RUBINO	MASSIMO	NAPOLI	NA	16/06/1971
913	RUBINO	MICHELE	SANT ANGELO ALL ESCA	AV	27/05/1963
914	RUBINO	PIERPAOLO	NAPOLI	NA	16/06/1971
915	RUGGIERI	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	06/12/1937
916	RUGGIERO	AMINTORE	AVELLINO	AV	25/06/1965
917	RUGGIERO	GIANCARLO	NAPOLI	NA	24/11/1966
918	RUGGIERO	GIUSEPPE	FONTANAROSA	AV	20/02/1961
919	RUGGIERO	PATRIZIO	AVELLINO	AV	09/06/1966
920	RUSSO	ALESSANDRO	FOGGIA	FG	07/01/1970
921	RUSSO	AMERIGO	AVELLINO	AV	09/12/1963
922	RUSSO	DANIELA	NOCERA INFERIORE	SA	15/05/1973
923	RUSSO	GIOVANNI PIO	NAPOLI	NA	03/09/1970
924	RUSSO	MARIA GILDA PIA	FOGGIA	FG	26/04/1981
925	RUSSO	ROBERTA	ROVIGO	RO	17/05/1985
926	RUSSO	SILVIO	TORCHIARA	SA	13/09/1938
927	RUSSO	TERESA	CROTONE	KR	29/04/1954
928	SABATO	GENNARO	SALERNO	SA	13/10/1979
929	SACCHI	ANIELLO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	07/11/1957
930	SACCO	FELICE	SAN SEVERO	FG	28/03/1975
931	SACCO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	23/08/1968
932	SACCO	MICHELE	MATERA	MT	12/02/1971

933	SACCO	UMBERTO	AFRAGOLA	NA	26/04/1959
934	SAJA	ERASMO	POLLA	SA	07/10/1974
935	SAJA	LUIGI	SESSA AURUNCA	CE	07/10/1944
936	SALDUTTI	ALDO VALTER	CASTELFRANCI	AV	03/05/1963
937	SALERNO	FRANCO	PIAGGINE	SA	24/12/1959
938	SALERNO	GELSOMINA	CALOVETO	CS	08/05/1971
939	SALIERNO	ANTONELLO	AVELLINO	AV	09/07/1969
940	SALVANTE	LUIGI	CALITRI	AV	18/05/1945
941	SALVATORE	EUGENIO	CASALBORE	AV	12/05/1967
942	SALVATORE	GIUSEPPE	BISACCIA	AV	14/05/1989
943	SALVEMINI	MICHELA	MANFREDONIA	FG	04/12/1978
944	SANGUEDOLCE	CARMELA	CROTONE	KR	15/11/1958
945	SANNILO GROUP S.P.A.		ROSSANO	CS	2742910785
946	SANSEVERINO	ANNA	GRASSANO	MT	27/11/1975
947	SANTARCANGELO	SALVATORE	MONTESCAGLIOSO	MT	29/01/1933
948	SANTOCHIRICO	PASQUALE	SALANDRA	MT	06/11/1955
949	SANTOLIA	MAURIZIO	MONTANO ANTILIA	SA	04/01/1959
950	SANTOPIETRO	ALDO	SOVERATO	CZ	10/01/1934
951	SANTORO	ROBERTA	SALERNO	SA	13/08/1971
952	SAONCELLA	LOREDANA	TORRE DEL GRECO	NA	04/02/1975
953	SAPIENZA	PASQUALE	MESSINA	ME	25/01/1960
954	SAPORITO	MICHELE	VALLATA	AV	19/11/1972
955	SARAGO	ANGELO	TROPEA	VV	01/12/1976
956	SARAGO	DAVIDE	TROPEA	VV	14/10/1974
957	SARCUNI	LUCIANO	MATERA	MT	30/03/1968
958	SARNI	PAOLO	AVELLINO	AV	08/08/1964
959	SATURNINO	GIOVANNI	CAVA DE TIRRENI	SA	21/09/1969
960	SAUCHELLA	ANTONIO	PONTE	BN	08/11/1960
961	SAULLO	ANIELLO	PISCIOTTA	SA	29/05/1953
962	SAULLO	EUGENIO	PISCIOTTA	SA	19/07/1956
963	SAULLO	LUIGI	PISCIOTTA	SA	16/07/1956
964	SAULLO	SERENA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/02/1990
965	SCAGLIONE	SERGIO	OLIVETO CITRA	SA	07/02/1981
966	SCALERA	EMILIANO	TREVISO	TV	01/05/1977
967	SCALISE	ARMANDO	CROTONE	KR	18/02/1959
968	SCALISE	GIUSEPPE	CASTELSILANO	KR	16/11/1948
969	SCARCELLA	MARIA	NAPOLI	NA	12/06/1959
970	SCARLATO	MARIA	NAPOLI	NA	07/09/1932
971	SCARPINO	ANTONIETTA	NICASTRO	CZ	30/04/1955
972	SCARTAGHIANDE	FABIO	CAVA DE TIRRENI	SA	17/04/1959
973	SCERRA	PASQUALE ANTONIO	CROTONE	KR	29/07/1947
974	SCHETTINI	ANNAMARIA	LAGONEGRO	PZ	24/11/1964
975	SCHIAVONE	GIOVANNI	POLLICA	SA	11/11/1963
976	SCHIPANI	GIUSEPPE ANTONIO	CASTELSILANO	KR	29/07/1957
977	SCIANDIVASCI	VITO MARIO	FERRANDINA	MT	08/09/1955
978	SCIBELLI	NUNZIANTE	TAURANO	AV	28/06/1959
979	SCIGLIANO	ERNESTO	ROSSANO	CS	03/06/1948
980	SCOMAN S.R.L.		BATTIPAGLIA	SA	3063630655
981	SCOPPETTUOLO	GIANLUCA	AVELLINO	AV	19/06/1974
982	SCORDAMAGLIA FRANCESCO ANTONIO DITTA		RICADI	VV	545140790
983	SCORZA	SAVINO MASSIMO	FOGGIA	FG	27/11/1963
984	SCORZIELLO	ANTONIO	SALERNO	SA	14/10/1967
985	SCOTECE	MARTA IRA	AVELLINO	AV	29/12/1980
986	SCROCCO	RAFFAELLA	FOGGIA	FG	24/10/1984
987	SCUDERI	LORENZO	CATANZARO	CZ	09/09/1958
988	SELLAROLI	ANTONIETTA	AVELLINO	AV	06/08/1956
989	SEMELLA	MICHELE	TARANTO	TA	01/12/1931
990	SENA	SIMONA	NAPOLI	NA	22/02/1977
991	SERINO	ALFREDO VINCENZO	MONTEFALCIONE	AV	13/11/1958
992	SERRA	ALESSIA	BATTIPAGLIA	SA	28/04/1982
993	SERRETIELLO	GIUSEPPE	SALERNO	SA	09/05/1965
994	SESSA	FABRIZIO	CAVA DE TIRRENI	SA	12/04/1977
995	SEVERINO	CARLO	SALERNO	SA	05/10/1960

996	SEVERINO	COSTABILE	CASTELLABATE	SA	16/09/1932
997	SGAMBATI	ALDO	BAIANO	AV	10/01/1963
998	SGAMBATI	CRISTINA	AVELLINO	AV	14/04/1990
999	SGAMBATI	FIORELLA	AVELLINO	AV	01/08/1987
1000	SICA	ANTONIO	GUARDIA LOMBARDI	AV	13/10/1968
1001	SICILIANO	ANTONELLA	AVELLINO	AV	09/07/1967
1002	SICILIANO	GIUSEPPE	POTENZA	PZ	30/04/1942
1003	SICILIANO	GUIDO	AVELLINO	AV	30/01/1972
1004	SILIPO	DANIELA	CROTONE	KR	06/08/1973
1005	SILIPO	ERNESTA LUCIA	CROTONE	KR	13/12/1971
1006	SILIPO	FRANCESCO	CROTONE	KR	24/06/1936
1007	SILIPO	VALENTINA	CARIATI	CS	10/06/1982
1008	SILO	GIOVANNI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/01/1974
1009	SILVAGGI	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	08/03/1947
1010	SIMILI	GIUSEPPE NAZZARENO	SAVA	TA	28/05/1959
1011	SIMONE	CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/09/1948
1012	SINICROPI	ANTONIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	03/08/1988
1013	SINICROPI	FRANCESCO	REGGIO DI CALABRIA	RC	26/05/1952
1014	SIRAGUSA	ACHILLE	COSENZA	CS	07/10/1948
1015	SISCA	ALDO	ROSSANO	CS	26/01/1966
1016	SMERAGLIA	GAIA	NAPOLI	NA	14/07/1978
1017	SORRENTINO	GUALTIERO	CAVA DE TIRRENI	SA	21/11/1956
1018	SORRENTINO	UGO	MIRABELLA ECLANO	AV	16/03/1947
1019	SORVILLO	COSIMO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	14/03/1968
1020	SORVILLO	ROSALBA	PONTECAGNANO FAIANO	SA	04/06/1974
1021	SPAGNUOLO	PELLEGRINO	AVELLINO	AV	30/05/1958
1022	SPAGNUOLO	RITA MARIA	FOGGIA	FG	02/02/1963
1023	SPEZZAFERRO	MASSIMO	NAPOLI	NA	28/11/1975
1024	SPIEZIA	ANNA	BENEVENTO	BN	17/01/1961
1025	SPINA	CORRADO	MONTECORVINO ROVELLA	SA	12/12/1965
1026	SPINELLI	PIETRO	COSENZA	CS	27/02/1972
1027	SPOSATO	DAMIANO	ACRI	CS	08/05/1962
1028	SPOSATO	MARIO	ACRI	CS	03/08/1967
1029	SQUILLACIOTI	GIUSEPPE	CROTONE	KR	01/09/1957
1030	STANZIOLA D ANGELO	GIOVANNI	CENTOLA	SA	16/06/1952
1031	STANZIONE	LUIGI	SALERNO	SA	15/01/1960
1032	STELLA	DOMENICO	ROSSANO	CS	13/05/1966
1033	STELLA	FRANCESCO GENNARO	LONGOBUCCO	CS	07/08/1959
1034	STELLA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	10/03/1943
1035	STIGLIANO	MARGHERITA	TARANTO	TA	13/03/1927
1036	STRAZZULLO	CARLO	NAPOLI	NA	27/03/1962
1037	STRINGINI	FRANCESCO	L AQUILA	AQ	07/02/1964
1038	STRUSI	GIOVANNI	AVELLINO	AV	19/05/1960
1039	TADDEO	ALESSANDRO	GROTTOLE	MT	05/05/1951
1040	TALARICO	SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	06/06/1966
1041	TAMBONE	CATERINA MARIA	GENOVA	GE	21/04/1955
1042	TAMIGI	MICHELE	NOCERA INFERIORE	SA	04/12/1965
1043	TANTONE	FRANCESCO	SALANDRA	MT	17/08/1947
1044	TANTONE	ISABELLA	SALANDRA	MT	17/11/1947
1045	TARANTINO	FABIO VITALE	AVELLINO	AV	18/02/1980
1046	TARANTINO	VINCENZO	GERMANIA		19/10/1974
1047	TARATETA	RAFFAELE	AULETTA	SA	09/02/1968
1048	TARQUILIO	GIOVANNA	SALANDRA	MT	27/02/1945
1049	TAVERNA	TERESA	SERSALE	CZ	13/10/1958
1050	TAVERNISE	NATALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	10/01/1940
1051	TEDESCO	ALBERTO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	20/05/1955
1052	TERRACCIANO	DANIELA	NAPOLI	NA	12/07/1973

1053	TIERNO	GIUSEPPE	AVELLINO	AV	06/06/1965
1054	TIRAGALLO	ALESSANDRO	FOGGIA	FG	31/05/1973
1055	TISI	VINCENZO	SVIZZERA		21/01/1979
1056	TOMMASINI	EMIDIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	20/06/1933
1057	TOMMASO FORCINITI GIOIELLI		CROSIA	CS	1286690787
1058	TORCASIO	VINCENZO	NICASTRO	CZ	31/01/1960
1059	TORNATORA	VINCENZO	SALERNO	SA	19/01/1963
1060	TOTO	MICHELE	TREVICO	AV	16/03/1945
1061	TOZZA	DONATELLA	SENIGALLIA	AN	13/08/1964
1062	TRAMONTANO	TIZIANA	SPILIMBERGO	PN	19/10/1974
1063	TRENTO	SERAFINO	CARIATI	CS	12/05/1938
1064	TRETOLA	ROMINA	PADULI	BN	07/03/1973
1065	TREZZA	LUIGI	TEGGIANO	SA	02/08/1944
1066	TROTTA	ANTONIETTA	MONTE SANT ANGELO	FG	07/06/1955
1067	TROTTA	FRANCO	SASSANO	SA	12/07/1956
1068	TRUNFIO	GIOVANNI	AVELLINO	AV	31/10/1960
1069	TRUNFIO	ROSSELLA	AVELLINO	AV	28/09/1991
1070	TRUNFIO	TOMMASO	AVELLINO	AV	19/10/1987
1071	TUCCI	ALBERTO	POTENZA	PZ	16/01/1943
1072	TUCCI	MARIA ANGELA	ZURIGO		05/12/1967
1073	TUFARIELLO	DANTE	FOGGIA	FG	19/05/1967
1074	TURRI	MICHELE	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	04/02/1962
1075	URBANO	LUIGIA	FOGGIA	FG	29/07/1966
1076	URBANO	MICHELINA LUIGIA	FOGGIA	FG	24/01/1964
1077	URICCHIO	FRANCESCA	SALANDRA	MT	28/08/1951
1078	UVA	GENNARO	SAN MANGO SUL CALORE	AV	22/11/1963
1079	UVA	GERARDO	OLIVETO CITRA	SA	05/02/1964
1080	VAL D'AGRI OIL S.R.L.		TEGGIANO	SA	4029160654
1081	VALENTE	DEBORAH	COSENZA	CS	13/02/1968
1082	VALENTE	MARCO	PAGANI	SA	01/01/1959
1083	VALENTINO	NADIA	SARNO	SA	21/02/1981
1084	VALENTINO	ROBERTO	MESSINA	ME	05/05/1978
1085	VALENZA	MARIA CLEMENTINA	FOGGIA	FG	29/06/1936
1086	VALITUTTO	ANTONIO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	18/08/1960
1087	VALITUTTO	FRANCESCO	PALOMONTE	SA	29/11/1958
1088	VANACORE	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA	16/10/1967
1089	VARALLO	GERARDO	NAPOLI	NA	21/10/1976
1090	VARRICCHIO	REMO PASQUALE	GROTTAMINARDA	AV	07/09/1962
1091	VELLA	RITA NICOLINA	VALLATA	AV	17/02/1962
1092	VELLI	DOMENICO	AVELLINO	AV	17/10/1965
1093	VENEZIA	ANNA MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	19/06/1961
1094	VERDE	BARBARA	PADOVA	PD	28/09/1963
1095	VERTUCCI	ANTONIO	TEGGIANO	SA	01/03/1954
1096	VICINANZA	ALBERTO	SALERNO	SA	29/07/1968
1097	VICINANZA	ANNAMARIA	SALERNO	SA	15/04/1966
1098	VIETRI	ANTONIO	AVELLINO	AV	16/03/1958
1099	VIGGIANO	VINCENZO	AVIGLIANO	PZ	12/04/1944
1100	VIGLIANO	FABIO	FOGGIA	FG	09/06/1977
1101	VISCARDI	FRANCESCO	POLLA	SA	14/10/1968
1102	VISCEGLIA	FRANCO NICOLA STEFANO	SALANDRA	MT	26/12/1937
1103	VISCITO	MARIO	SALERNO	SA	23/11/1966
1104	VITA	DAMIANO	DRAPIA	VV	20/03/1970
1105	VITOLO	GIANCARMINE	BATTIPAGLIA	SA	11/02/1954
1106	VITRO	NICOLA	VIBO VALENTIA	VV	04/04/1965
1107	VIVOLO	CATERINA	BAGNOLI IRPINO	AV	07/10/1954
1108	VIVOLO	GIUSEPPE	BAGNOLI IRPINO	AV	14/06/1950
1109	VIZZIELLO	ANGELA ROSA	MATERA	MT	02/07/1951
1110	VIZZIELLO	GIOVANNI MICHELE	MATERA	MT	23/10/1961
1111	VOLPE	DOMENICO	MERCOGLIANO	AV	12/11/1959

1112	ZAMMIELLO	MICHELE	EBOLI	SA	26/06/1971
1113	ZAVAGLIA	ANIELLO	CENTOLA	SA	22/03/1962
1114	ZECCARDO	MASSIMO	AVELLINO	AV	15/11/1957
1115	ZINCO	ORAZIO	ALTAVILLA IRPINA	AV	04/09/1961
1116	ZITO	DOMENICO	SALERNO	SA	21/04/1960
1117	ZITO	FILOMENA	SALERNO	SA	03/03/1960
1118	ZITO	RODOLFO	CALOVETO	CS	13/09/1967
1119	ZITO	ROSELENA	ROSSANO	CS	23/02/1965
1120	ZOLLO	CLAUDIO	ROCCABASCERANA	AV	27/01/1960
1121	ZOMPA	MARIO	CAMPOBASSO	CB	21/07/1964

c) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale di Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 0,533%.

ASSEMBLEA DEI SOCI
15 APRILE 2016 – 16 APRILE 2016

PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 144-*OCTIES* DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99, DELLE LISTE PRESENTATE ALLA BANCA PER LA NOMINA DI CINQUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LISTE PRESENTATE

Sono state presentate n. 2 (due) liste per la nomina di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono state annotate su apposito Registro, numerate cronologicamente con indicazione del giorno e ora-minuti di deposito.

Tutte le n. 2 (due) liste, dopo attenta verifica, sono risultate complete dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa e dall'art. 31 dello Statuto sociale.

Di seguito sono riportate le liste presentate, corredate da:

a) indicazione dei candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF)[1];
b) copia dell'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, depositata congiuntamente alla lista;
c) elenco dei soci presentatori delle liste;
d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai soci presentatori.

[1] Il comma 4 dell'art.147-ter rinvia all'art. 148, comma 3 del TUF medesimo, relativo alla composizione degli organi di controllo.

ELEZIONE DI CINQUE COMPONENTI DEL C.d.A.

LISTA N. 1

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 18 marzo 2016 alle ore 11:10

1) **Dott. ODORICI LUIGI -** nato a Guiglia (MO) il 13/05/1947
2) **Ing. FERRARI PIETRO -** nato a Modena (MO) il 10/10/1955
3) **Cav. Lav. Dott. JANNOTTI PECCI COSTANZO -** nato a Bacoli (NA) il 01/09/1952
4) **Prof.ssa VENTURELLI VALERIA -** nata a Castelfranco Emilia (MO) il 08/09/1969
5) **Ing. GHIDONI ELISABETTA -** nata a Reggio Emilia (RE) il 26/05/1957

a) candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF:

- Cav. Lav. Dott. Jannotti Pecci Costanzo;
- Prof.ssa Venturelli Valeria.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

Curriculum vitae di:

Luigi Odorici

Nato a Guiglia (Modena) il 13 maggio 1947

Residente a Modena, Strada Vignolese n. 678/05

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna (1971). Dipendente della Banca Popolare di Modena dal dicembre 1973.

Dopo aver diretto varie filiali della Banca, diviene Responsabile delle aree di Modena e Reggio per l'analisi del credito presso la Direzione Affari da marzo 1991 a settembre 1995.

Nel 1995 diviene prima Vice Direttore Commerciale della Banca popolare dell'Emilia Romagna, poi Direttore Commerciale sino al 2004.

Successivamente è nominato Vice Direttore Generale di Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola sino a quando, nel gennaio 2008, assume l'incarico di Vice Direttore Generale di BPER.

Dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2012 è stato Direttore Generale di BPER.

Dal 10 gennaio 2012 al 15 aprile 2014 è stato Amministratore Delegato di BPER.

Dal 16 aprile 2014 è Vice Presidente di BPER.

Nel Gruppo BPER ha ricoperto la carica di Consigliere in ABF Factoring S.p.A., Metelliana S.p.A., Banca CRV S.p.A., Meliorbanca S.p.A. e Carispaq S.p.A.

E' stato Vice Presidente di Unione Fiduciaria; Consigliere di Amministrazione di FITD -Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, di Polis Fondi S.g.r., di Cartasì S.p.A., di PROMO S.c.r.l. - Società per la promozione dell'economia modenese e Dexia Crediop S.p.A.; componente del Consiglio e del Comitato Esecutivo di ABI – Associazione Bancaria Italiana, nonché del Consiglio Camerale di Modena in rappresentanza dei settori credito e assicurazioni.

Cariche ricoperte attualmente: Presidente di BPER Services S.p.A. e Vice Presidente di Banco di Sardegna S.p.A., entrambe le società appartengo al Gruppo BPER.

Con riferimento ai profili richiesti per la nomina di n. 5 Amministratori BPER per il triennio 2015-2017, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza: regolamentazione di settore, sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi, *business* bancario.

Modena li, 15.03.2016

Luigi Odorici

Curriculum vitae di:

Pietro Ferrari

Nato a Modena (Mo) il 10 ottobre 1955

Residente a Modena, Via Giovanni Muzzioli n. 10.

Laureato in Ingegneria civile edile all'Università di Bologna nel 1981, nell'anno successivo entra nell'azienda di famiglia, la Ing. Ferrari S.p.A., in qualità di Amministratore Unico. Nel 1990 ne diventa Amministratore Delegato.

Di pari passo con il suo impegno in azienda procede anche l'assunzione di ruoli all'interno del sistema di Confindustria. Dal 2008 al 2014 è stato Presidente di Confindustria Modena. Dal luglio 2002 a giugno 2008 è stato Vice Presidente di Confindustria Modena e di Confindustria Emilia-Romagna. Dal 1986 al 1989 è stato Presidente del Gruppo Giovani dell'allora Associazione Industriali di Modena.

È stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di UIMServizi S.r.l. e Consigliere di Nuova Didactica S.c.a.r.l.

Dal 2003 al 2005 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di META S.p.A. e dal 2010 al 2012 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A.

Dal 2015 è componente del Consiglio Generale di Confindustria Nazionale.

Dal 11 gennaio 2013 è Consigliere in BPER.

Attualmente ricopre le cariche di: Presidente e Amministratore Delegato di Ing. Ferrari S.p.A.; Consigliere di GRID Modena S.r.l., di S.A.I.M.O. S.p.A. e di Sesamo S.p.A.; Membro del Consiglio Direttivo (*Past President*) di Confindustria Modena, Liquidatore di T.I.E. (Trasporti Intermodali Emilia) S.r.l.

Con riferimento ai profili richiesti per la nomina di n. 5 Amministratori BPER per il triennio 2015-2017, così come evidenziati da apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza: regolamentazione di settore, sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi, *business* bancario.

Modena li, 15. Marzo 2016

Pietro Ferrari

COSTANZO JANNOTTI PECCI

nato a Bacoli (NA) il 1° settembre 1952

Laureato in scienze geologiche.
Ha tre figlie.

ATTIVITA' IMPRENDITORIALI:

- dal 1986 è amministratore delegato del Gruppo Minieri SpA (Terme di Telese, Grand Hotel Telese e imbottigliamento dell'acqua minerale "Telese", produzione di parafarmaci e prodotti di dermocosmesi a base di acqua termale), tra i più antichi gruppi del settore e tra i primi cinque in Italia;
- Presidente del CdA della TERME LUCANE SrL – Napoli/Latronico (PZ);
- Amministratore Unico della PALAZZO CARACCIOLO SpA – Napoli, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della GESTUR SpA – Napoli, settore turistico ricettivo;
- Componente del CdA della GARN SrL- Roma/Napoli, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della IMMOBILIARE PONTICELLI SrL – Napoli, settore turistico ricettivo;
- Presidente del CdA della JAL Srl – Roma, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della SITER SrL – Napoli, società di partecipazioni.

RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA

- Presidente di CONFINDUSTRIA CAMPANIA;
- Membro del Consiglio Generale della Rappresentanze Regionali di Confindustria;
- Presidente della Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative – FEDERTERME CONFINDUSTRIA.

E' stato, inoltre:

- membro del Direttivo e della Giunta di Confindustria sino al 2015;
- Presidente di Federturismo Confindustria dal 2003 al 2007;
- Membro del Direttivo di Federtrasporto Confindustria dal 2003 al 2007;
- Presidente di Confindustria Benevento dal 2002 al 2006.

INCARICHI ISTITUZIONALI

- E' consigliere del CNEL nell'ambito del quale è a capo della delegazione di Confindustria;
- E' stato: Componente del Consiglio di Amministrazione della SUN - Seconda Università degli Studi di Napoli;
- Componente del CdA dell'ENIT;
- Componente del Comitato Nazionale per le politiche turistiche;
- Componente del CdA della "Fondazione Guida" di Napoli, che si occupa di promozione culturale con particolare riferimento al mondo dell'editoria libraria.
- Componente degli organi di governo del sistema delle CCIAA sia a livello provinciale che regionale

SETTORE CREDITIZIO

- E' stato componente del CdA della Filiale della Banca d'Italia dal 1994 al 2006;
- E' stato componente del CdA della Banca della Campania SpA (Gruppo BPER) dal 2008 al 2014;
- E' Presidente del Comitato Territoriale Campania della BPER: banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna);

Ha ricevuto diversi riconoscimenti per le attività imprenditoriali e culturali cui si è dedicato.

In particolare il 30 maggio 2008 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

In virtù di quanto precede, avuto riguardo alle indicazioni circa la composizione quali-quantitativa ottimale formulate dal Consiglio di Amministrazione di Bper:Banca, si precisa che l'area di competenza professionale per la quale il sottoscritto è in grado di apportare contributo qualificato è la seguente:

- business bancario

Si autorizza il trattamento dei dati di cui sopra nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Roma, 17 marzo 2016

Curriculum Vitae di Valeria Venturelli

Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Nata a Castelfranco Emilia (MO) il 08/09/1969
Residente a Cervia (RA) in Via Fiume 12 - 48015
Mob: +39 338 5709050
CF VNTVLR69P48C107S

Ufficio:
Università di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Economia Marco Biagi
Viale Jacopo Berengario, 51
41121 Modena
tel. 059-2056811, fax 059-2056927
e-mail: valeria.venturelli@unimore.it
Contatto skype: valeriaventurelli

Posizione Accademica

2014 Conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore universitario di prima fascia per il settore 12/B4 - Economia degli intermediari finanziari e Finanza aziendale

Dal 1 Novembre 2013 Professore Associato Confermato di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Dal 1 Novembre 2010 Professore Associato di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Dal 1 Novembre 2005 Ricercatore Confermato di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, in servizio presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con afferenza presso il Dipartimento di Economia Aziendale

Dal 1 Novembre 2002 Ricercatore di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, in servizio presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con afferenza presso il Dipartimento di Economia Aziendale

Cultore della materia in "Economia degli intermediari Finanziari", dei corsi della Facoltà di Economia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con delibera del Consiglio di Facoltà del 29 Giugno 2001

Cultore della materia in "Finanza Aziendale", dei corsi della Facoltà di Economia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con delibera del Consiglio di Facoltà del 29 Giugno 2001

Titoli

2014 - Scuola estiva di metodologia quantitativa della ricerca ADEIMF - Focus: Panel Analysis, Lecce 10-15 Settembre 2014

2001 - Dottorato di ricerca in "Mercati ed Intermediari Finanziari", conseguito il 14/03/2001 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano, tesi dal titolo: "La diversificazione delle banche europee: determinanti e profili di redditività e di efficienza", relatore: Prof. Andrea Landi, Correlatore: Prof. Francesco Cesarini

2000 - Scuola di didattica – Organizzata da Profingest Business School, Maggio 2000

1998 - Scuola Estiva di Econometria CIDE – Centro Interuniversitario di Econometria -, Dipartimento di scienze economiche, Università di Bologna, giugno

1996 - Laurea in Economia Aziendale, conseguita il 13/12/1996 presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena, tesi dal titolo: "L'integrazione tra banche e mercati nell'evoluzione dei sistemi finanziari", relatore: Prof. Andrea Landi, votazione 110/110 e Lode

1991 - Diploma di Master "Quadri tecnici di gestione di impresa" presso SADA – Scuola di Amministrazione e Direzione Aziendale – Modena, conseguito nel gennaio 1991, con specializzazione in Amministrazione, Finanza e Controllo

VISITING POSITION

Visiting PhD Student, Economics and Finance Department, Universitat Pompeu Fabra, Barcellona, Spagna (Gennaio-Luglio, 1999)

Visiting Student, Columbia University, New York City, USA, (Giugno-Novembre, 1997)

PREMI, BORSE DI STUDIO E PROGETTI DI RICERCA COFINANZIATI

2013 - Premio per la ricerca ADEIMF 2013 al paper dal titolo "Revenue Diversification, Performance and Risk: Evidence from Bank Holding Companies" nell'ambito del "Convegno Nazionale ADEIMF", Lecce, 20-21 Settembre 2013

2012 - Premio per la ricerca ADEIMF 2012 al paper dal titolo "Credit, Venture Capital and Regional Economic Growth" nell'ambito del "Convegno Nazionale ADEIMF", Capri, 15-16 Giugno 2012

Premio di laurea "Howarth & Howarth Italia" per la miglior tesi partecipante, discussa nell'anno accademico 1995-1996, presso la Facoltà di Economia di Modena, giugno 1997

Borsa di studio per l'attività di perfezionamento all'estero bandita dall'Università degli Studi di Modena, giugno 1997

CNR - Agenzia 2000, responsabile del programma dal titolo "Diversificazione delle banche europee profili di efficienza, redditività e rischio"

Progetti di ricerca cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PRIN 2006, 2003, 2002, 2001, 1998 e FIRB 2003)

ATTIVITÀ DIDATTICA

CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE PRESSO L'ATENEO DI MODENA E REGGIO EMILIA

Economia del mercato mobiliare – corso base e progredito, Finanza Aziendale M2 - Capital Budgeting, Mercato obbligazionario e dei derivati, Economia degli Intermediari Finanziari – Modulo Strumenti finanziari, Retail e Private Banking, Gestione finanziaria – Modulo Private banking, Gestione finanziaria – Modulo Analisi della performance bancaria

CORSI GRADUATE, CORSI MASTER E PHD

In lingua italiana

Asset Management (Università di Modena e Reggio Emilia), Private Banking (Università di Modena e Reggio Emilia), Investment valuation (Università di Bologna), Equity Valuation (Università di Modena e Reggio Emilia), Strumenti azionari e obbligazionari (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), Valutazione d'azienda (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), Capital Budgeting (Università degli Studi di Bologna), Derivati (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e IntesaBCI), Corso Phd in Banking

strategies (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Corso Phd in Finanza e sviluppo delle PMI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Corso Phd in "Il finanziamento delle PMI. Gli orientamenti dell'Unione Europea" (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Corso Phd "Finanza per lo sviluppo" (Università di Modena e Reggio Emilia).

In lingua straniera

"Master in Managing in Emerging Markets", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (lingua ufficiale: inglese); "New Europe Master in Banking and Entrepreneurship" - lingua ufficiale: inglese (Unicredit SpA e Fondazione Cassamarca); "Sistema de clasificacion CAMEL", nell'ambito del progetto "Apoyo a la reforma del sistema bancario en Cuba", Banco Centrale di Cuba, l'Habana (lingua ufficiale: spagnolo).

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

L'attività di ricerca scientifica svolta si è indirizzata allo studio degli intermediari e degli strumenti finanziari e si è sviluppata sia con ricerche individuali, sia con la partecipazione e collaborazione con gruppi e centri di ricerca. Nello specifico gli studi svolti possono essere ricondotti ad alcune principali aree, sotto illustrate, i cui risultati sono stati oggetto di pubblicazione in italiano ed in inglese e di diffusione anche attraverso presentazioni pubbliche:

- individuazione dei prevalenti modelli di business in ambito bancario e valutazione del nesso con la perfomance aziendale;
- identificazione e analisi delle principali tendenze in atto nell'industria bancaria e finanziaria europea, con una particolare attenzione rivolta alla diversificazione e allo sviluppo dei ricavi da servizi e ai riflessi di tali processi sulla concorrenza all'interno e tra sistemi bancari e finanziari;
- risoluzione dei problemi di carattere definitorio relativi al settore dell'asset management, con l'obiettivo di pervenire ad una più precisa classificazione dei prodotti ed una più chiara distinzione dei profili produttivo e distributivo che rilevano ai fini dell'analisi degli aspetti di ordine regolamentare e concorrenziale dell'industria;
- valutazione della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) e il ruolo dei sistemi bancari e degli operatori pubblici in un confronto europeo. Partendo dall'evidenza che la competitività delle PMI è fondamentale ai fini dello sviluppo economico e che l'ambiente competitivo in cui operano le imprese è condizionato da vincoli di natura finanziaria, in alcuni contributi si è approfondito lo studio del rapporto tra sviluppo del sistema finanziario e crescita economica, introducendo nell'analisi variabili legate alla struttura del sistema bancario e finanziario;
- considerazione del ruolo attuale e prospettico dei fondi di private equity e di venture capital, degli investitori informali quali i business angel, delle forme di sostegno pubblico, per il finanziamento delle imprese innovative.

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E ALTRI INCARICHI

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Da Agosto 2013 membro del Collegio dei Docenti della Scuola internazionale di dottorato in Relazioni di lavoro, promossa dalla Fondazione Marco Biagi con la partecipazione del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena

Da Maggio 2013 attività di docenza su temi collegati all'analisi di bilancio e alla finanza di impresa nell'ambito dell'incubatore e acceleratore d'impresa "Knowbel" promosso dalla Fondazione Democenter-Sipe

2014 – Referente per il Dipartimento di Economia Marco Biagi dell'iniziativa "STARTUPPER dell'innovazione meccatronica nel manufacturing"; attività cofinanziata dal contributo di solidarietà del Fondo Sociale Europeo per le aree colpite dal sisma del Maggio 2012

2012 - Membro effettivo della Commissione per gli Esami di Stato per la professione di Dottore commercialista ed Esperto contabile (I e II sessione)

2011 e 2013 componente della commissioni giudicatrice per gli esami finali di dottorato di ricerca in "Mercati e Intermediari Finanziari" dell'Università di Bologna

Dal 2010 Segretario del Consiglio dell'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediati e dei Mercati Finanziari (ADEIMF)

Membro del Comitato di Redazione Collana WP-ADEIMF (2008-2011) e Coordinatore dello stesso (2011)

Dal 2009 al 2010 componente del collegio dei revisori dell'Associazione dei docenti di Economia degli Intermediari Finanziari – ADEIMF

2008 Componente della commissione giudicatrice ai fini della procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di ricercatore universitario

Membro di commissioni per l'attribuzione di assegni di ricerca

Membro della commissione attribuzione fondi di ricerca (Fondi d'Ateneo per la Ricerca) 2007

Membro Commissione per ammissione degli studenti stranieri, a.a. 2006/2007 e a.a. 2005/2006

Membro del gruppo di valutazione ai fini della redazione del Rapporto di autovalutazione a.a. 2005/2006 del Corso di Laurea Magistrale in Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria

Attività di supporto alla presidenza per coordinare la struttura nell'analisi dei carichi didattici, dal 2000 al 2005

ALTRI INCARICHI

2015 - Co-responsabile del Progetto "Finanza e PMI nel sistema economico regionale" – Dipartimento di Economia Aziendale – Regione Emilia Romagna – Fondazione Cassa di risparmio di Modena

2015 - Co-responsabile del Progetto "Start up innovative: quadro normativo, fiscale e operativo. Prospettive per lo sviluppo e il reperimento di risorse finanziarie" – Dipartimento di Economia Aziendale – CEFIN – Softech ICT - Gruppo Giovani Confindustria Modena

2014 - Nomina a consulente tecnico della Procura della Repubblica di Parma nell'ambito del procedimento ex art. 2409 pendente innanzi alla Corte di appello di Bologna avente ad oggetto l'illustrazione dell'impairment test di LAG Group

Dal 2013 - Consulente per Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A – "Attività di supervisione, indirizzo e supporto del progetto Shareholder Value"

Dal 2012 – Membro del Comitato Scientifico e di Coordinamento dell'Osservatorio "Shareholder value per le Fondazioni Bancarie" – SINLOC

Dal 2010 Consulente Democenter-Sipe, fondazione partecipata dall'Università di Modena e Reggio Emilia che fa parte della Rete regionale dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e che ha come obiettivo, tra gli altri, quello di favorire l'innovazione nelle imprese esistenti e la nascita di nuove imprese. La consulenza si è indirizzata verso la redazione di business plan, la progettazione di piani di fattibilità, la valutazione economica degli investimenti e l'assistenza delle imprese nella fase di start-up nell'ambito dell'incubatore e acceleratore d'impresa "Knowbel" promosso dalla stessa Fondazione Democenter-Sipe

2011 - Co-responsabile del Progetto "Nasce l'Impresa" – Dipartimento di Economia Aziendale – CEFIN – Gruppo Giovani Confindustria Modena (2011). Dal progetto sono derivate quattro guide operative sui temi delle start-up, dei business angel, del business plan e della proprietà intellettuale [http://www.nascelimpresa.it/]

2011 – Consulente per Confindustria Modena (Gruppo Giovani Imprenditori) "Servizi per la nuova imprenditoria innovativa del territorio"

2008 – Consulente per Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A – "Supporti alle decisioni strategiche e Piano Industriale SEAF 2008 -2010"

2007 – Progetto "Attività e prospettive dei Confidi nelle politiche della regione Emilia Romagna" – Regione Emilia Romagna

2004 – Progetto ABI – PROMETEIA – CEFIN "Finanza e Sviluppo delle Pmi: ruolo delle banche e dell'intervento pubblico in un confronto europeo. Il caso delle Pmi nelle aree svantaggiate"

Dal 2003 al 2005 ausiliario allo svolgimento della consulenza tecnica che ha dato luogo al deposito presso la Procura della Repubblica del tribunale di Parma di una relazione di consulenza tecnica dal titolo "Gruppo Parmalat. Parmalat Finanziaria S.P.A. Parmalat S.P.A. – Procedimento n. 5934/03 R.G.N.R."

Dal 2000 al 2008 collaboratore PROMETEIA su Rapporto Previsione dei Bilanci Bancari ed autore di numerosi approfondimenti monografici e progetti di ricerca su tali tematiche

2001 - Progetto "Metalnet – Struttura e cambiamento nelle relazioni tra le imprese meccaniche" promosso dal Dipartimento di Economia Politica e dalla CCIAA di Modena

AFFILIAZIONI

Dipartimento di Economia "Marco Biagi", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

CEFIN – Centro Studi Banca e Finanza, Dipartimento di Economia "Marco Biagi", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ADEIMF - Associazione dei docenti di Economia degli Intermediari Finanziari

European Association of University Teachers in Banking and Finance Wolpertinger

Softech – ICT Laboratorio della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna

AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale

EFMA – European Financial Management Association

FINEST – Financial Intermediation Network of European Studies

ATTIVITÀ DI REFERAGGIO

Revisore ad hoc per le seguenti riviste: Applied Economics, Applied Financial Economics, Journal of Small Business Management, International Journal of the Economics of Business, Palgrave Pivot Series, Banca Impresa Società, Bancaria, Ticonzero

PRINCIPALI RECENTI PUBBLICAZIONI

LINGUA ITALIANA

- Brighi P. e V. Venturelli (2014) "Dimensione, capitalizzazione e diversificazione funzionale: quale relazione per i gruppi bancari italiani?", in Lo stato della finanza Scritti in onore di Marco Onado a cura di C. Bisoni, E. Gualandri, A. Landi e G.Lusignani, ed. Il Mulino – Bologna, pp. 107-129.
- Gualandri E. e V. Venturelli (2014) "Credit crunch: analisi e possibili soluzioni", Banche e banchieri, Fascicolo: 1, pagg. 14-35.
- Ferrari A., Gualandri E., Landi A., Venturelli V. e P. Vezzani (2012) *Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento pagamento e gestione dei rischi*, Giappichelli Editore, Torino.
- Canovi L. e V. Venturelli (2012) "La stima del fabbisogno di equity delle imperse del territorio" in R. Ferretti (a cura di) *Industria e Finanza in provincia di Reggio Emilia*, EIF-e.book, Venezia, pp. 175-187.
- Cosma S., A. Landi, F. Pattarin e V. Venturelli (2010) "Attività ed efficienza allocativa dei Consorzi fidi" in C. Bisoni (eds) Finanza e credito per le imprese del territorio, Bologna, Il Mulino.
- Canovi L., E. Gualandri e V. Venturelli (2010) "L'accesso alla finanza delle nuove imprese innovative" in C. Bisoni (eds) Finanza e credito per le imprese del territorio, Bologna, Il Mulino.

- Gualandri E., A. Landi e V. Venturelli (2009) "Crisi finanziaria e nuove dimensioni del rischio di liquidità: implicazioni per regolamentazione e controlli", Bancaria, n. 7-8, pp. 24-42.

LINGUA INGLESE

- Brighi P., Lucarelli C. e V. Venturelli (2015) "Right and wrong lending decisions: are they predictable?", Working paper series, paper presented at the annual Wolpertinger Conference Meeting, Granada, Spain 3-5 September.
- Brighi P. e V. Venturelli (2015) "How functional and geographic diversification affect bank profitability during the crisis", Finance Research Letters, 2-17.
- Brighi P. e V. Venturelli (2014) "How Do Income Diversification, Firm Size and Capital Ratio Affect Performance? Evidence for Bank Holding Companies", Applied Financial Economics, 24, pp. 1375-1392.
- Brighi P. e V. Venturelli (2014) "Diversification Strategies and Performance in the Italian Banking System" in Ted Lindblom, Stefan Sjögren and Magnus Willesson (eds) Governance, Regulation and Bank Stability, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England, pagg. 181-200.
- Gualandri E. e V. Venturelli (2014) "The Financing of Italian Firms and the Credit Crunch: Findings and Exit Strategies" in Ted Lindblom, Stefan Sjögren and Magnus Willesson (eds) Financial Systems, Markets and Institutional Changes, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England, pagg. 80-102.
- Pistoresi B. e V. Venturelli (2013) "Credit, Venture Capital and Regional Economic Growth", Journal of Economics and Finance, 1-22.
- Brighi P. and V. Venturelli (2013) "How Income Diversification, Size and Capital Ratio affect BHCs Performance?", DEMB Working Paper Series, N. 25.
- Brighi P. and V. Venturelli (2013) "The Effect of Revenue and Geographic Diversification on Bank Performance", CEFIN Working Paper, N. 43, October.
- Gualandri E. and V. Venturelli (2013) "The Financing of Italian Firms and Credit Crunch: Findings and Exit Strategies", CEFIN Working Paper, N. 41, October.
- Pistoresi B. e V. Venturelli (2012) Credit, venture capital and regional economic growth, Dipartimento di Economia Politica, Università di Modena e Reggio Emilia.
- Venturelli V. (2012) "Main features of the Italian Financial System" in Cosma S. e E. Gualandri (a cura di) *The Italian Banking System: Impact of the Crisis and Future Perspectives*, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England.
- Venturelli V. (2012) "Private banking and asset management" in Cosma S. e E. Gualandri (a cura di) *The Italian Banking System: Impact of the Crisis and Future Perspectives*, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England.
- Canovi L., Gualandri E. e V. Venturelli (2011) "Access to Equity for New, Innovative Companies in Italy", in P. Molyneux (ed), *Bank Performance, Risk and Firm Financing*, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England.
- Ferretti R., F. Pattarin e V. Venturelli (2010) "M&As and Equity Risk in the EMU Financial Sector" in Bottiglia R., Gualandri E. and G. N. Mazzocco (eds) Consolidation in the European Financial Industry, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Hampshire, England.
- Gualandri E., A. Landi e V. Venturelli (2009) "Financial crisis and new dimensions of liquidity risk: rethinking prudential regulation and supervision", in Journal of Money, Investment and Banking, Issue 8, pp. 25-42.
- Venturelli V., Gualandri E. (2009) "The determinants of equity needs: size, youth or innovation", Journal of Small Business and Enterprise Development, Volume 16, issue 4, pp. 599-614.

In virtù di quanto precede, avuto riguardo alle indicazioni circa la composizione quali/quantitativa ottimale formulate da parte del Consiglio di Amministrazione, si precisa che le aree di competenza professionale per le quali la sottoscritta appare in grado di apportare contributi qualificati sono le seguenti:

- Business bancario;
- Sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 196/2003

Modena, 15 Marzo 2016

Valeria Venturelli

Valeria Venturelli

ELISABETTA GHIDONI GALLINARI

Viale Risorgimento, 36
42121 Reggio Emilia

Ufficio 0522 517000
Cell. 335 6370332
lisa@gallinarire.it

Nata in Reggio Emilia, il 26/05/57
Nazionalità: italiana

ISTRUZIONE:

Laurea in Ingegneria civile edile c/o Università di Bologna (1994)
Maturità Scientifica c/o Liceo Scientifico "L. Spallanzani" (1976)

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Reggio Emilia: Membro del Consiglio Camerale dal luglio 2014;

Associazione Industriali di Reggio Emilia: membro Giunta 2009-2014

Gallinari srl: 2005 ad oggi – Presidente, Consigliere, Consigliere Delegato della società, holding finanziaria, operante in settore di servizi ad aziende controllate e gestione di partecipazioni azionarie.

Gallinari Immobiliare srl: 2007-2010 – Presidente e Consigliere della società, avente per attività la costruzione, ristrutturazione e locazione di immobili di qualsiasi tipo.

A. Gallinari SpA: 2005-2010 - Presidente, Consigliere, Consigliere Delegato della società, operante nei settori della costruzione, riparazione e nolo di materiale ferroviario/ferro-rotabile e, parallelamente, in quello dell'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altre società e imprese.

Gallinari Holding B.V. (con Sede in Amsterdam, NL – non più attiva): 2005-2012 – Managing Director della società, avente per oggetto sociale la partecipazione, finanziamento e gestione di società, aziende ed imprese.

Galtech SpA: 2003-2013 - Presidente, Consigliere, Consigliere Delegato della società, attiva nella progettazione, produzione, vendita/distribuzione dispositivi meccanico-oleodinamici.

Stafor srl: 2003-2009 - Liquidatore della società, attiva nello stampaggio e fucinatura di particolari metallici e lavorazioni affini.

Trasfeimer SpA: 2004-2011 – Consigliere; attività sociale: servizi di trasporto su rotaia, a mezzo carri o vagoni ferroviari speciali e/o modificati.

C.G.R. srl: 2007-2011 – Presidente della società, avente per oggetto la costruzione e la vendita di macchinari per lo stampaggio ad iniezione della plastica e di altri prodotti.

G2 srl: 1997-2005 - Presidente della società operante in servizi alle imprese in ambito Sicurezza (DL 626) e Qualità ISO 9000).

In virtù di quanto precede, avuto riguardo alle indicazioni formulate circa la composizione quali-quantitativa ottimale formulate da parte del Consiglio di Amministrazione con documento pubblicato sul sito internet della Banca, si precisa che l'area di competenza professionale per la quale la sottoscritta è in grado apportare contributi qualificati, è la seguente:

- business bancario

Acconsento all'utilizzo dei miei dati personali ai sensi della Lg. 196/2003

Reggio Emilia 16-03-2016 Elisabetta Gliderei

c) elenco dei soci presentatori della lista n.1

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
1	MARRI	ALBERTO	MODENA	MO	13/08/1954
2	FINGAS S.R.L.		CREMONA	CR	11055530155
3	FINENERGIE S.R.L.		CREMONA	CR	93039040196

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale di Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 0,647%.

ELEZIONE DI CINQUE COMPONENTI DEL C.d.A.

LISTA N. 2

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 18 marzo 2016 alle ore 15:10

1) **Dott.ssa PERRETTI MARGHERITA -** nata a Potenza (PZ) il 01/09/1962
2) **Cav. Lav. MENGANO GIUSEPPINA in AMARELLI -** nata a Napoli (NA) il 02/02/1945
3) **Avv. CALABRESE MICHELE -** nato a Crotone (KR) il 22/01/1956
4) **Avv. GIANGRECO SERGIO** - nato a Reggio Calabria (RC) il 21/07/1974
5) **Avv. MUTO LUIGI** - nato a Casoria (NA) il 10/02/1947

a) candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF:

- Cav. Lav. MENGANO GIUSEPPINA in AMARELLI;
- Avv. CALABRESE MICHELE;
- Avv. GIANGRECO SERGIO;
- Avv. MUTO LUIGI.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

MARGHERITA PERRETTI

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

Nata a Potenza il 1° settembre 1962.

CURRICULUM PROFESSIONALE

-Maturità Classica al Liceo "Quinto Orazio Flacco" di Potenza nel **1980** con voti 60/60 e lode.

-Laurea in Scienze Politiche con 110/110 e lode , presso l'Università degli Studi di Firenze nel **1984.**

-Premio migliore laureata dell'anno dall'Associazione Cesare Alfieri di Firenze nel **1985.**

-Collaborazione di ricerca presso l'Università Europea di Fiesole con il Prof. Sidney Tarrow della Cornell University di Ithaca, N.Y., e collaborazione esterna con la Casa editrice Il Mulino (**1985-1986**).

-Corsi Master IPSOA, a Roma, di Finanza Aziendale (**1987**).

Dal 1987 Consigliere di Amministrazione con procura della Antonio Perretti SpA e della Perretti Petroli SpA, aziende di famiglia che operano rispettivamente nel settore immobiliare, e della lavorazione e commercializzazione dei derivati petroliferi e bituminosi.
Dal **2008** Amministratore Delegato della Antonio Perretti spa fino al **22 gennaio 2016**, a seguito della fusione per incorporazione nella Perretti Petroli spa.

-Consigliere di Amministrazione della SACI srl, Società Appalti Civili Industriali srl, società immobiliare con sede a Roma (**dal 1990**).

-Fondatrice (**1993**) e poi Presidente della Delegazione AIDDA di Basilicata , Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda **(1993-1997).**

-Consigliere nel Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Potenza **(1991-1995) (2002-2005).**

-Dal **2007** nella Giunta di Confindustria di Basilicata e dal **2008** nel Consiglio Direttivo.

-Vice-Presidente Confindustria Basilicata da giugno **2012.**

-Consigliere Fondimpresa Basilicata dal 2011.

-Già Consigliere della Camera di Commercio di Potenza dal **2009** al **2015**, riconfermata nell'attuale Consiglio il **23 marzo 2015**.

-Premio ANDE Donna dell'Anno **2009.**

-Consigliere Censore della Banca d'Italia, Filiale di Potenza, dal **2010**.

-Presidente Sezione Regionale della Basilicata dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali dal **2011.**

-Vice-Presidente del Forim, azienda speciale della Camera di Commercio di Potenza, dal 19 maggio 2015.

-Lingue : ottima conoscenza dell' inglese e del francese.

La sottoscritta dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 15 febbraio 2016 sul sito internet della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che le aree di competenza nelle quali ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono quelle di **"sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi" e "business bancario".**

Margherita Peretti

Potenza, 10 marzo 2016

Giuseppina (detta Pina) Amarelli Mengano, nata a Napoli il 02/02/1945, coniugata con Francesco Amarelli, due figli.

2015 – Scelta a rappresentare la Calabria nel padiglione Italia – EXPO MILANO - La potenza del saper fare:
"Creatività, intuizioni felici, conoscenza della tradizione e capacità di innovare si fondono nelle biografie di queste donne e di questi uomini, un sapere antico interpretato con gli strumenti della contemporaneità. Una caratteristica le unisce tutte, l'amore profondo, rispettoso, e incondizionato per la propria terra e ciò che essa produce.
Loro son, fra molti altri, i nostri supereroi della sostenibilità e questo è il luogo in cui li celebriamo."

2011 - Cittadina Onoraria della Città di Rossano per delibera consiliare unanime del 19/02/2011.

2010 - Invitata a fare parte dell' Associazione 'Amici di Aspen'.

2008 – Cooptata nel Comitato Leonardo Italian Quality Committee e dal 2012 è componente del Consiglio Direttivo.

2006 - Cavaliere del Lavoro per decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per aver portato l'industria alimentare familiare al ruolo di leader mondiale nel settore della liquirizia. Prima ed unica donna insignita di questa onorificenza in Calabria.
- Componente del Consiglio Direttivo del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro.

2003 - Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Onorificenza conferitale dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

2003 - Accademico Aggregato dell' Accademia dei Georgofili di Firenze.

***

1967 - Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli 'Federico II' con voti 110/110, lode e plauso della Commissione.

1969-2005 - Attività di docenza presso l'Istituto di Diritto Romano dell'Università Federico II di Napoli.

1970 - Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.

1989 – Iscrizione nell'albo dei giornalisti pubblicisti (collaborazioni con 'Il Gambero Rosso', 'Il Corriere del Mezzogiorno' supplemento de 'Il Corriere della Sera', 'La Repubblica' - edizione Napoli e Sud e 'Il Quotidiano della Calabria').

***

1975 - Nell'azienda di famiglia, la "Amarelli" di Rossano che fabbrica liquirizia sin dal 1731, inizia a svolgere funzioni di strategia della comunicazione e di responsabile delle relazioni istituzionali, assumendo successivamente funzioni onorarie di Presidente e responsabile del Museo.

2001 - Insieme agli altri membri della famiglia, ha voluto fortemente l'inaugurazione del Museo della liquirizia 'Giorgio Amarelli' insignito nello stesso anno del 'Premio Guggenheim Impresa & Cultura', in quanto presenta al pubblico una singolare esperienza imprenditoriale, nonché la storia di un prodotto unico del territorio calabrese. In mostra preziosi cimeli di famiglia, macchine per la lavorazione della liquirizia, documenti d'archivio, libri, grafica d'epoca, utensili agricoli e una collezione di abiti antichi da donna, uomo e bambino a testimoniare l'origine familiare dell'azienda.

2004 - Poste italiane emette in 3.500.000 di esemplari un francobollo dedicato al Museo della liquirizia 'Giorgio Amarelli' della serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano".

- Socia dell'ICOM (International Council of Museum).

2013 – Eletta di nuovo nel Consiglio Direttivo di Museimpresa presso Assolombarda

***

1996 - Rappresenta l'Amarelli presso 'Les Hénokiens', associazione internazionale con sede a Parigi, che raccoglie le aziende familiari almeno bicentenarie di tutto il mondo.

2000-2002 - Presidente Sezione italiana 'Les Hénokiens'.

2002-2006 - Presidente Internazionale di tutta l'Associazione, prima ed unica donna al vertice nella storia degli Hénokiens.

2007 - Vice-Presidente internazionale 'Les Hénokiens'.

2001 - Cooptata nell'Associazione Italiana delle Aziende Familiari (AIDAF) con sede a Milano e fondata da Alberto Falck, quale componente del Consiglio Direttivo.
Con questa associazione afferisce al Gruppo Europeo delle Associazioni delle Aziende Familiari (GEEF) nonché al Family Business Network, Associazione mondiale delle aziende familiari (FBN).

- Rappresenta l'AIDAF in Calabria in seno al Comitato Promotore Regionale Pari Opportunità.

- Come Presidente degli Hénokiens e come membro del Direttivo dell'AIDAF ha dato il suo contributo al progetto dell'Istituto Italiano dell'Enciclopedia Treccani per un Dizionario biografico degli imprenditori italiani, nonché alla ricerca di nuovi soci, all' intensificazione dei rapporti con i mass-media, alla realizzazione di seminari scientifici e a collaborazioni con istituzioni accademiche di tutto il mondo.
- Guest Speaker alla 'Annual World Conference' FBN nel Workshop '150 year–old Family Entreprises and Even Older Ones'.
- Invitata dalla Prof. Monica Wagen a tenere lezioni a Parigi presso la Facoltà di Economia e Storia Economica della Sorbonne.
- Su invito del Prof. Ludo van der Heyden ha tenuto seminari presso l'INSEAD di Fontainebleau.

***

- Invitata permanente dal 2004 presso la Commissione Mezzogiorno di Confindustria.

- Componente dal 2004 della Commissione nazionale Cultura di Confindustria e referente per la Calabria della rete delle Imprese per la Cultura.

- Componente dal 2011 del Collegio dei Probiviri AIDEPI (Associazione Industrie Dolci e Paste italiane).

2005-2010 - Membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'AIDI (Associazione Industrie Dolciarie Italiane) .

2002-2006 - Presidente della Sezione Agroalimentare dell'Assindustria di Cosenza.

***

-2015 componente dell'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ed è componente Comitato Direzione Territoriale del Mezzogiorno per .

- 2012 Nominata componente del CdA dell'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale".

- Presidente dal 2008 di Tecnesud (Consorzio tecnologico per lo sviluppo della Calabria) e già componente del CdA dal 2005.

- Presidente dal 2006 del Comitato di Controllo del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 dell'ANM spa (Azienda Napoletana Mobilità) che cura il trasporto nell'area metropolitana di Napoli.

- Componente dal 2008 del Consiglio direttivo nazionale del TCI (Touring Club Italiano) e presiede l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

- Componente Comitato tecnico scientifico nazionale UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti).

- Componente del Comitato consultivo della Fondazione della Regione Calabria 'Calabresi nel Mondo'.

- Consigliere scientifico del Consorzio 'Dioniso', progetto Alimenta, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

- Presidente onorario dell'Associazione 'I Centenari' che riunisce le aziende storiche della Campania.

- Già Vice presidente dell'Unione Imprese Storiche Italiane, nel 2013 le è stato conferito l'incarico di Presidente del Distretto dell'Italia Meridionale nella stessa Associazione.

- Membro del Comitato Scientifico Start Cup Napoli, 2014.

***

- 2012 / Aprile 2015 Componente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Emilia Romagna,ha fatto parte del Comitato degli Amministratori Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ed è componente Comitato Direzione Territoriale del Mezzogiorno.

1999-2010 - Vice-Presidente dell'ANM spa (Azienda Napoletana Mobilità)

1999-2001 - Componente, a titolo di esperta, della commissione del Comune di Napoli per la salvaguardia e la sistemazione degli Archivi Municipali.

2000-2002 - Rappresentante del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università 'Parthenope di Napoli.

2001-2003 - Membro del Comitato per la competenza e la mobilità nell'Unione Europea presso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2002-2010 - Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedale Civile di Caserta.

2002-2011 - Presidente Onorario e Presidente Sezione UCID Cosenza.

2003-2005 - Consigliere di amministrazione di Metronapoli spa, società per la gestione del trasporto su ferro (soci: Trenitalia spa, Comune di Napoli, e ANM spa).

2003-2006 Consigliere e Tesoriere del Comitato della Città di Rossano per San Nilo.

2006-2010 – Componente del Comitato Scientifico della Fondazione FIELD (Fondazione Formazione Innovazione Emersione Locale Disegno del Territorio) della Regione Calabria.

2009-2011 - Componente del Comitato Scientifico presso il Ministero dei Beni Culturali per la realizzazione del portale nazionale degli archivi d'impresa in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

***

- Socia del Rotary Club Napoli Nord-Est ed è stata spesso invitata a tenere conferenze in altri club ed attualmente è responsabile delle relazioni pubbliche del Distretto 2100.

- Socia onoraria della FIDAPA (International Federation of Business and Professional Woman).

- Socia Fondazione Bellisario.

- Socia AIDDA (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda).

- Socia Club delle Donne 'Minerva' e Presidente del Comitato per l'assegnazione del relativo Premio.

- Testimonial "Donne Oltre" – Donne eccellenti unite contro la sclerosi multipla.

- Socia Accademia della Cucina.

- Cooptata nella Confrérie du Tastevin in Borgogna.

***

1998-1999 - Scelta dalla 'Chanel' di Parigi tra le 12 ambasciatrici italiane di questa prestigiosissima Maison, ha collaborato al progetto 'La réalisation du soi'.

2001 – Membro della giuria per il premio Longines 'Elegance is an attitude', quale imprenditrice che sa coniugare successo ed eleganza innata.

2003 - Ha fatto parte della giuria dei lettori del 'Premio Campiello' .

2015- E' componente del comitato scientifico Start Cup Campania

***

- A Pina Amarelli è stato dedicato un volume di Manuela Piancastelli, dal titolo 'Pina Amarelli. Il fascino discreto della liquirizia', pubblicazione progettata e fortemente voluta da Luigi Veronelli.

***

Premi & Riconoscimenti

- 1999 - 'Ginestra d'Argento' assegnata a 'una personalità che ha saputo creare una realtà imprenditoriale in Calabria, paragonabile alla ginestra, fiore che cresce nei terreni deserti
- 2000 - Roma - Premio Marisa Bellisario 'Mela d'oro' per la sezione 'Imprenditrici'
- 2001 - Roma – 'Premio Minerva' dedicato a una donna del Sud che si è particolarmente distinta nell'imprenditoria
- 2001 - Premio 'Afrodite' Città di Trebisacce
- 2001 - Premio 'Anthurium' dedicato a chi si è particolarmente distinto nel portare all'esterno una immagine positiva della Calabria
- 2001 - Venezia – ' Premio Guggenheim '- Premio Speciale Il Sole 24 Ore 'per il nuovo impegno di valorizzazione della cultura d'impresa, in una zona particolare del Mezzogiorno, legando una

lunga storia di successo alle prospettive di sviluppo e coinvolgendo nei processi di crescita gli attori sociali locali'

- 2002 - Targa '11 settembre' Città di Roseto
- 2002 - Premio Donna del CIF (Centro italiano femminile) e del Comune di San Marco Argentano
- 2002 – 'Goodwill Ambassador working for Peace' della Together for Peace Foundation
- 2002 - Premio 'Donne del Sud' della FIDAPA di Rende
- 2003 - Premio 'La Maschera Greca' della Regione Calabria
- 2003 - Premio Associazione 'Teatro Musicale Giovani' Cosenza
- 2003 - Targa del Presidente della Regione per l'attività di valorizzazione e diffusione nel mondo del nome della Calabria
- 2004 - Iscritta nell'albo delle aziende Gemellate con l'associazione delle Imprese Storiche Fiorentine
- 2004 - Roma - Premio nazionale 'Profeti in Patria' per aver rappresentato il made in Italy nel mondo
- 2004 - Premio 'Pericle' Città di Bovalino
- 2005 -Firenze - Premio 'Firenze Donna'
- 2005- Roma - Premio del Ministero delle Attività Produttive per l'Imprenditoria Femminile
- 2005 - Premio Confindustria Cosenza per aver rappresentato l'azienda più antica del territorio
- 2006 - Premio Città di Calopezzati 'Imprenditoria e promozione turistica territoriale'
- 2006 - Premio speciale Anthurium 'Pina Amarelli : La Calabria che vogliamo'
- 2006 - Roma - Premio Confindustria per il 275° anniversario dell'Amarelli
- 2007 - Milano - Premio Internazionale Veuve Clicquot 'Grande Dame'
- 2007 - Premio Meeting del Mare di Crotone
- 2007 - 10^0 Premio Internazionale Calabria per l'Imprenditoria
- 2007 - Premio Associazione Thourioi
- 2008 - Premio 'Pantheion' Rotary Cosenza Nord
- 2008 - Premio Solidarietà 'Nello Vincelli'
- 2008 - Premio Internazionale 'Il Faro'
- 2008 - Premio FIDAPA 'Mary Cefaly'

- 2008 - Roma-Presidenza della Repubblica -'Premio Leonardo Qualità'
- 2008 - Napoli - Premio 'Pietro Rutelli'
- 2009 - Premio 'Itaca' Associazione Ulixes
- 2010 - Premio 'Vienna' Città di Fuscaldo
- 2010 - Premio ' Emilia Zinzi' FIDAPA Catanzaro
- 2010 - Roma - Premio 100 anni di Confindustria
- 2010 - Premio 'San Francesco Saverio' Città di Tessano
- 2010- Premio 'Donn'a Città di Castrovillari
- 2010 - Premio 'Anassilaos' Reggio Calabria
- 2011 - Roma - Premio 'Fenice' assegnato dagli studenti Università 'La Sapienza'
- 2011 - Roma – Premio 'Anima' Premio speciale per i 150 anni dell'Unità d'Italia
- 2012 – Premio "L'Astrolabio di Lilio", Cirò
- 2012 – Premio "Boss Primigenius", Papasidero
- 2012 – Premio "Women and Technology", Milano
- 2013 - Premio " Stella del Sud" Camigliatello
- 2014 - Roma - Premio "Italian Talent Award 2014"
- 2015 – Premio speciale all'imprenditoria "castello d'oro", Belvedere

Principale letteratura dedicata

- NICOLETTA PICCHIO, ***L'ITALIA CHE CONTA***, IL SOLE 24 ORE EDITORE, 2003
- MAURO CASTELLI, ***PRIMI IN ECONOMIA***, IL SOLE 24 ORE EDITORE, 2004
- MANUELA PIANCASTELLI, ***PINA AMARELLI IL FASCINO DISCRETO DELLA LIQUIRIZIA***, VERONELLI EDITORE, 2004
- ANTONIO CIANCIULLO-ERMETE REALACCI, ***SOFT ECONOMY***, BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI, 2005
- AA.VV., LOGHI D'ITALIA, STORIE DELL'ARTE DI ECCELLERE, ***PINA AMARELLI E LA TRADIZIONE: AMARELLI E LA LIQUIRIZIA***, INNOVARTE EDITORE, 2008
- ENNIO DE SIMONE E VITTORIA FERRANDINO, ***L'IMPRESA FAMILIARE NEL MEZZOGIORNO***

CONTINENTALE FRA PASSATO E PRESENTE, FRANCO ANGELI EDITORE, 2009

- VALENTINA MARTINO, ***LA COMUNICAZIONE CULTURALE D'IMPRESA,*** GUERINI SCIENTIFICA EDITORE, 2010
- PINA AMARELLI, ***LEADERSHIP E INNOVAZIONE: LA SFIDA DEL FARE IN "LETTERA ASFOR***, 1-2/2010
- LICIA GRANELLO, ***IL GUSTO DELLE DONNE***, RIZZOLI EDITORE, 2012
- MARINA VALENSISE, ***IL SOLE SORGE A SUD***, MARSILIO EDITORE, 2012
- ANTONIO MESSENI PETRUZZELLI E VITO ALBINO, ***WHEN TRADITION TURNS INTO INNOVATION***, CHANDOS PUBLISHING, 2012
- FEDERICO GUIGLIA, ***QUOTE ROSA, BIANCHE E VERDI,*** GRUPPO SOLE 24 ORE, 2012
- MARINA VALENSISE E LORENZO CAPELLINI, ***AUTUNNO IN CALABRIA***, MINERVA EDIZIONE, 2013
- EMANUELE SACERDOTE, AZIENDE ***STORICHE OPERATIVE E SILENTI***, FRANCOANGELI 2014
- GIUSEPPE AMARELLI, ***LIQUIRIZIA. RICETTARIO ROMANZATO DI UN'INSOLITA RADICE,*** RUBBETTINO 2014
- FRANCESCA VITELLI, ***DI LAVA E D'ACCIAIO "PINA AMARELLI MENGANO"***, DANTE & DESCARTES 2014
- FIDAPA SEZIONE SOVERATO, ***QUANDO LE DONNE RACCONTANO LA CALABRIA***, SUDGRAFICA 2015
- PATRIZIA CAPPELLETTI, ***L'ITALIA GENERATIVA***, ERICKSON 2015

La sottoscritta dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 15 febbraio 2016 sul sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna, che l'area di competenza nella quale ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è quella della "conoscenza delle dinamiche del sistema economico-finanziario" nonché di 'conoscenza dei territori' serviti dalla Banca, conoscenza affinata e approfondita nel triennio trascorso in qualità di consigliere del CdA della BPER e nell'attuale partecipazione al Comitato territoriale Mezzogiorno.

Cav.Lav. Dott. Giuseppina Mengano Amarelli
Via Cesario Console, 3
80132 Napoli (NA)
Tel: (+39) 0983/511219 Fax : +39) 0983/510512 Cell: 335/6886240
pina@amarelli.it – info@museodellaliquirizia.it

CURRICULUM VITAE

Avv. **Michele Calabrese**, nato a Crotone il 22 gennaio 1956, residente in Crotone alla Via Taras, 21,

- Laurea in Giurisprudenza, conseguita in data 28 marzo 1979 presso l'Università di Roma La Sapienza con voto 108/110.
- Iscritto all'Albo degli Avvocati di Crotone dal 27.11.1982.
- Patrocinante in Cassazione dal 23.02.2006.
- Esercita in campo civile, lavoro e commerciale.
- Consigliere di Amministrazione dell'AZIENDA MUNICIPALIZZATA PUBBLICI SERVIZI di Crotone per un biennio.
- Presidente dell'AZIENDA SPECIALE PUBBLICI SERVIZI di Crotone per altro biennio.
- Legale della Banca Popolare del Mezzogiorno spa, già Banca Popolare di Crotone per la quale ha approfondito la conoscenza dei rapporti bancari, previdenziali e di lavoro.
- Legale di Crotone Sviluppo s.c.p.a. per il quale ha approfondito la conoscenza delle tematiche relative ai finanziamenti dell'Unione Europea destinati al rilancio industriale delle zone depresse, stipulando i relativi contratti e seguendo le procedure

di revoca dei contributi per inadempimenti agli obblighi di destinazione dei fondi.

- Membro degli organismi direttivi della Camera Civile del Tribunale di Crotone.
- Vice Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina presso la Corte di Appello di Catanzaro dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015.

"Il sottoscritto dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 15 febbraio 2016 sul sito internet della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che l'area di competenza nella quale ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è quella della "conoscenza della regolamentazione di settore".

Crotone li 15 marzo 2016

Avv. Michele Calabrese

Studio Legale
Avv. Sergio Giangreco

Via Aschenez n°128 - 89125 Reggio Calabria
Via Montebello n°104- 00185 Roma
Tel'e fax:096523967
Pec:Sergio.giangreco@avvocatirc.legalmail.it

C.F:GNGSRG74L21H224V - P.I:02145330805

CURRICULUM VITAE

Informazioni personali

Data di nascita: 21/7/1974

Luogo di nascita:Reggio Calabria

Studio legale e di Consulenza del Lavoro:

89125 Reggio Calabria via Aschenez,128

00185 Roma, via Montebello 104

ISTRUZIONE

Conoscenza lingua francese parlata e scritta

Conoscenza ed uso dei più comuni programmi e strumenti informatici

1992:Maturità Classica

1998: laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Messina con tesi di laurea sulla sicurezza in azienda e tutela dell'ambiente esterno

Studio Legale
Avv. Sergio Giangreco

Via Aschenez n°128 - 89125 Reggio Calabria
Via Montebello n°104- 00185 Roma
Tel e fax:096523967
Pec:Sergio.giangreco@avvocatirc.legalmail.it

C.F:GNGSRG74L21H224V - P.I:02145330805

1999:partecipazione al corso di specializzazione in diritto civile e diritto amministrativo tenuto dal Giudice del Consiglio Di Stato F. Cintioli a Messina

2000: partecipazione al corso giuridico tenuto nella città di Messina sul tema: "LE TECNICHE DIFENSIVE DELL'AVVOCATO"

2000: abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro

2001:iscrizione nell'Albo degli avvocati di Reggio Calabria

A tal uopo dichiara di svolgere la professione forense in campo civile, del lavoro, tributario ed amministrativo. Di essere legale di fiducia di Istituti Bancari e di svolgere la professione in modo continuativo.

2002: acquisizione del titolo equiparato all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro ai sensi di quanto previsto dall'art.1 della legge 12/1979 pur essendo già iscritto all'Albo dei Consulenti del lavoro dal quale si cancellava per evitare la duplicazione del versamento dei contributi previdenziali;

a tal uopo dichiara di svolgere la professione di consulente del lavoro a favore di società private ed Amministrazioni soggette al sistema previdenziale INPS, ENPALS ed INPDAP.

Detta professione è svolta in modo continuativo.

2002- 2004: componente del nucleo aziendale di valutazione dell'ASL N°11

Studio Legale
Avv. Sergio Giangreco

Via Aschenez n°128 - 89125 Reggio Calabria
Via Montebello n°104- 00185 Roma
Tel e fax:096523967
Pec:Sergio.giangreco@avvocatirc.legalmail.it

C.F:GNGSRG74L21H224V - P.I:02145330805

2003- 2007 consulente del lavoro della Provincia di Reggio Calabria; a favore dell'Ente è stata prestata attività di consulenza nell'ambito delle politiche del lavoro e di analisi socio economica dei fabbisogni territoriali con particolare riguardo all'emersione del lavoro nero, alla creazione di impresa ed all'inserimento lavorativo.

2013 iscrizione all'Albo speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle Altre Giurisdizioni Superiori

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver partecipato e di partecipare a numerosi corsi di aggiornamento.

Il sottoscritto dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 15 febbraio 2016 sul sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna, che l'area di competenza nella quale ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è quella della *"conoscenza della regolamentazione di settore"*.

Reggio Calabria 11 marzo 2016 **Avv. Sergio Giangreco**

Curriculum Professionale
L U I G I M U T O
AVVOCATO

DATI PERSONALI

MUTO LUIGI

nato a Casoria (Na) il 10 febbraio 1947
domiciliato a Napoli, Galleria Umberto I, n.83

- Regolare corso di studi. Maturità classica conseguita nel giugno 1966. Iscritto alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli nell'anno accademico 1966/67. Laurea conseguita con lode nel 1970;
- iscritto all'Albo dei Procuratori Legali dal 1976 e, successivamente, all'Albo degli Avvocati di Napoli;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Dal 1971 al 1973 praticante Procuratore a Milano presso lo studio dell'**Avv. Giuseppe Vallino**, via Chiossetto n.12;
- Dal 1973 al 1976 collaboratore didattico alla Cattedra di "**Istituzioni di Diritto pubblico**" presso l'Università di Macerata.
- Dal 1973 al 1989 Dirigente presso l'Amministrazione Centrale di Ancona – "**I.N.R.C.A.**" – Istituto Nazionale di ricerca a carattere scientifico nel settore della geriatria e gerontologia.
    - Dirigente della Segreteria Generale "**I.N.R.C.A.**" sede di Ancona per la cura di tutti i problemi attinenti la gestione dei servizi amministrativi.
    - Successivamente responsabile nella Direzione Generale "**I.N.R.C.A.**" di Roma degli affari generali e legali, curando personalmente questioni attinenti problematiche giudiziarie e finanziarie.
- Dal 1980 al 1982 assistente al Capo di "**Gabinetto del Ministero del Lavoro**".
    - Coordinatore dei rapporti sindacali con gli industriali e i lavoratori nelle vertenze delle crisi aziendali di livello nazionale.
- Dal 1981 al 1983 componente della Segreteria Tecnica della **Commissione centrale per l'impiego** presso il Ministero del Lavoro a Roma;
- Dal 1986 al 1996 Liquidatore a Roma del "**CNRM**" (Consorzio Nazionale per la Ricerca Medica) costituito da **II.RR.CC.SS.** Enti pubblici di rilievo nazionale sotto il controllo del Ministero della Sanità;
- Dal 1985 al 1991 componente della struttura operativa, con responsabilità dirigenziali, presso il gruppo "**SEMA EUROFINANCE SpA**"con sede in Roma, Società di partecipazioni per l'intervento di aziende in crisi;
- Dal 1986 al 1988 Amministratore Unico con pieni poteri della " **UNIFLY srl**", con sede a Roma, società di navigazione aerea per trasporto passeggeri;

- Dal 1987 al 1989 Amministratore delegato della **"UNIFLY EXPRESS spa"**, con sede a Roma, società di navigazione aerea per il trasporto di cargo veloce;
- Dal 1987 al 1990 Amministratore Unico della **"AER-MEC spa"**, con sede a Roma, azienda meccanica ed elettronica per la manutenzione di strumenti di precisione per l'assistenza al volo;
- Dal 1990 al 1994 Liquidatore della **"OPECO srl"**, con sede a Roma;
- Dal 1992 al 1994 Procuratore generale di **"ARTES spa"**, con sede a Roma, società di informazione per news teletrasmesse, gruppo **"VIDEOMUSIC"**;
- Dal 1993 al 2005 Coordinatore di strutture poliambulatoriali e Amministratore Unico con pieni poteri e conseguenti responsabilità, con totale autonomia di gestione per quanto attiene tutti i rapporti interni ed esterni di società, operanti in Campania, accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni dei servizi diagnostici e terapeutici;
- Dal 1996 al 2000 Liquidatore del **"Centro Mediterraneo di Radioterapia Sas"**;
- Dal 1997 al 2000 Amministratore Unico della **"Frat srl"**, con sede in Napoli, società di partecipazioni capogruppo nel settore sanitario e nei servizi collegati;
- Dal 1997 al 2005 Amministratore Unico con pieni poteri del **"Centro di Analisi Mediche S. Luigi Srl"**;
- Dal 1997 al 2005 Amministratore Unico con pieni poteri del **"Centro Medico Nucleare Srl"**;
- Dal 2002 al 2004 Amministratore Unico della **"SCLAVO spa"** di Siena, società farmaceutica (poi Pharmabiologici srl) Gruppo **Marcucci**;
- Dal 2005 al 2009 **Direttore Generale** (contratto in esclusiva) della **Azienda Ospedaliera Universitaria (SUN)** della Seconda Università degli studi di Napoli con 2300 unità di personale e un bilancio di oltre 120.000.000 di euro.

Al termine del mandato, il sottoscritto ha ripreso la propria attività professionale di avvocato e riprendendo i rapporti di consulenza con Aziende e Gruppi operativi nel settore sanitario, impegnandosi anche con responsabilità di gestione.

- Dal 2012 componente della **Corte Arbitrale della CCIAA di Napoli,** in qualità di **Vicepresidente;**
- Dal 2014 al 2015 **Direttore Generale** (contratto in esclusiva) della **A.O.R.N. di Caserta - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale,** con 1600 unità di personale e un bilancio di oltre 150.000.000 di euro.
- Dal 1992 titolare di studio legale in Napoli, Galleria Umberto I n. 83, in partnership con colleghi, per lo sviluppo di interessi giudiziari ed extra- giudiziari di privati, società ed enti pubblici nel settore bancario, commerciale, assicurativo e societario.

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA'

Ai sensi di quanto richiesto dal documento di "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai soci in vista del rinnovo parziale di Consiglio di Amministrazione" di Banca popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa – si precisa che l'area di competenza, per cui il sottoscritto dichiara di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, sia da individuarsi:

- Nel sistema di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;

- Struttura organizzativa e sistemi informativi.

Nelle esperienze professionali e negli incarichi aziendali assunti nel corso degli anni sono stati sviluppati in particolar modo le dinamiche del sistema economico/finanziario, la conoscenza dei territori presidiati dal Gruppo BPER, curando con specifica attenzione le problematiche aziendali di controllo interno, le metodologie di gestione e del risk management unitamente ai procedimenti di organizzazione dell'impresa propri delle responsabilità di chi si pone come punto di riferimento verso i soci in relazione agli obbiettivi da raggiungere e verso i dipendenti per gli impegni assunti, senza porre in secondo piano naturalmente i servizi da fornire agli utenti, il marketing e la cura del sociale.

Per quanto sopra, il sottoscritto dichiara la propria disponibilità ad essere coinvolto in organismi di settore specifici per offrire il proprio contributo sulla base delle esperienze acquisite e molto sinteticamente descritte.

- Il sottoscritto dichiara, da ultimo, ai sensi di quanto richiesto dal Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 15 febbraio 2016 sul sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna, che le aree di competenza nelle quali ritiene di poter apportare il proprio contributo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono quelle della "conoscenza della regolamentazione di settore" e "sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi".

Napoli, 11/03/2016

Avv. Luigi Muto

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
1	ABATE	NICOLA	SVIZZERA	SVIZZERA	11/07/1965
2	ABBOSSIDA	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/07/1953
3	ABU SALEM	MOHAMMAD	GIORDANIA	GIORDANIA	26/11/1953
4	ACCORINTI	MICHELE	PARGHELIA	VV	28/05/1961
5	ACITO	SABINO	MATERA	MT	26/10/1936
6	ACQUA	ANNUNZIATA	BENEVENTO	BN	06/05/1954
7	ACRI	DOMENICO	BADE HOMBURG	GERMANIA	22/06/1970
8	AGATA GIANNOCCARI	GIUSEPPE	FERRANDINA	MT	05/05/1942
9	ALATO	NILO MARIA	ROSSANO	CS	03/12/1962
10	ALIUZZI	GIUSEPPE ANTONIO	FERRANDINA	MT	13/06/1941
11	ALIUZZI	CARMINE	MATERA	MT	05/07/1972
12	ALOI	VINCENZANTONIO	CATANZARO	CZ	19/08/1955
13	ALTIERI	ANTONIO BENITO	MATERA	MT	28/10/1942
14	ALVARO	ROBERTO NICOLA	CROSIA	CS	17/05/1970
15	AMATI	NICOLA	POMARICO	MT	03/01/1953
16	AMATO	AGOSTINO	PALLAGORIO	KR	08/03/1977
17	AMATO	PAOLA SILVANA	CASTROVILLARI	CS	27/08/1943
18	AMBROSECCHIA	ANNA TERESA	MATERA	MT	30/04/1955
19	AMBROSECCHIA	CRISTOFARO	MATERA	MT	20/10/1956
20	AMORESE	ANGELO	CORATO	BA	07/01/1951
21	AMOROSO	GIACINTA	MATERA	MT	27/04/1964
22	ANASTASIO	ANNA	POTENZA	PZ	09/05/1947
23	ANDRISANI	GIUSEPPE	MATERA	MT	13/07/1933
24	ANDRISANI	MARIO	MATERA	MT	04/12/1943
25	ANDRISANI	TERESA	MATERA	MT	20/02/1958
26	ANDRIULLI	CARMELA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/06/1941
27	ANDRIULLI	MARIA CATERINA	MONTESCAGLIOSO	MT	31/03/1963
28	ANDRIULLI	NUNZIO	MONTESCAGLIOSO	MT	25/04/1956
29	ANDRIULLI	VINCENZO	MONTESCAGLIOSO	MT	08/06/1934
30	ANGELINO	GIOVANNI	MATERA	MT	19/06/1964
31	ANMIC RIABILITAZIONE		CROTONE	KR	1912880794
32	ANNICCHIARICO	LUIGI VINCENZO	MATERA	MT	08/08/1967
33	APA	GIUSEPPE PASQUALE	PADULA	SA	28/07/1954
34	AQUILA	FRANCESCA	CASTELSILANO	KR	07/05/1953
35	AQUILA	MARIA	CASTELSILANO	KR	07/04/1951
36	ARACO	MARIA WANDA	PESSANO CON BORNAGO	MI	21/01/1969
37	ARMANDI	ROCCO	POMARICO	MT	17/07/1965
38	ARTEDILE S.R.L.		PIETRAPAOLA	CS	2400210783
39	ARTURI	ROSARIO	CUTRO	KR	19/03/1934
40	ASSENNATO	MARIO	BARI	BA	04/06/1974
41	ASTRELLA	ROCCO LUIGI	MONTESCAGLIOSO	MT	09/07/1943
42	ATTERITANO	MARIA ADRIANA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	18/07/1948
43	AVENA	ANTONIO	MATERA	MT	14/02/1964
44	AZZOLINA	GIUSEPPE	MILAZZO	ME	08/07/1963
45	AZZONE	EMANUELE	MIGLIONICO	MT	20/06/1946
46	BALICE	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	06/04/1974
47	BALICE	GENNARO MARIA	MATERA	MT	15/08/1966
48	BALICE	GRAZIA	MATERA	MT	28/04/1964
49	BARBA	VINCENZO ANTONIO	VIBO VALENTIA	VV	12/10/1975
50	BARBARA	RAFFAELE	VIBO VALENTIA	VV	17/03/1975
51	BARBARO	GIUSEPPE	MATERA	MT	22/12/1967
52	BARBELLA	ANTONIO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	25/06/1960
53	BARBERIO	ROSA ALBA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	22/11/1964
54	BARBETTA	GERARDO	MATERA	MT	26/07/1951
55	BASTA	CAMILLO	IRSINA	MT	01/08/1953

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
56	BASTONE	ROSSELLA	CIRO' MARINA	KR	31/01/1971
57	BATISTINI	GUIDO	REGGIO DI CALABRIA	RC	19/05/1973
58	BENEVENTO	GINO	BOCCHIGLIERO	CS	25/09/1957
59	BENINCASA	GIOVAMBATTISTA	CATANZARO	CZ	03/11/1964
60	BERALDI	CESARE	CROSIA	CS	14/12/1971
61	BERARDI	ROSARIA	LONGOBUCCO	CS	13/06/1961
62	BERTUCCI	MORENO	CATANZARO	CZ	31/05/1971
63	BERTUCCI	SALVATORE	SIMBARIO	VV	07/04/1943
64	BIONDI	CLAUDIA	ROSSANO	CS	20/03/1952
65	BITELLA	ANTONIO	GINOSA	TA	04/02/1961
66	BITONDO	ANGELO	MONTESCAGLIOSO	MT	06/06/1953
67	BITONDO	GIULIA	MONTESCAGLIOSO	MT	12/12/1959
68	BITONTI	PIETRO	BARI	BA	02/10/1978
69	BOCHICCHIO	LUCIA	POTENZA	PZ	25/03/1951
70	BONAPACE	FRANCESCO	CATANZARO	CZ	04/04/1942
71	BONGARZONE	MICHELE	CATANZARO	CZ	20/04/1967
72	BONO	ROCCO	TAURIANOVA	RC	30/10/1944
73	BOVE	SAVERIO	MATERA	MT	15/01/1960
74	BOZZOLO	VITTORIO	SOVERATO	CZ	12/03/1958
75	BRANDONISIO & FIGLI S.R.L.		CATANZARO	CZ	2321100790
76	BRESCIA	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	31/01/1978
77	BRESCIA	VINCENZO	CATANZARO	CZ	24/09/1979
78	BRIGANTI	ROCCO	SCILLA	RC	11/09/1939
79	BROSIO	DOMENICANTONIO	SAN CALOGERO	VV	04/02/1948
80	BROSIO	MASSIMILIANO	MARSCIANO	PG	02/01/1978
81	BROSIO	SALVATORE	SAN CALOGERO	VV	14/10/1952
82	BRUNO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	07/04/1960
83	BRUNO	IMMACOLATA	MATERA	MT	26/01/1959
84	BUONO	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	18/04/1949
85	BUONO	MARIA GRAZIA	CASTELLANA GROTTE	BA	10/10/1974
86	BUONSANTI	DOMENICO	MONTESCAGLIOSO	MT	02/04/1945
87	CAFARO	MARIA GIUSEPPA	MATERA	MT	30/01/1961
88	CALABRIA	DOMENICO	GINOSA	TA	31/10/1949
89	CALABRIA SALE SAS DI FERRARA ILARIO ROBERTO & C.		CATANZARO	CZ	2103390791
90	CALCATERRA	DOMENICO	ACQUARO	VV	14/04/1949
91	CALCIANI	RICCARDO ALFREDO	FERRANDINA	MT	18/03/1951
92	CALIA	EUSTACHIO DANIELE	MATERA	MT	21/03/1972
93	CALIA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	11/05/1927
94	CALIGIURI	ANTONIO	SCALA COELI	CS	16/10/1954
95	CALVELLO	GERARDO	MATERA	MT	23/08/1970
96	CAMARDA	ADELE	MATERA	MT	04/10/1973
97	CAMION SERVICE S.R.L.		VILLA SAN GIOVANNI	RC	1547980803
98	CAMPAGNA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	14/04/1965
99	CAMPANA	DOMENICO	ROSSANO	CS	25/04/1979
100	CAMPANA	GIUSEPPE	LONGOBUCCO	CS	19/03/1954
101	CAMPOMILLA	ANTONIO	MONTESCAGLIOSO	MT	12/01/1949
102	CAMPOMILLA	NUNZIO	MONTESCAGLIOSO	MT	22/09/1938
103	CAMPOMILLA	RAFFAELE	MATERA	MT	15/05/1978
104	CANOSA	FRANCESCO NUNZIO	MATERA	MT	25/03/1963
105	CANOSA	GIUSEPPE NICOLA	MATERA	MT	10/07/1957
106	CANTAFIO	VINCENZO	VIBO VALENTIA	VV	02/06/1942
107	CAPAROTTA	ADELINA IOLANDA	GIMIGLIANO	CZ	15/06/1967
108	CAPARRA	DOMENICA	BRIATICO	VV	19/04/1954
109	CAPOZZA	PAOLA PIA	BARI	BA	28/08/1966
110	CAPPIELLO	DANIELE	MATERA	MT	18/07/1937

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
111	CARBONE	ANGELO	CIRIGLIANO	MT	02/09/1938
112	CARBONE	GIACOMO	ROMA	RM	01/07/1964
113	CARDINALE	MICHELE	SALA CONSILINA	SA	28/08/1945
114	CARILLON S.R.L.		CORIGLIANO CALABRO	CS	2994370787
115	CARISTO	DOMENICO	SELLIA MARINA	CZ	13/04/1943
116	CARISTO	MARIA	SELLIA MARINA	CZ	08/01/1978
117	CARLOMAGNO	DOMENICO	LAURIA	PZ	25/05/1954
118	CARMENTANO	SANDRO	MACERATA	MC	10/07/1958
119	CARNOVALE	MARIA MICHELINA DAMIANA	MONGIANA	VV	11/05/1933
120	CARONE	FRANCESCO GIUSEPPE	FERRANDINA	MT	22/01/1946
121	CARRATELLI	GREGORIO	AMANTEA	CS	05/09/1952
122	CARRELLI	MARIA LUCIA	PAGANI	SA	16/08/1963
123	CARRIERO	DOMENICO	MONTESCAGLIOSO	MT	04/02/1956
124	CARRIERO	MARIO	MONTESCAGLIOSO	MT	13/07/1969
125	CARRIERO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	19/09/1953
126	CARULLO	GIUSEPPE	SAN GREGORIO D'IPPONA	VV	24/02/1952
127	CARUSO	ALESSANDRA	CASSANO ALL'JONIO	CS	08/05/1973
128	CARUSO	CHIARINA	ROCCAGLORIOSA	SA	11/02/1948
129	CASAMASSA	ANGELO RAFFAELE	MONTESCAGLIOSO	MT	24/06/1963
130	CASAMASSA	NUNZIO	MATERA	MT	01/07/1974
131	CASAMASSIMA	CLAUDIA	MATERA	MT	10/10/1981
132	CASOLARO	MICHELE	POMARICO	MT	09/06/1942
133	CASTELLANO	ANTONIO	SALANDRA	MT	17/01/1959
134	CASTELLANO	DOMENICO	SALANDRA	MT	26/07/1966
135	CASTELLANO	FELICIA	SALANDRA	MT	21/02/1956
136	CASTELLANO	GIUSEPPINA	SALANDRA	MT	01/01/1973
137	CASTELLANO	LEONARDA MARIA	SALANDRA	MT	22/04/1965
138	CASTELLANO	LEONARDO	TRICARICO	MT	15/07/1986
139	CASTELLANO	ROCCO VINCENZO	SALANDRA	MT	27/06/1936
140	CASTRIGNANO	NICOLA	MONTESCAGLIOSO	MT	28/07/1963
141	CAZZETTA	DOMENICA	GINOSA	TA	26/06/1948
142	CESTARI	ANTONIO	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	01/03/1952
143	CETANI	EUFEMIA	GRASSANO	MT	01/04/1954
144	CGM IMMOBILIARE S.R.L.		SELLIA MARINA	CZ	2728950797
145	CHIARELLI	ANTONIO	TERRANOVA DI POLLINO	PZ	23/05/1965
146	CIACCI	LAURA LUNA	CATANZARO	CZ	01/08/1969
147	CIANCI	GIUSEPPE	BARI	BA	13/11/1971
148	CIANCI	VALENTINA	BARI	BA	23/11/1972
149	CIANCIA	MARIA ROSARIA	POMARICO	MT	21/03/1965
150	CIANCIA	NICOLA	POMARICO	MT	04/01/1952
151	CICCHETTI	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	29/07/1924
152	CICCIMARRA	MARIA	MATERA	MT	12/07/1968
153	CICCIMARRA	STEFANO	FERRANDINA	MT	03/10/1964
154	CIME S.A.S. DI COVIELLO DONATINA & C.		AVIGLIANO	PZ	1254510769
155	CIMINO	MARIA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	28/02/1965
156	CINQUEGRANA	DANIELE	VIBO VALENTIA	VV	12/05/1970
157	CIPOLLA	MAURIZIO	CATANZARO	CZ	17/07/1954
158	CIPRIANI	MICHELE	MATERA	MT	29/11/1962
159	CLEMENTE	VINCENZO	GRAVINA IN PUGLIA	BA	07/11/1942
160	CLEMENTELLI	MARIO	MATERA	MT	22/06/1960
161	COLACE	ANNA MARIA ROSARIA	CATANZARO	CZ	04/09/1956
162	COLAIANNI	MARIA ELENA	MATERA	MT	30/03/1970

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
163	COLONNA	GIOVANNI	MATERA	MT	08/05/1962
164	COLONNA	VITO	MATERA	MT	28/01/1956
165	COLUCCI	GIOVAMBATTISTA	MATERA	MT	28/06/1960
166	COLUCCI	MARIA	MATERA	MT	29/06/1952
167	COLUCCI	NICOLA	MATERA	MT	07/09/1954
168	COMPAGNONI	ZENO GAETANO	MATERA	MT	10/03/1968
169	CONESE	ROSANNA	MONTALBANO JONICO	MT	27/12/1942
170	CONESTABILE	GIUSEPPE	LAMEZIA TERME	CZ	26/08/1970
171	CONTUZZI	ANTONIO	MATERA	MT	23/08/1964
172	CONVERSO	FRANCESCO	ROSSANO	CS	18/03/1938
173	CONVERSO	FRANCO	ROSSANO	CS	01/08/1965
174	CORAZZA	ROSA GIOVANNA	MATERA	MT	17/06/1938
175	CORETTI	FRANCESCO	FERRANDINA	MT	29/05/1945
176	CORETTI	MARIA PIA	MATERA	MT	20/03/1967
177	CORETTI	NUNZIA ANNA	MATERA	MT	24/02/1964
178	CORTESE	ANTONIO	VIBO VALENTIA	VV	23/05/1951
179	CORTESE	ROSARIO	CASTELSILANO	KR	21/02/1945
180	CORVINO	CLAUDIO	ROSSANO	CS	11/03/1961
181	COSENTINO	SAVERIO	FERRANDINA	MT	25/03/1950
182	CRAMAROSSA	VITO	MARTINA FRANCA	TA	04/04/1965
183	CRISTALLO	LUCIA	MATERA	MT	25/12/1954
184	CURCI	GIUSEPPE	FERRANDINA	MT	03/01/1941
185	CURCIO	TOMMASO	LONGOBUCCO	CS	20/08/1956
186	CUSMAI	LEONARDO	CORATO	BA	15/10/1976
187	D'ADAMO	ERMINIA	MATERA	MT	25/01/1958
188	DALESSANDRI	MADDALENA	POTENZA	PZ	08/02/1971
189	D'ALESSANDRO	FRANCA	L'AQUILA	AQ	19/02/1944
190	DAMBRA	ANTONIO DONATO	MONTEMURRO	PZ	18/03/1954
191	D'AMELIO	MARIO	FERRANDINA	MT	08/12/1946
192	D'AMELIO	MASSIMO	MATERA	MT	14/07/1979
193	D'AMELIO	VITO NICOLA	MATERA	MT	07/05/1968
194	DANDOLO	ENRICO	CATANZARO	CZ	13/04/1944
195	DANUZZO	GIUSEPPE	GINOSA	TA	16/09/1945
196	DANZI	MARIA GIULIA	SALANDRA	MT	29/09/1965
197	DANZI	ROBERTO ROMANO	MATERA	MT	18/11/1963
198	DATTOLI	GIOVANNI	TERRANOVA DI POLLINO	PZ	26/01/1956
199	DAVID	ANTONIO	POMARICO	MT	06/04/1944
200	DAVID	MICHELE	POMARICO	MT	21/06/1947
201	DE BONIS	PAOLO	TREVISO	TV	31/08/1976
202	DE FAZIO	TOMMASO	GIMIGLIANO	CZ	06/10/1966
203	DE GAETANO	MARIA FIORINA	ROSSANO	CS	19/12/1971
204	DE LEO	TOMMASO	CICALA	CZ	11/12/1950
205	DE LORENZO	RENATO BIAGIO	PISTICCI	MT	15/12/1957
206	DE LUCA	GIANFRANCO	ROSSANO	CS	05/03/1966
207	DE LUCA	GIUSEPPE	LONGOBUCCO	CS	05/09/1950
208	DE LUCA	VINCENZO	ROSSANO	CS	18/06/1967
209	DE LUCA S.R.L.		PIETRAPAOLA	CS	2758060780
210	DE LUCIA	GIUSEPPE	MILANO	MI	02/03/1964
211	DE MASI	GIUSEPPE MARIA	VIBO VALENTIA	VV	03/01/1971
212	DE PIETRO	CARMEN DONATELLA	CROTONE	KR	06/07/1976
213	DE PIETRO	CRISTIANA	CROTONE	KR	30/07/1991
214	DE PIETRO	DIONIGI	CROTONE	KR	01/12/1988
215	DE PIETRO	DONATO	CROTONE	KR	17/02/1953
216	DE PIETRO	THEA MARIA ROSARIA	CROTONE	KR	21/02/1979
217	DE PIETRO	VINCENZO	CROTONE	KR	21/08/1982
218	DE RENZO	CARMELO	VIBO VALENTIA	VV	02/10/1969

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
219	DE RUGGIERI	MARIA TERESA	BARI	BA	07/04/1936
220	DE SARRO	UGO	NICASTRO	CZ	09/01/1955
221	D'ELIA	BIANCA MARIA	AVEZZANO	AQ	12/11/1951
222	D'ELICIO	ANTONIO	MONTESCAGLIOSO	MT	25/05/1941
223	DELL'ACQUA	ANNA LUCIA	BARI	BA	12/03/1978
224	DELL'ACQUA	EUSTACHIO VINCENZO	MATERA	MT	25/07/1965
225	DELL'ACQUA	GIOVANNI	MATERA	MT	16/09/1946
226	DELL'ACQUA	ROSA	MATERA	MT	18/07/1962
227	DELL'ACQUA	VINCENZO EUSTACHIO	BARI	BA	17/02/1973
228	DELVECCHIO	ARMANDO	ALTAMURA	BA	01/01/1937
229	DEMAIO	VINCENZO	BAGNARA CALABRA	RC	08/12/1964
230	DEMAURO	GIUSEPPE FRANCESCO	SANTERAMO IN COLLE	BA	23/07/1972
231	D'ERCOLE	GIACINTA	MATERA	MT	08/02/1964
232	D'ERCOLE	SAVERIO ROSARIO	MATERA	MT	19/01/1964
233	D'ETTORRE	ANGELO	MONTESCAGLIOSO	MT	06/06/1942
234	D'ETTORRE	LUCIA	MONTESCAGLIOSO	MT	07/06/1953
235	DI BELLA	SAVERIO	PARGHELIA	VV	11/02/1966
236	DI CECCA	NUNZIO	MATERA	MT	12/09/1960
237	DI CUIA	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	18/01/1952
238	DI LECCE	CATERINA FILOMENA	PESCARA	PE	17/03/1946
239	DI LOLLI	ALBA	CATANZARO	CZ	20/04/1952
240	DI LOLLI	CARLA	SANTERAMO IN COLLE	BA	22/07/1946
241	DI LOLLI	SILVIA RAFFAELLA	SANTERAMO IN COLLE	BA	30/11/1949
242	DI MARZIO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	03/05/1945
243	DI MATTEO	MARIA LETIZIA	LAUREANA CILENTO	SA	28/04/1965
244	DI PALMA	LAURA	MATERA	MT	27/07/1936
245	DI PEDE	CARMELA	MATERA	MT	24/01/1936
246	DI PEDE	CHIARA MARIA	MATERA	MT	19/11/1932
247	DI PEDE	CIRIACA	MATERA	MT	31/10/1970
248	DI PEDE	VINCENZO EUSTACHIO	MATERA	MT	06/03/1944
249	DI PIERRO	NICOLA	NOICATTARO	BA	02/09/1947
250	DI RENZO	RAFFAELE NICOLA	VIBO VALENTIA	VV	06/12/1966
251	DI SIMINE	ROSANNA MARIA	MATERA	MT	17/07/1964
252	DICANIO	FEDELE ANTONIO	POMARICO	MT	19/10/1965
253	DICHIO	VINCENZO	MONTESCAGLIOSO	MT	12/05/1966
254	DIFIGOLA	ANTONIO	POMARICO	MT	10/11/1959
255	DIGRAZIA	LEONARDO	MIGLIONICO	MT	08/03/1960
256	DILIDDO	NATALE	ALTAMURA	BA	15/01/1976
257	DIMIZIO	EMANUELA	ROSSANO	CS	06/10/1976
258	DIMOTTA	GIUSEPPE	POMARICO	MT	16/11/1950
259	DISABATO	MARIANNA	MONTESCAGLIOSO	MT	23/10/1960
260	DITARANTO	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	27/12/1936
261	DITARANTO	GIUSEPPE	MATERA	MT	24/01/1976
262	DITARANTO	PETRONILLA	MONTESCAGLIOSO	MT	25/07/1964
263	DITARANTO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	19/04/1949
264	DONNOLI	ASSUNTA	MATERA	MT	15/08/1970
265	DONVITO	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	01/09/1965
266	DRAGONE	ADA PIA ROSA	MATERA	MT	07/05/1936
267	DRESDA	GIUSEPPE	POTENZA	PZ	20/09/1970
268	DUNI	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	13/12/1946
269	EDIL MAZZA DI MAZZA ROBERTO E C. S.A.S.		PIETRAPAOLA	CS	2402930784
270	ELETTI	BRUNA	MATERA	MT	31/03/1949
271	ELETTO	ROCCO LUIGI	MONTESCAGLIOSO	MT	10/01/1957

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
272	ELIA	COSIMO	CORIGLIANO CALABRO	CS	14/06/1962
273	ELIA	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	25/08/1960
274	EPIFANIA	PASQUALE	POMARICO	MT	18/11/1945
275	ESPOSITO	SAVERINA	ROSSANO	CS	06/03/1987
276	ETTORRE	ANNALISA	TRICARICO	MT	29/04/1977
277	ETTORRE	LIDIA	TRICARICO	MT	08/05/1978
278	ETTORRE	PAOLO	GRASSANO	MT	09/10/1951
279	EUROPA S.R.L.		CALOPEZZATI	CS	2943510780
280	EUROTERMICA SUD S.R.L.		CIRO' MARINA	KR	988830790
281	FABIO	ROSA	POLIA	VV	29/01/1951
282	FABRIZIO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	27/04/1968
283	FACCIA	GIUSEPPE	MATERA	MT	20/11/1944
284	FALCO	PIER LORENZO	MATERA	MT	24/07/1961
285	FALVO	VINCENZO	CATANZARO	CZ	09/03/1954
286	FANIA	MICHELE	BARI	BA	27/03/1961
287	FANIELLO	DOMENICO	MATERA	MT	30/04/1975
288	FANIELLO	SALVATORE	SAN MAURO FORTE	MT	30/10/1951
289	FANTOZZI	GIAMPIERO	TRIVERO	BI	23/03/1967
290	FARAGO'	PAOLA	CATANZARO	CZ	24/05/1961
291	FAZIO	LUIGI	NICASTRO	CZ	19/02/1968
292	FERRANDINA	EMANUELE	MATERA	MT	28/07/1940
293	FERRANDINA	TOMMASO	MATERA	MT	19/12/1933
294	FESTA	COSIMO	MATERA	MT	17/03/1966
295	FESTA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	07/11/1964
296	FILIPPELLI	PASQUALE	CALOPEZZATI	CS	02/06/1954
297	FIORE	ANGELO	SALANDRA	MT	04/02/1954
298	FIORE	GIUSEPPE	MATERA	MT	27/08/1968
299	FIORE	ORONZO	MATERA	MT	08/02/1940
300	FIORE	ROBERTO	TARANTO	TA	03/06/1967
301	FIORENZA	ANTONIO	POMARICO	MT	01/04/1950
302	FIORINO	ROCCO	SAN MAURO FORTE	MT	22/07/1964
303	FITTANTE	BENEDETTA	SELLIA MARINA	CZ	16/04/1969
304	FLACE	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	17/09/1936
305	FOGLIA	DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	27/09/1955
306	FOGLIA	SILVANA	BOTRICELLO	CZ	28/04/1971
307	FOLINO	FRANCESCO	CICALA	CZ	28/11/1965
308	FONTANA	MAURIZIO	POTENZA	PZ	11/07/1973
309	FORNABAIO	ROCCO ROSARIO	NAPOLI	NA	11/06/1969
310	FRACCALVIERI	CARLO	MATERA	MT	30/05/1936
311	FRACCALVIERI	DANIELA	MATERA	MT	19/04/1974
312	FRANCIONE	BRUNA	MATERA	MT	01/01/1968
313	FRANCO	FRANCESCO	CARIATI	CS	24/09/1957
314	FRANCOMAGRO	LUCIA	MATERA	MT	18/11/1928
315	FRANGIONE	PASQUALE	MATERA	MT	06/12/1951
316	FRANGIONE	ROSA	MATERA	MT	29/03/1958
317	FRANZE'	DOMENICO	VIBO VALENTIA	VV	09/10/1963
318	FULGINITI	VINCENZO	SELLIA MARINA	CZ	22/07/1959
319	GAETA	STEFANIA	SALERNO	SA	22/04/1970
320	GALLO	GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/01/1965
321	GALLO	ITALO	CIRO'	KR	15/02/1929
322	GALLO	NATALE PIETRO	CORIGLIANO CALABRO	CS	28/06/1963
323	GALLO	SAVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	21/01/1967
324	GALTIERI	FRANCO LEONARDO	FERRANDINA	MT	03/07/1964
325	GALTIERI	VINCENZO FRANCESCO	FERRANDINA	MT	08/05/1967
326	GALTIERI	VITO	FERRANDINA	MT	24/08/1956
327	GALVANIN	LUANA	VICENZA	VI	08/02/1934
328	GAROFALO	PASQUALE	CIVITELLA CASANOVA	PE	20/05/1948
329	GAUDIANO	MARIA	MATERA	MT	11/06/1956

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
330	GAUDIANO	VINCENZA	MATERA	MT	24/05/1962
331	GAUDIANO	VITO NICOLA	MATERA	MT	04/06/1948
332	GENTILE	AGOSTINA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/06/1958
333	GERARDI	CANIO	POTENZA	PZ	16/05/1968
334	GHERSI	MICHELE	FERRANDINA	MT	16/12/1965
335	GIACUMBO	ROSA	MONTESCAGLIOSO	MT	05/06/1966
336	GIAGNORIO	ANNA MARIA	GINOSA	TA	02/09/1951
337	GIANCIPOLI	LUCIANO	MATERA	MT	04/06/1967
338	GIANCIPOLI	MICHELE	MATERA	MT	02/10/1960
339	GIANCOLA	FRANCESCA	MATERA	MT	14/05/1975
340	GIANGRECO	SERGIO	REGGIO DI CALABRIA	RC	21/07/1974
341	GIANNETTA	ANTONIO	TROPEA	VV	15/04/1965
342	GIANNICCO	GIOVANNI	ROSSANO	CS	02/06/1966
343	GIANNUZZI	GIACINTO	GINOSA	TA	17/05/1971
344	GIGLIOTTI	ALBERTO	SERRASTRETTA	CZ	14/04/1957
345	GIGLIOTTI	LUCIANO	LAMEZIA TERME	CZ	13/12/1947
346	GIGLIOTTI	ORNELLA	DECOLLATURA	CZ	14/09/1942
347	GIGLIOTTI	TOMMASO	CICALA	CZ	21/09/1953
348	GIORDANO	GABRIELE	POMARICO	MT	26/04/1946
349	GIORDANO	GIOVANNI	MATERA	MT	23/09/1957
350	GIORDANO	LIDIA	MONTALBANO JONICO	MT	02/03/1953
351	GIORGIO	ALESSANDRO PIO	MONTESCAGLIOSO	MT	28/06/1959
352	GIOSCIA	LUCIA MARIA	FERRANDINA	MT	13/12/1942
353	GIUDICEANDREA	FRANCESCO	CALOPEZZATI	CS	23/05/1955
354	GIUDICEPIETRO	FEDELE	MATERA	MT	24/11/1946
355	GIURA LONGO	ANTONIO	MATERA	MT	11/07/1966
356	GIUZIO	SALVATORE	ANZI	PZ	09/02/1957
357	GRANDE	ANTONIO	LAMEZIA TERME	CZ	29/07/1971
358	GRASSANO	ROCCO INNOCENZO	SALANDRA	MT	02/11/1949
359	GRASSI	MIRELLA	COTRONEI	KR	27/07/1968
360	GRASSI	NICOLA	MATERA	MT	01/10/1957
361	GRASSI	UMBERTO	COTRONEI	KR	28/11/1962
362	GRASSI	VINCENZO	COTRONEI	KR	18/03/1949
363	GRAVELA	ANTONIO	MATERA	MT	06/05/1940
364	GRECO	MARIA ANTONIETTA	CATANZARO	CZ	21/11/1956
365	GRECO	RENATA	CATANZARO	CZ	16/08/1957
366	GRECO	SAVERIO	COSENZA	CS	03/05/1972
367	GRIECO	BRUNA	MATERA	MT	19/05/1969
368	GRIECO	FELICE	FERRANDINA	MT	08/03/1946
369	GRIECO	MARCO	FERRANDINA	MT	17/02/1931
370	GRIECO	NICOLA	MATERA	MT	13/03/1944
371	GRILLO	DOMENICO	FERRANDINA	MT	14/03/1939
372	GRILLO	DOMENICO	CROSIA	CS	25/07/1955
373	GRILLO	FILIPPO	SALANDRA	MT	10/01/1969
374	GRILLO	GIUSEPPE	ROSSANO	CS	25/03/1950
375	GRILLONI	SETTIMIO	CATANZARO	CZ	01/08/1973
376	GRIMALDI	IDA	SANTA SEVERINA	KR	20/02/1959
377	GUARASCIO	SAVERIO	PEDACE	CS	26/03/1962
378	GULFO	MILENA	POLICORO	MT	16/02/1974
379	GULFO	NICOLA	COLOBRARO	MT	28/09/1970
380	I.M.C. DI SALERNO ANTONIO & C. S.N.C.		CIRO' MARINA	KR	2102240781
381	IACOVAZZI	MICHELE	FERRANDINA	MT	15/04/1968
382	IACOVINO	INNOCENZO	SALANDRA	MT	27/07/1966
383	IACOVONE	FILOMENA	MATERA	MT	01/06/1972
384	IACOVONE	SAVERIO	MATERA	MT	08/09/1954
385	IACOVUZZI	ANGELINA	MATERA	MT	30/07/1953
386	IANARO	PATRIZIA	ALTAMURA	BA	30/06/1970
387	IANDOLI	CELSO ANTONINO	MATERA	MT	13/08/1965
388	IANNUZZIELLO	ACHILLE	MATERA	MT	23/03/1959

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
389	INGROSSO BIBITE UNIPERSONALE S.R.L.		MARTINA FRANCA	TA	2703230736
390	LA ROCCA	MARIA GABRIELLA	MATERA	MT	14/01/1948
391	LABONIA	CRISTOFORO	ROSSANO	CS	15/03/1966
392	LAMACCHIA	ROSA	MATERA	MT	05/01/1958
393	LAMANNA	PIERO	MOLA DI BARI	BA	05/04/1982
394	LAMARRA	ROCCO VINCENZO	SALANDRA	MT	04/04/1954
395	LAMORGESE	ANTONIO	POTENZA	PZ	26/10/1975
396	LANDO	ROSARIA	COMO	CO	27/07/1944
397	LAPACCIANA	MARIO	MATERA	MT	22/05/1969
398	LAPIETRA	DIEGO	ROSSANO	CS	18/05/1975
399	LAPIETRA	VINCENZO	COSENZA	CS	24/11/1973
400	LARATTA	ROSA MARIA	CUTRO	KR	08/09/1945
401	LASSANDRO	VITANGELO	SANTERAMO IN COLLE	BA	10/06/1958
402	LATEGANA	DOMENICO	FERRANDINA	MT	01/01/1951
403	LATERZA	NICOLA	GINOSA	TA	22/11/1941
404	LATERZA	NUNZIO PAOLO	MONTESCAGLIOSO	MT	29/10/1959
405	LATERZA	VITTORIA	MONTESCAGLIOSO	MT	14/07/1969
406	LATORRE	PASQUALE	BARI	BA	03/12/1961
407	LATRONICO	ANDREA	POMARICO	MT	18/01/1951
408	LAVECCHIA	ANTONIO	SALANDRA	MT	05/08/1952
409	LAVECCHIA	GIUSEPPINA ROSARIA	BARI	BA	23/03/1958
410	LAVIOLA	ANTONIO	FERRANDINA	MT	21/02/1948
411	LE TRE GOCCE DI CALIGIURI LEONARDO & C. S.A.S.		CROSIA	CS	2962030785
412	LEDDA	PRIMAROSA	CESENA	FC	11/05/1938
413	LENCE	LUCIA	FERRANDINA	MT	09/01/1963
414	LENGE	FRANCESCO	POMARICO	MT	03/12/1950
415	LENTINO	VITA	MOTTOLA	TA	12/07/1976
416	LEOPATRE	GIUSEPPINA	CATANZARO	CZ	12/07/1948
417	LICCESE	MICHELANGELO	MATERA	MT	26/12/1958
418	LICCIARDI	GIOVANNI	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/07/1953
419	LILLO	GIOVANNA MARIA STELLA	LATERZA	TA	20/04/1957
420	LILLO	VITA MARIA	SANTERAMO IN COLLE	BA	14/03/1969
421	LIPARI	LUIGI	MONTALBANO JONICO	MT	11/11/1941
422	LISANTI	FELICE	MATERA	MT	04/02/1967
423	LISANTI	GIUSEPPE	FERRANDINA	MT	01/01/1953
424	LIUZZI	LORENZO	MIGLIONICO	MT	06/08/1956
425	LO NIGRO	ETTORE	ROMA	RM	24/09/1954
426	LO PONTE	CARMINE LEONARDO	FERRANDINA	MT	07/12/1936
427	LOCANTORE	LUCIA	MONTESCAGLIOSO	MT	22/12/1963
428	LOCASPI	NICOLA	POTENZA	PZ	05/08/1958
429	LOGALLO	FRANCESCO	MATERA	MT	07/10/1975
430	LONGO	SALVATORE	MATERA	MT	12/10/1949
431	LOPERFIDO	BONAVENTURA	GINOSA	TA	26/07/1931
432	LOPERFIDO	DORA	MATERA	MT	27/02/1979
433	LOPERFIDO	GIOVANNI	MATERA	MT	05/04/1955
434	LOPERGOLO	GIOVANNI BATTISTA	SALANDRA	MT	11/02/1944
435	LOPONTE	NICOLA	FERRANDINA	MT	19/01/1940
436	LORIA	FRANCESCO ANTONIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/07/1954
437	LORIA	GIANFRANCO	COSENZA	CS	29/09/1975
438	LORIA	GIOVANNI	COSENZA	CS	22/05/1974
439	LORIA	SALVATORE	NARDO'	LE	16/05/1955
440	LOSCHIAVO	VITO CARMELO	MATERA	MT	26/07/1940
441	LOVECE	GIOVANNI	GROTTOLE	MT	26/03/1935
442	LUFRANO	SALVATORE	CASSANO ALL'JONIO	CS	06/12/1969

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
443	MACRINA	MARIA LUISA	SOVERATO	CZ	27/03/1946
444	MADEO	PIETRO	CROSIA	CS	11/03/1977
445	MAFFEI	ROBERTO	BARI	BA	12/09/1964
446	MAGGINO	GIUSEPPE GIOVANNINO	SAN MANGO D'AQUINO	CZ	24/06/1959
447	MAGGIORE	VINCENZO	GINOSA	TA	30/03/1949
448	MAGISTRO	ANTONIA	CRACO	MT	04/06/1944
449	MAGLIO	ANNUNZIATA	FERRANDINA	MT	27/03/1961
450	MAIDA	ROSARIO	CATANZARO	CZ	24/04/1934
451	MANCUSI	ETTORE	POTENZA	PZ	18/07/1966
452	MANCUSO	LUIGI	SERRASTRETTA	CZ	11/01/1958
453	MANCUSO	MARIO	SERRASTRETTA	CZ	24/08/1961
454	MANFREDI	MARIA LUISA	MATERA	MT	01/01/1941
455	MANGANI	FRANCESCO	LAMEZIA TERME	CZ	04/04/1975
456	MANGIERI	SALVATORE	FERRANDINA	MT	11/06/1964
457	MANGONE	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	28/09/1977
458	MANICONE	DAMIANO VITTORIO	MATERA	MT	19/11/1943
459	MANICONE	DOMENICO FEDELE	MATERA	MT	06/03/1930
460	MANICONE	FEDELE	MATERA	MT	21/04/1941
461	MANTEGAZZA	GIANFRANCO	POTENZA	PZ	02/10/1969
462	MARAZITA	MARIA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	09/01/1959
463	MARAZITA	SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	05/01/1964
464	MARCUCCI	LORETTA	POLICORO	MT	04/08/1973
465	MARCUCCI	LUIGI	MATERA	MT	14/10/1943
466	MARIANO	PEPPINO	PALLAGORIO	KR	23/01/1963
467	MARINCOLA	VINCENZO	BORGIA	CZ	10/09/1931
468	MARINO	GIUSEPPE	CATANZARO	CZ	24/12/1969
469	MARINO	PIERLUIGI	ROSSANO	CS	07/08/1976
470	MARRA	GIUSEPPE	COSENZA	CS	11/10/1977
471	MARRA	MARIA	CROTONE	KR	24/03/1978
472	MARRAUDINO	FILOMENA	MATERA	MT	10/11/1966
473	MARRAUDINO	FRANCESCO SANTE	SALANDRA	MT	01/11/1963
474	MARROCCOLI	MICHELE PIO MARIA	POTENZA	PZ	10/03/1954
475	MARTEMUCCI	MARIA GIUSEPPA	MATERA	MT	03/05/1949
476	MARTINELLI	MARTINA	TORINO	TO	20/11/1976
477	MARTINO	ANGELA	POMARICO	MT	06/03/1953
478	MARTINO	FILOMENA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/11/1956
479	MARTINO	MICHELE	MATERA	MT	16/09/1938
480	MARTINO	MICHELE LORENZO	POMARICO	MT	08/05/1963
481	MARTINO	NUNZIA	MONTESCAGLIOSO	MT	01/12/1959
482	MARTINO	TERESA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	26/11/1961
483	MARTINO	VITO	MATERA	MT	11/03/1945
484	MARUCA	DELFINO	SERRASTRETTA	CZ	28/11/1959
485	MASCARO	SILVIO	NICASTRO	CZ	11/07/1968
486	MASTROIANNI	NICOLA	LAMEZIA TERME	CZ	07/11/1973
487	MASTRONARDI	ANTONIO	MATERA	MT	25/06/1941
488	MATARAZZO	ANGELA MARIA	MATERA	MT	22/12/1964
489	MATARAZZO	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	11/03/1952
490	MATERA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	31/05/1963
491	MATERA	MICHELE	MATERA	MT	02/02/1947
492	MATTIA	NUNZIA	MONTESCAGLIOSO	MT	02/05/1942
493	MAZZA	GEMMA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	11/01/1949
494	MAZZA	NATALINO	CATANZARO	CZ	24/12/1959
495	MAZZA	ROBERTO	PIETRAPAOLA	CS	29/07/1969
496	MAZZIOTTA	GIROLAMO	FERRANDINA	MT	09/02/1953
497	MEGA	CAROLINA MARIA	MATERA	MT	31/07/1963
498	MELE	ADRIANA	MATERA	MT	04/08/1963
499	MELE	MARCELLA	MATERA	MT	23/09/1953

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
500	MENZANO	MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	19/02/1952
501	MENZELLA	ANNA NICOLETTA	GERMANIA	GERMANIA	16/08/1972
502	MERANTE CRITELLI	LUIGI VINCENZO	GIMIGLIANO	CZ	03/10/1961
503	MERINGOLO	UMILE	BISIGNANO	CS	22/08/1951
504	MIANULLI	FRANCESCO	MONTESCAGLIOSO	MT	11/08/1957
505	MIANULLI	FRANCESCO	MONTESCAGLIOSO	MT	09/08/1955
506	MICELI	MICHELE	SPILINGA	VV	25/08/1964
507	MIGLIETTA	MARCELLA	LECCE	LE	10/07/1940
508	MINARDI	ROSALBA	COSENZA	CS	03/05/1964
509	MINIERI	ANGELO	MATERA	MT	29/08/1947
510	MINNELLI	SAVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	04/12/1953
511	MIRABELLI	PASQUALE	SAVELLI	KR	13/05/1962
512	MODUGNO	LUCREZIA	MONTESCAGLIOSO	MT	04/11/1957
513	MOLES	MARIA	STIGLIANO	MT	07/07/1975
514	MOLITERNI	MARIAGRAZIA ANNUNZIATA	MATERA	MT	22/08/1977
515	MOLITERNI	NETTINO ANTONIO	MATERA	MT	01/06/1972
516	MOLITERNI	ROSA FRANCESCA	MATERA	MT	02/04/1933
517	MONIZZI	DOMENICO	CROTONE	KR	19/08/1955
518	MONIZZI	GIORGIO	CROTONE	KR	25/02/1995
519	MONTANO	LUIGI	POTENZA	PZ	17/09/1971
520	MONTEFINESE	ANGELO	FERRANDINA	MT	30/07/1958
521	MONTEMURRO	CIRO	MATERA	MT	03/01/1951
522	MONTEMURRO	COSIMO DAMIANO	MATERA	MT	18/10/1956
523	MONTEMURRO	DONATO	MATERA	MT	08/09/1964
524	MONTEMURRO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	10/01/1952
525	MONTEMURRO	GIUSEPPE	MATERA	MT	27/11/1962
526	MONTESANO	SARA FRANCESCA	POLICORO	MT	27/12/1976
527	MORELLI	ALBINO	CATANZARO	CZ	02/05/1956
528	MORELLI	ANGELO	MATERA	MT	23/09/1940
529	MORETTI	NICOLA	MATERA	MT	28/03/1961
530	MORMANDO	CLELIA	MATERA	MT	27/06/1959
531	MORMANDO	SILVIO FRANCESCO	MATERA	MT	17/01/1963
532	MORREALE	SALVATORE	SVIZZERA	SVIZZERA	02/11/1968
533	MORRONE	GINA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	13/09/1968
534	MORRONE	PAOLA	CROTONE	KR	11/07/1959
535	MOSCA	FRANCESCO	MELISSA	KR	20/08/1956
536	MOSMODE S.A.S. DI CANNAVALE GIUSEPPE & C.		CROTONE	KR	1772160790
537	MOTTA	MARIA CATERINA	MATERA	MT	11/04/1935
538	MOTTA	MICHELE	BARI	BA	17/07/1962
539	MOTTA	PIETRO	MATERA	MT	18/12/1931
540	MOTTA	SILVIA	BARI	BA	03/02/1965
541	MUCCIO	GIUSEPPE	POMARICO	MT	21/11/1936
542	MUNGARI	VINCENZO	CROTONE	KR	26/05/1959
543	MUOIO	LUCIANO SILVESTRE	ACRI	CS	12/12/1935
544	MUOIO	MARIA CRISTINA	COSENZA	CS	28/02/1966
545	MUOIO	PASQUALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	17/05/1968
546	MURRONE	LUIGI	CROSIA	CS	16/05/1973
547	MUSCARIDOLA	GIANCARLO	MATERA	MT	14/11/1980
548	NAPOLI	GIOVANNI	SELLIA MARINA	CZ	30/01/1956
549	NARCISO	ANNA MARIA	BERNALDA	MT	04/12/1966
550	NICOLETTI	ANTONIO	MATERA	MT	29/03/1970
551	NICOLETTI	ANTONIO	CORIGLIANO CALABRO	CS	16/11/1961
552	NICOLETTI	GIUDITTA	ALTAMURA	BA	27/02/1971
553	NIGRO	SERAFINO	CALOVETO	CS	02/01/1963
554	NOCENTE	GIOVANNA	MATERA	MT	27/08/1948

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
555	NOTARO	CONCETTINA PATRICIA	FEROLETO ANTICO	CZ	28/06/1961
556	NUZZOLESE	FRANCESCO	SANTERAMO IN COLLE	BA	03/07/1964
557	OLIO SUD S.N.C. DI GRASSI ADOLFO & FIGLI		CROTONEI	KR	1313080796
558	OLIVA	AMEDEO	CASTROVILLARI	CS	24/01/1958
559	OLIVITO	SALVATORE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	24/07/1948
560	ONORATI	MARIANO	MATERA	MT	23/01/1948
561	PACE	LEONARDO	POTENZA	PZ	28/10/1968
562	PACE	VITO	POTENZA	PZ	12/06/1970
563	PACELLA	GERARDO	POTENZA	PZ	08/07/1975
564	PACENZA	NATALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	27/11/1954
565	PACIFICO	DAMIANO	ZURIGO	SVIZZERA	28/04/1971
566	PACIFICO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	14/09/1943
567	PADULA	ALESSIO	MATERA	MT	17/09/1938
568	PADULA	GIACINTO	MATERA	MT	14/12/1967
569	PADULA	RITA	MATERA	MT	29/09/1954
570	PADULA	VINCENZO	MATERA	MT	07/08/1932
571	PALAZZO	NICOLA	MONTESCAGLIOSO	MT	06/10/1948
572	PALMENTA	ANTONINO	REGGIO DI CALABRIA	RC	06/03/1937
573	PAOLICELLI	ANNUNZIATA	MATERA	MT	14/01/1949
574	PAONESSA	LOREDANA	CATANZARO	CZ	08/05/1980
575	PAPAPIETRO	LUCA	MATERA	MT	29/10/1976
576	PAPARATTO	ANTONINO	RICADI	VV	23/01/1962
577	PARISI	ROCCO	MONTESCAGLIOSO	MT	24/07/1950
578	PARRILLA	CARMELA CATERINA	CIRO' MARINA	KR	08/12/1952
579	PARRILLA	CLAUDIO	LONGOBUCCO	CS	18/11/1974
580	PARRILLA	MARIA GINA	CROSIA	CS	12/09/1973
581	PASCULLI	VITANTONIO	MARTINA FRANCA	TA	05/06/1965
582	PASTORE	GIUSEPPINA	BENEVENTO	BN	14/03/1969
583	PELLEGRINI	AGOSTINO	FERRANDINA	MT	25/04/1969
584	PERFETTO	ANTONIO	CROTONE	KR	21/10/1970
585	PERRI	CELESTE NATALINA	NICASTRO	CZ	21/12/1945
586	PERRI	MARIA ROSA	NICASTRO	CZ	10/09/1939
587	PERRINO	ANTONIETTA	MIGLIONICO	MT	16/01/1968
588	PERRONE	ALESSANDRO	MATERA	MT	08/04/1974
589	PESSOLANO	CARMINE	ABRIOLA	PZ	16/07/1950
590	PETRASANTA	CARLO	MONTESCAGLIOSO	MT	17/01/1942
591	PETRONE S.R.L.		TREBISACCE	CS	2883210789
592	PETROZZA	DONATELLO	MATERA	MT	28/03/1974
593	PETRUZZI	GIUSEPPE	FILIANO	PZ	21/05/1958
594	PICCOLO	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	24/02/1963
595	PIERRO	DONATO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	30/04/1931
596	PIERRO	MARIA	PONTECAGNANO FAIANO	SA	22/09/1944
597	PIERRO	ROSALIA	PONTECAGNANO FAIANO	SA	09/01/1943
598	PIETRACITO	SAVERIO	MATERA	MT	04/09/1972
599	PIETROCOLA	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	08/02/1962
600	PILEGGI	PAOLO	MAIDA	CZ	02/03/1955
601	PIRILLO	DOMENICO	CORIGLIANO CALABRO	CS	12/08/1976
602	PIRILLO	FRANCESCO	CROSIA	CS	14/05/1969
603	PIRONE	ROSANNA CESIRA MARIA	BARI	BA	14/07/1944
604	PISANI	PAOLO	CASSANO ALL'JONIO	CS	10/03/1976
605	PISCITELLI	FRANCESCO GIUSEPPE	APRIGLIANO	CS	03/09/1954

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
606	PISTONE	PIETRO	GROTTOLE	MT	22/01/1953
607	PLASMATI	LUIGI	MATERA	MT	02/01/1953
608	PLASTUBI S.R.L.		VIBO VALENTIA	VV	2595370798
609	POLICASTRI	GIOVANNI BATTISTA	CORIGLIANO CALABRO	CS	23/11/1958
610	PONTOLILLO	ENRICO	POTENZA	PZ	22/08/1961
611	PORCARI	EUSTACHIO	MATERA	MT	20/05/1963
612	PORCELLI	DOMENICO	SORIANO CALABRO	VV	19/07/1932
613	PORCO	RAFFAELE	ROSSANO	CS	14/05/1961
614	PORTINCASA	ARIANNA	BARI	BA	23/09/1976
615	POTENTINO	FRANCESCO	CORIGLIANO CALABRO	CS	31/08/1974
616	PROPATI	MARIA	TERRANOVA DI POLLINO	PZ	18/10/1953
617	PROTO	ANDREA	CATANZARO	CZ	11/08/1972
618	PROTO	LILIANA	CROTONE	KR	25/10/1929
619	PROTO	RICCARDO	CROTONE	KR	11/04/1939
620	PROVENZA	ANTONIO	TURSI	MT	16/01/1940
621	PROVENZALE	FRANCESCO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	28/01/1949
622	PUGLIESE	FRANCESCO	DRAPIA	VV	13/11/1963
623	PULICE	ANTONIO	COSENZA	CS	17/12/1974
624	PULICE	DOMENICO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	15/10/1976
625	QUARANTA	CARMELA	SELLIA MARINA	CZ	13/03/1981
626	QUERCIUOLA	GIUSEPPE	SALANDRA	MT	09/12/1961
627	RADOGNA	PIERFRANCO	LATRONICO	PZ	21/08/1950
628	RANALDO	GRAZIA	MONTESCAGLIOSO	MT	24/05/1971
629	RANALDO	ROSA	GINOSA	TA	28/04/1947
630	RAO	GERARDO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	08/04/1965
631	REALE	MARIA LUISA	MATERA	MT	10/01/1965
632	REBESCO	ANTONIO	MATERA	MT	11/01/1967
633	REGALINO	GIUSEPPINA	CROTONE	KR	19/03/1953
634	REPICE	TOMMASO	TROPEA	VV	12/02/1959
635	RETTIFICA MOTORI FRATELLI PROCOPIO S.R.L.		CATANZARO	CZ	2700820794
636	RETTINO	CLEMENTINA	NAPOLI	NA	28/05/1972
637	RICCARDI	EUSTACHIO ANGELO	MATERA	MT	25/03/1947
638	RICCARDI	RITA CECILIA	MATERA	MT	22/11/1953
639	RICCIARDI	NICOLA	SELLIA MARINA	CZ	27/01/1949
640	RICCO	MARIA PORZIA	FERRANDINA	MT	01/04/1948
641	RINALDI	NICOLA	MORMANNO	CS	20/02/1944
642	RINALDI	VINCENZO GIUSEPPE	CORIGLIANO CALABRO	CS	15/06/1973
643	RIZZUTI	FILOMENA	CORIGLIANO CALABRO	CS	08/01/1966
644	ROMANO'	ROCCO	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	09/03/1943
645	ROMEO	VINCENZO	SCILLA	RC	03/11/1965
646	RONDINONE	CATERINA	MATERA	MT	08/10/1950
647	RONDINONE	EUSTACHIO	MATERA	MT	31/07/1943
648	RONDINONE	FRANCESCO	MATERA	MT	07/06/1971
649	RONDINONE	PASQUALE	MATERA	MT	26/09/1956
650	ROSATO	GIUSEPPE	LOCOROTONDO	BA	02/03/1955
651	ROSITO	MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	16/03/1946
652	ROSSETTI	ARCANGELA MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	01/10/1943
653	ROSSETTI	MICHELE	MONTESCAGLIOSO	MT	03/04/1951
654	ROSSI	NICOLA	FERRANDINA	MT	04/11/1936
655	RUSSO	ANNALISA	VIBO VALENTIA	VV	21/12/1969
656	RUSSO	GIUSEPPE	ALBANO DI LUCANIA	PZ	14/12/1922
657	RUSSO	PANCRAZIO EMILIO	MATERA	MT	06/07/1967
658	RUSSO	VITO ANTONIO	MATERA	MT	07/01/1948
659	SABINO	ANTONIO	MATERA	MT	21/07/1949

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
660	SACCO	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	23/08/1968
661	SACCO	MICHELE	MATERA	MT	12/02/1971
662	SALERNO	FRANCESCO	CARIATI	CS	03/05/1983
663	SALVATORE	ANTONIO	MATERA	MT	27/11/1948
664	SANGUEDOLCE	CARMELA	CROTONE	KR	15/11/1958
665	SANSEVERINO	ANNA	GRASSANO	MT	27/11/1975
666	SANSEVRINO	ANGELA	CASTELLANETA	TA	15/07/1965
667	SANTANGELO	FRANCO	POTENZA	PZ	23/06/1943
668	SANTANGELO	VINCENZO	POTENZA	PZ	09/12/1951
669	SANTERAMO	DAMIANO	MATERA	MT	30/12/1946
670	SANTORO	MARTINO	CASTELLANETA	TA	16/02/1974
671	SANTORO	VITO	CASTELLANETA	TA	02/03/1977
672	SAPONARA	GIOVANNA	MATERA	MT	09/12/1970
673	SAPONARO	MICHELE	BARI	BA	07/12/1943
674	SARACINO	FRANCA ROMANA	BARI	BA	20/02/1959
675	SARAGO'	ANGELO	TROPEA	VV	01/12/1976
676	SARAGO'	DAVIDE	TROPEA	VV	14/10/1974
677	SARCUNI	ANTONIO VINCENZO	MATERA	MT	24/07/1930
678	SARRA	FABIO	POTENZA	PZ	14/11/1979
679	SARRA	FILIPPO	MATERA	MT	05/06/1945
680	SARRA	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	19/03/1950
681	SARRA	FRANCESCO SAVERIO	MATERA	MT	15/04/1970
682	SCALA	MARIA TERESA	REGGIO DI CALABRIA	RC	05/11/1973
683	SCALABRINO	SALVATORE	TRAPANI	TP	16/03/1949
684	SCALCIONE	FRANCESCO PAOLO	MATERA	MT	21/05/1947
685	SCALISE	ALBINO	NICASTRO	CZ	01/03/1968
686	SCALISE	GIUSEPPE	CASTELSILANO	KR	16/11/1948
687	SCAPPATURA	SIMONE ANTONINO	REGGIO DI CALABRIA	RC	04/02/1985
688	SCARCELLA	MARIA	NAPOLI	NA	12/06/1959
689	SCARCELLI	MICHELE	ANDRIA	BT	25/09/1941
690	SCARINGELLA	ROSA	CORATO	BA	30/05/1943
691	SCARTAGHIANDE	FABIO	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/04/1959
692	SCATURCHIO	CAROLINA	VALLELONGA	VV	19/04/1938
693	SCHIAVONE	PASQUALE	MATERA	MT	22/12/1928
694	SCHIPANI	GIUSEPPE ANTONIO	CASTELSILANO	KR	29/07/1957
695	SCIGLIANO	ERNESTO	ROSSANO	CS	03/06/1948
696	SCORDAMAGLIA	MARIA TERESA	TROPEA	VV	12/07/1976
697	SCRUGLI	OTTAVIO	TROPEA	VV	21/02/1951
698	SCUDERI	LORENZO	CATANZARO	CZ	09/09/1958
699	SELVAGGI	ERMINIO	POMARICO	MT	25/12/1936
700	SEMERARO	GIOVANNI	MARTINA FRANCA	TA	23/01/1963
701	SERAFINO	MICHELA	TRIGGIANO	BA	03/08/1972
702	SERLETI	UMBERTO	MELISSA	KR	10/02/1942
703	SERRA	GIUSEPPE	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	24/11/1946
704	SETTE	LEONARDO	SANTERAMO IN COLLE	BA	20/01/1977
705	SGANGA	VINCENZO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/05/1967
706	SICA	ORESTE BERNARDO	VIBO VALENTIA	VV	26/04/1931
707	SICILIANO	ELENA	CATANZARO	CZ	08/01/1944
708	SICILIANO	GIUSEPPE	POTENZA	PZ	12/08/1967
709	SICILIANO	ROSANNA	CATANZARO	CZ	20/02/1938
710	SICOLO	BENEDETTO	MATERA	MT	30/08/1962
711	SICOLO	SANDRA	MATERA	MT	18/09/1964
712	SILIPO	DANIELA	CROTONE	KR	06/08/1973
713	SILIPO	ERNESTA LUCIA	CROTONE	KR	13/12/1971
714	SILIPO	FRANCESCO	CROTONE	KR	24/06/1936
715	SILIPO	VALENTINA	CARIATI	CS	10/06/1982
716	SILVAGGI	BERARDINO	MONTESCAGLIOSO	MT	08/10/1948
717	SILVAGGI	GIUSEPPE	MONTESCAGLIOSO	MT	08/03/1947

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
718	SILVANO	GIOVANNI GIUSEPPE	MATERA	MT	18/03/1963
719	SIMILI	GIUSEPPE NAZZARENO	SAVA	TA	28/05/1959
720	SIMMARANO	ANTONIO	MONTESCAGLIOSO	MT	17/03/1929
721	SIMONE	CARMELA	CORIGLIANO CALABRO	CS	30/09/1948
722	SIMUNNO	GIUSEPPE	FERRANDINA	MT	27/06/1940
723	SIMUNNO	VINCENZO	TORINO	TO	14/11/1976
724	SIRAGUSA	ACHILLE	COSENZA	CS	07/10/1948
725	SISCA	ALDO	ROSSANO	CS	26/01/1966
726	SPAGNUOLO	ANGELO RAFFAELE	MATERA	MT	31/03/1980
727	SPATAFORA	GIUSEPPE	CIRO'	KR	15/10/1929
728	SPINALI	ANGELO	CIRO'	KR	09/07/1951
729	SPINELLI	MASSIMO	VIBO VALENTIA	VV	28/08/1969
730	SPOSATO	DAMIANO	ACRI	CS	08/05/1962
731	SPOSATO	MARIO	ACRI	CS	03/08/1967
732	SQUICCIARINI	NICOLA	BARI	BA	17/08/1937
733	SQUILLACE	LUIGI	SAN MAURO MARCHESATO	KR	28/09/1940
734	SQUILLACIOTI	GIUSEPPE	CROTONE	KR	01/09/1957
735	STASI	DOMENICO	CROSIA	CS	29/10/1971
736	STEFANI'	GIOVANNI	BARI	BA	01/06/1962
737	STELLA	FRANCESCO GENNARO	LONGOBUCCO	CS	07/08/1959
738	STIGLIANO	MARGHERITA	TARANTO	TA	13/03/1927
739	SURACE	CONCETTA	REGGIO DI CALABRIA	RC	31/07/1975
740	SURACI	CARLO	REGGIO DI CALABRIA	RC	22/11/1976
741	SURACI	FEDERICA	REGGIO DI CALABRIA	RC	01/03/1972
742	SUSANNA	ARMANDO	ROMA	RM	17/04/1976
743	SUSANNA	ELOISA	COSENZA	CS	20/07/1981
744	SUSANNA	MANUELA	COSENZA	CS	13/11/1986
745	TALLURI	PATRIZIA	ASTI	AT	19/07/1962
746	TARATUFOLO	BRUNA ANNA	MATERA	MT	21/01/1956
747	TARZIA	FRANCO ITALO VITTORIO	DINAMI	VV	11/09/1940
748	TAVERNA	ANTONIO	BIANCHI	CS	01/05/1952
749	TAVERNISE	NATALE	CORIGLIANO CALABRO	CS	10/01/1940
750	TERMOACCIAI S.R.L.		MATERA	MT	149680779
751	TERRANOVA	ANGELO CORRADO	GENOVA	GE	19/11/1963
752	TIANO	COSTANZA	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	12/01/1951
753	TORCIA	ALFREDO	REGGIO DI CALABRIA	RC	07/10/1950
754	TRENTO	SERAFINO	CARIATI	CS	12/05/1938
755	TROTTA	ANTONIETTA	MONTE SANT'ANGELO	FG	07/06/1955
756	TUCCI	ANNA MARIA	STIGLIANO	MT	28/02/1973
757	TUCCI	FELICE	STIGLIANO	MT	21/10/1940
758	TUCCILLO	STEFANO	AFRAGOLA	NA	19/09/1956
759	URICCHIO	ANTONIA MARIA	SALANDRA	MT	08/06/1934
760	URICCHIO	ROSA MARIA IMMACOLATA	SALANDRA	MT	08/12/1949
761	UVA	ELISA MARIA	LATERZA	TA	06/01/1938
762	VACCARO	GIUSEPPE	SALERNO	SA	06/11/1987
763	VACCARO	LUISA	MARSICONUOVO	PZ	19/04/1963
764	VALENTE	DEBORAH	COSENZA	CS	13/02/1968
765	VEDRUCCIO	CLORINDA	UGGIANO LA CHIESA	LE	22/05/1939
766	VEGLIA	PATRIZIA	MATERA	MT	25/01/1969
767	VENEZIA	ANNA MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	19/06/1961
768	VENEZIA	ROSA	FERRANDINA	MT	26/08/1931
769	VENEZIA	VINCENZO	MONTESCAGLIOSO	MT	11/12/1940
770	VENEZIA	VITO	MONTESCAGLIOSO	MT	30/06/1967
771	VENTURA	MICHELE	GIOIA DEL COLLE	BA	26/02/1979

c) elenco dei soci presentatori della lista n.2

n.	Cognome / Denominazione	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
772	VETERE	NICODEMO	CIRO' MARINA	KR	19/05/1965
773	VILLANI BARBATO	ANGELO	POTENZA	PZ	25/10/1945
774	VILLANI BARBATO	DANIELE	POTENZA	PZ	11/09/1979
775	VIOLILLO	MICHELE	FERRANDINA	MT	07/01/1979
776	VISCEGLIA	FRANCO NICOLA STEFANO	SALANDRA	MT	26/12/1937
777	VITA	DAMIANO	DRAPIA	VV	20/03/1970
778	VITELLA	VINCENZO	POMARICO	MT	13/03/1961
779	VITULLI	GAETANO	MATERA	MT	22/07/1948
780	VOLINI	TOMMASO	MATERA	MT	13/04/1967
781	VOLPE	ANTONELLA	MATERA	MT	31/07/1977
782	VOLPE	MARIA	MONTESCAGLIOSO	MT	06/01/1963
783	VULCANO	LUIGI	LONGOBUCCO	CS	15/06/1943
784	ZACCARO	ALESSIO	MATERA	MT	11/01/1944
785	ZITO	PIERA	GIOIA DEL COLLE	BA	17/07/1973
786	ZITO	RODOLFO	CALOVETO	CS	13/09/1967
787	ZIZZA	GIANLUCA	LAMEZIA TERME	CZ	19/08/1969

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale di Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 0,138%.

BPER: Banca

ASSEMBLEA DEI SOCI
25 – 26 NOVEMBRE 2016

PUBBLICAZIONE DELLE CANDIDATURE PRESENTATE ALLA BANCA PER LA NOMINA DI UN AMMINISTRATORE PER IL RESIDUO DEL TRIENNIO 2015-2017

CANDIDATURE PRESENTATE

È stata presentata n.1 (una) candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione per il residuo del triennio 2015-2017. Essa è stata annotata su apposito Registro, con indicazione del giorno e ora-minuti di deposito.

La candidatura, dopo attente verifiche, è risultata completa dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 33 dello Statuto sociale.

Di seguito è riportata la candidatura presentata, corredata da:

a) indicazione dell'eventuale dichiarazione del candidato circa il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF)[1];
b) copia dell'informativa circa le caratteristiche personali e professionali del candidato, depositata congiuntamente alla candidatura;
c) elenco dei soci presentatori della candidatura;
d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai soci presentatori.

Modena, 4 novembre 2016

[1] Il comma 4 dell'art.147-ter rinvia all'art. 148, comma 3 del TUF medesimo, relativo alla composizione degli organi di controllo.

ELEZIONE DI UN AMMINISTRATORE PER IL RESIDUO DEL TRIENNIO 2015-2017

CANDIDATURA N. 1

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 28 ottobre 2016 alle ore 15:50

1) Ing. CASSANI PIETRO – nato a Imola (BO) il 12/11/1968

a) il candidato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali del candidato:

ING. PIETRO CASSANI

47 anni, coniugato, tre figli. Imolese di nascita, dopo la laurea con lode in Ingegneria meccanica all'università di Bologna e un master in Business Administration alla SDA Bocconi di Milano, inizia la carriera in Sacmi Imola dove, dal 1995 al 1999, è Area Manager.
Dal 2000 al 2003 svolge la funzione di Consigliere Delegato alla Ceramica Atlas Concorde di Spezzano (Modena).
In seguito, dal 2003 al 2006, è Amministratore Delegato e Direttore Generale della System di Fiorano Modenese.
Nel 2006 ritorna in Sacmi, dove ricopre per due anni la carica di Direttore Generale della divisione WhiteWare.
Nel 2008 diventa Direttore Generale di Sacmi Imola, la principale azienda italiana oggi a capo di oltre 80 società presenti in 25 Paesi e attive in diversi settori di business, dalle macchine e impianti per ceramica al beverage, dal packaging al food processing, fino alle soluzioni per l'automazione di processo ed ai sistemi per il controllo qualità.
Nel giugno 2008 viene eletto Presidente di ACIMAC, Associazione Italiana Costruttori di Macchine e Attrezzatura per Ceramica.
Dal 2009 al 2016 è stato Direttore Generale del Gruppo Sacmi.
Assolve a numerose cariche in qualità di Presidente di alcune società del Gruppo Sacmi in Italia e all'estero come Sacmi Forni S.p.A., Sacmi Filling S.p.A., Riedhammer GmbH, Sama GmbH, CMH S.r.l.
Cooptato nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca il 21 giugno 2016.

PIETRO CASSANI

Data di Nascita:	12 Novembre 1968
Luogo di Nascita:	Imola (BO)
Stato civile:	Coniugato, 3 figli
Residenza:	Imola

STUDI:

1993	Laurea in Ingegneria Meccanica con lode, Università degli Studi di Bologna
2000	Master in Business Administration, SDA Bocconi, Milano

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

2006-2016 **SACMI IMOLA S.C. Imola**

2009	Direttore Generale Gruppo e AD Holding
2008	Direttore Generale Sacmi Imola Coop
2006-2008	*Direttore Generale Divisione WhiteWare*

2003-2006 **SYSTEM S.p.A. Fiorano Modenese**
Amministratore Delegato e Direttore Generale

2000-2003 **CERAMICHE AILAS CONCORDE. S.p.A. Spezzano Modenese**
Consigliere Delegato

1995-1999 **SACMI IMOLA Scarl Imola**
Area Manager

LINGUE:

Italiano: madre lingua Inglese: ottimo Spagnolo: ottimo

ALTRE INFORMAZIONI

Altri incarichi attualmente ricoperti:

- Presidente di CMH S.r.l. (Holding di SACMI-IMA dedicata alle macchine per cioccolato – Imola, BO)
- Presidente di SACMI FILLING S.p.A. (PR)
- Presidente di Gaiotto Automation S.p.A. (Vaiano Cremasco, CR)
- Presidente di SACMI FORNI S.p.A. (Casalgrande, RE)
- Presidente di Riedbammer GmbH (Norimberga, Germany)
- Presidente di SAMA GmbH (Weissenstadt, Germany)
- Presidente di CMFIMA S.r.l. (Ozzano, BO)
- Consigliere del CRIT S.r.l.(Vignola, MO)
- Consigliere di MECTILES ITALIA S.r.l. (Casalgrande, RE)
- Consigliere di NEGRI BOSSI S.p.A. (Cologno Monzese, MI)

Dal 2008 al 2012 Presidente di ACIMAC (Associazione costruttori macchine e impianti per la Ceramica)

Servizio militare assolto come ufficiale del Corpo Tecnico.

Con riferimento ai profili richiesti per la nomina di un Amministratore BPER per il residuo del triennio 2015-2017, così come indicati nell'apposita comunicazione ai Soci sul sito della Banca, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi,
- *business* bancario.

Luogo e data Modena, 28 ottobre 2016 Firma Pietro Cassani

c) elenco dei soci presentatori della candidatura n.1

n.	Cognome / Denominazione soc.	Nome	Luogo di nascita / Sede	Prov. / Stato	Data di nascita / CF / P.IVA
1	CASSANI	PIETRO	IMOLA	BO	12/11/1968
2	SIROTTI	LUCIANO	SPILAMBERTO	MO	20/10/1941
3	ZANETTI	AUGUSTO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	25/7/1925

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta:

La percentuale di partecipazione al capitale della Banca popolare dell'Emilia Romagna complessivamente detenuta dai soci presentatori: 0,227%.

ASSEMBLEA DEI SOCI
8 APRILE 2017

PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 144-*OCTIES* DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99, DELLA LISTA PRESENTATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA NOMINA DI OTTO AMMINISTRATORI

LISTA PRESENTATA

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. (C.d.A.) - avvalendosi della facoltà di cui all'art. 18, comma 8, del vigente Statuto sociale - ha deliberato in data 7 marzo 2017 di presentare propria lista di candidati per la nomina di 8 Amministratori da parte dell'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2017. La lista è stata annotata su apposito Registro, numerata cronologicamente con indicazione del giorno e ora-minuti di deposito.

La lista è risultata completa dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa e dallo Statuto sociale.

INFORMAZIONI EX ART. 144-OCTIES DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99

a) indicazione dei candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF)[1];
b) copia dell'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, depositata congiuntamente alla lista;
c) elenco dei presentatori della lista;
d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai presentatori.

[1] Il comma 4 dell'art.147-ter rinvia all'art. 148, comma 3 del TUF medesimo, relativo alla composizione degli organi di controllo.

ELEZIONE DI OTTO COMPONENTI DEL C.d.A.

LISTA N. 1

Depositata presso la sede sociale di BPER
il giorno 7 marzo 2017 alle ore 18:00

1) **Dott. ODORICI LUIGI** - nato a Guiglia (MO) il 13/05/1947
2) **Dott. MARRI ALBERTO** - nato a Modena (MO) il 13/08/1954
3) **Dott. GALANTE ALFONSO ROBERTO** - nato a Reggio di Calabria (RC) il 30/10/1967
4) **Ing. FERRARI PIETRO** - nato a Modena (MO) il 10/10/1955
5) **Dott.ssa BERNARDINI MARA** - nata a Modena (MO) il 09/10/1957
6) **Prof.ssa VENTURELLI VALERIA** - nata a Castelfranco Emilia (MO) il 08/09/1969
7) **Cav. Lav. Dott. JANNOTTI PECCI COSTANZO** - nato a Bacoli (NA) il 01/09/1952
8) **Dott.ssa CROTTI CRISTINA** - nata a Crema (CR) il 20/04/1966

a) candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF:

- Dott. Odorici Luigi;
- Dott. Galante Alfonso Roberto;
- Dott.ssa Bernardini Mara;
- Prof.ssa Venturelli Valeria.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

dott. Luigi Odorici

Nato a Guiglia (Modena) il 13 maggio 1947.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna (1971).

Esperienza e cariche in BPER Banca S.p.A. (già Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.)

Dipendente della Banca Popolare di Modena da dicembre 1973.
Dopo aver diretto varie filiali della Banca, diviene Responsabile delle aree di Modena e Reggio per l'analisi del credito presso la Direzione Affari da marzo 1991 a settembre 1995.
Nel lungo percorso di carriera nell'Istituto modenese, il dott. Odorici ha maturato esperienza nel settore del credito, del commerciale e, più in generale, nell'organizzazione aziendale, partecipando attivamente alla costruzione e al consolidamento del Gruppo BPER.
Nel 1995 diviene prima Vice Direttore Commerciale di Banca popolare dell'Emilia Romagna, poi Direttore Commerciale sino al 2004, con responsabilità sulle complessive strutture dell'Area Affari.
Dopo una esperienza presso Banche del Gruppo BPER, nel gennaio 2008, gli viene affidato l'incarico di Vice Direttore Generale di Banca popolare dell'Emilia Romagna.
Dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2012 è stato Direttore generale.
Dal 10 gennaio 2012 al 15 aprile 2014 è stato Amministratore delegato (così cumulando, per tutto l'esercizio 2012, entrambe le cariche).
Sotto la guida del dott. Odorici la Banca ha conseguito importanti risultati. Il Piano Industriale varato per il triennio 2012-2014 sviluppava un progetto di semplificazione dell'assetto organizzativo del Gruppo (compiuto attraverso un denso programma di operazioni di aggregazione portate a termine nel triennio); un rafforzamento del ruolo di indirizzo e controllo di BPER (conseguito mediante l'adozione di un nuovo modello di governo fondato sull'accentramento in Capogruppo degli ambiti decisionali nelle materie strategiche, di controllo e presidio dei rischi e sulla evoluzione delle Banche del Gruppo con focalizzazione su credito e commerciale; ma anche attraverso la rivisitazione degli accordi parasociali con il Banco di Sardegna); un potenziamento della macchina operativa (realizzato con ampliamento del perimetro della consortile di Gruppo BPER *Services*, nella quale ha nel tempo ricoperto incarichi di crescente importanza). Nel 2012 sono state poste le basi per l'ingresso nel Gruppo della Cassa di Risparmio di Bra, perfezionatosi nel 2013, e si sono affrontati gli effetti devastanti del terremoto Emilia, dando dimostrazione di grande reattività e di solidità organizzativa.
Dal 16 aprile 2014 al 20 dicembre 2016 è stato Vice Presidente.
Dal 20 dicembre 2016 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca.

Esperienza e cariche in società del Gruppo BPER

Banca CRV S.p.A.:	Vice Direttore Generale da luglio 2004 a dicembre 2007 Consigliere da aprile 2009 a novembre 2010 Direttore generale da luglio 2010 a novembre 2010 (sino all'incorporazione della società nella Capogruppo)
ABF Factoring S.p.A.:	Consigliere da maggio 2008 a luglio 2010 (sino all'incorporazione della società in Emilia Romagna Factor S.p.A.)
Meliorbanca S.p.A.:	Consigliere da aprile 2009 a novembre 2012 (sino all'incorporazione della società nella Capogruppo)
Carispaq S.p.A.:	Consigliere da febbraio 2010 a gennaio 2012 Membro Comitato Esecutivo da aprile 2010 a gennaio 2012 (sino all'incorporazione della società nella Capogruppo)

Metelliana S.p.A.:	Consigliere da marzo 2009 ad aprile 2009 (sino alla trasformazione della società in BPER *Services* S.c.p.a.)
BPER Services S.c.p.a.:	Consigliere da aprile 2009 a dicembre 2016 Presidente del CdA da aprile 2014 a dicembre 2016
Banco di Sardegna S.p.A.:	Consigliere da febbraio 2012 a gennaio 2017 Vice Presidente CdA da maggio 2014 a gennaio 2017 Membro Comitato Esecutivo da aprile 2012 a gennaio 2017 Presidente Comitato Esecutivo da aprile 2016 a gennaio 2017

Altre cariche

Unione Fiduciaria:	Consigliere e Vice Presidente CdA da marzo 2012 a giugno 2014
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi:	Consigliere da aprile 2012 a agosto 2014
PROMO S.c.r.l.:	Consigliere da giugno 2010 a luglio 2013
Dexia Crediop S.p.A.:	Consigliere da agosto 2008 a aprile 2012
Cartasì S.p.A.:	Consigliere da settembre 2004 a luglio 2005
Polis Fondi S.g.r.p.a.:	Consigliere da luglio 1998 a novembre 2005 Membro Comitato Esecutivo da luglio 1998 a luglio 2001
Associazione Bancaria Italiana - ABI:	Componente (in quota BPER) del: - Comitato Esecutivo da gennaio 2012 ad aprile 2014 - Consiglio, a partire dalla prima riunione utile del 2017
Consiglio Camerale di Modena:	Componente, in rappresentanza del settore credito e assicurazioni, dal 2008 al 2012.

Considerata la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, indicata nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo - Comunicazione ai Soci in vista dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione" di BPER Banca, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero apportare contributi qualificati, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- Conoscenza del *business* bancario;
- Conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- Conoscenza della regolamentazione di settore;
- Conoscenza della struttura, della *governance* e dell'organizzazione del Gruppo BPER.

Modena, 7 marzo 2017

Luigi Odorici

CURRICULUM VITAE

Marri Dott. Alberto

Nato a Modena il 13 agosto 1954
Residente a Carpi (MO)

Diploma di Istituto Tecnico Commerciale nel 1973.
Laureato in Economia e Commercio, ha iniziato, contestualmente agli studi universitari, a lavorare nell'azienda familiare "Maglificio GIN MAR S.r.l.", quale Responsabile Amministrativo e, successivamente come Amministratore.
Il Maglificio GIN MAR S.r.l., attivo sin dal 1950 produceva maglieria esterna da uomo esportando il l00% della produzione principalmente in Europa, America ed Asia.
Ha frequentato corsi di Analisi dei Bilanci della SDA Bocconi.

Ha ricoperto la carica di Consigliere in Delta Gas S.p.A., dal 1984 azienda di proprietà della famiglia con oggetto la gestione e distribuzione di gas, di cui è poi diventato Amministratore Delegato e, successivamente, Presidente. La Delta Gas, a seguito dell'ingresso del gruppo tedesco Thuga, della multinazionale E.ON, si è trasformata in Thuga Triveneto, di cui è stato Presidente sino al maggio 2006.
Sindaco nel Collegio Sindacale prima e Consigliere poi per oltre 10 anni di ASSOGAS, associazione di categoria delle aziende private di distribuzione di gas metano con sede a Milano.
E' stato Sindaco per 3 anni dal 1985 del Collegio Sindacale della Nord Gas S.r.l., società di distribuzione di gas metano nel Vicentino.
Dal 1999, e per due anni, è stato Presidente del Consorzio ITAX che erogava servizi a favore del settore tessile-abbigliamento di Carpi (MO).
E' stato Consigliere per oltre quattro anni del Consorzio di Garanzia fidi della provincia di Modena "COFIM" e Consigliere di Giunta del Consorzio Regionale Fidi Emilia Romagna di Bologna "FIDINDUSTRIA".
E' stato Consigliere di Banca della Campania S.p.A.
Dal maggio 2003 è stato Consigliere indipendente e, poi, Presidente del Comitato di Controllo in META S.p.A. sino alla fusione della stessa in Hera S.p.A.
È stato inoltre Consigliere di Hera S.p.A., di Hera Comm S.r.l.
E' stato anche membro della Commissione Energia dell'Unione Industriali di Venezia.
Dal mese di maggio 2003 è Consigliere di BPER Banca S.p.A. (allora Banca popolare dell'Emilia Romagna) e dal maggio 2005 ne è stato Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo, per poi essere nominato nel 2009 Vice Presidente del Consiglio e poi Presidente del Comitato Esecutivo, cariche che tutt'ora ha l'onore di ricoprire.
E' Amministratore unico di Palazzo Trecchi S.r.l. e Amministratore di Palazzo Foresti, società in Cremona e Carpi che gestiscono ed amministrano palazzi storici organizzando convegni, mostre, manifestazioni ed eventi.
Attraverso la Palazzo Trecchi S.r.l. è socio fondatore della "Fondazione Teatro Ponchielli" di Cremona.

Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Fingas S.r.l. e Vice Presidente di BPER Banca S.p.A., nell'omonimo Gruppo BPER è Consigliere di Banco di Sardegna S.p.A. e di Nadia S.p.A.

Considerata la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, indicata nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo - Comunicazione ai Soci in vista dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione" in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero apportare contributi qualificati, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- regolamentazione di settore;
- struttura, *governance* e organizzazione del Gruppo BPER Banca;
- *business* bancario.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti:

Vice Presidente e Presidente del Comitato esecutivo	BPER Banca S.p.A. – Capogruppo Gruppo BPER
Presidente e Amministratore Delegato	Fingas S.r.l.
Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	Banco di Sardegna S.p.A. - Gruppo BPER
Consigliere	Galilei Immobiliare S.r.l.
Consigliere	Nadia S.p.A. - Gruppo BPER
Amministratore	Palazzo Foresti S.r.l.
Amministratore Unico	Palazzo Trecchi S.r.l.
Socio Accomandatario	Immobiliare Marri di Marri Alberto & C. S.a.S.
Socio Amministratore	Palazzo Canalgrande S.S.

Lì, CARPI 03-03-2017

In fede

ALFONSO ROBERTO GALANTE

Luogo e data di nascita	Reggio Calabria, 30 ottobre 1967
Telefono	+39 051 507 2870
E-mail	alfonso.galante@unipol.it

ESPERIENZE PROFESSIONALI

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A. — **Bologna**
Direttore Pianificazione Strategica, Investor Relations e M&A — **da luglio 2014**
Membro del Comitato di Direzione di Gruppo

Responsabile delle aree Pianificazione Strategica, Capital and Debt Management, Investor Relations, M&A, Business Development e Estero

MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A. — **Milano**
Managing Director - Corporate Finance, Head of Financial Institutions Group — **da agosto 2000 a giugno 2014**

Responsabile per il coverage del settore Financial Institutions in Italia e l'origination ed execution di operazioni di M&A

BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.P.A. — **Milano**
Analyst- Ufficio Studi — **da gennaio 1995 – luglio 2000**

Equity Analyst del settore Banche presso l'Ufficio Studi. In precedenza Analista presso la Direzione Partecipazioni e addetto al settore corporate presso la rete di filiali italiana.

ALTRE ESPERIENZE

Consigliere di Amministrazione di Popolare Vita S.p.A., UniSalute S.p.A., Incontra Assicurazioni S.p.A., UnipolSai Investimenti SGR, UnipolSai Finance S.p.A. e P&V Assurance S.C.r.P.
Membro del Consiglio di Sorveglianza di DDOR Novi Sad.

STUDI

LIBERA UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI (LUISS) — **Roma**
Laurea in Economia e Commercio, Indirizzo Finanza Aziendale — **aprile 1992**
Voto Finale: 110/110 cum laude

BIRCKBECK COLLEGE — **Londra, UK**
Frequenza ai corsi di Economia Politica, Finanza ed Econometria nell'anno accademico 1994 – 1995 — **sett - dicembre 1994**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

CONOSCENZE LINGUISTICHE
Inglese: ottimo scritto e parlato
Spagnolo: ottimo scritto e parlato

Considerata la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, indicata nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo – Comunicazione ai Soci in vista dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione" di BPER Banca, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero apportare contributi qualificati, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- Conoscenza del Business Bancario
- Conoscenza dinamiche del Sistema Economico Finanziario

Bologna, 7 marzo 2017

CURRICULUM VITAE

PIETRO FERRARI
Nato a Modena (Mo) il 10 ottobre 1955
Residente a Modena, Via Giovanni Muzzioli n. 10.

Laureato in Ingegneria civile edile all'Università di Bologna nel 1981, nell'anno successivo entra nell'azienda di famiglia, la Ing. Ferrari S.p.A., in qualità di Amministratore Unico. Nel 1990 ne diventa Amministratore Delegato.
Di pari passo con il suo impegno in azienda procede anche l'assunzione di ruoli all'interno del sistema di Confindustria. Dal 2008 al 2014 è stato Presidente di Confindustria Modena. Dal luglio 2002 a giugno 2008 è stato Vice Presidente di Confindustria Modena e di Confindustria Emilia Romagna.

Dal 1986 al 1989 è stato Presidente del Gruppo Giovani dell'allora Associazione Industriali di Modena.

È stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di UIMServizi S.r.l. e Consigliere di Nuova Didactica S.c.a.r.l.
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di META S.p.A. (dal 2003 al 2005); di S.A.I.M.O. S.p.A. (dal 2007 al 2016) e di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. (dal 2010 al 2012).

Dal 2015 è componente del Consiglio Generale di Confindustria Nazionale.
Dal 11 gennaio 2013 è Consigliere in BPER.

Attualmente ricopre le cariche di: Presidente e Amministratore Delegato di Ing. Ferrari S.p.A.; Consigliere di GRID Modena S.r.l. e di Sesamo S.p.A.; Membro del Consiglio Direttivo (*Past President*) di Confindustria Modena.

Considerata la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, indicata nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo - Comunicazione ai Soci in vista dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione" di BPER Banca, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero apportare contributi qualificati, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:
- Conoscenza del *business* bancario;
- Conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- Conoscenza della regolamentazione di settore;
- Conoscenza della struttura, della *governance* e dell'organizzazione del Gruppo BPER.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti:

Presidente e Amministratore Delegato	Ing. Ferrari S.p.A.
Consigliere	GRID Modena S.r.l.
Consigliere	Sesamo S.p.A.
Consigliere	BPER Banca S.p.A.
Membro del Consiglio Direttivo (*Past President*)	Confindustria Modena
Membro del Consiglio Generale	Confindustria Emilia Romagna

Lì, 07.03.2017

In fede

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MARA BERNARDINI
Indirizzo	Via Bernardino Ramazzini, 15 – 41121 Modena
Telefono	portatile. 345 9016616 abitazione 059 222544
Fax	
E-mail	mara.bernardini@waysas.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	09/10/1957

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	*da novembre 1976 a luglio 1980*
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	*Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Modena con votazione 110 e lode.*
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	*Materie giuridico-economiche*
• Qualifica conseguita	*Dottore in giurisprudenza*
	Maturità classica

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date	Novembre 1980 - Gennaio 2017

Date	da Febbraio 2010 ad oggi.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Way s.a.s. – Modena
Tipo di azienda o settore	Società operante nella consulenza in materia di trasporto pubblico, servizi pubblici locali, riqualificazione urbana, valorizzazioni patrimoniali, programmi urbanistici complessi, social housing, fondi immobiliari e di natura etica, federalismo demaniale, organizzazione, processi di programmazione e valutazione del personale, collaborazione con società che operano per imprese pubbliche e private.
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore Unico
	La società ha in atto e/o prestato le seguenti collaborazioni e consulenze: - Sinloc (società della CDP e 10 Fondazioni bancarie)attiva nell'arrange-ment finanziario, partenariato pubblico privato, riqualificazioni urbane,

	housing sociale, energia, advisory (anni 2013- 2014-2015-2016) - T.I.E (società della Camera di Commercio di Modena, Confindustria Modena, Legacoop e delle Associazioni di categoria)costituita al fine di realizzare lo "Scalo Merci" di Modena (2012, 2013, 2014 cessata nel 2015 per liquidazione della società) - Envent spa di Roma e Milano, società attiva nel mondo delle fusioni, acquisizioni societarie, quotazioni al mercato Aim, internazionalizzazione 'imprese, ristrutturazioni aziendali, ricerca partners nel mondo privato e Public, attività di advisory(in corso dal 2012 ad oggi) - Società realizzatrice dell' Autodromo di Modena (Aerautodromo spa) per ricerca partners, sviluppo attività, rapporti con le Istituzioni (in corso dal 2010 e tuttora attiva) - Renovo Bioenergy di Mantova: società che opera nel settore energetico delle biomasse, collegata al fondo Green Star, (2011/2016) - CME Consorzio di circa 300 imprese edili, impiantistiche, restauro, urbanizzazioni, energie rinnovabili, global service, partenariati, social housing (in corso dal 2010 e tuttora vigente) - K2Real, società che opera nelle valutazioni e due diligence immobiliari per operatori internazionali, istituti bancari, SGR e Fondi, investitori (in corso da gennaio 2015). - Seda Spa e Consorzio Kgs di Pesaro (anni 2010/2012) società attive nel settore della riscossioni dei tributi e servizi per Enti locali, Equitalia, servizi in genere per Enti e privati (global service, cartografie, anagrafica, censimenti strade e controllo del territorio in genere, controllo banche dati, tickets sanitari, pulizie, servizi di mensa, gestione CUP (anni 2011 – 2012.) - Fondi immobiliari, Sgr e imprese per programmi di sviluppo, realizzazione opere, impianti di energie rinnovabili, social housing riqualificazione urbana, aree attrezzate - Società miste e private nel settore del trasporto pubblico (2010/2011/2012) - Professionisti e studi legali e finanziari per partenariati pubblico-privato e procedure ad evidenza pubblica su servizi pubblici locali Società di accertamento e riscossione dei tributi - Società nel settore energetico per titoli di efficienza energetica - Società che operano con imprese per finanza agevolata
Date	da febbraio 2010 a Novembre 2010
•• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Reti s.p.a. – Roma
Tipo di azienda o settore	Holding operante nel settore della comunicazione istituzionale, formazione, indagini di mercato, indagini di customer, innovazione e marketing via web, lobby e public affairs.
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente senior
Date	Settembre 1999 febbraio 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Modena
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Direttore Generale

• Principali mansioni e responsabilità	Vertice apicale dell'Ente, responsabile della programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie e della attuazione del programma degli investimenti e opere pubbliche, responsabile delle trattative sindacali in quanto capo della delegazione trattante di parte pubblica per la dirigenza e per il comparto, coordinatore dei processi di carattere trasversale interessanti i settori e servizi dell'Ente, presidente del Nucleo di Valutazione, responsabile degli accordi di programma con Ministeri, Regione, Provincia e Fondazioni, referente tecnico dell'Amministrazione per le principali istituzioni e le associazioni rappresentative delle varie categorie economiche sulle materie di Ente di carattere intersettoriale dirigente responsabile delle partecipazioni societarie dell'Ente e delle 4 circoscrizioni di Modena. Per tale funzione in qualità di direttore generale sono stata firmataria del Bilancio e del piano delle opere e degli investimenti, ho curato gli Accordi di Programma con Ministeri, Demanio, Asl, Fondazioni, seguendone le parti patrimoniali e finanziarie in collaborazione con i settori Finanze e Patrimonio. Tali atti complessi hanno comportato relazioni e trattative di primario livello, nonché l'esecuzione e rendicontazione conseguente. In tale contesto, in quando dirigente delle società partecipate e controllate del Comune di Modena e sono state condotte importanti trattative quali la cessione di importanti partecipazioni nel contesto di un accordo di programma con la società Autostrade (cessione quota del Comune di Modena in Autobrennero spa) con i relativi adempimenti, attuazione delle parti dell'accordo e relative regolazioni economiche, nonché: - Dirigente Responsabile e Responsabile del Procedimento della procedura di quotazione di Meta Spa - Dirigente Responsabile e Responsabile del Procedimento della fusione di Meta Spa con Hera Spa - Dirigente Responsabile e Responsabile del Procedimento della Procedura di cessione della quota di minoranza delle Farmacie comunali spa, previa costituzione di questa società e contestuale Offerta pubblica di Vendita all'azionariato popolare - Dirigente Responsabile della Procedura e Responsabile del Procedimento di individuazione del partner privato per la società provinciale dei trasporti (Atcm Spa) - Responsabile del Procedimento di tutte le altre procedure di cessione quote, liquidazione, aumento di capitale ecc di tutte le società del Comune di Modena dall'ottobre 1999 al gennaio 2010. Tali procedure hanno generato entrate significative che hanno consentito di attuare complessi programmi di acquisizioni patrimoniali/ristrutturazioni e gestioni di procedure intersettoriali di notevole rilevanze coordinate in quanto anche direttore generale.
• Date	da novembre 1995 a settembre 1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consorzio ATCM
• Tipo di azienda o settore	Consorzio a totale partecipazione pubblica (47 soci tra Comuni e Provincia di Modena)
• Tipo di impiego	Direttore Generale
• Principali mansioni e responsabilità	Vertice apicale dell'Ente, legale rappresentante, responsabile della programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie e della attuazione del programma degli investimenti, responsabile delle trattative sindacali, referente per le istituzioni socie nonché per la Regione Emilia Romagna, il Ministero dell'Ambiente e Infrastrutture, l'Associazione nazionale dei trasporti e

	le associazioni economiche e di categoria interessate al trasporto pubblico locale. In tale contesto ho seguito la gestione degli accordi di programma e servizio con la Regione Emilia Romagna e relativa attuazione, rendicontazione in collaborazione con i settori Finanze ed Esercizio.
• Date	da gennaio 1995 a novembre 1995
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Sanitaria Locale di Rimini
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Direttore Amministrativo
• Date	da luglio 1994 a gennaio 1995
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Emilia Romagna
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione Regionale
• Tipo di impiego	Capo Servizio Medicina generale, pediatrica, case di cura, farmaceutica, medicina sportiva, specialistica convenzionata esterna e psichiatria.
• Date	da gennaio 1993 a giugno 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	USL n. 16 di Bologna
• Tipo di azienda o settore	Sanità
• Tipo di impiego	Amministratore straordinario
• Principali mansioni e responsabilità	Le tre posizioni sopra descritte , due presso aziende sanitarie e una presso la Regione Emilia Romagna – Assessorato alla Sanità, nei ruoli più sopra indicati, hanno comportato nell'ordine: - presso la USL n. 16 la responsabilità gestionale unica nella fase di trapasso dalle Unità sanitarie locali alle Aziende sanitarie locali, con i relativi poteri straordinari conferiti dalla Giunta regionale agli amministratori straordinari, quindi la responsabilità delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente in collaborazione con gli uffici preposti alla gestione. - presso la Regione Emilia Romagna – Assessorato alla Sanità capo Settore della parte dell'Assessorato che seguiva la programmazione e gestione di competenza della Regione Emilia Romagna sanitaria non ospedaliera. Il ruolo aveva la diretta responsabilità, secondo le direttive dell'Assessore alla Sanità e della Giunta Regionale, di dettare le norme e gli indirizzi alle Asl e aveva una interlocuzione diretta con i rappresentanti regionali e provinciali dei sindacati medici, dei farmacisti, dei medici convenzionati esterni, delle case di cura ecc e con i Direttori generali, amministrativi e sanitari delle Asl. Prevedeva la partecipazione, per le materie di competenza, alla Conferenza Stato Regioni, nonché i rapporti con il Ministero della Sanità. Presso la Asl di Rimini l'esperienza come direttore amministrativo prevedeva la responsabilità tecnico - amministrativa e contabile e delle risorse umane in affiancamento al direttore generale.
• Date	da novembre 1980 a gennaio 1993
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comunità Montana del Frignano – USL n. 18 – Comitato comprensoriale
• Tipo di azienda o settore	Enti Locali
• Tipo di impiego	Dirigente - Segretario Generale
• Principali mansioni e responsabilità	Unico Dirigente dell'Ente - Responsabile della gestione delle risorse umane e finanziarie; coordinamento delle attività in materia di agricoltura, idraulica, forestazione, sanità, urbanistica, dei relativi piani e programmi e rendicontazioni, unitamente agli uffici preposti nei confronti della Regione, della Provincia. Responsabile delle procedure pubbliche dell'Ente (appalti e contratti).

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA
Altre Lingue	INGLESE
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Le relazioni interne ed esterne, in relazione ai ruoli ricoperti, sono un aspetto fondamentale della professione. Si ritiene pertanto di aver maturato ottime capacità e competenze relazionali.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	La direzione pluriennale a livello apicale di strutture complesse e l'aver elaborato in prima persona diversi processi organizzativi di ente o di settori e servizi, oltre ad un interesse personale della materia, mi ha consentito di acquisire capacità e competenze organizzative adeguate al profilo di direzione di settore e generale. Inoltre tale capacità e competenza si è arricchita sul fronte della gestione delle risorse umane ed economiche, dell'esperienza valutativa derivante dalla presidenza dei nuclei di valutazione, dei processi di semplificazione, innovazione, coordinamento tipici del dirigente e, particolarmente, del Direttore Generale.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Uso dei principali programmi informatici necessari per l'espletamento del ruolo.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE INCARICHI:	Ulteriori competenze e conoscenze professionali derivano dall'essere stata e dall'essere attualmente componente dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: - Componente del Consiglio d'Amministrazione di Banca Popolare dell'Emilia Romagna dal 12 aprile 2014 - Presidente del Comitato per la Remunerazione di Bper dal 19 Aprile 2016 - Componente del Comitato per le nomine della Bper dal 21 aprile 2015 - Componente del Comitato per la Remunerazione di Bper dal 21 aprile 2015 - Membro del Comitato di Sorveglianza del Fondo Pensioni di Bper da Luglio 2015 - HERA S.p.A. da gennaio 2006 componente del Cda di Hera spa (ultima nomina 23 aprile 2014, in corso) - Componente del Comitato per la Remunerazione di Hera spa dal 28 aprile 2014, in corso Componente del Cda di Heracomm dal 28 maggio 2014, in corso. - Presidente Atrikè Spa da ottobre 2013, in corso. - Presidente della Fondazione Museo Casa Natale Enzo Ferrari dal 3 dicembre 2013 al 20 Luglio 2015 - Presidente di Hera Comm, (società commerciale del gruppo Hera Spa) dal 10 Maggio 2011, fino al 28 Maggio 2014;

- ACANTHO S.p.A. (società partecipata della holding HERA. – Società che fornisce servizi nel settore della innovazione tecnologica, telefonia, TLC, reti per le pubbliche amministrazioni, servizi WIFI, hosting, server farm) da aprile 2007 al 10 maggio 2011
- UNIFLOTTE S.r.l. (società partecipata della holding HERA. – Società che fornisce servizi nel settore della manutenzione) da aprile 2007 a luglio 2009
- HERA Trading S.r.l. (società partecipata della holding HERA. – società commerciale del gruppo) da maggio 2006 a marzo 2007
- Meta Service S.r.l., società che si occupava della manutenzione, gestione e rinnovo dei mezzi e dei contenitori della flotta aziendale del servizio Ambiente di META S.p.A. da dicembre 2003 a marzo 2007
- META S.p.A.: componente del Cda da maggio 2003 a dicembre 2005
- Carpi Formazione S.r.l., componente del Cda da dicembre 2000 al 31 dicembre 2004.
- Componente del Comitato per la remunerazione di HERA S.p.A. da luglio 2009 a maggio 2011
- Componente del Comitato di controllo interno di META S.p.A. da maggio 2003 a dicembre 2005
- Componente del Comitato per le nomine di Meta S.P.A da Maggio 2003 a dicembre 2005

Provincia di Cremona (anno 2012)

Commissario di concorso per la selezione di una SGR finalizzata alla costituzione di un Fondo Immobiliare della Provincia

PATENTE O PATENTI	Categoria B
ULTERIORI INFORMAZIONI	Selezionata nel progetto "Ready-for-Board Women" da soc. PWA Milan per l'anno 2009. Selezionata dalla Fondazione "Marisa Bellisario" tra 2500 curricula per individuarne 1000 da proporre nelle elezione dei Cda da settembre 2012, in applicazione della norma che favorirà l'ingresso femminile nei board delle società. Partecipazioni in qualità di Presidente e/o Componente di gare d'appalto per l'aggiudicazione di opere e servizi, per la selezione di partners privati di società. Partecipazione in qualità di Presidente e/o Componente di commissioni per la selezione di dirigenti e quadri, sia in concorsi pubblici che selezioni con altre modalità. Relatore a convegni, corsi di formazione e iniziative istituzionali o organizzati da privati sulle materie di competenza di pubbliche amministrazioni . Responsabilità di procedimenti e referente per i Comuni su procedure complesse per conto del Comune di Modena e per le compagini pubbliche modenesi socie di Meta S.p.A., Hera S.p.A. e ATCM.
PRINCIPALI COLLABORAZIONE E DOCENZE	▪ Relatore all'iniziativa di Affari e Finanza – Milano 30 giugno 1998 su tema "Trasporti Pubblici alla luce del D.Lgs. 422/97". ▪ Collaborazione e comunicazione di testimonianze al master per la P.A. della SDA Bocconi e al Centro d'Eccellenza dell'Università Cattolica - luglio 2000 - presso l'Università di Piacenza. ▪ Relatore al convegno "Finanziaria, Regioni ed Enti locali" organizzato presso il Comune di Spilamberto (MO) – 30 novembre 2001. ▪ Componente del gruppo misto EELL e privati costituito da Consiel-Allaxia che ha portato alla pubblicazione del libro "Governare il domani: quale ente locale nel 2005?" e presentato in occasione del FORUM Pubblica Amministrazione – maggio 2002. ▪ Relatore al Forum Pubblica Amministrazione di Roma il 8 maggio 2002 sul tema "Donne e Management". ▪ Relatore sul tema "La qualità delle relazioni fra istituzioni e cittadini: l'esperienza del Comune di Modena" in occasione dell'incontro e tavola rotonda a cura di FORUM P.A. "e-Government: come ottimizzare i processi interni e i servizi al pubblico per garantire la soddisfazione dei cittadini e delle imprese" del 16 settembre 2002. ▪ Relatore al Convegno "Nuove opportunità per gli Enti Locali" Dexia Crediop - Roma 4 aprile 2003 - su temi di servizi pubblici locali e loro riforme. ▪ Relatore all'iniziativa dell'U.P.I. – Emilia Romagna "Nuovo management sviluppo locale - Modernita' degli enti locali - Servizi e valori, opportunita' e rischi" – 14 marzo 2003. ▪ Relatore al convegno "Mobilità urbana sostenibile" - Milano 28 maggio 2003 – per Il Sole 24 ore – Affari & Finanza ▪ Relatore al seminario "Management al femminile nelle Pubbliche Amministrazioni" – Milano 30 ottobre 2003 – organizzato dall'Università Bocconi. ▪ Relatore al Salone delle Autonomie Locali EuroP.A. "Sintesi di alcune modalità di gestione in atto o in fase di studio presso il Comune di Modena" – Rimini 26 marzo 2004. ▪ Relatore al FORUM P.A. "La Partnership Pubblico Privato nel governo della Amministrazioni Pubbliche" – Roma 10 maggio 2004. ▪ Docenza al Master della Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Lecce su "Organizzazione, comunicazione e innovazione al Comune di Modena" -

Lecce 4-5 giugno 2004.

- Relatore al FACILITY MANAGEMENT FORUM sul tema "Integrazione tra pubblico e privato nella gestione della città" - Roma 23-24 giugno 2004.
- Relatore al workshop "Il Progetto Alleanza per lo Sviluppo" organizzato da Atlantis – Cagliari 1-2 ottobre 2004.
- Relatore al convegno UN FEDERALISMO UTILE AL PAESE.RISORSE E POTERI PER SUPERARE LO STALLO E RILANCIARE LO SVILUPPO, organizzato da Lega Servizi & Consulenza, sul tema "La "governance" nella gestione dei servizi pubblici e delle funzioni: l'esternalizzazione e il sistema delle partecipate" – Viareggio 8 ottobre 2004.
- Relatore al FORUM P.A. sul tema "Un'alleanza per lo sviluppo" - Roma 10 maggio 2005.
- Relatore al FORUM P.A. sul tema "La dirigenza di vertice tra politica e amministrazione: un contributo alla riflessione" - Roma 11 maggio 2005.
- Docenza al Master della Scuola Superiore dell'Università degli Studi di Lecce su "Management pubblico ed e-Government" – Lecce 20-21 maggio 2005.
- Relatore all'iniziativa di Affari e Finanza sul tema "La creazione di infrastrutture per agevolare la mobilità di merci e persone" - Milano 25 maggio 2005.
- Relatore al Seminario sulle "Società Patrimoniali pubbliche e facility management" organizzato da Legautonomie – Viareggio 5 ottobre 2005.
- Relatore all'iniziativa "Democrazie rappresentative e governo" Organizzato dal Comune di Cesena – Cesena 11 marzo 2006.
- Relatore al Network Master Universitario in Management Pubblico (MMP) sul tema "Presentazione di esperienze aziendali sul tema della valutazione del personale" Organizzato da SDA Bocconi – Milano 25 novembre 2006.
- Relatore al convegno "La programmazione degli Enti Locali e le modalità di gestione dei servizi" Organizzato da Confcooperative Federlavoro e Servizi – S.Lazzaro di Savena (BO) 7 dicembre 2006.
- Relatore all'iniziativa di Affari e Finanza sul tema "La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico – opportunità per Enti Locali e operatori immobiliari" - Milano 8 marzo 2007.
- Relatore al Salone delle Autonomie Locali Euro P.A. "I servizi alla mobilità: profili giuridici attuali e scenari futuri" sul tema "Tradizione e innovazione degli attori della mobilità – in particolare le Agenzie della mobilità" – Rimini 31 marzo 2007.
- Relatore al Network Master Universitario in Management Pubblico (MMP) sul tema "Presentazione di esperienze aziendali sul tema della valutazione del personale" Organizzato da SDA Bocconi – Milano 2 aprile 2007.
- Relatore al convegno "La programmazione e attuazione del piano delle opere. Il rapporto con il Privato nelle modalità di attuazione e gestione" organizzato dall'Associazione Costruttori Edili e Complementari della provincia di Modena – Modena 9 maggio 2007.
- Relatore al convegno Abi del 18 e 19 febbraio 2010 a Roma:"il partenariato pubblico privato e la collaborazione con gli istituti bancari"
- Relatore al Convegno di Quotidiano Immobiliare del 25.2.2010 a Milano "La valorizzazione del patrimonio pubblico"
- Relatore sul progetto di legge delle "quote rosa" nei board dei Cda delle società quotate e a partecipazione pubblica alla conferenza provinciale delle Elette, Modena 6 giugno 2011
- Coordinatore della giornata seminariale organizzata da EIRE dal titolo: "La Valorizzazione dei patrimoni pubblici" Milano 7 giugno 2011.
- Relatore all'Assemblea nazionale di Asstra, Bari 10 giugno 2011 sulle possibilità e opportunità di reperimento di risorse per le imprese di trasporto pubblico locale e Agenzie della mobilità attraverso modalità innovative (fondi immobiliari e valorizzazioni patrimoniali)
- Docente ad un corso di formazione di Promo Pa – Firenze 20 ottobre 2011 sul tema: "Il patrimonio pubblico e privato nella visione

dinamica di una Pubblica Amministrazione"

- Coordinatore di un seminario per conto dell'Accademia dello Scoltenna, Fiumalbo (Mo) svoltosi in data 20/11/ 2011 sul tema:"Le gestioni associate di funzioni e servizi. Una sfida per il futuro delle autonomie locali"
- Relatore a Potenza il 14/11/2011 organizzato da Legacoop e Istituzioni locali, avente per oggetto: "Gli strumenti innovativi per il patrimonio delle pubbliche Amministrazioni
- Relatore a Ripamolisani (CB) il 23 gennaio 2012 per il Patto del Matese sulla valorizzazione dei patrimoni pubblici.

Modena 7 marzo 2017

Dott.ssa Mara Bernardini

Considerata la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, indicata nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo - Comunicazione ai Soci in vista dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione" di BPER Banca, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero apportare contributi qualificati, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- Conoscenza del business bancario;
- Conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- Conoscenza della struttura, della governance e dell'organizzazione del gruppo BPER.

Dott.ssa Mara Bernardini

Valeria Venturelli

Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Nata a Castelfranco Emilia (MO) il 08/09/1969
Residente a Cervia {RA) in Via Fiume 12 - 48015
Mob: +39 338 5709050
CF VNTVLR69P48C107S

Ufficio:
Università di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Economia Marco Biagi
Viale Jacopo Berengario, 51
41121 Modena
tel. 059-2056811, fax 059-2056927
e-mail: valeria.venturelli@unimore.it
Contatto skype: valeriaventurelli

POSIZIONE ACCADEMICA

2014 Conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore universitario di prima fascia per il settore 12/84- Economia degli intermediari finanziari e Finanza aziendale

Dal 1 Novembre 2013 Professore Associato Confermato di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECSP/11, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Dal 1 Novembre 2010 Professore Associato di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Dal 1 Novembre 2005 Ricercatore Confermato di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, in servizio presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con afferenza presso il Dipartimento di Economia Aziendale.

Dal 1 Novembre 2002 Ricercatore di "Economia degli Intermediari Finanziari" SECS-P/11, in servizio presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con afferenza presso il Dipartimento di Economia Aziendale.

Cultore della materia in "Economia degli intermediari Finanziari", dei corsi della Facoltà di Economia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con delibera del Consiglio di Facoltà del 29 Giugno 2001

Cultore della materia in "Finanza Aziendale", dei corsi della Facoltà di Economia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con delibera del Consiglio di Facoltà del 29 Giugno 2001

TITOLI

2014 - Scuola estiva di metodologia quantitativa della ricerca ADEIMF- Focus: Panel Analysis, Lecce 10-15 Settembre 2014

2001 - Dottorato di ricerca in "Mercati ed Intermediari Finanziari", conseguito il 14/03/2001 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano, tesi dal titolo: "La diversificazione delle banche europee: determinanti e profili di redditività e di efficienza", relatore: Prof. Andrea Landi, Correlatore: Prof. Francesco Cesarini

2000 - Scuola di didattica- Organizzata da Profingest Business School, Maggio 2000

1998 - Scuola Estiva di Econometria CIDE - Centro Interuniversitario di Econometria -, Dipartimento di scienze economiche, Università di Bologna, giugno

1996 - Laurea in Economia Aziendale, conseguita il13/12/1996 presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena, tesi dal titolo: "L'integrazione tra banche e mercati nell'evoluzione dei sistemi finanziari", relatore: Prof. Andrea Landi, votazione 110/110 e Lode

1991 - Diploma di Master "Quadri tecnici di gestione di impresa" presso SADA- Scuola di Amministrazione e Direzione Aziendale - Modena, conseguito nel gennaio 1991, con specializzazione in Amministrazione, Finanza e Controllo

VISITING POSITION

Visiting PhD Student, Economics and Finance Department, Universitat Pompeu Fabra, Barcellona, Spagna (Gennaio-Luglio, 1999)
Visiting Student, Columbia University, New York City, USA, (Giugno-Novembre, 1997)

PREMI, BORSE DI STUDIO E PROGETTI DI RICERCA COFINANZIATI

2013 - Premio per la ricerca ADEIMF 2013 al paper dal titolo "Revenue Diversification, Performance and Risk: Evidence from Bank Holding Companies" nell'ambito del "Convegno Nazionale ADEIMF", Lecce, 20-21 Settembre 2013

2012 - Premio per la ricerca ADEIMF 2012 al paper dal titolo "Credit, Venture Capitai and Regional Economie Growth" nell'ambito dei"Convegno Nazionale ADEIMF", Capri, 15-16 Giugno 2012

Premio di laurea "Howarth & Howarth Italia" per la miglior tesi partecipante, discussa nell'anno accademico 1995-1996, presso la Facoltà di Economia di Modena, giugno 1997

Borsa di studio per l'attività di perfezionamento all'estero bandita dall'Università degli Studi di Modena, giugno 1997

CNR - Agenzia 2000, responsabile del programma dal titolo "Diversificazione delle banche europee profili di efficienza, redditività e rischio"

Progetti di ricerca cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PRIN 2006, 2003, 2002, 2001, 1998 e FIRB 2003}

ATTIVITÀ DIDATTICA

CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE PRESSO L'ATENEO DI MODENA E REGGIO EMILIA

Economia del mercato mobiliare - corso base e progredito, Finanza Aziendale M2 - Capitai Budgeting, Mercato obbligazionario e dei derivati, Economia degli Intermediari Finanziari - Modulo Strumenti finanziari, Retail e Private Banking, Gestione finanziaria - Modulo Private banking, Gestione finanziaria - Modulo Analisi della performance bancaria

CORSI GRADUATE, CORSI MASTER E PHD

In lingua italiana

Asset Management (Università di Modena e Reggio Emilia), Private Banking (Università di Modena e Reggio Emilia), Investment valuation (Università di Bologna), Equity Valuation (Università di Modena e Reggio Emilia), Strumenti azionari e obbligazionari (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), Valutazione d'azienda (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), Capitai Budgeting (Università degli Studi di Bologna), Derivati (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e IntesaBCI), Corso Phd in Banking strategies (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Corso Phd in Finanza e sviluppo delle PMI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Corso Phd in "Il finanziamento delle PMI. Gli orientamenti dell'Unione Europea" (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Corso Phd "Finanza per lo sviluppo" (Università di Modena e Reggio Emilia).

In lingua straniera

"Master in Managing'· in Emerging Markets", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (lingua ufficiale: inglese); "New Europe Master in Banking and Entrepreneurship" - lingua ufficiale: inglese (Unicredit SpA e Fondazione Cassamarca); "Sistema de clasificacion CAMEL", nell'ambito del progetto "Apoyo a la reforma del sistema bancario en Cuba", Banco Centrale di Cuba, l'Habana (lingua ufficiale: spagnolo).

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

L'attività di ricerca scientifica svolta si è indirizzata allo studio degli intermediari e degli strumenti finanziari e si è sviluppata sia con ricerche individuali, sia con la partecipazione e collaborazione con gruppi e centri di ricerca. Nello specifico gli studi svolti possono essere ricondotti ad alcune principali aree, sotto illustrate, i cui risultati sono stati oggetto di pubblicazione in italiano ed in inglese e di diffusione anche attraverso presentazioni pubbliche:

- individuazione dei prevalenti modelli di business in ambito bancario e valutazione del nesso con la performance aziendale;

- identificazione e analisi delle principali tendenze in atto nell'industria bancaria e finanziaria europea, con una particolare attenzione rivolta alla diversificazione e allo sviluppo dei ricavi da servizi e ai riflessi di tali processi sulla concorrenza all'interno e tra sistemi bancari e finanziari;
- risoluzione dei problemi di carattere definitorio relativi al settore dell'asset management, con l'obiettivo di pervenire ad una più precisa classificazione dei prodotti ed una più chiara distinzione dei profili produttivo e distributivo che rilevano ai fini dell'analisi degli aspetti di ordine regolamentare e concorrenziale dell'industria;
- valutazione della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) e il ruolo dei sistemi bancari e degli operatori pubblici in un confronto europeo. Partendo dall'evidenza che la competitività delle PMI è fondamentale ai fini dello sviluppo economico e che l'ambiente competitivo in cui operano le imprese è condizionato da vincoli di natura finanziaria, in alcuni contributi si è approfondito lo studio del rapporto tra sviluppo del sistema finanziario e crescita economica, introducendo nell'analisi variabili legate alla struttura del sistema bancario e finanziario;
- considerazione del ruolo attuale e prospettico dei fondi di private equity e di venture capitai, degli investitori informali quali i business angel, delle forme di sostegno pubblico, per il finanziamento delle imprese innovative.

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E ALTRI INCARICHI

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Da Agosto 2013 membro del Collegio dei Docenti della Scuola internazionale di dottorato in Relazioni di lavoro, promossa dalla Fondazione Marco Biagi con la partecipazione del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena

Da Maggio 2013 attività di docenza su temi collegati all'analisi di bilancio e alla finanza di impresa nell'ambito dell'incubatore e acceleratore d'impresa "Knowbel" promosso dalla Fondazione Democenter-Sipe

2014- Referente per il Dipartimento di Economia Marco Biagi dell'iniziativa "STARTUPPER dell'innovazione meccatronica nel manufacturing"; attività cofinanziata dal contributo di solidarietà del Fondo Sociale Europeo per le aree colpite dal sisma del Maggio 2012

2012 - Membro effettivo della Commissione per gli Esami di Stato per la professione di Dottore commercialista ed Esperto contabile (I e II sessione)

2011 e 2013 componente della commissioni giudicatrice per gli esami finali di dottorato di ricerca in "Mercati e Intermediari Finanziari" dell'Università di Bologna

Dal 2010 Segretario del Consiglio dell'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediati e dei Mercati Finanziari (ADEIMF)

Membro del Comitato di Redazione Collana WP-ADEIMF (2008-2011) e Coordinatore dello stesso (2011)

Dal 2009 al 2010 componente del collegio dei revisori dell'Associazione dei docenti di Economia degli Intermediari Finanziari- ADEIMF

2008 Componente della commissione giudicatrice ai fini della procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di ricercatore universitario

Membro di commissioni per l'attribuzione di assegni di ricerca

Membro della commissione attribuzione fondi di ricerca (Fondi d'Ateneo per la Ricerca) 2007

Membro Commissione per ammissione degli studenti stranieri, a.a. 2006/2007 e a.a. 2005/2006

Membro del gruppo di valutazione ai fini della redazione del Rapporto di autovalutazione a.a. 2005/2006 del Corso di Laurea Magistrale in Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria

Attività di supporto alla presidenza per coordinare la struttura nell'analisi dei carichi didattici, dal 2000 al 2005

ALTRI INCARICHI

2015 - Co-responsabile del Progetto "Finanza e PMI nel sistema economico regionale" - Dipartimento di Economia Aziendale- Regione Emilia Romagna- Fondazione Cassa di risparmio di Modena

2015 -Co-responsabile del Progetto "Start up innovative: quadro normativa, fiscale e operativo. Prospettive per lo sviluppo e il reperimento di risorse finanziarie" - Dipartimento di Economia Aziendale - CEFIN - Softech ICT- Gruppo Giovani Confindustria Modena

2014 - Nomina a consulente tecnico della Procura della Repubblica di Parma nell'ambito del procedimento ex art. 2409 pendente innanzi alla Corte di appello di Bologna avente ad oggetto l'illustrazione dell'impairment test di LAG Group

Dal 2013 - Consulente per Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A - "Attività di supervisione, indirizzo e supporto del progetto Shareholder Value"

Dal 2012 - Membro del Comitato Scientifico e di Coordinamento dell'Osservatorio "Shareholder value per le Fondazioni Bancarie"- SINLOC

Dal 2010 Consulente Democenter-Sipe, fondazione partecipata dall'Università di Modena e Reggio Emilia che fa parte della Rete regionale dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e che ha come obiettivo, tra gli altri, quello di favorire l'innovazione nelle imprese esistenti e la nascita di nuove imprese. La consulenza si è indirizzata verso la redazione di business pian, la progettazione di piani di fattibilità, la valutazione economica degli investimenti e l'assistenza delle imprese nella fase di start-up nell'ambito dell'incubatore e acceleratore d'impresa "Knowbel" promosso dalla stessa Fondazione Democenter-Sipe

2011 - Co-responsabile del Progetto "Nasce l'Impresa" - Dipartimento di Economia Aziendale - CEFIN - Gruppo Giovani Confindustria Modena (2011). Dal progetto sono derivate quattro guide operative sui temi delle start-up, dei business angel, del business pian e della proprietà intellettuale [http://www.nascelimpresa.it/]

2011 - Consulente per Confindustria Modena (Gruppo Giovani Imprenditori) "Servizi per la nuova imprenditoria innovativa del territorio"

2008- Consulente per Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A- "Supporti alle decisioni strategiche e Piano Industriale SEAF 2008 -2010"

2007- Progetto "Attività e prospettive dei Confidi nelle politiche della regione Emilia Romagna"- Regione Emilia Romagna

2004 - Progetto ABI - PROMETEIA - CEFIN "Finanza e Sviluppo delle Pmi: ruolo delle banche e dell'intervento pubblico in un confronto europeo. Il caso delle Pmi nelle aree svantaggiate"

Dal 2003 al 2005 ausiliario allo svolgimento della consulenza tecnica che ha dato luogo al deposito presso la Procura della Repubblica del tribunale di Parma di una relazione di consulenza tecnica dal titolo "Gruppo Parmalat. Parmalat Finanziaria S.P.A. Parmalat S.P.A.- Procedimento n. 5934/03 R.G.N.R."

Dal 2000 al 2008 coìlaboratore PROMETEIA su Rapporto Previsione dei Bilanci Bancari ed autore di numerosi approfondimenti monografici e progetti di ricerca su tali tematiche

2001 - Progetto "Metalnet- Struttura e cambiamento nelle relazioni tra le imprese meccaniche" promosso dal Dipartimento di Economia Politica e dalla CCIM di Modena

AFFILIAZIONI

Dipartimento di Economia "Marco Biagi", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia CEFIN- Centro Studi Banca e Finanza, Dipartimento di Economia "Marco Biagi", Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ADEIMF- Associazione dei docenti di Economia degli Intermediari Finanziari Europea n Association of University Teachers in Banking and Finance Wolpertinger Softech- ICT Laboratorio della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna Al DEA- Accademia Italiana di Economia Aziendale EFMA- Europea n Financial Management Association FIN EST- FinancialIntermediation Network of Europea n Studies

ATTIVITÀ DI REFERAGGIO

Revisore ad hoc per le seguenti riviste: Applied Economics, Applied Financial Economics, Journal of Small Business Management, International Journal of the Economics of Business, Palgrave Pivot Series, Banca Impresa Società, Bancaria, Ticonzero

PRINCIPALI RECENTI PUBBLICAZIONI

LINGUA ITALIANA

- Brighi P. e V. Venturelli (2014) "Dimensione, capitalizzazione e diversificazione funzionale: quale relazione per i gruppi bancari italiani?", in lo stato della finanza Scritti in onore di Marco Onado a cura di C. Bisoni, E. Gualandri, A. Landi e G.lusignani, ed. Il Mulino- Bologna, pp. 107-129.

- Gualandri E. e V. Venturelli (2014) "Credit crunch: analisi e possibili soluzioni", Banche e banchieri, Fascicolo: 1, pagg. 14-35.
- Ferrari A., Gualandri E., landi A., Venturelli V. e P. Vezzani (2012) *Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento pagamento e gestione dei rischi,* Giappichelli Editore, Torino.
- Canovi L e V. Venturelli (2012) "la stima del fabbisogno di equity delle imperse del territorio" in R. Ferretti (a cura di) *Industria e Finanza in provincia di Reggio Emilia,* EIF-e.book, Venezia, pp. 175-187.
- Cosma S., A. landi, F. Pattarin e V. Venturelli (2010) "Attività ed efficienza allocativa dei Consorzi fidi" in C. Bisoni (eds) Finanza e credito per le imprese del territorio, Bologna, Il Mulino.
- Canovi L, E. Gualandri e V. Venturelli (2010) "L'accesso alla finanza delle nuove imprese innovative" in C. Bisoni (eds) Finanza e credito per le imprese del territorio, Bologna, Il Mulino.
- Gualandri E., A. Landi e V; Venturelli {2009) "Crisi finanziaria e nuove dimensioni del rischio di liquidità: implicazioni per regolamentazione e controlli", Bancaria, n. 7-8, pp. 24-42.

LINGUA INGLESE

- Brighi P., Lucarelli C. e V. Venturelli (2015) "Right and wrong lending decisions: are they predictable?", Working paper series, paper presented at the annual Wolpertinger Conference Meeting, Granada, Spain 3-5 September.
- Brighi P. e V. Ventu~elli (2015) "How functional and geographic diversification affect bank profitability during the crisis", Finance Research Letters, 2-17.
- Brighi P. e V. Venturelli (2014) "How Do Incarne Diversification, Firm Size and Capitai Ratio Affect Performance? Evidence far Bank Holding Companies", Applied Financial Economics, 24, pp. 1375-1392.
- Brighi P. e V. Venturelli (2014) "Diversification Strategies and Performance in the Italian Banking System" in Ted Lindblom, Stefan Sjogren and Magnus Willesson (eds) Governance, Regulation and Bank Stability, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England, pagg. 181-200.
- Gualandri E. e V. Venturelli (2014) "The Financing of Italian Firms and the Credit Crunch: Findings and Exit Strategies" in Ted Lindblom, Stefan Sjogren and Magnus Willesson (eds) Financial Systems, Markets and Institutional Changes, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England, pagg. 80-102.
- Pistoresi B. e V. Venturelli {2013) "Credit, Venture Capitai and Regional Economie Growth", Journal of Economics and Finance, 1-22.
- Brighi P. and V. Venturelli (2013) "How Incarne Diversification, Size and Capitai Ratio affect BHCs Performance?", DEMB Working Paper Series, N. 25.
- Brighi P. and V. Venturelli (2013) "The Effect of Revenue and Geographic Diversification an Bank Performance", CEFIN Working Paper, N. 43, October.
- Gualandri E. and V. Venturelli {2013) "The Financing of Italian Firms and Credit Crunch: Findings and Exit Strategies", CEFIN Working Paper, N. 41, October.
- Pistoresi B. e V. Venturelli (2012) Credit, venture capitai and regional economie growth, Dipartimento di Economia Politica, Università di Modena e Reggio Emilia.
- Venturelli V. {2012) "Main features of the Italian Financial System" in Cosma S. e E. Gualandri (a cura di) *The Italian Banking System: Impact of the Crisis and Future Perspectives,* Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England.
- Venturelli V. (2012) "Private banking and asset management" in Cosma S. e E. Gualandri (a cura di) *The Italian Banking System: Impact ofthe Crisis and Future Perspectives,* Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England.
- Canovi L., Gualandri E. e V. Venturelli (2011) "Access to Equity far New, Innovative Companies in Italy", in P. Molyneux (ed), *Bank Performance, Risk and Firm Financing,* Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Basingstoke, England.
- Ferretti R., F. Pattarin e V. Venturelli (2010) "M&As and Equity Risk in the EMU Financial Sector" in Bottiglia R., Gualandri E. and G. N. Mazzocco (eds) Consolidation in the European Financiallndustry, Palgrave Macmillan Studies in Banking and Finance Institutions, Hampshire, England.
- Gualandri E., A. Landi e V. Venturelli (2009) "Financial crisis and new dimensions of liquidity risk: rethinking prudential regulation and supervision", in Journal of Money, Investment and Banking, Issue 8, pp. 25-42.
- Venturelli V., Gualandri E. (2009) "The determinants of equity needs: size, youth or innovation", Journal of Small Business and Enterprise Development, Volume 16, issue 4, pp. 599-614.

CARICHE RICOPERTE:

- Componente del Consiglio di Amministrazione in BPER Banca S.p.A.

In virtù di quanto precede, avuto riguardo alle indicazioni circa la composizione quali/quantitativa ottimale formulate da parte del Consiglio di Amministrazione, si precisa che le aree di competenza professionale per le quali la sottoscritta appare in grado di apportare contributi qualificati sono le seguenti:

- regolamentazione di settore;
- sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- *business* bancario.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 196/2003

Modena, 7 Marzo 2017

Valeria Venturelli

CURRICULUM VITAE

COSTANZO JANNOTTI PECCI

Nato a Bacoli (NA) il 1° settembre 1952

Laureato in scienze geologiche.
Ha tre figlie.

ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI:
- dal 1986 è amministratore delegato del Gruppo Minieri SpA (Terme di Telese, Grand Hotel Telese e imbottigliamento dell'acqua minerale "Telese", produzione di parafarmaci e prodotti di dermocosmesi a base di acqua termale), tra i più antichi gruppi del settore e tra i primi cinque in Italia;
- Presidente del CdA della TERME LUCANE Srl - Napoli/Latronico (PZ);
- Presidente del CdA della JAL Srl - Roma, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della PALAZZO CARACCIOLO SpA - Napoli, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della GESTUR SpA - Napoli, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della IMMOBILIARE PONTICELLI Srl - Napoli, settore turistico ricettivo;
- Amministratore Unico della SITER Srl - Napoli, società di partecipazioni;
- Amministratore Unico della Opicia Sinus Srl - Napoli, settore turistico ricettivo;
- Componente del CdA della GARN Srl- Roma/Napoli, settore turistico ricettivo;
- Componente del CdA di Federterme Servizi Srl - Gruppo federterme

RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA
- Presidente di CONFINDUSTRIA CAMPANIA;
- Membro del Consiglio Generale delle Rappresentanze Regionali di Confindustria;
- Presidente della Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative – FEDERTERME CONFINDUSTRIA;

È stato, inoltre:
- membro del Direttivo e della Giunta di Confindustria sino al 2015;
- Presidente di Federturismo Confindustria -dal 2003 al 2007;
- Membro del Direttivo di Federtrasporto Confindustria dal 2003 al 2007;
- Presidente di Confindustria Benevento dal 2002 al 2006.

INCARICHI ISTITUZIONALI
È stato:
- consigliere della IX Consiliatura del CNEL, nell'ambito del quale era a capo della delegazione di Confindustria;
- Componente del Consiglio di Amministrazione della SUN - Seconda Università degli Studi di Napoli;
- Componente del CdA dell'ENIT;
- Componente del Comitato Nazionale per le politiche turistiche;
- Componente del CdA della "Fondazione Guida" di Napoli, che si occupa di promozione culturale con particolare riferimento al mondo dell'editoria libraria.
- Componente degli organi di governo del sistema delle CCIAA sia a livello provinciale che regionale.

SETTORE CREDITIZIO
- Componente del CdA di BPER Banca - Modena.

È stato, inoltre:
- Componente del Consiglio della Filiale della Banca d'Italia di Benevento dal 1994 al 2006;
- Componente del CdA della Banca della Campania SpA (Gruppo BPER) dal 2008 al 2014.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti per le attività imprenditoriali e culturali cui si è dedicato.
In particolare il 30 maggio 2008 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

Considerata la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, indicata nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo - Comunicazione ai Soci in vista dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione" di BPER Banca, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero apportare contributi qualificati, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:
- Conoscenza del *business* bancario;
- Conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- Conoscenza della regolamentazione di settore;
- Conoscenza della struttura, della *governance* e dell'organizzazione del Gruppo BPER.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti:

Amministratore Delegato e Presidente C.d.A.	Impresa A. Minieri - S.p.A.
Presidente C.d.A.	Terme Lucane S.r.l.
Presidente C.d.A.	Jal S.r.l.
Presidente	Confindustria Campania
Amministratore Unico	Palazzo Caracciolo S.p.A.
Amministratore Unico	Gestur S.p.A.
Amministratore Unico	Immobiliare Ponticelli S.r.l.
Amministratore Unico	Società Industrie Termali e Turistiche S.r.l. (SITER)
Amministratore Unico	Opicia Sinus S.r.l.
Procuratore Generale	Jannotti Pecci Francesca
Consigliere	Federterme Servizi S.r.l.
Consigliere	Garn S.r.l.

Lì, Napoli, 5 marzo 2017

In fede

Nome e Cognome:	**CRISTINA CROTTI**
Codice Fiscale:	CRT CST 66D 60D 142M
Luogo e data di nascita:	Crema, 20 aprile 1966
Residenza:	Via A. Fino 9
Stato Civile:	Coniugata

Titoli di studio:

- Diploma di laurea in Economia Aziendale, specializzazione in Economia degli Intermediari Finanziari, conseguito presso l'Università Commerciale" L. Bocconi" nel Marzo 1990 (A.A. 88/89)

- Diploma di maturità Scientifica conseguito presso il Liceo Scientifico L. Da Vinci di Crema (A.S. 84/85)

Attività professionali svolte:

- Gennaio 1990: ingresso nel gruppo di aziende facenti capo alla famiglia Crotti (Dr. D. Bernardi S.r.l., Olona Gas S.r.l., Di.Me S.r.l., G.E.I. S.r.l., A.Di.M. S.r.l., Simgas Nord S.r.l., Garda Est S.r.l., Diana Gas S.r.l., S. Quirico Gas S.p.a.);
- Settembre 1990: direttore amministrativo del gruppo;
- Gennaio 1991: Direttore Generale Crema Servizi S.r.l.,
- Gennaio 1995:
  - assistente al Presidente con procura di ordinaria e parziale straordinaria amministrazione;
  - Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:
    - Anigas - Associazione Nazionale Industriali Gas
    - Caraverde Energia S.r.l. - Gruppo Caraverde S.r.l. Soc. Agricola
  - Ottobre 1999 a Dicembre 2014:
    - Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società G.E.I. Gestione Energetica Impianti SpA.

Cariche Attuali:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione:
  - Enercom S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
  - Enerpartner S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
  - Enerservices - ESCO S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
  - ICE Informatizzazione Commercio Energia S.r.l. - Gruppo ICE Informatizzazione Commercio Energia S.r.l.
  - Omnia Servizi S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
  - Tennis Sport Srl

- Amministratore Unico della società:
  - GAS 2000 S.p.A. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
  - M&P ENERGY S.r.l. - Gruppo ICE Informatizzazione Commercio Energia S.r.l.
  - Enerconnect S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.

- Consigliere di Amministrazione in:
  - BPER Banca S.p.A.

Attività extra professionali:

- Dal 1993: vice Presidente Anigas (Associazione Nazionale Industriali Gas);
- Dal 2009 Vice Presidente con delega economia , formazione e credito dell'Associazione Industriali di Cremona,
- Dal 2011 membro del Comitato Tecnico d eli Energia presso Confindustria
- Consigliere della Banca Popolare di Crema dal 1998 a maggio 2011

Tenuto conto della composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, così come definita nel Documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo"-Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione" pubblicato sul sito di BPER, in cui sono indicate le aree di competenza professionale nelle quali, ad avviso del Consiglio, i nominandi Amministratori potrebbero utilmente apportare ulteriori contributi quantificati in vista del perseguimento di una sempre più efficace azione d eli' Organo amministrativo, il sottoscritto dichiara di ricondurre la propria professionalità alle seguenti aree di competenza:

- regolamentazione di settore;
- struttura, *governance* e organizzazione del Gruppo BPER Banca;
- sistemi di controllo interno e metodologie di gestione e controllo dei rischi;
- *business* bancario.

Presidente C.d.A.	Enercom S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
Presidente C.d.A.	Enerpartner S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
Presidente C.d.A.	Enerservices - ESCO S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
Presidente C.d.A.	ICE Informatizzazione Commercio Energia S.r.l. - Gruppo ICE Informatizzazione Commercio Energia S.r.l.
Presidente C.d.A.	Omnia Servizi S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
Presidente C.d.A.	Tennis Sport S.r.l.
Vice Presidente C.d.A.	Anigas - Associazione Nazionale Industriali Gas
Vice Presidente C.d.A.	Caraverde Energia S.r.l. - Gruppo Caraverde S.r.l. Soc. Agricola
Vice Presidente del Comitato di Presidenza	Associazione Industriali di Cremona
Amministratore Unico	GAS 2000 S.p.A. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.
Amministratore Unico	M&P ENERGY S.r.l. - Gruppo ICE Informatizzazione Commercio Energia S.r.l.
Amministratore Unico	Enerconnect S.r.l. - Gruppo GAS 2000 S.p.A.

Data, 06 marzo 2017

In fede

c) elenco dei presentatori della lista

La lista è stata presentata dal C.d.A. di BPER Banca ai sensi dell'art. 18, comma 8, dello Statuto sociale.

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai presentatori

Previsione non applicabile in quanto lista presentata dal C.d.A. di BPER Banca ai sensi dell'art. 18, comma 8, dello Statuto sociale.

ASSEMBLEA DEI SOCI
8 APRILE 2017

PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 144-*OCTIES* DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99, DELLA LISTA PRESENTATA ALLA BANCA PER LA NOMINA DI OTTO AMMINISTRATORI

LISTA PRESENTATA

È stata presentata n. 1 (una) lista per la nomina di otto componenti del Consiglio di Amministrazione da parte dello Studio Legale Trevisan e Associati per conto di n. 15 gestori di n. 27 Fondi Soci di BPER Banca. La lista è stata annotata su apposito Registro, numerata cronologicamente con indicazione del giorno e ora-minuti di deposito.

La lista è risultata completa dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa e dallo Statuto sociale.

INFORMAZIONI EX ART. 144-OCTIES DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99

a) indicazione dei candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF)[1];
b) copia dell'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, depositata congiuntamente alla lista;
c) elenco dei Soci presentatori della lista;
d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai Soci presentatori.

[1] Il comma 4 dell'art.147-ter rinvia all'art. 148, comma 3 del TUF medesimo, relativo alla composizione degli organi di controllo.

ELEZIONE DI OTTO COMPONENTI DEL C.d.A.

LISTA N. 2

Depositata tramite PEC
il giorno 10 marzo 2017 alle ore 12:12

1) Dott. FOTI ALESSANDRO ROBIN - nato a Londra (GB) il 26/03/1963

2) Dott.ssa MARRACINO ROBERTA - nata a Udine (UD) il 17/12/1967

3) Dott. ERRICO LUCA - nato a Milano (MI) il 02/07/1966

a) candidati che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF:

- Dott. Foti Alessandro Robin;
- Dott.ssa Marracino Roberta;
- Dott. Errico Luca.

b) informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato:

Alessandro Foti

Nato a Londra nel 1963, mi sono laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi.

Dal luglio 1989 all'agosto 1996 ho lavorato nel Servizio Partecipazioni ed Affari Speciali di Mediobanca, occupandomi prevalentemente di consulenza alle imprese in operazioni di finanza straordinaria.

Dal settembre 1996 al settembre 2002 ho lavorato a Londra presso Lehman Brothers International (Europe) dove, con la carica di Managing Director, sono stato prima responsabile dell'attività di Mergers and Acquisitions relativa al mercato italiano e poi attivo nel settore Media & Telecom a livello europeo.

Dall'ottobre 2002 all'aprile 2007 ho ricoperto la carica di Managing Director e Amministratore Delegato e successivamente di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di UBS Corporate Finance (Italia).

Dal maggio del 2007 all'ottobre del 2008 sono stato Direttore Generale e Amministratore Delegato di Euraleo, joint-venture paritetica tra Gruppo Banca Leonardo e il gruppo quotato francese Eurazeo per effettuare investimenti di private equity nel mercato italiano. In tale periodo sono stato consigliere di amministrazione di Intercos e di Sirti.

Dalla fine del 2008 svolgo attività di consulenza in campo finanziario a titolo indipendente e co-investo in iniziative imprenditoriali. Dalla metà del 2009 al luglio 2012 sono stato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A.. Dal 2009 al 2013 amministratore indipendente di Dada e di Camfin (Pirelli).
Dall'ottobre 2011 al gennaio 2014 sono stato Consigliere di Gestione della Banca Popolare di Milano e Presidente di Pro Family, la società di credito al consumo del gruppo BPM. Attualmente sono amministratore indipendente di Yoox-Net a Porter, di Inwit e di Burgo.

Con riferimento alle competenze professionali, le aree nelle quali ritengo di aver maturato una maggiore esperienza sono la conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico-finanziario, degli aspetti di corporate governance e dei processi di gestione aziendale.

Marzo 2017

Indice

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche 2

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche

Denominazione	Carica
YOOX NET-A-PORTER GROUP S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, "YNAP S.P.A." C.F. 02050461207	consigliere
E-NOVIA S.R.L. C.F. 07763770968	consigliere
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, INWIT S.P.A. C.F. 08936640963	consigliere
BURGO GROUP S.P.A. C.F. 13051890153	consigliere

YOOX NET-A-PORTER GROUP S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, "YNAP S.P.A."

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: MILANO (MI) VIA MORIMONDO 17 CAP 20143
Posta elettronica certificata: YNAP.CORPORATE@LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 02050461207
Numero REA: MI- 1656860

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 17/04/2000
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 47.91.1 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

Cariche

consigliere
Nominato con atto del 30/04/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

E-NOVIA S.R.L.

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: MILANO (MI) VIA SAN MARTINO 12 CAP 20122
Posta elettronica certificata: ADMIN@PEC.E-NOVIA.IT
Codice Fiscale: 07763770968
Numero REA: MI- 1980598

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 27/02/2012
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 62.01 - Produzione di software non connesso all'edizione

Cariche

consigliere
Nominato con atto del 06/03/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA, INWIT S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: MILANO (MI) VIA VASARI GIORGIO 19 CAP 20135
Posta elettronica certificata: ADMINPEC@INWIT.TELECOMPOST.IT
Codice Fiscale: 08936640963
Numero REA: MI- 2057238

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/04/2015
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 61.90.99 - Altre attivita' connesse alle telecomunicazioni nca

Cariche

consigliere
Nominato con atto del 15/05/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

BURGO GROUP S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ALTAVILLA VICENTINA (VI) VIA PIAVE 1 CAP 36077
Posta elettronica certificata: SEGRETERIA@PEC.BURGOGROUP.COM
Codice Fiscale: 13051890153
Numero REA: VI- 289072

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/12/2001
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 17.12 - Fabbricazione di carta e cartone

Cariche

consigliere
Nominato con atto del 30/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

ROBERTA MARRACINO

[redacted]

Cittadinanza: Italiana
Stato civile: Coniugata

Sintesi

Ho maturato una pluriennale esperienza nell'ambito della consulenza strategica e del settore finanziario, nell'analisi e valutazione dei rischi nei paesi sviluppati ed emergenti, nella gestione di progetti strategici, affari istituzionali, *corporate reputation* e comunicazione d'impresa.

Professionalmente mi contraddistinguo per capacità di visione strategica, approccio analitico e strutturato e abilità realizzativa. Ho gestito nel tempo team articolati e internazionali, facendo dell'innovazione l'elemento fondante del cambiamento. Possiedo un vasto network di relazioni al massimo livello nella business community e tra i media. Ho una naturale predisposizione a pensare fuori dagli schemi, che mi ha portato nel tempo ad avviare nuove iniziative, sia in ambito professionale che non.

Negli ultimi anni ho disegnato, lanciato e co-gestito alcune iniziative no-profit, coinvolgendo una pluralità di *stakeholder*. Rientrano tra queste Valore D (associazione di aziende che ha come obiettivo la crescita del talento femminile), Studio Ergo Lavoro e Push to Open (entrambe finalizzate a orientare più efficacemente i giovani verso il mondo del lavoro).

Esperienza professionale

Giu. 2014 – Oggi — Executive Director, Studi, Comunicazione, Relazioni Istituzionali e CSR
SACE Spa (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), Milano/Roma

Sono membro del Comitato Esecutivo, del Comitato Operazioni e del Comitato Investimenti, partecipo alla definizione e implementazione del piano strategico d'impresa e del piano di trasformazione digitale, e alla revisione del modello di servizio nei confronti delle imprese clienti, attuali e potenziali. Riporto all'Amministratore Delegato e sono responsabile di quattro divisioni (30 persone):

- Studi e Ricerca: si occupa della valutazione del rischio paese e delle opportunità di business nei mercati avanzati ed emergenti (circa 1.800 contributi nel 2016); fornisce pareri vincolanti sulle richieste di finanziamento e garanzie che richiedano copertura dal rischio politico; realizza analisi e pubblicazioni su rischi e opportunità in oltre 190 paesi a beneficio delle imprese clienti, tra cui la Risk & Export Map, presente sul sito di SACE.
- Comunicazione: presidia tutte le attività di comunicazione verso l'esterno, dalle PR alle relazioni con i media, all'organizzazione di eventi, ai progetti editoriali, alle campagne on e offline, ai social media. Nel 2015 e 2016 SACE è stata premiata come miglior sito corporate in Italia tra le società non quotate (Webranking), ha prodotto articoli sulla stampa per un valore di €13 milioni, ha realizzato 42 nuove pubblicazioni, ha realizzato campagne di e-mail marketing che hanno coinvolto oltre 30.000 aziende.
- Relazioni istituzionali: gestisce e sviluppa le relazioni con le controparti istituzionali tra cui Governo, principali Ministeri (Esteri, Sviluppo Economico, Economia), Enti locali, regolatori (Banca d'Italia e IVASS), Associazioni di categoria centrali e locali.
- Corporate Social Responsibility e Comunicazione Interna: definisce il piano di erogazioni liberali, produce il bilancio di sostenibilità, cura l'attività di *stakeholder engagement*, gestisce la comunicazione interna attraverso molteplici strumenti multimediali. Promuove e partecipa al programma Push to Open, dedicato alla formazione e orientamento al lavoro dei ragazzi 17-18enni (1.700 studenti coinvolti tra il 2015 e il 2016).

Gen. 2003 – Giu. 2014 Direttore Ricerca e Comunicazione, Area Mediterranea
(Italia, Turchia, Grecia, Iberia)
McKinsey & Company, Milano

Posizione a diretto riporto del Managing Director dell'Area Mediterranea. Il ruolo prevedeva:

- Impostazione, indirizzo e gestione delle attività di analisi strategica, di marketing e di business su 5 geografie e una molteplicità di settori (finanziari, industriali e di consumo), a supporto dei progetti commissionati dai clienti, e coordinamento con il network di oltre 1.800 analisti esteri.
- Ristrutturazione e rilancio delle attività di comunicazione esterna e interna, dalla gestione dell'immagine e della reputazione aziendale, al controllo dei rischi reputazionali, alla gestione dei media, all'organizzazione di eventi, allo sviluppo delle relazioni con i media.
- Presidio e affiancamento del Managing Director e dei top executive nelle occasioni pubbliche e sviluppo delle relazioni con la business community.
- Disegno, lancio e sviluppo di iniziative pro-bono finalizzate alla riduzione della disoccupazione giovanile (Education to Employment/Studio Ergo Lavoro) e alla valorizzazione del talento femminile (Associazione Valore D).
- Partecipazione ai comitati interni responsabili dello sviluppo della base di clientela, politiche di recruiting e valorizzazione del personale, performance economica, immagine e reputazione aziendale.

Mag. 2009 – Giu. 2014: Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo
Valore D – Associazione di imprese, Milano

Ho contribuito alla definizione della strategia, missione, programma di attività e comunicazione dell'associazione Valore D, unica realtà associativa in Europa che raggruppa oggi circa 150 aziende, con il comune obiettivo di eliminare le barriere alla crescita del talento femminile. Attualmente continuo a svolgere attività di mentoring a favore di giovani studenti e studentesse universitarie, supportandole nella scelta del percorso di carriera e nella comprensione dei diversi contesti lavorativi (progetto "Generazioni – In the Boardroom").

Ago. 2000 – Dic. 2002: Responsabile Analisi Strategica – Divisione Marketing Strategico
Banca Nazionale del Lavoro, Milano/Roma

Sono stata membro del team che ha sviluppato i progetti e iniziative online della banca (con *eFamily*, BNL è stato il primo istituto di credito italiano ad avviare l'operatività sul web), costruendo e guidando una struttura di analisi strategica che ha successivamente esteso il proprio ambito di *advisory* interna alle attività tradizionali della banca (nuovi prodotti, nuovi business, canali distributivi innovativi). Ho partecipato alla redazione del piano strategico e di marketing e sviluppato competenze tecniche specifiche su *retail banking*, sistemi di pagamento, credito al consumo, risparmio gestito e previdenza integrativa.

Nov. 1998 – Ago. 2000: Responsabile Information Center e Analisi Strategica
Gemini Consulting (Gruppo Cap Gemini), Milano

Sono stata chiamata a rafforzare le competenze di analisi strategica dell'azienda, costruendo una specifica unità dedicata. Ho sviluppato e diffuso nuove metodologie e approcci innovativi applicabili all'analisi strategica, valutazione economico-finanziaria di aziende e mercati, *knowledge management*, supportando anche lo sviluppo del business con la realizzazione di pubblicazioni dedicate al settore bancario ed e-business.

Set. 1996 – Nov. 1998: Research and Information Manager
McKinsey & Company, Milano

Ho gestito un team di 10 ricercatori specializzati in diversi settori, (bancario, assicurativo, beni di largo consumo, telecomunicazioni, IT, energia, etc.), ottenendo il riconoscimento di prima "R&I" al mondo in termini di soddisfazione del cliente e seconda in termini di indicatori di efficienza e profittabiità. Ho supportato il Managing Director e i top executive in convegni e presentazioni esterne. Sono stata formatrice nei training internazionali.

Apr. 1994 – Set. 1996: Analista banche e istituzioni finanziarie
McKinsey & Company, Milano

Sono stata parte dei team che servivano banche e istituzioni finanziarie fornendo analisi economico-finanziarie, organizzative e di marketing. Ho sviluppato strumenti evoluti e automatizzati di analisi della performance di banche italiane ed europee e preso parte allo sviluppo dei piani industriali di tre grandi banche (Banco di Napoli, Banco di Roma, San Paolo di Torino), che necessitavano di una ristrutturazione a causa dell'elevata mole di *non performing loan*.

Dic. 1992 – Apr. 1994: Specialista di Marketing
Cassa di Risparmio di Gorizia Spa, Gorizia

Giu. 1992 – Ago. 1992: Stagista Area Vendite
Snaidero Spa, Majano (UD)

Riconoscimenti

2013 "Premio Merito e Talento 2013" di Aldai-Federmanager

2012 Lista "Ready for Board Women" della Professional Women Association
Lista "1.000 curriculum eccellenti" della Fondazione Bellisario

2004 "Alumnus of the Year", della MIB School of Management

Istruzione

2012 – 2013 "In the Boardroom", programma di formazione di un anno per future consigliere di amministrazione
Valore D e GE Capital

2012 Corso di formazione sul funzionamento dei CdA nelle società quotate e non quotate
Valore D

1991 – 1992 Master in International Business, Diploma con riconoscimento di merito
MIB School of Management, Trieste

1986 -1991 Laurea in Economia e Commercio (110/110 e lode)
Università degli studi di Trieste, Trieste

Pubblicazioni recenti

Gen. 2011 *Coniugare austerità e crescita economica in Europa: uno sguardo all'Italia*
R. Marracino, G. Santorsola, V. Terzi, McKinsey & Company

Apr. 2013 *Il welfare sussidiario: un vantaggio per aziende e dipendenti*
R. Marracino, F. Rizzi, L. Toia. McKinsey & Company, Valore D

Mag. 2013 *Investire nella crescita: Idee per rilanciare l'Italia*
R. Marracino, C. Spreafico, V. Terzi, A. Turconi. McKinsey & Company

Gen. 2014 *Studio Ergo Lavoro. Come facilitare la transizione scuola-lavoro per ridurre in modo strutturale la disoccupazione giovanile in Italia*
A. Castellano, X. Kastorinis, R. Lancellotti, R. Marracino, L. Villani, McKinsey & Company

Apr. 2014 *Occupazione-Istruzione-Educazione: le trappole nascoste nel percorso delle ragazze verso il lavoro*
R. Marracino, McKinsey & Company

Nov. 2014 *Alla ricerca della crescita perduta. Opportunità e ritorni di un'Italia più internazionale*
R. Marracino, SACE Spa

Mag. 2015 *Re-Start. Rapporto Export 2015/2018*
S. Gorissen, A. Iadanza, R. Marracino, L. Moneta, E. Padoan, A. Terzulli, SACE Spa

Altre informazioni

Lingue: italiano madrelingua, inglese fluente, tedesco discreto.

Interessi: lettura, corsa, tennis, arte contemporanea.

Competenze professionali rilevanti per il Consiglio di Amministrazione di BPER (paragrafo 2.4 del documento "Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo):

- Conoscenza del business bancario
- Conoscenza delle dinamiche del sistema economico-finanziario
- Conoscenza delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, in particolare rischio Paese
- Conoscenza degli aspetti di corporate governance e dei processi di gestione aziendale, con particolare riferimento alle relazioni con gli stakeholder, alla gestione delle risorse, alla responsabilità sociale d'impresa.

ROBERTA MARRACINO

Luogo di Nascita: UDINE (UD)
Data di Nascita: 17-12-1967
Codice Fiscale: MRRRRT67T57L483Y
Codice Persona: 9914702
Evaso il: 11/03/2017
Riferimento: Marracino

Dati Ufficiali Disponibili	
Cariche Aziendali	√
Partecipazioni (Scheda Socio)	√
Eventi Negativi	√

Eventi negativi

Protesti

Non risultano protesti a carico della persona

Pregiudizievoli di Conservatoria

Da verifica sugli archivi Cerved Group non risultano pregiudizievoli a carico della persona

Procedure relative ad esponenti in imprese connesse

Questa sezione comprende Procedure che abbiano interessato imprese in cui la persona sia titolare di cariche sociali o di quote societarie, ovvero sia stata titolare di cariche nell'anno antecedente al verificarsi dell'evento. Gli eventi riportati sono di norma quelli intervenuti a partire dal febbraio 1996, data di entrata in vigore del Registro Imprese.

Nessun evento trovato

Partecipazioni

Non risultano partecipazioni

Cariche aziendali

Cariche/Qualifiche Gestionali

Impresa	N. REA/Codice Fiscale	Situazione Impresa	Carica
E-STUDIO DI PIETRO ELIA E ORNELLA SELENATI S.A.S. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE VIA AMILCARE PONCHIELLI, 1 - MILANO (MI) Attività : **Pubbliche relazioni e comunicazione** Totale quote (Euro): **22.500,00** Interrogazioni su Cerved (ultimi 6 mesi): **0**	MI1806846 05245960967	ATTIVA Isc. CCIAA: 30/03/2006	SOCIO ACCOMANDANTE dal 30/03/2006
SACE S.P.A. SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO PIAZZA POLI, 37/42 - ROMA (RM) Precedenti indirizzi: PZA CITTADELLA 12 - VERONA VIA CONTE GIAMBATTISTA BOGINO 13 - TORINO VIA ARISTIDE DE TOGNI 2 - MILANO VLE ANCONA 26 - VENEZIA VIA DANTE ALIGHIERI 167 - LUCCA VIALE FRANCESCO PETRARCA 10 - MONZA VIA TORINO 151/E - VENEZIA VIA DEL VECCHIO POLITECNICO 7 - MILANO VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 22 - TORINO Indirizzi Unità Locali: VIA ELSA MORANTE 71 - MODENA VIA GIOVANNI AMENDOLA 172/5 - BARI VLE ANCONA 26 - VENEZIA VIA ARISTIDE DE TOGNI 2 - MILANO VIA DAMIANO CHIESA 3 - MONZA VIA TORINO 105 - VENEZIA CSO STATI UNITI 38 - TORINO PZA CITTADELLA 11 - VERONA PZA BERNARDINI 41 - LUCCA Attività : **Assicurazioni diverse da quelle sulla vita** Capitale Sociale (Euro): **3.730.323.610,00** Interrogazioni su Cerved (ultimi 6 mesi): **466**	RM923591 05804521002	ATTIVA Isc. CCIAA: 22/07/1999	PROCURATORE dal 09/04/2015

Cariche/Qualifiche Recesse

Impresa	N. REA/Codice Fiscale	Situazione Impresa	Carica
MCKINSEY & COMPANY, INC. ITALY SOCIETA' COSTITUITA IN BASE A LEGGI DI ALTRO STATO STATO DEL DELAWARE, - - STATO DEL DELAWARE Precedenti indirizzi:	MI775228 00805970159	ATTIVA Isc. CCIAA: 09/12/1968	PROCURATORE dal 30/12/2013 fino al 25/07/2014

STATO DEL DELAWARE - - NEW YORK - PIAZZA DEL DUOMO 31 - MILANO Indirizzi Unità Locali: PZA DEL DUOMO 31 - MILANO Attività : **Altre attivita' di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale** Interrogazioni su Cerved (ultimi 6 mesi): **55**			

Questo rapporto è fornito sotto forma confidenziale. Il richiedente è responsabile, sia penalmente che civilmente, dei danni conseguenti a divulgazioni fatte direttamente o per suo tramite. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori informativi, anche se commessi dai nostri dipendenti o corrispondenti.

CURRICULUM VITAE

LUCA ERRICO

PROFILO BIOGRAFICO

- Macroeconomista ed esperto del settore finanziario con 28 anni di esperienze professionali in una primaria Istituzione Finanziaria Internazionale, settore privato ed accademia. Cittadino italiano, vive e lavora a Washington, DC, dal 1994 quando entrò nello Staff del Fondo Monetario Internazionale (FMI) come economista. In libera professione dall'ottobre 2016 quando è andato in quiescienza dal FMI da Capo Divisione, Strategia, Standards ed Analisi, Dipartimento di Statistica.

- Durante una carriera di 22 anni al FMI, ha ricoperto importanti incarichi in diversi dipartimenti ed è stato estensivamente coinvolto nelle principali attività del FMI—sorveglianza bilaterale, regionale e multilaterale, finanziamenti sovrani, ed assistenza tecnica—in una vasta gamma di paesi in Africa, Europa, Medio Oriente, America Latina, Asia ed Estremo Oriente. Ha rappresentato il FMI in organismi internazionali di alto livello ed in gruppi di esperti del G-20, incluso il Segretariato del Financial Stability Board a Basilea dal 2002 al 2004, dove si è occupato di iniziative complesse e di larga portata tra cui la vigilanza sulle istituzioni finanziarie globali di importanza sistemica, la revisione dei principi OCSE sulla corporate governance, e la regolamentazione dei centri finanziari offshore. E' stato anche estensivamente coinvolto in funzioni istituzionali critiche quali la pianificazione strategica, direzione e cooordinamento di gruppo, bilancio, e controllo di gestione.

- Prima di entrare al FMI, è stato banchiere d'affari a Mediobanca S.p.A. a Milano dove si è occupato di consulenza strategiche, fusioni ed acquisizioni, aumenti di capitale e quotazioni in Borsa, ed è stato Sindaco Effettivo di società del Gruppo Bancario Mediobanca. In precedenza, è stato assistente di Scienza delle Finanze al Dipartimento di Economia Politica dell'Università Bocconi di Milano e ricercatore al Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi.

PROFILO PROFESSIONALE

- Dirigente esperto con consolidato successo nella direzione di strutture aziendali di grosse dimensioni, nella guida di delegazioni, missioni e gruppi di lavoro, e nella gestione di complessi programmi pluriennali di sorveglianza, finanziamenti sovrani ed assistenza tecnica in tutte le regioni del globo.

- Estesi contatti con organismi del G-7 e G-20 e le Istituzioni Finanziari Internazionali.

- Vasta e profonda esperienza internazionale con stakeholders di diversa nazionalità, etnia, cultura, e religione; provata visione strategica e capacità di innovazione per anticipare e risolvere problematiche complesse; provate capacità interpersonali, di comunicazione, diplomatiche e di persuasione impiegate con tatto ed efficacia per facilitare discussioni e negoziazioni di alto livello e concludere accordi.

- Competenze distintive nell'analisi, formulazione e messa in opera di politiche macroeconomiche e macro-prudenziali, gestione del bilancio pubblico, valutazioni di rischio e stabilità finanziaria sovrana e multilaterale, l'interazione tra i sistemi macroeconomici, finanziari, prudenziali e regolamentari, sistemi finanziari e bancari islamici, statistiche monetarie e finanziarie. Autore di pubblicazioni ed articoli su vigilanza e regolamentazione macro-prudenziale, politiche economiche in risposta a crisi finanziarie, larghe e complesse istituzioni finanziarie internazionali, centri finanziari offshore, finanza Islamica, sistemi bancari ombra, flussi finanziari globali, e commercio internazionale.

- Fluente in inglese, francese e spagnolo.

- Competenze professionali rilevanti per Consigliere di Amministrazione: (i) conoscenza delle dinamiche del sistema economico-finanziario; (ii) conoscenza del business bancario; (iii) conoscenza della regolamentazione di settore; e (iv) conoscenza degli aspetti di corporate governance e dei processi di gestione aziendale.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

2017- **Banca Mondiale, Washington, DC, USA**
Consulente del Gruppo di Valutazione Indipendente (IEG)

- L'IEG risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione del Gruppo Banca Mondiale. Ha la responsabilità di valutare le attività principali del Gruppo Banca Mondiale per fornire una valutazione oggettiva dei risultati ottenuti dal Gruppo Banca Mondiale.
- Conduco, in nome e per conto dell'IEG, valutazioni indipendenti ed analisi critiche sui maggiori progetti, politiche, programmi ed interventi di sviluppo del Gruppo Banca Mondiale.

Nov. 2016- **Università degli Studi Internazionali di Roma, Roma**
Professore Aggiunto, Dipartimento di Economia

- Membro di Facoltà per la Laurea Magistrale in Economia e Management Internazionale.
- Insegno due corsi magistrali in inglese uno su "*International Organizations*" e l'altro su "*Management of International Organizations and NGOs.*"

2010-Oct 2016 **Fondo Monetario Internazionale (FMI), Washington, DC, USA**
Capo Divisione, Dipartmento di Statistica

- Ho diretto due Divisioni di grosse dimensioni (la Divisione di Strategia, Standards, ed Analisi e la Divisione delle Istituzioni Finanziarie) con responsabilità di standard setter globale per le statistiche monetarie e finanziarie, indicatori di stabilità ed inclusione finanziaria, composizione delle reserve valutarie ufficiali, e standards globali per la disseminazione dei dati macroeconomici sovrani ai fini della sorveglianza del FMI.
- Ho progettato, negoziato, messo in opera e supervisionato le attività di sorveglianza, assistenza tecnica, ricerca e comunicazione delle due Divisioni.
- Controparte principale nei rapporti tra il Dipartimento di Statistica e gli altri dipartimenti del FMI e stakeholders internazionali (e.g., il Financial Stability Board e la Banca per i Regolamenti Internazionali).
- Ho coordinato i lavori del FMI sulla "Data Gaps Initiative," una complessa iniziativa internazionale pluriennale del G-20 per identificare e colmare le lacune di dati e statistiche evidenziate dalla recente crisi finanziaria globale.
- Ho rappresentato il FMI al Comitato Internazionale di Sorveglianza sull'Iniziativa dell'Identificatore Globale per le Entità Legali (Global Legal Entity Identifier) sotto gli auspici del G-20.
- Ho rappresentato il FMI nel Gruppo di Lavoro del Financial Stability Board sulla vigilanza delle Instituzioni Finanziarie Globali con Importanza Sistemica (Global Systemically Important Financial Institutions).

- Ho guidato i lavori del FMI sullo sviluppo di una metodologia per il monitoraggio dei flussi finanziari globali.

2004-2010 **Fondo Monetario Internazionale (FMI), Washington, DC, USA**
Vice Capo Divisione, Ufficio Pianificazione e Bilancio, Ufficio del Direttore Generale

- Controparte principale e persona di raccordo con l'organo di governo politico del FMI, il Consiglio Esecutivo (Executive Board), ed i suoi Comitati.
- Ho coordinato la formulazione e messa in opera di un piano triennale di bilancio per eseguire la strategia di medio termine del FMI.
- Ho diretto la formulazione e messa in opera di un piano triennale di bilancio vincolante per il Consiglio Esecutivo—il primo nella storia del FMI.
- Ho coordinato la messa in opera di processi di gestione aziendale e valutazione della performance al FMI.

2002-2004 **Financial Stability Forum (precursore del Financial Stability Board), Basilea, Svizzera**
Membro del Segretariato

- Sono stato Rappresentante Residente del FMI al Segretariato del FSF in Basilea.
- Ho coadiuvato i Presidenti pro tempore del FSF (Sir Andrew Crockett and Roger W. Ferguson Jr.) nelle loro interazioni con il G-7 e le Istituzioni Finanziarie Internazionali.
- Ho diretto i lavori dell'FSF in materia di corporate governance, accounting and disclosure standards, and credit rating agencies.
- Ho rappresentato l'FSF nelle negoziazioni ministeriali per la revisione dei Corporate Governance Principles dell'OCSE nel 2004.
- Ho sviluppato metodologie e processi operativi per rafforzare la sorveglianza dei centri finanziari offshore.
- Co-autore dei rapporti semestrali sulle Valutazioni delle Vulnerabilità Globali (Global Vulnerabilities Assessments) preparati dall'FSF.

2000-2002 **Fondo Monetario Internazionale (IMF), Washington, DC, USA**
Economista Senior, Departmento dei Sistemi Monetari e Finanziari

- Ho diretto missioni multi-topiche di valutazione dei sistemi finanziari e di assistenza tecnica in molti paesi membri del FMI.
- Ho sviluppato e gestito programmi pluriennali di assistenza tecnica in materie bancarie e finanziarie per paesi con un programma di finanziamento, o post-conflitto, o casi speciali (e.g., Azerbaijan, Albania, Siria ed Iran).
- Sono stato Vice Capo Missione nei primi programmi di valutazione dei sistemi finanziari di paesi avanzati (e.g., Islanda e Svezia).
- Co-autore di rapporti sulla architettura e messa in opera del Programma di Valutazione del Sistema Finanziario (Financial Sector Assessment Program) e della Iniziativa sui Centri Finanziari Offshore del FMI.

1994-2000 **Fondo Monetario Internazionale (IMF), Washington, DC, USA**
Economista, Dipartmento degli Affari Monetari
Economista, Dipartmento Africano

- Membro principale di un gruppo di lavoro che ha sviluppato, negoziato con la Banca Mondiale, e messo in opera il Programma di Valutazione del Sistema Finanziario.
- Co-Segretario del Comitato Integrato FMI-Banca Mondiale sul Settore Finanziario.
- Economista responsabile del desk sull'Uganda. Responsabile per la preparazione, negoziazione e messa in opera di un programma di finanziamento pluriennale per l'Uganda attraverso la "Enhanced Structural Arrangement Facility."

1991-1994 **Mediobanca S.p.A., Milano**

- Consulenze strategiche, fusioni ed acquisizioni.
- Aumenti di capitale e quotazioni in Borsa.
- Sindaco Effecttivo di Sade Investimenti S.p.A., Gruppo Bancario Mediobanca.

1989-1991 **Università Bocconi, Milano**

- Assistente di Scienza delle Finanze, Dipartimento di Economia Politica.
- Ricercatore presso il Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico (Econpublica).

QUALIFICHE ED ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

- Studi terziari alla Stockholm School of Economics, Stoccolma, ed all'Università Bocconi di Milano.
- Laurea in Economia Politica (110/100 e Lode). Relatore: Prof. Mario Monti, presidente dell'Università Bocconi.
- Specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria.
- Medaglia d'Oro dell'Università Bocconi.
- Membro dell'Associazione Economica Europea.
- Membro dell'Associazione Economica Americana.
- Dottore Commercialista dal 1993. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 3567.
- Revisore Legale dal 1995. Decreto Ministeriale 13/06/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 BIS del 16/06/1995. Numero di iscrizione 64671.
- Membro dell'Unione Internazionale del Notariato.
- Notaio Pubblico abilitato nel Distretto di Columbia e nello Stato della West Virginia.

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

- "*Mapping the Shadow Banking System Through a Global Flow of Funds Analysis*," (L. Errico et al.), IMF Working Paper No. 14/10, January 2014 (International Monetary Fund, Washington D.C.)
- "*Global Flow of Funds: Mapping Bilateral Geographic Flows*" (L. Errico et al.), paper presented at the 59th World Statistics Congress of the International Statistical Institute, Hong Kong, Aug. 2013.
- "*Inclusive Africa*," (with G. Amidzic and A. Massara) Finance & Development, March 2013
- "*Changing Patterns of Global Trade*," SPR Departmental Paper n. 12/1, January 2012
- "*Assessing Systemic Trade Interconnectedness—An Empirical Approach*," (with A. Massara) IMF Working Paper No.11/214, September 2011 (International Monetary Fund, Washington D.C.)
- "*Large and Complex Financial Institutions: Domestic and Cross-Border Challenges and Policy Responses—Lessons from Sweden*," IMF Policy Discussion Paper No. 03/01, April 2003.
- "*Islamic Financial Institutions and Products in the Global Financial System: Key Issues in Risk Management and Challenges Ahead*", IMF Working Paper No. 02/192, November 2002.
- "*Islamic Banking: Issues in Prudential Regulation and Supervision*" (with M. Farahbaksh), Review of Islamic Economics, No. 10, 1422 H (March 2002), pp. 5-41.
- "*Risk Management in Islamic Banking*," paper presented at the Conference on Trasparency, Governance, and Risk Management in Islamic Financial Institutions, Beirut, March 2001.
- *Offshore Banking: An Analysis of Micro and Macro-Prudential Issues*" (with A. Musalem), IMF Working Paper No. 99/5, January 1999 (IMF, Washington DC)
- "*Regional Integration in Eastern and Southern Africa: The Cross-Border Initiative and Its Fiscal Implications*", IMF Working Paper No. 95/23, February, 1995.
- "*Neutralita' dell'imposta, problemi finanziari dell'impresa e sistemi fiscali complessi: l'approccio "generale" del modello di Sinn*," International Review of Economics and Business, Volume XXXIX, No. 4, pp. 341-365, April 1992.

LUCA ERRICO

[redacted]

Washington, DC, lì 2 marzo 2017

Il sottoscritto Luca ERRICO, nato a Milano il 2 luglio 1966, Codice Fiscale RRCLCU66L02F205P, [redacted] con la presente

dichiara

di non ricoprire alla data odierna alcun incarico di amministrazione o controllo in società quotate italiane od estere.

In fede,

Luca Errico

2. III. 2017

c) elenco dei Soci presentatori della lista

N.	COGNOME NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO DI NASCITA / SEDE	PROV. (STATO)	DATA DI NASCITA / CF / P.IVA / ANALOGO
1	Aletti Gestielle SGR S.p.A. gestore del fondo Gestielle Cedola Italy Opportunity	MILANO	MI	07503720158
2	Aletti Gestielle SGR S.p.A. gestore del fondo Gestielle Obiettivo Italia	MILANO	MI	07503720158
3	Anima SGR S.p.A. gestore del fondo Anima Sforzesco	MILANO	MI	07507200157
4	Anima SGR S.p.A. gestore del fondo Anima Visconteo	MILANO	MI	07507200157
5	Arca S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Arca Azioni Italia	MILANO	MI	09164960966
6	BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo BancoPosta Azionario Euro	ROMA	RM	05822531009
7	Eurizon Capital SA gestore del fondo Eurizon Fund - Equity Italy	LUSSEMBURGO	(LU)	LU19164124
8	Eurizon Capital SA gestore del fondo Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Europe	LUSSEMBURGO	(LU)	LU19164124
9	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azionario Internazionale Etico	MILANO	MI	04550250015
10	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Area Euro	MILANO	MI	04550250015
11	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Europa	MILANO	MI	04550250015
12	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Finanza	MILANO	MI	04550250015
13	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Internazionali	MILANO	MI	04550250015
14	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Italia	MILANO	MI	04550250015
15	Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni PMI Europa	MILANO	MI	04550250015
16	Fideuram Asset Management (Ireland) gestore del fondo Fideuram Fund Equity Italy	DUBLINO	(IE)	IE6369135L
17	Fideuram Asset Management (Ireland) gestore del fondo Fonditalia Equity Italy	DUBLINO	(IE)	IE6369135L
18	Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia	MILANO	MI	07648370588

19	Generali Investments Luxemburg SA gestore del fondo Generali Div Glo Ass All	LUSSEMBURGO	(LU)	B188432
20	Generali Investments Luxemburg SA gestore del fondo GIS European Eqty Recov	LUSSEMBURGO	(LU)	B188432
21	Interfund Sicav Interfund Equity Italy	LUSSEMBURGO	(LU)	B8074
22	Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited	LONDRA	(GB)	02091864
23	Pioneer Asset Management SA gestore del fondo PF European Potential	LUSSEMBURGO	(LU)	LU19067537
24	Pioneer Asset Management SA gestore del fondo PF Italian Equity	LUSSEMBURGO	(LU)	LU19067537
25	Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita	MILANO	MI	09045140150
26	UbiPramerica SGRpA gestore del fondo Ubi Pramerica Multiasset Italia	BERGAMO	BG	02805400161
27	UBI Sicav gestore del comparto Italian Equity	LUSSEMBURGO	(LU)	B36503

d) indicazione della percentuale di partecipazione al capitale della Banca complessivamente detenuta dai Soci presentatori

La percentuale di partecipazione al capitale di BPER Banca complessivamente detenuta dai Soci presentatori è pari all'1,561% (n. azioni 7.513.854).